SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 TORINO 0000

Anno 123 Numero 15

LA STAMPA

Venerdì 20 Gennaio 1989 - L. 1000

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Catania	16°
Min. Bolzano	-8°
Torino (media)	0°

Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221 121 - Sped. abb. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5684-3200. Tariffe Italia 6 numeri L. 210.000; commerciali discriminate zone extra L. 336.000 - Estero L. 420.000 - Una copia arretrata L. 2.000. La Stampa è pubblicata anche a Milano, via Pola 9, e a New York, 1 Lincoln Plaza, 10023 (telefono 212-496-6700). Una copia arretrata L. 2.000 - Mailing address: Send address changes to La Stampa, 11 - 02 46th Avenue, L.I.C., NY 11101 - Class postage paid at New York, NY and at additional mailing offices - Send address changes to La Stampa, 11 - 02 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Class postage L. 2.000 - Manoscritti non si restituiscono. Una copia: Austria sc. 15; *Belgio fr. 65; *Canada $ con. 1,75 (Vancouver $ con. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 190; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 65; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,20; *Portogallo esc. 160; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera frs. 2; Belgio Turno frs. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Canone, relativo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, società con 42.000 azionisti, privati, o enti di ogni tipo in parentesi. Occasionali L. 816.000 (720.000); Comm. L. 980.000 (864.000) - Pubbl. commerciale L. 700.000 (640.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 819.000 (720.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (630.000) - Necrologi L. 8.500 (parole (famiglia L. 7.500) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1388,8	+6,9
MARCO	
733,04	-0,24

BORSE

MILANO (Comit)	
913,23	-0,97%
NEW YORK (Dow Jones)	
2239,29	+0,58

OGGI

TorinoSette

Settimanale per scoprire la città

Novità e limiti del «pluralismo socialista»

Perestrojka polacca

Nell'Est europeo, continuano gli spostamenti progressivi, essenzialmente per effetto dell'onda d'urto di Gorbaciov. Dopo il riconoscimento, in Ungheria, del diritto di associazione e di quello di riunione o assemblea (novità impensabili senza la svolta gorbacioviana del Cremlino), ora è la Polonia a prendere la strada del «pluralismo socialista», sia pure in modi tortuosi, forse i soli consentiti dalla situazione polacca, almeno per ora.

Soluzione molto originale, tanto originale da sembrare, al limite, poco credibile. Si ammette il diritto all'esistenza del sindacato indipendente *Solidarnosc* (il vero contropotere polacco, dunque la chiave di volta del pluralismo), ma lo si procrastina per più di due anni e lo si subordina a condizioni pesanti, prima fra tutte la rinuncia preventiva agli scioperi. Una sorta di autocastrazione politica. E tuttavia Bronislaw Geremek, il braccio destro di Lech Walesa, ammette che si tratta di *«una svolta politica»*. Circa le condizioni, dice, si tratta di essere *«ragionevoli»*: noi e loro. Una soluzione si potrà trovare.

In pratica, come osserva *Le Monde*, la risoluzione del Comitato centrale sul pluralismo rappresenta quella *«dichiarazione d'intenti»* che l'opposizione esigeva prima di mettersi a discutere col potere ufficiale il risanamento economico polacco, nella ormai famosa *«tavola rotonda»*. Addirittura, la decisione presa sarebbe il frutto di un negoziato discreto svoltosi, prima della riunione del Comitato centrale, tra gli uomini di Jaruzelski e il «governo ombra» di *Solidarnosc*. Ora, dovrebbero essere gli sviluppi concreti della «tavola rotonda» a fissare le condizioni reali della svolta pluralista, al di là delle parole e delle date formali. O, almeno, questa è la speranza.

Certo, una soluzione di compromesso. E infatti essa è stata attaccata a fondo dai duri del partito e del sindacato ufficiale, così come non ha convinto l'ala radicale di *Solidarnosc*. Per i primi, è un cedimento a un contropotere inammissibile; per i secondi, è solo l'ombra delle libertà di cui la Polonia ha bisogno e alle quali ha diritto. Come dar torto ai secondi? E tuttavia, se Wojciech Jaruzelski, il generale-presidente, ha dovuto gettare sul tavolo dello scontro la carta drammatica delle proprie dimissioni, per avere ragione delle resistenze, come negare che la «concessione» a *Solidarnosc* sia qualcosa di più di un fatto tattico, di un gesto gattopardesco o addirittura di un trucco? Ora non minore energia sarà necessaria a Walesa per convincere i suoi, tutti i suoi, che vale la pena provare.

In realtà, non si vedono alternative apprezzabili, realisticamente parlando. Tanto più che, sia pure ambigua e contorta, insufficiente rispetto ai bisogni reali e alle sofferenze finora patite, una linea di tendenza c'è. In Polonia come in Ungheria, come — dato fondamentale — in Unione Sovietica. E, di nuovo, la serietà, nonostante tutto, di quanto sta accadendo è dimostrata dal duro confronto in atto all'interno di quello che era una volta il fedele e immobile campo sovietico.

Lo si è visto a Vienna, dove quella che doveva essere una tranquilla cerimonia conclusiva della Csce (la periodica conferenza paneuropea sulla sicurezza e la cooperazione, avviata a Helsinki nei primi Anni Settanta) si è trasformata, a tratti, in uno specchio di divergenze profonde. Da una parte, appunto, l'Urss con l'Ungheria e la Polonia, dall'altra Paesi come la Cecoslovacchia e la Romania, e la stessa Germania orientale, ligi alla vecchia linea brezneviana, contraria a ogni impegno di tipo liberale o liberalizzante, che potesse essere scambiato per interferenza negli affari interni o, peggio, per un attentato al «sistema socialista». Un confronto esterno, che ripete quello in atto dentro i singoli Paesi e dentro i singoli partiti comunisti.

Come tutto questo evolverà concretamente, nessuno lo sa. E' certo però che un'esplosione incontrollata dei problemi e delle contraddizioni, di tipo sociale e politico, non giova a nessuno, quale che sia il punto di vista dal quale ci si pone. Non giova agli stessi conservatori, se non sono completamente ciechi: e questo dovrebbe inderli, prima o poi, se non altro alla rassegnazione. E non giova ai liberali e ai progressisti, i quali da un'esplosione devono temere il riscatenarsi di forze repressive, anzitutto a Mosca, più che sperare l'avvento del regno della libertà. D'altra parte, anche un eccesso di tatticismo può nuocere, fino ad annullare la prospettiva del cambiamento. Solo uomini decisi, ma con nervi di acciaio e possibilmente dotati di un po' di fermezza, possono gestire una trasformazione «epocale», all'ombra della crisi del comunismo, che non è solo europea, ma mondiale.

Aldo Rizzo

A PAGINA 5

Jaruzelski esorta Walesa a pronunciarsi sull'offerta di pluralismo sindacale

MIAMI, SI PLACA LA GUERRIGLIA

Miami. Per il terzo giorno consecutivo si è sparato nei quartieri negri della città della Florida, ma il livello di violenza si è attenuato e per la polizia la situazione è sotto controllo. Il bilancio di tre giorni di guerriglia urbana è di un morto, otto feriti e 400 persone arrestate. I disordini erano divampati lunedì pomeriggio dopo che un poliziotto bianco aveva ucciso con un colpo di pistola alla testa un motociclista negro che andava troppo veloce. Centinaia di giovani erano scesi nelle strade dei quartieri di Overtown e Liberty City saccheggiando i negozi, sparando e tirando pietre (nella foto) sulla polizia, i pompieri e le ambulanze

Le Regioni denunciano danni per duemila miliardi

Emergenza per la siccità

Le organizzazioni agricole chiedono al governo lo stato di calamità e una legge straordinaria - «Perdite irrecuperabili se non pioverà entro 15 giorni»

ROMA — Pioggia e neve non arrivano. L'inverno più secco del secolo ci dà soltanto nebbie in pianura e sole tiepido sui colli. Ma nelle campagne, quando alla fine dell'annata si faranno i consuntivi, sarà come se fosse passato un ciclone. Da molte regioni sono arrivati al ministero dell'Agricoltura disperati appelli, con elenchi di danni già subiti e di altri che sicuramente colpiranno le aziende agricole, perché molte perdite sono irrecuperabili. E ieri dalla Confagricoltura è partito un allarmato e pressante invito al governo, affinché prenda quei provvedimenti speciali che l'eccezionale situazione richiede, anche se un conto preciso dei danni sembra per ora difficile.

Pare — abbiamo chiesto ai tecnici della Confagricoltura — che sommando le cifre segnalate da ogni regione si arrivi a una somma complessiva di 2 mila miliardi: è possibile? *«Non parliamo di cifre — ci rispondono — perché non sarebbe serio farlo ora: quel livello potrebbe essere superato se la situazione meteorologica dovesse continuare per qualche tempo, o si arrivasse al terribile "punto di non ritorno"»*, cioè al momento in cui le piante non possono essere più salvate, gli animali devono essere uccisi perché non c'è più foraggio.

La Confagricoltura, alla quale si associano le altre due organizzazioni agricole — Coldiretti e Confcoltivatori — sollecita il governo ad applicare la legge sulle calamità naturali. *«Ma nell'ipotesi di un aggravamento della situazione* — dicono alla Confagricoltura — *dovranno essere attuati altri provvedimenti eccezionali»*.

Che cosa sono queste misure straordinarie? Dipenderà dalla gravità della situazione, ma non si può escludere che la legge sulle calamità naturali sia insufficiente, e occorra una legge speciale, come avvenne durante il grande gelo di due anni fa. Le misure eccezionali, oltre ad aiuti diretti in denaro, prevedono in genere la sospensione degli effetti agrari. Il ripristino dei capitali di conduzione e di esercizio.

I danni già prodotti da questa lunghissima siccità — dicono alla Coldiretti — riguardano soprattutto alcune regioni del Sud e le Isole: la Basilicata, dove la mancanza d'acqua ha «bruciato» montagne di ortaggi (e già i prezzi sono rincarati); la Sicilia, dove gli agrumi sono piccoli e avvizziti; la Sardegna, dove non piove da quasi un anno (ieri è caduta qualche inutile goccia) e dove i pastori macellano le greggi. Al Centro e al Nord c'è soprattutto il problema dei cereali, che «soffrono» specie dove i terreni non sono buoni. *«Ma i guai più grossi che temiamo* — precisano i tecnici della Confagricoltura — *sono quelli che potranno accadere se si arriverà al "punto di non ritorno"»*. Come dire che le perdite avute fino ad oggi sono nulla in confronto a quelle ipotizzabili se non dovesse piovere o nevicare entro dieci, quindici giorni, secondo le zone e secondo le diverse colture.

E' allarmismo? *«Niente affatto»*, replicano alla Confagricoltura. *«Nei prossimi quindici giorni possiamo piocarci le cosiddette colture da rinnovo (mais, barbabietola da zucchero, soia, pomodoro, ortaggi) che si seminano in primavera. Se non c'è acqua immagazzinata non si potrà seminare niente: quelle piante campano di rendita per alcuni mesi, nel senso che dalla semina all'inizio dell'estate non vengono irrigate perché attingono dalla terra il loro fabbisogno di acqua: si incomincia a bagnare solo a estate avanzata, quando nella parte finale della coltura. Quest'anno l'acqua non c'è e se si volesse seminare ugualmente, si dovrebbero irrigare ogni giorno, con costi impossibili. Praticamente come se fossimo nel Sahara»*.

Livio Burato

Caso Fiat, Formica alla Camera

«Nessun disegno antisindacale»

ROMA — *«Non siamo in presenza di un disegno strategico generale di lotta al sindacato come obiettivo della Fiat. Se fosse così seramente, ci troveremmo ad un punto critico della vita democratica»*. Lo ha detto ieri alla Camera il ministro del Lavoro Formica riferendo i risultati dell'indagine svolta da 112 ispettori in 30 stabilimenti della Fiat. *«Indubbiamente* — ha proseguito — *si sono delle situazioni in parte oggettive, in parte tollerate e in parte anche agevolate dall'azienda, che tendono ad una riduzione del potere sindacale in fabbrica». «Occorre* — ha concluso — *riportare le relazioni sindacali nel loro alveo, senza percorrere la strada infausta della supplenza* (dei partiti, ndr) *che imperava negli Anni 60»*.

(A pagina 7 il servizio di Sergio Devecchi)

Shevardnadze chiude la conferenza di Vienna con un richiamo ai «satelliti» anti-riformisti

Mosca: «Ruggine sulla Cortina di ferro»

Questa riunione ha «indebolito e corroso i contrafforti» tra Est e Ovest - L'Urss ritirerà dall'Europa centrale anche i sistemi nucleari tattici - Messaggio alla Nato: no alla modernizzazione delle armi tattiche

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Eduard Shevardnadze cita Mikhail Gorbaciov e insegna al Patto di Vienna: una situazione nuova e promettente, che permetterà di costruire un'Europa della fiducia, della legge, della trasparenza. Nel suo discorso alla tribuna della Csce, la conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa di cui si è conclusa ieri nella capitale austriaca la terza sessione generale, il ministro sovietico si concentra sulle questioni del disarmo. E annuncia, integrando la recente comunicazione di Gorbaciov sui ritiri di forze dall'Europa centrale, che quelle truppe saranno arretrate con tutti i loro armamenti, compresi i sistemi nucleari tattici.

Il ritiro di quei sistemi era implicito, secondo l'interpretazione occidentale, nell'annunciato arretramento delle unità che li hanno in dotazione, senza contare l'impegno sovietico a estendere a ogni tipo di armamento i processi di disarmo. Ma è la prima volta che l'essenziale dettaglio viene sottolineato da parte russa. Poco prima di prendere la parola, Shevardnadze ha anticipato l'annuncio sulle atomiche tattiche al ministro tedesco Hans-Dietrich Genscher: ben consapevole di quanto la Repubblica Federale sia sensibile al tema. La portata di quelle armi è tale, infatti, da destinarle alle immediate vicinanze del fronte di guerra: possono esplodere soltanto su suolo tedesco. Shevardnadze ha avuto anche un dettagliato colloquio con Giulio Andreotti, il quale ha poi riferito che da parte di Mosca *«continua il disegno di rispettare la scadenza del 15 febbraio per il ritiro»* dall'Afghanistan.

Dopo questi incontri il capo della diplomazia sovietica sale alla tribuna per il suo atteso intervento. Non ci sono annunci sensazionali: la sola novità, a parte la sottolineatura del fatto che anche le armi nucleari tattiche saranno arretrate, è l'indicazione di una scadenza, fine gennaio, per la pubblicazione da parte del Patto di Varsavia dei suoi dati sulle forze in Europa.

Al discorso sulle armi tattiche Shevardnadze affianca il discorso della loro modernizzazione. Sarebbe un passo indietro, dice: alludendo ai programmi Nato e confermando che l'Unione Sovietica non intende percorrere questa strada. Ma poi aggiunge: l'evoluzione di questo tema dipende dai nostri partner occidentali. E ancora: azioni unilaterali presupporrebbero una moderazione multilaterale. In chiaro: la Nato rinunci a modernizzare i suoi missili di breve portata, se non vuole compromettere il processo avviato per iniziativa di Mosca. Inoltre i sovietici auspicano la rapida e parallela esecuzione dei vari progetti di disarmo, e confermano una posizione di flessibilità sul problema delle asimmetrie: l'aritmetica, dice Shevardnadze, non deve essere d'ostacolo alla politica.

E il Muro di Berlino? Nessun accenno esplicito: ma il ministro russo osserva, usando un linguaggio inconsueto a Mosca e ormai persino in Occidente, che la conferenza di Vienna ha scosso la cortina di ferro, indebolendo i suoi rugginosi contrafforti, aprendovi nuove brecce, accelerandone la corrosione. A chi gli chiedeva quale sia la differenza tra la cortina di ferro e il Muro di Berlino, il capo della diplomazia sovietica ha risposto seccamente: *«Non abbiamo alcuna intenzione di interferire negli affari* altrui, cioè della Ddr. Ma il suo è stato un messaggio indiretto alla Repubblica Democratica Tedesca, depositaria nell'interpretazione russa di ogni competenza formale in materia? Se è così, non lo ha certo raccolto Oskar Fischer, ministro degli Esteri di Berlino Est, che ha respinto quelli che definisce attacchi contro le frontiere della Ddr. Silenzio così l'ingombrante anniversario del Muro. Fischer ha cercato di contrattaccare sul piano dei diritti.

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

■ Gorbaciov a novembre in Italia

VIENNA — Gorbaciov verrà in visita in Italia nella seconda metà di novembre. Lo ha annunciato a Vienna Andreotti dopo un colloquio con Shevardnadze. L'invito era stato rivolto da Craxi nel 1985. (Ansa)

Il governo studia le modifiche al decretone

Condono, rinvio in vista

Il provvedimento «stralciato» sarebbe approvato, con disegno di legge, in un secondo tempo - Più tasse su casa e obbligazioni

ROMA — Tassazione dei guadagni di Borsa, aumento della ritenuta sulle obbligazioni, più imposte sulla casa con una rivalutazione dei coefficienti catastali per l'89 maggiore di quella appena adottata, dopo l'allarme di Amato sui conti dello Stato sono queste le ipotesi che emergono, in una gran confusione nella quale non si capisce chi decide, quando e come. Un vero colpo di scena riguarda il condono fiscale: verrà probabilmente tolto dal decretone di Capodanno e approvato più tardi, in tempi più lunghi.

Rapidi spostamenti di posizioni sono in corso, innescati dal documento del psi con le richieste di modifica al decretone di tre settimane fa. Benché sia poco chiaro in alcuni punti, o forse proprio per questo, quel documento ha ricevuto una buona accoglienza da parte del vicesegretario democristiano Enzo Scotti sia un giudizio parzialmente positivo da parte del segretario comunista Achille Occhetto.

Il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, è disponibile a discutere: la sede dovrebbe essere un incontro tra i gruppi parlamentari della maggioranza. Continua però a non essere chiaro come il problema delle modifiche al decretone si intrecci con il negoziato governo-sindacati. I socialisti, con un articolo dell'*Avanti!*, affermano che un accordo per evitare lo sciopero generale è possibile: *«Equità fiscale e equilibrio grave della finanza pubblica stanno insieme nello stesso paniere»* e insieme vanno affrontati. Più tasse, ma più eque.

Condono. Il testo del documento psi si limita a proporre modifiche, come il pagamento in due sole rate (50% nell'89 e 50% nel '90) e l'esclusione dei contribuenti già sottoposti ad accertamento. L'idea di procedere per disegno di legge e senza urgenza viene, non ufficialmente, dalla segreteria psi, con l'ostilità del vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis che del condono è l'inventore e che di fatto viene sconfessato. La commissione Finanze della Camera ha cominciato a studiare come procedere.

Una vera urgenza non c'è: il primo adempimento tecnico per il condono è stabilito per il mese di luglio. La scelta di un disegno di legge separato non influenzerebbe quindi la data del versamento.

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Se ne va un presidente poco amato dall'Europa invaghita di Gorbaciov

Addio Reagan, vecchio cow-boy

E così finalmente il cow-boy se ne va, si toglie dai piedi, ma gli urrà di sollievo, i buuu, le pernacchie, i pugni levati dei più intelligenti frequentatori del *saloon* europeo, gente con le ginocchia sbucciate dal culto di Giuseppe Stalin, ex adoratori di Mao, liquidi sbavatori per Castro e per il Che, estatici inghiottitori della sacra ostia di Ho Chi Min, riferenti di Pol Pot e Khomeini, rituttantissimi disapprovatori di *squamaros* e brigate rosse, di Abu Nidal, di Arafat, di Gheddafi.

Per tutti questi laicisplei, che non sanno concepire la politica se non in termini di ebbre contrapposizioni religiose, Ronald Reagan rappresentò un perfetto idolo negativo, il ghignante *bad man* sul cavallo nero, il demonio simmetrico ai loro santini. Ma anche togliendo dal conto tali nemici «naturali», si deve concludere che in questi otto anni il presidente uscente non ha avuto in Europa molti amici e che non lascia molti rimpianti.

Fin dai giorni del suo primo ingresso alla Casa Bianca, si diffuse qui da noi una sorta d'ironica incredulità. Ma andiamo, un attore! Quelli stessi che esaltavano gli Usa in quanto culla della democrazia moderna, che portavano a esempio la società americana per il suo fertile interclassismo, che ammiravano e invidiavano il «Paese delle mille opportunità, dove chiunque può diventare presidente», mascheravano la risata dietro la mano alla vista di un retorico slogan che s'era andato a incarnare in Ronald Reagan. Sì, sì, certo, chiunque; ma non un attore, sessantenne, e per di più di second'ordine!

Il rigetto ebbe sfumature diverse, dal sarcastico al diffidente, dal divertito al preoccupato, ma fu sì può dire unanime. Ciò che prova quanto sia ancora prevalente nel vecchio mondo, consciamente o no, l'idea che la politica è cosa elitaria, riservata a una casta di specialisti, di sacerdoti, magari di origini umilissime ma tutti passati e ripassati con un tipo particolare di cartavetro e resi infine omogenei e presentabili. Non è che il sistema italiano, ad esempio, escluda a priori dalla corsa attori, cantautori, calciatori, spogliarellisti, ma ognuno vede che le opportunità per un Lino Banfi, diciamo, di insediarsi al Quirinale sarebbero pressoché nulle.

Alla testa della nazione più potente del mondo c'era dunque un dilettante, un incompetente, un «inferiore», di cui si poteva soltanto sperare che fosse «circondato bene»; questo pensavano gli snobissimi, navigatissimi europei, i raffinati volponi e marpioni di un continente suicidatosi politicamente nel 1914 e poi di nuovo, per buona misura, nel 1939. Si mise così in piedi un meccanismo di giudizio che permetteva di dare al presidente degli Usa la responsabilità di ogni errore o insuccesso, e ai suoi consiglieri il merito di ogni vittoria in ogni campo.

Dollaro alto, dollaro basso, disoccupazione, nuovi posti di lavoro, deficit, protezionismo, boom della borsa, venerdì nero, spese militari, spese sociali, nulla

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Costa molto meno comprare un residence negli Stati Uniti che in patria

E il giapponese va in pensione in America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — La città di Kanegawa, circa 70 mila abitanti a 200 chilometri dalla capitale, socialmente molto sensibile, ha risolto in modo ardito il problema delle colonie per i suoi ragazzini e dei soggiorni di vacanza per i suoi anziani. Ha comprato un ranch in America, nello Stato dell'Oregon sul Pacifico, e vi costruirà un villaggio con scuole e dormitori per i suoi cittadini che vi trascorreranno parte dell'anno.

Così, non sono più solo i privati e le grandi aziende a comprar l'America, ma anche gli enti locali per soddisfare certe esigenze sociali, per le quali chiedono il concorso dell'iniziativa privata. Il ranch, che continuerà inoltre a funzionare come tale, sarà infatti gestito da una società appositamente costituita a capitale misto, del Comune e di privati.

L'acquisto, annunciato l'altro giorno, è motivato dal Comune con la necessità di un programma di educazione permanente per i suoi abitanti, evidentemente difficile da realizzare sul posto in termini finanziari. L'operazione non ha solo carattere sociale, ma è anche un affare: 130 ettari di terra per 520 milioni di lire. Niente per i costi nazionali. Con quella cifra, Kanegawa non avrebbe acquisito in Giappone neanche un appartamento di quattro stanzette.

Tra i dubbi primati giapponesi vi è infatti, notorio, quello del prezzo dei terreni. Un metro quadrato in alcune zone del centro di Tokyo arriva a 200 milioni di lire.

Secondo le ultime valutazioni dell'Agenzia statale per la pianificazione, il loro valore globale in tutto il Paese è di 16.380 trilioni di lire. Cioè, si mette in risalto, quattro volte di più di quelli degli Stati Uniti, che supera di poco i 4000 trilioni di lire. Ma se si considera che gli Stati Uniti sono 25 volte più grandi del Giappone, allora il prezzo della terra nell'arcipelago è cento volte di più. Si capisce allora come le poche decine di ettari del parco del palazzo imperiale siano valutati quanto l'intera California.

Mentre i Comuni cominciano ad acquistare negli Stati Uniti, alcune nazioni indebitate cominciano a vendere a Tokyo le loro ambasciate per avere una boccata d'ossigeno con alcune centinaia di migliaia di dollari. E' il caso dell'Argentina, che sta perfezionando le trattative per la cessione a una società immobiliare del fazzoletto di terreno adiacente la sua rappresentanza diplomatica. L'operazione frutterà circa 350 milioni di dollari al governo di Buenos Aires, che aveva acquisito la proprietà nel 1978 pagandola sei milioni.

Lo stesso sta facendo la Malaysia, per lo stesso ordine di cifre. Il Perù, in drammatica situazione, è ancora incerto se vendere tutto o parte del terreno adiacente la sua ambasciata, valutato sui cento milioni di lire al metro quadro. In ogni caso riceverebbe alcune centinaia di milioni di dollari. Hanno già venduto per altri motivi, per cifre iperboliche, l'Australia e la Cina, mentre alcuni operatori stanno corteggiando Cuba per avere i suoi 1200 metri di terreno, valutati sui 200 milioni di dollari.

Coi prezzi nella capitale a questi livelli si intensificano le scorribande immobiliari all'estero, specie negli Stati Uniti. Una compagnia d'assicurazioni, Sumitomo, ha comprato giorni fa per 300 milioni di dollari la Torre Iben (51 piani) di Atlanta, completata da appena due anni. La trattativa è stata ritardata di un anno dalle preoccupazioni delle autorità locali sulle dimensioni degli investimenti giapponesi nella prospera città del Sud.

Recentemente alcuni operatori italiani hanno cercato di convogliare sul nostro Paese almeno qualche rivolo dei fiumi di dollari che dall'arcipelago invadono gli Stati. Essi hanno offerto a una media impresa triestina l'acquisto d'un villaggio vacanze in Sardegna per la modica cifra di 30 milioni di dollari, trattabili. Ma si sono cortesemente sentiti rispondere che c'era poco da trattare: per ragioni di convenienza economica non possono prendere in considerazione operazioni inferiori ai 50 milioni di dollari.

Fernando Mezzetti

A PAGINA 2

Piloti, la giungla in busta paga. Gli italiani tra i meno pagati

Indiscrezioni e smentite dietro l'incontro tra De Mita e il ministro dell'Interno

E Gava si trova tra due fuochi

Una voce: il presidente del Consiglio gli avrebbe offerto la segreteria dopo le elezioni europee - Lui nega: «Una balla grossa come una casa» - Ma gli andreottiani insinuano: è tutta una manovra per prolungare l'attuale situazione

ROMA — De Mita ha scelto Gava per la successione alla segreteria? La voce, diffusasi ieri pomeriggio con una velina dopo un nuovo incontro fra il segretario-presidente, il ministro dell'Interno e il vicesegretario Scotti, è stata smentita ieri sera dallo stesso Gava, ma per un pomeriggio ha acceso di tensione la vigilia del congresso democristiano.

Nel clima di diffidenza che accompagna negli ultimi giorni le manovre precongressuali, la riunione del Grande Centro, il correntone di Gava, Scotti e Forlani, annunciata per la serata, non s'è tenuta; i forzanovisti sono tornati alla carica ricandidando Forlani alla segreteria; gli andreottiani si dicono sicuri che il loro patto col Centro terrà, malgrado le pressioni del *leader* dc.

Ma il ritorno all'incontro di De Mita — il secondo in tre giorni — con Gava che la giornata ha ruotato, col gioco poco chiaro di voci e smentite che ha dato il senso di un'ennesima manovra. Ieri pomeriggio il ministro dell'Interno, accompagnato da Scotti, era appena uscito da casa del segretario, in via Arezione, che una velina diffondeva una ricostruzione dei colloqui al vertice della dc.

Secondo questa versione De Mita avrebbe offerto a Gava di candidarsi alla segreteria, ma in due tempi: accettando nell'immediato, fino alle elezioni europee, la conferma di De Mita alla segreteria e affiancandogli come vicesegretario unico; per passare subito dopo i risultati elettorali alla guida del partito.

Un'ipotesi del genere, che De Mita aveva già prospettato a Gava nove mesi fa, prima di trasferirsi al governo, prevedrebbe o un rinvio del congresso o una rielezione a termine del segretario. Superato il passaggio elettorale, e magari trasferita l'elezione dalla sede plenaria del congresso a quella più ristretta del consiglio nazionale, si darebbe il via alla vera successione. De Mita ne ricaverebbe un prolungamento della sua leadership e una saldatura della propria maggioranza e del patto con Gava; Gava, sostanzialmente, un'investitura e una promessa; le conseguenze peggiori sarebbero per gli altri candidati del Centro, Forlani e Scotti, e per Andreotti, che si vedrebbe retrocesso in minoranza.

Un quadro così preciso però non trovava conferme dagli interessati. Non da Palazzo Chigi, dove i collaboratori di De Mita, reagivano con sorpresa e con silenzi di ironia alla ricostruzione. E neppure da Gava e Scotti. «*Sono tutte frottole!*», abbottava il vicesegretario, uscendo dall'aula di Montecitorio. «*E' una balla grossa come una casa* — insisteva il ministro dell'Interno — *De Mita non mi ha proposto niente; né avrebbe potuto offrirmi la segreteria perché non è una cosa di sua proprietà*».

Poi, approfittando dell'occasione per chiarire il senso delle proprie mosse: «*Si sono dette un sacco di cose sbagliate, come quella che io sarei andato da De Mita a propormi un "caminetto" di capicorrente o una manovra tipo Palazzo Giustiniani. Chi dice queste cose fa paraponzi sbagliati, non conosce la storia della dc. Palazzo Giustiniani fu l'incontro fra l'allora presidente del Senato e Moro per far fuori il segretario. Io a De Mita ho chiesto un'iniziativa istituzionale, che come segretario e presidente rientra nelle sue responsabilità, per discutere delle prospettive del governo*».

Qualcuno ha fatto notare a Gava che la sua smentita non toglieva dal campo l'altra ipotesi riferita dalla velina: l'intenzione, cioè, di De Mita di prolungare la sua segreteria, forse perfino ricandidandosi al prossimo congresso. Il ministro dell'Interno ha sorriso: «*Io so soltanto che De Mita non può propormi di scegliere il segretario dopo il congresso!*». De Mita però — almeno questo pare certo — stretto dagli uomini del Centro che lo spingono ad aprire la successione, finora ha risposto rispedendo la palla al mittente, chiedendo un accordo politico prima di una discussione sui nomi e insistendo sull'asse sinistra-centro da non allargare subito ad Andreotti.

Ciò ha dato ai suoi avversari (soprattutto Forze nuove e andreottiani) e a una parte del Centro (i forlaniani) la sensazione che il segretario-presidente voglia aspettare fino all'ultimo per vedere se affiorano divisioni fra i pretendenti alla segreteria. Nel correntone centrale gli aspiranti sono tre (Forlani, Gava e Scotti) e l'appuntamento che dovrebbe servire a designare il candidato, di settimana in settimana viene rinviato.

Gli andreottiani sostengono che De Mita tenterebbe di approfittare di questa difficoltà per spostare in avanti la scadenza della sua segreteria. Così ieri alla Camera mentre Gava e Scotti si affannavano a smentire, il ministro Paolo Cirino Pomicino, numero due di Andreotti al governo, sotto sotto confermava: «*Questa storia di Gava non è nuova — spiegava — se ne senti parlare ai tempi della formazione del governo. Poi qualche amico di De Mita è venuto a ripropormela giorni fa, come per sondare il terreno. Che rinistri nel tentativo di De Mita di mantenere il doppio incarico e spaccare Forlani Gava e Scotti, è chiaro. Ma De Mita dovrebbe sapere che i tre ormai sono legati fra loro, e incatenati insieme a una colonna di San Pietro!*».

Marcello Sorgi

Pri contro Andreotti

«Su Rabta ha dato valutazioni errate o reticenti» - Il ministro: commento infondato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La *Voce repubblicana* torna oggi all'assalto di Giulio Andreotti, dopo averne praticamente chiesto le dimissioni da ministro degli Esteri un paio di settimane fa. Il terreno di battaglia è sempre lo stesso: la fabbrica di Rabta in Libia, che, secondo il governo degli Stati Uniti, è stata concepita per produrre armi chimiche.

«*Richiesto di rispondere sulla reale natura dell'impianto chimico in costruzione a Rabta, in un Paese cioè da cui l'Italia riceve frequenti minacce e, in passato, ha subito almeno un atto di aperta ostilità militare* — scrive l'organo del pri — *Andreotti ha affermato che le prove offerte non erano convincenti e ha più volte dato la sensazione di non ritenere in alcun modo fondati i sospetti*».

«*Di fronte alle conclusioni cui è ieri giunta in maniera definitiva e pubblica la Cancelleria della Repubblica federale tedesca in merito alla natura dell'impianto chimico di Rabta* — continua il corsivo attribuito alla segreteria del pri — *diviene evidente che il nostro ministero degli Esteri ha fornito valutazioni errate o reticenti. Ci si chiede se il ministro degli Esteri italiano abbia dato prova in questa vicenda del discernimento necessario*».

Per l'organo del pri «*l'Italia si è esposta con assoluta leggerezza al ridicolo di attestare la buona fede farmaceutica del dittatore libico. Non servono marce indietro parziali, ciò che conta è che l'errore è stato fatto, non è stata confessata e pesa come un macigno*».

La replica di Andreotti non si è fatta attendere più di un quarto d'ora. «*Se invece di servirsi di informazioni non ufficiali (forse perché i senatori repubblicani l'altro ieri erano assenti quando sono intervenuto in commissione), il partito repubblicano avesse chiesto al ministero o a me personalmente la documentazione, avrebbe evitato questo spiacevole e infondato commento*». Il ministro Andreotti, che non entra nel merito della questione, prosegue osservando: «*Non mi sognerei mai di usare, specie in Parlamento, testi degli uffici competenti non citandoli testualmente. E' molto spiacevole che in materia si abbia superficialità e si dimentichi che sulle vicende internazionali l'esattezza è più che mai essenziale*».

Controreplica della segreteria repubblicana, dirimasta a tamburo battente. «*L'onorevole Andreotti ha affermato in relazione a Rabta, in un'intervista pubblicata sulla Nazione il 6 gennaio scorso: "Io credo alle cose che vedo e che so per documentazione. E so che i nostri servizi ci hanno messo per iscritto, quando hanno esaminato le cosiddette prove americane, che non sono convincenti"*».

Quindi, per il pri, Andreotti avrebbe sì citato dei testi, ma avrebbe anche fatto proprie le loro conclusioni. Inoltre, sempre secondo i repubblicani, Andreotti avrebbe successivamente sostenuto in Senato (e senza citare la fonte) l'impossibilità per la Libia di disporre di tecnologie per il caricamento chimico dei vettori, spostando così il problema da quello della natura della fabbrica di Rabta. Per la segreteria del pri «*l'errore o la reticenza sono dunque confermati*».

Milano, intesa dc-psi-pri per la giunta in Regione

Presidente sarà l'andreottiano Giovenzana

MILANO — «*Proseci tu, Giuseppe*». Dopo 115 giorni di crisi, la dc ha trovato un candidato che va bene anche al psi. E Giovenzana ingegner Giuseppe ci riuscirà: sarà lui il presidente della Regione Lombardia. Nato nel 1940 a Carate Brianza, militante della corrente andreottiana, consigliere regionale dal 1983, componente delle commissioni «Affari istituzionali» e «Sicurezza sociale» ha vissuto ieri il suo momento di gloria.

Ma non è l'unica sorpresa della febbrile giornata. Ce n'è un'altra: alla guida della Regione Lombardia non ci sarà un pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli), ma un tripartito (dc, psi, pri). E, ultimo coniglio sbucato dal cilindro della trattativa, nella notte è atteso il passaggio del consigliere regionale socialdemocratico Orazio Piccinotto Grisafulli dal psdi al psi: dopo il cambio di tessera gli spetterà un assessorato dei sette previsti per i socialisti. Altri 8 posti in giunta andranno ai democristiani e uno al pri.

Dopo le rinunce di Bruno Tabacci prima e di Enrico De Mita poi («impallinati» dai socialisti e dalle spaccature interne alla dc), la delegazione democristiana lombarda ha trovato l'unanimità nel nome di Giovenzana.

Tutti contenti, dunque? Non proprio: la corrente della sinistra di Base, quella di cui fanno parte l'ex presidente Tabacci e l'ex candidato presidente Enrico De Mita, quella sinistra da cui erano usciti tutti i presidenti dei 18 anni di storia della Regione Lombardia (Bassetti, Golfari, Guzzetti e Tabacci) fa sapere che non vuole propri assessori nella nuova giunta. Si chiama fuori perché non condivide il modo in cui si è arrivati all'accordo che porterà, martedì 24 gennaio, alla comunicazione ufficiale che finalmente la Regione Lombardia ha di nuovo un governo.

E' un modo per protestare contro il proprio partito che — sostiene la sinistra dc — ha prima ceduto al veto (socialista) su Tabacci e poi si è rimangiato il veto (democristiano) sull'ex (ma anche prossimo) vicepresidente Ugo Finetti (psi).

L. ce.

Invito al padre del progetto per il nucleare pulito

Gorbaciov corteggia scienziato italiano

Bruno Coppi non ha risposto - Ma accusa: «Da noi troppi ritardi»

TORINO — Bruno Coppi, padre del progetto «Ignitor» per un reattore nucleare «pulito» da costruire in Italia, è stato invitato a lavorare in Urss. Il consulente di Gorbaciov, il suo «vecchio amico Velikhov», vicepresidente dell'Accademia sovietica, gli ha parlato «molto serenamente», con una mano sulla spalla: «*Bruno, noi abbiamo già l'edificio, il progetto costerebbe meno, non bisogna più perdere tempo. Facciamo l'esperimento a Troitsk, vicinissimo a Mosca: vediamo se riesce*».

Coppi non ha risposto all'invito. E' impegnato a Torino dall'87: pendolare di lusso fra il Piemonte e Boston, dove insegna Fisica al prestigioso Mit, il *Massachusetts Institute of Technology*. Ma lascia intendere, con una vena di polemica contro i modi e i tempi delle decisioni all'italiana, che i ritardi sono altissimi: «*La mia prima proposta risale al 1975. Un anno dopo l'ho esportata in Italia. Avevo suggerito di farlo a Los Alamos, ma non c'era la possibilità di un adeguato potenziale elettrico per far funzionare la macchina. In Piemonte, invece, c'è una magnifica disponibilità di energia e 2 possibilità di installazione*».

L'idea dell'*Ignitor* italiano è decollata nel 1987, con l'approvazione dell'Euratom. L'Enea ha incaricato del progetto un consorzio di aziende costituito da Ansaldo (con subforniture Brown-Boveri) e Fiat Cwi (la consociata sorta dallo scioglimento della Ttg): importo 15 miliardi, tempo di realizzazione, diciotto mesi.

Scopo del progetto, verificare la possibilità di innescare una reazione nucleare permanente: la fusione di due particelle, anziché la fissione (cioè la divisione di una sola), per ottenere una grande quantità di energia pulita, senza le scorie che produrrebbe la fissione. Per questo scopo c'è bisogno di una grande quantità di energia per scagliare una contro l'altra le due particelle. La teoria, il processo, una volta innescato, dovrebbe essere permanente, con una continua emissione di energia a costo zero. La macchina *Ignitor* dovrebbe dimostrare anche praticamente che è possibile. Ma, per ora, esiste soltanto un modello, un plastico alto 2 metri, esposto a Torino, Villa Gualino, dove risiede in questi giorni il prof. Coppi.

Perché il progetto va per le lunghe proprio in Italia, un Paese che ha rinunciato all'energia nucleare per fissione dopo il referendum dell'87 ed è in cronico deficit energetico? C'è il rischio che il prof. Coppi se ne vada all'Est con tutto il suo bagaglio scientifico? Per l'ing. Giovanni Previti, direttore generale del consorzio Ansaldo-Fiat Cwi, le preoccupazioni non sono giustificate: «*Chiariamo subito un punto fondamentale: Ignitor è un'idea di carattere scientifico: non ha alcuna possibilità di risolvere energia. Se si passa alla costruzione si va incontro a una spesa che oscilla fra i 400 e i 500 miliardi ed a molti anni di impegno: 4, forse 5*».

La diversità di vedute fra scienza e industria è netta: «*Questione di interpretazioni: come nel caso del bicchiere riempito a metà. Qualcuno lo vede mezzo pieno, altri mezzo vuoto*», dice il prof. Coppi. Ribatte Previti: «*Costruire una macchina di questo tipo è come allenare un bambino: per far bene ci vuol tempo. E noi non abbiamo un solido punto di partenza: il prof. Coppi ha compiuto una serie di salti al buio, non è ancora riuscito a salire sul gradino, a raggiungere un obiettivo. Questo si potrà fare soltanto con l'esperimento*».

Il progetto è alla prima fase, presentata qualche giorno fa a Padova ai funzionari dell'Euratom. Mentre gli ingegneri stanno per passare alla fase esecutiva, è già stato programmato un nuovo incontro: se *Ignitor* verrà acquisito come programma europeo, l'Euratom dovrà indicare dove realizzarlo. E' scontato che l'Italia chieda Ispra, ma non altrettanto scontato che l'Euratom la conceda. «*Normale iter* — aggiunge Previti —, nessuno sta facendo difficoltà. Noi, in particolare, siamo attentissimi: questo è il primo progetto in Europa ad essere affidato interamente a un gruppo industriale. E' un lavoro difficile, ma siamo abituati a questo tipo di difficoltà. Quello che ci sorprende sempre è la vivacità del prof. Coppi».

Il professore insiste: «*Siamo in ritardo. Non so di chi sia la colpa, anche perché il lavoro di progetto è ottimo, ma sono preoccupato*». Davvero potrebbe andare a lavorare con Velikhov? «*Non rispondo a questa domanda. Dico però che chi ha lavorato a questo progetto vuol fare un ultimo tentativo per tenerlo in Italia*».

Bruno Gianotti

«Il Pendolino fu star male i viaggiatori»

ROMA — Il «Pendolino», il treno super-veloce che in poche ore collega Roma e Milano, per le sue caratteristiche costruttive provocherebbe disagi se non mortali ai passeggeri.

A sollevare il problema è stato l'onorevole Andrea Buffoni (psi), con un'interrogazione al ministro dei Trasporti. Il parlamentare socialista ha chiesto se corrisponde al vero che «ad ogni viaggio accade che numerose persone siano vittime di malori spesso gravi sino a veri e propri collassi», anche in conseguenza del fatto che il «Pendolino», per essendo un treno veloce e gradito, «abbisognerebbe i letti peggiori dell'intero e della nave: ti comprime le orecchie quando entra in galleria e rolla come una vecchia carretta di mare appena c'è un accenno di curva».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Il fisco non è amato

Venerdì 13 / lunedì 16, dialogo tra un fiscalista e un nonno — «*Senti, è qui che si scioperà contro il fisco?*».

«Sì, io sono un fiscalista. Piacere...».

«*Ma come? Anche lei fa sciopero?*».

«Contro gli straordinari. Del resto, c'è anche De Mita».

«*Anche lui aderisce allo sciopero?*».

«Dice che le circostanze lo costringono, lui personalmente è contrario a questo metodo fiscale».

«*Vedo molti deputati, per non parlare del presidente degli industriali, per tacere dei commercianti, dei professionisti che avranno preoccupazioni*».

«C'è la categoria produttive ci sono tutte le forze politiche, ho controllato».

«*Ma a casa chi resta?*».

«Chi vuol bene a questo fisco».

«*Insomma, una manifestazione plebiscitaria. Che effetto avrà?*».

«Nessuno, purtroppo. Non c'è più una controparte, siamo tutti qui».

«*Ma in questo modo non si insolve chi ci ha portato a questo stato di cose?*».

«*Sono i meglio mimetizzati* nel gruppo, sono arrivati per primi con dei grandi cartelli... A proposito, lei che numero vuole?».

Martedì 17, la ricetta del ministro Odiato — Il ministro del Tesoro, Odiato ormai, portò in aula un pallottoliere. «*E' inutile*, disse ai colleghi pensierosi. *Fatti e rifatti i conti, il disavanzo resta. Non se ne esce, dobbiamo stampare più soldi, i debiti non bastano*». Dagli ultimi banchi una voce femminile (forse, Ilona Staller): «*E se provassimo con un po' di deregulation?*». Odiato sorrise col suo modo gentile che un tempo gli era valso, tra le compagne di scuola, l'emblema di Amato, e riflettè: «*No, deregulation dopo la fine del reaganismo non se ne parla, questa è un'economia mista che non tollera le regole troppo strette, quel che guadagnano i privati deve perderlo il settore pubblico*». «Sicché, disse Cariglia che ascoltava corrugando l'ampia fronte, *invertendo l'ordine dei fattori il prodotto non cambia?*». Odiato (mai nome fu più adatto) si chiese retoricamente: «*E se provassimo? Se gestissimo le aziende pubbliche come private? Se le Ferrovie fossero costrette a guadagnare e le fabbriche di biciclette a perdere?*». Ci fu un silenzio, poi Forlani si rivolse e osservò: «*L'obbligo di perdere: ecco una formula che avrà successo; ma se poi accadesse di far perdere tutti?*». Disse il ministro Odiato: «*Senza contribuenti finalmente potremo smobilitare l'amministrazione finanziaria e dedicarci alle Usl. E' il desiderio di tutti, no?*».

Mercoledì 18, il carnevale di Venezia — Scese dal treno alla stazione di Santa Lucia e pagò all'incaricato le cinquantamila lire del pedaggio. S'incamminò speditamente verso piazza San Marco, dopo aver pagato le diecimila lire per il passaggio del ponte. All'ingresso della Basilica, diede le ventimila lire al delegato vescovile, ma c'era troppa gente per entrare, preferì una passeggiata sulla riva degli Schiavoni, al prezzo di sole cinquemila lire. In un negozio delle Mercerie (passeggiata-shopping lire quindicimila) comperò una bella maschera da carnevale, lire trecentomila. Intanto s'era fatta ora di colazione e pensò di andare nel mitico Harry's Bar, prima che, come aveva letto, chiudesse per protesta. «*Ciao e rigira*, gli disse il proprietario-unfitrione, *il carnevale di Venezia non ha più lo splendore di una volta, è un oggetto per turisti di passo*». Saldò il conto di centomila lire e passò le ore della digestione in un caffè della piazza (lire venticinquemila).

Dopo un rapido ballo in pubblico (ottantamila lire), si ritirò a cambiarsi d'abito in un alberghetto prenotato (trecentomila al giorno) e indossò un bel completo da lavoro d'un tempo. Uscì sul balcone a rimirarsi (lire trentamila) e borbottò tra sé: «*Sì, il carnevale non è più lo stesso*». Lasciò in pegno al portiere il suo orologio d'oro e corse a scrivere la sua protesta sul libro dei visitatori (lire sessantamila). Quella sera si accontentò di una camomilla in albergo (lire ottantamila).

Giovedì 19, nuove sensazioni — Si sentiva ridicolo come Bush in calzoncini da ginnastica.

Tortuoso come una frase di De Mita.

Minaccioso come una scissione nei psdi.

Precario come la perestrojka.

Coraggioso come un fermaglio di Serena Grandi.

Decisivo come un gioco a premi.

Solitario come Forlani.

Addio Reagan

sfuggì a questo criterio pendolare che ribadiva mese dopo mese, anno dopo anno, l'essenziale inettitudine del legnoso personaggio.

In politica estera l'er attore non poteva ovviamente che muoversi con la brutale goffaggine del cow-boy che era stato, e il lessico scelto dagli europei a questo riguardo fu immancabilmente deprezzativo. Ogni iniziativa era una «trovata», ogni mossa un'«alzata d'ingegno», ogni manovra una «fuga in avanti», ogni coerenza strategica una «ossessione». Lo si aspettava al varco delle ricorrenti crisi internazionali per qualificarlo ora di ingenuo, sprovveduto, pasticcione, ora di pericoloso avventurista, ora di cinico provocatore, ora (fu una manna quando arrivò il film) di muscoloso e delirante Rambo.

La fermezza dei negoziati, normalmente in uso sia sotto le tende assire e persiane sia in un qualunque ufficio di compravendita immobiliare, fu sempre vista come una colpa quando vi si attese Reagan. Era rozzo, era cocciuto, probabilmente non aveva nemmeno capito il problema, gli piaceva troppo fare la faccia feroce, giocare al «duro» del West.

Quando venne eletto per la seconda volta e non fu più possibile considerarlo un bislacco incidente nella storia presidenziale americana, si attribuì il vasto consenso di cui palesemente godeva alle sue doti di «grande comunicatore», leggasi istrione. L'uomo, cioè, era zero, ma i maghi dell'immagine pubblicitaria avevano saputo fare di lui un fantoccio caro alle moltitudini abbrutite dalla teledipendenza.

La generale impressione europea fu insomma per otto anni che alla Casa Bianca ci fosse un abusivo. Uso che più o meno per caso otteneva qua e là dei buoni, e perfino degli ottimi risultati, del successi puntualmente definiti «*inaffabili*» proprio per metterli in dubbio: ma che usurpava comunque il posto del «vero» presidente della «vera» America.

A questa carica ideale l'Europa ha giudicato adatti due soli uomini, entrambi, guarda caso, rampolli di ricchissime e potentissime famiglie, entrambi percepiti come «aristocratici», «intellettuali» e «europeizzanti». Da noi il «mito» di Franklin D. Roosevelt ha radici piuttosto esili, dato che in quegli anni eravamo felicemente governati da Hitler, Mussolini, Daladier, Dollfuss, Franco, Chamberlain e altri simili fuoriclasse della Storia. Ma il «mito» di Kennedy è ancora ben vivo e non valgono a oscurarlo i rischi che quel puro eroe fece correre al mondo intero col tentato sbarco alla Baia dei Porci, poi sfidando a poker Krusciov sulla questione dei missili di Cuba, poi decidendo (senza dar retta al generale MacArthur, che di battaglie asiatiche se ne intendeva) il primo, fatale intervento su larga scala in Vietnam.

Da tempo, purtroppo, la democrazia americana non produce più presidenti di quella statura e gli europei, orfani di quel *feeling*, non sanno darsene pace. Possibile che non ci sia di meglio di un Reagan, del suo vicesceriffo Bush? Si stufa, si ridacchia, si trema, si crolla il capo. E segretamente si pensa che alla Casa Bianca dovrebbe esserci un superiore statista, un politico ispirato ma freddo, deciso ma flessibile, coraggioso ma astuto, un uomo energico, simpatico, non troppo alto di statura, un po' sul rotondetto, pelato, con una vistosa macchia sul cranio e un forte accento russo... Ah, se Gorbaciov fosse nato in Virginia!

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Condono

menti, previsti per settembre; ma in Parlamento, senza il vincolo del decreto, tutte le sorprese sono possibili. Il ministro Colombo, che del condono non è stato mai un entusiasta, potrebbe accettare lo stralcio a una condizione: che si trovi una copertura finanziaria sostitutiva agli sgravi Irpef.

Misura ad effetto immediato, l'alleggerimento dell'Irpef sarà applicato già sulle buste-paga di fine mese. La riduzione di gettito che esso comporta per l'89 è finora compensata, nella legge finanziaria, dai versamenti per il condono. La copertura potrebbe essere offerta invece dagli inasprimenti fiscali, sui quali già si confronta la commissione Finanze della Camera, che ha in esame il decretone.

Guadagni di Borsa. Per tassare i guadagni di capitale sulle azioni ormai c'è un accordo politico vastissimo; l'imposizione sarebbe più aspra per gli investimenti a breve termine speculativi, e più blanda per quelli a lungo termine, di risparmio. Ma sarà possibile evitare le eventuali perdite dai guadagni? Per il dc Mario Usellini, sì; per il socialista Franco Piro, no.

Redditi finanziari. In concreto, non sembra in vista l'inclusione nell'Irpef degli interessi derivanti dai depositi bancari e dai titoli. Il documento socialista ne sostiene il principio, ma non va oltre: «*Un semplice passo in piacionata*» dice l'on. Vincenzo Visco, autore della proposta di riforma fiscale pci-sinistra indipendente. E' invece possibile un ritocco delle attuali ritenute secche, non certo sui titoli di Stato data la delicatezza del problema del debito pubblico, ma sulle obbligazioni.

«*Ci sono oggi tassazioni differenziate a seconda dei sottoscrittori o degli emittenti* — spiega lì dc Usellini, riferendosi con evidenza alle obbligazioni — *che vanno dal 12,5% al 30%, e che possono essere unificate*». Del resto, il ministro Colombo nella settimana prossima avrà un confronto con la Comunità europea a questo proposito. Le imminenti indicazioni della Cee sarebbero del resto poco vincolanti, più che altro nel senso di una ritenuta minima sui redditi finanziari.

Casa. E' probabile che venga ritoccato all'insù l'aumento delle rendite catastali deciso per il 1989 qualche settimana fa. I coefficienti di rivalutazione, si sostiene, negli ultimi anni sono rimasti indietro rispetto all'inflazione. Il documento socialista propone un rialzo pronunciato, sia per i terreni sia per gli immobili, che però non inficerà sulla rata dovuta dal proprietario. L'influsso si farebbe sentire su Irpef e Ilor nell'autotassazione '90; su Invim, imposta di registro subito.

Stefano Lepri

Mosca

provocando le cariche della polizia contro i negri di Miami.

Anche Shevardnadze, all'inizio del suo discorso, aveva polemicamente risposto a quanti in questi giorni, dalla tribuna della Csce, hanno criticato per i diritti umani alcuni Paesi dell'Est: invocando il classico principio del rispetto per la sovranità nazionale e il diritto di ogni Paese di prendere decisioni indipendenti. Ma il russo non aveva nominato gli autori di questi attacchi, fra i quali il francese Roland Dumas, del resto, doveva ancora parlare. Shevardnadze aveva anzi riservato a George Shultz, alla vigilia di lasciare le funzioni di segretario di Stato, un saluto caloroso. Lo stesso Shultz era duramente criticato, ieri, da un quotidiano ufficiale dell'Est, la *Neues Deutschland* della Ddr: costui non ha titoli, scriveva il giornale di Honecker, per parlare di diritti umani.

La giornata conclusiva di questa sessione viennese è stata aperta dal discorso di Andreotti. Il ministro italiano ha sottolineato l'importanza del doppio risultato raggiunto dalla conferenza: lungo le linee parallele della sicurezza e dei diritti fondamentali. Esaurita la fase di una stabilità basata sulla contrapposizione degli schieramenti militari, e sul concorso degli Stati Uniti e del Canada, grazie al processo Csce si potrà tentare, sempre con l'apporto irrinunciabile dei due alleati nordamericani, la costruzione di un'Europa diversa. Restano ambiguità, problemi irrisolti, comportamenti contraddittori, dice Andreotti: ma il 1988, anno dei miracoli, ha aperto prospettive radicalmente nuove.

Alfredo Venturi

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

■ Decretone: approvata costituzionalità

ROMA — La Camera ha riconosciuto ieri sera con voto a scrutinio palese i requisiti costituzionali di straordinaria necessità e urgenza al «decretone» fiscale del 30 dicembre scorso su Irpef, Iva, e per l'ampliamento dell'imposizione [illegible]. (Ansa)

A favore hanno votato i parlamentari di maggioranza (312 voti), contro le opposizioni di destra e di sinistra (192 voti). Due deputati si sono astenuti.

■ I tabaccai revocano lo sciopero

ROMA — E' rientrato lo sciopero dei tabaccai, proclamato per lunedì 23. Lo ha deciso la giunta nazionale della Fit (Federazione italiana tabaccai) dopo l'invio da parte del ministro delle Finanze di un telegramma di convocazione per trattare le richieste della categoria.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 19 gennaio 1989 è stata di 572.884 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cascia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aulari
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Cernetta
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: I.G.S. S.p.A. Corso Vercelli 24, Milano
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1806
CERTIFICATO N. 4371 DEL 16-12-1988

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO, via Cerva 28 - Tel. (02) 86 301
TORINO, corso M. d'Azeglio 58, via Nizza 80, via Maroncelli 20 - Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA c. M. Cocito, 8 - Tel. 26 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - Tel. 442 543 442 544 ● ASTA, Azienda Avenza 30, Quarti - Tel. 700 919 700 929 ● ANCONA, v. le Bianchi, 40 g. v. - Tel. 41 700 ● ASTI, v. M. d'Azeglio, 29 - Tel. 32 229 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30 780; v. Repubblica, 29 - Tel. 366 230 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 34 - Tel. 228 878 ● CAGLIARI, v. Lanusei, 61 - Tel. 662 288 ● CATANIA, p.za Giovanni Bella, 16 - Tel. 323 007 ● CATANZARO, v. M. Greco, 108 - Tel. 44 328 ● COMO, p.za Cavour, 1 - Tel. 260 873 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 50 837 ● FERRARA, v. Granarolo, 58 - Tel. 37 144 ● FIRENZE, v. le Mattioli, 34 - Tel. 361 192 ● GENOVA, c. F. Cavour, 114 - Tel. 541 288 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 223 321 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 9 - Tel. 361 826 ● MESSINA, v. le S. Martino (Camaro Upper) - Tel. 39 28 855 ● MODENA, v. Rainerio, 3 - Tel. 218 346 ● NAPOLI, v. Marchesi, 141 c. - Tel. 668 566 ● NOVARA, c. della Vittoria, 9 - Tel. 32 041 ● PADOVA, v. le Giovanni Xxiii, 2 - Tel. 773 254 ● PALERMO, v. Mario Rutelli, 11/c - Tel. 333 870 ● PARMA, v. le Mentana, 6 - Tel. 26 642 ● REGGIO CALABRIA, v. Fiorello, 13 - Tel. 20 518 ● REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri, 8 - Tel. 41 888 ● ROMA, v. Chiana, Fontana, 18 - Tel. 47 56 804 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 666 946 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26 216 ● VERCELLI, v. Fratelli Ponzio, 47 - Tel. 66 000

LO SCRITTORE E' MORTO A 48 ANNI

Chatwin dei nomadi

NIZZA — *Lo scrittore e viaggiatore britannico Bruce Chatwin, che si spinse nei suoi vagabondaggi fino ai punti più remoti della Terra, è morto ieri a Nizza, all'età di 48 anni. Nell'86 aveva contratto, durante un viaggio in Cina, una rara malattia del midollo osseo.*

Il suo ultimo libro, Utz, *descrive il caso psicologico di un collezionista d'arte ossessionato dalla sua passione.* «Quello che più mi interessa è la gente rimasta fuori dagli studi archeologici, *disse in una recente e rara intervista.* I nomadi che hanno attraversato con passo leggero la Terra, e che non hanno costruito le piramidi».

Bruce Chatwin visto da Levine

Come il personaggio che racconta la storia del suo ultimo libro, il non ancora tradotto romanzo breve *Utz*, Bruce Chatwin aveva cominciato a lavorare come esperto di arte, per una delle grandi case d'aste londinesi; ma a un certo punto, scopertosi stufo di quella vita, aveva voltato le spalle alla professione e anche a un bel mucchio di quattrini per girare il mondo, alla ricerca non più di capolavori da mercificare, ma, diebbe certo Ellmire Zolla, di luoghi ancora impregnati di una loro «aura», ossia, di un arcano da riconoscere e da rispettare piuttosto che cercare di penetrarlo! Le vene percorse dal sangue di una razza di colonizzatori, Chatwin tentò spesso di spiegare a se stesso le origini del proprio istinto randagio, ricordando con piacere, per esempio, di aver saputo da una zia «che un tempo il nostro cognome era "Chettewynde", che in anglosassone significa "scrivere serpeggiante"». Il «cominciò a germinare nella mia testa l'idea che tra la poesia, il mio nome e la strada ci fosse un nesso misterioso».

Questa osservazione capita nelle *Vie dei canti* (1987, trad. 1988). Nel libro dell'esordio, *In Patagonia* (trad. 1982, sempre presso Adelphi), che lo impose immediatamente all'attenzione generale vincendo lo Hawthornden Prize e l'E.M. Forster Award, Chatwin aveva indicato lo stimolo alla sua peregrinazione in un ricordo d'infanzia: un pezzetto di vecchia pelle disseccata trovata nella Terra del Fuoco e spedita a casa da un avventuroso capitano cugino di sua nonna. La pelle apparteneva a un bradipo gigante, estinto da diecimila anni, ed era stata rinvenuta in una caverna sull'Isola della Desolazione. «Mai in vita mia ho tanto desiderato una cosa quanto quel pezzo di pelle. La nonna diceva che un giorno, forse, l'avrei avuto. E quando morì io dissi: "Ora lo "posso" avere, quel pezzo di brontosauro". Ma la mamma disse: "Oh, quella roba! Ho paura che l'abbiamo buttata via"».

In Patagonia raccoglieva in 97 capitoli, brevi o brevissimi, momenti di un itinerario in quella terra, a piedi, in autobus o su un camion di passaggio, senz'altra meta che quella di andare sempre più a Sud. Curioso di tutto, mescolando la descrizione di strani tipi incontrati con notizie storiche e geografiche ricavate da cronisti, naturalisti, viaggiatori in più lingue, Chatwin creò con quel libro un oggetto il cui fascino strano e intenso dipendeva in larga parte dallo stile adottato, un inglese limpidissimo, di cesariana brevità e pregnanza, sostenuto da una passione sotterranea che il lettore intuiva senza che l'autore lo consentisse di venir mai alla superficie.

Non disponibile a ripetersi, Chatwin fece seguire a quel felice volumetto un altro assai diverso, *Il viceré di Ouidah* (trad. 1983, Adelphi), rapido e compatto resoconto della vicenda di Francisco Felix de Souza, che agli inizi del secolo scorso diventò il re del commercio degli schiavi fra l'Africa e il Brasile dov'era nato. Quasi indeciso se trattare la materia alla stregua di un romanzo o di una ricostruzione, l'autore optò per una curiosa via di mezzo, tenendosi aderente ai fatti ma modificandone alcuni (come il nome del protagonista), e raccontandoli a ritroso, partendo dalla grottesca riunione annuale dei discendenti del mitico schiavista, eccentrici e miserabili reietti del Terzo Mondo, per risalire di lì a ritroso in una serie di flashes come al solito molto rapidi i cui straordinari del progenitore, dalla ducissima infanzia ai fasti di satrapo, alla fine decretata dalle grandi potenze una volta convertitesi all'abolizionismo.

Al romanzo vero e proprio Chatwin sarebbe arrivato — cambiando scenario ancora una volta — con *Sulla collina nera* (trad. 1986, Adelphi), in cui si seguono i casi di due fratelli gemelli, contadini, nati e vissuti per ottant'anni in un angoletto di terra al confine fra l'Inghilterra e il Galles. E' un omaggio alla campagna inglese e ai suoi cantori, come Constable e come Thomas Hardy. Asciutto al pari di sempre, ma non senza offrire mirabili descrizioni di paesaggi e di interni, Chatwin lascia qui che il lettore si interroghi sul senso del passaggio del tempo. I due contadini invecchiano, uguali a se stessi e in silenzio (non hanno bisogno di parlarsi), mentre intorno a loro, inesorabilmente, ogni cosa muta; da ultimo i loro attrezzi sono diventati ricercati oggetti di antiquariato, e il lontano nipote che hanno eletto a loro erede si è trasformato in un giovinastro fanatico di motociclette, fidanzato con una ragazza che si appende in casa fotografie della principessa Anna a cavallo.

Prima di questo libro, Chatwin aveva compiuto quel lungo giro dell'Australia poi sfociato in *Le vie dei canti* (trad. 1988, Adelphi). In quello che potrebbe essere il suo ultimo scritto, sulla *New York Review of books* del gennaio di quest'anno, l'autore ha rievocato le circostanze in cui terminò la sua prova maggiore: «Avvolto in scialli, percorso da brividi di freddo davanti alla stufa in cucina». Malato di qualcosa che descrive, forse eufemisticamente, come un raro fungo del midollo spinale preso in Cina, Chatwin corse contro il tempo per lasciare questa estrema testimonianza di un mondo che gli si era rivelato e che voleva segnalare a sua volta. E' il mondo, anzi, partendo dal continente australiano, l'universo delle magiche musiche dei primitivi, che nel caso degli aborigeni hanno conservato ancora oggi un loro senso mistico, di mappa del Creato, di aderenza all'essenza dei luoghi e delle cose.

Ancora fresco di stampa, il libro si presenta come un *pendant* del nuovo *In Patagonia*, fatto, come quello, di vignette e di incontri; ma questa volta Chatwin è meno incapsulabile nel mostrare i fatti, più impaziente di prendere il lettore per mano e dirigerlo dove gli preme. L'articolo sulla *New York Review of books*, scritto per presentare il lavoro di un musicista sudafricano compositore di musica ispirata a quella indigena, tradisce in modo commovente quell'ardore segreto, quella fiamma gemmea che sempre lo scrittore controlla sotto la magistrale precisione del suo inglese.

Il breve *Utz* è infine un curioso, come dire? ricettario di certi elementi del passato di Chatwin. Qui il suo alter ego rievoca uno strano tipo di collezionista che conobbe a Praga, ai tempi in cui egli si interessava di arti figurative; e nel ricostruirne retrospettivamente il destino indaga sulla natura del coinvolgimento con le opere d'arte (significativamente, fa del collezionista un fanatico di porcellane di Meissen, ossia di oggetti per i quali è raro provare trasporti; ancora più significativamente, immagina che costui finisca con lo sbriciolare la sua raccolta segretamente, pezzo per pezzo); allo stesso tempo, proponendo ipotesi contrastanti sulla sorte del personaggio, gioca con la forma del romanzo, e mostra una serie di verità tutte diverse e tutte plausibili.

Sono problemi estetici, e Chatwin fu certamente un esteta. Non un esteta nostalgico, però, ma un esteta moderno, molto consapevole del mondo di oggi e delle sue contraddizioni. Reagì accentrandosi in un individualismo che non fu evasione, né rifugio in una torre d'avorio, ma ricerca di punti fermi; e per dar corpo alle sue originalissime indagini si costruì una voce fra le più limpide di quest'ultimi anni. Con lui si spegne, giovane, un grande talento della letteratura inglese contemporanea.

Masolino d'Amico

NEL BRASILE INQUIETO, TRA GENERALI E GIUNTE DI SINISTRA

In attesa della samba rossa

Dopo 21 anni di dittatura militare, una svolta sorprendente - Dal 1° gennaio tutte le maggiori città sono governate da sindaci rossi - L'intera America Latina segue la «rivoluzione» ancora confusa e populista - Ma la Borsa di San Paolo e il mondo degli affari danno segni di paura - A novembre la prima verifica: le elezioni presidenziali dirette

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — *Il municipio di Rio è un vecchio e nobile edificio mal frequentato. Somiglia poco al Palazzo d'Inverno. La gente ci fa la coda sotto il sole dell'estate australe, e le mosche ronzano nell'aria appiccicosa; i poliziotti che sudano poggiati a un muro bianco si puliscono lentamente i denti con l'unghia. Sembrano fotogrammi di Herzog, ma la rivoluzione è cominciata anche dentro quei muri il 1° gennaio, senza grandi clamori. Nei suoi cent'anni di repubblica, questo Brasile esplodente e irrazionale ha vissuto di tutto: 9 dittature, 8 presidenti deposti, 13 ribellioni militari, 6 dissoluzioni del Parlamento, 12 stati d'assedio, 7 diverse carte costituzionali. Sono le storie dell'America Latina, uguali dovunque: di generali intriganti, politici corrotti, grandi e ottuse oligarchie della terra, slanci intensi di utopismo, e poi la miseria infinita e disperata dei tanti milioni di gente qualunque.*

Bolivar e San Martin hanno percorso però altre strade, e il Brasile era l'unico Paese del continente, forse, a non aver avuto la sua rivoluzione, nemmeno quando Pedro II perdette alle beghe di coloni infuriati dall'abolizione della schiavitù. Era il 1889, e i poteri retti di quell'Impero oggi sempre consumati senza rimpianti nelle gite frettolose che le agenzie offrono ai turisti malati di samba, portandoli per mezza giornata di troppo culturale tra i giardini e i palazzi bianchi di Petrópolis. Con la puntualità ironica delle coincidenze che nessuno cercava, ora, allo scoccare del secolo da quel passato folle ormai isolato di marmi convenzionali e di muschio grigio, in Brasile arriva anche la rivoluzione che mancava dal suo calendario di doveri sudamericani. E la storia del continente può mettere finalmente a posto le sue pagine ben ordinate.

Ancora è una rivoluzione atipica, che non ha avuto granchasse, né mitraglia, né moti di piazza; e che forse sarebbe anche ingiusto chiamare rivoluzione. Ma nelle latitudini senza fine dell'America Latina, la complessità dei fenomeni politici sfugge a ritrovarsi dentro lo schema ereditato dalla cultura onnicomprensiva dei Conquistadores: e rivoluzione, o revolucao per i brasiliani, è un concetto da far indossare indifferentemente ai guerriglieri di Castro o di Ortega come ai processi riformistici dell'Apra peruviana o della signorina Erundina, fresco sindaco marxista di San Paolo. La retorica travolgente delle lingue iberiche, e le ambizioni dei governanti di queste terre, arrivano poi a inventare, senza ironia, come fanno i messicani, perfino la Rivoluzione Istituzionale).

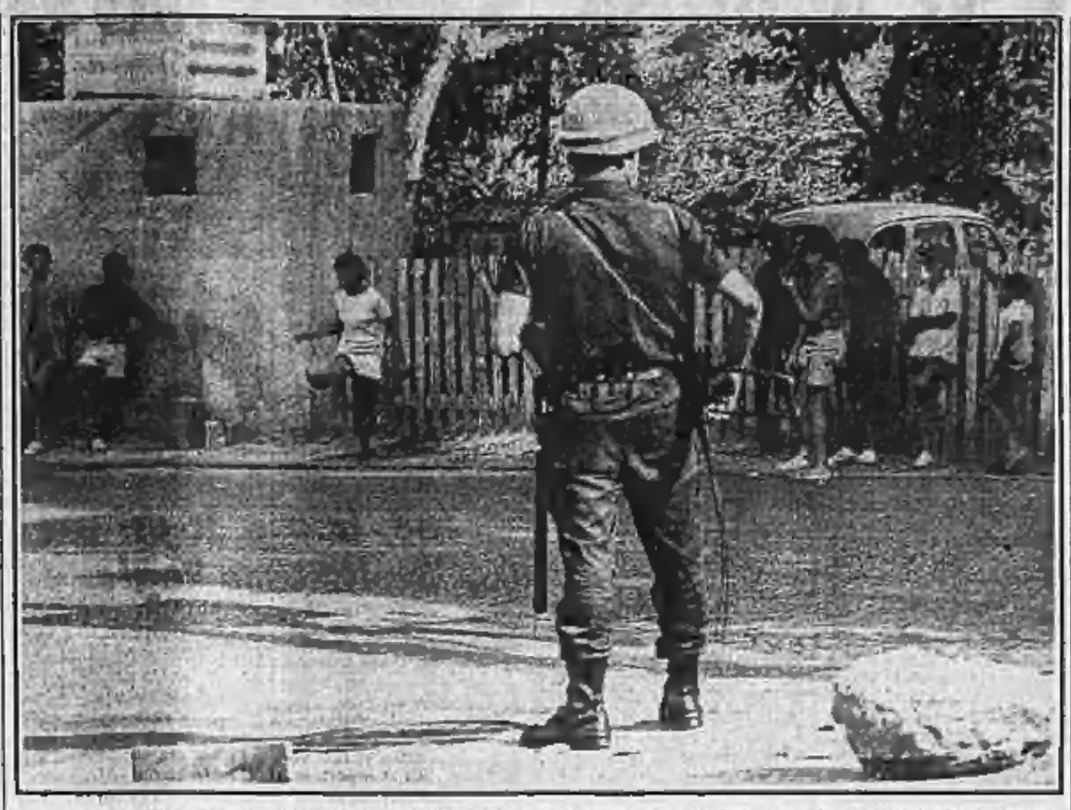
Questa del Brasile, comunque, una qualche revoluca lo è davvero, perché dal 1° gennaio non solo San Paolo o Rio, ma anche Belo Horizonte, Santos e tutte le grandi città, sono governate da sindaci di sinistra: e per un Paese che ha ancora sul collo il fiato dei generali, dopo 21 anni di dittatura militare e un breve interregno fatto di ambiguità e compiacenze, il cambio del segno politico vale quanto una stretta drammatica nella lunga memoria degli anni del silenzio.

La sinistra che ha vinto, anzi stravinto, le elezioni di qualche settimana fa è una sinistra confusa, populista, radicale, teologica, sognatrice, anche arrabbiata e al limite della rivolta. Più che un'alleanza sociale è una somma intricata e litigiosa di tensioni e di speranze. Ma le «pene aperte» del continente che Guevara aveva denunciato nell'impresa della sconfitta cinquant'anni fa, ora sono tornate a pulsare con passione.

Oggi l'intera America Latina guarda a questo Brasile, incerta se credere, e quando credere, a un processo di trasformazione dei rapporti di potere che passa per altre vie da quelle, tradizionali, di Castro, del Che, degli stessi sandinisti perduti lungo le inaccessibili gole anche di un ideologismo tardomarxista. E mentre Castro, il Che, anche Ortega, nella geografia ridotta delle loro rivoluzioni nazionali rappresentavano la trasgressione dell'Ordine, e solo la pericolosa tentazione del Disordine, il Brasile che è il gigante vero del mondo latinoamericano — l'ottava potenza industriale dell'Occidente, pur con tutte le sue miserie e i morti di fame nelle strade di ogni giorno — diventa la minaccia di un modello affascinante e credibile.

La revoluca è ancora solo ai suoi primi passi. La Borsa di San Paolo l'ha registrata con una brusca caduta dei valori azionari, e il dollaro è montato verso una decisa rivalutazione già nelle prime ore dopo la pubblicazione dei risultati elettorali: era la paura, che comincia a farsi pedestre dietro le comode abitudini del mondo degli affari, una paura ancora stupefatta ma già diffusa. Aloisio Azevedo, uno studioso delle strutture politiche, dice: «Stiamo vivendo la prima grande scossa dello Stato coloniale. Il panorama politico del Brasile ne risulta trasformato profondamente».

*A Rio, questa mutazione ancora non traspare: i riti del mercato internazionale del turismo continuano a consumare indifferenti le loro giostre multilingue, e dietro la cinta dei grandi alberghi l'altro Brasile — quello vero, dei disperati senza domani — trascina ignorato nella violenza di sempre le sue giornate affamate di vita. In questo Paese, vasto quanto un continente (nei suoi 9 milioni di chilometri quadrati ci sta comoda l'intera Europa, e resta ancora spazio per un altro paio di Italie), hanno coabitato pacificamente due mondi che neanche si sfioravano, quello di una società opulenta, sviluppata, moderna e consumista, e un mondo di povertà e di fame, di 30 milioni di bimbi che nascono vivono e muoiono abbandonati nelle strade delle città. Qualcuno aveva cantato il nome di questa cifra rappresenta un percorso verso la catastrofe, rischiamo di continuare su una strada dove le disuguaglianze alla fine provocheranno l'esplosione di conflitti». *E il voto che ora ha portato i municipi per la prima volta sotto il controllo integrale delle sinistre potrebbe un nuovo passo lungo quel percorso, segnando l'apertura reale di un processo di transizione rivoluzionaria.*



Rio de Janeiro. Un poliziotto presidia la strada di una favela: poco lontano dai grattacieli sopravvivono zone di miseria estrema

Ma il prof. Jaguaribe ancora una volta si sceglie una posizione poco conformista, che rifiuta il contagio delle paure improvvise e irrazionali. Il deterioramento degli equilibri sociali non gli appare irreversibile: «Il capitalismo che stiamo realizzando, dice, attraversa la fase delle diversificazioni sociali. Il successo clamoroso dei partiti della sinistra è la conseguenza inevitabile di due fattori contemporanei: la crescita di una classe operaia articolata, moderna, e la caduta improvvisa degli stili di vita della nascente borghesia, distrutta da un'inflazione incontrollabile».

Nell'analisi di Jaguaribe la revoluca torna a muoversi da parte, almeno per qualche tempo ancora. La fase politica segnata dal volo a sinistra non è l'inizio di una transizione, ma piuttosto un passaggio nella modernizzazione di questo Paese e, anche, il prodotto della sua crisi finanziaria: lo sfascio dei conti denuncia un'inflazione del 1000 per cento, cioè più di un punto al giorno, e diventa impossibile tener dietro con successo al crollo dei prezzi. Ma il Brasile non è un nuovo Cile, perché le tensioni nella società, e i voti dell'elettorato, sinora non si raccolgono in modo credibile attorno a poli capaci di valorizzare la crescita organica, e le reazioni della protesta popolare.

Qui non c'è ancora un Allende che scopre interpreture i desideri di una classe compatta e consapevole, e non c'è nemmeno il progetto di una conquista del potere per una gestione socialista dell'economia; il controllo dei governi municipali ha un valore dirompente, ma resta ancora soltanto una dichiarazione di principio, alla quale dovrà seguire la concretezza convincente e quotidiana dei risultati pratici nella vita della gente. Soltanto dopo, sarà possibile immaginare che la rivoluzione elettorale sia diventata una rivoluzione e basta.

Quando c'incontrammo con Jaguaribe, due anni fa, nella stanzetta della Facoltà di Sociologia, il vecchio professore poneva giusto il tempo di un biennio come limite alla sofferenza dell'inferno, se non fossero intervenute riforme adeguate nella distribuzione della ricchezza. Il biennio è passato e le riforme non sono arrivate: non è arrivato nemmeno l'inferno, ma certo il voto a valanga sulle sinistre lo anticipa e, forse, anche lo annuncia.

Viaggiando in questi giorni il Brasile della politica e dell'economia, i ministeri eleganti della sua capitale perduta nel vuoto, le banche stracolme di dollari e di monete senza valore, i grattacieli lucidi dei suoi centri direzionali, dovunque si respira un'inquietante atmosfera d'attesa. Come in un gigantesco scenario di Beckett, politici e finanzieri raccontano inutili parole infinite e girano a vuoto recitando inconsapevolmente la commedia della sfiducia, del dubbio, forse anche della paura (dei personaggi di Beckett non hanno però la statura, e perciò non sanno nemmeno riprendere l'angoscia).

L'attesa durerà soltanto 11 mesi, giusto il tempo per arrivare alle elezioni presidenziali dirette, a metà novembre, quando il Brasile chiuderà definitivamente i conti con il proprio passato militare e si sceglierà senza tutele l'avvenire politico. Ma anche questo Godot potrebbe non arrivare mai. Nelle elezioni di qualche settimana fa, un elettore ha riconosciuto tra gli altri cittadini in coda al seggio il generale João Figueiredo, l'ultimo presidente della dittatura, e gli ha detto che, se si candidasse anche a novembre, lui lo voterebbe. «Sempre che questo voto alla fine ci sia», gli ha risposto, sorridendo, il vecchio militare. Il sembrano dire di un'attesa che non si chiude mai.

Mimmo Càndito

PRESENTATA A ROMA L'OPERA POSTUMA DEL GRANDE APPASSIONATO LINGUISTA

Ecco il Gabrielli, dizionario d'autore

ROMA — Centotrentamila schedine raccolte in più di 30 scatoloni, un lavoro paziente mai definitivamente completato per registrare 318 mila parole ed espressioni lessicali: ed è nato un dizionario. Uno degli ultimi dizionari d'autore, il cui lavoro è stato svolto (cosa che oggi non accade più perché l'impegno è sempre d'équipe) in grandissima parte da un solo appassionato, eroico compilatore: Aldo Gabrielli.

Scrittore di libri di divulgazione linguistica di successo come il *Dizionario dei sinonimi e dei contrari*, *analogico e nomenclatore*, pubblicato dall'Istituto Editoriale Italiano, e il *Dizionario dei verbi italiani regolari e irregolari* (sempre dello stesso editore), titolare di seguitissime rubriche linguistiche, è morto, infaticabile lavoratore, a 80 anni nel 1978. E negli ultimi dieci anni della sua vita Gabrielli si è dedicato con grande impegno al dizionario. Ha lasciato in eredità il suo gigantesco patrimonio di collezionista di parole, di raccoglitore dell'etimo e della citazione, del neologismo e del proverbio, del gergo e del dialetto. E cioè le schedine annotate per il suo dizionario «a venire», interminabile work in progress alle prese con i mutamenti linguistici degli ultimi anni.

Il grande dizionario illustrato della lingua italiana, pubblicato da Mondadori, è stato poi finito da un'aggueritta équipe di cui è caporedattore Irene Tarantà, ripotte di Gabrielli, mentre la cura è della figlia Grazia Gabrielli, che ha collaborato sin dagli inizi alla schedatura con il padre.

Qual è l'originalità di questo ultimissimo prodotto linguistico che entra nella già ricca galassia dei vocabolari? «E' il dizionario di un autore interessato non solo, come accade nella maggioranza dei repertori, ai *significati delle parole, ma soprattutto al loro uso*, dice Irene Tarantà, *per cui è stata riposizionata la norma linguistica, la lingua che si parla, a determinare le scelte. E abbiamo cercato di costruire un repertorio il più aggiornato possibile e con il massimo approfondimento delle singole voci spiegate attraverso esempi. E' il primo dizionario a riportare in molti casi le date in cui alcune parole sono state usate per la prima volta*».

Ecco così le 4000 pagine dei Gabrielli cariche di esempi (300 mila) e di citazioni (circa 30 mila) tratte da quasi 400 autori, da Dante a Svevo, da Petrarca a Gadda e Calvino. *Perestrojka e glasnost, mafiosità, yo! compra*, metanolo, *crack* (derivato della cocaina), 45 giri, 33 giri, non vedente, tossicofilo, animalista (nel senso di chi difende gli animali), panino: se li cerchiamo, li possiamo trovare. Insieme con infiniti altri termini stranieri e non provenienti dai linguaggi specialistici fanno il loro primo ingresso nel dizionario italiano.

Escluse invece sono le voci troppo specifiche. La coincidenza con l'uscita del due tomi dei Gabrielli, ha preso avvio proprio questa mattina e durerà tutta la giornata nella sede romana della Mondadori il convegno: «L'italiano degli italiani. La parola a chi la usa». E negli interventi di Tullio De Mauro, Giovanni Spadolini, Oreste del Buono, Piero Ottone, Enzo Siciliano, Ugo Stille, Luigi Salerni, Bruno Bottai, Emanuele Pirella, Roberto Vacca l'argomento affrontato è quello dei linguaggi politici, diplomatici, pubblicitari, giornalistici, letterari, scientifici.

E' dunque possibile proprio attraverso i linguaggi d'uso comune dare un ritratto complessivo dell'italiano più recente passato attraverso molte rivoluzioni e cambiamenti? «Un compito difficile ma non impossibile, afferma De Mauro, storico della lingua, *quello di descrivere i mutamenti che, per via di mass media, televisione e dell'aumentata scolarità, sono avvenuti nella nostra lingua. Apprezzo molto lo sforzo del Gabrielli di fotografare un linguaggio il più possibile contemporaneo. Anche se credo che la sua opera sia l'ultima frontiera del dizionario d'autore. Nessuno oggi ha più la sua titanica volontà per un'impresa così. E poi di fronte agli specialismi crescenti la competenza di un'unica persona non basta più. Il merito del Gabrielli è di essere dotato di grande disponibilità nei forni capire da tutti i potenziali lettori. Il suo limite? Lo condivide con tutti gli altri dizionari italiani. Non dichiara le proprie fonti. E in alcuni casi, nonostante la voluta modernità, accede in purismo. Al ristorante noi, per esempio, cosa chiediamo? "Due tovaglioli per cortesia" o "Due tovaglie per favore"? Naturalmente, pena terribili equivoci, usiamo la prima espressione. Ma il Gabrielli consiglia invece la seconda. Ecco una'intesa trasgressione al dichiarato variabile criterio di parole definite semplicemente della norma. Oggi assistiamo ad un radicale "consumismo" linguistico: circa l'80 per cento della popolazione usa l'italiano e tutti sono costretti a scelte obbligatorie comuni, per questo non bisogna commettere nemmeno il più piccolo errore».*

E nell'ambito giornalistico che tipo di lingua oggi prevale? La risposta è pronta e data Piero Ottone, il quale afferma che il linguaggio dei giornali si è molto raffinato e svelto: «Ma non mi va, oggidì, di dichiararmi entusiasta dei mutamenti. Egemone in tutti i campi ancora l'inglese. E non so se mai ci avvicineremo alla sua qualità e funzionalità. Pensiamo solo ai titoli di un giornale inglese. Sono più scorrevoli, sciolti, i nostri invece con le particelle "giù", "su", "tra"... che fatica».

In campo scientifico l'italiano comune arranca poi fatalmente nel suo incontro con la terminologia specialistica. «Scatenare a reattore, trigger o debugging: chi le conosce?, afferma Roberto Vacca. Ecco parole molto usate nel linguaggio scientifico e informatico. Il Gabrielli non le registra: vuol dire che questi termini non alloggiano tra noi. Questo sottolinea l'arretratezza culturale di una lingua che sta facendo però molti sforzi per mettersi alla pari delle lingue più dinamiche».

Ma della più recente evoluzione linguistica invece gli scrittori hanno imparato a fare tesoro. «L'era dell'italiano narcotizzato di cui parlava Pier Paolo Pasolini è terminata, dice Enzo Siciliano. Attraverso l'influenza dei mass media e anche del linguaggio pubblicitario sia il lessico che la sintassi sono cambiati in molti casi in meglio. E' nata una lingua a volte piena di grazia e non distante, senza far ricorso al dialetto, dal linguaggio comune».

Si possono trarre dunque conclusioni su questo giro d'orizzonte sulla lingua che oggi si parla? «Certamente, afferma ancora Tullio De Mauro, c'è grande fermento e ricchezza. *Le innovazioni linguistiche sono moltissime e immediatamente vengono recepite e incamerate. L'aggiornamento linguistico non finisce mai*». E qual è il futuro del vocabolario in illimitata espansione? «Dischetti, dice De Mauro, *contenenti anche 800 mila parole come l'edizione più aggiornata del prestigioso Oxford. E banche dati telecomunicabili*».

Mirella Serri

DALLA COLLEZIONE LIFAR

All'Urss tredici lettere di Puskin innamorato

GINEVRA — Dopo lunghi anni di «esilio», tredici lettere del grande poeta e romanziere russo Alexander Puskin tornano in patria: Simon De Pury — direttore in Europa della casa londinese di vendita all'asta Sotheby's — le ha consegnate a Ginevra al viceministro sovietico della Cultura, Yuri Michaelovich Khilchevsky.

La collezione si compone di undici lettere scritte dal poeta alla futura moglie Natalia Gontcharova: redatte in francese, esse trattano del fidanzamento della giovane coppia. Alcuni passaggi si riferiscono all'ostilità al matrimonio da parte della madre della ragazza. Altre due lettere, scritte in russo e in uno stile senz'altro meno lirico, sono indirizzate una alla futura suocera e l'altra a un ammiratore.

Le lettere hanno una lunga storia: dapprima in possesso del granduca Michele, furono acquistate in seguito dall'impresario Serge Diaghilev. Alla sua morte, nel 1929, Serge Lifar assunse l'onere dei diritti di successione. Con grandi sforzi il coreografo russo riuscì a mantenere intatta la collezione, senza però realizzare il suo sogno di vederla «rimpatriata».

Il sogno di Lifar si è ora avverato. La contessa Ahlefeldt, esecutrice testamentaria del coreografo, ha venduto al ministero sovietico della Cultura l'intera collezione. L'acquisto è stato finanziato grazie a una parte dei proventi dell'asta, organizzata dalla Sotheby's nel luglio scorso a Mosca.

Alexander Puskin in un ritratto di Kiprenski (part.)

La collezione è destinata alla fondazione culturale dell'Urss e verrà presto esposta in un nuovo museo a Leningrado dedicato alla vita e all'opera di Puskin.

La contessa Ahlefeldt ha annunciato che l'intero prodotto della vendita (il cui ammontare non è stato reso noto) sarà consacrato al finanziamento del «Premio Lifar», attribuito ogni anno a un giovane ballerino.

(Ansa)

Oggi la fastosa cerimonia dell'insediamento del nuovo Presidente

Gran galà per l'America di Bush

«Negli Stati Uniti c'è ancora gente che soffre, e dobbiamo occuparcene» - Il primo ospite alla Casa Bianca sarà il segretario dell'Onu

Festa da 47 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo aver giurato, dalla terrazza del Campidoglio George Bush, il nuovo presidente degli Stati Uniti, consegnerà oggi all'America e al mondo il suo manifesto politico per gli Anni Novanta. L'orologio segnerà mezzogiorno, sul leggio del giudice Rehnquist ci sarà la Bibbia che appartenne a George Washington, al suo fianco Bush avrà la moglie Barbara, il vicepresidente Quayle, Ronald e Nancy Reagan. Davanti a un pubblico di 150 mila persone assiepato sulla collina, in mondovisione televisiva, Bush pronuncerà un discorso di 15 minuti. Dirà di voler essere *«il presidente di tutti gli americani, della pace»*.

Riecheggiando la famosa orazione inaugurale di Kennedy, 28 anni fa, *«non chiedetevi che cosa il vostro Paese può fare per voi, chiedetevi che cosa potete fare voi per il vostro Paese»*, Bush esorterà gli americani ad aiutarsi reciprocamente *«come mai è avvenuto, a trasformare l'America in 1000 sorgenti di luce»*.

Sarà il momento culminante di quattro giorni di cerimonie iniziate mercoledì sera al monumento a Lincoln e destinate a concludersi domenica nella Cattedrale. Duecento anni fa, il primo addio alla presidenza George Washington, suggellando la nascita della Repubblica, e gli slogan che verranno scanditi, *«from George to George»*, da un Giorgio all'altro, *«The Bicentennial Inauguration»*, l'inaugurazione del bicentenario, rispecchiano le speranze legate alla ricorrenza storica.

In uno dei suoi tanti interventi ieri, Bush ha dichiarato che *«sarà molto difficile succedere al presidente Reagan»*, ma con un riferimento ai mali della *reaganomics* ha aggiunto che *«c'è ancor gente che soffre in America, e dobbiamo prendercene cura»*.

I sondaggi dimostrano che gli americani vedono in lui il Presidente che correggerà gli squilibri economici e sociali interni, alimentando la distensione all'estero.

Neppure quando fu rinnovato il mandato a Reagan, nel gennaio dell'85, l'America aveva partecipato con tanto entusiasmo all'insediamento del Presidente. Dalla sera di mercoledì, quando a più riprese 21 caccia della marina militare sfrecceranno in segno di omaggio a George e Barbara Bush, su uno sfondo di fuochi artificiali, tra musiche western e rock, gli americani vivono un gigantesco e costoso spettacolo politico. Sono quattro giorni da 35 milioni di dollari, 47 miliardi di lire, senza una camera d'albergo libera, con le strade soffocate dal traffico. Washington si è riempita di vip: le mance (quella finale è «in smoking e stivali texani»), si moltiplicano a 1500 dollari il posto, 2 milioni di lire; dovunque si svolgono concerti, conferenze e sfilate. Ieri sera, i festeggiamenti sono giunti al culmine con il gran gala televisivo con Frank Sinatra e Julio Iglesias, Mikhail Baryshnikov e Bob Hope e cento altri divi, che ha fruttato ai repubblicani 9 milioni di dollari, quasi 13 miliardi di lire.

L'addio tra Reagan e Bush si è svolto in privato, alla Casa Bianca, prima tra i due leader soli nello Studio Ovale, poi nel salone coi familiari e gli amici. Reagan e Nancy piangevano. La tradizione impone a Reagan di lasciare una lista a Bush nel cassetto della scrivania: *«Non so ancora che cosa gli scriverò»* ha detto. Dopo otto anni, Ronnie e Nancy se ne andranno in silenzio nel pomeriggio di oggi, diretti in California: partiranno carichi di regali e di ricordi, *«con la soddisfazione* — ha detto lui — *di un lavoro ben fatto»*. George e Barbara entreranno subito nel palazzo: arriveranno anche i cinque figli con le mogli e i dieci nipoti. Lunedì il nuovo Presidente riunirà il Gabinetto e i leaders del Congresso. Il primo ospite illustre, martedì, sarà il segretario dell'Onu de Cuellar.

Dal caos della vigilia, è emerso un George Bush assai più deciso di quanto si pensasse. L'ex «wimp», il pavido come lo chiamavano i mass media, ha costretto il servizio segreto a cambiamenti continui di programma, si è mescolato alla gente, ha ironizzato su se stesso rievocando una gaffe della sua campagna elettorale — dato il bombardamento giapponese di Pearl Harbor il 12 settembre anziché il 12 dicembre del '41 — ha invitato gli studenti a *«memorizzare le date della storia per evitare figuracce»*. Ha rilasciato un'intervista alle maggiori agenzie di stampa per lanciare un messaggio a Gorbaciov: si è detto disponibile a tenere un vertice quest'anno, e ha smentito che il rinvio dei negoziati sulle armi strategiche a Ginevra possa nuocere al disarmo. Per l'insediamento, il nuovo Presidente ha voluto intorno a sé i piloti di bombardiere con cui combatté nella seconda guerra mondiale e i marinai che lo salvarono quando fu costretto ad un ammaraggio.

Un reduce della seconda guerra mondiale farà parte della intermittente sfilata di oggi, dopo il giuramento, dal Congresso alla Casa Bianca, insieme con cowboys e soldati in divisa del Settecento.

Ennio Caretto

Shultz, marine della pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Solo Ronald Reagan, andandosene, lascia a Washington un rimpianto maggiore di quello che lascia George Shultz. Ma è un rimpianto diverso: il Presidente rassicurerà soprattutto all'uomo della strada e ai mass media, il capo della diplomazia Usa ai professionisti della politica, governo, Congresso e studiosi. George Shultz è stato *«a soldiers soldier»* per eccellenza, il soldato più rispettato dagli altri soldati, l'indiscusso termine di paragone di ogni ministro, parlamentare, esperto, per intelligenza, onestà, preparazione. Per sei anni e mezzo uno delle più felici battute reaganiane, *«let's George do it»* lasciate che ci pensi George, ha agito come un calmante sui fragili nervi del Palazzo nei momenti di crisi. *«Poche volte* — ha detto Dean Rusk, il decano dei segretari di stato Usa, — *la nostra politica estera è stata affidata a mani migliori»*.

Quando Ronald Reagan lo convinse a lasciare la California per sostituire l'irascibile generale Haig nell'estate dell'82, George Shultz era già un veterano della politica. Da un'autorevole carriera accademica — presidi della prestigiosa facoltà di economia dell'Università di Chicago, fucina di premi Nobel — era passato a una folgorante carriera politica sotto il presidente Nixon: ministro del Lavoro prima, del Bilancio poi e infine del Tesoro. Si era dimesso nel '74, all'apice dello scandalo Watergate, dopo aver rifiutato di mettere il Fisco alle calcagna dei nemici del presidente, consolidando così la sua fama di incorruttibilità. Nel momento in cui lo chiamò, Reagan non era proprio circondato da esperti diplomatici: aveva come consigliere per la sicurezza nazionale il giudice Clark, che non capeva neppure individuare l'Afghanistan sul mappamondo, e dal Pentagono spadroneggiava il falco Weinberger.

George Shultz

Le leggende della politica-spettacolo sostengono che sono stati la *first lady* Nancy, sussurrando la parola «pace» all'orecchio del duro Gromyko, e Gorbaciov, affascinando l'anziano presidente, a provocare la svolta nella distensione. In realtà, il quadro delle relazioni internazionali cominciò a cambiare quando Shultz assunse la segreteria di Stato. Nei mesi successivi, Israele si ritirò dal Libano, venne risolto il contenzioso interalleato sul gasdotto siberiano, decollarono i negoziati sul disarmo.

Gli anni di Shultz al timone della diplomazia americana non sono stati senza macchie: fu lui a insistere per l'invio dei marine nel Libano, ha cercato di mettere ko Gheddafi, e lo angoscia il fatto di non essere riuscito a promuovere un'intesa tra Israele e i Paesi arabi. Ma Shultz ha avuto ragione del Congresso prima maniera e di Weinberger sul fronte interno; e nelle crisi dell'Afghanistan, del Golfo Persico, della Namibia su quello internazionale. Si ritira nella sua California tra l'ammirazione di uomini così diversi come Kissinger, il suo unico rivale, e Gorbaciov, che il giorno del commiato a New York il mese scorso volle elogiarlo in pubblico. E' merito suo se sotto Reagan è scoppiata la pace non la guerra e il mondo conosce stabilità e prospettive di progresso senza precedenti. *«Niente male, davvero niente male per un ex marine»*, ha scherzato sua moglie Barbara.

Poco prima di Natale chiedemmo a Shultz che cosa farà in California. Questo politico deciso, chiamato con affetto «il mastino», s'illuminò di colpo. *«Insegnerò all'università di Stanford»* rispose. *«Voglio creare la prima cineteca di politica contemporanea del nostro Paese: ho in mente certe video cassette sugli USA, l'URSS, l'Europa... E' naturalmente giocherò molto a tennis, il mio sport preferito»*. L'addio al governo è definitivo? Shultz rise di nuovo: *«A 67 anni non mi sento affatto vecchio, guardate il Presidente... Forse qualcuno sentirà bisogno di me»*. Ieri abbiamo controllato quale sarà il suo primo impegno in California: *«Tornare a scuola di guida»* ci hanno detto. *«In sei anni e mezzo ho dimenticato a guidare l'automobile, e non intendo spendere i soldi per l'multa»*...

e. c.

Baker, Machiavelli texano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo le elezioni, James Baker ha discusso una sola volta con George Shultz, ma quasi ogni giorno con i leaders del Congresso e con i senatori. L'esito di questa strategia lo si è visto ieri: la Commissione Esteri al Senato ha approvato la sua nomina a segretario di Stato all'unanimità. La *«texas fox»*, la volpe texana, ha così colto due piccioni con una fava: ha gettato le basi della collaborazione tra il governo e il Congresso in politica estera, e ha garantito gli storici cento giorni di luna di miele presidenziale a George Bush. Rispetto all'ultimo biennio del mandato reaganiano, quando Congresso e Casa Bianca litigavano apertamente, è un'inversione di rotta di 180 gradi. Bush non ha mai dubitato che Baker riuscisse nell'impresa, per questo ha mandato avanti lui e non un altro. Il nuovo segretario di Stato ne è uscito come il vero numero due dell'amministrazione al posto del vicepresidente Quayle.

James Baker

Nonostante i 12 anni di differenza — ne ha 58 — la biografia di Baker presenta qualche rassomiglianza con quella del suo predecessore. Come Shultz, Baker è un ex marine; si è laureato a Princeton; e possiede una formidabile esperienza di governo, da sottosegretario al Commercio sotto Ford, a capo di Gabinetto della prima amministrazione Reagan, a ministro del Tesoro nel secondo mandato del Presidente. Ma Shultz e Baker sono per carattere e cultura ai poli opposti. Il nuovo capo della diplomazia Usa è un uomo d'affari, non un intellettuale; più che nelle aule universitarie è a suo agio nei corridoi del potere; ha il culto non del pubblico servizio ma del clan. Se la politica americana del dopoguerra ha espresso un Machiavelli, questi è Baker, un persuasore occulto e un mediatore sottile al tempo stesso, che si sottrae a qualsiasi etichetta.

Fu Baker a imporre Bush come vicepresidente a Reagan nell'80, a imporre la reaganomics e il reaganismo alla Casa Bianca, a fare vincere ai repubblicani le elezioni lo scorso novembre. Non è nello stile del politico texano allegriare a mattatore: Baker ama procedere con cautela ma con determinazione, come un campione di scacchi. Lo dimostrò al Tesoro, deprezzando il dollaro per risanare la bilancia commerciale, e lo ha confermato i mesi scorsi. Ha trascurato Shultz, ma non gli altri suoi predecessori, Dean Rusk, William Rogers, Henry Kissinger, Cyrus Vance, il generale Haig; né gli ex presidenti Nixon, Carter, Ford. *«La mia parola d'ordine* — ha dichiarato ai giornalisti — *è continuità»*.

Si sa che George Shultz sarebbe rimasto volentieri alla segreteria di Stato, e Washington si è chiesta perché Bush non abbia detto sì. Il motivo è duplice. Bush ha una sua agenda di lavoro, diversa da quella reaganiana, e Jim Baker ambiva alla poltrona di Shultz. Bush e Baker sono legati a filo doppio: si frequentano da 32 anni, sono entrati in politica insieme, condividono la passione per la caccia e la pesca, le mogli e i figli sono amici. Il nuovo Presidente sa di poteri fidare del suo braccio destro come di se stesso. In totale sintonia i due uomini hanno già indicato le proprie intenzioni. Vogliono proseguire sulla strada della pace, ma vogliono una pausa di riflessione sulla Nato, sulla Cee, sui rapporti Est-Ovest, sul riavvicinamento Usa-Urss. Come ha cercato il consenso del Congresso, ha detto Baker, così cercherà quello degli alleati. Dopo, riprenderà il dialogo con Mosca.

Jim Baker ama i tempi brevi, ed è certo che alla segreteria di Stato assumerà in fretta iniziative, come fece al Tesoro. E' anche certo che darà la propria impronta all'intero Gabinetto Bush, come accadde con Shultz per quello Reagan. Intorno a lui farà quadrato la «mafia texana» con i miliardari Tower (Difesa), Mosbacher (Commercio), Cavazos (Istruzione). Due texani, due democratici, sono anche a capo del Congresso, il leader della Camera Wright e il potente senatore Bentsen, già candidato alla vicepresidenza. E' texano d'adozione Bush, petroliere a Houston negli Anni Cinquanta.

e. c.

Aziende e scienziati tedeschi forse coinvolti negli aiuti al regime iracheno

Armi biologiche, c'è la mano di Bonn

Il governo prima tace poi ammette che Baghdad starebbe costruendo un micidiale arsenale - I socialdemocratici vogliono ascoltare i servizi segreti - Dall'America accuse anche all'Urss per due laboratori sospetti

BONN — Dopo le armi chimiche per la Libia, ecco che si profila lo scandalo per le armi batteriologiche al presidente iracheno Saddam Hussein. Non c'è pace per il governo di Bonn, che ieri sera ha fatto sapere di essere a conoscenza del fatto che l'Iraq potrebbe avere in corso la produzione di armi batteriologiche, ma di non essere in possesso di notizie relative al coinvolgimento di scienziati e tecnici tedeschi. Il portavoce governativo Friedhelm Ost ha sottolineato che allo stato attuale delle cose non è tuttavia possibile avere una visione chiara della vicenda e esprimere un giudizio definitivo.

Il maggior partito d'opposizione, il socialdemocratico, si è fatto però vivo subito per chiedere una riunione della commissione parlamentare di controllo sulla attività dei servizi segreti volta ad accertare quanto c'è di vero nelle notizie di un coinvolgimento tedesco in questa nuova vicenda. E si sono intanto segretamente messi in moto, secondo rivelazioni di fonte sicura, gli appositi organismi governativi di Bonn allo scopo di accertare se sia fondata la notizia che numerosi scienziati di questo Paese siano attivamente impegnati in questo momento nell'assistere il governo di Baghdad nella costruzione di una fabbrica di armi batteriologiche a Salman Pak, a sud della capitale irachena.

Il canale televisivo tedesco *Rtl-plus* aveva rivelato mercoledì — e confermato ieri — non solo che la Cia avrebbe accertato che sono numerose le ditte tedesche coinvolte nel caso-Iraq, ma anche che il neo-presidente Bush intende occuparsi subito della vicenda. Anche la Corea del Nord e Cuba, secondo la rete televisiva, sarebbero impegnate ad assistere Saddam Hussein nel suo progetto di creazione di un imponente arsenale di armi batteriologiche.

Anche su la notizia della costruzione della fabbrica di Salman Pak, diffusa mercoledì per la prima volta dalla catena televisiva americana *Abc*, è stata immediatamente smentita dal governo di Baghdad. Il partito socialdemocratico tedesco ha affermato che è necessario che i servizi segreti vengano subito interpellati affinché risulti evidente l'impegno del Paese a fare immediatamente chiarezza su questa vicenda emersa una volta rivelata dalla stampa.

Il caso-Iraq rischia infatti di trasformarsi per Bonn in una nuova sinuosa questione che non giova certo all'immagine della Germania federale in campo internazionale. Solo l'altro ieri, infatti, il governo si è deciso ad ammettere che il controverso impianto di Rabta, in Libia, è in grado di fabbricare armi chimiche e che imprese tedesche hanno contribuito alla sua realizzazione: l'opposizione non ha esitato ad accusare il cancelliere Kohl di essere un bugiardo per avere per lungo tempo taciuto la verità.

Secondo la rete *Rtl-plus* almeno dieci imprese di «altri Paesi», che non sono stati precisati, sarebbero impegnate accanto alle compagnie tedesche a Salman Pak.

Degli Usa piovono accuse anche su Mosca. L'Urss avrebbe almeno due impianti — uno a Sverdlovsk e l'altro a Zagorsk — dove, in violazione di una specifica convenzione internazionale del 1972, si produrrebbero armi biologiche. Secondo il *Washington Times*, quest'attività sovietica nel campo delle armi biologiche viene documentata in un rapporto riservato che i servizi segreti americani hanno preparato l'anno scorso per la Casa Bianca. Fonti anonime dell'amministrazione Reagan hanno detto al giornale ultraconservatore di Washington che in Urss ci sono nove impianti forse coinvolti nella ricerca, nella produzione e nell'immagazzinamento di armi biologiche: e per i due citati, non sembrano esserci dubbi. Secondo il *Washington Times* l'impianto di Sverdlovsk è «mascherato» come «laboratorio di microbiologia e virologia». Quello di Zagorsk si farebbe invece chiamare «Istituto di ricerca scientifica per il miglioramento delle condizioni sanitarie».

(Ansa)

Accuse del Dipartimento di Stato (e smentita palestinese)

«Arafat non mantiene i patti»

Il leader avrebbe detto: «Chi vuol fermare l'Intifada merita 10 proiettili» - L'ambasciatore Usa a Tunisi incontra rappresentanti dell'Olp

NEW YORK — Nonostante la smentite di Yasser Arafat il Dipartimento di Stato ha affermato di essere in possesso di un nastro registrato in cui vi sono affermazioni fatte a Capodanno dal presidente dell'Olp che sono in contrasto con la sua dichiarata rinuncia al terrorismo. Il portavoce del Dipartimento Redman ha reso noto che il presidente Reagan ha inviato una lettera al presidente egiziano Mubarak con la quale lo prega di ricordare ad Arafat gli impegni assunti.

Redman ha detto che l'ambasciata Usa a Riyadh ha una registrazione in cui Arafat afferma che *«chi pensa di fermare la rivolta palestinese prima che raggiunga i suoi obiettivi, meriterebbe 10 proiettili al petto»*. La presa di posizione del Dipartimento avviene il giorno dopo le dichiarazioni del nuovo segretario Baker che a proposito della concessione di un visto ad Arafat ha detto di non escludere tale ipotesi.

Assistenti di Arafat hanno smentito che il presidente dell'Olp abbia fatto minacce e che la frase è stata presa fuori dal contesto del discorso. Lo stesso Arafat è intervenuto per spiegare la sua espressione martedì scorso a Helsinki affermando che ciò che egli voleva dire deve intendersi in questi termini: *«Se io tentassi di fermare l'Intifada anche un ragazzino che capitasse accanto a me mi ucciderebbe»*.

L'ambasciatore americano a Tunisi Robert Pelletreau ha incontrato martedì sera a Tunisi il rappresentante dell'Olp Hakam Balaoui nella sede dell'Olp. L'incontro fa seguito a quello che i due avevano già avuto il 31 dicembre all'ambasciata Usa. *(Ansa)*

Nominato in Sud Africa presidente ad interim

PRETORIA — Chris Heunis, 61 anni, ministro per lo Sviluppo costituzionale, è il presidente ad interim del Sud Africa. A designarlo è stato lo stesso Pieter Botha, ricoverato mercoledì in seguito ad una emorragia cerebrale. Botha ha scelto di affidare il Paese ad un esponente dei *verlingste*, la corrente del partito nazionale di cui lui stesso è il capo. Secondo il quotidiano *Beeld*, Botha soffre di «insufficienza muscolare» su un lato del corpo. Botha non soffrirebbe di «paralisi totale». Le sue condizioni sarebbero in via di miglioramento. *(Agi-Ap)*

■ «Meno visti Usa agli ebrei russi in Italia»

GERUSALEMME — Gli Stati Uniti hanno rifiutato lo scorso mese il visto di ingresso a 500 emigranti ebrei russi che attualmente si trovano nel campo per profughi di Ladispoli nei pressi di Roma. Lo ha riferito ieri il quotidiano di Tel Aviv *Yediot Aharonot*, in un servizio del corrispondente da Roma, aggiungendo che tra i 7 mila ebrei russi a Ladispoli (un numero che non ha precedenti rispetto al passato) si teme che il governo americano abbia deciso di adottare criteri più restrittivi per la concessione dei visti di ingresso. *(Ansa)*

■ Esteso l'uso della lingua estone

MOSCA — Il Parlamento estone ha approvato una legge che estende l'uso dell'estone, già lingua ufficiale da dicembre. Il voto era atteso, ma a differenza di leggi già approvate in altre Repubbliche, quella estone stabilisce il diritto dei locali ad usare la propria lingua invece del russo. Le tre Repubbliche baltiche hanno già approvato leggi che danno status ufficiale alle lingue nazionali. Molti nazionalisti le considerano poco più di una formalità. Quella approvata in Estonia, invece, sembra contenere elementi importanti. I russi che lavorano nei servizi pubblici dell'Estonia saranno obbligati a imparare l'estone.

■ Salvador Dalì è gravissimo

MADRID — Si sono aggravate nelle ultime ore le condizioni di salute di Salvador Dalì, secondo quanto si è appreso dai medici dell'ospedale di Figueras dove il pittore era stato ricoverato mercoledì. Carlos Ponsati, il medico che ha in cura il grande pittore, ha detto che la situazione è «critica» e non ha escluso che l'artista «possa morire nelle prossime ore». *(Ansa)*

■ «Marcos è la fin di vita»

NEW YORK — Robert Eliot, il cardiologo che ha visitato Ferdinand Marcos in un ospedale delle Hawaii, ha confermato ieri davanti al magistrato che l'ex dittatore delle Filippine sta morendo. Il deposto presidente delle Filippine, 71 anni, è stato ricoverato domenica per un attacco di polmonite e asma bronchiale. Secondo il cardiologo, Marcos, che vive in esilio alle Hawaii dall'86, soffre di gravi disturbi al cuore e ai reni. *(Agi)*

UNO SGUARDO CURIOSO AGLI EX NEMICI

Dong Ha. Assiepati dietro i cancelli di una scuola, un gruppo di bambini vietnamiti osserva sei ex marines Usa arrivati per aiutare l'esercito di Hanoi a bonificare i campi minati piazzati nella guerra vent'anni fa

Non inquina ma pone problemi di sicurezza

L'Urss prova il jet a metano

MOSCA — *Un aereo sovietico che utilizza come propellente gas naturale liquefatto ha volato ieri per 20 minuti. Il velivolo sperimentale è un «Tupolev 155» opportunamente modificato. Secondo quanto scrivono le Izvestia, si tratta di un importante successo tecnologico in quanto il gas liquefatto è un propellente meno costoso e meno inquinante del cherosene.*

I sovietici stanno da alcuni anni sperimentando aerei che bruciano gas liquefatto al posto del tradizionale cherosene. Nel maggio dell'anno scorso si era diffusa la notizia del volo di un altro «Tupolev 155» modificato, per funzionare a idrogeno liquido. Ricerche per sviluppare velivoli commerciali a idrogeno sono in corso anche in occidente, in particolare presso la Lockheed, dove Daniel Brewer ha eseguito un accurato studio di fattibilità giungendo a conclusioni positive.

Il vantaggio dell'idrogeno deriva essenzialmente dalla sua maggiore resa energetica: 33,6 kilowattora per chilogrammo contro i 12 del cherosene.

Gli svantaggi consistono invece nella minor sicurezza e nella necessità di serbatoi più grandi e refrigerati a 253 gradi sotto lo zero.

Ne risultano aerei più grandi e che richiedono piste più lunghe. Inoltre per ora l'idrogeno è costoso e non esiste una rete di distribuzione, essendo in pratica riservato soltanto a usi spaziali.

Il gas naturale di cui parla il giornale sovietico è il comune metano. In questo caso la rete di distribuzione è di facile realizzazione se non addirittura già esistente e il costo del propellente è molto basso: l'Unione Sovietica, è ricchissima di metano (circa mezzo milione di metri cubi all'anno), che esporta anche in occidente attraverso 120 mila chilometri di gasdotti. I vantaggi di un aereo a metano consistono quindi soprattutto nell'economicità e nella «pulizia». A differenza dal cherosene, infatti, il metano bruciando non libera grandi quantità di ossidi di zolfo che, combinandosi con il vapore acqueo, vanno poi a contribuire all'acidità delle piogge.

Il metano presenta però anche notevoli limitazioni. Essendo meno energetico del cherosene, l'autonomia dell'aereo risulta limitata. Inoltre trasportare metano liquido, dunque sotto pressione, pone notevoli problemi di sicurezza.

p. b.

Il generale esorta Walesa a pronunciarsi subito sull'offerta di pluralismo sindacale

Jaruzelski: «Rispondi, Solidarnosc»

Non ci sarà però «tavola rotonda» se il sindacato indipendente non accetterà «l'ordine dello Stato socialista»
C'è la conferma: i leader del partito hanno minacciato le dimissioni per far passare la linea aperturista

VARSAVIA — Il primo segretario del pc polacco generale Wojciech Jaruzelski ha affermato ieri che l'unica «condizione fondamentale» per l'inizio del negoziato con Solidarnosc sulla «tavola rotonda» è che il sindacato dichiari «sia d'accordo a riconoscere e rispettare l'ordine dello Stato socialista, il suo ordine costituzionale e legale». Tutto il resto, ha aggiunto il generale, può essere oggetto di discussioni alla «tavola rotonda».

Secondo Jaruzelski, se Solidarnosc non fosse d'accordo su questo punto, «purtroppo, debba constatarlo con grande dolore, non sarebbe possibile convocare la tavola rotonda». Il leader comunista ha tuttavia aggiunto di non ritenere che ciò sia un vero ostacolo in quanto «sino a questo momento i principali dirigenti di Solidarnosc non hanno negato questo principio». Parlando in una conferenza stampa a Varsavia, il generale ha detto che il potere è favorevole ad una rapida convocazione della «tavola rotonda».

Jaruzelski non ha escluso, nella nuova situazione, un possibile futuro incontro con Lech Walesa. «Un uomo politico mai dice mai», ha risposto il generale alla domanda di un giornalista. Il primo segretario ha quindi lasciato intendere che i leader dei sindacati ufficiali, Alfred Miodowicz, che nel corso del plenum si era pronunciato contro una decisione sul pluralismo prima della prossima conferenza dei delegati prevista per la primavera, avrebbe presentato le sue dimissioni contro l'apertura a Solidarnosc.

Rispondendo alla domanda di un giornalista, Jaruzelski ha infatti detto che «tutto l'ufficio politico» del poup aveva offerto le sue dimissioni durante l'ultima riunione a porte chiuse del plenum, per far accettare la linea della direzione sul dialogo con Solidarnosc. Per quanto riguarda Miodowicz, Jaruzelski ha detto che anche lui aveva presentato le dimissioni «ma nella prima fase della discussione, cioè prima che lo prendessi questa iniziativa».

Il partito comunista polacco è dunque pronto a discutere «condizioni, modi e tempi di introduzione del pluralismo sindacale e l'apertura della strada per la creazione di nuovi sindacati, compreso Solidarnosc». La conferma viene anche dalla risoluzione sul pluralismo sindacale pubblicata ieri sera in cui però precisa che le nuove rappresentanze sindacali, incluso Solidarnosc, dovranno «nell'unità di interessi del mondo di lavoro costituire una rappresentanza comune (per trattare) con l'amministrazione economica delle imprese». Quest'ultima frase non era inclusa nel progetto di risoluzione presentato al comitato centrale.

Non ci sono altre modifiche importanti al testo del progetto. Allo scopo di consentire una futura reintroduzione del pluralismo sindacale, il comitato centrale si dice pronto ad eliminare «le limitazioni giuridiche» previste dall'articolo 60 della legge sindacale (che sospende il pluralismo sino a decisione contraria del Consiglio di Stato). Ciò, precisa il documento del partito, potrà tuttavia avvenire a condizione che Solidarnosc si impegni a «rispettare l'ordine costituzionale e legale e gli statuti sindacali», «agisca in favore dello sviluppo economico», accetti finanziamenti «in armonia con la legge in vigore ed il principio di lealtà al proprio Stato» e «respinga ai tentativi di violare la pace sociale o minare la stabilità dello Stato». Non viene fissata alcuna data per l'introduzione del pluralismo, come aveva fatto Rakowski indicandola nel maggio 1991.

In una dichiarazione ai giornalisti prima della pubblicazione della risoluzione, Lech Walesa aveva da parte sua indicato che per il bene del Paese Solidarnosc deve essere legalizzato senza condizioni. Secondo il premio Nobel, Solidarnosc deve essere riattivato «senza limitazioni» ed essere un sindacato «indipendente». (Ansa)

Belgrado punta su Markovic

NOSTRO SERVIZIO
ZAGABRIA — Dopo un'intensa procedura elettorale, a soli 20 giorni dalla caduta del governo dell'ex primo ministro Branko Mikulic, la presidenza federale jugoslava ha scelto ieri l'ingegner Ante Markovic, membro della presidenza croata e membro del comitato centrale del partito jugoslavo, come unico candidato al ruolo di futuro presidente del governo jugoslavo. Markovic è uno dei due candidati rimasti in lista dopo le consultazioni tra le sette Repubbliche e le Regioni autonome. L'altro era il presidente dell'assemblea serba Borisav Jovic.

Ante Markovic è stato incaricato di esporre al più presto il programma di lavoro del futuro governo jugoslavo e di precisare i criteri in base ai quali verranno scelti i nuovi ministri. In accordo con la legge jugoslava, e tenendo conto dei suddetti criteri, le sei Repubbliche e le due Regioni autonome proporranno una lista di candidati tra i quali Markovic sceglierà i suoi collaboratori. L'ultima parola toccherà però all'assemblea federale jugoslava i cui delegati decideranno se confermare o meno la nomina di Markovic e del suo governo.

Di nazionalità croata, ma di orientamento «interetnico», particolare importantissimo e forse decisivo nella sua scelta in questo momento di acute tensioni nazionalistiche, il sessantacinquenne Markovic ha alle spalle una brillante carriera di uomo politico da sempre ai vertici del potere. Ma la sua nomina a premier Markovic, laureato in ingegneria elettrotecnica, la deve soprattutto alla fama di abile manager industriale, sostenitore accanito da sempre dell'economia di mercato, vista oggi come unica possibilità per fermare lo sfacelo economico del Paese.

In un Paese diviso da interessi politici diversi in cui nazionalismo sembra vincere sempre di più sul programma federale, la nomina di Ante Markovic, candidato ufficiale della Croazia, sostenuto sin dall'inizio anche dalla Slovenia, è stata interpretata in vari modi. C'è chi la vede come la vittoria della parte più liberale del Paese, ovvero della politica delle due Repubbliche più sviluppate. Si tratterebbe insomma di un'ulteriore sconfitta della dura linea politica del leader serbo Slobodan Milosevic e dei suoi sostenitori. C'è chi invece nella scelta di Markovic vede un'abile manovra politica dello stesso Milosevic e dei dirigenti serbi. Infatti, nella situazione attuale, il futuro primo ministro, chiunque esso sia, sembra destinato a fallire. Bruciato Markovic, gli avversari della linea politica da lui rappresentata potranno finalmente prendere le redini del Paese in mano. Un'ultima versione dice che Markovic è una concessione fatta dai serbi e dai loro alleati alla Croazia e alla Slovenia in cambio della testa del capo del partito jugoslavo Stipe Suvar. Da alcuni giorni, armai, Suvar viene apertamente attaccato da più parti. Le sue dimissioni sono state richieste dai comunisti montenegrini, da quelli della Vojvodina, e dall'organizzazione della gioventù socialista serba. Si parla ormai apertamente di uno scontro ai vertici del partito che dovrebbe culminare mercoledì 25 gennaio durante la riunione del comitato centrale jugoslavo convocato per discutere della situazione politica del Paese dopo la caduta della dirigenza del Montenegro.

In questo senso può anche essere interpretato il discorso che il leader serbo Slobodan Milosevic ha tenuto ieri a Novi Sad, nel corso della conferenza straordinaria dei comunisti della Regione autonoma della Vojvodina. «La crisi sta cominciando a sciogliersi — ha detto Milosevic — dovranno essere liquidati tutti quelli che l'hanno causata e mantenuta, godendo per anni dei massimi privilegi mentre il popolo soffriva».

Forse, come dice in una breve nota il quotidiano *Vjesnik* di Zagabria, in questo momento soltanto la Madonna vuol bene alla Jugoslavia: «Mentre i popoli e le nazionalità jugoslave sono sempre più immersi nei loro litigi politici la Madonna di Medjugorje lavora per il nostro benessere. L'anno scorso ha fatto guadagnare alla Jugoslavia 11 milioni di dollari. Negli ultimi 7 anni questa cifra sale a 100 milioni di dollari. Ma sembra che non ci possa aiutare neanche il Cielo. Quello che noi cominciamo a rovinare, neanche il Padreterno, attraverso un suo rappresentante, può salvare».

Ingrid Badurina

DISORDINI A BERLINO, FERITI 95 AGENTI

Berlino. Migliaia di dimostranti di sinistra hanno attaccato forze di polizia che presidiavano un edificio in cui si stava svolgendo un meeting di un partito di destra, quello repubblicano. Il bilancio dei disordini è di 95 agenti feriti, undici dei quali sono stati ricoverati. Otto persone sono state arrestate (Telefoto Associated Press)

Primarie per il Soviet nelle istituzioni culturali, sconfitti a sorpresa molti uomini vicini a Gorbaciov

Sacharov, candidato bocciato: «Un voto truffa»

Il premio Nobel ha ottenuto 105 voti, ne occorrevano 139 - «Bloccata la volontà degli elettori, a rappresentare l'Accademia delle Scienze andranno dei burocrati» - Tra gli esclusi anche il poeta Evtushenko e il direttore della rivista Ogonyok, punta di diamante della perestrojka

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MOSCA — Scrittori schierati al fianco di Gorbaciov come Evgheny Evtushenko, Andrei Voznesenskij e Vitali Korotich, poeta e direttore di *Ogonyok*, bocciati nelle primarie per la scelta dei candidati al Parlamento dell'Urss. Scienziati come Andrei Sacharov e Dmitri Likhaciov, presidente del «Fondo cultura», esclusi dopo un voto che il Premio Nobel per la pace definisce «manipolato». Le elezioni all'interno delle principali istituzioni culturali del Paese hanno riservato sorprese amare. Con una sola eccezione, par di capire: l'Unione dei cineasti, più compatta nei suoi ranghi. Fra gli eletti (18 candidati per 10 seggi) ci sono il regista Klimov, il drammaturgo Gheliman e il direttore di Moskovskie Novosti, Yakovlev, tutti sostenitori della riforma.

All'Unione scrittori, nei tre giorni del plenum, gli schieramenti invece sono rimasti con qualche intemperanza, anche, nei confronti di Korotich, apertamente contestato da qualcuno. I risultati di ieri (13 candidati per 10 seggi) sembrano riflettere, questi schieramenti: fra gli esclusi ci sono altri «uomini della perestrojka» come Pristavkin, Dudintsev, Adamovich. Fra gli eletti, Viktor Astafiev e Valentin Rasputin, che proprio alla vigilia avevano firmato sulla *Pravda* una lettera contro Korotich. Ma anche persone all'avanguardia come Serghei Zalighin, direttore di *Novy Mir*, e Vasil Bikov. Gli altri nove candidati, in apparenza meno significativi, rappresentano le Repubbliche.

Ma vediamo il caso Sacharov; il più clamoroso certo, anche se il Premio Nobel potrà forse essere recuperato da organizzazioni territoriali. Per essere eletto candidato dell'Accademia delle scienze al nuovo Parlamento dell'Urss, erano necessari 139 voti; Sacharov ne ha ottenuti 105. Il Premio Nobel per la pace, entrato l'autunno scorso nel Presidium della più prestigiosa istituzione scientifica dell'Urss, non la rappresenterà nel «Congresso dei popoli», per il quale le associazioni nazionali hanno il diritto di scegliere al loro interno un numero ristretto di rappresentanti. Anche se a proporre il suo nome erano stati 58 istituti. Come mai?

Perché, risponde, «il plenum ha bocciato quasi tutti i 130 candidati: ne sono passati solo 23, anche se i posti assegnati all'Accademia in Parlamento sono 25. Il plenum ha eliminato la possibilità di fare vere elezioni, ha bloccato la volontà degli elettori. E tutto questo è accaduto perché la legge prevede una fase intermedia fra la scelta dei candidati e le elezioni vere e proprie: una specie di filtro, utilizzato dal vertice burocratico dell'Accademia in modo antidemocratico. L'incidente del plenum ha smascherato la natura e il modo di pensare contrario alla perestrojka dell'Accademia delle scienze».

Ma chi ha scelto i partecipanti al plenum? «Questo vertice antidemocratico, che ha bloccato la volontà degli istituti. Il plenum ha reso impossibili di fatto le elezioni: il plenum che a marzo dovrà eleggere i deputati non avrà più nessuno da eleggere, in realtà». E come sono riusciti i delegati dell'assemblea, a bocciare la stragrande maggioranza dei candidati scelti dai collettivi dei vari istituti? «Hanno manovrato, hanno manipolato il voto. Al mattino, quando si è riunito il plenum, si sono registrati 327 delegati. Ma il voto si è svolto a tarda sera, quando in sala erano rimaste solo 190 persone. Per essere scelto, però, un candidato doveva raccogliere più della metà dei voti "registrati". Anche per questo molti candidati non ce l'hanno fatta».

E adesso? Adesso, dice Sacharov, «molti ritengono che le elezioni debbano essere invalidate e rifatte. Mi hanno telefonato i rappresentanti di molti istituti, decisi a protestare con la commissione elettorale centrale. Il caso del plenum ha mostrato in ogni caso che il vertice dell'Accademia è assolutamente impreparato alle innovazioni democratiche: a rappresentare l'Accademia andranno in Parlamento perfetti sconosciuti, gente che appartiene alla struttura burocratica».

Emanuele Novazio

A Praga la polizia carica La folla: Gorbaciov vi vede

PRAGA — Per il quinto giorno consecutivo in piazza San Venceslao centinaia di poliziotti hanno represso con durezza una manifestazione in memoria di Jan Palach, lo studente che si diede fuoco nel '69 per protestare contro l'invasione russa. La folla, 3000 persone, ha chiesto a gran voce la liberazione di 15 esponenti di «Charta 77» arrestati lunedì, ha risposto alle cariche gridando: «Gestapo, Gestapo», «Gorbaciov vede anche questo».

Il sindaco di Praga, Vdenek Horcik, è apparso in televisione per pronunciare un breve discorso al termine del telegiornale della sera. Il sindaco ha chiesto alla popolazione di por fine alle «provocazioni». I genitori e gli insegnanti, ha aggiunto, facciano in modo che i giovani restino lontani dalle strade: «Le azioni decise dalla polizia altro non sono state se non misure necessarie per mantenere l'ordine». I responsabili, ha aggiunto, sono degli istigatori. Gli agenti sono stati obbligati ad «agire contro quanti nell'interesse delle loro ambizioni personali contribuiscono alla creazione di una immagine negativa sia all'interno che all'esterno». (Agi-Ap)

Dieci anni fa Londra era sconvolta dagli scioperi: come le Unions piegarono i laboristi e regalarono il trionfo alla Thatcher

L'inverno dello scontento: suicidio del sindacato inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA — Il 3 maggio ricorreranno dieci anni dall'ascesa al potere di Margaret Thatcher: ma, nell'attesa di questo anniversario, che i Tories celebreranno con la spavalderia di chi si aspetta altri due lustri di supremazia, in questa vigilia, gli inglesi ricordano gli eventi che travolsero i vecchi equilibri politici e condussero Maggie a Downing Street. Ricordano il *winter of discontent*. Sono le prime parole del «Riccardo III» di Shakespeare («Now is the winter of our discontent»), un giornalista le ripescò in un cantuccio della sua cultura e la descrizione è rimasta sui libri di storia. Era l'inverno '79, gennaio. Nel freddo crudele di quelle settimane, morirono i sindacati.

Ai capi poi, dopo il trionfo di Maggie, che le Unions s'erano suicidate. In gennaio e anche in febbraio, parevano aver soggiogato l'Inghilterra, parevano dominare l'isola e tutte le sue istituzioni, con la brutale arroganza di baroni medievali. Ma non era forza, non era potenza: era debolezza. Gli alti comandi sindacali avevano perso il controllo della base, non guidavano più i loro soldati, ne erano alla mercè. Il *winter of discontent* fu un inverno di anarchia. Certe immagini sono rimaste nella memoria della nazione. Il centro di Londra che soffocava nell'immondizia; i topi di fogna che passeggiavano per Leicester Square; i cadaveri insepolti nel Lancashire, dove anche i becchini avevano incrociato le braccia.

Il premier laborista Callaghan invocava l'aiuto dei suoi alleati tradizionali, storici, i sindacati; li esortava, li supplicava, li minacciava. Ma i sindacati non potevano assisterlo, le gelide tramontane di quell'inverno stavano rivelando tutta la loro sclerosi. «Eravamo dei giganti solo in teoria, avevamo piedi fragili, d'argilla. Da molto tempo», confessano oggi gli ex leader. Lord Murray, allora segretario generale della confederazione sindacale, racconta, con franchezza: «Tutti credevano che noi agitassimo le acque. Era un mito. La pressione veniva dal basso ed era irresistibile. Noi, i capi, volevamo disperati, qua e là, come tante mosche, tentando, ma invano, di fregare il timone».

Il 28 marzo '79, i Comuni approvano una mozione di sfiducia nel governo laborista. Il 3 maggio, la nazione offre il potere a Margaret Thatcher. Per la prima volta dalla fine della guerra, la maggioranza dei lavoratori qualificati vota Tory e non Labour. Poche settimane prima, Maggie, inesperta ma già «ferrea», aveva indicato nelle Unions un'alleanza «capace di strangolare il Paese». «Ma io le affronterò, perdio. Non ho paura». E ha mantenuto la promessa. Con quattro diverse leggi ha circoscritto i poteri sindacali, ha imposto procedure più democratiche. Tutto è cambiato. Una volta si diceva che i sindacati «governavano» l'Inghilterra. Oggi, i loro leader sono degli illustri sconosciuti, burocrati, che nessun ministro coinvolta.

Cosa aveva scatenato il *winter of discontent*? Un ennesimo febbrile tentativo del governo di combattere le crescenti bufere economiche con l'ormai esangue politica dei redditi. Il premier Callaghan propone un «tetto» del 5 per cento agli aumenti salariali. Tetto subito respinto e dalla confederazione sindacale e dal Labour Party stesso. Allo stesso tempo, la confederazione tenta di moderare le pressioni della base; ma è travolta. Esplode un'epidemia di scioperi, soprattutto nei servizi pubblici: e le categorie più risolute ottengono aumenti vistosi, del 13, del 15, del 22 per cento. L'Inghilterra barcolla. Molti ospedali chiudono i cancelli, in altri sono gli attivisti sindacali a decidere chi dev'essere operato e chi deve attendere.

Londra diventa un'immensa pattumiera, pietosamente velata dalla neve. I militari rimpiazzano i pompieri. Il 23 febbraio, dopo ventiquattr'ore di sciopero, tutti i dipendenti dello Stato strappano un aumento di ben il 26 per cento. Nel trambusto generale, cominciano ad affiorare, per chi le vuol vedere, le grandi verità. Le Unions esigevano il rispetto dovuto ai potenti, ma potenti non erano più: e non potevano quindi puntellare il governo laborista con sfoggi di robusta disciplina sindacale. Certo, il governo avrebbe potuto agire con più fermezza. Ma glielo impediva l'intera filosofia socialista. Un conflitto con le Unions era impensabile.

In realtà, anche i Tories l'avevano sempre considerato impensabile, avevano sempre visto nelle Unions un partner sociale più importante, politicamente, della Confindustria. Anni e anni di semicorporativismo avevano così dato ai leader sindacali l'illusione di un potenza immensa e immutabile. Il *winter of discontent* fu brutale, sì, come talvolta accade, benefico, rivoluzionario. Non tanto perché innalzò al potere Maggie, ma perché spazzò via mille antichi che, come oscure ragnatele, privavano la nazione di luce e di aria. Senza quell'inverno scespiriano, l'Inghilterra non sarebbe oggi una nazione diversa, nuova, moderna e muscolosa.

Mario Ciriello

Azienda milanese di antica tradizione nel settore delle costruzioni civili e industriali cerca per la **sede di TORINO**

DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE

al quale affidare la responsabilità delle costruzioni civili.
La figura ideale è un ingegnere civile di 35 anni circa con una solida esperienza di responsabilità di cantiere, abituato a gestire o coordinare i capi cantiere.
Inviare curriculum citando il riferimento **R 403.**

Dott.ssa MARIA RITA COSTANTINO
Consulente di Direzione
Ricerca e Selezione Quadri
Via Vellaro, 8 - 10133 TORINO

CERCHIAMO
AGENTE ESCLUSIVISTA
CON LA STOFFA DEL VERO VENDITORE

Offriamo:
1. Prodotti di consumo industriale di altissima qualità.
2. Il metodo di una scuola di vendita tra le prime nel mondo.
3. L'affiancamento di managers di prima classe che si sono formati nella vendita sul campo.
4. Il supporto e le ricche «gare» di vendita di una grande organizzazione internazionale.
5. Alle provvigioni liquidate mensilmente, anticipi sul conduto.
6. Guadagno immediato.

Richiediamo:
— Età 26-40 anni
— Auto e telefono
— Esperienza di vendita
— Ambizione e capacità di lavorare per risultati
— **RESIDENZA PIEMONTE - VALLE D'AOSTA**

Per informazioni telefonare al sig. **BROOK (011) 539.183** lunedì, 23 gennaio ore 8-18.
Oppure inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A-186,** a: SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22.

AFFERMATA AZIENDA FARMACEUTICA NAZIONALE nel campo del potenziamento e dello sviluppo della propria rete di propaganda, ricerca:

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per le zone di:
— **TORINO città e provincia**
— **CUNEO città e provincia**

si desidera entrare in contatto con giovani laureati o comunque con buona cultura scientifica, di buona comunicativa, personalità dinamica e determinata al successo.
Si offre inquadramento secondo C.C.N.L., rimborso spese e interessanti forme di incentivazione.
L'Azienda partecipa alle selezioni fin dalle prime fasi.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A-187** a: SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 468.1417

FIMA

Azienda leader nella produzione e vendita di beni strumentali per il settore automazione industriale e imballaggio **ricerca** per la propria filiale di **Torino**

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

Si richiede:
— età 22/30 anni
— diploma ad indirizzo tecnico
— esperienza o forte motivazione alla vendita
— residenza nella zona TORINO-AST
— auto propria

si offre:
— addestramento tecnico e di vendita
— inquadramento alle dirette dipendenze dell'azienda
— retribuzione composta da: fisso, provvigioni, rimborso spese.

Gli interessati possono inviare curriculum per espresso a **FIMA SPA** - Div. Elika - Via Montalbino 3/5 - 20149 MILANO oppure telefonare allo 02 699.3291, lunedì e martedì p.v. dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.

Siamo stati incaricati da una prestigiosa azienda italiana con partners internazionali, in continuo sviluppo su tutto il territorio nazionale, di selezionare per la Sede principale di **TORINO.**

Rif.: 0345 - 2 AREA MANAGERS
Rif.: 0258 - 6 FUNZIONARI COMMERCIALI
Rif.: 0165B - 2 SEGRETARIE
da inserire stabilmente nell'organico dell'azienda.

Per tutte le posizioni si richiede età 25/35 anni, disponibilità immediata, residenza in Piemonte. Si offre un guadagno superiore alle medie di mercato, ampie possibilità di carriera anche all'estero.
Il personale dell'azienda è stato informato della ricerca.
Telefonare per appuntamento **011 599.394 - 506.798.**

REPETTO PUBBLICITÀ
RICERCA
ACCOUNT EXECUTIVE
SENIOR E JUNIOR
RESPONSABILE MEDIA
ART DIRECTOR
ART JUNIOR
GRAFICO/VISUALIZER
COPY JUNIOR
SCRIVERE A REPETTO PUBBLICITÀ
CORSO MATTEOTTI 29, 10129 TORINO
DI PREGA DI NON TELEFONARE

WABCO WESTINGHOUSE COMPAGNIA FRENI S.p.A., nell'ambito di un piano di consolidamento delle proprie strutture ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE SVILUPPO ORGANIZZATIVO (Rif. SP 10386)

di 30-32 anni, laureato in discipline umanistiche/economiche, con esperienza maturata in aziende modernamente organizzate (impiego del metodo Hay) e rivolte a politiche di personale di tipo innovativo. La persona prescelta, alle dirette dipendenza del Direttore del Personale, dovrà effettuare interventi di analisi/revisione delle strutture elaborando e progettando modelli organizzativi e garantendo una gestione dinamica delle risorse umane.

RESPONSABILE CONTABILITA' INDUSTRIALE (Rif. SP 10389)

di 30-35 anni, diplomato/laureato in discipline amministrativa, con buone doti di leadership, che abbia acquisito una solida conoscenza nelle definizione dei costi di fabbricazione, nell'uso di sistemi a costo standard e nell'elaborazione di budgets industriali annuali e periodici.
Una significativa permanenza su ruoli analoghi presso aziende medie/grandi, meglio se a carattere multinazionale e modernamente organizzate, sarà elemento preferenziale nella individuazione del candidato ideale.

ESPERTO PROGETTISTA ELETTRONICO (Rif. SP 10390)

che dovrà possedere una significativa esperienza nella progettazione di circuiti elettronici di tipo analogico e digitale per sistemi di controllo automatico di impianti industriali. La persona prescelta dovrà inoltre conoscere le metodologie di impiego dei microprocessori, nonché quelle relative alla progettazione assistita dal calcolatore.
Per tutte le posizioni il nostro cliente è in grado di offrire un trattamento economico di sicuro interesse e concrete possibilità di crescita professionale.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **corredate di recapito telefonico e siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
16121 GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, 8 - Tel. 010 561803
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

RESPONSABILE PRODUZIONE
(con taglio organizzativo e logistico per assemblaggio di componenti)

Il nostro Cliente è un Gruppo Industriale operante nel settore della componentistica auto con più realtà produttive dislocate sul territorio nazionale; per una sua società, con sede in Torino, caratterizzata da problematiche di assemblaggio di particolari e componenti elettromeccanici, siamo stati incaricati di ricercare una figura professionale che, alle dirette dipendenza della Direzione Generale, assicuri la fornitura ai Clienti secondo la tempistica e la qualità concordate.
In questa ottica riteniamo che il curriculum professionale del candidato ideale debba essere caratterizzato da esperienze di carattere organizzativo e logistico (metodi e cicli di fabbricazione, approvvigionamenti, lay out) abbinati a esperienze gestionali nella conduzione di unità produttive di grande serie.
Una età intorno ai 38-45 anni ed una preparazione di base ad indirizzo tecnico completano i requisiti necessari.
L'inquadramento, aperto a sviluppi dirigenziali, e l'aspetto economico saranno tali da gratificare Candidati tecnicamente e professionalmente preparati.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10336 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Gruppo industriale torinese operante nel settore della componentistica auto, ci ha incaricati di ricercare per alcune sue Società, il

RESPONSABILE INDUSTRIALIZZAZIONE
(metodi ed attrezzature)

che, dopo la fase di prototipizzazione, sia in grado di curare le realizzazioni dei prodotti con particolare attenzione agli aspetti tecnici, economici e qualitativi del processo di fabbricazione.
Le Aziende sono caratterizzate da lavorazioni di materiali metallici, plastici e leghe leggere con produzioni meccaniche ed assemblaggi (automatici e non).
Per occupare con successo la posizione si richiede una valida formazione tecnica di base, una comprovata esperienza di metodi e tempi di fabbricazione e di attrezzature, ed una approfondita conoscenza dei materiali (loro trattamenti e caratteristiche).
Il nostro Cliente è in grado di offrire l'inserimento in un contesto professionale qualificato ed in espansione, con concrete e reali possibilità di crescita in termini economici e di carriera.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10392 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

AFFERMATA AGENZIA di primarie compagnie assicuratrici in un piano di consolidamento della propria presenza sul mercato ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANI DIPLOMATI
da inserire nella
ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

Il nostro cliente desidera contattare Candidature dotate di buona potenzialità e motivate ad intraprendere una carriera in campo assicurativo; in questa ottica ha predisposto un programma articolato di inserimento che prevede:
- corso iniziale di formazione sui prodotti e sulle tecniche di vendita;
- periodo di assistenza in affiancamento nell'attività di vendita a personale esperto e qualificato;
- attività organizzata con visite su appuntamento prefissato dalla segreteria;
- minimo garantito per la durata di 6 mesi;
- polizze e cure sanitarie e pensionistiche a carico dell'Azienda.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10397 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ADDETTO /ESPERTO GESTIONE MATERIALI

Il nostro Cliente è una solida Azienda torinese di medie dimensioni, leader di mercato nel proprio settore merceologico con una lunga tradizione ed una immagine affermata di prestigio e qualità; nell'ottica di un attento piano di potenziamento della struttura della Direzione Logistica, ci ha incaricati di selezionare delle figure professionali che abbiano acquisito una valida esperienza nella gestione e stoccaggio delle scorte, con particolare riguardo alla definizione dei fabbisogni di materie prime, agli approvvigionamenti dei materiali, alla gestione dei conti lavorazione ed alle funzioni operative dei magazzini.
La selezione è indirizzata a Candidati in possesso di una buona formazione culturale di base, di età non superiore ai 30 anni, che hanno maturato una esperienza almeno biennale/triennale interessandosi di problematiche attinenti la gestione dei materiali, abituati ad interagire con le altre funzioni aziendali ed a dialogare con clienti e fornitori.
Costituiscono titolo preferenziale una conoscenza di base della lingua inglese e di informatica.
La sede di lavoro è Torino.
Il nostro Cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto che adotta i più avanzati sistemi di gestione materiali e che può offrire un concreto arricchimento in termini professionali e di carriera.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10393 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata Società cantieristica di lavorazioni meccaniche di precisione su commesso altamente qualificate, in un piano di consolidamento delle strutture organizzative ci ha incaricati di ricercare:

DIRIGENTE SERVIZIO QUALITA'
(Ingegnere Meccanico o Aeronautico)

che assicuri il raggiungimento degli standards qualitativi concordati con la clientela. Il Candidato prescelto, alle dirette dipendenza della Direzione Generale ed in collegamento con la progettazione e l'industrializzazione prodotto, dovrà gestire il sistema di assicurazione qualità con particolare attenzione al collaudo di produzione.
La persona prescelta, di età intorno ai 35-38 anni, avrà maturato una solida e qualificata esperienza preferibilmente presso realtà operanti nel settore della meccanica di precisione ed avrà consolidato le sue conoscenze professionali nel collaudo dimensionale e nella gestione dei sistemi di qualità.
La selezione è indirizzata a candidature professionalmente preparate ed in grado di fornire un valido supporto tecnico gestionale alla Direzione Generale.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10394 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

RESPONSABILE COMMERCIALE
(apparecchiature e servizi diagnostici per controlli igienico-ambientali)

Il nostro Cliente è un affermato gruppo industriale piemontese che, per lo sviluppo di una sua società di recente costituzione, ci ha incaricati di ricercare una figura professionale alla quale affidare la promozione e lo sviluppo del mercato nei confronti di una clientela operante nel campo della ristorazione e nei confronti di società industriali che effettuano controlli di qualità ambientali.
Riteniamo che il candidato prescelto debba provenire possibilmente da uno dei seguenti settori: **aziende alimentari, aziende farmaceutiche, dietetica.**
Il nostro cliente è in grado di offrire l'inserimento in un gruppo consolidato in Italia ed all'Estero e la possibilità professionale di sviluppare e creare ex-novo un centro di profitto con un aspetto economico estremamente interessante e comprensivo di incentivi sui risultati.
La sede di lavoro è Alessandria.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10173,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda chimica torinese per consolidare la propria struttura ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DI FABBRICAZIONE

Dai colloqui intercorsi con la Direzione della Società è emersa la necessità di reperire una figura professionale contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:
- età intorno ai 35-40 anni con preparazione di base almeno a livello di scuola media superiore;
- consolidata e pluriennale esperienza nella gestione dei reparti produttivi e servizi collegati (dal magazzino materie prime alle problematiche del confezionamento);
- buone capacità organizzative e di pianificazione del lavoro del personale dipendente.

Gli aspetti tecnici e di prodotto dell'Azienda nostra cliente fanno sì che la provenienza da uno dei seguenti settori (inchiostro, alimentare, farmaceutico e cartario) faciliti l'inserimento del Candidato prescelto.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10400 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

CONCESSIONARIA AUTOMOBILISTICA

di primaria casa estera, in un piano di consolidamento e sviluppo ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE COMMERCIALE DI AREA (rif. SP10388)
(cintura Nord di Torino e Canavesano)

al quale affidare la gestione di iniziative di vendita volte ad incrementare e consolidare la presenza della società nella zona specifica. Per la posizione si pensa a Candidati di età intorno ai 25-30 anni, possibilmente diplomati, che hanno maturato solide esperienze nel settore specifico oppure provengano da campi affinenti la **ricambistica, accessoristica, componentistica auto.**
Il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico, comprensivo di incentivi sul fatturato, di sicuro interesse, auto aziendale e rimborso spese.

GIOVANE/NEO DIPLOMATO (Rif. SP10399)
da inserire nella struttura commerciale

di età intorno ai 20-25 anni, motivanno e fortemente motivato ad una attività di vendita nel settore auto.
Il Candidato prescelto, previo un corso di formazione iniziale sul prodotto e sulle tematiche di vendita e presso un adeguato periodo di affiancamento, opererà in forma autonoma in un'area di sua competenza e responsabilità.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al nostro Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

DISTRIBUZIONE PRODOTTI FARMACEUTICI

Affermata Società leader nel settore ricerca:

ESPERTO EDP
con compiti di
RESPONSABILE SERVIZIO ASSISTENZA E SVILUPPO SOFTWARE PER L'INFORMATIZZAZIONE TRAMITE P.C. DELLA CLIENTELA

Il Candidato prescelto, al quale sarà affidata la responsabilità della diffusione dei sistemi EDP alla clientela e la gestione della rete di assistenza relativa, dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- approfondita conoscenza dei linguaggi **BASIC ed RPG;**
- consolidata esperienza nello sviluppo di programmi gestionali e sensibilità alle problematiche di carattere commerciale ed ai rapporti interpersonali con la clientela;
- spiccate doti organizzative e capacità di guida e conduzione di gruppi di lavoro.

Il nostro cliente è in grado di offrire un trattamento normativo ed economico adeguato alla responsabilità del ruolo.
La sede di lavoro è NOVARA.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10395 e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

LAUREATI/E IN ARCHITETTURA
(al primo impiego o con 1-2 anni di lavoro)

La presente ricerca riguarda una dinamica società industriale torinese operante nel settore automobilistico con una immagine affermata sul mercato italiano e nei principali paesi esteri.
L'obiettivo della presente selezione è quello di individuare Candidature che possano interessarsi, previo adeguati corsi di formazione, di problematiche attinenti **le applicazioni del computer grafico nel campo del design industriale.**
Si desidera pertanto contattare Candidati/e in possesso di un buon curriculum scolastico e di elevate potenzialità fortemente motivati ad inserirsi in un settore innovativo ed all'avanguardia in una realtà aziendale leader nel proprio settore.
Una buona conoscenza di base della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

La sede di lavoro è Torino.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10401 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

GIOVANE LAUREATO

Le società nostre clienti operanti nel settore dei laboratori di analisi cliniche ci hanno incaricati di ricercare:

- un laureato in chimica ed agronomiche di età intorno ai 30 anni.

Costui sarà compito di fornitore presso le loro sedi professionalità qualificate quali medici, pediatri, generici, dietologi, ecc. al fine di incrementare ed migliorare la qualità fondamentali dei prodotti.
Il Candidato ideale dovrà possedere conoscenze teoriche e pratiche dell'alimentazione.
La Società offre inquadramento adeguato alle positive capacità dimostrate ed un trattamento economico di sicuro interesse.
Gli interessati inviteranno un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico cui rivolgere la risposta da parte di PRAXI, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

EUROSYSTEM
COMPAGNIA EUROPEA DI ORGANIZZAZIONE SPA

Società del GRUPPO SANPAOLO con uffici in Torino, Milano, Roma, Genova, Bologna ricerca per Progetti nell'ambito dell'INTERNATIONAL BANKING le seguenti figure professionali:

A ANALISTI AMMINISTRATIVI FUNZIONALI
con esperienza consolidata su procedure relative a operatività bancaria internazionale.

B ANALISTI TECNICO/APPLICATIVI
con esperienza bancaria/parabancaria consolidata e provenienza da ambienti IBM AS/400 - S/38 e capacità di coordinamento e gestione risorse.

C ANALISTI PROGRAMMATORI/PROGRAMMATORI
con significativa esperienza nello sviluppo di applicazioni con metodologie avanzate su sistemi IBM AS/400 - S/38 in linguaggio RPG/400 e RPG III.

Per i punti A e B sono considerati titoli preferenziali laurea in Economia e Commercio o studi equivalenti.
Per tutte le posizioni è richiesto un ottimo livello di conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro Torino.

Inviare curriculum a: **EUROSYSTEM** Compagnia europea di Organizzazione S.p.A. via F. Campana n. 36 - 10125 TORINO

Wellcome

Siamo la WELLCOME ITALIA S.p.A., industria Farmaceutica consociata del gruppo "The Wellcome Foundation Ltd" leader nel campo internazionale e all'avanguardia nelle attività della ricerca preclinica, antitumorale e cardiovascolare.
Per il potenziamento del nostro organico ricerchiamo:

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

residenti nelle seguenti zone: **TORINO** nr. 1
VERCELLI con residenza Biella nr. 2

L'immagine aziendale, la cura posta nell'iter formativo, la concreta possibilità di valorizzare le proprie qualità personali e professionali, sono fattori che rendono estremamente l'offerta per laureati con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate. Ai candidati prescelti, che saranno in possesso di **laurea in discipline biomediche, chimico-farmaceutiche o cultura equipollente,** l'Azienda offre l'inquadramento nel livello C del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'Industria Chimica e Chimico Farmaceutica, autovettura in leasing, rimborso e più di fissa, premi, concrete possibilità di carriera. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, citando il recapito telefonico e il riferimento di interesse anche sulla busta alla **PA Personnel Services** - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma.

SOCIETA' emergente nella distribuzione di prodotti chimici - minuteria - attrezzature a concessionari auto-autocarri, officine meccaniche, falegnamerie e imprese artigiane, per i propri programmi di sviluppo e crescita cerca:

AGENTI MONOMANDATARI per tutte le province del territorio centro settentrionale.

Si richiede - provata capacità relazionale - età max 35 anni - capacità di operare per obiettivi programmati
L'azienda offre - concrete possibilità di guadagno provvigionale nelle più alte fasce di mercato
- garantite prospettive di crescita nell'ambito della sfera aziendale
- auto aziendale e inquadramento idoneo per i prescelti in grado di dimostrare un significativo curriculum professionale maturato nel settore.

Manoscritware dettagliando e indicando recapito telefonico a
BALMA FASTENERS S.R.L. - Via Milano 78 bis - 13051 Biella (Vc) - Tel. 015 30.780

La Direzione della **BRAUN ITALIA,** leader nella commercializzazione di piccoli elettrodomestici per la casa e la cura della persona, ci ha incaricati di ricercare

AGENTE DI VENDITA ESCLUSIVO
TORINO E PROVINCIA

a cui affidare la gestione di un consistente numero di clienti da anni acquisiti.
La proposta è rivolta ad un giovane professionista della vendita che, con azienda modernamente organizzate, abbia maturato una significativa esperienza di vendita rivolta a Dettaglianti Grossisti e D.O. anche nel **settore dei beni di largo consumo.**
Altri requisiti, per un sicuro successo nell'incarico, sono: cultura a livello medio-superiore, auto propria, residenza in zona.
L'offerta prevede un trattamento provvigionale di sicuro interesse, oltre a premi ed incentivi, un ambiente di lavoro dinamico, prestigioso, vissuto in un contesto professionalmente qualificante. Invitiamo gli interessati a inviarci un dettagliato curriculum corredato di un recapito telefonico e del riferimento n. 1108 o a telefonare allo **02/80.79.24 (lunedì - venerdì orario ufficio).**

BRAUN

SOLUZIONI MIRATE PER LA RICERCA DEL PERSONALE
UN SERVIZIO SPECIALISTICO DEL GRUPPO QUOTA
20123 MILANO CORSO MAGENTA, 56 - TEL. 02/48.18.856-48.18.869

SKILL

DI◆GENE

Il nostro cliente è uno tra i più importanti Gruppi italiani riconosciuto leader nel proprio settore; in considerazione del costante sviluppo, siamo stati incaricati di ricercare:

FUNZIONARIO COMMERCIALE SERVIZI EDITORIALI

Desideriamo entrare in contatto con un giovane diplomato di 22/25 anni che abbia una buona conoscenza delle principali tecniche di base utili alla realizzazione di prodotti editoriali di elevato livello qualitativo.
La persona inserita dovrà, dopo un periodo di affiancamento, commercializzare presso i Grandi Clienti, sia pubblici che privati, nell'Area del Nord Italia, iniziative editoriali realizzate ad hoc.
È richiesta, oltre ad una buona conoscenza tecnica, anche una forte attitudine al contatto interpersonale ed un elevato interesse/capacità a gestire rapporti ai più alti livelli.
È previsto l'inserimento a livello impiegatizio, con una retribuzione di sicuro interesse. **Rif. 8903**

ANALISTI PROGRAMMATORI

È richiesta una concreta conoscenza del **Cobol** e dell'ambiente **Cics**, un'esperienza di 3/4 anni in strutture modernamente organizzate, dove si siano prese in esame problematiche di tipo gestionale e di vendite per corrispondenza.
La conoscenza delle tecniche di trattamento di **data base relazionali** costituisce titolo preferenziale.
Un'età di circa 28 anni, la conoscenza della lingua inglese e possibilmente, una laurea in discipline tecniche, completano il profilo di riferimento. **Rif. 8904**

Per entrambi le posizioni la sede di lavoro è **Novara.**
I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando anche sulla busta, il codice di riferimento.

DIOGENE S.r.l. - CONSULENZA, RICERCA E SELEZIONE
VIA CAPPUCCINI 2 - 20122 MILANO - TEL. 76.00.12

«La legge finanziaria è stata costruita sulla sabbia»

I sindacati contro Amato «Sbagliati tutti i conti»

«Servono misure radicali, non di generico contenimento, per ridurre il deficit»

ROMA — Il «piano Amato» per la riduzione del deficit pubblico trova disponibili i sindacati, ma ad alcune condizioni e con una premessa critica. Se ne parlerà certamente nel prossimo «vertice» tra governo e Cgil-Cisl-Uil sulla questione fiscale, previsto per martedì in una atmosfera meno tesa dei giorni scorsi: se il presidente del Consiglio De Mita offrirà ritocchi al decretone su aspetti qualificanti (impegno a ridurre dal 26% al 25% l'aliquota Irpef sui redditi fino a 30 milioni annui, nessuno scambio tra Irpef e sterilizzazione dell'Iva, apertura sulla tassazione dei capital gains e limitazione dei condoni a favore degli autonomi) non si esclude un ripensamento sullo sciopero generale del 31 gennaio.

«Nella sortita di Amato c'è un aspetto — osserva Giorgio Benvenuto, leader della Uil — che ci allarma non poco. A sole quindici settimane dall'approvazione della finanziaria, gli scenari economici vengono completamente ribaltati. All'improvviso ci si trova di fronte ad una valutazione esattamente opposta a quella espressa da De Mita ai primi di gennaio, quando scrisse su un giornale economico che per il '89 la situazione era tranquilla e che si doveva pensare al '90. Ci preoccupa la disinvoltura con cui si vara una legge finanziaria, che poi si scopre era stata costruita sulla sabbia».

Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl, incalza: «Doveva dircelo allora, perché delle due, l'una: o i conti sono stati sbagliati e, quindi, bisogna saperlo; oppure, sono stati occultati. In ogni caso, siamo dinanzi a proposte puramente congiunturali, mentre bisogna prendere decisioni di carattere strutturale. Da governante, Amato deve indicare percorsi non di generico contenimento».

La diagnosi del ministro del Tesoro sulle cause «sostenanti» del disavanzo — previdenza, sanità, trasporti, pubblica amministrazione — non sorprende Cgil-Cisl-Uil, ma le tre centrali si chiedono che cosa di concreto il governo ha fatto finora per fronteggiarle, se non alimentare una politica di rinvio e di non decisione. «Su tutti e quattro i problemi — afferma Benvenuto — il governo è stato latitante. Sulla previdenza si è discusso a lungo con i ministri del Lavoro che si sono succeduti, ma, poveretti, nessuno di loro è riuscito a far inserire la riforma nell'ordine del giorno del consiglio dei ministri. Sulla sanità siamo sfuggiti, non solo sotto il profilo economico, non si riesce ad attivare una trattativa con il ministro della Sanità. Dei trasporti abbiamo parlato in incontri con ben undici ministri, ma non si è visto nulla e, per di più, continua ad essere bloccata in Parlamento la legge per la regolamentazione del diritto di sciopero. Nel pubblico impiego la colpa non è certo dei sindacati: il cortocircuito degli autonomi della scuola e l'attenzione alle richieste dei medici hanno provocato una guerra infernale alla cattura del consenso di questi settori fra tutti i partiti e fra molti ministri».

Le tre confederazioni, comunque, sono pronte per un confronto ad ampio raggio. «Sarebbe l'occasione — dice Benvenuto — per realizzare una seria politica dei redditi, di tutti i redditi, partendo da un accordo equo sul fisco». La Cisl lancia addirittura al governo una vera e propria sfida sul rientro del debito pubblico, articolata — precisa Colombo — su tre livelli di iniziativa: 1) un atto straordinario di finanza pubblica che riduca in maniera significativa il deficit accumulato e, quindi, la spesa per i relativi interessi; 2) una razionalizzazione e qualificazione della spesa sociale, con netta separazione delle responsabilità di indirizzo politico da quelle gestionali; 3) la piena contrattazione del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti per rendere l'amministrazione in grado di funzionare, come qualsiasi altra azienda produttiva.

Su quest'ultimo aspetto si sofferma Antonio Lettieri, segretario confederale della Cisl, apprezzando che il ministro del Tesoro abbia attribuito la crescita della spesa farsi misura non ai contratti, ma a leggi, leggine e provvedimenti clientelari che mascherano la contrattazione. «L'intenzione di Amato — aggiunge Lettieri — di definire criteri generali per affrontare, finalmente, in termini innovativi le scadenze contrattuali (valorizzazione della professionalità, revisione dell'anzianità, incentivi di produttività) non può che trovarci d'accordo, ma a due condizioni: il superamento di una 'concezione rozza' di compatibilità che annullano il senso stesso della contrattazione; 2) l'avvio, senza ulteriori ritardi, di negoziati rapidi e stringenti su tutte le piattaforme di comparto al di fuori di ogni tentazione centralistica».

Gian Carlo Fossi

Ritardi per 20 mila miliardi d'imposte

ROMA — Oltre 20 mila miliardi di lire di imposte indirette rischiano di essere riscossi dallo Stato con «notevoli ritardi» per il rinvio al 1990 dell'entrata in vigore del servizio centrale di riscossione. Lo ha detto il capogruppo socialista in commissione Finanze, Franco Piro, relatore del decreto sul rinvio del termine di entrata in funzione del servizio centrale. Piro ha aggiunto che il governo «dimostra scarsa attenzione per le esigenze di questo servizio. Il sistema attualmente in vigore di riscossione delle imposte tramite le esattorie doveva infatti essere sostituito fin dal 1983».

(Ansa)

Caso Fiat, relazione di Formica in commissione alla Camera

«Nessun disegno antisindacale»

Il ministro ha riferito sull'indagine di 110 ispettori in 30 stabilimenti - «Vi sono però situazioni che tendono ad una riduzione del potere sindacale in fabbrica» - «Occorre riportare le relazioni nel loro alveo senza percorrere la nefasta strada della supplenza dei partiti che imperava negli Anni 60» - Positivo incontro tra azienda e Cgil-Cisl-Uil

La Cgil pagherà 129 milioni a ex impiegata

AGRIGENTO — Il patronato Inca della Camera del Lavoro di Agrigento è stato condannato ieri mattina dal pretore del lavoro Guido Faravino a versare 129 milioni ad una ex impiegata, Maria Militello, che con la qualifica di «corrispondente sonale» percepiva 750 mila lire mensili.

Sei anni fa la donna, moglie di Antonino Marchetta, segretario della Camera del Lavoro di Bivona (Agrigento), fu licenziata dopo vari richiami per le eccessive assenze e il rifiuto di rientrare al lavoro il pomeriggio. Il licenziamento coincise con l'allontanamento del marito dalla segreteria per «scarso rendimento».

Il giudice del Lavoro di Agrigentoieri ha stabilito che il licenziamento fu legittimo, ma ha condannato il patronato a pagare i 129 milioni quale maggior compenso dovuto per il servizio prestato dalla donna fra il 1978, quando era stata assunta, e il 1983, quando venne licenziata.

(a.r.)

ROMA — Il ministro del Lavoro Formica ha riferito ieri mattina alla commissione Lavoro della Camera sui risultati dell'indagine svolta da 112 ispettori del ministero in 10 regioni e 30 stabilimenti della Fiat. «Non siamo in presenza — ha detto Formica — di un disegno strategico generale di lotta al sindacato come obiettivo della Fiat. Se fosse così veramente, ci troveremmo ad un punto critico della vita democratica del Paese».

Il ministro ha aggiunto: «Indubbiamente vi sono delle situazioni in parte oggettive, in parte tollerate e in parte anche agevolate dall'azienda, che tendono ad una riduzione del potere sindacale in fabbrica». Subito dopo ha lanciato una esortazione: «Occorre adesso cercare di essere equilibrati e sereni per dare sbocchi giusti alla situazione, senza percorrere la strada nefasta degli Anni Sessanta quando imperava la teoria della supplenza» (cioè quando si riteneva che i partiti dovessero occupare anche spazi sindacali). Formica ha poi precisato: «Si tratta di riportare le relazioni sindacali nel loro alveo».

Per iniziativa del ministro, infatti, alle 19 è cominciato al ministero del Lavoro l'incontro tra i sindacati e l'azienda. La Fiat era rappresentata dall'amministratore delegato Romiti, dal responsabile delle relazioni esterne Cesare Annibaldi, da Figurati responsabile delle relazioni industriali Fiat, dal direttore del personale dell'Auto Ballini e dal responsabile delle relazioni industriali dell'Auto Magnabosco. Per la Confindustria è intervenuto il presidente Pininfarina con il vicepresidente per gli affari sindacali Patrucco e il direttore generale Paolo Annibaldi. Le delegazioni sindacali erano guidate dai segretari generali Trentin e Del Turco per la Cgil, Martini per la Cisl e Benvenuto per la Uil, più i segretari di categoria. Il colloquio è durato un paio di ore. All'uscita ci sono state dichiarazioni positive. Il confronto proseguirà la prossima settimana.

Prima dell'incontro la Fiat aveva diffuso un comunicato per esprimere «grande soddisfazione» nel prendere atto che il ministro Formica ha escluso «l'esistenza di una strategia aziendale volta alla discriminazione sindacale e al disconoscimento dei diritti individuali». Nel testo si polemizza con il pci che ha «organizzato una campagna nei confronti dell'azienda arrivata addirittura alla presentazione di una presunta documentazione al Presidente della Repubblica».

La Fiat prende poi un impegno di un certo rilievo: «L'azienda — dice il testo — anticipa fin da ora che renderà noti all'opinione pubblica tutti i casi che le verranno formalmente contestati». «Per quanto riguarda i singoli episodi segnalati dagli ispettori al ministro — prosegue il testo — la Fiat è certa che quando essi verranno a lei resi noti dimostrerà in maniera inequivocabile la loro infondatezza. Oggi non è quindi possibile in nessun caso parlare di casi esistenti perché essi non sono suffragati da dati di fatto». Per il futuro «la Fiat conferma la sua volontà di operare insieme al sindacato per un miglioramento delle relazioni industriali» ed esprime fiducia che «con il definitivo chiarimento della propria correttezza si creino le condizioni per uno sviluppo di rapporti sociali e civili moderni ed europei».

Il ministro ha detto di non avere ancora a disposizione tutta la documentazione degli ispettori. Ha illustrato il materiale disponibile che sintetizziamo. L'area di maggior tensione è all'Alfa di Arese e del Portello, dove gli ispettori rilevano una decina di casi in cui all'azienda dal sindacato è corrisposto un aumento retributivo. Un altro «episodio significativo» a giudizio del ministro è quello della Fiat di Orbassano dove vengono segnalati otto casi di lavoratori «ostacolati». All'Alfa di Desio 17 lavoratori hanno dichiarato di aver subito discriminazioni. Alla Fiat Geotech di Vicenza i sindacati hanno escluso comportamenti antisindacali.

A Termoli ed a Frosinone, dicono gli ispettori, nessun lavoratore si è presentato per fare delle denunce. A Chieti è emerso che l'azienda esercita pressioni sugli operai affinché denuncino gli infortuni come malattia così da non elevare l'indice di rischio aziendale. Alla Fiat di Volvera (Torino) i sindacati hanno segnalato casi di discriminazione economica e di carriera per i delegati, però gli stessi sindacati non hanno consentito ulteriori approfondimenti per evitare ritorsioni.

Alla Bonapax di Priolo Serra, secondo gli ispettori, molti lavoratori sono disabituati al ritmo di lavoro a causa dei lunghi mesi trascorsi in cassa integrazione. Di particolare tranquillità è risultata la situazione negli stabilimenti di Termini Imerese con un altissimo tasso di sindacalizzazione, forse il più alto di tutta la Fiat. I contratti di formazione sono un problema generale di tutte le imprese italiane: su un milione di giovani entrati con i contratti solo 25-30 mila sono iscritti ai sindacati.

Alla Lancia di Chivasso la Fiom parla di discriminazioni, la Fim e la Uilm non le sottoscrivono. A Mirafiori sono in corso accertamenti sulle segnalazioni dei sindacati. A Rivalta la Fiom denuncia pressioni mentre Fim e Uilm dicono di non esserne a conoscenza. A Firenze i tre sindacati non ravvisano comportamenti discriminatori. A Cassino la Fiom indica atteggiamenti antisindacali, Fim e Uilm no. All'Iveco si denunciano casi generici di delegati invitati a dimettersi.

Ieri, il responsabile del settore Lavoro del pci Bassolino ha chiesto una commissione parlamentare sullo «stato dei diritti dei lavoratori» allargando però il discorso Fiat a tutte le aziende italiane.

Sergio Devecchi

Pareri discordi sulla legge che innalza l'età per i pubblici concorsi

Un impiego a 40 anni: è già polemica

«Spariranno i falsi invalidi» - «Andiamo a cercare i relitti del mondo del lavoro» - «Non si toglieranno posti ai giovani» - «Con i megaconcorsi andranno a lavorare all'età della pensione» - «E' un risarcimento per le donne».

ROMA — E' legge: l'impiego, nello Stato, può cominciare a quarant'anni. Si innalza l'età per i concorsi nelle pubbliche amministrazioni ed esplode il dissidio. Il ministro della Funzione pubblica, Paolo Cirino Pomicino, rasserena gli animi: «Sono convinto — afferma — che elevare di 5 anni l'accesso al pubblico impiego sia stata una giusta decisione parlamentare. Vedo due vantaggi: non avremo più i falsi invalidi civili che ricorrevano a questo escamotage pur di essere assunti ai concorsi superati i 35 anni; risolviamo un problema sociale perché chi è disoccupato a quell'età ha poche speranze di entrare nel mondo del lavoro».

Il ministro non teme l'invecchiamento della burocrazia e spiega: «La Camera, in commissione, ha esaminato il disegno di legge per la dirigenza che prevede di arruolare giovani: 5-7 anni di scuola di pubblica amministrazione per creare dirigenti appena trentottenni: è dunque un'operazione a tenaglia per ringiovanire gli alti livelli e ammettere, in quelli più bassi, chi è più anziano».

Renato Brunetta, cattedra di Economia a Venezia, consigliere economico del ministro del Lavoro Formica esplode: «Siamo al solito anacronismo. Si parla di produttività nella pubblica amministrazione, di manager privati e andiamo a cercare i relitti del mercato del lavoro. Mi viene il sospetto che questa sia una legge voluta per sistemare un amico degli amici, un parente, un dirigente di consorzio di paese. Siamo alle solite: si danno punteggi nei concorsi ai profughi, agli orfani, agli invalidi, agli ex residenti in Libia. Devo andare avanti il merito e la professionalità. L'età, in questi casi, non conta, ma a 40 anni è tardi».

Paolo Bellucci, responsabile del settore pubblica amministrazione del Censis, docente all'Università del Molise, ha guidato per la Presidenza del Consiglio una ricerca sulla pubblica amministrazione. Ha accertato, tra l'altro, che il 45 per cento dei burocrati ha almeno un parente nei ministeri.

Il professor Bellucci aggiunge: «Si parla di accesso a 40 anni. Ma consideriamo la realtà con i suoi tempi di reclutamento: una media di tre anni e mezzo dalla domanda all'impiego in servizio. La paura fobica del ricorso porta gli uffici concorsi dei ministeri a controllare e ricontrollare per venti volte la documentazione; per garantire l'equità degli accessi si perdono anni. Con i megaconcorsi questi quarantenni cominceranno a lavorare quando sarebbe ora di andare in pensione».

Di parere opposto il fronte delle donne. Lidia Menapace, responsabile nazionale dell'Udi, osserva con gentilezza: «Debbo dire che questa legge è, per le donne, un minimo risarcimento al lavoro di cura che hanno svolto negli anni sotto i 40. So bene che il diritto è uguale per tutti, ma avrei voluto che questo beneficio fosse riservato soltanto alle donne. Si deve capire che il lavoro di cura, il lavoro in casa, non è socialmente inutile».

Lidia Menapace si dice favorevole al concorso pubblico. Spiega: «Almeno questo meccanismo di reclutamento non consente la lottizzazione esplicita. Sui grandi numeri, il sistema è meno iniquo. Le donne, poi, sono motivate, danno ottimi risultati. Anche a 40 anni, se ci è stimolati, si può dare il meglio. Senza parlare, inoltre, dei corsi di preparazione al "rientro" che sono, in Francia, ormai una tradizione. A Milano già sono istituiti. Li frequentano donne che non hanno più tutto il peso della famiglia sulle spalle e vogliono reinserirsi nel lavoro in un'azienda».

Graziella Tozzi Brutti, senatrice, segretaria della commissione Affari costituzionali, ha espresso il parere favorevole del gruppo comunista per i cinquantenni e i quarantenni. «La mia dichiarazione di voto — afferma — ha una motivazione di fondo: si ripara ad un'ingiustizia che ha escluso, con il blocco dei concorsi, tutta una generazione».

«Certo — ammette — si ripara ad un'ingiustizia e c'è chi porta avanti il discorso che si penalizza, in questo modo, un'altra fascia di giovani con concorsi ancor più affollati. Ci si deve rendere conto però che siamo alla vigilia di una grande ristrutturazione nella pubblica amministrazione. E' forse utopico pensare al passaggio dal pubblico al privato, ma il nodo è nella riforma: è qui che si gioca il futuro del Paese».

Risarcimento, torti, relitti, stramberie, le opinioni appaiono discordi. La carica dei Quarantenni è alle porte e a ristabilire l'equilibrio è il professor Franco Ferraresi, cattedra di Scienza dell'Amministrazione a Torino. «Come sempre è necessario fare delle distinzioni. Per l'università l'ingresso come ricercatore, visto che i posti sono rarissimi — afferma — non è affatto drammatico estendere i limiti d'età. Ciò che non ha senso sono i concorsi di massa. Sono favorevole, comunque, a tutti quei provvedimenti che allargano i margini di flessibilità».

Ferraresi dice, nella sostanza, che ogni settore della pubblica amministrazione va esaminato con criterio. Poi si domanda: «Prendiamo ad esempio il nostro patrimonio artistico che è il bene più importante del Paese e il meno sfruttato economicamente. Abbiamo i musei chiusi, non ci sono visite guidate, gli storici dell'arte non utilizzati poco e male. Se le signore con laurea in storia dell'arte, pur quarantenni, fossero impiegate nelle visite guidate nei musei, il nostro principale patrimonio sarebbe certamente più vivibile. Negli Stati Uniti questo già accade, perché non farlo in Italia?».

Francesco Santini

PENSANDO ALL'ESTATE

Londra. Michaela Goldberg, in una corsia tutta sua e cascate che ha accompagnato le sfilate di moda inglese per la prossima estate, presenta un bikini rosa chiamato «Flamingo»: costa circa 90 mila lire

La Camera approva il decreto

Ticket: al massimo 30 mila per ricetta

Esentati i tossicomani in cura

ROMA — La Camera ha approvato ieri il decreto legge del 30 novembre scorso sui ticket sanitari e sul contenimento della spesa medica. A favore hanno votato i gruppi di maggioranza (219 sì), contro tutte le opposizioni (173 no). Il decreto, che dovrà ora passare al vaglio del Senato, rivede il sistema di contribuzione degli utenti alle spese per i farmaci, abolendo le fasce ed introducendo ticket sui medicinali in misura percentuale al loro prezzo di acquisto. Il costo generale del ticket viene stabilito nel venti per cento del prezzo del medicinale, mentre viene introdotta una contribuzione del 40 per cento per una gamma di medicinali definiti di assistenza collaterale.

I deputati hanno approvato due modifiche al sistema delle contribuzioni. Maggioranza e governo si sono divisi sull'emendamento del dc Saretta con il quale si fissa comunque il limite massimo del ticket in 30 mila lire per ricetta. Il relatore Augello, anch'egli democristiano, ha espresso il suo «imbarazzo». Si è quindi rimesso alla decisione dell'assemblea. Marisapia Garavaglia, sottosegretario alla Sanità, ha dapprima chiesto il ritiro dell'emendamento; quindi, di fronte alla insistenza del proponente, ha mantenuto il suo parere contrario. L'emendamento è stato approvato a scrutinio elettronico palese con 366 voti favorevoli, 29 contrari e due astenuti.

A stragrande maggioranza è stato approvato poi per alzata di mano anche un altro emendamento dell'on. Saretta, con il quale si esentano dai ticket i tossicodipendenti in terapia di recupero, gli affetti da diabete mellito e da sclerosi multipla, nonché i cittadini sottoposti a trapianto d'organo.

Intervenendo prima del voto, il comunista Tagliabue ha criticato il provvedimento del governo sostenendo che l'obiettivo del risparmio sanitario viene conseguito attraverso una manovra sui ticket che grava sulle spalle dei cittadini, comprese le classi meno abbienti. Il rappresentante del pci ha anche polemizzato sulla spesa sanitaria, affermando che non sono le Usl ad aver sfondato il tetto, ma il governo ad aver volontariamente sottostimato i fondi necessari.

(Ansa)

Scuola privata senza Statuto dei lavoratori

Sentenza della Cassazione: «L'istruzione dei giovani non è riferibile ad attività imprenditoriale» - L'insegnante licenziato non può essere reintegrato e tornare in cattedra

ROMA — La scuola privata non è equiparabile ad un'impresa industriale o commerciale. Pertanto in caso di licenziamento un insegnante non può essere reintegrato e non può quindi tornare in cattedra. Motivo: non è applicabile lo Statuto dei lavoratori. I titolari di istituti scolastici devono infatti ritenersi esclusi dall'ambito di operatività della legge numero 300 del '70. Se, invece, nella scuola sono occupati più di 35 insegnanti è operativa la legge 604 del '66 sui licenziamenti individuali in tutti i casi in cui ne ricorrono i requisiti. Lo ha stabilito ieri per la prima volta la Cassazione.

Protagoniste della vicenda sono Anna Chianese e Giuseppina Izzo, due insegnanti della scuola parificata elementare e materna «Maria Bambina» di Napoli. Due anni fa erano state licenziate dalla scuola privata, retta dalla parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo, per l'impossibilità di riapertura dei corsi per la mancata erogazione del contributo comunale. L'istituto era infatti gestito senza fini di lucro (gli alunni non pagavano alcuna retta) e si reggeva soltanto sui contributi erogati dal Comune di Napoli e dal Provveditorato agli Studi.

Le due insegnanti si rivolsero subito al pretore. Ma il provvedimento fu ritenuto legittimo. Analoga fu, poi, la risposta del tribunale. Di qui il ricorso in Cassazione. Nel documento fu lamentato che il tribunale aveva erroneamente ritenuto che la scuola parificata non poteva essere considerata un'impresa commerciale o industriale, così da non rendere operativa la reintegrazione nel posto di lavoro, come previsto dalla legge 300 del '70.

Per avallare questa tesi il legale delle due insegnanti sostenne che i finanziamenti pubblici di cui godeva la scuola costituivano un lucro e che il mancato pagamento di una retta da parte degli alunni non significava affatto che in futuro non poteva essere richiesta. La Suprema Corte, presieduta da Giuseppe Menichino, non è stata però d'accordo e ha confermato definitivamente il licenziamento delle due insegnanti.

Nelle 32 pagine della sentenza, redatta dal consigliere Giovanni Micali, si afferma che «l'istruzione dei giovani non è esercizio riferibile in alcun modo ad attività imprenditoriale, sia commerciale che industriale, essendo essa, invece, una delle espressioni più tradizionali delle opere dell'uomo di carattere squisitamente intellettuale senza che il complesso dei beni strumentali di cui essa bisogna, compresi i contributi pubblici o le rette private, ne alteri la natura essenzialmente educativa di carattere civico e liberale».

«L'attività didattica — prosegue la Cassazione — non entra quindi in relazione o in concorrenza economicistica o carattere professionale con alcuna categoria di imprenditori, né il compenso che può essere tratto dalla sua attività deve essere ritenuto come un punto d'incontro di maggiore o di minor livello tra un'ipotetica offerta di istruzione e una domanda correlativa che prefigurerebbe la formazione di un prezzo stabilito da un mercato».

p. f.

Perché la Corte Costituzionale ha corretto la legge sulla responsabilità civile

Voto in busta, troppo lavoro per i giudici

ROMA — E' ufficiale: la busta sigillata contenente il voto segreto dei giudici non è più obbligatoria, ma solo facoltativa. Va usata nei tribunali, nelle corti d'assise, nelle commissioni tributarie e in Cassazione solo se lo richiede uno dei componenti del collegio per manifestare il suo dissenso dal verdetto preso a maggioranza a porte chiuse in camera di consiglio.

La Corte Costituzionale ha reso note ieri le motivazioni dell'attesa sentenza con cui ha ridimensionato l'applicazione dell'articolo 16 della legge sulla responsabilità civile dei magistrati, che rischiava di paralizzare la giustizia italiana. I primi due commi di questa norma sono stati ritenuti illegittimi perché in contrasto con il principio che tutela il buon andamento della pubblica amministrazione.

La Corte, presieduta da Francesco Saja, ha poi invitato il governo a modificare, prima della sua entrata in vigore prevista per il 24 ottobre prossimo, l'analoga disposizione contenuta nell'articolo 125 del nuovo Codice di procedura penale che prevedeva obbligatoriamente la verbalizzazione del voto.

Nel suo complesso, la riforma ha superato indenne l'esame di costituzionalità. La nuova legge sulla responsabilità civile dei giudici non è lesiva dell'indipendenza né dell'autonomia della magistratura. E non contrasta neppure con la risoluzione Onu del 13 novembre 1985. La Corte Costituzionale ha ritenuto che le affermazioni contenute nelle risoluzioni Onu in materia di dichiarazioni di principio non rientrano tra le norme del diritto internazionale tutelate dall'articolo 10 della Costituzione.

Sono state poi respinte tutte le eccezioni riguardanti altri aspetti della legge 117 del 13 aprile '88 e, in particolare, la responsabilità civile dei giudici popolari e degli altri cittadini estranei alla magistratura chiamati a formare organi collegiali (resta limitata ai casi di dolo e di colpa grave), dei membri «laici» delle commissioni tributarie, che non esiste, cioè, magistrati in servizio (rispondono in via di rivalsa solo nei casi di dolo e colpa grave), nonché dei vicepretori onorari (rispondono in sede di rivalsa, come tutti gli altri giudici monocratici, esclusi i giudici conciliatori, in tutte le ipotesi colpose o dolose previste dalla riforma).

In relazione al segreto della delibera emessa in camera di consiglio da organi collegiali l'Alta Corte ha affermato che nel nostro ordinamento costituzionale non esiste un valore imprescindibile tra indipendenza del giudice e segretezza: nessuna norma della Carta repubblicana stabilisce infatti il segreto delle deliberazioni degli organi giudiziari quale garanzia della loro indipendenza. Né, a tal fine, impone il segreto sull'esistenza di opinioni dissenzienti all'interno del collegio. Viceversa è espressamente prevista la figura di giudici monocratici, le cui decisioni non possono essere impersonali ed è espressamente sancito il principio della responsabilità diretta dei giudici per gli atti compiuti in violazione di diritti.

L'articolo 18 (appunto sul voto dei giudici) più di altri aveva fatto discutere. Scopo di questa norma era quello di poter individuare i membri di un collegio che avessero «sbagliato», nel caso fosse iniziata una causa di responsabilità civile. L'iter di questo procedimento è molto lungo e quasi inutile perché, secondo l'Associazione nazionale magistrati, in almeno il 95% dei casi le decisioni venivano prese all'unanimità.

La Corte ha affermato che «la continua attività di verbalizzazione da parte dei collegi giudicanti in relazione a qualsiasi questione decisa, sia essa pregiudiziale, preliminare, di diritto o di fatto, a prescindere dall'esistenza del dissenso di alcuno dei membri del collegio, dalla rilevanza del dissenso ai fini di eventuali azioni di responsabilità e dalla richiesta di verbalizzazione da parte dell'interessato — così si legge nella sentenza, redatta dal prof. Gabriele Pescatore — implica un intralcio costante all'attività giudiziaria incompatibile con il principio del buon andamento dell'amministrazione della giustizia e non giustificato dalle finalità che la norma intende realizzare».

La facoltatività, ora, dovrebbe invece evitare questi intoppi garantendo in ogni caso al giudice di manifestare la cosiddetta «dissenting opinion», cioè di prendere le distanze da una decisione che non condivide.

Pierluigi Frasa

Rischia il posto il rappresentante tedesco che dirige la sede di Milano

Richiamo al console anti-SS

Manfred Steinkuhler ha chiesto la rimozione dal cimitero di Costermano di tre assassini nazisti: «Sono tombe che offendono l'Italia» - Il ministero degli Esteri invia da Bonn un ispettore e ribadisce: «Quelle lapidi non si toccano» - Ma il vicepresidente del Bundestag difende il diplomatico

MILANO — Ieri a mezzogiorno una telefonata da Colonia al consolato tedesco a Milano: *«Ecco le ultime notizie della radio: il ministero degli Esteri della Repubblica federale non ha ancora preso alcuna decisione sulle salme dei tre ufficiali delle SS sepolti nel cimitero militare tedesco in Italia di Costermano. E' stato smentito che il console generale tedesco a Milano, dottor Manfred Steinkuhler, sia stato ufficialmente rimproverato per averne chiesto la rimozione»*.

Ma il console generale di Germania a Milano ha ancora nelle orecchie quelle accuse: *«Freddezza. Distanza umana. Arroganza. Disumanità»*.

Parole pesanti, soprattutto se a dirgliele è un ispettore generale del ministero degli Esteri, l'ambasciatore Walter Gehlhoff, mandato in missione in Italia per capire che cosa succede nell'importante consolato dell'Oberitalien, l'Alta Italia.

«Succede che ho chiesto la rimozione delle salme di tre assassini da un cimitero dove riposano più di ventimila soldati — spiega Steinkuhler —. *Perché? Per due motivi. Primo: la presenza di quelle tre tombe è un'offesa all'amica Repubblica italiana; le tre SS sono colpevoli di gravi delitti anche nel vostro Paese. Secondo: la loro presenza accanto ai caduti tedeschi danneggia l'onore dei soldati del mio Paese che hanno fatto il loro dovere»*.

Per dare forza alla sua richiesta, il console non ha partecipato, il 13 novembre scorso, alla «giornata del lutto nazionale» che prevedeva una cerimonia al cimitero di Costermano, vicino a Verona.

«Finché ci sono quelle tre salme, non ci vado», ha comunicato Steinkuhler al suo ministero. Perché tanto accanimento?

Il console tedesco è anche uno storico. Ha pubblicato un libro sui partiti comunisti occidentali e un saggio sulle complicità del ministero degli Esteri tedesco nel genocidio (*«Argomenti spraditi a molti, in Germania»*).

Così, nel luglio dell'anno scorso, non gli è sfuggita la scoperta che tra le 21.920 tombe di soldati tedeschi a Costermano ce n'erano anche tre di «criminali di guerra»: Christian Wirth, il «boia di Treblinka», Franz Reichleitner e Gottfried Schwarz.

«Tutti e tre hanno fatto una emblematica carriera nelle SS — racconta il console —. *Wirth è stato l'inventore della camera a gas, quella che per la prima volta l'ha provata in una clinica psichiatrica tedesca nell'ambito della cosiddetta operazione-eutanasia, quello che è stato coordinatore dei lager di sterminio in Polonia dove sono avvenuti operativi anche gli altri due ufficiali delle SS»*.

Il console continua: *«A missione-genocidio conclusa, i tre sono venuti in Italia. La zona del litorale adriatico era stata annessa al Reich, non faceva più parte della Repubblica di Salò, e a Trieste era stato allestito un campo di sterminio. Così tra il '43 e il '45 in Italia si è ripetuto il modello polacco: occupazione, annessione, sterminio. I tre sono stati uccisi da partigiani italiani e sloveni. Sepolti a Trieste, a metà degli Anni 50 sono stati trasferiti a Costermano. Sulle lapidi non c'è scritto SS, ma ci sono i loro gradi, qualifiche similari che erano militare (per Schwarz), sturmbanführer (per Wirth), hauptsturmbanführer (per Reichleitner)*.

«E qui torniamo al punto di partenza: quando ho scoperto questi fatti ho chiesto la rimozione delle salme. Lo ritengo doveroso per il rappresentante di una Repubblica che oggi si presenta come il contrario del regime nazista».

Le idee sul nazismo del console tedesco sono apparse chiare fin da quando ha preso possesso degli uffici in via Solferino a Milano, poco meno di due anni fa.

Come vuole la tradizione, ha trovato i ritratti dei suoi predecessori, ma non li ha lasciati tutti appesi, come vorrebbe la tradizione.

Ne ha fatto togliere uno: quello del console per l'Alta Italia tra il '39 e il '42. Dall'archivio storico personale di Steinkuhler risultava che quel console, quando era stato nominato rappresentante del ministero degli Esteri tedesco in Olanda, era stato complice di deportazioni.

Ma in Germania c'è chi ha il cuore molto più tenero con i criminali di guerra. *«E così la Lega per la cura dei cimiteri militari tedeschi all'estero* — riprende il console — *ha dichiarato, e cito testualmente, che: non fa differenza tra le varie armi e le varie azioni di guerra e quindi non si dichiara disposta ad adempiere alla richiesta del console. Per me questo significa mettere sullo stesso piano combattenti e assassini»*.

Anche il ministero degli Esteri tedesco sembra pensarla come la Lega: attraverso l'ispettore mandato a Milano, ha comunicato a Steinkuhler che *«il console deve rispettare lo stato quo del cimitero, anche se riconosce il suo punto di vista»*.

«Una contraddizione — taglia corto Steinkuhler —. *Più chiaro è stato il vicepresidente del Bundestag, la Camera dei deputati. Ha detto il socialdemocratico Heinz Westphal: assassini in divisa sepolti accanto a soldati caduti nell'ultima guerra sono un'offesa per questi ultimi; il console generale tedesco a Milano ha reso esplicito, tramite il suo atteggiamento e la sua azione, che noi non rimuoviamo la storia, ma la studiamo e ne traiamo le giuste conseguenze. Così ha difeso i nostri interessi all'estero in modo eccezionale»*.

Ora, a decidere, deve essere il governo tedesco: darà più peso al vicepresidente della Camera o alla Lega per i cimiteri all'estero? E Steinkuhler pagherà per il suo gesto?

«Io so solo — conclude il console — *che se la seconda domenica del mese di novembre 1989 quei tre uomini che hanno assassinato milioni di persone in Europa e migliaia in Italia non saranno più al cimitero di Costermano, io sarò là a celebrare la giornata tedesca del lutto nazionale»*.

Francesco Cevasco

I teologi prendono posizione pro o contro Haering, la Chiesa tace

«La pillola è solo un pretesto si mina l'infallibilità papale»

Guidetti: la dottrina deriva da Cristo, non da un referendum - Lorenzetti: la proposta è positiva

CITTA' DEL VATICANO — E' polemica nella Chiesa dopo la proposta di indire fra vescovi e studiosi cattolici un referendum sulla pillola anticoncezionale, lanciata in una lettera aperta al Pontefice dal famoso teologo moralista Bernard Haering. I diretti interessati, fra cui mons. Carlo Caffarra, duramente criticato dal collega tedesco perché portatore di *«una teologia intollerante e sorprendentemente semplificatrice»*, tacciono; e così pure gli organismi ufficiali vaticani, anche se in via ufficiosa si ipotizza che potrebbe esserci per padre Bernard Haering qualche conseguenza disciplinare, per alcune delle affermazioni contenute nella lettera aperta, e in particolare per la seguente: *«La domanda se e in quale misura la dottrina sinora esposta dal Papa vada considerata come dottrina rivelata da Dio non può più essere elusa»*.

E intanto dalla Francia un sondaggio pubblicato dal quotidiano cattolico *«La Croix»* dimostra come in tema di teologia morale l'opinione pubblica cattolica sia perplessa e divisa. Alla domanda: *«Siete pro o contro l'utilizzazione da parte delle donne della pillola abortiva, della pillola del giorno dopo?»*, posta a una fascia di persone comprese fra i quindici e gli ottanta anni, i cattolici hanno dato una risposta non univoca. Il 40% dei praticanti ha detto «sì», contro il «no» del 51% (gli altri astenuti). A favore della «pillola del giorno dopo» si è espresso il 65% dei cattolici non praticanti, mentre il 23% ha dato parere sfavorevole. E questo nonostante le parole molto decise dell'arcivescovo di Parigi, card. Lustiger: *«Non uccidere è un principio che non si può discutere»*.

Divisioni e incertezze, aggravate dalla nuova massiccia presenza dei teologi integralisti, che hanno spezzato il fragile equilibrio esistente fra le norme («no» ai sistemi anticoncezionali artificiali) e la pratica, in cui vescovi e sacerdoti piegavano la rigidità della legge alle situazioni, talvolta drammatiche, delle famiglie. *«La posta in gioco* — scriveva Haering nella lettera pubblicata su *«Il Regno»* — *è semplicemente il tentativo di impedire che l'abbandono della Chiesa assuma ulteriori dimensioni catastrofiche, ristabilendo invece un clima di credibilità senza il quale diventa impensabile una nuova evangelizzazione»*.

«La proposta di padre Bernard Haering di indire un consulto tra vescovi, facoltà teologiche e associazioni laiche per rimuovere il divieto della Chiesa di essere anticoncezionali è inaccettabile», ha dichiarato il teologo gesuita Armando Guidetti su *«Prospettive nel Mondo»*. *«L'inchiesta che Haering propone è ridicola e dietro la tematica che è apparentemente quella degli anticoncezionali si tende a minare il principio dell'infallibilità pontificia. Chiedere al Papa di fare un'inchiesta significherebbe far derivare la dottrina da un criterio di maggioranza o minoranza. La dottrina deriva da Cristo, non dalla base, e i fedeli devono accettarla nelle forme e nei limiti in cui viene promulgata»*.

Haering chiedeva a Giovanni Paolo II di verificare se a vescovi e teologi sarebbe piaciuta una linea «possibilista» in tema di anticoncezionali, o quella «dura» professata da Carlo Caffarra e da altri teologi, che equipara l'uso della pillola all'omicidio. *«Si tratta evidentemente* — scriveva il quotidiano cattolico *Avvenire* — *di una modalità di giudizio del Magistero della Chiesa che verrebbe di fatto affidata a un criterio di maggioranze e minoranze che appare, proprio dal punto di vista teologico, poco o nulla fondato»*.

Ma la situazione appare più complessa, e non è semplice liquidarla con una frettolosa condanna dell'iniziativa. Il direttore della rivista *«Teologia Morale»*, padre Luigi Lorenzetti, ci dice: *«Secondo me una chiarificazione del problema in ordine alla contraccezione era necessaria. Per diversi motivi. C'è effettivamente disorientamento nell'ambito dei fedeli, anche fra quelli che intendevano e intendono riferirsi all'Humanae Vitae. Sembrava che questi ultimi interventi, e specialmente il Congresso dei moralisti, organizzato da Caffarra, portasse delle novità rispetto anche all'Humanae Vitae, per cui i fedeli poi si domandavano: a quale magistero ci si deve attenere nel comportamento?»*.

La principale novità era l'equazione: contraccezione uguale omicidio. Inoltre semibolvano, condannate *«le dichiarazioni dei vescovi che cercavano di conciliare il principio dell'Humanae Vitae con la situazione, che è a volte di difficoltà, dei coniugi, che cercavano di conciliare principio e realtà. L'intervento di padre Haering deve essere letto come un momento di recupero di quell'equilibrio che la Chiesa aveva stabilito fra la legge e la prassi»*.

Marco Tosatti

IL FOLLE STUDIO' NELLA SCUOLA DOVE HA COMPIUTO LA STRAGE

Stockton. Il folle, che martedì ha compiuto una strage nella scuola elementare della cittadina californiana, era stato allievo della stessa istituto; dai registri della scuola risulta che Patrick Edward Purdy tra il '69 e il '73 vi frequentò le elementari. Purdy ha aperto il fuoco uccidendo cinque bambini e ferendone altri 30 prima di suicidarsi. Ieri Steve Sloan, un uomo che lavorò con lui per alcuni mesi lo scorso anno, ha rivelato che odiava gli immigrati vietnamiti perché privavano del lavoro i cittadini statunitensi. Nella foto: il piccolo Sophal Chan cerca di confortare il fratellino Long Kro, 5 anni, ferito durante la sparatoria (Telefoto Associated Press)

Aborto, decide il giudice

Nel caso di ragazze minorenni il magistrato «può», se lo ritiene opportuno, non consultare i genitori - La Corte Costituzionale conferma

ROMA — Ad insaputa di suo padre una ragazza minorenne può essere autorizzata dal giudice ad abortire. Spetta infatti al magistrato decidere se ascoltare, oppure no, il genitore. Lo ha deciso la Corte Costituzionale confermando così la legittimità dell'articolo 12 della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza.

Questa la motivazione dell'Alta Corte: la legge 194 del 1978 *«non esclude affatto la consultazione del genitore, ma ne rimette l'opportunità al prudente apprezzamento del giudice tutelare in conformità all'intento nettamente perseguito dal legislatore di prevenire, prima ancora che reprimere penalmente, l'aborto clandestino»*.

Il caso era stato sollevato un anno fa e sottoposto all'esame della Corte Costituzionale dal consigliere dirigente della pretura di La Spezia Vito Putignano, al quale si era rivolta la giovane A. C. che intendeva abortire con il consenso soltanto della madre, esistendo *«seri motivi che sconsigliano la consultazione»* del padre.

Sotto accusa di incostituzionalità era proprio la frase riportata tra virgolette e contenuta nell'articolo 12 della legge sull'aborto. Tale norma rende possibile nei primi tre mesi di gestazione l'intervento del giudice in sostituzione del genitore che esercita la potestà sul minore.

Questa «sostituzione» si verifica non solo nel caso in cui il genitore sia all'oscuro dello stato della figlia e delle sue intenzioni di abortire per obiettive ragioni e per insuperabili *«seri motivi che impediscano la consultazione»*, ma anche quando questa situazione di mancata conoscenza sia superabile e dipenda esclusivamente dalla volontà della richiedente o di terze persone per *«seri motivi che sconsigliano la consultazione»*.

Secondo il giudice Putignano, questa parte della legge 194 del 1978 determina una compressione del diritto-dovere dei genitori di una ragazza che intende abortire, che non è legato a presupposti di incapacità, ma a non meglio precisati *«seri motivi»*, suscettibili delle più discordanti valutazioni da parte dei giudici che devono decidere, proprio per l'assoluta mancanza di un obiettivo criterio di riscontro.

Per il magistrato spezzino con questa norma sarebbero anche violati i diritti del padre della giovane non consultato, in quanto il giudizio avviene a sua totale insaputa. Ciò gli impedisce in pratica, per mancanza di un qualsiasi contraddittorio, di svolgere la propria funzione e quindi di esprimere il proprio parere sull'interruzione della gravidanza da parte della figlia.

La Corte Costituzionale, però, richiamandosi ad una precedente sentenza del 1981, ha respinto le tesi del pretore.

p. f.

ORGA

IMPORTANTE INDUSTRIA FIORENTINA
ricerca

laureati ingegneria

MECCANICA (5368 S.)
AERONAUTICA (5369 S.)
CHIMICA (5370 S.)
ELETTROTECNICA (5371 S.)

Con esperienza in progettazione di macchine e/o impianti.
Costituirà titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese.
L'Azienda curerà direttamente la selezione; segnalare pertanto eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla: Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. - 00165 ROMA - Via Gregorio VII, 466 - Tel. 06/62.21.044.

athena research

GRANDE INDUSTRIA FARMACEUTICA
che opera a livello internazionale e sviluppa un fatturato molto consistente, ricerca nell'ambito di un piano di rafforzamento della propria struttura di Informazione Medico-Scientifica

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone: ***TORINO e provincia***

L'Azienda, in fase di forte espansione, è interessata a inserire laureati in discipline scientifiche di età non superiore ai 35 anni, che abbiano maturato una significativa esperienza nel ruolo.

Verranno presi in considerazione anche ***NEOLAUREATI*** *in possesso di un ottimo curriculum scolastico e dotati di elevate capacità relazionali.*

E' richiesta la residenza nella località indicata.

Il trattamento economico sarà commisurato all'esperienza acquisita e prevede, oltre al rimborso spese, l'assegnazione di un'autovettura in leasing e il riconoscimento di premi incentivi.

L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Indicare eventuali società con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta.

Inviare, ***per espresso,*** *un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta* ***AR 22268 ST*** *alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

La **CONSOCIATA ITALIANA** di un prestigioso Gruppo Multinazionale, nell'ambito del programma di potenziamento del proprio sistema informativo, ricerca:

a) **ANALISTA**
I requisiti richiesti sono:
— Esperienza di lavoro non inferiore a 5 anni di cui almeno 3 nella mansione
— Conoscenza nell'ambito Ibm 43XX, del linguaggio Cobol e delle tecniche DB e DC su applicazioni di produzione e/o commerciali
— Completano il profilo laurea in discipline scientifiche e conoscenza della lingua inglese.

b) **ANALISTI PROGRAMMATORI**
I requisiti richiesti sono:
— Profonda conoscenza del linguaggio di programmazione Cobol in ambiente VM-DOS/CICS/DL1
— Diploma di scuola media superiore.

Il trattamento normativo e retributivo è tale da interessare sicuramente le candidature più qualificate.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a:
Publikompass 5338 - 10100 Torino.

Azienda produttrice leader nel settore delle telecomunicazioni cerca per potenziamento propri laboratori di studi e ricerche n. 2

SOFTWARISTI

Requisiti:
— Conoscenza dei linguaggi **BASIC, ASSEMBLER, C**
— Maturata esperienza pratica di programmazione su PC
— Esperienza lavorativa specifica di almeno 2 anni

Inviare curriculum vitae
a PUBLIKOMPASS 243 - 10100 TORINO

digital™

Entrare in Digital, oggi.

Servizio Clienti

Entrare in Digital oggi significa entrare nella realtà più avanzata a livello mondiale dell'informatica distribuita. Oltre 120.000 persone impiegate in più di 60 paesi.

In Italia, oltre 1900 persone al lavoro in un ambiente tecnologicamente all'avanguardia, dallo spirito innovativo ed informale.

Per il Servizio Clienti, costantemente impegnato nel migliorare la qualità dei sistemi dei nostri Clienti con prodotti e programmi di manutenzione, stiamo cercando

Tecnici

Tecnici senior - di consolidata esperienza maturata nell'assistenza tecnica a computer di media e/o grande potenza elaborativa in ambiente di elevata criticità. Completano il profilo la capacità di operare a livello specialistico e l'attitudine a ricoprire ruoli di alta responsabilità tecnica.

Tecnici junior - neo diplomati in elettronica, telecomunicazioni, nucleare e giovani diplomati che abbiano già maturato un'esperienza nell'assistenza a personal computer e/o micro-sistemi.

Per entrambe le posizioni sono richiesti l'attitudine a lavorare per obiettivi, spirito di team e l'entusiasmo necessario a lavorare con successo in un ambiente che valorizza le qualità individuali.

Offerta: condizioni retributive in grado di soddisfare le candidature più qualificate e l'opportunità di consolidare la propria professionalità in una struttura che offre possibilità di sviluppo anche in ambito software.

Sedi di lavoro: Torino e Genova.

Se vi riconoscete nei profili descritti, inviate il vostro curriculum indicando la sede di interesse a:
Digital Equipment S.p.A.
Ufficio Personale,
Corso Svizzera 185
10149 Torino.

Digital Equipment Corporation

Trademark of the Digital Equipment Corporation

In Europa sono tra i meno pagati, ma anche i meno utilizzati

Piloti, la giungla in busta paga

Balletto delle cifre - Secondo l'Appl fanalino di coda sono gli italiani - Per l'Anpac gli inglesi - Gli operatori dell'aria: «Vorremmo volare di più, ma l'Alitalia non ce lo consente: troppo rigide le sue strutture»

I francesi sono quelli che guadagnano di più; seguono da vicino i belgi e gli svizzeri, poi i tedeschi (o forse in testa ci sono gli svizzeri, seguiti dagli olandesi?); quello che è certo è che gli italiani sono in un secondo gruppo, sensibilmente staccato, in cui sono compresi anche gli inglesi. Ma questi ultimi grazie ad una serie di «voci» accessorie dello stipendio (i «fringe benefits»), come ad esempio le elevatissime diarie, di fatto guadagnerebbero di più.

Così, con l'avvertenza che si tratta di valutazioni approssimate e spesso di parte, si può sintetizzare la «querelle» sulle paghe dei piloti.

La questione non è di quelle che si prestano a conclusioni indiscutibili. La stessa cosa si può dire dell'altro punto di scontro, quello dell'impegno lavorativo: i piloti italiani lavorano di più o di meno dei colleghi stranieri?

Partiamo da quest'ultimo elemento di scontro, che ha il vantaggio di vedere d'accordo almeno sul punto di partenza i piloti e l'Alitalia. «*E' vero, voliamo meno della media dei nostri colleghi stranieri*» ammette Piero Bandini, comandante di Airbus, segretario generale dell'Anpac. Ma l'accordo finisce qui. Secondo i piloti, infatti, è la compagnia che non è in grado di utilizzarli al massimo.

Il contratto di lavoro prevede 56 ore di volo il mese, con 7 ore di «programmazione» giornaliera per chi fa il corto raggio; chi fa il lungo raggio, ad esempio sui jumbo, può essere chiamato a lavorare fino ad un massimo di 16 ore di seguito. (Va sottolineato che il volo non esaurisce tutta l'attività lavorativa che comporta anche lunghi tempi morti fuori sede). In media i piloti italiani volano 35-40 ore il mese, contro la media di 55-60 dei colleghi stranieri. (Secondo il calcolo dell'Alitalia la media è di circa 34 ore). «*Il fatto è — sostiene Bandini — che l'Alitalia non è in grado di utilizzarci al massimo a causa delle sue rigidità strutturali. I piloti vorrebbero volare di più perché ciò significa guadagnare di più grazie ad una serie di voci che scattano solo quando si vola*».

Vi sarebbero, in sostanza, più piloti che aerei. La compagnia, dicono i sindacati, in vista di un piano di espansione che prevede un sensibile aumento dei velivoli nei prossimi quattro anni, nel timore di un massiccio esodo, che in realtà risulta minore del previsto, si troverebbe in questo momento con un organico esuberante.

Nei giorni scorsi alcuni rappresentanti dell'Alitalia in una conferenza stampa hanno detto tra l'altro, a proposito dello sfruttamento della risorsa-piloti, che un grosso vantaggio si otterrebbe se sui voli a lungo raggio invece che i tre piloti attuali fosse impiegato un equipaggio di soli due uomini, come avviene ormai da tempo all'estero.

Di fatto molte compagnie straniere impiegano equipaggi a due, ma ciò avviene sui nuovi aerei con cabina di comando computerizzata, come gli Airbus A310, il B-767, il 757 e prossimamente il B-747 serie 400, la nuova versione del «jumbo» che sta per essere consegnato ai primi clienti proprio in questi giorni. L'Alitalia non ha, in questo momento, alcun velivolo per il medio-lungo raggio (che sarà poi gli A-300 e i B-747 serie 200) che possa essere condotto da due soli piloti; solo tra circa due anni riceverà i trimotori Md-11 e allora si porrà il problema.

Quanto alle retribuzioni le valutazioni sono molto diverse a seconda della fonte e degli elementi presi come base. Secondo l'Appl, che fa riferimento ai calcoli della rivista francese «La ligne», nell'87 la retribuzione media di un pilota dell'Air France del corto raggio è stata di di circa 71 milioni e mezzo, quella dei tedeschi della Lufthansa di 82,7, quella degli svizzeri della Swissair di 113, quella degli inglesi della British Airways di 69,5, quella dei piloti Alitalia di 41,5 milioni.

All'Anpac si fa invece riferimento alle statistiche ufficiali dell'Icao, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'aviazione civile, relative all'86; secondo questa fonte gli stipendi medi lordi sarebbero: Swissair 173 milioni, Kim 152, Sabena 134, Alitalia 106, British Airways 70 milioni. Un altro calcolo? E' quello fatto dai piloti francesi dell'Uta: qui i più ricchi sono gli svizzeri (143 milioni lordi l'anno), seguiti dagli olandesi (128 milioni) e dai francesi (108 milioni), mentre gli stipendi medi degli italiani sarebbero di 82 milioni lordi l'anno, e cioè 40 milioni 420 mila lire per il breve raggio (Dc-9 e Md-80), e 82 milioni 775 mila lire per il lungo raggio al quale sono assegnati i piloti più anziani, con i velivoli più grandi e complessi, come gli Airbus e i B-747 «jumbo».

In questi giorni sui giornali si leggono tabelle di tutti i tipi, nessuna delle quali è più esatta o più sbagliata delle altre. Prendere come punto di riferimento i minimi tabellari dell'ultimo contratto di lavoro non serve a nulla perché gli stipendi base sono del tutto irrealistici: 510 mila lire per un pilota di prima con un anno di anzianità, 827 mila lire per un comandante di Airbus con 35 anni di anzianità; di fatto la retribuzione reale è fatta di molte voci accessorie spesso ben più alte dello stesso stipendio base.

Indiscutibili sono invece le due buste paga che ci ha inviato l'Appl. La prima è quella di un pilota all'inizio della carriera (un anno di anzianità): a giugno, con la detrazione di una giornata di sciopero, il netto in busta è stato di 2 milioni 144 mila lire; la seconda è quella di un pilota con 25 anni di anzianità e al «top» della carriera (comandante di Airbus): nella busta di dicembre, che comprendeva la tredicesima di 5 milioni 68 mila lire, il lordo è stato di 12 milioni 169 mila lire, il netto di 7 milioni 272 mila lire.

v. rav.

Civilavia, inchiesta su sicurezza voli

ROMA — Civilavia, la direzione generale dell'aviazione civile, ha aperto un'inchiesta sulle condizioni di sicurezza in cui si effettuano i voli nel basso Tirreno a causa delle esercitazioni militari. La decisione è scaturita dopo un incontro fra il capo del servizio navigazione di Civilavia, comandante Sebastiano Lembo, e i rappresentanti dei due sindacati dei piloti, l'Anpac e l'Appl. Un colloquio durato nove ore, durante il quale sono stati passati in rassegna tutti i fattori di rischio lamentati dai piloti nel libro bianco consegnato al Parlamento e al governo.

«*E' stato il primo di una serie di incontri che seguiranno una nuova era nella collaborazione fra Civilavia e le associazioni sindacali dei piloti* — dice con soddisfazione Sebastiano Lembo —. *Credo che ci incontreremo in futuro con una frequenza di due volte al mese per scambiarci opinioni, raccogliere segnalazioni, lavorare per una sempre maggiore sicurezza nel trasporto aereo*».

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiantiamo concediamo prestiti
fidiciari in giornata fino a
50 MILIONI
struttura telefonica
massima riservatezza; nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

COMMERCIANTI anticipi dipendenti artigiani professionisti. Finanziamo da 1 a 5 milioni dipendenti commercianti artigiani casalinghe pensati fabbricati mutui leasing cessione V stipendio senza firme di cifra anche se protestati o cessati. V in corso **TEL. 585.145**

ADESSO IN GIORNATA
Finanziamo da 1 a 5 milioni dipendenti commercianti artigiani casalinghe pensati fabbricati mutui leasing cessione V stipendio senza firme di cifra anche se protestati o cessati V in corso
TEL. 585.145

FAIT
prestiti rapidi a tasso ridotto su tutto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 515.135 - 530.197.

FINANZIARIA rinnovatasi per ulteriori nuovi uffici cerca sempre anche non pratici intermediari meglio in proprio indispensabile piccoli capitali. Tel 741.3044 pomeriggio.

PRESTITI a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi agevolate commercianti dipendenti. Finanp 505.254 - 802.779

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto sondaggio
di acquirenti selezionati
per rilevare
pregi e difetti e meglio
i loro problemi.
Intercom 65.20

TRATTORIA bar gioco bocce alloggio incassi L. 900 mila al dì cede anticipo L. 50 milioni. Castello 530.470

VIA Turati, negozio abbigliamento su 2 piani tabella 0[illegible] X 20V cede a prezzo affare per mira attività. Orlandini 253.900

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA metalmeccanica cerca locale industriale possibilmente centro parte mq 1000/1200 con servizi e mensa Torino Nord e zona cintura Nord. Tel 011 290.155

HELVETIA IMMOBILIARE
ricerca capannoni-basi logistiche. Offerte di massima referenze in caso di locazione; pagamento contanti in caso di vendita. Tel 650.3103

PRIVATO acquista fabbricato vicino in distrale-commerciale mq 500-2000 anche cascinale in Torino o 1ª cintura. Rivarolo zza. Scrivere Publikompass 8339 - 10100 Torino.

offerte

AGIACENZE via Roma vendiamo negozi diverse metrature ottime redditi. Scrivere Publikompass 2017 - 10100 Torino

AFFARE 537.421 vende locale adiacente corso Dante locale uso box per 2 auto o ex magazzino. Prezzo interessante.

AFFITTASI in Beinasco capannone industriale ca mq 400. Tel 349 9851

AFFITTASI negozio mq 80 zona centrale. Tel. 503.870

AFFITTASI ufficio piano 1° via Bramante mq 80 adatto studio medico. Tel 503.518

AFFITTIAMO corso Turati 13 (Giardini Palazzo) locale commerciale mq 30 circa su strada una luce. Tel 011 511.262

LENT
cerchiamo capannone di recente costruzione mq 2000 con terreno mq 7000. Cabetti Impresa. 57.67.

STUDIO DATA ubicante Finale vende negozio bene i vetrina libero via Vado tel. 019 690.370 (negozio). Tel 519.007.

VENDESI bella strada Langhirano Maiano (CN) capannone mq 750 possibilità ampliamento mq 500 immobiliare parco Piave str. 0173 363.877.

VENDESI zona Lingotto magazzino mq 150 riscaldato con servizio e recapitamento. Tel 606.5689

VIA BELLINI
ottimi laboratori magazzini su due piani da ristrutturare mq 400. Cabetti Impresa. tel. 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampi ferro piastra cassoe tutte macchine utensili e conduzione personale ex capo officina offresi Tel 345.0812

impiegati

A.A. IMPIEGATA 25enne esperienza triennale vario supporti internazionale cerca impiego ambito area import-export; conoscenza tedesco inglese ragioneria; pratica computer. Tel. 356.1860 dopo le ore 13

CONTABILE pratica partita doppia, bollo e fatturazione, gestione clienti e fornitori, cassa e banche, offresi presso sede città passaggio diretto. Tel. 566.320

ESPERIENZA una decennale commerciale vendite, lavorazione e commercializzazione e profili referenziata offresi. Telefonare 882.7414

ESPERTA pratica contabilità in grado di eseguire autonomamente stesura verbali, denunce e denunce presso Intendenti, Corte e Consigli. Compilazione modulistica, richiesta certificati, pratiche infortuni e conseguenti. Esamina proposte di lavoro. Passaggio diretto. Scrivere Publikompass 6427 - 10100 Torino

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia. Diploma Maturità, offresi Tel. 944.0705 - 944.0572

IMPIEGATA alberga esperienza pluriennale contabilità fornitori, clienti, generale fatturazione computer, bilancio diretto, percorrenza/orari propositi part manuale. Tel. 396.449

LAUREANDA in scienze cerca lavoro come segretaria di commissa. Disponi completato ragioneria. Tel. 344.291

LAUREATO economia e commercio conquinquennale personale esperienza qualificata organizzativa alternativa sceglie proposte di lavoro. Disponibile trasferte e viaggiare. Tel. 011 998.3638.

PERITO elettronico con 10 anni di esperienza nel settore tecnico e commerciale considera proposte. Scrivere Publikompass 7427 - 10100 Torino

RAGIONIERA pratica lavori ufficio contabilità paghe e contributi operante contabile offresi passaggio diretto. Tel. 011.520 dopo le ore 20

RESPONSABILE acquisti pluriennale esperienza settore elettromeccanico esamina proposte. Tel. 987.4815

SIGNORE diplomato, pluriennale esperienza contabilità analitica, statistica e controllo budget con ottoriorio mensile, conoscenza ed organizzazione EDP, gestione materiali e impianti. Sicuro motivamento e serietà offresi. Scrivere Publikompass 7523 - 10100 Torino.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 561.1600 ricerca attività ogni genere/settore cedamento concordo Pinerolo Liguria Valle Aosta

ACCONCIATURE per signora cedesi in Chieri ottima clientela condizione prestigiosa L. 68 milioni. Tel. 940.3887.

AFFARONE adeguamento alle vi vie attendenti commerciali cedesi (e X X) avviato per soli motivi. Tel. 851.916

AZIENDA commerciale zona le valente ingrosso minuto attrezzatura adeguata prima affare vendo T.= 587.014

BAR angolare su piazza centrale ricavo ad L. 2 milioni al dì incassabili accetto garanzia immobiliare. Tel 547.188

BAR centralissimo incasso L. 500 mila al dì passaggio ufficio anticipo L. 50 milioni cede metà/tutto. Causerio 547.182

BAR con alloggio su mercato settimanale incasso L. 1 milione al dì resto cedo anche L. 80 milioni. Causerio 530.470

BAR cedesi in Chieri forte incasso prezzo contenente possibilità dilazione. Tel. 942.3887 - 947.1647 Chiaramonte.

BAR super angolare mq 140 forte corso Matteotti passabile 1.500.000 al dì. reddito anticipo Beta 404.1426

BAR super incasso L. 420 mila al dì centrale piccolo lavoro passaggio cede 150 milioni anticipo posto. Tel. 521.2272

BAR super panineria tabacchi mq 300 ideale per birreria pizzeria ecc. mila affare ad 8 interessati. Beta 404.1426

CALZE biancheria intima cedesi (x X XV incasso L. 80 milioni anno L. 35 milioni. Studio Grosso tel. 511.056

CEDO in gerenza campione G. Milano buona posizione e personalità capace nel settore. Scrivere Publikompass 8138 - 10100 Torino.

CIT TURIN bar super c/o con passaggio uffici L. 1.500.000 al giorno incrementabili mentre anticipo, referenze, cauzione Beta 404.1426 - 404.1316

DENTISTA cede in Cuneo centro, studio avviato. Telefonare 010 313.130 ore serali

GERENZA bar super L. 900.000 al dì, do a professionista cauzione REC Beta 404.1426 - 404.1316

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie
interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

SOFIL LEASING
FINANZIA IN 24 ORE
DA 10 A 100 MILIONI
interessi bancari
Nessuna spesa anticipata
artigiani commercianti industrie
TEL. 011 669.0995
corso Massimo d'Azeglio 60, Torino

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
IN 24 ORE
artigiani commercianti
e dipendenti
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
TEL. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

5.000.000 e chiunque possa dimostrare proprio reddito e 1.100.000 mensili senza cambiare in 24 ore. Tel. 749.2047.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A. AZIENDA assume per magazzino le cinque, medio ufficio e consegna pluriannuale con esperienza max 35enne, patente. Tavel 305.2814.

ACCONCIATORE donna titolo cercasi per salone zona Gaveno. Tel. 011 907.7580

ADDETTI macchine per centro di lavorazione C/N, con esperienza specifica, cerca importante industria meccanica di precisione. Scrivere Publikompass 2029 - 10100 Torino.

AGGIUSTATORI costruzione stampi stampi V livello provetti cercasi cercasi. Furlan S.p.A. via Filippo Il Bentivoglio, tel. 348.0220 - 348.0527

AZIENDA acquisterebbe in settore metalmeccanico situata nella cintura di Torino, ricerca torniture - rettificatore - campionatore - saldatore esperti Tel. 988.8112 - 988.0805

AZIENDA meccanica ricerca esperto tornitore fresatore Tel. 011 899.9688

AZIENDA metalmeccanica cerca carpentieri 3° livello e saldatori 4° e 5° livello. Telefonare 0124 29.545.

AZIENDA metalmeccanica per potenziamento settore produzione macchine speciali ricerca. Si designano con esperienza automazioni-verniciatura. Di membro esperto per coordinamento assemblaggio meccanica elettrica. Tel. 988.86061

AZIENDA ricerca montatore - aggiustatore V livello. Si richiede capacità ed esperienza si offre ottimo trattamento economico. Sede di lavoro Borgaro Torinese. Tel. 470.1457 orario ufficio.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca giovane con diploma di perito preferibilmente ad indirizzo nel reparto disegno per inserirlo nel reparto stampaggio e da assumere con tirocinio di formazione. Tel. 800.44.56.

AZIENDA vasta nella vendita di elementi, rivestimenti e arredo bagno ricerca n. 1 responsabile del punto di vendita con buone capacità organizzative e forte attitudine alla conduzione del personale n° 1 addetto vendite interno con elevata propensione ai rapporti con la clientela. Per entrambi le posizioni costituisce titolo preferenziale la conoscenza del settore. Tel. per ufficio n. 740.280

AZIENDA leader produttrive Stura cerca giovane funzionario commerciale per zona ed estero preferibilmente con esperienza vendita. Cono scenza inglese e tedesco. Disponibile viaggiare. Telefonare 12 Ore 25 - 10040 Cafasse (Torino) Tel 011 968.8187/9

AZIENDA metalmeccanica cerca alma mica laureata commerciale francese inglese, pratica ufficio commerciale preferibilmente anche conoscenza tedesco. Scrivere Publikompass 8442 - 10100 Torino

AZIENDA leader di consolidata tradizione operante nel settore elettronica di potenza ricerca al fine di rafforzare collaudi e consolidare quanto con laurea o diploma o cultura professionale equivalente, tre progettisti ingegnerizzazione per radiazzatori e convertitori con esperienza specifica acquisita. Età massimo 40/42. Si richiedono doti di autonomia ed iniziativa e partecipazione per la possibilità di arricchire alla guida ed al coordinamento di un gruppo di collaboratori. Scrivere a: CO.FI.ME. Risorse Umane per l'Azienda, via Brofferio 7 - 10121 Torino

CONSULENTE azienda impegnata ricerca esperta tenuta partite contribuzione con computer. Tel. 547.0661

DITTA costruzione articoli tecnici cerca segretaria esperta gestione commerciale, pratica stampa video scrivere. Tel 965.8296

ENGLISH mother tongue teachers needed immediately Tel. 332.812.

IMMOBILIARE ricerca impiegata e aiuto-mutuo bene presente per lavoro esterno progressione. Offerti L. 1 milione mensili. Tel per appuntamento 447.4223

IMMOBILIARE seleziona acquirenti tratta automundi con esperienza offresi in quadramento di legge. Tel. 303.722

IMPIEGATA esperienza pluriennale conoscenza lingua inglese assume iniziative in Canavese per ufficio esportazione. Scrivere Publikompass 8140 - 10100 Torino

IMPORTANTE agenzia milanese assicurazioni ricerca per Ivrea Canavese collaboratori/trici per attività di consulenza assicurativa. Inviare curriculum a: Agenzia Generale Assicurazioni Via Jervis 13 - 10015 Ivrea (TO)

IMPORTANTE azienda di Settimo Torinese leader nel proprio settore ricerca di consumo ricerca neolaureato con esperienza plurilaurea nel settore elettronica/meccanica e conoscenza della lingua inglese. Scrivere Publikompass 8318 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda di Settimo Torinese leader nei prodotti elettronici di consumo ricerca persone età compresa tra i 20 e i 30 anni per inserimento funzioni di produzione e con conoscenza della lingua inglese. Tel. 800.44.56.

CERCASI meccanico per autoveicoli max età 40 anni. Presentarsi o telefonare via Cervino 43 ang. Calabresi T. 273.0076 - 273.2540

CERCASI operai elettricisti con esperienza, disposti a lavorare anche in trasferta. Tel 0173 630.967 ore ufficio.

CERCASI operaio falegname e studenti lavoro con C.F.L. mitte periodo presentarsi dopo le ore 18 strada Del Bosco n. 20

CERCASI portinaio per stabile signorile in Torino, max 2 persone. Telefonare al 441.060

CERCASI 20/30enne domestica fissa per piccola famiglia Torino buon stipendio vitto e alloggio. Tel. 011 832.769

CHEF cuoco esecutivo pluriennale esperienza dirigere cucina alto livello in organizzazione grandi banchetti cerca proposizioni ristorante sedi Fiorito di New York alta remunerazione, garanzia qualificazione. Tel. 06 580.226

DITTA in Torino inserirà ragazzo da 18 ai 20 anni. Telefonare 501.488. Ore ufficio solo per appuntamento.

ELETTRICISTI impianti industriali cerca di IV livello. Telefonare 308.0021 - 308.0074 Nuovo Impianti Elettrica Torino

ES carabiniere pensionato cercasi per servizio portineria con alloggio presso stabilimento industriale in Grugliasco. Tel. 900.2074

FRESATORI, tornitori, aggiustatori di banco, con esperienza specifica, cerca importante industria meccanica di precisione per reparti di produzione. Scrivere Publikompass 2029 - 10100 Torino.

COMMESSA referenziata maglia se con esperienza nel settore ed abbigliamento, assumesi per apertura bar. Scrivere Casella Postale Daniela Torino 161

DISEGNATORE cerca ditta/studio per collaborazione anche in Monferrato. Esperienza esclusiva di pronto soccorso. Scrivere Publikompass 7517 - 10100 Torino.

ISTITUTO investigativo assume elementi automuniti per lavoro di controllo e verifica. Si richiede altezza 1,65 e provincia Nuova. Tel. 545.900

MONTATORI meccanici idraulici oleodinamici preferibilmente con conoscenza lingue cercasi. Telefonare 635.668

PENSIONATO cercasi per inseccamento 3 giorni alla settimana. Tel ore 8/12 352.929

PENSIONATO cercasi per inseccamento 3 giorni alla settimana. Tel ore 8/12 352.929

PICCOLA industria cerca operaio meccanico attrezzato capacità lavoro su fresino e tornio. 5° livello. Scrivere Publikompass 6436 - 10100 Torino

PICCOLA INDUSTRIA
meccanica 2ª cintura Torino per espansione attività ricerca: metodista con relazioni di acquisto, montatore livelli C.N., attrezzatore. Tel. al 926.845 e scrivere: Publikompass 2029 - 10100 Torino.

PRIMARIA azienda leader a livello nazionale, ricerca per proprio stabilimento un operatore al macchinari di officina. Si richiede: un'esperienza pluriennale a livello di manutenzione ed attrezzamento macchinemeccanismi vitrea alle presse meccaniche; altre competenze legate alle lavorazioni all'officina; alla capacità di attuare i programmi di produzione soluzioni con la direzione tecnica oltre che una specifica attitudine al coordinamento ed al comando di squadre di operai polivalenti. Unità preferenziale. Telefonare in orario ufficio al n° 011 348.6346.

TORNITORE con esperienza su torni a C/N cerca importante industria meccanica di precisione. Scrivere Publikompass 2029 - 10100 Torino.

commessi, baristi

COMMESSA referenziata maglia se con esperienza nel settore ed abbigliamento, assumesi per apertura bar. Scrivere Casella Postale Daniela Torino 161

SUPERMERCATO cerca ragazza 16/18 anni per reparto frutta verdura. Scrivere Publikompass 8139 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A.A.A. IMPORTANTE società leader nel campo degli investimenti previdenziali cerca persone diplomate con disponibilità di tempo libero per inserimento da riservisti Asai, corso Umberto Saviolo 115 - Torino

A. AZIENDA sviluppo ricerca per reparto esame funzionale sensibili, non perma impiego, disposta viaggiare, inglese, tedesco Scrivere Publikompass 6445 - 10100 Torino

ACCETTATORE offerta diploma superiore esperienza 5 anni conoscenza/uso autocad, disegno e rapporti chimici, internazionale. Tel 540.946

APPRENDISTA azienda consulenza industriale assume esperto area amministrazione personale. Si richiede maturità generale inviare dettagliato curriculum a Publikompass 2453 - 10100 Torino

ASPIRANTI impiegate/e cercasi per addestramento su computer finanziato dalla Associazione Per Lo Sviluppo Cerusiano in Europa. Torino tel. 539.732

ASSOCASA
per completamento organico assume 2 venditori e 4 acquisitori/trici con o senza esperienza massimo 28enni. Offresi inquadramento di legge più incentivi. Tel. 597.3720

ASSOCIAZIONE ricerca ragioniere esperto bilancio consolidato ordinario uso elaboratore. Scrivere Publikompass 8139 - 10100 Torino

AZIENDA di Settimo Torinese ricerca giovane con diploma di perito elettronico o indirizzo di studio preferibilmente con conoscenza inglese. Telefonare 800.44.56.

AZIENDA vasta nella vendita di elementi, rivestimenti e arredo bagno ricerca n. 1 responsabile del punto di vendita con buone capacità organizzative e forte attitudine alla conduzione del personale n° 1 addetto vendite interno con elevata propensione ai rapporti con la clientela. Per entrambi le posizioni costituisce titolo preferenziale la conoscenza del settore Tel. per ufficio n. 740.280

AZIENDA leader produttrive Stura cerca giovane funzionario commerciale per zona ed estero preferibilmente con esperienza vendita. Cono scenza inglese e tedesco. Disponibile viaggiare. Telefonare 12 Ore 25 - 10040 Cafasse (Torino) Tel 011 968.8187/9

AZIENDA metalmeccanica cerca alma mica laureata commerciale francese inglese, pratica ufficio commerciale preferibilmente anche conoscenza tedesco. Scrivere Publikompass 8442 - 10100 Torino

AZIENDA leader di consolidata tradizione operante nel settore elettronica di potenza ricerca al fine di rafforzare collaudi e consolidare quanto con laurea o diploma o cultura professionale equivalente, tre progettisti ingegnerizzazione per radiazzatori e convertitori con esperienza specifica acquisita. Età massimo 40/42. Si richiedono doti di autonomia ed iniziativa e partecipazione per la possibilità di arricchire alla guida ed al coordinamento di un gruppo di collaboratori. Scrivere a: CO.FI.ME. Risorse Umane per l'Azienda, via Brofferio 7 - 10121 Torino

CONSULENTE azienda impegnata ricerca esperta tenuta partite contribuzione con computer. Tel. 547.0661

DITTA costruzione articoli tecnici cerca segretaria esperta gestione commerciale, pratica stampa video scrivere. Tel 965.8296

ENGLISH mother tongue teachers needed immediately Tel. 332.812.

IMMOBILIARE ricerca impiegata e aiuto-mutuo bene presente per lavoro esterno progressione. Offerti L. 1 milione mensili. Tel per appuntamento 447.4223

IMMOBILIARE seleziona acquirenti tratta automundi con esperienza offresi in quadramento di legge. Tel. 303.722

IMPIEGATA esperienza pluriennale conoscenza lingua inglese assume iniziative in Canavese per ufficio esportazione. Scrivere Publikompass 8140 - 10100 Torino

IMPORTANTE agenzia milanese assicurazioni ricerca per Ivrea Canavese collaboratori/trici per attività di consulenza assicurativa. Inviare curriculum a: Agenzia Generale Assicurazioni Via Jervis 13 - 10015 Ivrea (TO)

IMPORTANTE azienda di Settimo Torinese leader nei prodotti elettronici di consumo ricerca persone età compresa tra i 20 e i 30 anni per inserimento funzioni di produzione e con conoscenza della lingua inglese. Tel. 800.44.56.

(continua)

Craxi polemico

«Università e Ricerca Già perso troppo tempo»

ROMA — Per l'istituzione del ministero unico della Ricerca e dell'Università «*è già passato il tempo massimo. E' un preciso impegno ormai di due governi e intendiamo che sia rispettato*». Lo ha detto Bettino Craxi concludendo i lavori del convegno «La risorsa scientifica e tecnologica: università e ricerca verso il 1992». Il segretario del psi ha anche sottolineato la «sempre più necessaria cooperazione tra le tre reti di ricerca (università, laboratori pubblici, laboratori delle imprese), nonché tra sedi di ricerca e sedi di alta formazione».

Il psi «*non può accettare che occulte opposizioni si celino dietro la politica del rinvio*», ha detto Craxi, in polemica con le posizioni contrarie espresse dal ministro della Pubblica istruzione, il democristiano Galloni. «*Formazione e ricerca hanno un ruolo di fondo nello sviluppo culturale, sociale e produttivo del Paese. Non possiamo affidare il caso o alla ragione dei più forti simili compiti*».

«*La governabilità del cambiamento, della transizione al futuro* — secondo Craxi —, *nei prossimi dieci anni decisivi per l'economia del Paese deriva dalla governabilità dello sviluppo e dell'uso della tecnologia. Ogni ritardo che freni la tempestività degli interventi è accompagnato da una riduzione del grado di governabilità*». Ha poi sottolineato l'impegno dei socialisti in questo settore, in particolare nella «commissione Dadda», istituita dalla presidenza del Consiglio, che concluse nell'86 i suoi lavori. La commissione «indicava nel raddoppio delle risorse pubbliche e private destinate alla ricerca e nel raddoppio dei ricercatori l'obiettivo da raggiungere nel decennio 1985-'95. Verso questo traguardo già si era orientato il governo di allora, pur tra le difficoltà del risanamento economico. Da quel momento non ci sono stati molti passi in avanti».

(Ansa)

Sulla banchina del porto di Livorno, tra i fusti tossici raccolti in Nigeria

Così «ingabbiano» i veleni della Karin

I primi cinquanta containers sono già stati scaricati dalla nave: 117 sono nella stiva - Ogni bidone viene aperto, controllato e sigillato in nuovi contenitori - Questi, dopo altre verifiche, raggiungono l'inceneritore di Modena con un treno speciale

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Eccoli qui, di fronte a noi, alcuni dei fusti maledetti della Karin B., la «nave dei veleni» partita il 30 luglio da Koko, in Nigeria, carica di containers in cui sono affastellati migliaia di fusti pieni di rifiuti altamente tossici provenienti da varie industrie europee, principalmente italiane, che se ne erano liberati inviandoli nella discarica africana. Dalla Nigeria il carico era stato «rispedito al mittente» per ordine del governo di Lagos, e la nave, dopo aver peregrinato a lungo nel Mediterraneo, respinta da ogni porto, dal 13 settembre è ormeggiata ad una banchina del porto di Livorno.

Dopo aver superato infinite difficoltà di carattere burocratico (le più difficili) e tecnico, il 20 settembre sono stati sbarcati i primi 50 containers, quelli sistemati sul ponte. Ne restano altri 117, ammucchiati nella stiva: le operazioni di scarico dovrebbero iniziare nei prossimi giorni. Ci sono stati ritardi per preparare le necessarie misure di sicurezza: l'operazione si presenta piuttosto complessa, prima che le squadre di lavoro possano entrare nella stiva si dovrà bonificare l'ambiente con getti di aria forzata per eliminare ogni residuo di gas, poi bisognerà controllare le condizioni dei fusti perché alcuni potrebbero essere danneggiati.

Dei 50 containers già sbarcati dagli operai della Clp (Compagnia lavoratori portuali), che hanno continuato a lavorare nonostante lo stato di agitazione e gli scioperi di protesta contro il decreto Prandini, 36 sono già stati «trattati» dai tecnici cui sono stati affidati i delicati controlli. Dieci containers (per un totale di 900 fusti) sono già stati trasferiti con un treno speciale a Modena, dove si trova uno degli impianti per lo smaltimento. Un gruppo di giornalisti è stato invitato ieri a seguire i lavori che vengono fatti nell'apposita «piattaforma» allestita per garantire la massima sicurezza.

Infagottati in una tuta bianca, con maschera antigas, elmetto protettivo con visiera, guanti e stivali, siamo entrati nel recinto dove sono stati sistemati i containers. Le operazioni vengono effettuate in due grandi capannoni, il ricambio dell'aria avviene attraverso una serie di depuratori per evitare che eventuali gas nocivi vengano dissolti all'esterno.

Nel primo capannone, detto di stoccaggio, i containers vengono sottoposti ad accurati controlli per scoprire la presenza di radioattività, il pericolo di esplosione, la tossicità dell'aria, all'interno, prima di essere aperti: i fusti estratti vengono poi trasferiti nel secondo capannone, dove con mille cautele si procede alla loro apertura. L'ing. Raffaello Bertoni, che dirige il cantiere, ci illustra questa fase, la più pericolosa e delicata. «*Da ogni fusto vengono prelevati dei campioni e si procede ad una prima "schedatura" visiva del contenuto. Sinora abbiamo individuato 19 tipi diversi di rifiuti tossici: dai residui di vernici alle resine, dai solventi ai pesticidi, dai fanghi di depurazione ai liquidi e materiali corrosivi, dalle acque di lavaggio al terreno inquinato*». I fusti in buone condizioni sono successivamente rinchiusi in «superfusti», quelli danneggiati vengono messi in speciali sacchi di plastica e poi, a tre per volta, rinchiusi in minicontainers a tenuta stagna. Tutti i fusti controllati, divisi in lotti omogenei a seconda della «famiglia» tossica, vengono poi impilati e sistemati in nuovi containers, in attesa di essere caricati sui treni che li porteranno negli impianti di smaltimento. Spiegà l'ing. Bertoni: «*In ogni turno vengono lavorati 140 fusti. Sinora non sono state trovate tracce di radioattività e la maggior parte dei rifiuti sono resine liquide o solide, residui di vernici e pesticidi. Il pericolo più grande è quello dei fusti rotti: otto su dieci sono in condizioni deplorevoli, incrinati, forati, sfasciati*».

Seguiamo il lavoro di un gruppo di tecnici: con un elevatore viene portato un fusto appena tolto dai containers. Con grande cautela viene sollevato il coperchio: appare una fanghiglia verdastra, semiliquida. I chimici prelevano i campioni (in questo caso si tratta di resine acriliche), poi il fusto viene sollevato e introdotto nel nuovo «superfusto» che, sigillato accuratamente, etichettato e numerato viene messo accanto a quelli già esaminati, pronto per essere rinchiuso nel container per il trasporto al centro di smaltimento. Dice l'ing. Luigi Boeri, dirigente della Regione Toscana: «*Abbiamo dovuto inventare tutto da zero perché non esistevano precedenti. Questo rigido di lavorazione garantisce la massima sicurezza e sinora non ci sono stati inconvenienti. Gli accordi prevedono che tutti i rifiuti debbano essere trasferiti entro 60 giorni. Ci sono stati ritardi, la nave, per esempio, avrebbe dovuto essere scaricata entro la fine di dicembre, ma noi crediamo di riuscire ugualmente a rispettare la scadenza*». Virgilio Simoni, assessore all'ambiente del Comune di Livorno, è soddisfatto: «*L'operazione sta procedendo bene, senza rischi e traumi. Livorno ha accettato di farsi carico di un'emergenza nazionale a condizione che i lavori avvenissero garantendo la massima sicurezza. E questo è avvenuto*». L'intera operazione costerà allo Stato quindici miliardi: gli agenti della Guardia di Finanza controllano i lavori di trattamento dei fusti per cogliere tutti i dati (etichette, scritte, contrassegni) che potranno permettere di risalire ai produttori delle scorie. Identificati, i responsabili si vedranno arrivare il conto.

De Mita: la criminalità organizzata alla conquista del resto d'Italia

«Mafia, camorra e 'ndrangheta si allargano a macchia d'olio»

«Ma è stato reciso il braccio armato delle Br» - La relazione al Parlamento sui servizi segreti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La minaccia del terrorismo continua a recedere, ma la criminalità organizzata si estende sempre di più e costituisce oggi la principale minaccia alle istituzioni. E' quanto afferma il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita nella relazione semestrale sottoposta al Parlamento sull'attività dei servizi segreti.

Mafia, 'ndrangheta, camorra — sostiene De Mita nel dettagliato rapporto — dimostrano di avere da tempo superato i confini regionali estendendo le proprie zone di influenza, spesso in collegamento tra di loro, in ambito nazionale ed internazionale.

Gli omicidi che si possono ascrivere alla criminalità organizzata nel periodo giugno-novembre del 1988 sono stati 335: fra questi 135 sono legati alla mafia in Sicilia, 111 alla 'ndrangheta in Calabria e 89 alla camorra in Campania. L'asse portante — aggiunge la relazione del presidente del Consiglio — resta il traffico della droga, i cui proventi vengono usati per attività commerciali e produzione di servizi, oppure finiscono nel settore edilizio.

Un altro fronte: quello delle Brigate rosse, di cui restano in circolazione una settantina di elementi ritenuti pericolosi. In totale, però, i latitanti dell'intera area della sinistra eversiva sono oltre duecento. Di questi — secondo De Mita — circa la metà sono già stati localizzati. Nel periodo in esame, in particolare, ne sono stati arrestati sei in Italia e dieci all'estero.

«E' stato reciso in maniera efficace — scrive De Mita — il braccio armato delle Brigate rosse, le cui iniziative di riorganizzazione, pur in fase di avanzata, sono state sostanzialmente arginate». Durante tutto il 1988 sono state arrestate, in generale, 83 persone accusate di appartenere alle Brigate rosse, di cui 46 in Italia e 12 all'estero. Fra questi, i presunti assassini del senatore democristiano Roberto Ruffilli. Nel corso del 1987 i brigatisti arrestati erano stati 157.

Quanto all'ipotesi — che periodicamente riaffiora — di riorganizzazione del terrorismo rosso, il presidente del Consiglio afferma che questo pericolo appare quanto meno diminuito: «Il momento di obiettiva crisi del partito armato — si legge nella relazione al Parlamento — è riconducibile ad una serie di fattori interdipendenti: la carenza di elaborazione programmatica e di spinta propulsiva, cui fa riscontro la conseguente sfiducia da parte degli ambienti di potenziale supporto e fiancheggiamento».

Nonostante queste valutazioni positive, però, De Mita è ancora molto prudente. E mette in guardia contro la capacità di rigenerazione che il fenomeno ha talvolta dimostrato di possedere in passato. In particolare afferma che i resti delle Brigate rosse sono «alla ricerca della solidarietà e del supporto da parte di quei gruppi che all'estero si riconoscono nello schieramento che si definisce antiimperialista», a cominciare dalla Raf tedesca.

Sul fronte del terrorismo nero, la relazione sottolinea il potenziale pericolo derivante dalle decine di «irriducibili» tornati in libertà. I latitanti della destra eversiva sono in complesso poco meno di sessanta, quasi tutti riparati all'estero: soprattutto in America Latina, Gran Bretagna, Spagna e Francia. Gli arresti nei sei mesi considerati, sono stati 14.

Tra i segni di vitalità del terrorismo neo-fascista, De Mita cita il «significativo episodio dell'attentato compiuto il 14 agosto 1988 ai danni della Questura di Milano, con una vettura contenente materiale esplosivo, sulla cui effettiva responsabilità occorre peraltro astenersi dall'esito delle indagini in corso».

I pericoli più concreti, peraltro, continuano a venire dal terrorismo internazionale di matrice medio-orientale. I rischi derivano soprattutto dal possibile aggravamento dei contrasti determinati sia dalle recenti «aperture» dell'Olp verso Israele, sia dalle infiltrazioni del fondamentalismo islamico nei gruppi più radicali del nazionalismo palestinese.

Dal Libano, in effetti, continuano a giungere notizie di progetti di attentati contro obiettivi statunitensi ed europei. D'altra parte segnali ben diversi, come l'interruzione della guerra tra Iran e Iraq, contribuiscono a una riduzione della minaccia terroristica.

Un cenno nella relazione viene fatto anche alla campagna terroristica condotta a partire dal maggio 1986 in Alto Adige. Gli attentati hanno seguito — si legge nel documento del presidente del Consiglio — «una sperimentata strategia di azioni concentrate e di brevi pause nel palese intento di far scattare ripetutamente e a livelli sempre elevati l'allarme sociale al fine di generare la sensazione di uno stato di continua minaccia».

E' un boss di Tivoli, ferì il vicedirettore di Rebibbia per 30 milioni

Finte Br, preso il killer

Lo accusa un assegno firmato da De Luca, trovato in casa di un amico della «vittima» - Rinvenute anche due casse di documenti - Gli investigatori: forse le prove di una lunga serie di ricatti

ROMA — Il «terzo uomo» del falso attentato br si chiama Antonio Mazzitelli, 53 anni, pregiudicato, temuto boss di Tivoli. I dirigenti della squadra mobile che l'hanno appena arrestato ne sono certi. E' lui che ha sparato nella gamba del vice-direttore di Rebibbia Egidio De Luca, è suo il nome che il ferito e l'agente di custodia Irma dentro questa avventura avevano paura di fare.

Ad accusarlo è un assegno intestato a Mazzitelli e firmato da De Luca, trovato in casa di un amico del vice-direttore. Porta la data del 5 gennaio '89, l'importo è di trenta milioni di lire. La mattina di quel giorno, quando ancora non era stata smascherata la messinscena, Mazzitelli ha restituito quell'assegno in cambio di 30 milioni in contanti.

Il «cassiere» però, un emissario di De Luca, non l'ha distrutto, ed ora l'assegno è nelle mani della Mobile, principale elemento d'accusa contro il boss di Tivoli. Era la garanzia chiesta da Mazzitelli a De Luca: incassato il falso agguato, anziché riscuoterlo l'avrebbe cambiato con i contanti, in modo da non lasciare tracce in banca. Il cambio è avvenuto, ma solo qualche ora dopo De Luca si è ritrovato imputato di simulazione di reato e concorso nel porto abusivo d'arma.

Quelle stesse accuse scompaiono ora nell'ordine di arresto provvisorio contro Mazzitelli firmato dal giudice Cordova, oltre al concorso in simulazione insieme all'agente di custodia Carmine Panicciari. L'imputato è stato arrestato ieri mattina nella sua casa di Tivoli, e ora si trova a Regina Coeli. Stamane alle 10 ci sarà il primo interrogatorio.

Fra le ipotesi c'è anche quella secondo cui il boss si sarebbe limitato a reclutare lo sparatore, senza partecipare personalmente alla macchinazione di De Luca. Ma gli inquirenti ritengono che la somma di 30 milioni è troppo piccola per dover essere ulteriormente spartita con un altro complice.

A smascherare la farsa fu l'appunto con le istruzioni dimenticato nella valigetta di De Luca; adesso un'altra dimenticanza, quella dell'assegno, ha permesso di scoprire un altro ingranaggio della macchinazione. In ogni caso, se Mazzitelli respingerà l'accusa, dovrà spiegare perché, due giorni dopo il ferimento, ha ricevuto un pagamento da De Luca restituendo l'assegno.

A Tivoli il boss lo conoscono tutti. Insieme ai fratelli Cosimo e Giuseppe, diede vita alla «banda Mazzitelli», accusata di tirare le fila del racket dei negozi nella zona. Dal 1955 ad oggi, Antonio Mazzitelli ha collezionato qualche condanna e tante denunce, dalla lesione al furto, dalla ricettazione al taglieggiamento, dall'associazione per delinquere al tentato omicidio. Dalle accuse più gravi fu assolto, come quando il «pentito» neofascista Aldo Tisci raccontò che Mazzitelli taglieggiava i negozianti.

Adesso il boss, dicono i dirigenti della squadra Mobile, fa il «procacciatore d'affari» per un concessionario di auto usate a Tivoli. Di suoi rapporti avuti in passato con De Luca nessuno dice di sapere niente. Ma sull'assegno dei 30 milioni in contanti c'è una «prova testimoniale», probabilmente la confessione dell'emissario di De Luca che gli investigatori non vogliono nominare.

A casa di quest'altro personaggio, durante una delle decine di perquisizioni seguite al falso agguato, la polizia ha scoperto anche due casse di documenti che De Luca gli aveva consegnato prima di farsi sparare nella gamba. Quelle carte rappresentano l'altro filone di indagine per dipanare questo misterioso caso, l'attività del vice-direttore del carcere quando lavorava nel Fondo per gli aiuti al Terzo Mondo del ministero degli Esteri.

De Luca le aveva nascoste per evitare che fossero scoperte in casa sua. Secondo gli investigatori, lì dentro potrebbero esserci le prove di tangenti e appalti poco chiari che l'ormai ex vice-direttore del carcere avrebbe usato in seguito per ricattare qualcuno.

Ieri mattina il tribunale della libertà doveva decidere sulla scarcerazione di De Luca, ma la cattura di Mazzitelli ha fatto slittare la sentenza di altri tre giorni. «Ciò induce a ritenere che fino ad oggi l'arresto del mio cliente sia stato adottato in mancanza dei presupposti richiesti dalla legge», protesta l'avvocato Tilia Madia, difensore di De Luca.

L'arresto del «terzo uomo» ha comunque risolto definitivamente il «giallo». Manca all'appello la pistola che ha ferito il funzionario, manca il telefonista autore delle finte rivendicazioni. E soprattutto manca ancora il vero movente che ha spinto De Luca a pagare 30 milioni per farsi frantumare il femore.

Giovanni Bianconi

Quattro anni di guai per un cognome

A Messina un imprenditore accusato per errore - E' omonimo di un imputato per delitti di mafia in Lombardia - Assolti entrambi - Chiederà il risarcimento dei danni al ministero

MESSINA — Il computer del ministero dell'Interno ha giocato un brutto tiro a un allevatore del Messinese. Giuseppe Buemi, 40 anni, proprietario di una grossa azienda silvo-pastorale di Rodì Milici, in zona montana dei Peloritani, ha dovuto sospendere per quattro anni l'attività e impegnarsi in un'estenuante controversia giudiziaria.

Al terminale della prefettura di Messina risultava imputato di associazione per delinquere di stampo mafioso. Ma era solo un caso di omonimia. Per un capriccio del computer o per la distrazione di un operatore, era stato scambiato per un altro Giuseppe Buemi, residente a Legnano, cioè a 1500 chilometri di distanza, effettivamente denunciato in passato alla procura della Repubblica di Busto Arsizio per associazione a delinquere di stampo mafioso.

La vicenda ha dell'incredibile. A raccontarla, Giuseppe Buemi non sa ancora se mostrarsi contento per lo scampato pericolo o infuriato per i disagi e le spese che ha dovuto sostenere. Per dimostrarsi innocente, assieme con il suo legale, l'avvocato Luigi Autru Ryolo, ha dovuto girare per quattro anni da un tribunale all'altro. Ma adesso l'allevatore vuole vincere su tutti i fronti. Farà causa al ministero dell'Interno. «Voglio — dice — un risarcimento che compensi, almeno in parte, quattro anni di mancati guadagni e l'attribuzione dell'appellativo di mafioso».

Le disavventure di Giuseppe Buemi cominciarono il giorno in cui l'allevatore decise d'ingrandire la propria azienda e pensò di chiedere un contributo di 50 milioni alla Regione per lavori di miglioramento fondiario. Gli fu chiesto di firmare una dichiarazione giurata nella quale assicurava di non essere sottoposto a misure di prevenzione e di non avere carichi pendenti per reati mafiosi. L'imprenditore non ebbe difficoltà a firmare. La sua fedina penale era immacolata.

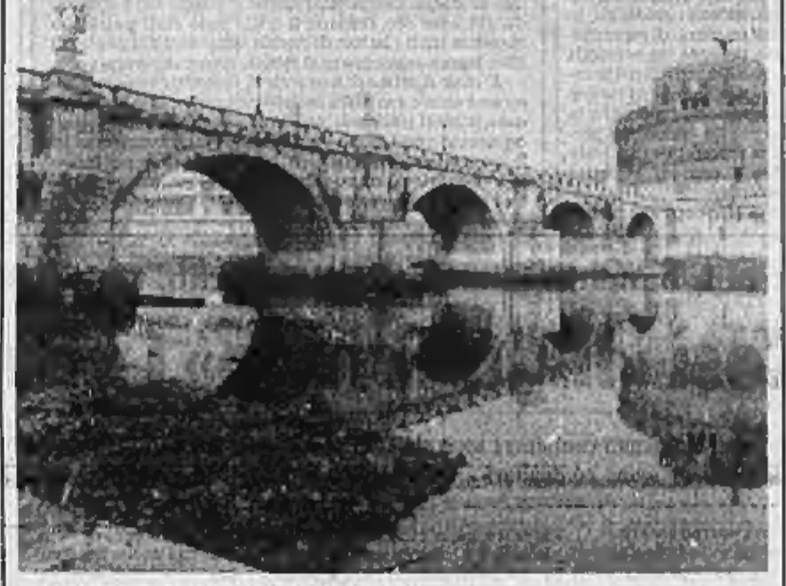
Ma, dopo qualche mese, invece dei soldi arrivò una citazione da parte della pretura di Novara di Sicilia, il centro del Messinese in cui l'uomo è residente. Buemi era accusato di truffa pluriaggravata e di falso. I funzionari della Regione Siciliana incaricati di istruire la pratica avevano scoperto che Buemi risultava schedato come mafioso.

C'è voluta una sentenza della seconda sezione del tribunale di Messina per stabilire inequivocabilmente che il terminale forniva un dato sbagliato, ancor più inspiegabile visto che l'omonimia era solo parziale, non coincidevano infatti le date di nascita dei due Giuseppe Buemi. L'allevatore siciliano è stato assolto «perché il reale non sussiste». Potrà tornare a programmare l'ampliamento della propria azienda.

Resta il rimpianto per questi quattro anni buttati al vento. «In tanti anni di attività forense — dice l'avvocato Autru Ryolo — poche volte mi è capitato d'imbattermi in una vicenda così assurda. Sollecitavamo la prefettura di Messina a fare chiarezza e non ricevevamo risposta. Chiedevamo un confronto delle date di nascita e ci veniva risposto in maniera evasiva».

Nel frattempo è successo qualcosa che ha aggiunto un tocco di grottesco in più a tutta la vicenda: a Legnano, il signor Giuseppe Buemi, sotto inchiesta per associazione mafiosa, è stato assolto dopo quattro anni d'istruttoria. Pirandello non avrebbe saputo inventare nulla di meglio.

Nino Amante



ANCHE IL TEVERE IN SECCA

Roma. La siccità non risparmia la capitale. Nella foto il Tevere, molto al di sotto della media stagionale, fotografato ieri mattina all'altezza di Castel Sant'Angelo. Anche la navigazione sul fiume adesso rischia la paralisi (Associated Press)

Csm rinvio assegnazione di giudici a Sica

ROMA — Ancora «fumata nera» al Consiglio superiore della magistratura sull'assegnazione di magistrati all'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica. Il Csm avrebbe dovuto decidere ieri se accogliere la richiesta del giudice istruttore di Roma Francesco Misiani (nonché dello stesso Sica di avere con sé il magistrato di essere collocato fuori ruolo per andare a collaborare con l'alto commissario.

Ma al termine di un lungo dibattito è stato deciso di rinviare la pratica alla seconda commissione referente. Questa dovrà accertare quanti sono i magistrati che il prefetto Sica vorrebbe con sé e che cosa in concreto dovrebbero fare. (Api)

Il marito e
prof. Angelo G. B. Lusso
A funerali avvenuti ne annunciano la moglie **Lalla** con i figli **Maurizio, Mario Consolata** e parenti tutti.
— **Asti**, 20 gennaio 1989

Osvaldo e Leontina Campostri.

Enzo, Enrico, Lorenza, Gigi Florio.

Gli amici **Adriano, Nini e Peppino** unitamente alle loro famiglie partecipano con profondo affettuoso cordoglio al dolore di Lalla e figli.
— **Asti**, 19 gennaio 1989

Rodolfo e Fulvia, Piarello e Flavia, Lauretta Prasio commossi partecipano al dolore degli amici Lusso.

Sono affettuosamente vicini a Consolata gli amici: **Carlo, Carlosilberto, Cristina, Elena, Ettore, Gianni, Grazia, Lalo, Vittorio, Lucio, Matelina, Mariagrazia, Guido, Mariapaola, Mario, Mimmo, Nana, Orazio, Pia, Pippo, Roberto.**

Il **Presidente** della **Provincia** di Torino **Rinaldo Castelli**, unitamente ai **Membri** della **Giunta** e del **Consiglio Provinciali**, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Angelo Lusso
promotore dei Centri di Igiene Mentale e già direttore del Centro di Igiene Mentale di Torino.
— **Torino**, 19 gennaio 1989

Il **Segretario Generale** della **Provincia**, unitamente al **personale** tutto, esprime le più sentite condoglianze.

Partecipano al dolore di Lalla, Maurizio, Consolata: **Aurora Zo** e le figlie **Marina** con **Andrea, Rosanna** con **Giandavide** e **Nicola, Lalla, Zo** ed il figlio **Luigi** con **Silvia; Silla Zo** ed i figli **Francesco** con **Elena, Gemma** con **Emilio.**

Cristina Zo Eroglia, e i figli **Anna** con **Piero, Elena Gabriella Adriana** con **Mario, Marina** con **Walter, Michela**, sono affettuosamente vicini a Lalla, Maurizio, Consolata.
— **Asti**, 19 gennaio 1989

Crollantemente è mancata ai suoi cari
Maria D'Avolio in Portello
anni 87
L'annunciano il marito **Angelo** i figli **Gianfranco, Luciano** e nipoti. I funerali parrocchia Sacra Famiglia, per orario telefonare 540864.
— **Torino**, 19 gennaio 1989

Commossi partecipano al dolore: amiche, vicine, cognate e cognati.

I nipoti **Silvana, Franco, Beppe e Cristina** con **Mina e Attilio** ricordano la cara zia **MARIA.**

Mimì, Franco e Maurizio partecipano al dolore dell'amico Gianfranco per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Ha raggiunto il suo Dario
Silvia Picco ved. Amelotti (Maria)
La piangono il figlio **Luciano** con la moglie **Wilhelma**, il nipote **Walter** con **Flavia** e **Simona**. Funerali sabato 21 ore 11,45 nella parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1989.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato** e i **Colleghi** della **Permaflex Carta Bella** partecipano al dolore del dottor Carlo Reali per la morte della madre
Carla Lavagna Reali
— **Milano**, 20 gennaio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Boccardo vedova Malabaila (Maria Malun)
di anni 92
Ne danno il triste annuncio il figlio **Carlo** con la moglie **Maddalena Colonna** e figli **Marina** col marito **Sergio Carastilli** e nipotina **Erika, Marco**, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 corrente alle ore 14.30 partendo dall'abitazione strada Cavignano 2, Tumulazione cimitero di Villafranca d'Asti. Non fiori.
— **Moncalieri**, 19 gennaio 1989

I cognati **Bongiolo e Colonna** partecipano al dolore della famiglia.

Con profondo dolore **Marisella Lazzi di Ughé** con **Patrizia, Daniella e Pippi** annunciano la scomparsa della nonna
Anna Bottaro Ughé
I funerali sabato 21 c.m. alle ore 11 nella parrocchia di S. Pietro.
— **Ponti Ligure**, 20 gennaio 1989.

Marisella Lazzi Ughé congiunta al prof. Meccani, il dottor Lombardi e tutto il personale medico e paramedico dell'Ospedale Civile di Alessandria per le cure affettuose rese alla cara mamma
Anna Bottaro Ughé
— **Alessandria**, 20 gennaio 1989

La famiglia **Calvetti** partecipando al dolore dei familiari per la scomparsa di
Luigi Boffo
— **Pino Torinese**, 19 gennaio 1989

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** e della **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore della signora Carla Mussano per il decesso del papà
Rinaldo Mussano
— **Torino**, 19 gennaio 1989

I **Colleghi** dell'**Agenzia** di **Borgaro Torinese** partecipano al dolore di Carlo per la perdita del **PAPA'**
— **Torino**, 19 gennaio 1989

Luciana Epaminonda Vigorito partecipa con vivo cordoglio commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
dott. Franco Valpreda
— **Milano**, 20 gennaio 1989

E' mancata
Ines Capini ved. Miniggio
Lo annunciano con rimpianto nipoti, cognate e parenti tutti. Funzione sabato 21 ore 10 casa di riposo Al Castello, Via Borgo Canavese. Il corteo funebre proseguirà per Torino alle ore 11. Si ringrazia sentitamente suor Eugenia ed il personale tutto per la premurosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1989.

Elisa e Gianni, Bruno e Franca Gai annunciano la scomparsa di
Carolina Vigna ved. Perino
di anni 87
Con loro addolorati: il fratello **Carlo** e famiglia, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 21 gennaio ore 8,15 nella cappella del ospedale Nuova Astanteria Martini (largo Cigna).
— **Torino**, 19 gennaio 1989.

La famiglia **Vergnano** prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Giovanni Novarino
— **Chieri**, 20 gennaio 1989.

E' mancata
Catherine Sburlati nata Girault
Lo annunciano il marito **Alfonso** col figlio **Federico**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Enrico Gauna, al prof. Morgando ed alle sue équipe medico-infermieristica. Funerali sabato 21 ore 10 cappella interna Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1989.

Luciana e Giovanni Allasone, profondamente addolorati, sono vicini ad Alfonso e Federico per la scomparsa della cara amica **CATHY.**

Partecipano al dolore dell'avv. Alfonso Sburlati gli amici:
Giulia, Guido Andriano
Pia, Franco Bergoglio
Cristina, Giancarlo Cortassa
Adriana, Carlo Dimanti
Marisella, Marco Chiantil
Rosalba, Lionello Crosci
Franca Cravanzi
Marina, Nino Elia
Margherita, Franco Gorino
Alda, Giacomo Dal
Laura, Giorgio Oggero
Prunas, Maria Pinto
Valeria, Enzo Prearo
Miryam, Beppe Rocco.

Partecipano al dolore di Alfonso gli amici:
Nicoletta, Bruno Garzaniino
Paolo, Dario Perrero
Gino Romano.

Riccardo e Valeria, Kelly, Roberta, Massimo, Adriano e Bianca, Claudio e Fulvia, vicini ad Alfonso e famiglia piangono la carissima amica **CATHY.**

Ricordano la dolce **CATI** sono vicini ad Alfonso **Michele Magda Regina.**

Sono vicini ad Alfonso:
Luciano Gallo
Sandro Peyretti.

Crollantemente è mancato
Tommaso Ansaione
Ex professore orchestra sinfonica di Torino
Lo piangono moglie, figli, parenti, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 11,45 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1989.

Crollantemente dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Zanone (Dino)
Ex vetito
di anni 76
La annunciano la sua sposa moglie **Liberina Peggio**, la figlia **Enza** con il marito **Franco**, i nipoti **Maurizio, Massimo, Daniele e Giusy**; i nipotini bis **Fabiana e Omar** con parenti tutti. I funerali sabato 21 c.m. alle ore 10,30 con partenza dall'abitazione dell'estinto della villa via Veronicone 4.
— **Pino d'Asti**, 19 gennaio 1989.

La giunta dia tolga e l'è finita, adios e ripasse
Giovanna Doria ved. Turco (Marina)
Lo mandano a chi l'ha conosciuta ed amata, la sorella **Anna** con **Gino e Olga**; la cognata **Rosa** con **Renato Franco e Patrizia**, i cugini **Battista e Lina Berrera**. Funerali sabato 21 alle ore 9,45 cappella Martini (via Torino).
— **Torino**, 18 gennaio 1989.

Ottina, Cusenno Bellato partecipano al cordoglio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sidney Waldemar Camino
Ne danno annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Giorgio** ed **Elena**, i nipoti **Lucia** ed **Enrico**, la sorella **Kitty**. La salma riposa al sepolcreto di Celle Ligure
— **Moncalieri**, 17 gennaio 1989.

E' mancata ai suoi cari
Adriana Salsa ved. Bernetti
Ne danno dolorosa annuncio la figlia **Sandra** con **Silvio e Chiara**, la zia **Teresa Manghini**, i cognati **Tino e Giulio Pilacane** con la nonna **Ginia**. Le esequie avranno luogo sabato 21 alle ore 10,15 nella cappella del cimitero Monumentale.
— **Torino**, 18 gennaio 1989.

Partecipano al lutto:
Studio legale Cerchio - Pilacane
Bruno Salvati e mamma.
Giovanni Carchia e famiglia
Giuseppe Cerchia
Giacomo Corona
Giorgio Bezza
Piero Casazza
Studio Milelli

E' assunto al cielo dei sempiterni e della speranza, è atteso
Michele Corno
A funerali avvenuti nel raccoglimento della famiglia, lo annunciano **Elda, Laura e Dario**, con **Anna Maria**. I nipoti **Guido, Michele e Maria**. Un ringraziamento particolare a tutto il reparto diretto dal dottor Capaldi, alla signora Bagni, a Rosetta e al care amica dottor Viaggiano. Messa di Trigesima il 16 febbraio alle ore 18.30 nel santuario Nostra Signora di Lourdes. Non fiori ma sottoscrizioni per Oasi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1989.

Caro **NONNO**, adesso è certo e un'immensa luce sulla quale camminano i sogni della tua luminosa tenerezza e dolcezza. **Maria, Michele e Guido**

Teresa Demaria partecipa.

Barla, Attilia partecipano al dolore.

Angelo e Lalla Lobina con infinita tristezza partecipano al dolore di Elda, Lalla e Dario Corno per la scomparsa del caro **MICHELE.**

La famiglia **Motiga** partecipa commossa.

Margherita Bonelli si unisce al grande dolore dei famigliari per la perdita del signor
Michele Corno
— **Torino**, 19 gennaio 1989.

Partecipano commossi al dolore di Dario, Annamaria e famiglia gli amici:
Giuseppe ed Anna Chiara di Vasco Sergio ed Alessandra Ferri.

Rosa Martinetti partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Michele Corno
— **Torino**, 19 gennaio 1989.

Arturo Vittorio Martinetti e famiglia partecipano commossi al dolore.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Russo ved. Nocarino
Ne danno dolorosa annuncio i figli. Funerali sabato 21 corrente ore 10 nella cappella del cimitero Martini (via Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Trotti ved. Battaglio
nata a Sezzadio (Alessandria)
Ne danno triste annuncio il figlio **Walter** con la moglie **Vera**, i nipoti **Oscar** e **Cristina**. Funerali sabato 21 gennaio ore 10 alla parrocchia San Donato (via San Donato 21).
— **Torino**, 19 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Otello Moretti
Ne danno il triste annuncio il fratello, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 21 alle ore 8,15 parrocchia Lucernà, la cara salma proseguirà per il cimitero di Livorno Ferraris. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Destefanis
Addolorati la piangono la moglie **Alda**, il figlio **Gianni** con la moglie **Adriana**, i cari nipoti **Paolo e Claudia**, parenti tutti. Per ordine funerale rivolgersi al numero 737.311.
— **Torino**, 20 gennaio 1989.

Dirigenti e collaboratori tutti della **I.B.S. S.r.l. Industria Bulloneria Speciale**, partecipano al lutto che ha colpito Ting. Giovanni Destefanis per la scomparsa del padre sig.
Giuseppe Destefanis
— **Bollaffiera Alta**, 19 gennaio 1989.

Il fratello Giovanni con **Rita, Paola** partecipano al dolore di Alda e famiglia per la scomparsa del caro **GIUSEPPE.**

La famiglia **Bertronelli** partecipa al dolore della famiglia Destefanis.

La **Società Telaio S.p.A.** del **Gruppo FIAT** — **Presidente, Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti** — partecipa al dolore dell'ing. Giovanni Destefanis per la scomparsa del padre sig.
Giuseppe Destefanis
— **Torino**, 20 gennaio 1989.

Bruna e Milocco partecipano al dolore della famiglia De Stefanis.

Crollantemente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gerolamo Pochettino (Romino)
L'annunciano l'Agia **Tarantasca** con la moglie **Rosanna** ed il nipote **Aldo**. I funerali avranno luogo in Vine P.le venerdì 20 gennaio alle ore 14.30.
— **Vinà**, 18 gennaio 1989.

La **associazione Trebadurì** partecipa al dolore della famiglia

In Buenos Aires, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Teresa Dercole in Nebiolo
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito **Felice**, i figli **Massimo e Roberto** con la moglie **Silvana**, i nipotini **Carola, Matilde, Maria Cristina, Lucila**, i fratelli, le sorelle unitamente alla suocera, ai cognati ed ai parenti tutti.
— **Torino**, 19 gennaio 1989.

I bravi amici **Andrea Daria e Maria Antonietta Mondolone** con **Giorgio e Lori Sonia Dore** ricordano l'amica cara di
Teresa Dercole Nebiolo
— **Buenos Aires**, 19 gennaio 1989.

Gloria Giorgio Guido Giuliana profondamente addolorati per la perdita della cara zia Teresa sono vicini a Felice e famiglia tutta in questo tragico momento.

I familiari tutti annunciano costernati l'improvvisa scomparsa di
Claudio Capello
— **Torino**, 20 gennaio 1989.

Oggi con il suo passo lento ha integrato l'ascensione verso la sua ultima meravigliosa montagna. l'Infinito
Claudio Capello
Giuliana di noi se ne è andato con lui, molto di te restava con noi: una, certo, nelle ricordi di piccole, grandi cose quotidiane, ciao **CLAUDIO.**
Arcangelo e Rosa Silvestrone
Edilio Frassoni
— **Torino**, 19 gennaio 1989.

Alberto Nicolella e i **colleghi** dell'Ufficio **Stampa FIAT** partecipano commossi al lutto per la scomparsa di
Claudio Capello
— **Torino**, 20 gennaio 1989.

Paola Peradino e famiglia partecipano al lutto.

I **Sott. Gallino Francesco, Borgarello Angelo, Consigliere Eustachio Raimondi Giovanni, Brando Silvio**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Claudio Capello
— **Bra**, 20 gennaio 1989.

La Sede Regionale per il Piemonte, il Centro di Produzione e i Servizi Giornalistici di Torino della **RAI Radiotelevisione Italiana** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Claudio Capello
giornalista particolarmente sensibile ai valori ideali della tradizione e della solidarietà.
— **Torino**, 19 gennaio 1989.

Addio **CLAUDIO**. Ti ricorderanno sempre con affetto e rimpianto gli amici e colleghi del Servizi Giornalistici RAI Torino.
Fabrizio Affenga
Daniela Accadia
Roberto Antonetto
Beppe Barletti
Marina Battaglia
Nino Battaglia
Mario Berardi
Rachele Bertini
Gianni Boriano
Giancarlo Borteggio
Gianfranco Bramo
Anna Bonfadelio
Anna Maria Bonino
Sergio Borsi
Claudio Bonavalot
Letizia Brunengo
Giancarlo Carpano
Franco Carnazio
Liliana Carlin
Franco Carolino
Cesare Castaligo
Adriana Cavallo
Anna Corgnoni
Carlo Castelli
Enrico Charbonnier
Ottavio Canavesi
Franco Costa
Giovanna Criscuoli
Piero Dalmasso
Sonia Della Volpe
Paolo Di Stefano
Marilena Delendo
Luciano Gallino
Bottista Gandenzini
Alberto Gatto
Bruno Gerazi
Franco Giammarino
Lorenzo Gigli
Fabio Girola
Alfredo Grasso
Gianfranco Iacovoni
Franco Lajolo
Leonardo Lanzarotti
Guido Leoni
Giovanni Manetti
Gigi Marziali

Giovanni Gastaldo
Carlo Massa
Massimo Mavarocchio
Giorgio Momzi
Agostino Mina
Gabriella Morlando
Mimmo Morgese
Carlo Nazzi
Giuseppe Nocera
Gioconda Olivero
Claudio Pagliara
Franco Pagliero
Antonello Palmone
Orlando Perera
Luigi Piccirilli
Emilio Pozzi
Anna Maria Previti
Bruno Razzi
Anna Maria Rebaudengo
Mario Rocco
Silvia Rosa Brusin
Laura Rosano
Elena Tesioni
Paolo Valpolo
Sergio Zavatti
— **Torino**, 18 gennaio 1989.

Gino e Rinaldi abbracciano **CLAUDIO** come vent'anni fa.

Si è conclusa la laboriosa esistenza terrena di
Mila Massarani Zillani
Lo annunciano dessoli i figli **Nanni e Massimo** con le nuore **Graziella e Gabriella**; le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 20 gennaio alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Bertinoro 8.
— **Milano**, 20 gennaio 1989.

Il **Presidente** e il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Ocsi A-E, Spa** partecipano al dolore dell'ingegnere Massimo Zillani per la perdita della mamma signora
Emilia Massarani Zillani
— **Ivrea**, 19 gennaio 1989.

Dirigenti e Manutrenzione dell'**Ocsi A-E, Spa** partecipano al lutto che ha colpito il loro Direttore Generale Ingegnere Massimo Zillani per la perdita della mamma signora
Emilia Massarani Zillani
— **Ivrea**, 19 gennaio 1989.

Partecipano al lutto che ha colpito l'ingegner Massimo Zillani
Pietro Amoese Matteo
Sergio Andreo
Giovanni Apollari
Angelo Barral
Antonio Barbaral
Giuseppe Benedetto
Teresa Bergamil
Wanda Bonis
Silvano e Vincenza Brandi
Rossano Brogi
Angelo Carnevale e famiglia
Paola Cassiano
Luciano Chiaggini
Paolo De Stefo
Antonio Gandinelli e Collaboratori
Gianni Grandis e famiglia
Roberto Mazzero
Ettore Morazzi
Mauro Regis
Giovanni Riccabona
Giuseppe Rizzi
Giuseppe Roberti
Carlo Rovea
Mario Russo
— **Ivrea**, 19 gennaio 1989.

E' crollantemente mancata
Luigia Zocchi ved. Riccabone
Lo annunciano i figli **Giorgio, Osvaldo, Carla**, nuore e nipoti. Funerali ore 11,45 domani, parrocchia S. G. Bosco via Consenso.
— **Torino**, 20 gennaio 1989.

La **Sport Club Mazzonno** di Campiglione partecipa al dolore del dirigente Giorgio Riccabone per la perdita della cara mamma.

Dopo una vita laboriosa e dedicata al bene dei suoi cari ed al lavoro è crollantemente mancato
Giovanni Giacomo Mecca
autotrasportatore - esercente lavatoi
anni 68
Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Elsa Rovera**, il figlio **Luigi** con **Claudia**, i fratelli **Luigi Giuseppe** con la moglie **Maria Pia**, le sorelle **Paola e Margherita**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié sabato 21 partendo alle ore 10 partendo dalla propria abitazione via Rencondi 30. La presente è partecipazione e ringraziamento. L'accompagnamento dall'abitazione alla chiesa si effettuerà con macchine e pullman.
— **Cirié**, 18 gennaio 1989.

Il labaro dei **Alpini** con accanto reggitore ricorda il suo **PADRINO** e porge rincrescenza per la stima nonché in lui nel lunghi anni di collaborazione.

I nipoti **Piero, Adriana** con **Angiolina, Marisella** con **Clementina, Vittorio** con **Bruna e Giovanni, Piero** con **Franca e Umberto** con tanto affetto ricordano zio **GIACULIN** e sono affettuosamente vicini a zia Elsa, **Luigi** e **Claudia.**

Francesina con **Pierangelo** si stringe affettuosamente alla madrina Elsa e si pongono Luigi per la perdita del caro **ZIO.**

Carlo Nuvare e famiglia partecipano commossi.

Dipendenti della **Società Mecca e Chiodi Srl** partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del loro consigliere
Giovanni Giacomo Mecca
— **Cirié**, 18 gennaio 1989.

Soci e Collaboratori delle **Imprese La Fresia e Pidee** partecipano al dolore della famiglie per la perdita del consigliere signor
Giovanni Giacomo Mecca
— **Torino**, 18 gennaio 1989.

Dipendenti della **Società S

La popolazione dei Comuni rurali ha sorpassato quella dei centri urbani

La rivincita della campagna

Dal '71 all'87 Milano ha perso 300 mila abitanti, Torino 100 mila, Genova 80 mila «Molti fuggono dalla città per il caro-affitto» - «Nei piccoli paesi crescono commercio e turismo e c'è lavoro anche per le donne» - «L'auto favorisce la vita da pendolare»

ROMA — L'Italia dei campanili fa la sua grande rivincita sulla città: dopo un quarto di secolo la popolazione complessiva dei 7122 Comuni «rurali» ha superato quella di capoluoghi di provincia e centri urbani. Un sorpasso maturato a piccoli passi, che il censimento del 1981 non aveva ancora registrato: in pochi anni, però, la campagna è «cresciuta» di un milione e 200 mila persone, più di quanto non abbia fatto l'Italia nel suo complesso. Un vero e proprio «contro-boom».

Gli ultimi dati, relativi al 1987, li ha resi noti l'istituto nazionale di sociologia rurale (Inasci), presentando il volume «Italia rurale» (ed. Laterza), pubblicato in questi giorni.

Il quadro di riferimento è l'analisi compiuta dall'Istat nel 1951. Sulle basi dei censimento, l'istituto di statistica divise il Paese in centri rurali e urbani, condizione per rientrare nella prima fascia era che il Comune avesse molti agricoltori, molti analfabeti e pochi gabinetti installati nelle case; addetti al terziario, laureati e bagni celebravano, invece, il trionfo dell'urbanità. Il risultato non sorprese nessuno: 27 milioni di persone (su una popolazione di 47 milioni) vivevano in campagna.

Ma si intravedevano già i sintomi del grande inurbamento che avrebbe caratterizzato gli anni successivi: Nel 1971, per esempio, il 51 per cento della popolazione italiana si concentrava in 270 Comuni: si erano svuotati i centri del Sud, e al Nord si assisteva all'inesorabile declino dei paesi di montagna. Da quel momento, ci dicono le statistiche, si iniziò una netta inversione di tendenza: la campagna crebbe di un milione di persone in dieci anni, mentre la popolazione dei centri urbani aumentava di 600 mila e quella dei 93 capoluoghi di provincia si mantenne stabile.

La gente lasciava la grande città, si trasferiva in cintura; i nuovi pensionati tornavano al paese. Dal '71 all'87, l'anno del sorpasso, Milano ha perso 300 mila abitanti, Torino 100 mila, Genova 80 mila. Catania e Firenze 30 mila. E anche Napoli, dove pure il tasso di natalità è ancora elevato, denuncia un non trascurabile saldo negativo.

Un ritorno alla campagna? Barberis, presidente dell'Inasci, ammonisce «a guardare i dati nell'ottica degli Anni Ottanta». E spiega: «Molti tra i Comuni che nel '51 erano considerati rurali, oggi non lo sono più». I centri delle cinture metropolitane, ad esempio; o le piccole aree caratterizzate da uno sviluppo industriale ad alto contenuto specialistico.

Ma è altrettanto vero che nei paesi lontani dal capoluogo e privi di industrie la popolazione si è spesso stabilizzata, in qualche caso è addirittura cresciuta. Perché?

Ancora Barberis: «Possiamo individuare tre motivi principali. L'incremento di commercio e turismo; il caro-affitto in città e, al contrario, i bassi costi di edificazione in campagna: l'80 per cento dei residenti nei Comuni rurali ha, oggi, una casa in proprietà; infine, la motorizzazione individuale, che favorisce il pendolarismo». Il traguardo di un milione di auto circolanti in Italia fu raggiunto nel 1955; e le vetture erano soltanto cinque milioni nel '64. Oggi, sono 22 milioni, con un rapporto auto/abitanti che in Europa ha eguali soltanto in Svizzera, Francia e Germania Occidentale.

In parte, però, i centri rurali si sono giovati della nuova industrializzazione. Ed è altrettanto vero che la loro nuova forza sia più evidente là dove è più facile l'identificazione tra fabbrica e campanile: in Veneto, a Mantova, a Cremona.

E, soprattutto, nelle Marche dove partendo da una piccola fabbrica a Fabriano, Aristide Merloni fondò un impero industriale a misura d'uomo; o, come afferma l'economista Mario Deaglio «in zone a forte vocazione tecnologica, ad esempio nell'aquilano». Aggiunge Deaglio: «Non è finito il pendolarismo: ma il sorpasso segna un'inversione quello verso le grandi città».

La fabbrica a due passi da casa continua a facilitare il part-time. Se è vero che gli agricoltori a tempo pieno sono dagli otto milioni ai 2 milioni dell'87, è altrettanto vero che quelli a tempo parziale sono, oggi, altre quattro milioni e le aziende agricole lavoratori *full-time* garantiscono il 45 per cento del prodotto nazionale.

Ma la spinta verso il mondo rurale non è soltanto economica. Giocano un ruolo importante il clima, salubre, la ricerca delle origini, le iniziative culturali sempre più decentrate. Mario Rigoni Stern cita il boom della montagna veneta, «dove in 158 paesi si contano 114 gruppi spontanei e 109 pro-loco, oltre alla promozione garantita da 81 biblioteche e 118 parrocchie». E può affermare che «soltanto chi ha goduto dell'anonimato della metropoli può apprezzare la partecipazione rurale», e anche perché la «mia» campagna è lavoro nei campi si alterna con la fabbrica, può garantire l'occupazione alla manodopera femminile.

E' il caso della zona di Alba, in Piemonte, dove lo sviluppo di alcune industrie ha permesso alle donne di affrancarsi dal lavoro dei campi, contenendone la fuga verso la metropoli. Lasciare il paese non era più indispensabile per trovare una donna, è scesa l'«importazione» di mogli dal Sud: e la popolazione si è prima stabilizzata, poi è cominciata una lenta crescita. Poco alla volta si sono chiusi anche i «bassi degli scapoli», dove — come scrivono Mario Pagella e Franco Piccinelli — *gli agricoltori di mezz'età si consolavano* dei dover essere soli, *parlando di donne e sognando, ciascuno, una donna per sé*».

Giampiero Paviolo

Troppi prelievi sui conti dei malati

Inchiesta all'ospedale psichiatrico di Cogoleto (Genova) - Si sospetta che i risparmi siano stati ritirati da medici e infermieri

GENOVA — Alcuni del nucleo dei carabinieri di polizia giudiziaria all'istituto psichiatrico di Cogoleto: sono stati sequestrati alcuni scatoloni pieni di documenti, ricevute di versamenti e di prelevamento. C'è il sospetto che qualcuno abbia ritirato da depositi bancari di degenti alcune somme di denaro, od abbia comunque effettuato operazioni all'insaputa dei titolari dei conti.

Spiega Piervincenzo Rolla, presidente della Usl n. 5, nella cui giurisdizione è l'ospedale di Cogoleto: «*La segnalazione ci è pervenuta dai revisori dei conti: il consiglio di amministrazione ha disposto un'inchiesta amministrativa che s'è incrociata con un'altra della magistratura. Ora la Procura ha avocato l'indagine. Ne gli esiti*».

Saranno interrogati, ove lo ritenga possibile, titolari dei libretti e loro parenti su denaro versato e su quello prelevato; accertamenti bancari su alcuni dipendenti ed altri riscontri. Già una quindicina di giorni fa i carabinieri avevano compiuto un accertamento all'istituto psichiatrico, che non aveva però dato alcun esito: pare che alcune indiscrezioni abbiano fatto fallire l'operazione, che si è ora ripetuta con il sequestro di molto materiale contabile. Ben logico supporre che se i revisori dei conti hanno ritenuto opportuna un'indagine, qualche irregolarità abbiano ritenuto di rilevarla, quanto meno a livello di sospetti.

Cogoleto, cittadina a ponente di Genova, ospita sulla collina l'istituto che ha circa 700 ricoverati, tutti «volontari» come prescrive la legge di riforma. Molti degenti libretti di risparmio sui quali vengono versate somme derivanti da pensioni, sussidi, doni dei parenti. Numerosi, naturalmente, i prelevamenti per spese quotidiane. Ma, per alcuni prelievi, i dei conti della Usl avrebbero rilevato firme di infermieri e di qualche medico, apposte per conto dei titolari del libretto. Avevano una regolare delega: e quel denaro può in qualche caso aver preso altre strade? I ricoverati nell'istituto sono circa 700 e il movimento finanziario quotidiano è notevole: si parla di centinaia di milioni. Qualche dipendente dell'ospedale ha ingannato la buona fede (o la non capacità d'intendere) di qualche ammalato? E' a questa domanda che l'inchiesta della magistratura cerca di dare una risposta.

g. c.

(Segue da pagina 10)

Il marchese Alfredo dei suoi cari ti
CAV. GRAND'UFFICIALE
Guido Collarusol
medaglia d'oro degli ordinari
dell'Esercito

Addolorati la annunciano i figli Renzo con Marisa, Silvana con Mario; i nipoti: Stefano con Paola, Antonella con Maurizio, Laura, Alessandra, Pierpaolo, Guido Valentina, Davide, la sorella Alessandra con Carlo, la cognata Margherita con Dario, Mario e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario e personale medico ed infermieristico della 1ª medicina del capoluogo Mario nel Torinese per le cure prestate. I funerali saranno in forma privata. Non si riceve. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1989

Silvia, Silvia e Lalla partecipano al dolore della famiglia Collarusol

Presidente e Consiglio d'Amministrazione della Salomon Spa partecipano al dolore che ha colpito il sig. Renzo Collarusol, procuratore della società, per la perdita del padre
cav. Guido Collarusol
— Torino, 20 gennaio 1989

Dipendenti e Collaboratori della Salomon Spa partecipano al lutto del sig. Renzo Collarusol per la perdita del padre
cav. Guido Collarusol
— Torino, 20 gennaio 1989

La famiglia Elio annuncia al lutto di Renzo, Marisa, Anna e Giuliana per la morte di
Guido Collarusol
— Torino, 20 gennaio 1989

Gli Amici del Centrosalt e del Collegio partecipano al dolore del sig. Renzo Collarusol per la scomparsa del padre
Guido Collarusol
— Torino, 20 gennaio 1989

La Consociazione Torino Sud partecipa al dolore del sig. Renzo Collarusol per la perdita del PAPA'

Partecipano al dolore di Renzo e famiglia gli amici:
Marisa e Giuseppe Cataldi
Nella e Mario Bodrato
Rosa e Livio Bianchetta
Nella Giacalone
Marisa e Piero Oberto
Lella Cova
Vilì e Beppe Castiello

Pino Carpignano e famiglia partecipano al dolore di Renzo Collarusol

Il Direttivo Sipe partecipa al dolore per la scomparsa di
Guido Collarusol
— Torino, 20 gennaio 1989

La famiglia Bottaccioli di Torino piange la scomparsa del suo amico fraterno
Guido Collarusol
— Torino, 19 gennaio 1989

Alberto e Nando Perrero partecipano commossi al grande dolore dell'amico Renzo per la scomparsa del padre
Guido Collarusol
— Torino, 20 gennaio 1989

Jolita, Gian Guido e figli sono affettuosamente vicini a Lalla Collarusol e alla famiglia tutta

I dipendenti Torgilio di Bagnolo, Stefano, collaboratori e corrispondenti, partecipano sentitamente al dolore del sig. Renzo Collarusol per la scomparsa del padre
Guido Col
— Torino, 19 gennaio 1989

Partecipano al dolore di Renzo gli amici
Nanni Gagetti
Emilio Degiacomi
Mario Pe
Paola Ferlenghe
Beppe Gallosi
Ernesto Manzano
Cesare Mingarelli
Teodilio Salvemini
Alcide Zanfagnin
Ireneo Trabucco
Piero Vial

La famiglia Gianmattolli partecipa al dolore del sig. Collarusol per la scomparsa del Papà.

Condòmini, inquilini di Lungo Fiumelo 100 partecipano al lutto del sig. per la perdita del PAPA'.

Ludovica Maria Rasca condivide partecipano.

Per lapsus involontario è imperdonabile mancanza
Ida Gorla
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il padre Ettore, la madre Irma Angela, il fratello Filippo. La presente è per ringraziamento e riconoscenza.
— Asti, 19 gennaio 1989

I cugini Maria e Laura Conti con Pippo Cinello sono affettuosamente vicini ad Angela ed Elio per l'improvvisa scomparsa della cara
Ida Gorla
— Torino, 17 gennaio 1989

Isabella Bonini in Mazzoli
ci ha lasciati per sempre. Il suo ricordo vivrà in tutti coloro che la conobbero e la amarono. Ne danno il triste annuncio il marito Romeo con i figli Giulio e Marcello, la sorella Margherita con Andrea, Dario, Chiarella e Marcello, i cognati Romeo e Anna. I funerali avranno luogo sabato 21 ed Agliè Canavese. Per l'orario della cerimonia si prega telefonare al n. 791008.
— Torino, 19 gennaio 1989

Partecipano affettuosamente al dolore di Romeo, Gaia, Marco gli amici
Antonio e Lilli Castellazzi
Nando e Pierangela Gambino
Aldo e Dora Bonfadini
Pino Rosso e famiglia

Adolfo e Maurizio Prest sono vicini a Romeo, Marco e Giulio per la prematura scomparsa di
Isa Mazzoli
— Torino, 20 gennaio 1989

La Stratone ed i Personale della filiale Mediocredito partecipano commossi al dolore del sig. Romeo Mazzoli

Gruppo Saturno Olivetti partecipa con Romeo, Giulio e Marco la scomparsa della
Isa

Il marchese all'affetto dei suoi cari
Oldrado Giacomelli
Lo annunciano con dolore la moglie Gloria, i figli Marcello e Pierangela, la nipote Barbara, la nuora Rita e il genero Rudy. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 15,00 nella parrocchia di Rocca (Mi) e verrà celebrata nel cimitero del paese.
— Rocca, 20 gennaio 1989

Partecipano al lutto
Direzione Marketing
Mariapia Fedeltà
Giuseppe Germani
Mirka Marchigiani
Adriana Ajelli
Marisa Bonora
Paolo Cima
Ristorante al Delfy
Ristorante al Cambusone
Ristorante al Cervo Bianco
— Milano, 20 gennaio 1989

ANNIVERSARI

1908 1988
Giovanni Fantino
Ti ricordano con amore i tuoi cari oggi ore 18,00 S. Monica.

1898 1988
Giuseppe Salussoglia
Ricordandoti con immutato affetto i tuoi cari

15-1-1988 15-1-1989
Giovanni Settime
La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. Collaboratore di tendenziario, chiese Parrocchiale, di La Morra (Cuneo). Domenica 22-1 ore 10,30.

1902 1988
prof. Nena Re Naterollo
Nel giorno del ricordo, la terranno di cuore

1908 1988
La famiglia di
Elio Corbella
non dimenticherà sempre

1908 1988
Giuseppe e Anna Grosso
Vi ricordano con tanto rimpianto. La figlia Maria, il marito Augusto e Alessandra Gay, la sorella Chiara.

1906 1988
geom. Leone Barzano
Creatura benedetta sempre dolorosamente rimpianta

23-1-1987 22-1-1989
Angelo Giamberda
Nella tristezza di un vuoto incolmabile lo ricordano con amore infinito. La sua Giovanna con Loredana, Carmela e Marcello. S. Messa domenica 22 gennaio ore 14,30 parrocchia S. Giovanni 31

comm. avv. Giulio Pignet
pensiero di ogni giorno
— Torino, 20 gennaio 1989

1902 1988
Giuseppe Capitani
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Manca e Reggiso, impossibilitate a farlo singolarmente, ringraziano tutti gli amici e le persone che hanno voluto testimoniare la loro partecipazione al grave lutto che le ha colpite.
— Roma, 19 gennaio 1989

Azienda metalmeccanica con sede prima cintura Nord di Torino, leader nel proprio settore, ricerca
N. 1 IMPIEGATO CONTABILE
Si richiedono:
— esperienza maturata in aziende modernamente organizzate con Edp nella area contabilità generale, Iva, cassa e banche
— spiccate doti di dinamismo e capacità organizzative
— età intorno ai 30 anni
E' gradita la conoscenza contabile inerente agli aspetti valutari
Si offre una remunerazione commisurata alle effettive capacità e concreta possibilità di miglioramento professionale. Inviare curriculum dettagliato a **Pubblicompass n. 6449 - 10100 Torino.**

Primaria azienda distribuzione macchine e materiali per imballaggio ricerca per Torino e
AGENTI DI ZONA MONOMANDATARII
a cui affidare una zona con portafoglio clienti attivo e di particolare interesse.
Requisiti richiesti: esperienza di vendita, capacità di gestire validi ed incentivanti rapporti commerciali
Si offre una retribuzione provvigionale di sicuro interesse.
Inviare curriculum a **Pubblicompass 238 - 10100 Torino.**

Nous sommes une société suisse (70 personnes) proche de la frontière française, spécialisée dans la conception, la fabrication et la distribution d'équipements électro-thermiques de haut niveau technique destinés à la transformation du verre. Nos clients sont aussi bien des grands verriers mondiaux que des sociétés importantes.
Nous cherchons pour renforcer notre entreprise:

CHEF DU BUREAU TECHNIQUE MECANIQUE

qui dirigera les chefs de projets et les dessinateurs (une dizaine de personnes) et veillera à la bonne coordination avec les autres services techniques et commerciaux de l'entreprise.
Ce poste (rattaché directement au PDG) fait appel à un ingénieur Grande Ecole (ou titre equivalent) pouvant justifier d'une bonne expérience et succès dans ce type de fonction.

CHEF DE PROJET

qui conçoive, calculera et construira les nouvelles installations destinées à son client avec une petite équipe de dessinateurs mise à sa disposition.
Ce collaborateur, de formation supérieure, dispose d'une bonne expérience du travail d'un bureau d'étude s'occupant de conception et de fabrication de machines spéciales ou de lignes de fabrication de taille moyenne.

INGENIEUR MISE EN SERVICE ET S.A.V.

qui assurera les mises en service et le service après-vente de nos équipements chez nos clients.
Ce collaborateur, à l'aise en électrotechnique, électronique et si possible en mécanique, doit être prêt à effectuer de nombreux voyages dans le monde entier. Il doit posséder une bonne pratique de la langue anglaise ainsi qu'un solide bagage professionnel.

Les candidats intéressés voudront bien faire parvenir leurs offres sous chiffre 91-67 à:
ASSA Annonces Suisses SA
Av. Léopold-Robert 31 - CH - La Chaux-de-Fonds.

Industrie ameublement, leader nel proprio settore, sita in ring, nell'ambito del potenziamento delle strutture interne, ricerca

Pos. A) **RESPONSABILE VENDITE ESTERO**
La ricerca è indirizzata ad un laureato/diplomato di 30-35 anni con:
— approfondita conoscenza delle lingue inglese, tedesco e francese;
— almeno quinquennale nella vendita
— capacità ed autonomia propositiva nell'organizzazione delle vendite e nella ricerca di nuovi canali e sbocchi.
Il trattamento economico, di sicuro interesse, sarà adeguato alla professionalità del candidato prescelto.

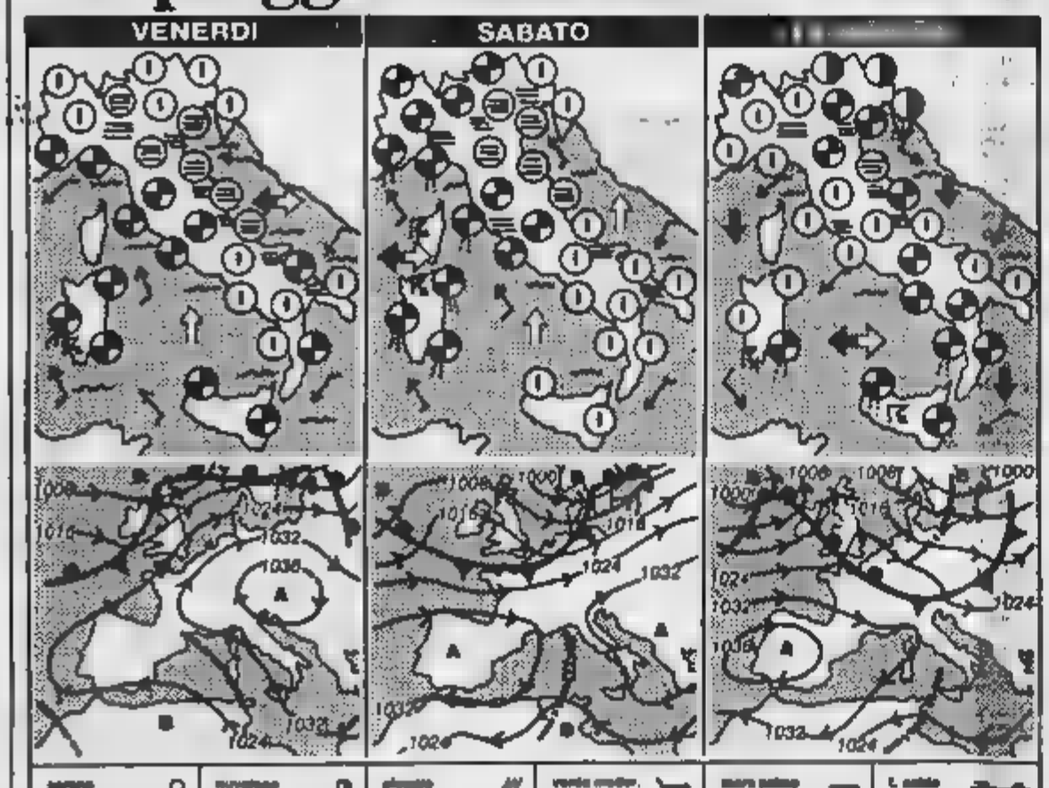
Pos. B) **VICERESPONSABILE VENDITE ITALIA**
a cui affidare la responsabilità della linea mobili per bagno e complementi d'arredo. Si richiede:
— spiccata propensione all'analisi delle potenzialità di mercato e sensibilità al prodotto;
— capacità ed autonomia propositiva nell'organizzazione delle vendite e nella ricerca di nuovi canali.
— provata esperienza nella guida di reti di vendita.
La ricerca è indirizzata ad un laureato di 30-35 anni o diplomato con cultura equipollente. La retribuzione commisurata alla capacità del candidato.

Pos. C) **DISEGNATORE PROGETTISTA**
Si richiede:
— Età 28-35 anni
— Esperienza consolidata con particolare approfondimento:
a) nello stampaggio delle resine termoplastiche-termoindurenti, nei materiali e nelle attrezzature;
b) nella stesura dei progetti esecutivi degli oggetti e particolari di componentistica nonché degli stampi necessari per la produzione;
c) nella valutazione dei costi e nell'industrializzazione del prodotto nelle diverse fasi di realizzazione.
Il livello e la retribuzione saranno commisurate all'esperienza ed alle capacità

Pos. D) **DIPLOMATO/A TECNICO**
per l'area tecnica, con contratto di formazione lavoro, da avviare a:
— La gestione amministrativa delle
— La corrispondenza specifica e l'archiviazione dei disegni
— La gestione delle distinte base
— La gestione dei brevetti e dei marchi
Si richiedono conoscenza di dattilografia.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum, citando la posizione ed un recapito telefonico a:
Pubblicompass n. 5321 - 10100 Torino.

Nel fine settimana probabile qualche occasionale acquazzone al Sud

La pioggia dimentica l'Italia



sereno, poco nuvoloso, variabile
nuvoloso, coperto, nebbioso
pioggia, neve, temporale
vento moder., forte, temperatura
mare calmo, mosso, agitato
t. calda, t. fredda, t. costante

W' in atto un parziale cambiamento della situazione meteorologica, ma non tale da modificare una situazione compromessa dalla preoccupante carenza di pioggia. L'alta pressione accusa un momentaneo cedimento, soprattutto nella sua struttura, insidiata da una circolazione depressionaria presente nella media troposfera tra il Mediterraneo occidentale e le regioni più occidentali della penisola. L'episodio è contenuto nel tempo e nello spazio per cui tutto si risolverà con qualche pioggia di scarsa rilevanza. Il flusso delle perturbazioni atlantiche, le uniche su cui contare per l'arrivo della pioggia, stanno scendendo di latitudine ma continueranno ad ignorare l'Italia, con molta probabilità, anche la prossima settimana. In queste condizioni non c'è speranza che possano dissiparsi la nebbia. Per quanto riguarda la temperatura è da sottolineare una tendenza all'aumento generalizzato per oggi e domani.

Circa le condizioni del tempo per oggi sono da segnalare in prima linea il tempo nebbioso sulle località padane e adriatiche, e gli annuvolamenti irregolari sulle isole. La possibilità di occasionali piogge è limitata alla Sardegna alla parte occidentale della Riviera

Domani gli annuvolamenti tenderanno ad intensificarsi sul settore occidentale, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna dove la possibilità di pioggia è moderata. Per domenica gli annuvolamenti saranno confinati essenzialmente sulla Sicilia e sulle regioni meridionali tirreniche con possibilità di occasionali piogge.

Marcello Laffredi

città italiane

Bolzano	1	10	L'Aquila	-1	12
Verona	1	11	Roma Urbe	3	13
Trieste	4	9	Roma Fiumic.	3	13
Venezia	3	11	Campobasso	1	11
Milano	2	11	Bari	3	11
Torino	2	10	Napoli	5	13
Cuneo	1	10	Potenza	0	9
Genova	5	14	S.M. Leuca	7	13
Bologna	3	11	R. Calabria	7	13
Firenze	3	13	Messina	7	13
Pisa	3	13	Palermo	5	13
Ancona	3	11	Catania	5	13
Perugia	1	11	Alghero	5	14
Pescara	1	12	Cagliari	6	13

città estere

Amsterdam	4	7	nuvoloso		
Atene	8	14	sereno		
Berlino	0	3	nuvoloso	Los Angeles	16
Bruxelles	3	8	nuvoloso		
Budapest	1	3	nuvoloso		
Buenos Aires	21	31	sereno		
Copenaghen	1	7	nevicate		
Dublino	3	8	nuvoloso		
Francoforte	1	6	nuvoloso	Parigi	4
Gibilterra	13	17	sereno	Pechino	1
Helsinki	0	2	nevicate	Rio de Janeiro	23
Lisbona	11	17	sereno	Sydney	21
Londra	4	8	nuvoloso	Tokyo	4
Madrid	4	15	sereno	Varsavia	1
Nizza	6	13	sereno		

■ Pordenone, Agesc su insegnante licenziata

PORDENONE — L'Associazione Genitori Scuole Cattoliche (Agesc) di Pordenone ha espresso in un comunicato, piena solidarietà alla direzione del collegio «Don Bosco» della città per la decisione presa sul caso di Patrizia Brusadin, l'insegnante di 30 anni licenziata per essersi sposata soltanto con il rito civile.

«*Nel momento stesso in cui, con scelta libera e irrinunciabile, l'insegnante ha deciso di adire al matrimonio civile* — dice il comunicato — *si è sposata nello stretto rispetto del carattere cattolico della scuola in cui prestava la sua attività. La direzione non poteva non prendere atto di ciò e trarre le necessarie conseguenze*». (Ansa)

■ A Los Angeles processo d'appello a Moncini

TRIESTE — Comincerà oggi a Los Angeles il processo d'appello ad Alessandro Moncini, l'imprenditore condannato negli Usa a un anno e un giorno di reclusione per detenzione di materiale pornografico riguardante bambini. Moncini, scarcerato il 5 gennaio, ora è a Trieste, dove ha ripreso la sua attività commerciale nel settore dei pneumatici, non sarà presente al processo d'appello.

A presentare il ricorso erano stati gli stessi avvocati del commerciante, che chiedono la completa riabilitazione del proprio assistito. Dopo la prima udienza, secondo la prassi giudiziaria americana, dovrebbe venire disposto un rinvio, per consentire al pubblico ministero e alla difesa di preparare delle memorie scritte. (Ansa)

LA VOLVO VEICOLI INDUSTRIALI S.p.A.
con sede in Zingonia (BG), importatore dei veicoli industriali VOLVO,
PER LE SUE CONCESSIONARIE
NORD DIESEL S.p.A. di CUNEO, CO.V.IT. di TORINO e MULTICAR S.r.l. di TORINO

GIOVANI VENDITORI

Loro compito:
- Contribuire allo sviluppo della rete Volvo Veicoli Industriali con attività mirata alla vendita.
- Collaborare con il Concessionario al raggiungimento dei risultati di volume e di profitto che si prefigge.
- Aumentare ulteriormente la propria professionalità attraverso un impegno costante.

Si richiede:
- Età preferibilmente: anni.
- Formazione culturale adeguata (diploma di scuola media superiore, preferibilmente non necessariamente tecnica) e un paio d'anni nel mondo del lavoro.
- Intelligenza e abilità nel contatto interpersonale ben sviluppate, unite alla capacità di gestire persone e situazioni difficili.
- Forte motivazione ad apprendere e desiderio di riuscire bene nel proprio lavoro.

La Concessionaria Volvo Veicoli Industriali offre:
- La possibilità di trattare prodotti di alto valore di immagine che richiedono competenza e capacità.
- Addestramento accurato - sia per quanto riguarda i prodotti, che le tecniche di vendita.
- Un trattamento adeguato.

Le domande corredate da curriculum vitae e precise indicazioni sull'attuale retribuzione lorda e sulla zona di interesse, dovranno essere spedite via telefax n. 039/6356722, espresso o consegnate a mano a: Urval Centro Direzionale Colleoni Palazzo Astrolabio Agrate (MI). Citare il rif.

Mercuri Urval

Un monito per Bush

L'aumento dei tassi di interesse deciso ieri dalla Germania e dai Paesi europei non promette nulla di buono.

Ha il valore di una ritorsione, quasi una ripicca, nei confronti di un Bush che continua a non offrire una qualche indicazione sulle politiche che intende adottare per correggere gli squilibri americani: il deficit federale e quello commerciale.

I mercati valutari scontano questa latitanza: in assenza di una manovra governativa — sostengono — sarà necessariamente la Banca centrale a doversi dar carico di contenere la domanda interna e controllare di conseguenza spinte sui prezzi, e potrà farlo soltanto [illegible] i tassi di [illegible].

Di qui la domanda di dollari di queste settimane, che insiste imperterrita anche dopo la conferma, venuta mercoledì, che la bilancia commerciale versa in condizioni sempre disastrate.

Il [illegible] dollaro, tanto più dovuto ad una domanda per impieghi a breve termine, come quella che sta speculando sulle indecisioni di Bush, non può piacere all'Europa e, [illegible], alla Germania. Ovunque serpeggia il timore di una [illegible] dell'inflazione e non si placa l'inquietudine per i grandi [illegible] del commercio mondiale. Un [illegible] del dollaro alimenta i rischi di inflazione e peggiora ulteriormente la competitività dell'area più [illegible], appunto quella americana.

Contrariamente agli anni passati, la Germania — [illegible] dall'altra parte della Terra. Il Giappone — può ora sostenere di aver fatto la sua parte per favorire un riequilibrio. In effetti, ha lasciato espandere la propria economia ad un tasso superiore a quello previsto, ma il [illegible] surplus commerciale ha continuato ugualmente ad aumentare.

Di questa circostanza i [illegible] attribuiscono la responsabilità [illegible] Uniti: hanno [illegible] comprensione per le pulsioni politiche determinate dalla campagna elettorale, ma non accettano [illegible] continui a promettere di non innalzare la pressione fiscale. Per questo hanno reagito con un segnale diretto al mercato, al quale hanno fatto intendere che non sono disposti a pagare alcun prezzo per la latitanza del nuovo [illegible] Bianca.

Ai tedeschi si potrebbe replicare che il loro surplus commerciale si è alimentato e si sta alimentando soprattutto a [illegible] degli altri Paesi europei e che il problema potrebbe essere risolto con relativa facilità con un [illegible] della Sme. Ma a questo punto dovrebbe essere chiamata in causa la Francia la quale, seppure governata [illegible] dai socialisti, rifiuta ostinatamente di accettare una rivalutazione del marco rispetto al franco, al punto che ieri si è associata all'aumento dei tassi dell'area tedesca. Insomma, lo stallo più assoluto.

Il mercato sconta questo blocco totale delle decisioni governative sia [illegible] mondiale che in campo europeo. La gestione [illegible] sistema valutario e finanziario internazionale grava, quindi, interamente sulle [illegible] centrali le quali, per questo motivo, incontrano maggiore difficoltà nel proseguire quella armonica collaborazione che tanti frutti [illegible] dato nel superamento dell'«ottobre nero». E quando le banche centrali non vanno d'accordo non c'è [illegible] tranquilli, tenuto conto che i grandi squilibri dell'87 sono ancora tutti lì.

[illegible] questo blocco sta soffrendo anche l'Italia. La sicurezza con la quale i mercati possono escludere variazioni dei cambi, infatti, è [illegible] causa del forte afflusso di capitali [illegible] a breve [illegible] il nostro Paese. E' un afflusso permanente positivo perché apre [illegible] verso l'alto la [illegible] lire [illegible] contrasto con le esigenze della bilancia commerciale che già presenta disavanzi inquietanti.

Alfredo Recanatesi

Ma la misura non ha frenato l'impennata del dollaro

L'Europa alza i tassi

Sull'onda [illegible] Bundesbank anche Svizzera, Olanda [illegible] Francia rincarano (di [illegible] punto) il costo del denaro - Tutte le banche centrali [illegible] campo - Tensioni anche sul petrolio

Ai primi di febbraio il «G7» [illegible] Washington

Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Pohl

ROMA — Il dollaro è inarrestabile, l'Europa aumenta i tassi. Per fermare il biglietto verde, ieri sono [illegible] ripetutamente [illegible] le banche centrali [illegible] alla Fed di [illegible] aggiunte la Svizzera, il Canada e il Belgio, l'Olanda e Bankitalia) ma tutto è stato inutile. Neppure l'aumento dei tassi orchestrato dalla Bundesbank [illegible] Germania si [illegible] unite Svizzera, Francia e Olanda) è riuscito a cambiare tono ai mercati. A questo punto [illegible] sono affidate al «G7» [illegible] — lo hanno confermato ieri a Parigi sia il ministro [illegible] Tesoro inglese — si terrà probabilmente a Washington il 3 febbraio. Voci in tal senso sono [illegible] anche in ambienti [illegible] al dipartimento del Tesoro americano, il ministro delle Finanze giapponese Taisuio Murayama [illegible] dichiarato invece che il suo Paese «non è eccessivamente interessato» [illegible] vertice e ha ribadito [illegible] sarebbe nullo». Poco prima però il [illegible] vice ministro per gli [illegible] internazionali, Toyo Gyohten, aveva detto di [illegible] stato interpellato sull'opportunità di tenere la riunione dei sette il 3 febbraio a Washington.

Ma torniamo alla nuova giornata campale del dollaro. Dopo aver ignorato inspiegabilmente il netto peggioramento dei conti commerciali americani (diffusi [illegible] dal dipartimento del Commercio Usa) il [illegible] verde [illegible] il pretesto all'arrembaggio degli 1,90 marchi [illegible] uno dopo l'altro gli interventi di sbarramento operati [illegible] pomeriggio di mercoledì dalle maggiori banche centrali del mondo. Dopo un temporaneo ripiegamento registrato ieri mattina nelle prime [illegible] in Europa, il biglietto verde è prontamente ripartito ed [illegible] aggirato il doppio [illegible] posto dal suo cammino [illegible] Bundesbank che, a cavallo del [illegible] Francoforte, ha comunicato prima di aver rialzato i principali tassi [illegible] di mezzo punto (il [illegible] è passato [illegible] 6,0) poi è intervenuta sul mercato vendendo dollari contro marchi. Nonostante tutto questo, il dollaro [illegible] fissato a Francoforte a 1,8878 marchi, quasi [illegible] pfennig in più degli 1,8595 del giorno prima, un valore che non si registrava dalla fine dello scorso [illegible] di settembre. La Fed si è invece mossa quando la valuta americana si trovava a quota 1,8735 marchi e ancora pochi minuti dopo, a quota 1,8710. [illegible] dopo il dollaro è scivolato a 1,8700 marchi per rimbalzare di nuovo al di sopra di tale soglia.

[illegible] frattempo, il dollaro veniva [illegible] a [illegible] a quota 1369,6 lire, 6,3 punti in più delle 1363,3 [illegible] mercoledì. [illegible] trovare un valore più alto del dollaro a Milano bisogna risalire allo scorso 12 ottobre quando fu fissato a 1373,2 lire. La Banca d'Italia non è intervenuta né [illegible] fixing del dollaro né a quello del marco. [illegible] lira tia retto con disinvoltura [illegible] rialzo [illegible] tassi [illegible] stata fissata a 733,04 lire, solo marginalmente peggio delle 732,80 lire del fixing precedente.

La valuta italiana aveva aperto forte sul marco, intorno a quota 732,5 lire ed aveva poi perso terreno quando si era diffusa la voce, non confermata, che la Banca d'Italia aveva acquistato marchi sul mercato aperto. Il rapporto di cambio [illegible] era così collocato intorno alle 732,70-80 lire per salire di poco al di sopra [illegible] 733 all'annuncio del rialzo dei tassi tedeschi.

La lira si è mantenuta stabile anche nei confronti delle altre principali valute [illegible] Sme: il franco francese è stato [illegible] a 214,3 lire contro 214,82 prima che la [illegible] Francia, e non volta, annunciasse il rialzo di mezzo punto del proprio tasso d'intervento [illegible] mercato monetario (che sale al 8,25% dal precedente 7,75%). Il fiorino è stato fissato a 649 lire contro 649,39. [illegible] dallo Sme, la [illegible] è scesa marginalmente a 2385 [illegible] contro 2389,75.

Il giro di vite sui tassi d'interesse europei era iniziato di buon'ora quando la banca nazionale svizzera [illegible] annunciato il rialzo di mezzo punto sia [illegible] tasso di sconto che dei «lombard» [illegible] rispettivamente al 4% e al 6%; agli stessi livelli sarebbero più tardi saliti i tassi tedeschi. Tra il rialzo tedesco e quello francese è venuto quello [illegible] anche [illegible] i tassi chiave di mezzo punto. Poi, nel pomeriggio, anche l'Olanda ha alzato dal 4,5 al 5% il proprio tasso di sconto.

Anche sul fronte del petrolio continuano le tensioni [illegible] vista del [illegible] vertice Opec che si [illegible] a fine mese a Vienna. A Londra il [illegible] febbraio) ha chiuso a 17,67 dollari al barile [illegible] rialzo di 22 [illegible] rispetto a mercoledì. A New York i futures hanno invece aperto in ribasso: [illegible] 19,20 italiane il contratto del [illegible] consegna a febbraio veniva scambiato sui 19,15 dollari (11 cent rispetto a mercoledì).

r.e.s.

La Confindustria al Fmi: l'inflazione risale [illegible] il 6%

Sull'Italia la scure dei prezzi

ROMA — Nuovo allarme sui prezzi. A pregiudicare il quadro altrimenti favorevole delle prospettive dell'economia italiana, insieme allo stato della finanza pubblica e l'andamento dei conti [illegible] l'estero, [illegible] l'inflazione che «*sta risalendo verso il 6%*». E' quanto [illegible] la Confindustria in una nota in cui espone i principali punti toccati ieri [illegible] vicepresidente Luigi Abete nell'incontro con la delegazione del fondo monetario.

Esternando seria preoccupazione per «*il quadro che si va delineando sul fronte dei prezzi*», la Confindustria [illegible] che mentre i prezzi al consumo stanno appunto riavviandosi verso quota 6%, «*l'inflazione all'ingrosso ha superato, nei recenti andamenti tendenziali, quella al consumo*».

Il vero nodo, secondo l'organizzazione degli imprenditori, è costituito dalla inefficienza del settore dei [illegible] quelli pubblici prima di tutto, ma anche quelli finanziari e gli altri servizi [illegible] imprese, «*che resta largamente chiuso alla disciplina della concorrenza e della buona gestione delle risorse*». I relativi costi, dice la nota diffusa dalla Confindustria, «*vengono scaricati sul settore produttivo attraverso maggiori prezzi e tassi d'interesse imposte e tariffe, alimentando così l'inflazione e riducendo i margini di concorrenzialità dei mercati esteri*».

Un dato quest'ultimo che trova conferma dall'indice mensile Agi sulla competitività [illegible] lira. Secondo l'Agi la corsa [illegible] dollaro (che cresce ormai ininterrottamente dal 5 dicembre) sta rafforzando la moneta.

In novembre, ad esempio, i prezzi alla produzione italiani [illegible] aumentati come i prezzi all'ingrosso, [illegible] del 0,9% a fronte dello 0,5% [illegible] quelli esteri. Se questo scarto si manterrà per dicembre e gennaio, l'indice Agi [illegible] competitività potrà raggiungere il valore di circa 107,7.

[illegible] Maxi asta per i Bot a fine [illegible]

ROMA — Maxi emissione di [illegible] a fine gennaio: all'asta 34.500 miliardi [illegible] titoli a tassi invariati.

L'offerta supera i Bot in scadenza, il cui ammontare [illegible] è pari a 32.500 miliardi. [illegible] cui 31.682 nelle [illegible] degli operatori e 818 [illegible] Bankitalia.

Per i trimestrali sono posti all'asta 10.500 miliardi di titoli con durata 88 giorni, senza indicazione del prezzo base. Per i semestrali sono offerti Bot per 11.000 miliardi [illegible] prezzo base [illegible] 94,70 lire; per gli annuali vengono posti all'asta [illegible] miliardi di titoli con durata 365 giorni [illegible] prezzo base di 89,65 [illegible].

(Agi)

[illegible] l'embargo alla Libia

[illegible] — Reagan ha [illegible] restrizioni imposte [illegible] alle società petrolifere americane in Libia, senza peraltro cancellare [illegible] economiche contro Gheddafi.

La misura, ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato Redman, è esclusivamente nell'interesse [illegible] compagnie Usa, non segnala il [illegible] mo [illegible] politica verso Tripoli. Nell'86, Reagan [illegible] proibito [illegible] società, la Conoco, [illegible] Marathon, la Amerada Hess, la Occidental e la Grace, di continuare le loro attività estrattive e commerciali in Libia.

FONDI D'INVESTIMENTO

	19-1	18-1
ITALIANI		
Adriatico Bond	10.397	10.396
Adriatico global	10.753	10.760
Agos bond	10.467	10.467
Agrifutura	10.343	10.346
Ala	13.349	13.349
Ambrosiano	11.894	12.883
Arca BB	10.331	10.332
Arca BR	13.958	11.959
Arca Venturfond	10.302	10.313
Azimut	10.476	10.486
Azzurro Prev.	11.819	11.841
Azzurro Sviz.	11.963	11.966
Agrifut	17.605	17.619
B.N.Mobiliare	11.579	11.797
B.N.Rendifondo	11.469	11.469
Capitalcredit	10.891	10.891
Capitalgest	13.349	13.363
Capitalgest	10.899	10.899
Capitalmed	10.798	10.798
Cash Money	10.513	13.501
Centrale Capital	11.967	11.966
Centrale Global	10.866	10.854
Centrale Reddi.	11.367	11.363
Chase M. Ameritop	10.183	10.197
Chase Man. Interc.	10.331	10.316
Cisalpino Mon.	11.888	11.889
Cisalpino Reddi.	10.867	10.867
Commercio Tor.	10.344	10.363
Corona Ferrea	11.339	11.336
Cpm Bond	11.896	11.894
Cpm Capital	11.186	11.172
Euro Andromeda	10.981	10.984
Euro Andromeda	10.784	10.776
Euro Antares	13.948	13.986
Euro Fega	11.123	11.119
Euro Cap. Fund	11.888	11.886
Eurogest. Reddito	11.896	11.896
Eurogest. Risk F.	10.778	10.794
Eurogest. Step F.	10.886	10.891
Fideuram monetario	10.966	10.964
Fiorino	24.368	24.384
Fondattivo	11.488	11.486
Fondercasse	27.883	27.879
Fondicri 1	11.867	11.866
Fondicri 2	10.861	10.866
Fondimpiego	11.732	11.749
Fondinvest 1	13.446	13.447
Fondinvest 2	15.976	15.986
Fondo Centrale	16.372	16.383
Fondo Fedele F.	10.943	10.948
Fondo Profess.	21.809	21.813
Fondo Profess. Int.	10.886	10.878
Fondo Profess. red.	10.767	10.769
Genercomit	17.364	17.364
Genercomit r.	10.788	10.788
Genecapital	10.832	10.828
Genfondinvest	10.836	10.824
Genoriant	10.748	10.763
Genrisk II	10.888	10.884
Genrisk III	10.888	10.441
Gestifondo	10.844	10.864
Gioiello	25.648	25.671
Grifocapital	10.380	10.380
Grifomed	10.378	10.376
Imifondi	10.884	10.884
Imigest	23.880	23.871
Imiglobal	11.884	11.886
Imirend	14.881	14.886
Interfonsa int.	10.888	10.887
Interfonsa mix.	10.849	10.838
Interfonsa pa.	10.889	10.891
Interfonsa str.	11.888	11.873
Investire Ab.	11.788	11.788
Interbank. Fondo	11.888	11.881
Lagest int.	12.888	12.886
Lagest obbl.	11.883	11.880
Libra	10.123	10.105
Mido bil.	10.338	10.341
Mido obbl.	10.171	10.164
Money Time	10.888	10.884
Multirisk	17.883	17.897
Nagrafondo	10.868	10.817
Nagramed	12.878	12.888
Nordmegafid	10.873	10.888
Nordmix	12.374	12.371
Nordobbl.	10.886	10.847
Pramfund	8.791	10.881
Primofund	10.887	10.886
Primocapital	23.874	23.844
Primomob	12.836	12.837
Primobbl int.	10.881	10.882
Primomob int.	11.187	11.166
Primomonetario	10.438	10.436
Primomed	12.378	12.386
Prinvest	10.888	10.888
Rasfondo	11.888	11.888
Rendifondo	11.373	11.373
Rendimix	11.828	11.813
Rendirisk	10.478	10.479
Ring. Italia int.	10.883	10.886
Ring. Italia bil.	17.180	17.186
Ring. Italia red.	14.311	14.311
Risparmio	11.371	11.378
Rolomoney	10.838	10.841
S.Paolo-Imi. B	10.377	10.368
S.Paolo-Imi. Int	10.367	10.338
Salvagestione	11.363	11.367
Sforzesco	11.871	11.870
Sogefondi Bl Chips	10.847	10.830
Sogefondi Germani	10.888	10.888
Spiga d'oro	10.888	10.883
Ventuno Time	11.888	11.883
Verde	11.784	11.888
Visconteo	10.888	10.878
Zenith Bol	2114.28	2113.8
Zol Classic	11.182.3	11.178
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	71,98
Interfund	$	36,18
Int. Sec. Fund	$	28,25
Rothschild	$	40,83
Schroder	$	23,88
Capital Italy	$	22,62
Montgomery	$	26,72
Renaissance	$	22,88
Templeton	L	27,883
Zenith Tre B	L	26,384

● RISTRETTO DI MILANO — Terme [illegible] Bognanco 700 (681); Aviatour 2.700 (2.700); [illegible] Agr. Mantovana [illegible] (100.400); Banca Briantea 13.095 (12.075); Cr. Agr. Bresciano [illegible] (3.800); [illegible] dei Friuli 18.500 (18.650); Banca Pico. Cr. Valtellinese [illegible] (15.050); Italiana Incendio e Vita 225.000 (224.500); Banca Prov. Napoli 6.090 (6.000); Banca Legnano 5.245 (5.315); Citibank 5.350 (5.350); Banca Ind. [illegible] (14.750); Banca Prov. Lombarda 3.300 (3.250); Banca Prov. Lomb. Priv. 3.350 (3.470); Banca Subalpina 4.799 (4.690); [illegible]ca Pop. Comm. Industria 16.100 (16.110); [illegible] Pop. Bergamo 17.690 (17.798); Banca Tiburtina 5.300 (5.310); Banco Perugia 1.055 (1.060); Credit-west 8.950 (8.970); Finance Ord. [illegible] (38.000); Finance Priv. 23.300 (19.500); Biella 7.680 (7.655); Frette 8.500 (8.400); Ciliemme 2.230 (2.230); Zerowatt 3.[illegible] (3.345); Banca Pop. Brescia 6.850 (6.900); [illegible] Pop Crema 42.650 (42.500); Banca Pop. Cremona 10.350 (10.350); Banca Pop. d'Emilia 95.700 (95.300); Banca Pop. Intra 12.510 (12.400); Banca Pop. Lecco 12.650 (12.750); Banca Pop. Lodi 17.000 (16.990).

Solo una formale stretta di mano tra i due «nemici»

Tra Mazzotta e Cantoni la pace ancora lontana

Dopo l'incontro restano lontane le posizioni sull'intesa in Spagna

MILANO — Strette di mano e sorrisi di circostanza hanno caratterizzato ieri il previsto incontro tra Roberto Mazzotta e Giampiero Cantoni, rispettivamente presidenti della Cariplo e della controllata Ibi. Dopo le contrastanti valutazioni sull'accordo Ibi-Jover e polemiche, l'incontro non è servito a comporre le divergenze. I due banchieri sono rimasti sulle loro posizioni. Il presidente della Cariplo difende ad ogni costo l'intesa col Banco Santander, Cantoni la contesta. L'incontro è forse servito a rompere il ghiaccio, ma niente di più.

«*Ho avuto un incontro cordiale col presidente della Cariplo, Mazzotta* — dichiarato Cantoni — *Non avendomi fornito alcuna documentazione né altre informazioni relative allo scambio Cariplo-Santander confermo integralmente la mia convinzione espressa nel comunicato del 27 dicembre*». Così aveva detto il presidente dell'Ibi in quell'occasione? Si lamentava di non [illegible] stato informato da Mazzotta, né durante, né al termine della trattativa, e denunciava che non era «*stato fornito alcun elemento di valutazione nel merito [illegible] transazione né, tanto meno, sono stati precisati i criteri di stima [illegible] hanno fatto contenere il valore dell'Ibi nella cifra di [illegible] miliardi*».

Nessuno dei due, quindi, ha [illegible] opinione e [illegible] era certo prevedibile il contrario. [illegible] già firmato l'accordo [illegible] con gli spagnoli e, per il momento, [illegible] sono prevedibili ripensamenti. Probabilmente dell'operazione spagnola se ne saprà di più solo quando la documentazione arriverà finalmente sui tavoli della Banca d'Italia e del Tesoro che dovranno dare il benestare all'intesa.

Preoccupati delle tensioni dei giorni scorsi tra i due istituti si sono mossi anche i sindacati dei bancari che hanno chiesto a Mazzotta e Cantoni un incontro per chiarire le possibili conseguenze [illegible] dipendenti derivanti dallo scambio Ibi-Jover. Nel frattempo [illegible] state confermate le [illegible] del responsabile del servizio [illegible] della Cariplo, [illegible] Covolan. Il suo posto verrà preso da Luigi Bellovita, funzionario attualmente attivo [illegible] servizio esteri. [illegible] il posto anche il vice di Covolan, Giovanni Borghi. Non ha trovato, infine, conferma la voce [illegible] un interessamento della Cariplo per l'acquisizione di [illegible] partecipazione della Norimberga, una piccola compagnia [illegible] assicurazioni.

r. g.

[illegible] Fondiaria protagonista in Borsa

MILANO — Giornata irregolare, tentennamenti e recuperi nel dopoborsa. Al primo sguardo il listino sembra [illegible] [illegible] in stallo, l'indice Comit è finito a 613,22 (-0,03%). In realtà, se si guarda meglio, si scopre che il mercato è selettivo.

Ieri è tornata a brillare la Fondiaria, che ha messo a segno un [illegible] superiore al 3%. Sempre [illegible] auge Mediobanca che ha chiuso con un +1,37%. L'ipotesi [illegible] un aumento di capitale prevalentemente [illegible] tutto continua a essere riproposta. Impossibile verificare la veridicità di queste voci, ma certamente bisogna riconoscere una loro logica. L'istituto ha un [illegible] rischi superiore a [illegible] miliardi che non serve, a sembra logico che premi la fedeltà del gruppo degli azionisti privati i quali, con uno sforzo finanziario ingente, hanno contribuito alla [illegible] privatizzazione. Trascurate nel complesso le Fiat, che solo nel dopolistino hanno superato [illegible] nuovo soglia 10.100; così Olivetti, migliorata nel dopoborsa fino a 9500 lire. Ancora deboli Perlin mentre in evidenza si è messa Selm.

[illegible] utensili, esperi in [illegible]

MILANO — Si è chiuso positivamente il 1988 per i produttori italiani di macchine utensili: la crescita media degli ordini è stata del 28% rispetto all'87 con un [illegible] 17,6% per il [illegible] interno e del 47,5% per l'estero. I dati dell'indagine congiunturale dell'Ucimu (Unione costruttori macchine utensili) mostrano per il quarto [illegible] un incremento del 40% a prezzi costanti degli ordini rispetto allo stesso periodo [illegible] dell'anno precedente con crescita del 90,3% degli ordini dall'estero [illegible] 15,9% per l'interno.

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.

La Fidis, Finanziaria del Gruppo Fiat, [illegible] fine di promuovere la preparazione nella gestione aziendale, [illegible] per l'anno [illegible]

[illegible] STUDIO
[illegible]
CORSI MASTER POST-UNIVERSITARI:

[illegible] BORSE DI STUDIO DI [illegible] 40 MILIONI CIASCUNA per il Master in Business Administration presso Insead di Fontainebleau.

2 BORSE DI STUDIO DI LIRE 50 MILIONI CIASCUNA per [illegible] frequenza di corsi manageriali presso Business School Americane.

Le borse di studio sono annuali e quella per Stati Uniti eventualmente rinnovabili per un secondo anno, ma non sono cumulabili con altre borse o assegni di studio per il perfezionamento a livello post-universitario.

Per partecipare al [illegible] i candidati devono avere conseguito l'ammissione al Master, essere cittadini italiani che non abbiano compiuto i 30 anni di età al 31/12/1988, avere conseguito il diploma di laurea a indirizzo economico-giuridico o in ingegneria presso Università italiane con votazione non inferiore a 110/110, o punteggio equipollente.

Gli interessati sono pregati di inviare, citando il rif. ST2, a:

FIDIS S.p.A. - Via O. Morgari 19 - 10125 Torino

entro il 30 aprile 1989, un curriculum vitae dettagliato corredato di fotot essera, con indicazione della laurea conseguita e relativo piano di studi con votazioni, argomento di tesi, eventuali esperienze di lavoro e copia dell'ammissione al Master.

Dovranno inoltre indicare i nominativi di due professori universitari o altre qualificate personalità cui avranno richiesto lettera di referenze ed ai quali la Commissione Giudicatrice Fidis sia autorizzata a chiedere eventuali ulteriori informazioni.

I candidati potranno essere convocati per un colloquio a Torino.

L'assegnazione delle borse sarà effettuata a insindacabile giudizio della Commissione Giudicatrice e la sua erogazione sarà assoggettata alle imposizioni fiscali.

SAA
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ANNO ACCADEMICO 1989-1990
MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION
DIPLOMA UNIVERSITARIO DI PERFEZIONAMENTO IN GESTIONE
(D.P.R. 11-07-1980 n. 382)
PER LAUREATI ITALIANI E STRANIERI

ISCRIZIONI A PARTIRE DAL 15 GENNAIO 1989

INFORMAZIONI
Coordinamento Master: Dott. Ilaria Frediani.
Scuola di Amministrazione Aziendale.
Via Ventimiglia 115 - 10126 Torino - Tel. (011) 635235

Informitalia
ISTITUTO [illegible]
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 531.882

BREUIL CERVINIA
Solo il piacere dello sci.

Il sindacato disposto a trattare su flessibilità e produttività

Sportello mobile in banca

Il 1° febbraio parte la trattativa sul contratto nazionale - Ma il vero confronto si giocherà negli integrativi

ROMA — I banchieri e chi li rappresenta (Abi e Assicredito) hanno giocato d'anticipo dando la disdetta al contratto nazionale. Ora sono pronti al confronto diretto con le organizzazioni sindacali (le hanno convocate per il 1° febbraio) che invitano a misurarsi su terreni, in gran parte finora inesplorati, come quelli dell'incentivo legato al merito e alla produttività, della flessibilità e della mobilità, del ripudio di vecchie incrostazioni che legano automaticamente gli incrementi salariali all'anzianità, e infine degli aumenti in busta paga al rapporto agli utili realizzati dagli istituti di credito.

Una «rivoluzione copernicana» per la quale, dal presidente dell'Abi Barucci a quello della Banca Nazionale del Lavoro Nesi, hanno indicato i cardini sui quali deve girare la risposta alla sfida europea del '93.

Il sindacato non è stato preso in contropiede e su questi temi non ha messo sul tappeto problemi pregiudiziali, ma non vuole garanzie. «Nessuno di noi — spiegano — si sogna di mantenere lo status quo» (n.d.r.: l'ex sindacato unitario dei metalmeccanici) *degli Anni 90. Non siamo però disposti a svendite fallimentari. I problemi esistono, affrontiamoli insieme sono favore, ma estrema trasparenza*». Ma vediamo le novità di questa vertenza che vede il sindacato sostanzialmente unito, «pronto a discutere, non subire».

MOBILITA' — Le banche la chiedono a livello territoriale e interaziendale. Vuol dire la disponibilità non solo a cambiare ufficio, filiale, ma anche a trasferirsi di settori. «Va bene — dice Sergio Ammannati, segretario generale dei bancari — purché sia contrattata. Sediamoci a un tavolo e valutiamo le esigenze, le condizioni e il rapporto tra le contenenze aziendali e gli interessi generali, quello scambio equo al palo».

«Il problema l'avevamo già affrontato — dice Nicoletta Rocchi, leader della Fisac Cgil — ma i risultati ci hanno deluso. Il problema si pone ora in termini nuovi. Un esempio: la Commerciale vuol raddoppiare i punti vendita con lo stesso numero di dipendenti; discutiamone». Lo stesso vale nei casi di scorporo di attività («creazione di servizi informatici, la costituzione del servizio "guardia ma" da parte della Bni ecc.»).

«Solo trattando coi sindacato — insiste Rocchi — si possono trovare soluzioni, anche dolorose, caso per caso. La mobilità però è quella aziendale, dove chiediamo nuovi e maggiori spazi a livello di integrativi. Molte grandi banche si stanno già muovendo su questa strada. Speriamo che sappiano farlo i "vecchi" dell'Assicredito».

«Certo siamo disponibili — dice Elio Porino, segretario dei bancari Uil — ma molto dipenderà dall'atteggiamento della nostra controparte, del ruolo che intenderà riconoscere al sindacato. Le soluzioni o le troviamo insieme o non le troviamo».

«La mobilità, come il part-time — aggiunge Luigi Marinelli, numero della Fabi — non sono tabù. Vanno finalizzati alla difesa dell'occupazione. Comunque non daremo mano libera alle aziende».

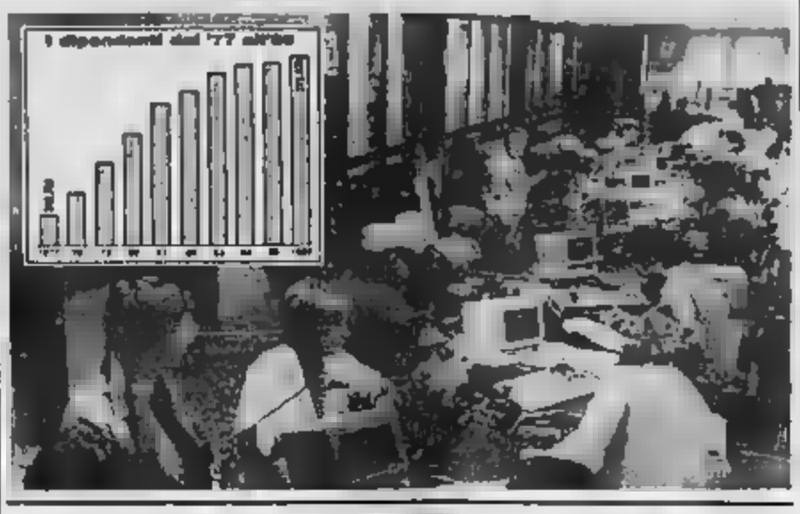
STIPENDIO E CARRIERA — Le banche in difficoltà di maggiore sono pronte a pagare efficienza e produttività, ma chiedono in cambio di spezzare la catena che lega gli aumenti alle promozioni, al grado gerarchico. «Siamo dell'idea — dice Rocchi — che le vecchie strutture gerarchiche vanno superate individuando aree di professionalità più ampie, che valorizzino le mansioni. Le situazioni presentano un ventaglio ampio che varia da azienda ad azienda. Forse è più facile una soluzione volta per volta, nei singoli istituti».

«La struttura gerarchica rimane — sostiene Marinelli —. Noi puntiamo ad un riconoscimento delle professionalità individuali e delle categorie. Vuol dire maggior trasparenza: inventiamo sistemi a livello aziendale che premino l'efficienza, d'intesa col sindacato, al posto delle maggiorazioni "ad libitum"».

Anche Ammannati è d'accordo: «La progressione di carriera, legata all'anzianità, è superata. Dovremo trovare a livello aziendale criteri obiettivi e verificati per agganciare la professionalità al salario».

UTILI — E la scommessa una quota di busta-paga legata a produttività e dell'azienda? «Nulla in contrario — afferma Porino —, il modo per superare gli scatti automatici d'anzianità. Ma ne riparleremo al momento dei contratti integrativi: non credo infatti che in sede nazionale le banche possano presentare ipotesi omogenee».

«Benissimo — dice Marinelli — recuperiamo efficienza e produttività, senza lasciare spazi alla discrezionalità delle banche». «Siamo interessati — risponde Rocchi — noi come le aziende alla sfida del '93, della concorrenza a tutto campo. Ma non può fare di ogni erba un fascio, ne parleremo al momento degli integrativi. Intanto verifichiamo la disponibilità degli istituti di credito a nuove relazioni sindacali». Conclude Ammannati: «Ci sta a legare parte degli aumenti salariali agli utili dell'azienda se questa consente un controllo al sindacato e ci spiega perché in certo anno sono stati più o meno guadagni». **Francesco Manacorda**



Prime tensioni tra nuovi fondi

Saranno specializzati in titoli esteri e verranno gestiti con Merrill Lynch Mattioli: prosegue lo studio sull'integrazione tra Nuovo Ambrosiano e Cattolica

— Merrill Lynch, 70 miliardi di dollari amministrati; gruppo Montepaschi, oltre 100 mila miliardi di mezzi amministrati e 900 sportelli: Prime, oltre 6.200 miliardi tra fondi, patrimoni e prodotti previdenziali: è questa la potenza di fuoco che alle spalle di Prime Merrill Funds, una società comune nata un anno fa e che parte in questi giorni proponendo tre nuovi fondi titoli esteri (America, Europa e Pacifico), accumulazione, specializzati per aree geografiche, verranno distribuiti attraverso gli sportelli del gruppo Montepaschi, la Merrill Lynch e i 900 consulenti della rete Prime.

Non basta, parte anche una seconda iniziativa: il «Conto-prime», abbinamento tra conto corrente e fondo, che permette al cliente la scelta su quattro soglie minime di giacenza oltre le quali il risparmio viene investito in un fondo monetario a disinvestimento rapido, come ha spiegato Francesco Taranto, amministratore delegato Merrill Funds.

«Per Merrill Lynch, questa joint-venture rappresenta un'occasione per conoscere meglio il mercato italiano, dove siamo presenti oltre vent'anni, a fianco di due partner di primo piano» ha osservato ieri Alfred Lutz, responsabile Merrill Lynch Europa. «In un mercato che si giocherà velocemente, questa iniziativa permette al gruppo di rilanciare i servizi finanziari, offrendo alla clientela medio-piccola delle famiglie adatti» ha aggiunto il Provveditore di Montepaschi, Carlo Zini infine, Francesco Paolo Mattioli, presidente di Mito (che controlla Prime) ha precisato: «Queste iniziative completano il sistema integrato della gestione del risparmio del gruppo Prime. Per quanto riguarda il budget dei tre nuovi fondi, pensiamo che un obiettivo realistico sia quello di raggiungere una raccolta pari a 400 nel primo anno».

Interrogato poi sul piano di razionalizzazione tra Nuovo Ambrosiano e Banca Cattolica del Veneto, Mattioli ha detto: «Mi auguro che il progetto vada avanti. Per ora è allo studio la fattibilità, ed il prematuro indicare una data. L'operazione sarebbe certamente di grande rilevanza sia per la banca che per gli azionisti. Personalmente spero che arrivi in porto». Il piano attualmente allo studio prevede la trasformazione del Nuovo Banco in finanziaria capofila, che controllerebbe la Cattolica nella quale verrebbero apportate le attività bancarie dell'Ambrosiano.

V.S.

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.

La Fidis, l'finanziaria del Gruppo Fiat, al fine di promuovere la preparazione nella gestione aziendale, offre per l'anno 1989/1990

BORSE DI STUDIO
PER
CORSI MASTER POST-UNIVERSITARI

3 BORSE DI STUDIO DI LIRE 20 MILIONI CIASCUNA per la frequenza al Master presso la Scuola Amministrazione Aziendale dell'Università degli di Torino.

1 BORSE DI STUDIO DI LIRE 20 MILIONI CIASCUNA per la frequenza al Master presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università "L. Bocconi" di Milano.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che non abbiano compiuto i 30 anni di età al 31/12/1988, che abbiano conseguito il diploma di laurea con indirizzo economico-giuridico e ingegneria, presso Università italiane con votazione non inferiore a 110/110, o punteggio equipollente.

Gli interessati sono pregati di inviare, entro il rif. ST1, a:

FIDIS S.p.A. - Via O. Morgari 19 - 10125 Torino

entro il 28 un curriculum vitae dettagliato corredato di fotostessera, con indicazione della laurea conseguita e relativo piano di studi con votazioni, argomento di tesi ed eventuali esperienze di lavoro, specificando inoltre la Scuola presso la quale interederebbero conseguire il Master.

Dovranno inoltre indicare i nominativi di due professori universitari o altre qualificate personalità che avranno richiesto lettera di referenze ed ai quali la Commissione Giudicatrice Fidis sia autorizzata a chiedere eventuali ulteriori informazioni.

I candidati potranno essere convocati per un colloquio a Torino.

L'assegnazione delle borse, subordinata al superamento degli esami di ammissione ai corsi Master, sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione Giudicatrice e la sua erogazione sarà assoggettata alle imposizioni fiscali.

La borsa Fidis non è cumulabile con altre borse o assegni di studio per il perfezionamento post-universitario.

IRI
Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI-SIDER 1982-1989 A TASSO INDICIZZATO
con garanzia dello Stato (ABI 10072)

Si ricorda che dal 1° febbraio 1989 il termine di durata del prestito è quindi

- sarà messa in pagamento la quattordicesima ed ultima semestralità di interessi relativa al periodo 1° agosto gennaio 1989, stabilita nel 7% sul valore nominale vigente dal 1° febbraio 1989 in ragione di
  - L. 17.500 per titolo di nominali L. 250.000, presentazione della cedola n. 14;
  - L. 175.000 per titolo da nominali L. 2,5 milioni;
  - L. 875.000 " " " " L. 12,5 milioni;
  - L. 1.750.000 " " " " L. 25,- milioni;

  contro presentazione dei titoli stessi e stampigliatura della casella n. . Gli interessi di cui trattasi sono esenti da imposizione tributaria e non sono quindi soggetti a ritenuta alla fonte

- sarà rimborsata la quarta ed ultima quota annuale di ammortamento a
  - lire 250.000 per ogni titolo dell'originario valore nominale di L. 1.000.000, mediante presentazione dei titoli e ritiro degli stessi con unito il ultimo tagliando (lettera D).
  - L. 2,5 milioni per ogni titolo dell'originario valore nominale di L. 10 milioni;
  - L. 12,5 " " " " " " " L. 50 milioni;
  - L. 25,- " " " " " " " L. 100 milioni;

  contro presentazione dei titoli e ritiro degli stessi per la stampigliatura dell'ultima casella (lettera D).

IRI 1987-1994 A TASSO VARIABILE
di nominali L. 1.000 miliardi (ABI 15664)

La quarta semestralità di relativa al periodo 1° agosto 1988/31 gennaio 1989 — fissata nella misura di 6,30%, al lordo della ritenuta fiscale del 12,50% — in pagamento dal 1° febbraio 1989 in ragione di L. 275.625 per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. 4.

Si rende noto che il tasso di interesse della serie n. 5, relativa al semestre 1° febbraio/31 luglio 1989 ed esigibile il 1° agosto , è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura di 6,45% lordo.

Casse incaricate
BANCA COMMERCIALE ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO ITALIANO — BANCO DI ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO

Convocato questa mattina il comitato per il credito e il risparmio

Nomine, Amato apre l'asta

Per ora affrontate le presidenze più facili, Banca delle Comunicazioni e Banco di Sardegna - Tra le poltrone eccellenti da coprire quelle di San Paolo, Banco Napoli, Monte Paschi

I vertici da rinnovare

Questa la mappa dei vertici degli istituti di credito scaduti o vacanti.

Banche	Presidente	Scadenza
Banco Napoli	Cecchi (psdi)	18-6-84
Banco Sicilia	Perricone (pri)	1-6-87
Banco Sardegna	Solinas (dc)	11-6-84
Monte Paschi	Barucci (dc)	10-5-87
Banca Comunicazioni	– (dc)	
Invalmer	Vagno (psi)	85
Irfis	Marcialis (dc)	78
Cis	Savona (pri)	11-2-87
Cred. Agr. Miglior.	Nuvole-ta	84
Credito Sportivo	Nicolini (dc)	18-5-86
Mediocredito F.V.Giulia	Pasquariello (psi)	
Artigiancassa	– (dc)	
Mediocredito Centrale	Baffi (sin.)	10-5-86
Ist. S. Paolo Torino	Zandano (dc)	4-5-87
Ist. Fed. Agrario Piem.	Savio (dc)	16-2-75
Ist. Fed. Agrario Toscano	Cecchi (pci)	4-7-87
Ist. Fed. Ag. It. Centrale	(dc)	23-4-85

ROMA — Mossa a sorpresa del ministro del Tesoro, Giuliano Amato: dopo mesi di indiscrezioni che davano per imminente la convocazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio Amato ha fatto convocazione per stamattina. All'ordine giorno le nomine bancarie, ma anche questioni di generale. Non si parla esplicitamente di fusioni ma il «matrimonio» tra la Cassa Macerata e quella Ancona, che sembrava definitivamente naufragato, potrebbe essere ricompreso tra le «varie ed eventuali».

fronte nomine il comitato dovrebbe sciogliere i nodi più semplici: quello, ad esempio, del Banco di gna, dove l'attuale presidente Solinas, scaduto nel 1984, verrebbe sostituito Lorenzo Idda, anch'egli dc. Alla vicepresidenza, attualmente -scoperta andrebbe socialista Mazoni.

nuovo vertice Banco di Sardegna (verrà rinnovato anche il consiglio di amministrazione) ha dato il suo assenso una decina giorni anche la giunta regionale sarda, che non ha invece trovato un accordo vertice del Credito Industriale Sardo, dove la presidenza è ricoperta, proroga, dall'economista di area repubblicana Paolo .

Le voci danno inoltre per probabile per oggi nomina dei vertici della Banca Nazionale delle Comunicazioni la presidenza ricoperta precedenza dal democristiano Cadario è da tempo vacante. vicepresidenza siede invece, in proroga, Piero Nucci, socialista. Tra i nomi per la presidenza quello di Luigi Cappugi, democristiano.

(Agi)

Il presidente dell'istituto spiega la prossima operazione sul capitale

Auletta: «Per la Bna faremo da soli»

— «La Banca dell'Agricoltura è sicura e indipendente, è in mani salde, è in grado di fronteggiare la concorrenza estera». Giovanni Auletta Armenise, presidente della maggiore banca privata italiana, lancia con compiacimento questo rassicurante messaggio alla clientela in vista dell'aumento di capitale.

L'operazione, quasi sicuramente, al via in aprile, quando l'assemblea sarà chiamata per l'approvazione del bilancio '88. Si dovrebbe partire con 300 miliardi, mentre la seconda tranche di pari importo arriverebbe entro il '91, come richiesto dalla Banca d'Italia.

— Presidente, allora è la volta buona per la ricapitalizzazione. Come è stata superata la crisi di liquidità che molti attribuivano alla Bna?

«Sono sempre state voci infondate. Noi abbiamo sempre dichiarato che i capitali a disposizione della dell'Agricoltura sono sufficienti e sono superiori cinque o sei volte quello che è richiesto dai ratios attuali, cioè il capitale rapportato all'attività dell'azienda, e che i nostri mila azionisti sono grado di far fronte a questa ricapitalizzazione straordinaria. Quindi, le crisi di liquidità o insufficiente patrimonializzazione sono smentite dai fatti».

— Quali, in particolare?

«La Bonifiche Siele (la "cassaforte" casa Auletta che controlla il 42 per cento azioni della Bna, ndr) ha fatto il suo aumento di capitale sufficiente per procedere ad un aumento di capitale della Banca. Le condizioni di mercato consentiranno inoltre a gli azionisti di sottoscrivere le quote di loro spettanza, almeno questa è la nostra previsione e speriamo che si avveri».

— Come spiega, allora, le Borse tante voci di annunciate o paventate?

«Le aziende stanno in Borsa devono fare i conti con la Borsa. spiego la Borsa è un organismo talmente delicato che non consente di dare annunci fuori tempo. noi ci fossimo cantati nei mesi scorsi di una capitalizzazione come attualmente abbiamo, avremmo influenzato la Borsa e preso delle responsabilità».

— Si parla in questi giorni anche di «matrimonio» della Bnl con il Credito Italiano. Che c'è di vero?

«Accordi di questo tipo non li prevediamo, né per oggi, né per il futuro. Certo, fra cinque o sei anni ci si accorgesse che la nostra banca (che è decima banca italiana) è in grado mantenere il mercato, di tenere il passo con i colossi, allora potremmo rivedere la strategia. Siamo con occhi aperti a questa evoluzione quotidiana del mercato ci consente di dire che oggi la Bna può restare indipendente, così come è sempre stata, e fronteggiare tranquillamente la concorrenza».

— Anche quella europea che si sta preparando la forza alla sfida del '93?

«Questa sul piano internazionale non ci prende alla sprovvista, perché è da dopo la guerra che abbiamo incominciato a svilupparci sull'estero. Anzi, il '92 porterà una regolamentazione internazionale che oggi non esiste».

E. P.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino (Italia)
AVVISO DI GARA D'APPALTO

La provincia di Torino indice una gara d'appalto mediante licitazione privata ad oggetto l'esecuzione a corpo di tutte le opere occorrenti per la conversione da scuola elementare ad I.T.I.S. del Complesso Scolastico in Torino - Via Gardano n. 126. Importo a base di gara: L. 1.907.920.000.
L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 24 lett. a) punto 2 della legge 8-8-1977 n. 584, con esclusione delle offerte in aumento.
Si precisa che ai sensi dell'art. 17, della legge 26-4-1983 n. 187 dell'11-3-1988 sarà anche considerata anomala ed escluse dalla gara, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse aumentata di un valore percentuale del 5%
Il termine di esecuzione lavori è di 15 mesi.
Saranno ammesse alla gara anche le imprese riunite ai sensi degli art. 20 e seguenti della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni.
La domanda di partecipazione alla gara, scritta in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del giorno 17-2-1989 alla Direzione Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. - 10123 (tel. 011 67.56 - 23 60)
Le ditte si invita a presentare offerta spedita entro 120 giorni dalla data del presente avviso.
Le domande di partecipazione alla gara espresse ai sensi dell'art. 10 della legge n. 584, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione,
pena l'esclusione dall'invito:
A) Originale o copia autentica del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori da cui risulti alla categoria 2 di cui al D.M. 25-2-1982 N. 770 per importo adeguato o documenti equivalenti in Paesi Cee;
B) Originale o copia autentica del certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi o documenti equivalenti in Paesi Cee;
C) Dichiarazione di inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/1977 e successive modificazioni;
D) Elenco dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione negli ultimi cinque anni analoghi a quelli in appalto;
E) Dichiarazione circa le attrezzature e i mezzi d'opera posseduti per l'esecuzione dei lavori;
F) Dichiarazione concernente la cifra d'affari globale dell'impresa negli ultimi tre esercizi.
Il presente avviso è stato spedito in data 17-1-1989 all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta della Comunità Europea.
Si precisa che le opere sono finanziate dalla Cassa DD.PP. con il fondo del Risparmio Postale.
Torino, li 20-1-1989.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
(Dott.ssa Nicoletta Casiraghi)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento N. 424/87 I.C.E.R. s.a.s. di Corso Francesco e C. (giudice delegato dott. L. Pastori) ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3-3-1989 alle ore 10 dei seguenti beni
LOTTO I - in Sampeyre (Cn), via Cesana n. 61, appartamento piano mansarda di camera da letto, soggiorno, cucina e bagno di mq. 91 circa, cantina e ripostiglio di mq. 11 circa. Censito al N.C.E.U. fg. 6 mapp. 1.466
da Banchette (To), via Roma n. 18:
Lotto II autorimessa
Lotto III autorimessa
Lotto IV autorimessa
Lotto V autorimessa
Lotto VI autorimessa
Lotto VII autorimessa
Lotto VIII autorimessa
Lotto IX autorimessa
Lotto X - in Pralungo (Bi) località Ameglia del Bianco, nel complesso immobiliare da ultimare D/3 di cantina, autorimessa, vano scala e lavanderia al piano seminterrato, cucina, servizio, soggiorno, pranzo e vano scala al piano terreno, tre vani e servizi al piano primo, porzione con soprastante sottotetto di mq. 142,30 circa, con adiacente guardaroba di mq. 217 circa.
Lotto XI - in Cavaglià (Vc), strada Comunale del Castello strisciante via privata soprastante, magazzino di terreno di mq. 9840
Prezzo base L. 25.000.000 per il lotto I; L. 8.000.000 per ciascuno dei lotti II, III, IV, V, VI, VII, VIII; L. 12.000.000 per il lotto IX; L. 35.000.000 per il lotto X; L. 350.000.000 per il lotto XI. Aumenti minimi L. 1.000.000 per i lotti I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII; L. 2.000.000 per il lotto IX; L. 5.000.000 per il lotto X; L. 5.000.000 per il lotto XI
Depositi per partecipare e offrire: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo: entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria fallimentare.
Per ulteriori informazioni

IL DIRETTORE DI SEZIONE: Rosanna Poli

U.S.S.L. N. 76
CASALE M.TO
Estratto di bando di gara

U.S.S.L. N. 76 di Casale M.to rende noto che è stata indetta la gara a licitazione privata, ai sensi della legge 30-3- n. 113, per l'aggiudicazione della fornitura di «Carne Inscatolata» per il periodo 1.5.89/31.12.90 (importo presunto L. 000).
Le Ditte interessate possono rivolgersi per ogni informazione e per la visione del testo integrale del bando e del capitolato speciale al servizio Economale dell'U.S.S.L. N. 76 - Viale Giolitti 2 - Casale Monferrato - tel. 0142/3341
Il bando di gara è stato trasmesso il data 10 gennaio 1989 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda di partecipazione, redatta su carta legale e in lingua italiana, nella forma del bando di gara, dovranno pervenire all'U.S.S.L. N. 76 - Ufficio Protocollo - Viale Giolitti, 2 - 15033 Casale Monferrato, entro e 5 febbraio 1989
Le domande di partecipazione non vincolano l'U.S.S.L. ai sensi del 2° comma dell'art. della legge n. 113/81.
Casale M.to, 20 gennaio 1989

Il Presidente
p.i. Luigi

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara di licitazione privata con le modalità di cui all'art. 24 lettera a punto 2 della Legge 8.8.1977 n. 584, con esclusione di offerta in aumento e con la riduzione termini ex art. 10 comma 5 Legge 584/77, i lavori di **costruzione del collegamento tra il Viale delle Nazioni e il lungomare Vittorio Emanuele II - 1° Stralcio.**
Percentuale d'incremento ex art. 17 - 2° comma - L. 11.9.1984 n. 67 per esclusione offerta anormale: 7%.
Importo a base di gara: L. 2.400.000.000 Finanziamento Mutuo Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
Iscrizione ANC cat. 6 (prevalente) per importo adeguato opere scorporabili: pali di fondazione per L. 444.600.000 (ANC cat. 15/c per importo adeguato)
Le norme di partecipazione sono pubblicate sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale Italiana.
Le richieste di invito dovranno pervenire al Comune di Sanremo - Ufficio Contratti - C.so Cavallotti n. 59 - Sanremo (IM) entro e 1 febbraio 1989. Presso detto Ufficio le ditte interessate potranno ritirare copia integrale del bando tutti i giorni feriali, dalle ore 10 alle 13
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Luigi Tommasini
IL SINDACO
Leone Pippione

U.S.S.L.
Via S. F. d'Assisi 26
Michelino (TO)
AVVISO DI GARA

Si rende noto che questa Amministrazione intende esperire trattativa privata per l'affidamento della **fornitura di presidio e accessori per prelievo di campioni sottovuoto per l'anno 1989.**
Importo presunto a base d'asta è di L. 30.000.000 Iva
Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le ditte interessate possono presentare domanda di invito alla gara, in carta legale, indirizzata al presidente dell'U.S.S.L. 33 via S. Francesco d'Assisi n. 26 - (To), specificando ragione sociale - settore di attività - capitale sociale - iscrizione al registro della Camera di Commercio.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione
IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
(Mario Zucca)

AL MOMENTO
pagava quanto gli altri benché impiegasse per tre.
La compensò il maltempo e parve del suo regalo: super polvere
orasiv
IGIENICA DENTRO E MORALE

Il ministro Battaglia: presto il nome del partner

L'Italtel sceglie gli Usa

Il management dell'azienda si è espresso per l'alleanza con la At&t - Sono d'accordo anche De e Craxi - Rimane invece l'incognita Fracanzani, in passato favorevole a una soluzione europea

E entro due mesi una decisione per la Rel all'Iri

ROMA — La scelta è fatta, l'annuncio è questione di giorni, forse ore. I vertici dell'Italtel hanno optato per il come partner per un eventuale accordo industriale.

«Penso che presto conosceremo il nome del partner estero dell'Italtel», ha dichiarato ieri in Parlamento il ministro dell'Industria, Battaglia. Una scelta, ha ribadito, che deve competere esclusivamente ai management. E i tecnici della società Iri, guidati dall'amministratore delegato Salvatore Randi, hanno già sviscerato le varie opzioni, anche dopo i cosiddetti rilanci, i miglioramenti richiesti alla stessa Att, a Siemens, Alcatel e Ericsson. La conclusione è stata l'offerta della Att è quella più conveniente per gli interessi dell'Italia.

Anche negli ambienti politici raccoglie i maggiori consensi. Si sa che il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, che nella recente visita negli Stati Uniti ha ricevuto il patron della Att, Allen, si è espresso favorevolmente per la tecnologia americana, e fatto il segretario del psi, Craxi, senza contare che il vicepresidente del Consiglio, Claudio Michelis, è stato fin dall'inizio dell'intesa con la società d'oltre Atlantico. In verità i socialisti, in passato, attraverso il loro rappresentante nel Comitato di presidenza dell'Iri, Pini, sembravano orientati a privilegiare nozze europee, ma evidentemente lungo la strada la posizione è stata cambiata al massimo livello. Le dichiarazioni di Battaglia confermano l'ampiezza dello schieramento politico a favore delle decisioni del management pubblico.

Il dubbio rimane soltanto in via Sallustiana. Il ministro delle Partecipazioni Statali, Fracanzani, infatti, lo scorso luglio si era detto per un accordo all'interno della Comunità europea. L'esame dei rilanci potrebbe averlo convinto della bontà della tesi che ha portato l'Italtel a sbilanciarsi per l'Att. In caso contrario, probabilmente, si assisterebbe all'ennesima divaricazione all'interno del governo, come accaduto per Bagnoli. E' certo che la questione non è stata affrontata ieri dal Comitato di presidenza dell'Iri, dedicato al programma pluriennale dell'Alitalia, ma l'Istituto è in pieno sintonia con le indicazioni della sua società operativa e che sarà la finanziaria a dover far proprie. Comunque non è escluso che Siemens, Alcatel e Ericsson possano rientrare in gioco con accordi parziali anche se dovesse realizzarsi il grande abbraccio tra americani.

In poche battute l'Att, che nonostante l'alleanza con la Philips non è mai riuscita a sfondare sul mercato europeo, dopo l'accordo con Italtel conquisterebbe un'importante testa di ponte in Italia, che proprio per la sua arretratezza costituisce un notevole business, mentre la società dell'Iri accrescerebbe la sua dimensione «domestica» per puntare sull'estero, e in particolare su uno sbocco negli Stati Uniti.

Aumentano dunque i segnali che dopo mesi di discussioni e di veti politici, qualcosa si muove nel mondo delle telecomunicazioni: la «stretta» del partner per l'Italtel, l'avvio della discussione oggi al Consiglio dei ministri dei disegni di legge messi a punto dal ministro Mammì, per la riforma delle Poste e per l'ingresso della Azienda dei telefoni in partecipazioni statali. Quest'ultimo è il passaggio più importante per la creazione della Superstet (o Superspi). Il ministro dell'Industria, Battaglia, ha annunciato che nel giro di due mesi avrà la risposta dell'Iri sul suo progetto di all'Istituto presieduto da Prodi, la Rel, la finanziaria che si dedica al videocolor. Anzi, in Parlamento c'è già chi pensa ad ulteriori razionalizzazioni: Italtel a Rel nella Finmeccanica.

e. pa.

Definita l'intesa con la Paluel-Marmont e la «3I»

Varasi va all'estero

Assieme alla Fincor (Credito Italiano) i nuovi partners entreranno nella Santavaleria - stretti i rapporti con Pébéreau, regista della scalata alla Générale

Etas periodici al Gruppo

MILANO — Il gruppo editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, è incorporato anche la Etas periodici e Etas prom; chiuderà il bilancio '88 con un incremento sia del fatturato, che dovrebbe superare i (293 nell'87) che dell'utile netto; che al novembre era già di 13,4 miliardi, contro i 13,2 dell'intero esercizio precedente.

Per l'esercizio appena avviato è previsto un fatturato superiore ai 400 miliardi, in parte da realizzare all'estero con la casa editrice spagnola Orbis della quale è stato acquisito il controllo e con il decollo di altre società: la prima distribuirà a fine nelle edicole francesi copie del primo fascicolo di un'opera destinata alle donne.

Le anticipazioni sono state fornite nel dell'assemblea straordinaria che ha approvato la relazione semestrale e deliberato la fusione per incorporazione delle due società già controllate al 100%.

(Agi)

Le terme Efim tornano in

ROMA — Utile di 416 milioni per le aziende termali dell'Efim: è questo il risultato del preconsuntivo delle tredici aziende termali in gestione fiduciaria all'ente, approvato dal comitato di presidenza. E' la prima volta che le aziende termali registrano un utile dal 1978, quando furono affidate dall'Efim dal disciolto ente «Ezagat».

Nel 1982 — dice una nota Efim — le terme ex Ezagat perdevano 9 miliardi a fronte di miliardi di fatturato.

MILANO — Un francese, un inglese, un italiano. Sono i nuovi soci della Santavaleria finanziaria, la holding del gruppo Varasi, che, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale e di un prestito obbligazionario convertibile, apporteranno circa 92 miliardi. I nuovi azionisti della finanziaria famiglia Varasi, che punta a rafforzare la sua vocazione europea, sono di tutto rispetto: la francese Paluel-Marmont, l'inglese Investors in Industry (3I), e la Fincor, merchant bank del Credito Italiano.

Quale questa operazione? «Vogliamo rafforzare il carattere internazionale del gruppo — ha spiegato Gianni Varasi — continuare il nostro sviluppo e, una volta ricevuto il flottante, torneremo in Borsa». Attualmente la Santavaleria controlla due rami di attività: la Paf, cui fanno capo i settori industriali (Fiderma, Maxfin, Finbiotec) e l'Invire, a mezzadria con Giuseppe Cabassi, con partecipazioni editoriali, finanziarie e assicurative. Con l'ingresso dei nuovi partner è lanciato un altro settore di attività, quello degli investimenti finanziari internazionali.

Il capitale della Santavaleria, di 87,5 miliardi, ora detenuto per il 71,9% dalla famiglia Varasi e per il dal gruppo Ferruzzi, è elevato (dopo il frazionamento del valore nominale delle azioni da 4000 a 1000 lire) a 113,8 miliardi con l'emissione di 26,7 milioni di azioni al prezzo di 2375 lire per (di 1375 a titolo di sovrapprezzo). Inoltre verrà lanciato un prestito obbligazionario convertibile azioni ordinarie di 28,5 miliardi al tasso del 7,5% della durata di 7 anni. Al termine di queste due operazioni, e prevedendo l'integrale conversione del prestito, l'assetto della Santavaleria sarà il seguente. Varasi 51%, Ferruzzi 24,1%, Paluel-Marmont 15,1%, Investors in Industry 3,9%, Fincor 3%, altri 3,9%.

Dove trovate le azioni per consentire il rientro al listino della società? «I nostri nuovi azionisti si sono impegnati a mettere a disposizione i titoli necessari per creare il flottante al momento opportuno» ha detto Varasi. E se non fossero sufficienti? «Potremmo scendere noi al di sotto del 51%, con gli altri c'è un sindacato». Comunque l'operazione Bon (nei giorni scorsi Varasi ha incontrato la Consob) verrà condotta con prudenza e i tempi non sembrano brevissimi. «Nel'89 — ha aggiunto — pensiamo di chiedere l'ammissione».

Quali sono le prospettive della capogruppo? «I risultati sono buoni, per quest'anno prevediamo un ritorno del 6% sul capitale investito». La Paf dovrebbe chiudere il bilancio '88 con un fatturato di 580 miliardi e un utile tra 1,45 e 1,50 miliardi.

Interessante l'identikit dei due nuovi azionisti stranieri. La Paluel-Marmont è un gruppo familiare e detiene partecipazioni industriali (attraverso la Compagnie Lebon) e immobiliari. Nel consiglio di e presente Georges Pebereau, protagonista della scalata alla Société Générale, gli alleato di Varasi. Il gruppo 3I, creato nel 1945, si occupa di investimenti a lungo termine in imprese famigliari di media grandezza. Ha in portafoglio 400 partecipazioni per un valore di oltre 1 miliardo di sterline.

Rinaldo Gianola

Dietro l'affare Italtel la battaglia sulla Gec strategie di due colossi per la conquista dei mercati

AT&T e Siemens, una guerra che vale l'Europa

La Gec

LONDRA — L'attacco alla Gec è rientrato: il internazionale aveva preannunciato un'opa da 7 miliardi di sterline ha infatti annunciato di avere deciso di non proseguire la sua scalata al colosso dell'elettronica britannico che opera prevalentemente nel campo della difesa e delle telecomunicazioni.

La notizia che l'opa si concretizzata non ha sorpreso la City che da vari giorni era assai scettica sulla realizzabilità dell'operazione.

Subito dopo l'annuncio le azioni della Gec sono scese di 8 pence e secondo alcuni operatori potrebbero scendere ulteriormente in quanto sembra ormai improbabile che il consorzio possa promuovere con un'altra opa contro la società britannica.

L'operazione, che era stata lanciata circa una decina di giorni fa, non è andata in porto soprattutto per la difficoltà incontrate nel mettere d'accordo tutti i presunti partecipanti alla cordata.

Tra questi figurava in particolare Plessey, un altro gruppo elettronico inglese a sua volta preso di mira da un'opa lanciata alla fine del 1985 Gec e dalla tedesca Siemens.

La decisione di rinunciare alla scalata, che aveva ottenuto l'adesione della francese Thomson, segue quella del ministero dell'Industria di deferire alla commissione antimonopoli l'opa da 1,7 miliardi sterline della Gec-Siemens per la Plessey.

© FINANCIAL TIMES

LONDRA — L'americana AT&T e la tedesca Siemens combattendo una battaglia questa settimana potrebbe determinare chi sarà il leader dell'industria mondiale delle telecomunicazioni nel prossimo secolo.

Il campo di battaglia è l'Europa, che sta «deregulando» il suo mercato delle telecomunicazioni in vista del '92. Entro la fine della settimana il futuro dei due più importanti produttori in Italia e Gran Bretagna dovrebbe essere molto più chiaro.»

La posta in palio è alta perché Gpt in Gran Bretagna e Italtel in Italia sono gli unici matrimoni veramente appetibili rimasti nell'industria telecomunicazioni europea.

L'AT&T arriva a concludere l'affare con uno o tutti e si compera un biglietto di ingresso nell'Europa, dove deve ancora una base.

D'altro canto, se la Siemens vince ambedue le battaglie riuscirà a costruirsi una posizione in Europa estremamente potente, aggiungendo una forte presenza in Gran Bretagna e Italia al suo dominio in Germania. Inoltre escluderebbe fatto l'AT&T dall'Europa.

In Italia ci si attende il governo annunci a fine settimana un partner per l'Italtel. Si pensa che l'AT&T sia in testa alla corsa, anche se il governo tedesco ha fatto pressioni a favore della Siemens, avanzando il che si tratta di una società europea.

In Gran Bretagna, l'offerta della Gec e della Siemens per la Plessey ha portato le cose a un punto morto. Tra tutti e due Gec e Plessey controllano Gpt, l'offerta per la Plessey ha successo, la Siemens prenderà il 40 per cento Gpt.

Ma questo ha fatto sì che la Lazard Brothers, merchant bank della Plessey, tentasse di mettere insieme una contro-offerta per la Gec. In base a questo piano, una quota controllo della Gpt avrebbe potuto essere venduta all'AT&T. E i vertici dell'AT&T hanno a lungo atteso segnale per aderire a cordata anti-Siemens.

Il centro della battaglia su Gpt e Italtel c'è la convinzione generalizzata che i pesanti costi sviluppare nuovi prodotti nel campo telecomunicazioni indicano che la dimensione sarà un elemento vitale per sopravvivere nel lungo periodo. E questa era la convinzione che dietro fusione del settore telecomunicazioni dell'americana ITT con la Alcatel nell'87.

Ed era anche quanto stava razionalmente dietro alla creazione della stessa Gpt lo scorso anno. Fino allora l'industria inglese era frammentata, con Gec e Plessey che collaboravano nello sviluppo di nuovi prodotti e nello stesso tempo davano battaglia mercato. Questa struttura significava che i prodotti uscivano in ritardo e l'industria chiudeva, perdendo il ruolo che aveva avuto negli Anni come maggior esportatore nel campo telecomunicazioni.

Tuttavia rimangono almeno due questioni per la Gpt. La formazione della Gpt sufficiente assicurare la sopravvivenza dell'industria delle telecomunicazioni inglese? E se chi è il miglior partner tra AT&T e Siemens?

In mezzo a questa battaglia si trova Richard Reynolds, amministratore delegato della Gpt. E poiché i due «genitori» della Gpt combattendo una grossa battaglia sul futuro, si rifiuta di commentare vantaggi e svantaggi delle due soluzioni.

Lazard Brothers, merchant bank della Plessey, tentasse di mettere insieme una contro-offerta per la Gec. In base a questo piano, una quota controllo della Gpt avrebbe potuto essere venduta all'AT&T. E i vertici dell'AT&T hanno a lungo atteso segnale per aderire a cordata anti-Siemens.

Il centro della battaglia su Gpt e Italtel c'è la convinzione generalizzata che i pesanti costi sviluppare nuovi prodotti nel campo telecomunicazioni indicano che la dimensione sarà un elemento vitale per sopravvivere nel lungo periodo. E questa era la convinzione che dietro fusione del settore telecomunicazioni dell'americana ITT con la Alcatel nell'87.

Ed era anche quanto stava razionalmente dietro alla creazione della stessa Gpt lo scorso anno. Fino allora l'industria inglese era frammentata, con Gec e Plessey che collaboravano nello sviluppo di nuovi prodotti e nello stesso tempo davano battaglia mercato. Questa struttura significava che i prodotti uscivano in ritardo e l'industria chiudeva, perdendo il ruolo che aveva avuto negli Anni come maggior esportatore nel campo telecomunicazioni.

Tuttavia rimangono almeno due questioni per la Gpt. La formazione della Gpt sufficiente assicurare la sopravvivenza dell'industria delle telecomunicazioni inglese? E se chi è il miglior partner tra AT&T e Siemens?

In mezzo a questa battaglia si trova Richard Reynolds, amministratore delegato della Gpt. E poiché i due «genitori» della Gpt combattendo una grossa battaglia sul futuro, si rifiuta di commentare vantaggi e svantaggi delle due soluzioni.

Tuttavia Reynolds è disposto a discutere ciò la Gpt ha raggiunto nei suoi nove mesi di esistenza. Egli sostiene che sono fatti progressi e che la possibilità crescere. In maniera aggressiva. Da parte sua Siemens ritiene che la Gpt bisogno di un partner per assicurarsi futuro: «A lungo termine non possono sopravvivere» afferma alla Siemens.

Il settore quello centrali di commutazione: gli operatori hanno speso decine di miliardi di dollari per l'attuale generazione di commutatori, per cui ci si chiede perché dovrebbero buttarli via per installarne una nuova.

In caso il vantaggio dell'AT&T sta nel fatto che è già stabilmente insediata negli Usa, mentre fuori dagli Usa sarebbe più vantaggiosa con Siemens.

Hugo Dixon

INFORMAZIONE

Il dolciario artigiano cresce con Sigep

Dal 21 al 26 gennaio a Rimini il 10° Salone Internazionale della Gelateria e Pasticceria

Da sabato 21 a giovedì 26 gennaio si svolge al Quartiere Fieristico di Rimini (orario: 9.30-18.30) la 10ª edizione di SIGEP, Salone Internazionale della Gelateria e Pasticceria Artigiana, consolidato il maggior appuntamento del settore a livello europeo

L'ESPOSIZIONE: PIU' GRANDE, GRAZIE ALL'APERTURA DI UN NUOVO PADIGLIONE

La prima novità di SIGEP '89 riguarda la dimensione del Salone. Grazie all'apertura di un nuovo padiglione, sono sette le hall espositive (A-B-C-D E-F-G) a disposizione delle aziende, che così ad oltre 35 000 mq la superficie espositiva coperta di SIGEP, e ciò dà modo al Salone di soddisfare le crescenti richieste espositive delle aziende, di presentare un panorama esauriente di tutto ciò che serve per l'allestimento di un laboratorio e di un punto vendita di pasticceria e gelateria artigianali, e di consolidare al tempo stesso anche il proprio ruolo di rassegna leader in Italia ed in Europa in un che negli ha fatto registrare una decisa

OLTRE 700 GLI ESPOSITORI

L'ampliamento degli spazi espositivi e della rete di pote ospitare un maggior numero di aziende può così praticamente tutti i principali produttori di macchine, impianti e forniture e arredi per il dolciario artigianale saranno presenti a Rimini. Rappresentano l'offerta italiana, ma anche quella di altri 12 Paesi europei e non. In questo modo SIGEP è in grado di presentare ai visitatori un quadro assai articolato e qualificato di proposte sia per la preparazione e lavorazione che per la presentazione e vendita dei prodotti dolciari artigianali.

IL TAGLIO: INCENTRATO SUL SETTORE ARTIGIANO

SIGEP '89 conferma l'identità da sempre propria del Salone: l'essere cioè incentrato sulle problematiche del settore dolciario artigiano.

E' una scelta che ha accompagnato la rassegna fin dall'inizio e che le ha permesso il grande sviluppo. Al di fuori da confusioni settoriali e da accostamenti merceologici spuri, il Salone ha saputo così mantenuto ferma la sua vocazione sul mondo artigianale, offrendogli un importante supporto di sviluppo e riscuotendo d'altronde indubbie soddisfazioni in termini di rappresentatività di mercato.

E' proprio questa la ragione di fondo del particolare «feeling» che lega SIGEP con i gelatieri e pasticcieri che ogni anno partecipano con entusiasmo alla manifestazione riminese ed alle sue iniziative.

IL RUOLO: MERCATO COMMERCIALE E LUOGO D'INCONTRO INFORMATIVO E DIDATTICO

Una delle ragioni del successo fin qui ottenuto da SIGEP è la sua completezza. Si tratta infatti di un evento capace di coniugare più funzioni.

Così, da un lato è senza dubbio un grande mercato dove aziende e visitatori possono pianificare le rispettive attività di vendita e di acquisto (funzione questa particolarmente sviluppata a SIGEP), dall'altro è anche un luogo d'incontro, un punto di riferimento per tutto il settore, dov'è possibile scambiare esperienze, confrontare le diverse scuole, apprendere informazioni, conoscere nuove tecniche di lavorazione, contattare nuovi di altri Paesi, discutere di problematiche categoriali. Insomma, un grande mercato, ma anche una grande «casa».

I concorsi di pasticceria

I concorsi di pasticceria, organizzati dall'Ente Fiera di Rimini con la collaborazione della rivista «Pasticceria internazionale», saranno due.

Uno riservato ai pasticcieri su «I 10 anni di SIGEP», l'altro alle signore pasticciere su «Un fiore per SIGEP».

In entrambi i casi, il tema richiama alla ricorrenza della 10ª edizione del Salone. Due modi diversi per ricordare un evento che è divenuto parte integrante del dolciario artigianale dell'ultimo decennio. Al tempo due temi non meramente celebrativi: «Vorremmo — dicono a Rimini — che ogni concorrente esprimesse con un'opera ciò che SIGEP ha rappresentato e rappresenta per lui».

Libero spazio alla fantasia dunque per i pasticcieri sul decennale, un tocco di grazia tipicamente femminile per le ladies cui ben si abbina l'idea del fiore.

Nell'ambito di SIGEP i concorsi di pasticceria sono una vera e propria tradizione. Nelle nove edizioni fin qui svolte, si calcola che siano stati circa 2000 i concorrenti che hanno partecipato all'iniziativa: un numero che da solo ne indica il successo.

Le premiazioni dei due concorsi '89 sono in programma lunedì 23 gennaio alle ore 16 in Fiera.

I concorsi di gelateria

Il decimo compleanno di SIGEP non poteva non coincidere con una novità nel campo del gelato.

Eccola: saranno non uno, ma quattro i concorsi riservati ai gelatieri per l'edizione '89 del Sigep.

Organizzati dal Sindacato italiano Gelatieri Artigiani, con il patrocinio dell'Ente Fiera di Rimini, avranno come tema: **Gelato del decennale, Gelato agli agrumi d'Italia** (limone, mandarino, arancia); **Gelato di caffè, Gelato di crema all'uovo e al latte fresco.**

I gelatieri potranno ovviamente scegliere a quale concorso partecipare: l'opportunità di energia, e abilità produttiva, come non manca.

La giuria, composta di esperti del settore valuterà, per assaggio i prodotti, stilando alla fine la classifica dei migliori, cioè di quelli che avranno creato il miglior mix tra gli ingredienti previsti per ciascun gusto di gelato.

Un concorso dunque stimolante; e chissà che le sperimentazioni fatte a Rimini non diano corpo al sorbetto che mangeremo tra qualche mese!

Le premiazioni avranno luogo martedì 24 gennaio alle ore 18.30 in Fiera.

I convegni

Lunedì 23 gennaio

ore 9,30 Convegno su «La trasformazione nel mercato del prodotto dolciario in Italia ed in Europa: crisi o sviluppo per le imprese artigiane?», a cura di Fiagel e Fipe Confartigianato, di Fiasi e Siegel Cna, e dei sindacati autonomi

— 14 — Presentazione tecnica di pasticceria regionale: la Sicilia. A cura del Sindacato Italiano Pasticcieri Artigiani

— 16 — Premiazione dei pasticcerie «I 10 anni di SIGEP» e «Un fiore per SIGEP», a cura dell'Ente Fiera di Rimini e della «Pasticceria Internazionale».

Martedì 24 gennaio

— 16,30 Premiazione del di gelateria del decennale», «Gelato agli agrumi d'Italia», «Gelato di caffè» e «Gelato di crema all'uovo e al latte fresco», a cura del Sindacato Italiano Gelatieri Artigiani e dell'Ente Fiera di Rimini.

Giovedì 26 gennaio

— 15 — Seminario-dimostrazione di pasticceria internazionale: «L'arte giapponese della decorazione in pasticceria». Partecipa Katsuyuki Kamata, chef instructor del Japan Cake & Confection College di Tokyo.

AEREO + BUS PER GIUNGERE A RIMINI

Un servizio gratuito di pullman collega giornalmente il Quartiere Fieristico di Rimini con l'aeroporto di Bologna in coincidenza con gli orari di arrivo e partenza dei principali voli nazionali ed internazionali.

dal 20/1/1989 al 26/1/1989

BOLOGNA ▶▶ RIMINI

Orario Bus	Partenze Aerei da/per
Sabato 21/1/1989	
08.00	Milano Linate ore 8,50 / Catania ore 10,10
09.00	Palermo ore 10,10
10.00	Milano Linate ore 9,50 / Londra Heathrow ore 11,10
11.00	Milano Linate ore 10,50 / Parigi Orly ore 12,10
12.00	Milano Linate ore 11,50 / Londra Heathrow ore 13,10
Domenica 22/1/1989	
08.00	Milano Linate ore 8,50 / Londra Heathrow ore 10,10
09.00	Milano Linate ore 9,50 / Parigi Orly ore 11,10
10.00	Milano Linate ore 10,50 / Londra Heathrow ore 12,10
11.00	Milano Linate ore 11,50 / Parigi Orly ore 13,10
Lunedì 23/1/1989	
08.00	Milano Linate ore 8,50 / Londra Heathrow ore 10,10
09.00	Milano Linate ore 9,50 / Parigi Orly ore 11,10
10.00	Milano Linate ore 10,50 / Londra Heathrow ore 12,10
11.00	Milano Linate ore 11,50 / Parigi Orly ore 13,10
Martedì 24/1/1989	
08.00	Milano Linate ore 8,50 / Londra Heathrow ore 10,10
09.00	Milano Linate ore 9,50 / Parigi Orly ore 11,10
10.00	Milano Linate ore 10,50 / Londra Heathrow ore 12,10
11.00	Milano Linate ore 11,50 / Parigi Orly ore 13,10
Mercoledì 25/1/1989	
08.00	Milano Linate ore 8,50 / Londra Heathrow ore 10,10
09.00	Milano Linate ore 9,50 / Parigi Orly ore 11,10
10.00	Milano Linate ore 10,50 / Londra Heathrow ore 12,10
11.00	Milano Linate ore 11,50 / Parigi Orly ore 13,10
Giovedì 26/1/1989	
08.00	Milano Linate ore 8,50 / Londra Heathrow ore 10,10
09.00	Milano Linate ore 9,50 / Parigi Orly ore 11,10
10.00	Milano Linate ore 10,50 / Londra Heathrow ore 12,10
11.00	Milano Linate ore 11,50 / Parigi Orly ore 13,10

Orario Bus	Arrivi Aerei da/per
Venerdì 20/1/1989	
10.00	Londra Heathrow ore 8,50 / Milano Linate ore 10,10
11.00	Parigi Orly ore 9,50 / Milano Linate ore 11,10
12.00	Londra Heathrow ore 10,50 / Milano Linate ore 12,10
13.00	Parigi Orly ore 11,50 / Milano Linate ore 13,10
Sabato 21/1/1989	
10.00	Londra Heathrow ore 8,50 / Milano Linate ore 10,10
11.00	Parigi Orly ore 9,50 / Milano Linate ore 11,10
12.00	Londra Heathrow ore 10,50 / Milano Linate ore 12,10
13.00	Parigi Orly ore 11,50 / Milano Linate ore 13,10
Domenica 22/1/1989	
10.00	Londra Heathrow ore 8,50 / Milano Linate ore 10,10
11.00	Parigi Orly ore 9,50 / Milano Linate ore 11,10
12.00	Londra Heathrow ore 10,50 / Milano Linate ore 12,10
13.00	Parigi Orly ore 11,50 / Milano Linate ore 13,10
Lunedì 23/1/1989	
10.00	Londra Heathrow ore 8,50 / Milano Linate ore 10,10
11.00	Parigi Orly ore 9,50 / Milano Linate ore 11,10
12.00	Londra Heathrow ore 10,50 / Milano Linate ore 12,10
13.00	Parigi Orly ore 11,50 / Milano Linate ore 13,10
Martedì 24/1/1989	
10.00	Londra Heathrow ore 8,50 / Milano Linate ore 10,10
11.00	Parigi Orly ore 9,50 / Milano Linate ore 11,10
12.00	Londra Heathrow ore 10,50 / Milano Linate ore 12,10
13.00	Parigi Orly ore 11,50 / Milano Linate ore 13,10
Mercoledì 25/1/1989	
10.00	Londra Heathrow ore 8,50 / Milano Linate ore 10,10
11.00	Parigi Orly ore 9,50 / Milano Linate ore 11,10
12.00	Londra Heathrow ore 10,50 / Milano Linate ore 12,10
13.00	Parigi Orly ore 11,50 / Milano Linate ore 13,10

VOLI DIRETTI SU RIMINI

Collegamento Bimini - Milano Linate - Bimini (giorni feriali e giorni festivi e di manifestazioni)
Partenza da Rimini ore 8,30 - Arrivo a Milano Linate ore 9,10
Partenza da Milano Linate ore 11,30 - Arrivo a Rimini ore 11,50

Collegamento Rimini - Roma - Rimini
Partenza da Rimini ore 7,50 - Arrivo a Roma Fiumicino ore 8,50
Partenza da Roma Fiumicino ore 20,10 - Arrivo a Rimini ore 21,10

Dolce Sol Levante

Il 26, per la prima volta in Italia, dimostrazione di pasticceria giapponese

Sarà Katsuyuki Kamata, del Japan Cake & Confection College di Tokyo, il protagonista del seminario-dimostrazione di pasticceria in programma a SIGEP '89.

Per il decimo compleanno della rassegna, gli organizzatori hanno deciso di varcare l'oceano e di andare a scoprire e valorizzare la tradizione pasticciera di un tanto lontano quanto sicuramente interessante sotto il profilo dell'arte dolciaria: il Giappone.

Dietro al volto della grande potenza economica e produttiva si cela in realtà un «cuore» permeato dall'influsso di una molare cultura che ha toccato tutti i campi, compreso quello dolciario.

Due i filoni principali lungo cui si è sviluppata la «wagashi», senta l'autentica tradizione nipponica, e l'arte «yogashi», che riaprono in chiave giapponese modelli più legati alla pasticceria europea.

Il seminario-dimostrazione di '89 si soffermerà sull'arte «wagashi», — sia pur nel breve spazio di un pomeriggio — il più autentico e originale dell'arte pasticciera giapponese.

In particolare, la varierà sulle tecniche di decorazione, dove i sistemi applicativi si mescolano con la fantasia e la speciale sensibilità artistica del Sol Levante.

A svolgere l'iniziativa è stato chiamato Katsuyuki Kamata, maestro dimostratore e capo degli insegnanti di una delle più note scuole di pasticceria del Giappone: il Japan Cake & Confection College di Tokyo.

Katsuyuki Kamata divide la dimostrazione in tre parti. Nella prima si soffermerà sulle tecniche di decorazione tradizionale applicate ai fiori (peonia e di ciliegio); la seconda eseguirà alcuni dolci da the, di tradizione giapponese; infine, nella terza, lavorerà piccoli dolci d'assaggio, di rapida esecuzione.

Sarà nel complesso rilevante interessante l'opportunità offerta da SIGEP '89: avvicinarsi un mondo (ed un modo di intendere pasticceria) da un lato sicuramente lontano ma dall'altro senza dubbio ricco di fascino e di suggestioni.

Insomma, sarà anche un modo un po' speciale per festeggiare i 10 anni di SIGEP.

Il seminario-dimostrazione si terrà giovedì 26 gennaio '89 alle ore 15 nel Quartiere Fieristico di Rimini.

Italia dimostra

Si chiama «Punto d'incontro di arte e tecnica di pasticceria, confetteria e cioccolateria» l'Assisto in Fiera con il patrocinio della rivista «Pasticceria Internazionale», ospiterà alcuni fermo» maestri pasticcieri italiani che daranno vita a dimostrazioni rapide, incentrate sulle tecniche di decorazione di scuola italiana.

Sono stati invitati i maestri Achille Brena, Roberto Bernasconi, Rosario Pappalardo, Mauro Morandin e Graziano Giovannini.

Durante le esibizioni, che si susseguiranno nelle varie giornate di SIGEP, i maestri saranno disponibili per fornire spiegazioni e informazioni circa le tecniche utilizzate.

TA[illegible] SULLE EURODIVISE

	Lire		Dm		Usd		Lgs		Cm		Yn		Ff		Vsn		Fsl	
5 mesi	9	9 1/4	7 1/4	8	5 1/4	5 3/4	12 1/2	13	5 1/4	5 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/2	5 3/4	4 3/4	4 3/4	5 1/2	5 1/2
7 giorni	10 1/2	11 1/2	7 1/2	8	5 1/2	5 3/4	13 1/2	13	5 1/4	5 1/4	4 3/4	4 3/4	5 1/2	5 3/4	4 1/2	4 3/4	5 1/4	5 1/4
1 mese	11 1/4	11 3/4	7 1/2	8	5 1/4	5 3/4	12 1/4	12 1/4	5 1/4	5 3/4	4 3/4	4 1/4	5 1/2	5 3/4	4 3/4	4 3/4	5 1/4	5 1/4
3 mesi	12 1/4	12 1/2	8	8 1/4	5 1/4	[illegible]	12 1/4	12 1/2	[illegible]	5 1/4	4 1/4	4	5 1/4	5 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4
6 mesi	11 3/4	12 1/4	8 1/2	8 1/4	5 1/4	5 1/4	12 1/4	12 1/2	5 1/4	5 1/4	4 1/4	4	5 1/4	5 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4
1 anno	11 1/2	12 1/4	8 1/2	8 1/4	5 1/4	5 1/4	12 1/4	12 1/2	5 1/4	5 1/4	4 1/4	4	5 1/4	5 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 19-1	18-1	FRANCOFORTE (in marchi) 19-1	18-1	LONDRA (per sterlina) 19-1	18-1	PARIGI (in fr. fr.) 19-1	18-1
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,8021-	[illegible]	1,7496-1,7506	1,7506-1,7516	5,3770-5,3900	5,3760-5,3810
Franco ab.	— —	— —	117,540-	[illegible]	3,7770-3,7927	3,7892-3,7927	490,880-491,340	491,040-497,000
Franco fr.	34,83-34,85	34,80-34,84	23,210-	[illegible]	11,1284-11,1376	11,1284-11,2129	— —	— —
Marco	[illegible]	84,80-85,05	— —	— —	[illegible]	[illegible]	340,780-341,360	340,810-341,480
Sterlina	[illegible]	[illegible]	3,276-	3,2796-	— —	— —	11,1730-11,1880	11,1830-11,2000
[illegible]	1,2882-1,2384	1,2386-1,2387	[illegible]	[illegible]	[illegible]	336,30-336,67	4,6367-4,6383	4,6843-4,6718
Lira	0,7105-0,7143	0,7125-0,7131	1,3660-	1,3630-	2388,5-2394,7	2402,8-2406,1	4,6813-4,6867	4,6823-4,6867

* per mille ** per mille mobi.

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi — 6 mesi —

QUOTAZIONI [illegible]

	Denari	Prezzi	Tassi
06/2/89	36	96,940	10,000
20/1/89	66	96,666	10,000
06/1/89	96	97,266	10,000
30/12/88	127	96,776	10,000
24/12/88	156	96,494	10,000
21/7/89	189	94,417	11,000
21/6/89	220	93,729	11,100
26/5/89	249	93,051	11,100
21/4/89	281	92,362	11,200
16/11/89	316	91,674	11,300
26/11/88	311	91,359	11,200
29/12/88	340	90,670	11,300

MONETE E [illegible]

Sterlina v.c.	124000 - 133000
Sterlina n.c.	120000 - 133000
Marengo it.	96000 - 104000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	87000 - 105000
20 $ usa	630000 - 690000
Krugerrand	530000 - 560000
Argento	310000 - 350000
Platino (*)	33700 - —

(*) Per grammo, no spread

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,900	13,875
Vista	13,800	13,500
7 giorni	13,800	13,500
15 giorni	13,750	13,700
1 mese	13,750	13,600
2 mesi	13,600	13,500
3 mesi	13,600	13,500
6 mesi	13,125	13,025

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi cui vengono le 5 per cento)

Mercati	18-1	19-1
Londra	402,80	400
Zurigo	402,55	402,80
Parigi	402,57	402,84
New York	402,83	402
Milano (L./gr.)	17,880	17,790
Hong Kong	402,80	401,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

	BANCONOTE		MILANO		ROMA	
	18-1	19-1	18-1	19-1	18-1	19-1
Dollaro Usa i. p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] Usa i. p.	—	1300	1300	—	—	—
Marco tedesco	720	721	722,04	722,85	722,085	722,80
Franco francese	214,80	215,30	214,85	215,62	214,90	214,97
Fiorino olandese	640	643	[illegible]	640,20	[illegible]	640,385
Franco belga	34,80	34,85	34,900	35,000	34,9045	35,0145
Sterlina	3402	3403	3401	3402	3400,95	3402,725
Lira irlandese	1666,70	1668	1668,36	1666,80	1660,50	1668,30
Corona danese	180	186	[illegible]	186,60	186,705	186,80
E.C.U.	—	—	1627,64	1630,40	1627,85	1629,30
Dollaro canadese	1130	1130	1133,30	1136,80	(1133,645	1139,30
Yen giapponese	10,30	10,60	[illegible]	[illegible]	10,367	10,605
[illegible]	880	880	[illegible]	881,87	882,87	881,835
Scellino austr.	104,80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	104,388	104,2115
Corona norv.	190	188	[illegible]	188,33	202,473	202,35
Corona svedese	213	213	212,94	213,71	213,57	214,108
Marco finlandese	317,80	317,80	317,20	317,38	317,075	317,373
Escudo port.	8,80	8,86	8,818	8,864	8,834	8,8056
Peseta spagnola	11,86	11,86	11,71	11,733	11,7166	(1,721
Dracma greca gr.	6,30	6,30	—	—	—	—
Dracma greca gr.	6	6	6,040	6,061	6,041	6,0675
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1160	1163,16	1172,20	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 19-01-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 72/93	94 70	94 90
Enel 82/92 Ind. II	100 40	100 60
Enel 82/92 Ind. III	102 15	102 60
Enel 83/93 Ind. IV	104 80	104 20
Enel 83/93 Ind. I	102 80	102 60
Enel 83/93 Ind. II	100 45	100 70
Enel 83/93 Ind. III	100 10	100 60
Enel 84/94 Ind. IV	103 10	103 60
Enel 84/94 Ind.	104	104 20
Enel 84/91 Ind. II	104 45	104 30
Enel 84/91 Ind. III	104 90	105
Enel 84/91 Ind. IV	107	107 10
Enel 84/89 Ind. I	102 75	102 80
Enel 85/89 Ind. II	101 10	101 50
Enel 85/89 Ind. III	101 60	101 70
Enel 86/01 CHO	101 30	101 40
Enel 8.50% 86/93 II	94 10	94 15
Enel 85/93 III a.c.	110 30	110 70
Enel 8.25% 86/93 IV	99 60	99 70
Enel 8.25% 87/94	90 10	90 20
Enel 87/94 Ind. II	100 70	100 45
I.R.I. 83/93 T.V.	101 80	102 40
I.R.I. 85/90 T.V.	100	99 80
I.R.I. 86/96 T.V.	100 50	100 70
I.R.I. 87/94 T.V.	100 85	100 80
Autostrade I.R.I. 7% 72-91	97	96 50
COOP 3% 38-In	99 70	99 30
COOP 5% 39-In	92 60	91	
COOP 7% 39-In	99 60	97 10
COOP 5% 1975/2000	79 60	78 80
COOP 5% 1976/2000	84 10	83
COOP 10% 1977/2007	99 80	99 80
COOP Ind. St. 7% 73/93 I	97 40	97 60
COOP Ind. St. 7% 73/93 IV	96	96 45
COOP Ind. St. 7% 73/93 V	94 80	94 60
COOP Ind. St. 7% 73/93 VI	93 40	93
COOP Assic 7% 1972/2002 I	90	92 40
COOP Astrol. 9% 86/96 I	98 40	95
COOP Astrol. 7% 75/90	98 80	98 30
COOP Astrol. 8% 76/91	97 95	98 80
COOP Astrol. 8% 76/93	98 10	79 90
COOP FF.SS. 7% 71/91	98 80	94 80
COOP FF.SS. 7% 72/92 I	95	97 30
COOP FF.SS. 7% 73/93 II	94 60	94
COOP F. Verde 7% 71/91 I	97	94
COOP F. Verde 7% 71/91 II	94 60	94
A.Z. FF.SS. 83/93 Ind.	102 60	102 70
[illegible] II	102 90	103 80
[illegible]	103 55	103 80
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]
A.Z. FF.SS. 84/00 Ind. III	[illegible]	100 60
A.Z. FF 3% 5,50% 34 - 5% OPT	99 45	99 10
A.Z. FF.SS. 84/01 e.p.	99 80	99 80
A.Z. FF.SS. 87/92 T.V.	[illegible]	
A.Z. FF.SS. 87/93 II T.V.	99 80	99 60
Aqua 84/00 Ind.	100 60	101
Bnl 7% 73/93 II.	100	99
Bnl 7% 73/93 XXXVIII	91 80	92 90
Bnl 8% 74/94 XLII	93 80	91 30
Bnl 10% 78/93 III	98	97 70
Bnl 12% 78/98 LX	100 90	101 30
Bnl 14% 81/91 IV	105 10	n.q.
Bnl 12% 82/92 XIV	102 50	n.q.
Bnl 10% 82/92 XIX	104 80	n.q.
Cassa Depositi ecpl. 85/91 T.V.	100 80	n.q.
Cred Cen ecpl. 85/91 T.V.	100 80	n.q.
IMI 13% 84/91	107 60	n.q.
IMI 12,25% 85/93	104 60	n.q.
IMI 12,75% 86/94	104 30	n.q.
IMI 87/94 T.V.	101 70	n.q.
INPS 12,5% 86/96	103 70	n.q.
INPS 12,5% 86/97	105 80	n.q.
ISCA 9,25% 86/94	98 35	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	98 30	98
ICIPU 9% 78 In	98 90	100 90
ICIPU 9% 78 In 79/93 V	93 90	95
ICIPU 10% 12,5% 79/93	97	97 50
S. Paolo c.t. 5%	100	98
S. Paolo c.t. 6%	99 90	99 95
S. Paolo c.t. 6% Conv.	99 80	99 10
S. Paolo c.t. 7%	97 70	97 30
S. Paolo c.t. 8%	98 80	97 40
S. Paolo c.t. 10% 78/88 I	98 80	98
S. Paolo c.t. 10% 78/88 II	98 80	99 80
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXII	104	103
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIX	100	100
S. Paolo c.t. T.V. 81/88 XXXV	100	100
S. Paolo c.t. T.V. 81/88 XL	107	103
S. Paolo c.t. T.V. 82/92 XLIV	100 60	100
S. Paolo e.p. 6% Ex 5%	99 60	99 10
S. Paolo e.p. 6%	93	93
S. Paolo e.p. 7%	91 80	91 80
S. Paolo e.p. [illegible]	97 35	96 70
S. Paolo e.p. 9% 78/88 Ecu	123 90	123 20
S. Paolo e.p. T.V. 81/91 XXII	100 20	100
S. Paolo e.p. T.V. 81/91 XXX	100 90	100

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo e.p. T.V. 81/91 XXIV	100 30	100
S. Paolo e.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 35
S. Paolo e.p. T.V. 83/[illegible]	104 80	105
Cassa Dep. 8,50% 86/01 ex w.	99 80	n.q.
[illegible] e con WARRANT		
Agricola Flo. 7% 86/93	97 70	n.q.
AMF Pirl 6,50% 01	[illegible]	n.q.
CIR 10% 86/92	[illegible]	
CIRIL 86/96 Rinnov. 10,50%	109 20	n.q.
[illegible]	105 30	n.q.
CIRIL 86/90 Subprim 10,50%	99 70	[illegible]
[illegible]	130 80	105
[illegible]	85 10	n.q.
Cofi 9,75% 86/91	102	102 30
Cofi - [illegible] 14% 84/89	114 80	104 80
Fiat 7% 86/92	88 70	n.q.
Gft-ETET 7% 86/91	105 80	99 80
Magneti Marelli 8% 87/95	105	102 80
Med. Subalpi 8% 86/96	106	n.q.
Med. Subalpi 10% 86/96	111 80	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	97 95	93
Med. Subalpi 7% 86/96	89 40	93 30
Med. Subalpi 8% 87/93	94 30	n.q.
Med. IMP 9% 86/91	100 70	100 80
Med. Sviluppo 7% 86/93	91 95	n.q.
Med. Sviluppo 8% 87/93	93	n.q.
Mont. Ed. 7% 86/93	174 10	n.q.
Mont. Fin. Tessil 7% 86/97	90	n.q.
Mont. Italcementi 7% 86/96	174 10	n.q.
Mont. Ristoro 7% 86/93	137 90	n.q.
Mont. Pirelli & C. 6,5% 86/96	97 95	93
Mont. Saiwa 7% 86/96	89 40	93 30
Mont. Saiwa 8% 87/93	94 30	n.q.
Mont. IMP 9% 86/91	100 70	100 80
Mont. Sviluppo 7% 86/93	91 95	n.q.
Mont. Fibre 6% 86/96	91 95	n.q.
Mont. Fibre Tessil 7% 86/93	173	n.q.
Mont. Unicem 7% 86/96	90 40	93 90
Mont. Saint-Gobain 10% 86	99 90	n.q.
Olcese 7% 86/94	87	n.q.
Perugina 8% 86/93	93 90	n.q.
Pirelli & C. 6,75% 86/91	121 80	120
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/95	153 60	135
SAI 8% 86/93	99 80	n.q.
SAIDA 7% 87/93	96 90	n.q.
SAI 10,25% 86/92	109	98
Sviluppo 10% 86/93	140 70	110
I.R.I. Alitalia 9% 86/93 a	120 80	109
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 a	103 30	100
I.R.I. STET T.V. 84/91 a	174	163
I.R.I. STET T.V. 84/91 b	174 80	163
[illegible]	117	98 40

TITOLI DI STATO DEL 19-01-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/88	99 75	99 80
C.C.T. 16/8/88	99 80	99 80
C.C.T. 1/11/88	101 40	101 60
C.C.T. 1/12/88	101 70	101 80
C.C.T. 15/12/88	100	100
C.C.T. 1/1/91	101 70	101 80
C.C.T. 1/2/91	101 60	101 70
C.C.T. 1/3/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/4/91	100 30	100 40
C.C.T. 1/5/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/6/91	100 80	100 70
C.C.T. 1/7/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/8/91	100 80	99 85
C.C.T. 1/9/91	100	99 85
C.C.T. 1/10/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/12/91	99 70	99 75
C.C.T. 1/1/92	100 25	100 25
C.C.T. 1/2/92	99 10	99 10
C.C.T. 1/3/92	97 75	97 80
C.C.T. 1/4/92	93 70	93 80
C.C.T. 1/5/92	93 85	93 90
C.C.T. 1/6/92	93 40	93 50
C.C.T. 1/7/92	93 30	93 40
C.C.T. 1/8/92	94 60	94 60
C.C.T. 1/9/92	94 30	94 30
C.C.T. 1/10/92	94 65	94 65
C.C.T. 1/11/92	95 10	95 10
C.C.T. 1/1/93	93 95	93 95
C.C.T. 1/7/93	94 10	94 10
C.C.T. 1/10/93	93 90	94 10
C.C.T. 1/1/97	94 60	94 50
C.C.T. 1/4/97	93 60	93 60
C.T.Ecu 14% 22/2/89	100 10	100 10
C.T.Ecu 13% 22/11/89	101 20	100 90
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	105 60	105
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	106 60	106 60
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	105 60	105
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	103 25	103 60
C.T.Ecu 9% 22/7/93	100 70	100 90
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	101 30	101 30
C.T.S. 25/5/91	97 30	97 10
[illegible]	99 30	96
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 25	100 30
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 95	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/89	102	102 10
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 65	100 25
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97 30	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94 75	94 60

QUOTAZIONI A TORINO DEL 19-01-89

ALIMENTARI

Alivar	1000
Eridania	6000
Eridania risp.	3340

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	14100
Latina Ass. ord.	10000
Latina risp.	9000
Lloyd Adriatico	13400
Lloyd Adriatico risp.	10000
Ras	44000
Ras risp.	19400
Sai ord.	21200
Sai risp.	9000
Toro ass. ord.	23000
Toro ass. priv.	14000
Toro ass. risp.	10000
U. B. A.	31000
Generali	44000

BANCARI

Banca Commerciale It.	3300
Banco Comm. It. r.p.	1600
Bna ord.	1130
Banca Roma	3400
Credito Italiano	3230
Credito Italiano risp.	1600
Mediobanco	21750
N.B. Ambrosiano ord.	3400
N.B. Ambrosiano risp.	1700
Bna priv.	3700
Bna risp.	2300
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	20000

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	14100
Burgo priv.	11200
Burgo risp.	14100
Fabbri PRIV.	2200
Rizzi	2300

CEMENTI - CERAMICHE

Cementeria di Augusta	4000
Pozzi-Ginori ord.	1300
Pozzi-Ginori risp.	1140
Unicem ord.	10000
Unicem risp.	11000

CHIMICI - GOMMA

Montedison	2340
Mira Lanza	46300
Montefibre	1143
Montefibre risp.	1160
Pirelli ord.	3800
Pirelli risp.	3100
Saffa ord.	3135
Saffa risp.	3000
Saffa risp. part.	3100
Saiag	3710
Saiag risp.	1600
Saia Spd ord.	2135
Saia Spd risp.	2000
Sarin Rinnovato	6000

COMMERCIO

Rinascente ord.	8100
Rinascente priv.	2320
Rinascente risp.	3000

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	2135
Alitalia priv.	1350
Alitalia risp. n.c.	1300
Autostrade Tp-Mi	13100
Italcable ord.	13000
Italcable risp.	6000
Sip ord.	3625
Sip risp.	3000

FINANZIARIE

Ast Finanziaria	7100
Bastogi Vtn	225
Cir ord.	3000
Cir risp.	2700
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	6000
Cofide risp.	2000
[illegible]	2700
Fidis	7100
Finanziaria ord.	8000
Finanziaria risp.	3500
Fondiaria	3627
[illegible]	20000
Gim ord.	7000
Gim risp.	3600
Ifil ord.	1630
Ifil risp.	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]
Pirelli & C. ord.	7000
Pirelli & C. risp.	[illegible]

GRANDI

Bastogi ord.	3018
Bastogi risp.	1200
Euro-Cisalpina priv.	[illegible]
Schlapparelli	940
Sorin	8600
Stet	3018
Stet risp.	2700
Stet priv.	2100
Stet risp.	1140
Stet ord.	1350

IMMOBILIARI - EDILIZIE

Astaldi Immobiliari	6100
Ipi	7250
Risan. Napoli ord.	21000
Risan. Napoli risp.	[illegible]

MECCANICI - AUTO

Aerfer Lavori	[illegible]
Costruzioni	4000
Fiat ord.	10000
Fiat priv.	6210
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	13400
Gilardini risp.	10100
Magneti Marelli ord.	2100
Magneti Marelli risp.	2100
Olivetti ord.	6420
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp. nc	4000
Pininfarina risp.	16000
Saeta ord.	4000
Saeta priv.	6000
Saeta ris. ex 1/7/88	3700
Talmacoop	1200
Talmacoop risp.nc	1100
Volvo	6036
Westinghouse	20400
Poligrafica ord.	10200

MINERARI - METALLURG.

Dalmine	341
Tubi Grafite	prog.

TESSILI

Benetton	11000
Cantoni Coton.	8000
Cantoni Coton. risp.	4000
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	4000

DIVERSI

Condotte Acque Torino	7300
Cigahotels	[illegible]
Cigahotels risp.	1040
Permasteel	421

IL MERCATO AZIONARIO E MILANO [illegible] DEL 19-01-89

Rilevazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate dalla Borsa precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Ultimo	Differ. Uno	Compensi prezzo prec.	Min.	Max.	Quantità dell'uff.
A Abetla	111500	-500	112000	99900	112515	9500
Acq. Gb Ferrari b.	2851	-34	2885	2810	2830	1000
Acq. Gb Ferrari r.	2400	[illegible]	2200	2230	2290	6000
Acqua Marcia	340	—	400	400	320	800000
Acqua Marcia r.	305	-5	310	340	310	44000
A. Marcia r. 1-8-87	371	+5	366	370	371	947000
Addeo	13700	+30	13450	13510	13700	8000
Addeo risp.	6395	+25	6350	6400	6210	10000
Aeritalia	2190	-30	2185	2110	2121	61000
Aeritalia w.	510000	+3000	500000	490000	510000	50
Alitalia ord. A	2135	+4	2100	2121	2101	20000
Alitalia priv.	1301	+1	1300	1276	1301	61000
Alitalia risp. n.c.	1290	+5	1240	1250	1290	66000
Alleor	8000	+100	8100	8100	8001	2000
Alleanza Ass.	41600	-300	42000	40750	41000	23750
Alleanza Ass. risp.	30000	-400	30000	30000	29900	—
Ama Finanziaria	8750	-30	8730	8720	8000	2000
Amy Finanz. r. ag.	4300	+40	3400	3400	4300	30000
Ansaldo	6800	-100	5730	5500	6700	6000
Apaloosa	14800	+30	14500	13440	17300	153000
Ausonia	2230	-6	2200	2200	2240	240000
Attiv. Immobiliari	4700	+21	4210	4000	4301	20000
Autochem	2100	+60	1900	1940	2100	220000
Autochem risp. ex	1643	-100	1710	1600	1800	60000
Autofiori	11330	—	11000	11330	10000	1000
Autostrade To-Mi	13000	-100	13100	13000	13000	3000
Autostrade Ifil pr.	1260	+3	1250	1255	1260	172000
Auto Finanziaria	7100	-10	7000	6900	7042	63000
B Bastogi b/az	320	+3	[illegible]	[illegible]	320	1440000
Banca A. Milanese	11000	-10	11000	[illegible]	12300	600
Banca Cap. Veneto	5470	-8	5300	5300	5400	130000
B. Coll. V. r. nc	3300	-60	[illegible]	2300	[illegible]	73000
B. Comm. It.	3700	-17	3600	3720	3670	1220000
B. Comm. It. r.p.	3010	-30	3000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna priv.	3701	+3	3600	3640	3600	40000
Bna ord.	3100	-60	3070	3000	3001	30000
Bna risp.	3135	-10	[illegible]	[illegible]	3041	212000
B. Mediterraneo	1340	+1	1330	1340	1300	210000
Banca Mercantile	11100	+[illegible]	10200	9100	11000	160000
Banca Toscana	4630	—	4500	4300	4600	24000
Banco di Chiavari	4450	—	4370	[illegible]	4400	21000
Banco Napoli q.p.p.	14800	-70	14800	[illegible]	13250	14000
Banco di Roma	3400	-40	3500	3400	3400	[illegible]
B.Sp.Bergamo risp.	10000	—	10000	10000	10000	12000
Banco Lariano	4000	-30	4000	4000	4140	40000
Bni risp.	13070	+70	11450	11440	13400	22100
Bonaiuti	11100	—	11200	10000	11400	70100
Borgo Barbiano	3130	-400	3540	3100	[illegible]	1000
Bastiche Ferro.	24700	-70	24000	23400	24000	200
Buoni Sicte ord.	33700	-300	33000	32300	34000	20000
Buoni Sicte risp.	12000	—	10000	9000	12000	99100
Brade	1800	-10	4000	4000	5177	170000
Brioschi	950	-20	980	950	1000	132000
Buton	3041	+10	3000	2900	3400	[illegible]
C Cattaneo ord.	[illegible]	+3	1130	1120	1160	370000
[illegible]	1177	—	1130	1111	1139	43000
Calcestruzzi	[illegible]	-30	11300	11300	11400	[illegible]
Calp	3100	—	3100	3040	3120	11800
Caltite	2320	+3	[illegible]	2440	2400	42000
Cmi	4040	+3	[illegible]	4700	[illegible]	[illegible]
Cantoni Coton.	3470	+30	3430	3400	3600	3000
Cantoni C. risp.	4000	-60	4000	4000	4040	3000
Cart. Ascoli	4700	-60	4400	4000	4616	60000
Cart. Stabi-Madri	1402	-20	1500	1340	1770	1000000
[illegible]	14010	-60	14000	14000	14400	23000
Cart. Burgo priv.	11000	-100	11000	10700	11300	4000
Cart. Burgo risp.	14000	-100	14100	13900	14230	1300
Cattolica	3010	-50	3000	3730	3000	240000
Cement. Augusta	4002	-50	4010	4727	4000	5000
Cement. Barletta	3100	-20	3000	[illegible]	3170	[illegible]
Cement. Merone	4030	-20	[illegible]	[illegible]	4000	34000
Cement. Merone r.	3000	+30	2700	3000	3000	84000
Cem. di Sardegna	6400	—	6300	6230	6400	14000
Cement. Siciliane	1700	+20	1520	1440	1800	110000
Ciga Hotels	[illegible]	+1	4070	4230	4000	217000
Ciga Hotels risp.	3030	-6	1740	1600	1000	200000
Cir risp. nc	2040	—	2210	2000	2400	700000
Cir risp.	2001	+151	2000	1900	2000	61000
[illegible]	6870	+30	6040	5600	6000	200000
Coflex	6030	-50	6000	5700	6172	[illegible]
Cofide	1000	-10	1000	1000	1000	1000
Cofide risp.	3040	+1	1910	1000	3040	3470000
Cogefar ord.	4040	-10	4070	4000	4000	64000
[illegible]	3000	+1	3000	2000	3000	31000
Comau	2730	-10	2700	[illegible]	2762	40000

IL MERCATO AZIONARIO E MILANO [illegible] DEL 19-01-89

AZIONI	Ultimo	Differ. Uno	Compensi prezzo prec.	Min.	Max.	Quantità dell'uff.
Cont. Acq. Torino	7105	-15	7000	6900	7300	[illegible]
Cr. Varesino priv.	4230	+41	4130	4040	4401	10000
Cr. Varesino risp.	3400	-

Importante ed affermata Azienda operante nel settore della grande distribuzione, con presenza ventennale e consolidata sul mercato italiano, nell'ambito del potenziamento dei propri organici, ci incarica di ricercare:

ACQUISITORI SENIOR

Rif. AF AO1

cui affidare la gestione dei settori

a) **mobili ed attrezzature per ufficio**
b) **accessori per Personal Computers**

Le persone con cui desideriamo entrare in contatto dovranno possedere comprovate esperienze nel settore di specifico interesse, in grado di operare in autonomia sul mercato nazionale e preferibilmente anche sui mercati internazionali, spiccate doti organizzative, dinamismo, buone capacità di rapporto a vari livelli e desiderio di crescere insieme all'Azienda in sviluppo come ampliamento di mercati e come offerta di nuovi prodotti.
Si offrono retribuzione e inquadramento di interesse, commisurati all'esperienza maturata, concrete possibilità di crescita professionale e di carriera.
La sede di lavoro è BIELLA.
Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e citando il riferimento AF AO1, a:

SIRTEXPERSONALE 10125 TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

Azienda in Canavese cerca
MODELLATORE LEGNO/METALLO
con provata esperienza nel settore e buona capacità decisionali, offresi buona retribuzione e possibilità di carriera nel campo direttivo.
Telefonare ore ufficio **0124/34.065**

Agenzia regionale di importanti società di strumentazione elettronica e automazione industriale ricerca per potenziamento organico

VENDITORE TECNICO-COMMERCIALE

Si offre: retribuzione incentivante e possibilità di crescita professionale.
Inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 9327 - 10100 TORINO**

Azienda Metalmeccanica operante nella prima cintura di Torino, ricerca:

OPERAI GENERICI
II e III livello

Rif. GB A14

da assumere con passaggio diretto e con età massima di 35 anni. Ricerca inoltre giovani di età compresa fra i 21 ed i 29 anni per assunzione con contratto di formazione lavoro.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di numero telefonico e citando il riferimento GB A14 a:

SIRTEXPERSONALE
10125 TORINO, VIA B. GALLIARI 5/E

OPERANTE NEL SETTORE DEI

SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

In relazione al potenziamento della propria struttura ricerca:

MAT. 1) **DIPLOMATI IN ELETTRONICA E INFORMATICA**

MAT. 2) **LAUREATI IN ING. ELETTRONICA ED IN INFORMATICA**

che abbiano già al proprio attivo 2/3 anni di esperienza nel campo della progettazione software in ambiente real-time presso aziende tecnologicamente avanzate.

Si richiede un ottimo curriculum scolastico e la disponibilità a viaggi e trasferte.

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Sono previsti inquadramenti e retribuzioni di sicuro interesse in funzione delle effettive esperienze e capacità dei candidati.

Sede di lavoro: Napoli.

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il recapito telefonico a:

- 10100 TORINO

FIAT

RICERCA
PER LE AZIENDE DEL GRUPPO

GIOVANI LAUREATI O LAUREANDI

in
INGEGNERIA - INFORMATICA
• **•**
da inserire nelle aree di:
PROGETTAZIONE, TECNOLOGIE, PRODUZIONE, LOGISTICA,

Questa opportunità è rivolta a:
- giovani al di sotto di 30 anni
- che abbiano conseguito brillanti risultati di studio
- che siano motivati a crescere sul piano professionale attraverso esperienze sempre più significative.

Si offre:
- L'assunzione con contratto a **tempo indeterminato** con una retribuzione di sicuro interesse e concreta possibilità di crescita professionale;
- la frequenza ad un corso di specializzazione propedeutico all'inserimento in un ambiente di lavoro tecnologicamente all'avanguardia.

Sede di lavoro: TORINO e MILANO

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum particolareggiato, citando rif. ST1, riportando tipo di laurea e relativo piano di studi con votazioni, conoscenza lingue, eventuali esperienze, posizione nei confronti del servizio di leva, recapito telefonico a:

FIAT PER I GIOVANI
ORIENTAMENTO E SELEZIONE
Chiabrera, 25 - 10126

LA GILDEMEISTER S.p.A.
RICERCA
per il proprio ufficio vendite per il Piemonte, in via di costituzione in Torino

VENDITORE TECNICO

esperto mercato macchina utensile ed in modo particolare settore tornitura, ben introdotto nelle principali aziende della regione.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:

S.p.A.
Ufficio del Personale - Via Donizetti
24100 BERGAMO - Tel. 035/607.111

---

azienda di medie dimensioni, produttrice di beni di largo consumo ricerca:

DIRETTORE DI PRODUZIONE

I requisiti indispensabili per ricoprire la posizione sono:
- età di circa 35-45 anni;
- diploma tecnico o laurea in ingegneria;
- esperienza almeno quinquennale di conduzione e coordinamento di personale produttivo;
- spiccato di iniziativa e facilità nei rapporti umani.

Saranno considerate preferenziali le seguenti caratteristiche
- provenienza dai settori grafico-cartotecnico e plastica;
- conoscenza tecnica della lavorazione della carta e dei suoi possibili accoppiamenti;
- competenza specifica in programmazione e costi di produzione.

Per la posizione è prevista dinamica retribuzione adeguata.
La sede di lavoro è in Torino Nord.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto a Publikompass 240 - 10100 Torino. La ricerca è coperta dal segreto professionale, pertanto è assicurata la massima riservatezza.

---

ricerca

ADDETTO MACCHINA

per lavorazioni a Controllo Numerico:
- indispensabile esperienza;
- disponibilità a lavoro su due turni;

AGGIUSTATORE SPECIALIZZATO

in stampi e conchiglie:
- gradita esperienza;
- provenienza dal settore;

ADDETTO ASSISTENZA CLIENTI

- esperienza e conoscenza elettronica e sistemi PLC;
- capacità e autonomia maturate nella risoluzione di problemi di avviamento impianti;
- disponibilità ad operare in sede ed all'estero.

Si prega curriculum, specificando la posizione, a:
FATA EUROPEAN GROUP
Relazioni Umane e Sociali - S.S. 24 km.12
10044 PIANEZZA - TO

Presligioso Gruppo Industriale Italiano operante a livello mondiale nel settore di produzione di beni durevoli di consumo e di beni industriali

giovani periti

(meccanici, elettronici, elettrotecnici, informatici, chimici)
da inserire in area

TECNICO-PRODUTTIVA

In particolare si rivolge a giovani dinamici, dotati di capacità d'iniziativa e d'integrazione in gruppi di lavoro, che intendano entrare in un ambiente tecnologicamente evoluto, in una dimensione di Gruppo che si distingue per la sua efficace politica di formazione e di sviluppo professionale e offre un ampio ventaglio di opportunità di carriera.
La sede di lavoro è in un prima Est Torino.
La società partecipa alta fin prime fasi.
di inviare dettagliato curriculum, precisando anche la posizione relativa agli obblighi di leva e citando chiaramente anche sulla busta 5455 S alla:
Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Pilo 63 - 203.484

WUIMA srl
azienda commerciale orientata per l'Italia di prodotti di alta qualità
HITACHI-CARBIDE: INSERTI DURO E FRESE
EPB: PORTAUTENSILI per C.N. e CENTRI DI LAVORO
ricerca n. **Agenti monomandatari**
per Torino e provincia
E' preferenziale la provenienza
Il trattamento economico sarà in funzione dell'esperienza maturata.
ATTITUDINI personali determineranno successivamente la scelta a mansioni di **CAPO-AREA.** Telefonare 011 - 482.952

AZIENDA ITALIANA LEADER

nel campo della progettazione, installazione di reti di telecomunicazioni, facente parte di un prestigioso gruppo multinazionale, ricerca per il potenziamento della propria sede di Torino

n. 2 Ingegneri o **n. 2 Periti**

neo diplomati da assumere con contratto di apprendistato a tempo pieno.
Si richiede:
- disponibilità a operare in tutto il Nord Italia nei diversi impianti di costruzione di reti di telecomunicazione;
- media capacità di apprendimento, patente auto;
- conoscenza lingua preferenziale un buon curriculum scolastico

Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 7507 — 10100 Torino.**

FATA EUROPEAN GROUP
ricerca per lo sviluppo del servizio di Internal Auditing

SENIOR AUDITOR

che alle dipendenze del personale del servizio assicuri la costante revisione delle consociate italiane ed estere del Gruppo.
- laurea o diploma;
- provenienza da società di revisione e società con almeno 3 anni di esperienza nella posizione di internal auditor;
- buona conoscenza della lingua inglese

curriculum a:
EUROPEAN GROUP
Relazioni Umane e Sociali - S.S. 24 km 12 - 10044 Pianezza (TO)

FHER DIVISIONE
Boehringer Ingelheim

La 3ª azienda con prodotti leader nel mercato Otc, nell'ambito del potenziamento e dello sviluppo della divisione prodotti da banco
ricerca

AGENTE DI VENDITA
MONOMANDATARIO IN FARMACIA

per la zona: **AL - VC** - parte **NO**

Il candidato ideale, di sesso maschile o femminile, ha le seguenti caratteristiche: età 22-35 anni; diploma di scuola media superiore; esperienza di 2-3 anni di vendita preferibilmente nel canale farmacia o largo consumo. Residenza in zona.
L'azienda offre: contratto Enasarco con trattamento economico e provvigioni più incentivi; periodo di training iniziale; un listino affermato e appoggiato da cospicui investimenti pubblicitari e promozionali.
Saranno prese in considerazione anche candidati alla prima esperienza di vendite, purchè particolarmente motivati ad un lavoro di vendita.
Dato l'elevato di richieste si prega di rispondere per espresso a:
Ufficio Selezione e Formazione - Direzione del Personale
BOEHRINGER INGELHEIM S.p.A. - Casella Postale - 50100 FIRENZE

Agenzia sede in TORINO

ricerca

ACCOUNT EXECUTIVE

Si richiede:

- Esperienza biennale
- Conoscenza della lingua inglese e francese.

Inviare curriculum dettagliato a
Publikompass 233 - 10100 Torino

R.A.M.

Industria produttrice di affermati prodotti di consumo nel settore legno (falegnameria, mobili, serramenti) e metalmeccanico (articoli ed artigianato in genere) ricerca

VENDITORI - VENDITRICI

per zone scoperte in Piemonte e in Liguria

Si richiede
- iscrizione all'albo
- età non inferiore ai 30 anni
- auto e telefono

E' gradito titolo di studio medio superiore e provenienza dal settore

Si offre
- contratto Enasarco
- guadagni annui superiori ai 45-50 milioni fin dal primo anno
- interessanti incentivi promozionali
- provvigioni anticipate al 100% mensilmente
- corso di vendita ed assistenza in zona
- possibilità di carriera

Telefonare oggi e lunedì dalle 8.30 alle 19 allo 049 790.388 oppure invia i tuoi curriculum a:
R.A.M. S.a.r.l. - via Lombardia n. 80 Trezzo (MI).
Ogni selezione verrà fatta in zona.

Azienda leader settore filtrazione lubrorefrigeranti, movimentazione e trattamento trucioli cerca, per ufficio e preventivi,

TECNICO APPLICATORE

con esperienza in analoga posizione.
Telefonare
(0123) 417.757 - 417.097

S.p.A.

INTERPRETE

e richiede
ottima conoscenza lingua russa
parlata e scritta
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 244 - 10100 Torino

Concessionaria Prodotti Parafarmaceutici

AGENTI

ambosessi introdotti Farmacie - Erboristerie - Sanitari
Zona operativa Piemonte
Inquadramento Enasarco

Telefonare
273.1734 - 273.4693
per appuntamento

IMPORTANTE società operante nel settore
AUDIO-VIDEO ELETTR

cerca **AGENTI**

residenti nelle seguenti province
AL-AO-AT-CN-TO-VC

Sarà prevista l'introduzione nel settore.
Scrivere
7447 - 10100 TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA
operante nel settore del leasing immobiliare mutuo a medio - lungo termine, proseguendo il programma di sviluppo, potenziamento della di collaboratori

ricerca validi

CONSULENTI FINANZIARI

a cui affidare i propri prodotti.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 43/D - 20123 MILANO.

SOCIETA' LEADER RICERCA

VALIDI AMBOSESSI

Il nuovo proposta di prestigiosa di un qualificato SERVIZIO ESCLUSIVO nella provincia di residenza, fortemente reclamizzato su **Canale 5 - Rete 4 - Italia 1 - Italia 7 - Super Capodistria**
Requisiti richiesti: comunicativa - bella presenza - cultura e capacità di operare per obiettivi; disponibilità immediata, auto e telefono privati.
Si offrono: Ambiente piacevole e stimolante, continuo aggiornamento tecniche di vendita - immediati risultati e conseguente ottimo guadagno - interessante premio mensile, selezione in zona residente.
Telefonare per ufficio ai nn. **049 8720099-872094** e scrivere **A.I.P.A.R.** str. Pernumia via **S. Pellegrino 113 - Padova.**

Importante Azienda d'arredamento nel settore alberghiero

RICERCA

RAPPRESENTANTI

Offresi possibilità di ALTISSIMO GUADAGNO
Telefonare **0165/43.245**
INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI AOSTA

Affermato Gruppo Industriale, in forte espansione, leader nazionale nel proprio settore di trasmissioni industriali e automotive tecnici, cerca

Tecnico commerciale

con diploma, di perito industriale e meccanico presso i costruttori di macchinari e impianti.
Inquadramento Enasarco e conti. competitivo.
Tel. 220.0362 - 220.1178

Azienda leader sul mercato dei prodotti **NAL** e servizi **JEAN-LOUIS DAVID**, nell'ambito dello sviluppo e consolidamento della propria struttura ricerca

agenti di vendita monomandatari

per: **NOVARA, TORINO, VERCELLI, GENOVA e SAVONA**

I candidati ideali sono giovani orientati ad affermarsi ed inseriti in un'organizzazione di vendita basata sullo sviluppo dell'imprenditorialità del singolo e tendente a valorizzare le capacità professionali

Si richiede:
- età compresa fra
- diploma o laurea
- iscrizione ai ruoli professionali presso la Camera di Commercio
- brillante curriculum professionale maturato in aziende di beni di largo consumo
- spiccata simpatia e rapporti umani e soprattutto una decisa volontà di emergere
- auto propria

Si offre:
- sicurezza di operare con marchi prestigiosi
- adeguato training di formazione
- ampio parco clienti acquisito
- inquadramento Enasarco
- formazione professionale, provvigioni di sicuro e sicuro interesse (tali da soddisfare le candidature più qualificate, con possibilità di sviluppo in termini economici e di carriera, stante la reale carenza presente delle Società

La selezione verrà effettuata direttamente dall'Azienda Cliente; segnaliamo pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto precisando la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito e citando chiaramente anche sulla busta 5447 S e la zona d'interesse a:
Direzione del dell'**ORGA S.r.l. - 20129 MILANO - Via Pilo 63 - Tel. 02 203.484.**

IMPORTANTE SOCIETA' DI INGEGNERIA LEADER NEL SETTORE ED OPERANTE IN ITALIA E ALL'ESTERO RICERCA:

COORDINATORI DI PROGETTAZIONE PROGETTISTI DI INGEGNERIA CIVILE

I candidati dovranno avere maturato esperienza in almeno uno dei seguenti rami della Ingegneria Civile:
- edilizia civile
- edilizia industriale
- strutture
- trasporti

L'esperienza dovrà essere maturata a livello di progettista per almeno 4-5 anni.
Dovranno possedere inoltre:
- capacità di gestione di gruppi di lavoro
- capacità di coordinamento di attività interdisciplinari, orientamento e sensibilità a qualità, tempestività e costi di progettazione.

La posizione richiede:
- età 28-35 anni
- laurea in ingegneria civile/architettura
- forte personalità - attitudine al lavoro di gruppo - forte motivazione alla crescita professionale.

Saranno ritenuti preferenziali:
- la conoscenza approfondita di almeno una lingua straniera
- la conoscenza diretta di sistemi di progettazione assistiti dal computer.

PROGETTISTI DI IMPIANTI

E' richiesta un'esperienza almeno triennale nella progettazione di impianti industriali e sistemi Radici di automazione.

La posizione richiede:
- età inferiore ai anni
- militeassolto
- diploma di perito meccanico o laurea in ingegneria meccanica
- e pratica di sistemi Cad
- autonomia operativa nello sviluppo progettuale dei temi assegnati.

Saranno ritenuti preferenziali:
- provenienza da Società e/o studi professionali operanti nel settore impiantistico
- buona conoscenza lingua inglese.

ESPERTO PRATICHE EDILIZIE

Il candidato dovrà aver maturato una significativa esperienza nella redazione, inoltro e gestione di:
Concessioni Edilizie, Condono, Abitabilità, Catasto ed in genere tutte le pratiche con enti pubblici o privati volte all'ottenimento dei permessi per costruire.
Dovrà inoltre possedere capacità di gestire rapporti interpersonali e con Enti pubblici.

La posizione richiede:
- età 30-35 anni
- preferibilmente laurea in ingegneria o architettura
- iscrizione all'albo professionale.

Saranno ritenuti elementi preferenziali:
- l'esperienza maturata in studi professionali e/o Enti pubblici per almeno 5-7 anni di attività svolta in modo autonomo sia per Torino che in altre regioni
- la conoscenza della legislazione civile
- la conoscenza di almeno una lingua straniera.

ASSISTENTI DI CANTIERE PER OPERE LAVORI IMPIANTISTICI

E' richiesta un'esperienza pluriennale in attività cantieristiche preferibilmente nel campo degli impianti specifici e relativamente alle aree quali:
- Programmazione
- Supervisione
- Coordinamento lavori
- Contabilità lavori ed emissione
- Metodi di lavorazione
- Collaudi.

La posizione richiede:
- Età 30-35 anni
- Diploma di perito industriale/laurea a indirizzo tecnico.
- Disponibilità ad operare su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Saranno ritenuti preferenziali:
- La conoscenza approfondita delle lingue inglese/francese
- Esperienza continuativa presso ditte esecutrici di impianti.

Le condizioni di assunzione e di inserimento saranno alla effettiva capacità dimostrata

Scrivere Publikompass - 10100 Torino

Anche l'88 è stato un anno eccezionale per l'industria dell'automobile

L'Europa in mano a due regine

Fiat e Volkswagen al top, ma in un mercato cresciuto del 4,8% il Gruppo italiano è salito del 9,8 e quello tedesco del 3,9 - Lo sprint Peugeot

Cercando il cliente

Nuove idee nei servizi - I piani Renault

Per avere successo non basta produrre modelli validi, avere una gamma ampia e moderna, offrire soluzioni tecniche nuove. Occorre possedere anche una buona rete assistenziale e offrire efficienti servizi. I costruttori europei ne sono convinti da tempo ma, in questi ultimi anni, vi intensificano le iniziative in materia, anche perché il 1992 — quando ciascuno potrà vendere ovunque nella Cee con maggiore facilità — è più vicino di quanto non si pensi e bisogna prepararsi.

I consumatori europei sono oltre 300 milioni e il cliente, domani ancor più di oggi, va conquistato battendo la concorrenza. Gli automobilisti possono scegliere tra centinaia di modelli e versioni. Il livello generale è aumentato, le vetture hanno compiuto progressi significativi.

«Dopo vendita» è destinato a contare sempre di più, anche perché «fa immagine». C'è la tendenza a considerare un tutt'unico auto e servizi, come se si trattasse di un solo prodotto, di un «pacchetto» unitario. Abbiamo molti esempi in materia e iniziative assai vantaggiose per il consumatore (da quelle della Fiat a quelle della Ford e della Volvo). L'ultima è della Renault, che ha varato una campagna promozionale dal titolo «Vediamoci in Rete».

Qual è l'idea della Casa francese? Offrire un gruppo di servizi come si trattasse di un accessorio della vettura, allora l'idea di una forma di assistenza integrata (già sperimentata in Inghilterra, Francia e Germania e lanciata con la sigla «Formula 3/100 Non Stop») che l'utente può sottoscrivere al momento dell'acquisto e al massimo entro tre mesi. In cambio della tariffa (a seconda della vettura e del tipo di garanzia richiesto si va da 124.000 a 1.164.800 lire) avrà diritto alla riparazione totale dei principali organi meccanici per tre anni e fino a una percorrenza massima di 100 mila km. Uno degli aspetti interessanti è la possibilità di essere finanziati sulla riparazione.

Insomma, il mercato dell'auto si muove in più direzioni e, come sempre, chi se ne avvantaggia è il consumatore, più viziato e coccolato che mai.

Michele Fenu

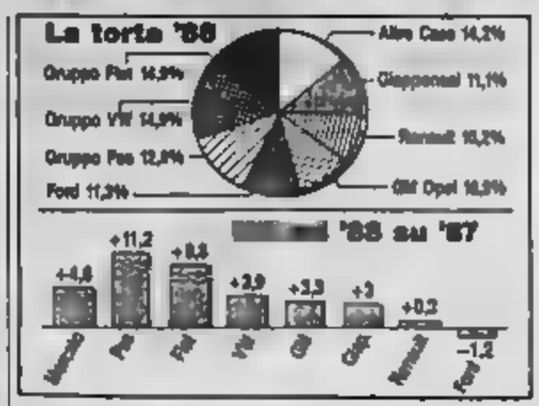
L'importanza di una gamma giovane

Il 1988 è stato per l'Europa, come per l'Italia, un anno eccezionale: le vetture vendute sono state 12.514.000, con un incremento del 4,8% sul già ottimo '87. La Germania si è confermata al primo posto (2.800.000 unità), precedendo Francia e Gran Bretagna (rispettivamente 2.218.000 e 2.218.000) e Italia (2.184.000), che ha affiancato i maggiori mercati continentali.

Per quanto riguarda l'andamento delle varie Case, il Gruppo Fiat e quello Volkswagen, secondo i primissimi dati disponibili, non ancora ufficiali, hanno venduto nel 1988 1.930.000 veicoli ciascuno e con una quota di mercato uguale, pari al 14,9%. Diverso, però, il ritmo di questo proficuo, l'incremento delle vendite registrato dai due «big» nei confronti dell'anno precedente: 9,8% per Torino, 3,9% per Wolfsburg.

Alle spalle di Fiat e Volkswagen, si collocano il Gruppo PSA (Peugeot-Talbot e Citroën) con 1.370.000 auto, pari al 12,9 per cento del mercato. Seguono la Ford (1.460.000 vetture e l'11,3%), la Opel (1.338.000 e il 10,8%), la Renault (1.300.000 e il 10,3%). Le nove marche giapponesi totalizzano 1.443.000 veicoli (11,1%).

Vediamo ora di analizzare il mercato europeo 1988. Al di sopra dell'incremento globale medio (4,8%) si sono piazzate quelle marche che non si sono lasciate cogliere l'opportunità dell'aumento generale della domanda, in virtù di una gamma di prodotto tecnicamente avanzata, hanno acquisito nuovi spazi.



L'anno scorso il Gruppo Fiat, oltre aver raggiunto con 2.229.000 vetture vendute nel mondo un record storico, è riuscito ad incrementare in Europa le proprie consegne del rispetto all'anno precedente. Il risultato egualmente positivo ottenuto dal Gruppo francese PSA: più 11%. Le altre grandi Case europee non sono state al passo dell'incremento di mercato. La Renault ha accresciuto le vendite soltanto dello 0,3%, la Opel del 3,3%, mentre la Ford Europa ha registrato una perdita dell'1,2% rispetto all'87.

Questo andamento conferma che le scelte dei consumatori europei sono orientate verso quelle Case che dispongono di un'ampia gamma di modelli dalla bassa età Fiat e Ford possono vantare una produzione completa e giovane. Il Gruppo italiano, in particolare, nei due segmenti principali, il «B» e il «C» che, insieme, rappresentano oltre la metà del automobilistico europeo, dispone di due modelli di successo la «Uno» e la «Tipo».

La «Uno», oltre vetture, continua a essere in testa alle classifiche delle vendite dei modelli. La «Tipo» sta per concludere i primi 12 mesi di vita con cifre da primato in Italia ne sono state consegnate circa 220.000, è già al secondo posto nella graduatoria delle «top ten». E il successo italiano trova conferma nei vari Paesi europei dove è commercializzata nella scorsa estate.

Nei segmenti alti, quelli delle «ammiraglie», il Gruppo torinese è in grado di competere con la più qualificata produzione europea, con tre modelli che si chiamano Fiat «Croma», Lancia «Thema» e Alfa Romeo «164». La prima ha i suoi punti forti nell'economicità di gestione e, nel caso dell'iniezione diretta, in soluzioni tecniche d'avanguardia. Proprio la «Croma», con 41.840 unità vendute nel 1988, ha raggiunto un primato mai toccato prima da auto italiana nel segmento «E». La «Thema», che associa lusso e prestazioni, ha avuto recente versione rinnovata, equipaggiata anche con motore turbo a 16 valvole. Infine la «164» ha permesso agli automobilisti europei di ritrovare tutti quei valori di aggressività e sportività contraddistinto, per lungo tempo, il prodotto Alfa Romeo.

Renzo Villare

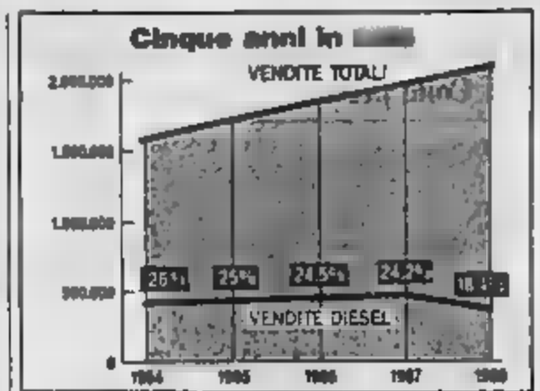
E all'Italia il Diesel piace più

Come è ormai noto, il 1988 ha visto un nuovo primato assoluto di vendite auto in Italia: 2.184.300 unità, il 10,51% più rispetto all'87. Meno brillante è la quota delle vetture col Diesel: un declino constatato già nel corso dell'anno e che adesso le cifre confermano: 392.500 pezzi contro i 460 mila dell'87, con una flessione di oltre l'8%.

La caduta dei Diesel è dunque molto brusca, i volumi e in percentuale sul totale immatricolato. Ed è doppiamente pesante appunto perché, in un mercato negli ultimi 5 anni ha registrato incrementi costanti, le auto a gasolio dal 1987, registrato a loro volta discreti aumenti in volume ma diminuzioni percentuali continue. La quota più alta era stata raggiunta nel 1984 con il 26% delle consegne globali (più Diesel); successivamente la percentuale era passata al 25 e, nell'87, al 24,2. Adesso siamo arrivati al 18,4%: la flessione continuerà, oppure si è già raggiunto il punto più basso?

Il questo calo quasi improvviso, nonostante le presenze, nel corso dell'anno, di nuovi modelli a gasolio molto allettanti per prestazioni e perfezionamenti tecnico-funzionali? Come spiegare la sempre minore propensione della clientela italiana (ma lo fenomeno si sta verificando anche in altri mercati, cominciando dalla Germania) verso questo tipo di auto? Sta finendo una moda, ammesso che di moda si sia trattato? O esistono motivazioni di natura economica o psicologica che ne frenano l'espansione?

E' difficile sostenere che ci sia unicamente di mezzo la solita questione fiscale, che però ha senza dubbio un peso. E noto che, a bilancio, il divario, molto sensibile, fra il prezzo della benzina e quello del gasolio per autotrazione, le vetture Diesel sono gravate di un «superbollo» pesante. Per esempio, la Fiat «Uno 45» e paga una «tassa di possesso» poco inferiore alle 40 mila lire, la stessa vettura con motore a gasolio ne paga quasi 645.000. Nelle versioni più alte ma inferiori ai 2500 cc (Fiat «Croma», Lancia «Thema», Alfa Romeo «164», «190 2.5») il bollo è di 960 mila lire, quasi 7 volte quello delle corrispondenti versioni a benzina.



Inoltre i Diesel hanno prezzo di listino più alto (mediamente il 20%) di quelli a benzina con prestazioni similari. In conclusione, per consumi e prezzi dei carburante i possessori di vetture a gasolio sono fortemente avvantaggiati, le case cambiano quando si tratta dei costi di esercizio. Ma soprattutto il per chi ha piccole Diesel e che si limitati possibilità economiche. In realtà, la flessione vendite dell'ultimo anno riguarda principalmente queste. Infine si ricordare che il mercato dell'usato, facile, è diventato pesantissimo, così da scoraggiare un ricambio frequente come avviene nel

I consuntivi 1988 mettono rilievo come la flessione vendite Diesel riguardi i modelli di tutte le marche. Ad eccezione della «Kadett», ha ottenuto un certo incremento di ne, hanno avuti cali generalizzati in tutti i segmenti, particolarmente consistenti per la Fiat «Uno» (però in un certo senso «compensati» dal successo della «Tipo» anche nella versione a gasolio), per la Volkswagen «Golf», per la Citroën «BX», per la Fiat «Regata» Comunque, la «Uno» è il posto le Diesel più vendute in Italia (64.291 unità), davanti «Tipo» (48.179), alla «Golf» (37.828), alla Opel «Kadett» (17.556), alla «Croma» (15.558), «Thema» (13.840).

In conclusione, la popolarità delle auto Diesel è in declino, un declino non irreversibile. E' soltanto ipotizzabile che la scelta di questo tipo vettura diventi più meditata e consapevole.

Ferruccio Bernabò

Si consolida il di soluzione tecnica che permette superare senza problemi i stradali con scarsa aderenza

Nell'universo del 4x4 si affaccia anche la Vectra

Sulla berlina Opel un sistema a trazione integrale permanente - Test sul ghiaccio

Il panorama delle vetture a trazione integrale si allarga di continuo. Ormai chi presenta modello tende a inserire una versione «4x4» nella gamma sia per coprire le esigenze di un mercato in crescita sia per dimostrare di non essere secondo a nessuno e di possedere le tecnologiche necessarie per realizzare una macchina a 4 ruote motrici.

E' il caso, adesso, della Gm Opel. La Casa tedesca presentato in questi giorni in Norvegia, di neve e ghiaccio, la «Vectra 4x4», il cui arrivo Italia è previsto per fine febbraio. «Abbiamo voluto realizzare una trazione integrale poco costosa» dicono i che per sviluppare il progetto si sono appoggiati alla Steyr Puch.

In effetti, la versione della berlina costa appena il 10% (due milioni più della equivalente «Vectra» a trazione anteriore. Si parla di circa 24 milioni. Sergio Mia, numero uno della Italia, conta di venderne 400 nell' 15 tutto, la «4x4» 17 mila, un numero piccolo ma già significativo.

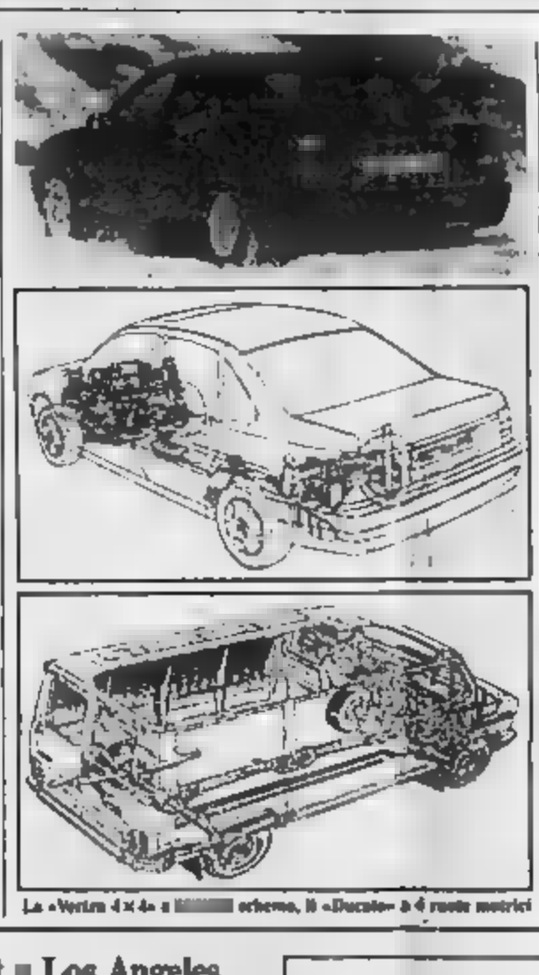
La «Vectra 4x4» nasce sulla base della 1.8 16 a elettronica (1998 cc, 139 CV a giri, 197 km/h) che può usare benzina «verde». Cambio a 5 rapporti, freni a disco, sospensioni a ruote indipendenti (ma l'assale posteriore è diverso), bagagliaio grande quasi come quello «Vectra» normale.

Il sistema adottato è del tipo permanente e ricorda, nella sua struttura, quello ben noto della Lancia «Prisma», con giunto viscoso Ferguson che ripartisce morbidamente la coppia motrice tra i due assi. In più c'è frizione idraulica multidisco che isola automaticamente il posteriore frenata sopra i 25 km/h, rendendo «tutto avanti» la vettura.

«Questa soluzione — spiegano in Opel — *ci permette di utilizzare un normale impianto ABS, semplifica il sistema e riduce i Riteniamo che una "tutto avanti" garantisca nelle frenate una maggior sicurezza».*

Abbiamo provato la «4x4» nei dintorni di Oslo. Poca neve ma tanto ghiaccio in strada non si stava in piedi, con la «Vectra» è tutto girare agevolmente. Peccato che manchi la possibilità di inserire un autobloccante posteriore «spuntare» nei casi più difficili.

m. fe.



La «Vectra 4×4» a schema, il «Ducato» a 4 ruote motrici

Oggi è possibile scegliere tra numerosi modelli - E il campo si allarga ai veicoli commerciali (ultimo caso quello del «Ducato»)

Si allarga sempre più il campo di applicazione della trazione integrale. Un tempo (neppure troppo lontano) solo i veicoli fuoristrada erano dotati di sistemi che permettevano in caso di particolari difficoltà del terreno di rendere motrici le 4 ruote con un comando manuale.

Nella storia dell'automobile ci sono numerosi esempi di vetture «4×4» sia da corsa (ricordiamo per tutti Bugatti, Citroën, Lotus) sia turismo (Jensen). Solo negli Anni 60 che i tentativi si trasformati in realtà industriale e commerciale: oggi i consumatori europei possono scegliere una vasta gamma di modelli a trazione integrale permanente o inserimento.

Il sistema ad innesto manuale della trazione per le ruote normalmente non sono motrici per pregio della semplicità ed economicità, ma presenta uno svantaggio richiede azione volontaria da parte del guidatore che, magari, è preso problemi del percorso. La soluzione permanente, più complessa e costosa, da ogni pensiero: non occorrono manovre per inserire-disinserire il dispositivo.

Le soluzioni meccaniche possibili per il «4×4» permanente (tre differenziali, due differenziali e giunto viscoso, autobloccanti) molte. Sulle adesso arrivati Opel «Vectra 4×4» e il «Ducato 4×4», entrambi realizzati in collaborazione con la Steyr Daimler, società austriaca specializzata in questo campo.

Il «Ducato» è chissimi veicoli commerciali interessante nella gamma con portata da 10 a 14 q.li. Normalmente è a trazione anteriore con motore trasversale. Per portare il moto alle ruote posteriori, si utilizzano rinvio conico all'uscita del cambio, un primo albero di trasmissione che arriva circa a metà veicolo, dove si trova il giunto viscoso, poi un secondo albero e il differenziale posteriore tipo a limitato, a lamelle.

C'è dettaglio interessante (e nel suo genere): il rapporto ponte posteriore è leggermente più alto di quello anteriore. In questo modo ruote posteriori hanno sempre comunque parte della coppia trice, come se un terzo differenziale ripartitore.

Il giunto viscoso collocato fuori dal cambio ha permesso di semplificare la scatola, ventilare il giunto stesso e di E' un vantaggio notevole in un veicolo che, pur non essendo un vero fuoristrada, è chiamato a operare anche su terreni

La «Vectra» impiega mezzo di trasmissione del moto alle ruote posteriori un differenziale epicicloidale l'aggiunta di un giunto viscoso per limitarne lo slittamento. Inoltre, una frizione automatica stacca trazione posteriore quando si frena oppure se si traina la vettura o, infine, se vi sono guasti al sistema. Una soluzione semplice ed efficace.

I sistemi di trazione grale permanente funzionano in modo totalmente matico. Se una o più ruote perdono aderenza perché il terreno è viscido, la coppia motrice disponibile viene subito distribuita in da poter comunque il veicolo in condizioni precarie e mantenerlo in movimento. Sull'asciutto aumenta la stabilità in curva.

Gianni Reglistri

Fiat

Saab per

La Saab «9000 CDI 16», presentata ottobre Salone Birmingham, sarà introdotta in Italia in febbraio. La vettura, a tre volumi, adotta lo stesso 4 a 16 valvole della «9000 i» a 5 porte: 1985 cc, CV, 185 Il prezzo, chiavi in mano, è stato fissato 35 milioni lire

Complimenti e patenti

Un gruppo di deputati democristiani hanno proposto ministro Trasporti Giorgio iniziativa legislativa modifichi il Codice Stradale cendo combaciare scadenza della patente di guida anno del compleanno del possessore. Il provvedimento, secondo i parlamentari, eviterebbe i numerosi casi di dimenticanza di rinnovo della licenza con pesanti sanzioni a carico dei trasgressori e gravi nell'eventualità di incidenti.

Fiat «Tipo» è stata eletta «Autoeuropa '89» dall'Unione Italiana giornalisti dell'auto (Uiga). Nel 1988 il premio assegnato all'Alfa Romeo «164» e nell'87 all'Audi «80».

Tante auto ad alte prestazioni nei saloni di Detroit Los Angeles

Gli Usa riscoprono la sportiva

Detroit ha ospitato il primo salone dell'anno, rivelando solo le nuove vetture giapponesi di prestigio, ma alcuni modelli americani dell'ultima generazione, sia allo stato di concept-car sia di pre-produzione. Essi confermano la volontà, specialmente da parte della General Motors, di accrescere l'offerta di mezzi mirati a specifici segmenti del mercato. E' il caso della Chevrolet «Lumina», una monovolume con carrozzeria materiale composito, cristalli a filo di lamiera e sedili sportivabili per creare il massimo spazio all'interno.

Definita APV (All Purpose Vehicle), cioè veicolo per tutti gli usi, «Lumina» verrà lanciata in primavera insieme con un coupé e una berlina, la prima di una nuova famiglia a 5 porte, ruote indipendenti e freni a disco su tutte le ruote. A richiesta può essere equipaggiata con un 8 cilindri da 3150 cc. E' destinata, in particolare, alle giovani coppie (33-35 anni con figli).

Ma accanto a queste vetture, tutto sommato «borghesi», la Chevrolet propone la potentissima «Corvette ZR-1», una 8 cilindri a 32 valvole da 375 CV. In grado di raggiungere i 90 km/h con partenza da fermo in meno di 5 secondi, oltre i 280 l'ora. Tra i pochi esteri una meccanica che indica pressione dei pneumatici preavvertendo il guidatore quando no di è in condizioni pericolose.

Ma la «ZR-1» non è la sola sportiva di rango americana nell futuro. La Chrysler ha già annunciato una sua concept-car che porterà quanto prima a una riedizione della AC Cobra. Quest'ultima nacque a suo tempo con insegna della Ford ed ebbe un notevole successo in campo sportivo. Una sua nuova veste recherà il marchio Dodge fiera la stessa organizzazione degli Anni '60, quella capeggiata da Carroll Shelby, a curarne la messa a punto.

Dotata di un 10 cilindri di circa la Dodge «TDB» offrirà due posti collocati quasi all'altezza delle posteriori. Come su un dragster, lo speciale veicolo impiegato nelle gare d'accelerazione.

Le prime immagini mostrano una linea molto profilata. Circa la metà della lunghezza massima (metri 4,34) è rappresentata dal cofano anteriore. L'altezza sino al margine superiore del parabrezza è di appena cm 117.

La divisione Plymouth e lo stesso gruppo Chrysler stanno ottimando una Speedster a motore centrale. E' destinata a una volta a rievocare Austin Healey Sprite, fortunata vettura inglese recente passato, sacrificata dalla politica austerità portò al collasso del costruttore britannico.

La Plymouth «Speedster» collocherà nella fascia di mercato delle vetture sport a basso prezzo, come «Geo Storm», una 2+2 con turbo di 1600 cc, 4 valvole per cilindro, costruito dalla

Ma non è tutto in fatto macchine sportive. Al salone di Los Angeles, che si tiene quasi contemporaneamente a quello di Detroit, viene esposta la Chevrolet «Camaro IROC», che piglia in modo straordinario a uno squalo. Peccato che sia stata rivelata qualche mese dopo la Renault 19: quel termine le sarebbe spettato di diritto.

Come giudicare questo fiorire di vetture sportive in America? Senza dubbio come una risposta dell'industria locale alla minacciata invasione giapponese anche in questo campo. Le nuove berline di lusso della Nissan e della Toyota non sono che la prima onda d'urto di un più ampio ambizioso piano strategico.

Piero Carucci

Si preparano grandi novità in tema di confort di sicurezza attiva e passiva

Quando il vetro cambierà colore

Ribelle alla macchina fotografica, protagonista assoluto ai riflettori del palcoscenico, il vetro non imprigiona sguardi, a volte è forse proprio questo suo essere non essere ci fa a tratti dimenticare la sua trasparente realtà. Oggi il suo ruolo è stato fondamentale nell'evoluzione dell'automobile, al pari della carrozzeria, del propulsore o dell'arredamento interno.

Il racconto-leggenda Plinio le origini del vetro scoperta accidentale fatta su una spiaggia del Mediterraneo da alcuni mercanti fenici nel cuocere un liquido trasparente che si indurisce sotto le pentole al fuoco poggiate su blocchi di nitrato provenienti dal carico della nave. Il moderno vetro per parabrezza nasce invece nel 1910, quando l'ingegner Benedictus ha l'idea di inserire fra due lastre vetrate uno strato di celluloide. Poi, tra i due cristalli, si interpone un «film» di polisilibutirrato per eliminare i problemi di ingiallimento legati all'impiego della celluloide.

Ogni metro quadro di vetro per millimetro di spessore pesa circa due chilogrammi e mezzo e necessità ridurre i pesi, imposta dalla crisi petrolifera, porta negli 70 alla diminuzione degli spessori. Con i lontanarsi dei problemi energetici cresce l'aspetto comfort: oggi non si preoccupa più tanto di contenere il peso della vetratura, anzi, si incrementano gli spessori per privilegiare l'isolamento termico ed acustico.

I vetri sono sempre più ricettacolo di servizi ausiliari. Mediante tecnica della serigrafia vengono stampati i circuiti per il disappannamento, bande permettenti che proteggono il collante ai vetri sono oggi incollati alla scocca) dalle radiazioni ultraviolette, antenne, rio o altro. Per facilitare lo sbrinamento, si pensa di usare una patina materiale conduttivo che lascia il vetro trasparente a può essere utilizzato come paraboloide di, un'antenna. Addirittura potranno inoltre diffondersi sensori serigrafati sul vetro capaci di leggere l'umidità per automatizzare il procedimento.

Adesso la SIV (Società Italiana Vetro), la società pubblica che con i suoi stabilimenti di San Salvo in provincia di Chieti rappresenta il più grande complesso europeo con una produzione di circa 10.000 km all'anno di lastre vetrate, ha compiuto un importante sulla strada dell'integrazione realizzando guarnizioni «costampate» sul vetro (la terza luce della «Tipo» è uno dei primi esempi) per semplificarne il montaggio mediante robot. Per una migliore sicurezza passiva, si sta sperimentando parabrezza rivestiti internamente una pellicola in plastica che elimina i rischi di lacerazioni al volto.

Tornando al comfort e superando l'effetto più di apparenza che hanno alcuni degli attuali vetri atermici (in grado di abbattere la temperatura non più di 2°C), si ipotizzano vetri in cristalli da scalarsi capaci di filtrare selettivamente la luce e quindi di tenere all'esterno le componenti infrarosse; oppure «vetri camera», ove l'intercapedine realizzi elevati valori di isolamento termico ed acustico. Aumentano così gli spessori, anche se la tempra chimica, una tecnologia che consente di abbinare sottili spessori con elevate proprietà meccaniche, può in parte contenere l'aumento.

Il domani del vetro sull'automobile non si ferma qui. Arriveranno a cristalli fotocromatiche, con controllo elettrico pilotabile della colorazione, esasperate, alla proiezione parabrezza informazioni numeriche che ora leggiamo sul cruscotto (la Nissan ha dichiarato di poter montare un dispositivo analogo come equipaggiamento di serie sul modello «Silvia»). E ancora, si potrà passare dai dati numerici ai tracciati relativi al profilo stradale altimetrico da robot, per agevolare la marcia in condizioni di scarsa visibilità con sensori che rivelano gli ostacoli sul parabrezza.

Non mancheranno allora i pretesti per lanciare sul fascino un materiale che già spingeva Diderot a dire: «Ben povero si deve considerare chi non possiede una casa tappezzata da pareti di vetro».

Roberto Pietri

MONTECARLO-SESTRIERE

Sestriere inventa il suo futuro anche con le idee di

Oggi parte la gara di vetture veterane con 120 equipaggi

In viaggio con la storia

Le «nonnine», dopo il via dal lungomare del Principato, sono attese 600 chilometri attraverso le Alpi; l'arrivo al Colle previsto per domani mattina - I timori per la neve e il freddo

pezzo di storia in viaggio, nobile rassegna antiquariato quattro ruote. La Montecarlo-Sestriere, giunta alla sua terza edizione, ha aumentato il suo fascino pur rimanendo nella tradizione.

Questa volta una «nonnina» a passare il testimone alle vetture che proprio dal Colle dei Sestriere partiranno per il 57° Rally del Principato.

L'anno toccò alla Lancia Fulvia HF di Cané-Canetoli dare il via a Massimo Bission, portandogli anche un po' di fortuna, visto che il pilota veneto è poi diventato campione italiano, erede del grande Munari. Domani l'onore spetta a Bruno Saby che vuole bissare il successo dell'88.

Sestriere è ormai entrata nel Palmarès del Rally di Montecarlo quale sede di partenza delle ultime tre vittorie consecutive Lancia nella prova di apertura del mondiale. Quest'anno prendono l'abbrivio dalla stazione turistica ventisette vetture, fra le quali le Lancia Delta Integrale di Saby-Fauchille, Bission-Siviero, Auriol-Occelli, Florio-Pirollo e Cerrato-Vesino. L'appuntamento con le auto d'epoca, che partiranno da Montecarlo alle 14,15 di oggi, è previsto per domani alle 10 e undici minuti.

Ricordi un vecchio «driver», innamorato dei motori d'antan: «*Due cose soprattutto amo di questo raid: la lotta contro l'imprevedibile e la solidarietà fra i partecipanti alla corsa. In questa gara si respira il clima di tanti anni fa. Se una macchina si blocca tutta la gara si ferma. Quali le difficoltà maggiori? La lunghezza del percorso, l'età delle auto, le gomme, comunque in difficoltà se c'è neve, e l'assenza su molte vetture dell'impianto di riscaldamento. Le nonnine, tuttavia, comportano sempre bene e solito il 90 per cento dei partecipanti riesce ad arrivare al traguardo di Sestriere*».

Scattano Montecarlo vetture (dieci più dell'anno scorso): dalla Lancia Lambda Mille Miglia del alle Augusta, Artena, Aprilia, Appia, Aurelia, e Fulvia, dell'Alfa Romeo 8500 super alla Fiat Osca, dalla Cisitalia 33 Di, alla Ford Zephir, Eppol Porsche, Austin Healey, MG, Mercedes.

Sono attese più di chilometri di Alpi e Prealpi piemontesi e liguri, il terribile Col de Turini, dalla Ronde delle Langhe, dalla Susa-Chiomonte, dalla Cesana-Sestriere. I controlli (la velocità media deve stare sui 40 chilometri orari) sono diciotto, otto le prove di precisione, due i medici al seguito dell'organizzazione.

La storia merita anche un pubblico attento. Così, accanto alla competizione, ci anche momenti «collaterali». La sfilata lungomare di Monaco, la vetrina piazza Galimberti a Cuneo, dove nel costume Borgo Dalmazzo prodotti tipici concorrenti, il passaggio in piazza Solferino a Torino e la sosta ad Alba, prima di affrontare gli ultimi durissimi trecento chilometri di gara.

Infine la grande giornata di L'incontro passato e futuro sulla pedana Piazzale Agnelli e la premiazione allo Sport Centre, dove esposte una decina di Alfa Romeo d'epoca.

Qui Tiziana Bussei Nasi, presidente della Sestriere Spa, consegnerà a tutti i partecipanti il ricordo della manifestazione alla Fondazione per la ricerca sul cancro, rappresentata dal presidente Allegra Agnelli.

E' questo l'aspetto forse più importante dell'iniziativa. Dice infatti Vittorio Losana, consigliere delegato della : «*Il contributo della Montecarlo-Sestriere diventato per noi fondamentale, soprattutto perché serve a far conoscere ancor più una fondazione che ha bisogno di tanti aiuti. Siamo infatti nati da un anno fa, con l'obiettivo di realizzare in Piemonte un grande istituto per la ricerca e la cura ro. La costruzione sorgerà sul territorio del Comune di Candiolo: abbiamo già raccolto fondi per cinque miliardi, ce ne servono novanta*».

Renato Operti, direttore generale società Sestriere, aggiunge: «*Lo sport diventato uno dei simboli, basta pensare alle gare di Coppa del mondo sci o al meeting di atletica leggera organizzato lo scorso estate, appena prima delle Olimpiadi di Seul. Il raid Montecarlo-Sestriere è manifestazione adatta per due motivi: richiama alla competizione vecchie e care vetture che possono dare parecchi problemi e piuta una istituzione che ha una nobile finalità. Quest'anno vogliamo sottolineare l'adesione gara di due grandi sodalizi: quello del Portello e il Lancia Club Racing Team. E' segnale di un prestigio in aumento*».

Gli sponsor della corsa sono la Martini, la Toro Assicurazioni e la rivista specializzata Gente Motori. Spiega Ludovico Passerin d'Entrèves, responsabile per le esterne Toro: «*Nel mondo dei motori assicuriamo piloti, pubblico e organizzatori. sponsorizziamo manifestazioni sportive di alto livello e forse l'appoggio finanziario e assicurativo ad importanti appuntamenti artistici e culturali. Essere a fianco della Montecarlo-Sestriere è diventata una tradizione che ci caratterizza*».

La tabella di marcia

LOCALITA'		Distanze		Tempi	
		Km parz.	Km progr.	Parz.	Progr.
MONTECARLO (h 14,15 di venerdì 20-1-'89) (partenza)					
Pelile	C.T. 1				
L'Escarene	C.T. 2				
Turini	C.T. 3				
SOSPEL (h 16,45)		89,19	89,19	2h 30'	2h 30'
(h 18,50)		53,08	169,19	2h 05'	4h 35'
Start	P.P. 1			3'	4h 38'
Racconigi	C.T. 4				
Stupinigi	C.T. 5				
TORINO (h 21,13) (Ingr. RIORDINO)		89,20	258,39	2h 20'	6h 58'
TORINO (h 21,38) (Uscita RIORDINO)				25'	7h 23'
CAMBIANO (h 22,18)		18,40	276,79	40'	8h 03'
Start	P.P. 2			3'	8h 06'
ALBA (h 23,31) (Ingr. RIORDINO)		43,70	320,49	1h 15'	9h 15'
ALBA (h 01 (Uscita				1h 35'	10h 51'
Bossolasco	C.T. 6				
BIVIO (h 01,57)					
BOSSOLASCO - NIELLA		31,70	352,19	50'	11h 41'
Start	P.P. 3			3'	11h 44'
Mombarcaro	C.T. 7				
Dogliani	C.T. 8				
	C.T. 9				
BRANDINI (h 03,35)		59,00	411,79	1h 35'	13h 19'
Start	P.P. 4			3'	13h 22'
Saluzzo	C.T. 10				
MILENI (h 05,07)		54,60	466,39	1h 25'	14h 47'
Start	P.P. 5			3'	14h 50'
MEANA DI AVIGLIANA (h		42,67	509,06	1h 10'	16h 00'
Start	P.P. 6			3'	
Cit Braida	C.T. 11				
AVIGLIANA (h 06,57)		25,30	534,36	40'	16h 43'
SUSA (h 7,48) (Ingr. RIORDINO)		31,34	565,80	50'	17h 33'
SUSA (h 08,13) (Uscita RIORDINO)				25'	17h 58'
DEVEYS (h 08,45)		14,05	580,55	32'	18h 30'
Start	P.P. 7			3'	18h 33'
Bussoni	C.T. 12				
SESTRIERE (h 09,43) (Bivio Col Basset)		34,90	615,45	55'	19h 28'
Start	P.P. 8			3'	19h 31'
SESTRIERE (h 09,32) (Arrivo)		1,80	617,25	6'	19h 37'

I concorrenti dovranno percorrere una media di km/h 617,25 .
La partenza Montecarlo avverrà venerdì 20 gennaio alle ore 14,15, sul Lungomare davanti alla sede dell'Automobile Club.
L'arrivo a Sestriere avverrà sabato 21 gennaio alle ore 10,11 sul piazzale in contemporanea con la partenza della sezione italiana del Rallye di Montecarlo

Il ritorno di un comprensorio con 100 impianti

Splende la Via Lattea

Da Sauze a Sestriere, da Sansicario ai Monti Luna alla francese Montgenèvre si estende uno dei «domaines skiables» più validi del mondo

I piloti salite al Colle del Sestriere non avranno molte opportunità di godersi il panorama e tantomeno potranno bloccarsi equipaggi del «Montecarlo», ma le due manifestazioni sportive vengono a inserire in una stazione che fin sua nascita, oltre cinquant'anni fa, è sempre stata culla dello sport, di tutti gli sport, che dallo slittino auto-sci ha vissuto alcuni dei momenti più felici e collocato nel cuore di uno più fantastiche che uno scalatore possa desiderare.

Quest'anno, dopo alcuni bui in cui esisteva solo come entità geografica, la «Via Lattea» è tornata a splendere: ora è un carosello di impianti di risalita tutti proprietà di un'unica società, la Sestrieres Spa, cui si aggiunge trentina di impianti francesi. Su tutto il comprensorio, che abbraccia Sestriere Colle Borgata, Grange Sises, Sauze d'Oulx-Jouvenceaux, Sansicario, Oulx, Claviere e la francese Montgenèvre il paesaggio è assicurato: è un unico biglietto.

La fase di rilancio che Sestriere iniziò alcuni anni fa ha frutti e darà di migliori. La prima mossa vincente fu di pensare alla grande all'innevamento programmato: allora era una novità pressoché assoluta per l'Italia e certamente unica su basi dimensionali. si pensava che i cannoni potessero servire a qualche ritoccino nei punti più critici delle piste, o a un campo scuola; oggiuno tracciati mitici come la «Kandahar Primavera» parova scelta peregrina.

Invece è visto che, complice la malignità della meteorologia, senza quei cannoni si sarebbe ben e quest'anno addirittura niente. Non l'innevamento programmato ha che consentito a Sestriere di rientrare nel grande giro internazionale della Coppa del Mondo e di rinverdire la fama delle edizioni Kandahar dove si battaglia i migliori liberisti e slalomisti del passato.

Di pari passo si è proceduto al rinnovamento degli impianti: dallo Sises che ha sostituito la gloriosa ma non più agibile funivia (e i passaggi su quella pista panoramica e abbastanza impegnativa si sono di colpo decuplicati) alla telecabina a sei posti sale Borgata al Col Basset consentendo finalmente un'unione profonda con il borgo di Sauze d'Oulx.

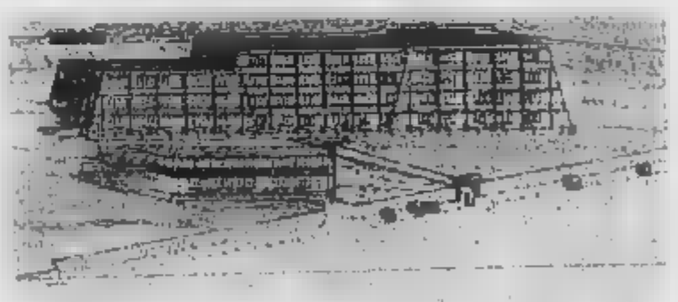
Anche nella stagione corso si è lavorato parecchio: ora in non si sale più con gli sci. La Pià e Plateau (la funivia già da due anni era in disuso) una modernissima seggiovia agganciamento che sue seggiole quadriposto carenate trasporta persone l'ora. versante Sauze d'Oulx sono stati raddoppiati lo skilift Rio Nero e la seggiovia Rocce Nere (ed ecco un altro miglioramento alla carriera di collegamento fra le due stazioni) e finalmente è entrato funzione quell'impianto di innevamento programmato che copre pista di e consente uno splendido sfogo per scuola di e principianti e assicura il rientro in piedi nelle condizioni innevamento più infelici. Miglioramenti alle piste anche settore Sansicario e probabile l'entrata in funzione nel corso dell'inverno del raddoppio dello skilift Granet a Claviere.

I prossimi anni saranno dicati a tante novità (anche campo edilizio, con la costruzione di migliaia di posti letto alberghieri e paralberghieri che accontentino la domanda e rendano vitale la anche nella stagione più bassa), a collegamenti più facili e veloci fra i vari bacini, ma già oggi basta a stendere una settimana di vacanze per percorrere tutte le piste della «Via Lattea», sempre panorami nuovi, su tracciati battuti perfettamente e con una gamma di «fuoripista» entusiasmanti (dalla «Rio Nero» alla «Olimpia», dal «Vallone dei mandarini» alla «Remolon») e, che non guasta, mille possibilità di soste gastronomiche interessanti fra una discesa e l'altra.

Ma quanto Sestriere sia veramente «una montagna di sport» ha cominciato a dimostrarlo scorsa Intendiamoci, il campo di golf a 18 buche è probabilmente il più bel percorso d'Europa ad alta quota e il successo gli è mai venuto a mancare): la costruzione pista di atletica e dell'annesso Centro su cui si è disputato quel meeting che tanto ha fatto parlare di sé sia per i risultati di un fenomeno Carl Lewis, perché l'allenamento nell'aria frizzante del duemila metri ha fatto le ali ai piedi di Antibo e di Bordin alle Olimpiadi di Seul.

Lo è è realtà troppo importante, in termini affettivi, tradizione c'è di occupazione per il Piemonte per non scommettere sul successo della «Via Lattea»; nel momento in cui questa esigenza venisse avvertita dal potere pubblico, come succede in altre regioni, e venissero stilate leggi incentivanti, poche potrebbero confrontarsi con questo angolo Alpi dove lo sci italiano è nato e dove, per la passione di qualcuno, continua a vivere i suoi giorni.

SESTRIERES



IMPRESA COSTRUISCE E VENDE
IN POSIZIONE STUPENDA
MONO - BI - TRI LOCALI

LA CLEISA 2000 SRL
Corso Palestro 8 - Torino
011.518.041 - 541.934

TORO ASSICURAZIONI
ASSICURATORE UFFICIALE
INVITA
QUESTA SERA ALLE ORE 21
IN PIAZZA SOLFERINO PER IL PASSAGGIO
DELLA MONTECARLO-SESTRIERE

La passione per le vetture d'epoca che «non ti tradiscono mai»

Atto d'amore per 4 ruote

Due gloriosi sodalizi in gara: la Scuderia del Portello (che vuol fare rivivere i fasti antichi dell'Alfa Romeo) e il Lancia Club Racing Team (che ha iscritto una Lambda del 1927)

Spesso il paragone l'auto ad una bella donna, ma come si fa ad amare d'amore intenso una «donna» a quattro ruote?

Marco Cajani, 42 anni, architetto di Seregno e (*«sopratutto»*, dice lui) presidente della gloriosa Scuderia Portello risponde con un sorriso, con un'alzata di spalle, con una battuta: *«Quelle vecchie auto vere, le porti nel cuore, non le tradisconi mai»*. E apre il suo garage: nel Romeo d'annata tirate a lucido, coccolate come figlie, non uno sfregio, interni che sembrano

Cajani è Montecarlo-Sestriere un'Alfa 1900 T Super del 1954, *«quella poliziotta stradale»*. a lui altri 78 piloti-collezionisti, atto d'affetto che il Por alla gara.

che cos'è la Scuderia del Portello? *«Al Portello N* — spiega l'architetto di Seregno — *sorgevano agli gli stabilimenti Alfa Romeo. Quando è nato il club, nell'83 ad Arese, abbia voluto recuperare dalla memoria l'antica sede, forse una po' nostalgica, comunque un capostipite storico. Oggi il Portello è la squadra ufficiale delle vetture Alfa Romeo»*.

A chi l'idea del sodalizio sportivo?

«Ad un piccolo di amici che avevano almeno un gioiello in garage. Oggi contiamo più settanta piloti, fra i quali una ventina stranieri, disputiamo il campionato italiano e quello europeo di categoria. In Europa abbiamo volte nell'84 Beppe Lucchini, che era alla guida una T21, la Giulia tubolare Zagato, e nell'86 con la mia Giu sprint Zagato».

Quali grandi Mitzu gara queste nonnine a motore?

«Vede, erano le auto di famiglia — dice Cajani —. Con loro si andava in gita e al mare, si caricavano figli, cani e bagagli. bolidi di oggi, e in Formula 1, tecnica talmente sofisticata gran parte dei meriti vanno a meccanici e motore. Sulle nostre vetture la differenza fanno ancora la bravura, l'esperienza, la preparazione del pilota. Vince chi ha più "pieda", si afferma davvero il migliore, male che vada il più fortunato».

Quanto questo bobby, questo salvaguardare l'antico?

«Se si cerca risultato a tutti i costi ci vuole un patrimonio. Ma se davvero l'importante è partecipare, allora si può parlare di sport costoso a miliardari. Tenere in casa un'auto d'epoca è come mantenere un cavallo. Quasi sono più robuste di quelle moderne, sono affidabili e, per quanto riguarda almeno le Alfa Romeo, di difficoltà a trovare i pezzi di ricambio».

Cajani ha già partecipato Montecarlo-Sestriere, quindi può giudicare gara. *«Se c'è serve a una prova molto bella e divertente, le non sono imbiancate rischia di diventare noiosa»*.

pretende da un pilota Montecarlo-Sestriere?

«Lo spirito d'avventura, un po' profumo da pionieri, capacità di adattamento, resistenza al freddo». Centoventi equipaggi partenza, qual è il loro sogno? *«Tutti partecipano per fare risultato...»*.

Dell'Alfa ad altro prestigioso, Alla terza Montecarlo-Sestriere si presentano per la prima volta dieci vetture del Lancia Club Racing Team. Perché questa tiva?

Risponde Domenico Negro, giovane presidente della scuderia: *«Si tratta di un esperimento ufficiale che speriamo funzioni e possa ripetuto nei prossimi anni. "pezzo" più pregiato la Lambda Mille Miglia del 1927, la prima auto italiana sospensioni indipendenti. E' una vettura scoperta che guidata una signora, Lucia Gambarini Rovaggio, una padovana sordi il figlio al suo fianco»*.

Che cosa chiedete a questa vostra portacolori?

«La nostra registrazione — dice Negro, — è abbastanza logica, trattandosi dell'anteprima al Rally di Montecarlo. La Lambda ha il numero bellissimo vederla arrivare prima al Sestriere pronto per passare il testimone Della Integrale di Saby, in un segno di continuità».

Le altre «equipaggiate» del club una Aprilia del '31 che Pavia, una Augusto '34 uscita da un garage di Torino; Aprilia, un'Apple seconda serie di un collezionista gallnese e, naturalmente, una gloriosa Fulvia HF della Valsesia. *«C'è un'altra motivo — aggiunge Negro — che ci avvicinati a questa manifestazione: possibilità di dare un alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro»*.

Quando il Lancia Club Racing Team?

«Nel 1972 — risponde il presidente — grazie all'aiuto della casa madre e all'iniziativa di alcuni proprietari d'auto d'epoca. Oggi possiamo contare su più mille iscritti e dodici club federati in tutto il mondo. Siamo l'altro rappresentati negli Stati Uniti, Australia, Sud Africa, Belgio, Danimarca, Francia, Svizzera e Bretagna. La scuderia, inoltre, è tenutaria registro storico».

Quali le iniziative principa

«La più importante è l'appuntamento internazionale dedicato sempre ad una grande capitale. siamo stati a Madrid, quest'anno pensando toccare tutti i Cantoni della Svizzera. Poi c'è il raduno italiano. Nell'89 vorremmo riorganizzare l'Elba Classic. Nell'87 la prima edizione di quel rally ha conquistati e ora i piloti vogliono ritrovarsi propria su quelle strade».

I numeri dei concorrenti

Questo l'elenco ufficiale degli iscritti:

1. *Roveggia - Roveggia* (I-I) Lancia Lambda Millemiglia; 2. *Berpani - Perduca* (I-I) Lancia Artena; 3. *Nonnese - Vergnano* (I-I) Lancia Augusta 1ª S; 4. *Dussi - Tomaselli* (I-I) Lancia Augusta; 5. *De Stasio - Caramano* (I-I) Lancia Aprilia; 6. *Nosgira - X* (I-I) Aprilia; 7. *Tenconi - Canta* (I-I) Lancia Aprilia; 8. *Capra - X* (MC-MC) MGTC; 9. *Bastianello - Bastianello* (I-I) Lancia Aurelia 1; 10. *Maisano - Beonetto* (I-I) A.R. 1900; 11. *Monticone - Perno* (I- Porsche 356; 12. *McLean - Brooks* (GB-GB) Lancia Aurelia 14. *Cabella - Geng* (I-I) Fiat 1100 TV; *Cajani - X* (I-I) A.R. Giulia TI super; 16. *Mambretti - X* (I-I); 18. *Introzzi - Olanotto* (I-I) Cisitalia 33 DF volo rad; 19. *Morpurgo - Muzzi* (I-I) Renault 4 CV.

20. *Berruti - Badella* (I-I) A.R. super; 21. *Dosi - Pietro* (I-I) Appia 2ª S; 22. *Sandri - X* (I-I) A.R. Giulietta; 23. - *Cri* (I-I) Fi spider 1200; 24. *Cocchia - Sani* (I-I) Lancia Aurelia B20; 25. *Otto Brac - X* (MC-MC) A.R. Giulietta sprint; 26. *Casalini - X* (I-I) Healey S.MKI; 27. *Ferrisi - Alicandri* (I-I) Austin Healey Sprite MK I; 28. *Raimondi - Raimondi* (I-I) A.R. Giulietta sprint V.; *Dixon - Sutcliff* (GB-GB) Ford Zypher II; 30. *Puce - X* (I-I) A.R. S.V.; 31. *Franceschini - Zambelli* (I-I) A.R. Giulietta TI; - *D'Angelo* (I-I) Giulietta sprint V; 33. *Rusconi - X* (I-I) A.R. Giulietta spider V; 34. *Bodini - X* (I-I) A.R. Giulietta spider; 35. *Rossi - Redaelli* (I-I) Porsche 356; 36. *Ponzone - Ramero* (I-I) MG II spider; 37. *Weber - Zand* (CH-CH) A.R. Giulietta sprint V; *Squarcia/lchi - Prati* (I-I) Triumph TR 3A sport; 39. *Organi - Degano* (I-I) Fiat Osca.

Iachino - Lato di Priolo (I-I) Giulietta T. I.; 41. *Ronco - X* (I-I) coupé; - *Comune* (I-I) Porsche 356 43. *Pidutti - Fabbri* (I-I) M.G. A 1600 MK3; 44. *Bossolo* - (I-I) A.R. Giulia 1600 spider; *Verna - Verna* (I-I) A.R. sprint; 46. *Aondio - Macchi* (I-I) A.R. Giulia sprint; 47. *Allaira - Artoli* (I- A.R. Sprint; *Trapera - X* (I-I) Fiat coupé; 49. *Becagli - Becagli* (I-I) Fiamma coupé; (*Zanchi - Monarca* (I-I) Lancia Flavia coupé; 51. *Valseriati - Favero* (I-I) Porsche SC; 52. *Janich - Berion* (D-D) Porsche 356 SC; 53. *Ghiggi - Gerevini* (I-I) Porsche 356 B; 54. *Briscagli - X* (I-I) A.R. Giulia sprint; 55. *Gozzo - Lado* (I-I) A.R. Giulia spider; *Ruspera* - (I-I) A.R. Sprint; 57. *Pucci - Tuccori* (I-I) A.R. Sprint; 58. *Zaccarello - Tosco* (I-I) 220 60. *Steinhauslin - Giacciardini* (I-I) A.R. 2000 spider.

70. *Ramello - Vietti* (I-I) Triumph TR 4; 71. *Ceresa* - (I-I) Austin Mini Cooper S; 72. *Picchiottini - X* (I-I) A.R. Giulia sprint; 73. *Garbero - X* (I-I) A.R. sprint 74. *Agnelli - Vergolio* (I-I) Lotus Cortina; 75. *Scopigli - Amici* (I-I) Giulia TI super; 76. *Ballerin - Mervati* (I-I) A.R. Giulia TI super; 77. *Verdecchia - Pugliese* (I-I) A.R. sprint; 78. *Serena - Serena* (I-I) A.R. Giulia sprint GT; 79. *Berri - X* (I-I) Fiat 2300 coupé; 80. *Noiarnar - Manocasio* (I-I) coupé; 81. *Berson - Berson* (F-F) Renault Alpine A 110; 82. *Perez - Subert* (I-I) Lancia Fulvia coupé; 83. *Zilioni - X* (I-I) A.R. Giulia sprint GTA; 84. *Pendini - Fogino* (I-I) A.R. Giulia sprint GT; 85. *Pra - Pra* (I-I) Lancia Flavia Zagato; 86. *Fini - Stanguellini* (I-I) S coupé; 87. *Vidovic - X* (Y-Y) 2S Gordini; 88. *Sordi - Sordi* (I-I) Lancia Flaminia coupé T; 89. *Golia - Rizzo* (I-I) Lancia Fulvia HF.

90. *Paulaleoni - Paulaleoni* (I-I) Porsche 911 S; 91. *Monti - Lisi* (I-I) Porsche 911 S; *Shoendimann - X* (G.B.) Austin Healey; 93. *Romiti - Colupi* (I-I) Fiat Ghia; 94. *Cabella* (I-I) Fulvia 95. *Rogna - Rogna* (I-I) M.G. Midget MKI; 96. *Gennanelli - Sala* (I-I) Lancia Fulvia HF; 97. *Bilotti - X* (I-I) Lancia Fulvia; 98. *Giribaldi - Borparello* (I-I) Porsche 911 S; 99. *Sala - Sala* (I-I) A.R. Junior spider; Govoni - X (I-I) A.R. GTA; *Terranova - Santo* (I-I) Austin Mini Cooper S; 102. *Argenti -* (I-I) Lancia Fulvia HF; 103. - *Garbero* (I-I) Renault R8 Gordini; *Romeo - X* (I-I) Morris Mini Cooper S; *Giordano - X* (I-I) A.R. GT Junior; 106. *Grimaldi - Pozzo* (I-I) Lancia Fulvia HF; 107. *Iuciani - Mazzolo* (I-I) Porsche 911 S; 108. *Capriotti - X* (I-I) A.R. Bertina; 109. *Galimberti - X* (I-I) Innocenti Mini Cooper.

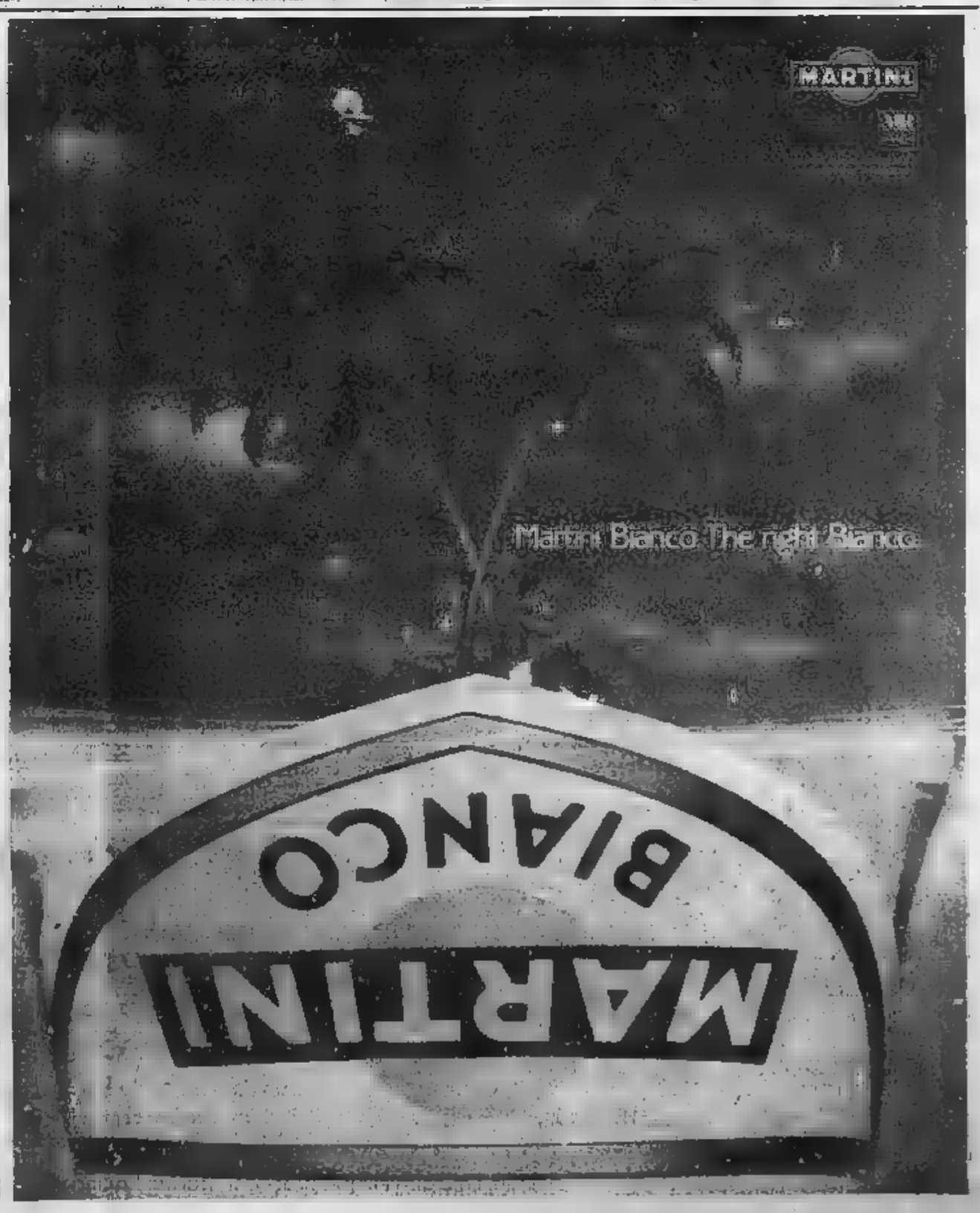
110. *Duberti - X* (I-I) Renault R8 Gordini; 111. *De Vico - X* (I-I) HF; 112. *Laverda - Lovato* (I-I) Renault Gordini; 113. *De Carli -* (I-I) Renault R8 Gordini; 114. *Conti - X* (I-I) Lancia Fulvia HF; 115. *Malaguti - Pozzillo* (I-I) Lancia Fulvia HF; 116. *Allaira - Castagno* (I-I) A.R. GTV; 117. *Lavizzari - X* (I-I) Lancia Fulvia HF; 118. *Aondio - X* (I-I) A.R. GTD Q. oro; 119. *Her - Marschal* (CH-CH) Mercedes Sel 6.3; 120. *Olivi - Dominici* (I-I) Porsche 911; 121. *Gradi - X* (I-I) Fiat 124 spider; *Miano - Venezia* (I-I) A.R. GT Junior Zagato; 123. *Bianchini - Bianchini* (I-I) Lancia Fulvia HF; 124. *Venturoli - X* (I-I) Lancia HF; 125. *Kowan - Piovano* (B-I) Renault Alpine A 110; 126. *Raimondi - Pedini* (I-I) Lancia Fulvia HF; 127. *Calzolari - Folli* (I-I) La HF; 128. *Rollino - Ricagni* (I-I) Lancia Fulvia HF; *Materca - Baulino* (I-I) Lancia Fulvia HF; 130. *Carrara - X* (I-I) Lancia Fulvia HF; 131. *Golbani - Zanoni* (I-I) Renault Alpine 110; 132. *Messa - Gamba* (I-I) Renault Alpine A 110; 133. *Tonda - X* (I-I) Lancia Fulvia HF; 134. *Rondinelli - Rondinelli* (I-I) Renault Alpine A 110; 135. *Bosco - Cerutti* (I-I) Fiat 124 spider sport.

INSIEME PER COMPETERE CON IL FUTURO.

WEBER
SOLEX
JAEGER
VEGLIA BORLETTI
CAVIS
CARELLO
Bertetti

MAGNETI MARELLI

Nasce un grande gruppo: Magneti Marelli. Un gruppo di aziende che hanno deciso di unire risorse, investimenti, progetti, idee, uomini e know-how. 2000 persone in Italia, Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Brasile lavorano per la ricerca e lo sviluppo. Magneti Marelli sa che non c'è futuro senza passare attraverso l'elettronica più avanzata, con uno sviluppo di hardware specifico e un software sofisticato. Ed è per questo che si appresta ad affrontare già da oggi un domani esigente, fatto di autoveicoli sempre più perfetti e nei quali i diversi sottosistemi si integrano fra loro.



LANCIA. NESSUNO HA MAI VINTO TANTO.

7 CAMPIONATI MONDIALI ASSOLUTI RALLY.
1972, 1974, 1975, 1976, 1983, 1987, 1988. Dietro questo semplice elenco di anni [illegible] l'esperienza, la passione [illegible] l'impegno di chi ha saputo vincere tutto.

4 MONDIALI PILOTI RALLY.
Nel 1977, nel 1987 la doppietta nel Gr. A e nel Gr. N, nel [illegible] un nuovo trionfo. I piloti Lancia hanno un posto di primo piano nell'automobilismo sportivo.

49 VITTORIE MONDIALI DAL 1972.
A partire dal 1972 si sono disputate 192 prove mondiali. Lancia ne ha vinte 49. Il doppio della [illegible] seconda classificata. È un altro primato difficile da battere.

11 CAMPIONATI EUROPEI PILOTI RALLY.
Diciannove anni di gare, undici anni di gloria. Con 6 vittorie consecutive nelle ultime 6 edizioni. I piloti Lancia non vincono, dominano.

9 VITTORIE ASSOLUTE SU 10 NEL 1988.
E fra queste anche il mitico, inespugnabile Safari Rally. L'albo d'oro [illegible] Lancia non solo è il più ricco, è [illegible] anche il più completo.

247 PROVE SPECIALI DEL MONDIALE RALLY NEL [illegible]
310 prove, 247 vittorie. Questo [illegible] significa soltanto vincere, è affermare una superiorità difficilmente eguagliabile. La superiorità di Lancia.

1988 LANCIA [illegible] ANCORA CAMPIONE DEL MONDO RALLY.
Un campionato vinto con 5 gare d'anticipo. Un vantaggio che testimonia la supremazia della tecnologia e dell'automobilismo Lancia in tutto il mondo.

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con VS+ Turbo Synthesis.

Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein, Brembo, Esso (per benzina), Ferodo, Martini & Rossi, TRW Sabelt, Speedline, Steyr Puch.
Gli sponsor: Borletti, Carello, Magneti Marelli, Savara, VS Olio Fiat, Weber.

1988. La Delta HF integrale del Martini Racing vince con pneumatici [illegible]

Al mondiale rally l'«Integrale» è la vedette

Delta, sempre lei

Dopo due stagioni da dominatrice in versione 4wd quest'anno (la berlinetta Lancia ha anche uno splendido successo commerciale) è ancora più agguerrita

Riparte il mondiale rally ed il tema, come da due anni a questa parte, è sempre lo stesso: cercare di battere la Delta integrale, dominatrice assoluta delle stagioni '87 e '88. E' già un record per una vettura impegnata al vertice nel mondo delle corse. Ormai l'automobilismo sportivo vive al tempo in maniera esasperata ed una macchina vincente in un campionato, di norma viene superata in quello successivo. Per la Lancia invece l'orologio sembra essersi fermato. La Delta integrale rimane un punto fermo, un riferimento per chi vuole aggiudicarsi le corse. Non a caso anche i giapponesi, tanto per fare un esempio d'attualità, hanno dovuto guardare a questa berlinetta, alla sua concezione, se hanno voluto preparare auto competitive, producendo modelli analoghi.

Ma la Lancia ed i suoi tecnici non sono rimasti a guardare, a crogiolarsi fra gli allori conquistati. Non sono bastati i due titoli mondiali vinti prima con Kankkonen e poi con Biasion, i successi in tutte la gare nel 1987 (fatta eccezione per Corsica e Safari), non è stato sufficiente il record ottenuto lo scorso anno con il bottino rimpinguato anche dal favoloso rally africano, per calmare gli appetiti della squadra corse. Dalla 4wd si è passati all'integrale ed ora si annunciano a breve scadenza importanti novità: il motore a 16 valvole che debutterà a metà circa del campionato e la a controllo elettronico che farà il suo debutto proprio in questi giorni, nel prestigioso «Montecarlo» sulla vettura sperimentale guidata dal giovanissimo Alessandro Fiorio.

Duemila vetture realizzate dalla prima stagione di gare, oltre 9000 prodotte l'anno passato ed un programma che accenna ad estinguersi, decretando un successo commerciale senza precedenti. Prendiamo ad esempio la nuovissima frizione messa a punto in collaborazione con la Valeo. Si tratta di un sistema molto sofisticato che consente di ottenere notevoli vantaggi nelle competizioni su strada. Questi in sintesi gli obiettivi raggiunti dal comando «electronic clutch»: 1. Partenze fermo con massima accelerazione, senza possibilità di errore. 2. Ottimizzazione dei tempi di cambio marce. 3. Minori sollecitazioni per gli organi della trasmissione. 4. Maggiore fiducia per il pilota nella guida

si (mancando quello della frizione il conduttore può specializzare l'uso dei piedi, il sinistro per il freno, il destro per l'acceleratore, azionando questi due comandi contemporaneamente). 5. Minore usura meccanica del pilota stesso, il quale non più pensare ad azionare la frizione.

Il sistema, molto sofisticato, ha un uso molto semplice. Per innestare le marce, infatti, è sufficiente azionare la leva comando del cambio. La forza in tal modo esercitata su un sensore elettronico di direzione posto leva provoca il disinnesto della frizione. Il conseguente reinserimento avviene non appena il sensore inserita segnala che il rapporto desiderato è stato effettivamente innestato. I vantaggi sono molteplici, soprattutto per quanto riguarda le partenze. In un avvio normale con il motore fuso ad un regime di 1200 giri, la centralina mantiene la frizione staccata; accelerando oltre, con la prima innestata, una centralina comanda il reinnesto. In caso di un via in una prova speciale in gara, un pulsante sul volante permette di portare il regime del motore alla rotazione ottimale. Quando si lascia il bottoncino la frizione viene innestata con una gradualità che dipende dall'aderenza del terreno. Insomma una vera e propria rivoluzione che si traduce in guadagni tricì importanti per quanto riguarda ovviamente le corse ad alto livello.

Come si vede in Lancia Delta all'avanguardia tecnologica. Una sfida che si rinnova, nella quale le più importanti case automobilistiche impegnate nel settore anticipano il futuro, approfittando di un banco di prova che non consente soste. Non a caso i giapponesi in partisono presenti in forze con Toyota, Mazda e Mitsubishi che hanno allestito squadre di prima grandezza, affidando loro gli ultimi delli loro produzione più fará Delta a sostenere il massiccio attacco? La risposta avrà già al termine del «Montecarlo», gara tra, ma anche difficilissima, condizionata dalla meteorologia, situazione delle strade, dall'abilità degli equipaggi e dall'organizzazione delle squadre. Insomma una guerra totale nella quale la «Delta» gioca il ruolo impegnativo di vettura da battere. Sempre lei.

Alba protagonista di una sfida tra sport, fantasia e folclore

La lunga notte delle Langhe

Nelle scorse edizioni almeno diecimila persone assistevano, infreddolite ed entusiaste, ai passaggi della carovana variopinta sulle stradine ghiacciate

Terza edizione e l'avventura si ripete sempre più avvincente, sempre più spettacolare. I grandi bolidi di un tempo tornano a far sognare i monegaschi, i tigulli, i canellesi e gli albesi: un appuntamento che è atteso e che non mancherà anche quest'anno di migliaia e migliaia di appassionati. La Montecarlo-Sestriere avrà alcuni momenti interessanti: i difficili passaggi sui colli ghiacciati, una sosta a Cuneo, in piazza Galimberti, la piazza più bella d'Italia e, dopo la tappa a Torino, il fascino antico delle Langhe e di Alba, la capitale naturale di questo prezioso angolo del Basso Piemonte.

La variopinta carovana partirà anche quest'anno lungomare di Montecarlo e punterà subito ai Colli del Turini e poi Bospel, la lunga e stretta valle del Roja. Il Tenda. E giù a Limone, lungo il Vermenagna, fino a Cuneo. Nella capitale della «Granda» i concorrenti, dopo aver percorsi già chilometri, faranno tappa lasciando che anche le gloriose «nonnine» possano prendere fiato. In piazza Galimberti verranno distribuiti a tutti i partecipanti i prodotti tipici delle valli alpine cuneesi confezionati dall'Agrimontana.

Da Cuneo verso Torino, attraverso Savigliano e Racconigi. Qui, di fronte all'ex castello reale dei Savoia ci sarà un controllo timbro. Dopo la grande manifestazione in programma a Torino la carovana farà dietro front e punterà le Langhe no, Pralormo, Canale e concludendo la tappa ad Alba. E la capitale del vino e dei tartufi accoglierà i temerari e le «nonnine» con il consueto calore: Alba, non va dimenticato, vanta una grande tradizione automobilistica. Su queste colline si correva un rally importante; nella vicina Diano era diventata tradizione l'appuntamento con il Doc, mentre proprio nei giorni scorsi è stato presentato il rally Cin-Cin di Santa Vittoria d'Alba. Ma non è tutto: su queste strade transitava il San Giacomo, rally di grande ospita la sede degli Amici Moscato, che con «Supergum» organizzano le più importanti corse di slalom in salita della regione.

Per due anni Montecarlo-Sestriere si è alleata con la neve: nessuna precipitazione alla partenza dal Principato e poi tormenta e ghiaccio lungo il percorso con piloti e navigatori infagottati e sbuffanti. Ma nonostante il freddo e le strade bloccate, oltre 10 mila persone accorsero in Langa per assistere a questa grandiosa sfilata. Ricordo Silvio Biangetti, a capo del comitato albese che cura l'immagine di questa meravigliosa zona chio Piemonte: «Sì, è vero. *La gente e gli sportivi della provincia sfidarono il gelo, le strade intasate, la neve che continuava a cadere copiosa, per assistere all'arrivo di questa strana e multicolore carovana*».

Spettacolo, fantasia, folclore, ma anche ospitalità: la gente di Langa è fatta così e i 120 equipaggi che arriveranno nel Cuneese dovranno misurarsi non solo con le tabelle limite da rispettare, ma anche con i piatti tipici che gli albergatori prepareranno per i piloti e i navigatori. Ma c'è anche un'altra sorpresa: tutti i partecipanti alla Montecarlo-Sestriere riceveranno un'originale bottiglia di

Alba protagonista della sfida e le Langhe terreno di gara. Questa magica Montecarlo-Sestriere è molto attesa dagli sportivi della Granda, da sempre appassionati di motori e di gare «terribili» dove vetture e piloti devono saper viaggiare all'unisono. La grande na sbucherà dal tunnel del Tenda dopo un'arrampicata nella Valle del Roja. A Limone ultima fermata per il rifornimento prima di scendere giù in picchiata verso Alba.

Nella capitale delle Langhe le auto si fermeranno e gli organizzatori ordineranno «serrate sotto» per chiudere i varchi lasciati aperti dalle auto ritirate. Per piloti e navigatori un'ora e mezza per un pasto caldo e per quattro passi nella città dei grandi vini, del tartufo, delle diatribe storiche. Poi, mentre «nonnine» si riposeranno sulla piazza del Municipio (Bugatti, Jaguar SS, Lancia Lambda, Fiat 508 spider, Fiat 524, Tc), le auto della categoria turismo inizieranno le *ronde* delle Langhe.

L'appuntamento è ghiotto, da non perdere. Alba è già mobilitata, le Langhe sono in fermento. Ospitare le auto che hanno fatto la storia dello sport motoristico e che hanno anche saputo modificare il costume, è tutti i giorni. Così vedranno «sfrecciare» Lancia Flavia Sport, le Giulia Quadrifoglio, le Lancia Flavia Zagato, le Mini Cooper, le Fiat 2300 e le Ferrari. Il giro notturno toccherà i centri più caratteristici di questo splendido angolo del Piemonte: da Alba a Diano, a Montelupo, e Serravalle Langhe. Poi imperniata verso l'Alta Langa, terra dura di lotta, con tappa a Feisoglio, Bossolasco, Niella Belbo e Murazzano, patria delle fa- robiole. Dopo sperato la Pedaggera lungo l'antico del sale, un tempo punto maggiori traffici tra e Liguria si torna indietro e si scende nuovamente verso la Langa ricca di vigneti. Da Murazzano a Belvedere, Dogliani a Monforte d'Alba, Castiglione Gallo e nuovamente sulla piazza del Duomo e del Municipio di illuminata a giorno. E poi via il Sestriere.

dopo lo sci le mille attività dell'American Club

In piena forma a quota duemila

S'è nato a dicembre il più grande centro di fitness (la alta montagna in tutta Eucon l'arrivo strutture fantascientifiche American Club a Sestriere. Ma che cos'è questo American d'alta quota? Un grande complesso edilizio a due piani: metri quadrati che possono accogliere fino a 200 persone.

Innanzitutto, la palestra per il body building. Una progettazione d'avanguardia, con l'«Aerobic Super Circuit Training», 11 stazioni-computer, che è una sorta di elettronica» per dire quali esercizi deve fare ogni cliente dell'American e per quanto tempo. Questa apparecchiature sono giunte fresche fresche dagli Stati Uniti, novità assolute per l'Europa: per installarle ci sono voluti quattecnici «Punte diamante» di tutta d'alto livello. Ci sono macchinari specifici per ogni muscolo del nostro corpo.

Nuovo anche per il palestra, quella del corpo libero, un maxischermo nel quale compaiono specialisti di ogni tipo di ginnastica. Quattro i campi di squash: sport introdotto in Italia proprio dall'American.

Nella «zona umida» troviamo il bagno turco, la sauna, la vasca d'idromassaggio per tonificare i muscoli. Ma c'è la mano consueta ho!m, «stanza calda», una sorta di efficace compromesso sauna e bagno turco.

E tra un esercizio e l'altro? Tanti servizi, tutti comodi, disponibili. Dall'esteticista al gabinetto sanitario con specialisti medicina estetica, massaggiatore al lettino abbronzante, dall'elegante bar con ristorante dietetico al baby club (dove si possono parcheggiare i più piccini, sorveglianti alla grande terrazza che costituisce uno splendido solarium naturale.

ATTENZIONE!
Silvano Naldoni
CHIUDE
definitivamente il atelier mette a disposizione delle signore Clienti la collezione '88-'89 di
PELLICCE PREGIATE
con sconti sino al 60%
La grandiosa realizzazione è in corso per gentile concessione con regolare conto deposito, presso:
FASHION FUR
(ex CANADIAN FUR)
VIA ROMA, 242
(Piazza C.L.N.) - TORINO
SOLO PER POCHI GIORNI

Grande dei corsi sulla pista del Lago Losetta di Sestriere

A scuola per guidare sicuri

Automobilismo, una tradizione per Sestriere. Con un «punto d'incontro» eccezionale per campioni e semplici appassionati: la pista su ghiaccio del Lago Losetta, centro di agonismo e di formazione piloti. Si viene qui per imparare a cavarsela nelle situazioni più difficili sulle strade normali sia nelle competizioni. Guidatori «turistici» per imparare i trucchi dei rallisti; giovani piloti; piloti già affermati che vogliono «tenersi in forma».

Tanta attenzione è pienamente giustificata dal fatto che il «circuito Losetta» offre ben più di bel fondo ghiacciato per «farsi le ossa» in situazioni-limite. L'assistenza è garantita, e di alto livello. Tutta la pista è sotto il controllo telecamere, che seguono passo per passo ogni prova: la cassetta registrata viene poi data allo studente-pilota perché possa rivedere com'è andato, ed eventualmente in che cosa ha sbagliato. C'è una perfetta illuminazione per le «notturne», come in un campo di calcio: è così possibile allungare gli orari anche nella stagione invernale, quando, le ore di luce sarebbero troppo poche. Si può «scendere in pista» dalle nove del mattino fino a mezzanotte.

Oltre le prove pratiche, le lezioni teoriche: c'è la «Scuola guida sicura» del lago Losetta pubblica anche delle dispense. In esse sono puntualizzati tutti i vari aspetti tecnici del problema-guida, compresa un'attenta analisi meccanica delle vetture, dei carichi, delle torsioni cui sono sottoposte nelle marcia su ghiaccio, neve e fango.

Da dicembre a quattro mesi, privati cittadini, aspiranti rallysti, piloti tesserati dalla Csai possono prendere familiarità con le maggiori difficoltà di guida che incontreranno, abituarsi a superarle, perfezionarsi: per diventare sempre più «vincenti» e, quantomeno, per «alzare il livello» della propria sicurezza al volante, in ogni circostanza.

E' un «classico» ormai da tempo: e adesso è diventata davvero una buona ne per tutte le borse. I prezzi stati «tagliati», in del 30 per cento. Per tre tipi di corsi, uno più conveniente dell'altro:

— 1 ora: tutta di pratica, con vettura della scuola e istruttore che simultaneamente svolge la teoria a bordo. Costo, 135 mila lire.

— 3 per 300 mila lire complessive si può seguire un corso più completo, per acquisire una guida veloce, brillante e soprattutto in tutte le situazioni.

— Settimanale: il corso completo per perfetto controllo del mezzo tecnico. Costava 1.000.000, è stato ridotto a 1.250.000.

Ma ci sono anche altre «opzioni». Il privato può girare la propria vettura per la modestissima cifra mila lire ogni quarto d'ora. Sempre nei giorni feriali si può affittare una delle 11 vetture a disposizione: dalla Panda alla Croma, alla Prisma a 4 ruote motrici. Tariffe da 30 mila lire.

Ma non solo per l'addestramento: anche sul piano agonistico la pista Losetta «allarga il campo». Dal 16 febbraio parte una nuovissima gara: la prima in Italia in cui gli organizzatori danno ai concorrenti l'auto (messa a disposizione dall'Alfa Romeo) e la licenza «Csai amatoriale». Il fascino della nuova iniziativa è grande: piovono già le iscrizioni; tra un mese dovrebbero superare le 400.

Gente Motori dà il benvenuto a quei temerari sulle macchine rombanti.
3° Rally per auto storiche
Montecarlo-Sestriere
19/21 gennaio 1989
Gente Motori sponsor ufficiale

Gente Motori di febbraio vi dà appuntamento in edicola per sapere tutto sulle auto di ieri e quelle di oggi.

De Finis soddisfatto dell'andamento della trattativa

Ieri mattina l'incontro a Torino con Gerbi e De Finis nello studio di Zunino

Un mobiliere per il Toro, è Molon

Ex presidente del Vicenza, è di Tezze di Arzignano - Esaminato lo stato patrimoniale, l'industriale ha promesso risposta entro fine

TORINO — Il probabile nuovo padrone del Torino arriva da Vicenza, si tratta di Marino Molon, industriale del mobile (titolare della «3 Gi-ma»), che già è stato presidente del club della sua città nella scorsa stagione, prima di venire estromesso dagli stessi componenti della cordata che lo aveva portato al vertice societario, e che non lo gradivano più.

Ieri mattina Molon, accompagnato da un legale, un commercialista e da Manera, già suo collaboratore al Vicenza, si è incontrato con Gerbi e De Finis nell'ufficio del commercialista Zunino, presidente del collegio sindacale del Torino, a cui il presidente e l'amministratore delegato hanno demandato il compito di cedere il loro pacchetto azionario. L'incontro è durato quasi quattro ore: Molon, che farebbe capo a una cordata di industriali veneti in via di definizione, ha richiesto di esaminare lo stato patrimoniale della società granata. Tutti i dati richiesti gli sono stati messi a disposizione e, a quanto l'industriale veneto si è impegnato a dare una risposta entro fine mese.

A conferma dell'evoluzione positiva della trattativa, nel pomeriggio il presidente granata ha diramato un comunicato in cui — pur mantenendo l'incognita sul nome del possibile acquirente — si afferma che «attuali accordi di maggioranza *«hanno preso alto del positivo validi gruppi industriali, nell'ottica di giungere a una soluzione della prossima cessione delle trattative»*.

La richiesta di Gerbi e De Finis per la loro quota (più del 70 per cento del pacchetto azionario) è di dieci miliardi. Zunino, in attesa della risposta di Molon, proseguirà anche i contatti con altri possibili acquirenti il cui interesse sarebbe altrettanto concreto.

Molon è personaggio singolare, come capita di incontrarne spesso nel variegato mondo del calcio. Basti pensare che durante la sua presidenza è arrivato a comparire pagine pubblicitarie che scrivevano a mano sollecitando i tifosi a non disertare lo stadio. Non solo, ma offriva il biglietto gratis per le partite in trasferta e sostanziosi sconti ai tifosi che acquistavano mobili da lui.

Quarant'anni, nativo di Tezze di Arzignano, la sua prima comparsa nel mondo dello sport, Molon la fa a vent'anni come presidente del club biancorosso del suo paese. Poi nel 1984 sponsorizza il Vicenza con il marchio della sua industria mobiliera, la cui sede è in una vecchia filanda costruita all'inizio del '900 e sottoposta ai vincoli delle Belle Arti. Da qui il nome di un notiziario che pubblica, appunto, con il titolo «La filanda».

Ai tempi dell'acquisto del pacchetto azionario del Vicenza spiegò la sua scelta sostenendo di averla fatta «*primo perché sono un tifoso; secondo perché mi è parso un buon affare. Quattro miliardi non sono tanti per una società dalle tradizioni nobili come quella vicentina*». E ancora: «*Penso che in operazioni del genere, che dopo tutto sono un hobby, uno non debba investire più dei dieci-quindici per cento del proprio capitale*».

Nel mondo del lavoro, Molon ha saputo farsi strada celermente. Dipendente di un'azienda mobiliera, colse l'occasione quando questa fallì, rilevandola. E chi lo conosce meglio sostiene che la sua abilità sia pari alla furbizia, la sua spregiudicatezza all'ambizione. Un personaggio, insomma, capace di far discutere sul suo modo di essere, la cui dichiarazione nel momento in cui assunse la presidenza fu: «*Sono sicuro che rimarrò per almeno dieci anni*». E invece non ha finito neppure il campionato.

Ariete, studioso di astrologia, si dichiara un uomo fortunato. E in effetti, almeno nel mondo dello sport, i suoi precedenti sono abbastanza lieti, come racconta: «*Ho sponsorizzato per una stagione il Vicenza ed è salito in serie B e, sempre con il mio marchio, anche la squadra del mio paese è stata promossa in prima categoria. La stessa cosa è accaduta con il rugby Thiene e con un paio di squadre femminili di basket e pallavolo*».

Giorgio Barberis

Torino. Molon (a destra) e il suo legale ieri mattina poco prima dell'incontro con i dirigenti granata (foto Tartaglia)

Zoff presenta la «nuova» Juventus

Privi di Rui Barros e probabilmente di Altobelli (è pronto Buso), i bianconeri cambiano formazione - Finora solo Tacconi e Marocchi a tempo pieno

TORINO — La Juventus cambia formazione. Con Altobelli è difficile che l'attaccante possa rientrare, l'ottava volta, dall'inizio del campionato, che Dino Zoff modifica la squadra, altrimenti, con Buso, sarà il nono schieramento diverso in avvio di partita. Sinora gli uomini utilizzati sono stati 16, solo Tacconi e Marocchi hanno a tempo pieno dato 1170' a testa.

La squalifica di un turno a Rui Barros semplifica, da un lato, le scelte di Zoff ma le complica, dall'altro, poiché il piccolo asso portoghese, capocannoniere juventino con 8 gol (il sesto gli è stato «rubato» a Bologna da una deviazione del bolga Demoli), è in forma e, sicuramente, non sarebbe toccato a lui uscire per far posto, eventualmente, ad Altobelli.

«*I problemi Barros vengono cancellati anche se il sostituto sarà all'altezza. Rui assicura di non aver detto niente all'arbitro ma, per me, l'argomento è chiuso da domenica scorsa*», taglia corto il tecnico. Oltre all'assenza di Barros, la Juventus rischia di affrontare l'Atalanta senza «Spillo». Il centravanti zoppica e il suo pessimismo aumenta.

«*In questo momento non potrei giocare: andrò in campo solo se starò al cento per cento*», ha detto ieri uscendo dagli spogliatoi dopo le cure del massaggiatore De Maria. Il dottor sociale spera che la mesoterapia annulli il persistente dolore al ginocchio destro («*Non riguarda l'articolazione anche se è dell'infortunio riportato all'Olimpico, e non c'è la preoccupazione una ricalcificazione della distorsione*», ripete il dottor Bosio) consentendo ad Altobelli, a corto di preparazione, di intensificare gli allenamenti in questi due giorni che precedono la sfida con i bergamaschi.

«*Non è detta l'ultima parola*», ha osservato Zoff. Altobelli non sarà disponibile, toccherà a Buso, rientrato mercoledì notte da Smirne dove era stato in panchina per l'amichevole dell'Under 21 con la Turchia anche perché gioca quasi mai nella Juventus e il c.t. gli aveva preferito il più collaudato Rizzitelli. Buso, alcune ha disputato tre spezzoni di campionato ed a Firenze, malgrado l'assenza di Altobelli, non era stato utilizzato.

«*L'allenatore, per le caratteristiche della viola, aveva preferito i tre stranieri e nel primo tempo tutto aveva funzionato bene mentre, nella ripresa, forse una punta ci voleva per impedire ai difensori di avanzare in massa: non credo di essere rimasto esclusa per il gol fallito all'Olimpico, anche perché a Como avevo segnato e a Pisa avevo procurato il rigore; spero mi venga concessa la possibilità di rimediare all'errore commesso con la Roma*», dice il giovane attaccante che ieri si è allenato con gli altri juventini.

Nessuna preoccupazione per Laudrup che, a causa di un'epistassi, ha dovuto interrompere la partitella per recarsi dal prof. Sartoris. Con un tampone di garza nella narice l'emorragia nasale è stata bloccata e il danese (che sta per diventare padre e aspetta notizie da Copenaghen dove si trova la sua compagna Tina) sarà al suo posto. Quanto a De Agostini, le condizioni del piede sinistro stanno migliorando e, se il collaudo sul pallone sarà positivo, andrà in panchina.

Zoff non ritiene che la sconfitta di Firenze abbia compromesso l'inseguimento della Juventus alle prime della classe: «*Non cambia assolutamente niente anche se un gol al 90' non si doveva incassare. Non facciamo la su nostro e cercheremo di più in alto possibile*». Chiede un successo sull'Atalanta ma sa che la Juventus dovrà sudare per conquistarlo contro un avversario che ha perso solo a Napoli alla prima giornata e che ha gli stessi punti dei bianconeri. «*La pericolosità la si vede da questi dati, non mi stupisce la classifica dei bergamaschi ma l'Atalanta non è una piccola Inter, si comporterà da provinciale, però è squadra che sa giocare e amministrare il pallone*», spiega Zoff che elogia il lavoro di Emiliano Mondonico: «*E' persona simpatica, sicuramente uno dei più quotati fra gli allenatori emergenti. Complimenti*».

Probabilmente ritroverà Stromberg, svedese di 1.89 il 29 maggio 1963, a Goteborg, segnò l'ultimo nella partita dell'addio alla Nazionale e che è divenuto capitano dell'Atalanta. Ma Zoff non si volta mai indietro.

Bruno Bernardi

Carbone, 2 gol in un fazzoletto

PORTO S. ELPIDIO — Privo di ben sei titolari (Comi, Cravero, Ferri e Muller, oltre ai nazionali Under Fuser e Zago) il Torino ha disputato un'amichevole contro la formazione locale che milita nel campionato Interregionale. I granata hanno vinto 4-1, chiudendo però in svantaggio il primo tempo per un gol del centravanti locale in azione di contropiede.

Il pareggio granata lo ha siglato (58') Carbone su azione di calcio d'angolo. Il raddoppio (69') è stato di De Nicola, quindi è andato in gol (76') Edu con un gran tiro fuori e ancora Carbone ha completato il poker (80') in contropiede.

All'85' Brambati è entrato duramente su un avversario che ha reagito. Sono allora intervenuti arbitro e panchine e tutto si è risolto senza conseguenze.

I granata sono scesi in campo con Lorieri (dal Marchegiani); Brambati, Catena; Landonio (58' Nicola), Benedetti, Rossi; Menghini (55' Carbone), Sabato, Bresciani, Edu, Bruno (46' Zocchi).

Il Napoli perde l'asso argentino a Genova e nei due incontri con l'Ascoli di coppa e campionato

Maradona si arrende, stop per dieci giorni

I medici gli hanno imposto l'alt, i dolori alla schiena sono sempre più frequenti - «Non posso andare avanti così, mi fermo mio malgrado e penserò a curarmi» ha detto il capitano - Romano, Carannante e Neri al posto - Rientro previsto a Pisa, il 5 febbraio

NAPOLI — Il Napoli partirà stamane per Genova senza Maradona. Il capitano resterà a Napoli per intensificare le cure. I dolori alla schiena sono sempre più frequenti. «*La situazione si sta protraendo da troppo tempo* — ha osservato il medico sociale — *meglio che Diego abbia deciso di fermarsi. Ha assolutamente bisogno di giorni di riposo*».

Il fuoriclasse argentino salterà tre partite: quella di dopodomani con la Sampdoria e le due successive con l'Ascoli: mercoledì nel retourmatch di Coppa Italia e l'ultima domenica di gennaio al San Paolo per la 15ª di campionato.

Meglio giocare gare senza il sudamericano che continuare a disporre di lui in condizioni precarie. Diego riusciva ad esprimersi come sempre con coraggio ma la percentuale di rendimento era medio-bassa.

«*Giocherò a Genova anche se sarò al 30 per cento*», aveva affermato lunedì sera, durante il programma televisivo che lo vedeva protagonista di «Mundial 10», a Napoli. Ma cambiato il nulla sarà il riposo e le cure del dottor Acampora e del massaggiatore Carmando.

Maradona riconosciuto che i medici hanno ragione. «*Sono costretto a fermarmi per forza, mio malgrado. Non andare avanti così per giorni e penserò solo a curarmi*».

Quale occasione migliore per sapere se davvero il Napoli è Maradonadipendente? Boskov sarà certamente felice. Una preoccupazione meno dovendo affrontare un Napoli assetato di punti nella rincorsa all'Inter. Bianchi, invece, avrà qualche problema in più. Tanto per usare un eufemismo.

«*Almeno molti mesi* — ha affermato il tecnico partenopeo — *che il ragazzo riuscisse ad allenarsi bene. Negli ultimi tempi lo si è visto poco, quasi mai. Era prevedibile che prima o poi fosse costretto a fermarsi nonostante la sua buona volontà*».

Una tegola sul capo del trainer che già aveva altri problemi da risolvere. Carnevale a De Napoli, solo ripreso gli allenarsi a tempo pieno, giocando anche la rituale partitella. Più delicate le condizioni di Ferrara. Ieri svolto lavoro differenziato. chi sostituirà Maradona? Nei compiti, nessuno. Nessuno al mondo è in grado di essere... Maradona. quindi da chiedersi chi prenderà il posto in squadra. Potrebbe essere Romano oppure Carannante.

«*Presto per rispondere a questa domanda* — ha detto Bianchi —. *Romano? Francesco sta lavorando bene ma ha ancora bisogno di lavoro specifico sul pallone. E' fermo da quattro mesi per il noto infortunio alla tibia. Non c'è fretta*».

Non è quindi trascurabile una diversa soluzione. Giocare uno dei centrocampisti più avanzati ed inserire il giudiziante Carannante. Non è da trascurare neanche l'impiego dell'ultimo arrivato, Neri. Il ragazzo, che rassomiglia a Domenghini, già è fatto valere all'esordio a Verona ed in Coppa Italia contro l'Ascoli. Insomma, Romano, Carannante o Neri al posto di Maradona. Diego dovrebbe rientrare a Pisa il 5 febbraio, sedicesima giornata.

Il Napoli volerà stamane verso la Liguria. A Rapallo effettuerà un allenamento oggi pomeriggio e quello di rifinitura domattina.

Vittorio

Van Basten e Gullit fino al '92

MILANO — Silvio Berlusconi ha respinto l'offerta del Barcellona per Marco Van Basten e la prossima settimana proporrà al «Pallone d'oro '88» e a Ruud Gullit di rinnovare il contratto con il Milan sino al '92. Arrigo Sacchi ha superato il provino e domenica giocherà all'Olimpico contro la Roma. Molti dubbi su Donadoni che non si è allenato per farsi applicare un supporto in bocca.

Tutta l'Inter, dirigenti, allenatori, staff medico e squadra, sarà stasera a cena ospite del presidente Pellegrini nella sua villa di San Siro.

● Casasco, ex Brescia, sarà il nuovo d.s. del Genoa e si occuperà della gestione amministrativa della società mentre Landini continuerà ad operare il calcio-mercato.

Al centro del caso Brian Clough del Nottingham Forest

Un allenatore inglese prende a pugni i tifosi

Dopo un'invasione di campo - aperta dalla federazione

LONDRA — Uno dei più noti allenatori di calcio britannici, Brian Clough, è al centro di una polemica per aver preso a pugni alcuni tifosi che cercavano di invadere il campo della sua squadra, il Nottingham Forest. La polizia ha annunciato che non prenderà provvedimenti contro Clough a meno che non si sia denunce di parte. Un'inchiesta sarà però aperta dalla Football Association. La stampa inglese ha fatto più volte il nome di Clough come eventuale successore di Bobby Robson alla guida della nazionale: questa possibilità sembra però compromessa.

Un filmato dell'incidente è stato mandato in onda da tutti i telegiornali. A far perdere la calma all'allenatore sono stati i tifosi della sua stessa squadra, che durante il campo per festeggiare la vittoria per 5-2 contro i Queen's Park Ranger. «*Alcuni tifosi* — ha affermato un portavoce della polizia — *hanno spinti al limite oppositivo del campo per far fronte ai sostenitori della squadra avversaria, con i quali si erano già stati tafferugli terminati con qualche arresto. In questo contesto è avvenuto lo scontro in cui è stato coinvolto l'allenatore*».

Esasperato dai tifosi che rischiavano di provocare una squalifica del campo, Clough si è scagliato contro di loro ed è stato ripreso dalle telecamere mentre colpiva un giovane. La federazione calcistica ha annunciato l'apertura di un'inchiesta. «L'allenatore non saprà giustificarsi in modo convincente, potrebbe ricevere una censura», Brian Clough, 53 anni, disse una volta in un'intervista alla televisione: «*Nel calcio ci sono troppi leppisti, a cominciare da presidenti di società*».

DALL'84 HA SALTATO 11 GARE

Dalla stagione 1984/85 quella del debutto in Italia, Maradona ha giocato solo 5 partite di campionato. Due i forfait nei primi tre anni: Bari-Napoli 1-2 dell'1/12/85 e Napoli-Avellino 3-0 dell'8/2/87. Da allora che le ultime tre volte degli azzurri senza Maradona hanno colpito con altrettante sconfitte: Fiorentina-Napoli 3-2 e Napoli-Sampdoria 1-2 dell'8 e 15 maggio '88; infine Lecce-Napoli 1-0 del 16 ottobre 2ª di campionato.

Oggi in tv

18,40 Hockey su ghiaccio: Varese *(Raitre)*
18,50 Sci: Tignes, Super G femm. *(Tmc, Capod.)*
12,50 Sci: da Wengen, libera masch. C.U.M. *(Raitre, Tmc, Capodistria)*
14,10 Tennis: Open *(Capodistria)*
15 — Sci: alpini da Wengen *(Raidue)*
15,10 Pallavolo: uni. de Majorca-Panini Modena Coppa Campioni *(Capodistria)*
13,35 Pattinaggio: Europei artistico *(Raitre, Tmc)*
19 — Pattinaggio: Europei *(Capodistria)*
20,30 Calcio: Italia-Brasile Coppa Pelè *(Italia 1)*; pattinaggio da Birmingham, Europei artistico *(Tmc)*
21,15 Boxe: S. Pellegrino, A. Duran-Boon, pesi welters *(Raitre)*; tennis: Australian Open *(Capodistria)*
0,15 Pattinaggio da Birmingham, Europei artistico; equitazione da Cortina, conc. ippico su neve *(Raiuno)*; ippica: Palermo, corsa Tris trotto *(Raitre)*
Boxe: Pugilato ieri, Carlo Duran-Tom Dogs, europeo 1976 *(Raitre)*
Rubriche: 13,30 Sport *(Tmc)*; 15 Oggi sport *(Raidue)*, 16,10 Sport sprint *(Capod.)*; 18,45 Derby *(Raitre)*, Sportime *(Capod.)*; 20 Football americano *(Capod.)*; 22,30 Forza Odeon *(Odeon)*, Sottocanestro *(Capod.)*; Mondocalcio *(Tmc)*

Troppi giovani dell'Under sacrificati agli stranieri

Bearzot attacca i club

DAL NOSTRO INVIATO

— Difensori e il slogan Cesare Maldini trovatosi improvvisamente sin troppo ricco in di attaccanti ma scarso nel reparto difensivo. Al punto che fra una battuta e l'altra ha chiesto o forse s'è chiesto «*E se convocassi mio figlio Paolo? Mi ricordo tanti problemi in passato, potrebbe farlo anche in futuro, almeno nelle gare ufficiali con Svizzera e San Marino per le qualificazioni. Poi vedrà*».

Non è stato un atto d'accusa per i due «fuoriquota». Luca Pellegrini e Carobbi: entrambi, coincidenza, sono difensori ma non hanno portato Under 21 quel qualcosa in più in fatto di esperienza ci si aspettava dal loro innesto. Troppe volte davanti al Perugia le mischie si sono concluse con gran sofferenza per gli azzurrini. L'attacco ha realizzato il 50% delle occasioni che si sono presentate mentre il stato due gol, palo, traversa.

L'ideale per assestare la difesa sarebbero le convocazioni di Cravero e Maldini: libero e terzino che sa lavorare a fondo sinistra senza considerare il Zanoncelli più sicuro del pur promettente Salvatori. Anche il centrale Di attraversa un momento opaco e qualcuno ha ricordato a Maldini che c'è pur sempre Benedetti. Insomma, tante chiacchiere per la difesa visto che per centrocampo e attacco elogi si sprecano.

Anche Bearzot è entusiasmato per Fuser e Simone. raccomandato però ai granata di non «*ammazzarsi con quelle corse di matti*». «*Chi lavora in qualità* — ha aggiunto — *deve imparare a equilibrare gli sforzi. E' un ragazzo in gamba, peccato che gli siano arrivati pale di palloni sui avrebbe sicuramente segnato: se impara a non sprecare le energie, diventa determinante sia per il Torino che per la Under 21*».

Ancora Bearzot: «*L'avventura in questa squadra è affascinante, anche perché può dare alla Nazionale di giocatori 78. Oltretutto abbandonati di attaccanti: Rizzitelli, Simone, Di Canio, Buso, per non dimenticare Bresciani, Ciocci, Morello, Rizzolo. Le società però devono farli giocare. state promesse nel passato in cui credevamo. Battistini; Massaro, Baldieri, Righetti, Sabato, Tovalieri ma li vediamo ancora rispettando Bergomi e De Napoli hanno avuto una pausa ma hanno saputo riprendersi: vorrei che si ripetessero altri casi simili proprio per miopia club abbagliati dal solito straniero. Abbiamo ragazzi in gamba, diamo loro fiducia me fa la Under 21*».

Giorgio

Oggi incontro decisivo tra il presidente blucerchiato e la Rai che offre un quarto della cifra in

Samp-Napoli in tv vale 400 milioni per Mantovani

Vialli super bomber

(b. col.) E' Gianluca Vialli il bomber più bomber del nostro calcio. Con il gol che ha consentito alla Samp di lasciare Pescara con i 2 punti l'attaccante ha fatto cifra tonda: fra campionato, coppe e nazionale ha messo insieme 20 gol in 22 partite e si lascia alle spalle il giovane Baggio di 3 lunghezze. Un'assiduità ai gol tutto inconsueta per l'attaccante blucerchiato al quale Boskov ha quest'anno assegnato la maglia numero «9», quella del centravanti tradizionale. Infatti ha già eguagliato il suo bottino della passata stagione — la più redditizia carriera — quando in 35 partite era andato a bersaglio 14 volte in campionato, 3 in Coppa Italia e 7 con la Nazionale. Questa la classifica dei cannonieri relativa ai protagonisti della massima divisione.

	Campion.	Coppa Italia	Coppe europee		
Vialli	7	9	3	1	20
Baggio	8	9	—	—	17
Altobelli	4	7	4	—	15
Bereza	6	2	2	—	10
Maradona	8	6	1	—	15
Van Basten	5	3	5	—	13
Virdis	6	1	5	1	13
Careca	10	1	1	—	12
Carnevale	6	2	1	2	11

GENOVA — Mancano 300 biglietti di tribuna al tutto esaurito e un centinaio di milioni all'ufficializzazione della «diretta» tv Sampdoria-Napoli per la zona di Genova. Entro però, il cassiere società genovese potrebbe festeggiare l'azzeramento dei due count-down. Molti dei 900 biglietti finiranno sicuramente nelle mani dei bagarini che stanno già facendo affari d'oro con i «distinti», acquistati a 30 mila lire e rivenduti a cifre che oscillano tra le 60 e le 90 mila.

I 100 milioni sono quelli che separano la richiesta di Mantovani (400) dall'offerta della Rai (300). Il presidente della Sampdoria e Giberto Evangelisti, pool sportivo, troveranno probabilmente l'accordo a metà strada. Così Mantovani potrà incamerare, complessivamente, circa 500 milioni, record difficilmente battibile nel prossimo stagione.

Sono spiccioli di confronto degli 3 dei Napoli domenica scorsa grazie all'arrivo dell'Inter, ma con un stadio dimezzato è davvero il massimo la Sampdoria chiedere.

Il count-down di Boskov mira invece 14,30 di domenica, quando l'allopartante annuncerà le formazioni. Fino a quel momento l'allenatore della Sampdoria dovrà consultarsi continuamente con il professor Chiapparo, capo dello staff medico blucerchiato, per sapere chi potrà mandare in campo.

Nella lista degli incerti che già comprendeva Mancini (sciatalgia) e Vierchowod (coliche renali), si è aggiunto Mannini, vittima della «cinese». Ieri il terzino aveva 37 di febbre, ma si è allenato ugualmente con squadra protetto da una sciarpa e da un berretto di lana.

Dei tre, Mancini è quello che rischia meno, ma è anche il più immusonito. Non ha voglia di parlare. Sfugge anche i giornalisti giustificando l'improvviso silenzio-stampa con la scaramanzia: «*Scusate, ma se sto zitto la fortuna sarà nostra parte*».

Nessuno gli crede, però. In l'attaccante non gradito le esortazioni di Boskov e Vialli che nei giorni hanno chiesto di correre più, di per la squadra. Vialli non è allegro. Ieri se la presa con il campo di allenamento di Bogliasco: «*E' peggio di Marassi, non riusciamo neppure a provare gli schemi*».

«*Un pizzico di nervosismo è positivo* — minimizza Boskov — *può dire che i ragazzi sentono la partita, che non concentrati*». Anche l'allenatore, comunque, fornisce il suo piccolo contributo all'aumento del clima di tensione. Per tutta la settimana si è morso la lingua ripromettendosi di non polemizzare con Maradona, il suo «grande nemico», ma ieri un quotidiano sportivo ha fatto dire che si potesse scegliere preferirebbe il nerazzurro Bergomi al grande Diego.

«*Sono stato frainteso* — precisato il tecnico viso imbronciato — *ho semplicemente detto che completare tatticamente la mia squadra il terzino dell'Inter sarebbe l'ideale. Il mio era un discorso sugli equilibri Sampdoria. Ma parliamo di valori assoluti è diverso. Il migliore mondo è Maradona, su questo ho alcun dubbio. E se devo confessare che felice, dal mio punto di vista s'intende, che domenica non giochi di noi. Non quelle cose per diplomazia, a favore dell'argentino parlano i fatti. Negli ultimi due campionati il Napoli ci ha sempre battuti a proprio grazie ai suoi gol. Sarei davvero un pazzo se non dicessi che sono felice che stavolta non ci sia*».

Renzo Cerbonesi

BASKET

Coppa Campioni, Pesaro perde la prima gara in casa

Scavolini ko col Barcellona

Decisivi per gli iberici i tiri da tre punti: 12 a segno su 16 - Male Magnifico - La squadra di Bianchini scivola al 3° posto

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — Senza Norris, con l'altro americano, Walters, a servirlo, il Barcellona, ma sarebbe meglio dire la nazionale spagnola, espugna Pesaro e si conferma l'invincibile armata di questa Coppa Campioni. La Scavolini, scavalcata anche Maccabi, che ha schiantato in casa (124-93) il Nashua, è scivolata al 3° posto nel girone, e adesso guarda con preoccupazione alla prossima trasferta, nell'inferno di Salonicco. E' stata una brutta partita, come quelle troppo attese (record d'incasso con 1 milioni), troppo gonfiate alla vigilia. Ma è avuto un protagonista di altissimo livello, San Epifanio, e un «cattivo» nel major Walter Magnifico che ci ricordi.

Dal capitano, la squadra campione ha soprattutto pagato un pauroso confronto sul tiro da tre punti: 2 centri degli uomini di Bianchini contro i 12 dei catalani. Come dire una differenza di 9 punti. E sono state soprattutto le bombe di Epi (6 su 6), vecchio incubo italiano, a fare la razzata, la barcarola ieri, dell'Adriatica.

La svolta alla gara data proprio lui, San Epifanio, a metà ripresa. La Scavolini, sfruttando un eccezionale Costa e gli spunti di genio Daye, aveva conquistato il massimo vantaggio: sei punti (49-43 e poi 55-52). Con Magnifico in panchina, ai noti bene, da nemmeno tre minuti, i pesaresi si sono giocati il match. Epi ha cominciato a bombardare da ogni posizione: una, due tre, quattro volte di fila, con una bomba di Sibilio nell'intermezzo. Ogni fiondata era come una bastonata sulle spalle della Scavolini, che si è afflosciata di colpo. Allora Bianchini ha provato l'ultima carta, il ritorno di Magnifico. Ma ieri l'eroe dello scudetto sembrava entrato nella macchina del tempo, tornato l'efebo incerto degli esordi. Il capitano è entrato sul parquet, ha firmato il canestro del 78-77, ed è subito uscito per il quinto fallo sul ragazzino Abad (un vero talento, per inciso). E tutto in 44 secondi. E così il balletto azzurro-grana è ricominciato, per finire in un crescendo questo sì rossiniano. A mezzo minuto dalla sirena, quando perfino Joachim Costa ha infilato una bomba (la numero 12) da metà campo, sul filo dei trenta secondi, i campioni d'Italia hanno issato bandiera bianca.

Una brutta per Scavolini, che dovrà anche riprendersi i due punti Salonicco, Spalato e Limoges, che non sono poi campetti così ospitali. Una occasione sprecata. La squadra di Bianchini ha avuto chance Barcellona soprattutto, con un reparto lunghi in cattive condizioni. Norris rimasto a casa a fare operare, Walters in serata mediocre, Jimenez appena sufficiente per chi l'abbia visto grandissimo protagonista alle qualificazioni di Rotterdam. Il migliore alla fine è parso il diciottenne Abad, futuro nazionale di domani, ancora acerbo. Tanto che Arlo Costa, pure mai servito, nel primo tempo ha fatto il bello e il cattivo tempo sotto canestro (5 su 6). E per una volta, aggiungiamo, è il caso dare la croce addosso a Drew, discreto, e tantomeno a Daye, tra i migliori.

I catalani, dopo un a mezzo (11 punti di vantaggio 9': 16-16) fatinato nel del primo tempo e all'inizio di ripresa, la difesa allegrotta Pesaro, le troppe della truppa, hanno spianato la strada ai cecchini catalani. E Epifanio, invitato a nozze dalla blanda marcatura Gracis, non ha potuto assistere dallo schiarire tutta la sua classe al tiro. E soprattutto anche Solozabal, precisissimo, e di l'unico straniero dominicano, anche se naturalizzato) in un tutto iberico. La Spagna dato una vera lezione carattere intelligenza Scavolini «americana». Medigente.

Curzio Maltese

[illegible] 15-20 (42-41)

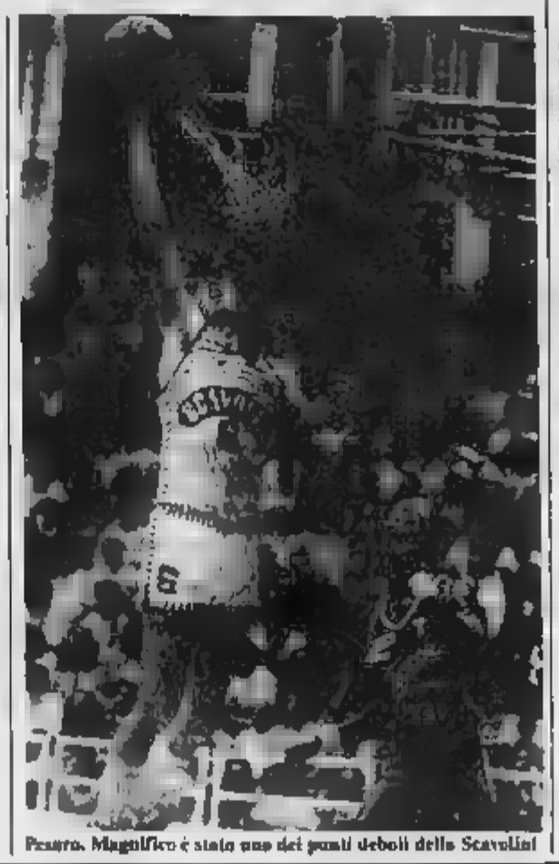
Scavolini: Minelli n.e., Gracis 9 (voto 5), Magnifico 4 (4), Ferro (5), Daye 27 (7), Drew 20 (8), Vecchiato n.e., Zampolini 7 (6,5), Costa (7,5), Silvestrin sv.

Barcellona: Jimenez 6 (5), J. Costa 3 (6,5), [illegible] 18 (6,5), Solozabal 20 (7,5), Abad 5 (6,5), Soler n.e., [illegible] n.e., Walters 6 (5,5), Llopis n.e., San Epifanio (8).

Arbitri: Zych (Polonia) e Malihabiau (Francia) 6,5.

Note: incasso record di L. 58.860.000. Usciti per cinque falli: Magnifico al 36'04, e Costa al 39'45.

Coppa Korac: Philips-Saragozza 105-73; Orthez-Vimmara 95-102; DiVarese-Partizan 75-77; Juventud Badalona-Zadar [illegible]. *C. Ronchetti f.:* Toledo-Gemeax 69-60.



Pesaro. Magnifico è stato uno dei punti deboli della Scavolini

TENNIS

Sorpresa agli Open d'Australia

Wilander non c'è più Krishnan lo annulla

Lo svedese, numero 1 [illegible] mondo, eliminato al 2° turno in tre soli set

[illegible] — [illegible] aveva ragione ad accontentarsi di essere solo il n. 2 delle classifiche mondiali. Invece [illegible] quando lo svedese [illegible] Wilander è diventato il leader [illegible] mondiale con il successo [illegible] US Open [illegible] tendo Ivan Lendl non ne ha più azzeccata una. Ha detto no alle Olimpiadi, ha giocato il Masters solo per onor di firma per essere eliminato anzitempo, poi [illegible] battere [illegible] quasi sconosciuto Steeb ha spianato la strada alla squadra tedesca nella conquista della Coppa D[illegible].

Dopo la sconfitta il dubbio: continuare a giocare [illegible] Open d'Australia, dove doveva [illegible] Il titolo conquistato lo scorso an[illegible] fermarsi subito per cercare di ritrovare stimoli nuovi e magari [illegible] operare alle gambe per evitare il perdurante dolore agli [illegible] che compariva dopo ogni lungo lavoro a [illegible] compiuto su superdure. La spinta degli sponsor lo ha convinto a giocare ma i risultati non sono migliorati. Dopo aver superato a fatica il primo turno, dopo aver sudato cinque [illegible] il connazionale [illegible]n, n. 98 Atp, ieri però è arrivata una cocente sconfitta in tre soli set contro il talentuoso indiano Ramesh Krishnan, n. 51 Atp, recente vincitore del torneo di Auck[illegible]

«Ho giocato il peggiore incontro della mia vita — ammetteva il campione [illegible] —. *Meritatamente sono stato sbattuto dall'Open. La mia palla [illegible] è contro Krishnan è un handicap grave. Ma purtroppo dopo la vittoria di Flushing Meadow non riesco più a trovare gli stimoli necessari per restare ad alto livello. Il questo punto sempre più seriamente di fermarmi per un periodo di riposo e non ho ancora deciso se giocherò in Coppa contro l'Italia a Mal[illegible] dal 3 al 5 febbraio».*

Raggiante invece il gentile Ramesh Krishnan, figlio d'arte (il padre giocava ai tempi Pietrangeli), un gioco classico che adopera la racchetta con la grazia di Borg[illegible]stica. Ma dal suo polso il giocatore Madras, quando la forma fisica assiste, sa fare uscire i numeri più spettacolari tennis. Lo anno dopo buoni era a lungo fermo per dolori alla schiena. Ha [illegible] preparato però molto bene al rientro, allenandosi in Florida sotto guida dell'ex campione australiano Roy Emerson.

L'eliminazione di Wilander, tre volte vincitore a Melbourne ('83, 84 e 88), spiana la strada nella parte alta del [illegible] a Becker e Mecir visto oltre allo svedese sono caduti i francesi Noah e Leconte e lo jugoslavo Zivojinovic.

Nel torneo femminile è uscita Chiesa Bonsignori eliminata al secondo turno dall'australiana Jaggard. Così l'ultima rappresentante italiana in è Raffaella Reggi, che affronterà l'inglese Durie mentre in campo maschile Gianluca Pozzi deve giocare contro l'inglese Bates.

Singolare, 2° turno: Krishnan-Wilander 6-3, 6-2, 7-5; Becker-Sverdinen 7-5, 6-1, 6-3; Mecir-Kratzmann 6-2, 6-7, 7-6, 6-2, Stoltenberg-Jarryd 6-3, 7-6, 5-7, 7-5; Fernfors-Meinecke 6-2, 6-3, 6-2; Ivanisevic-Pilzgerald 6-3, 4-6, 6-3, 6-4; Woodforde-Marcellino 6-4, 6-0, 6-2; Svensson-Beutel 6-3, 6-4, 6-3; Nijsen-Zivojinovic 6-3, 6-2, 3-6, 6-3.

Donne, 2° turno: Navratilova-Byrne 6-4, 7-6; Joggard-Bonsignori 6-4, 3-6, 10-8; Lindqvist-Antonopolis 0-6, 6-2, 6-3; Sukova-Ludloff 7-5, 6-3; Mandlikova-Pfaff 4-6, 6-1, 6-4; Shriver-Loosemore 1-6, 6-3, 6-4; M.J. Fernandez-Grossman 6-4, 7-6; Reis-Fendick 6-4, 7-6.

Doppio maschile, 1° [illegible]: Letts-Man Son King b. Pozzi-Cunha Silva 7-6, 6-2.

Tremila miliardi per le strutture sportive

Oggi il governo vara il decreto sul Mondiale

Opposizione dei Verdi - Gattai polemico sul [illegible] dell'Olimpico

ROMA — Il ministro Carraro porta oggi in consiglio dei Ministri il decreto sui mondiali, sostitutivo di quello lasciato per il accordo sulle opere da [illegible]. E' un provvedimento assai più circoscritto un impegno per l'erario dimezzato rispetto al precedente: ammonterà a tremila miliardi, ma non comprende la parte riservata alle infrastrutture alberghiere che è stata stralciata e precedentemente ta per un importo di 450 miliardi.

Il ministero del Turismo non hanno dubbi: stavolta il decreto diventerà operante, se i verdi annunciato un'opposizione. L'onorevole Anna Maria accusa il governo di *«...voler tremila miliardi di deficit che si aggiornano già a 124 mila miliardi»*. Dal dicastero ribattè i tremila, già i relativi, tutti previsti nel piano di sviluppo Paesa e le opere prescelte verranno soltanto eseguite con priorità sulle in lista attesa.

Di mondiali si è parlato anche della giunta Coni per l'ammodernamento del uso dello stadio Olimpico di Roma. Al termine della riunione il presidente Gattai ha dichiarato con toni irritati: *«Pagherei una grande cifra per conoscere la 'gola profonda' del Coni che diffonde notizie non rispondenti realtà. Il discorso della tribuna Monte rifare è prematuro. L'ipotesi nuovo appalto*

cielo né in terra. Ammesso che si debba ristrutturare quella tribuna, questo in [illegible] privata». Le parole del presidente non hanno fugato i e soprattutto resta da comprendere come il Coni possa far ricorso a una trattativa privata per una spesa prevista in 25 miliardi.

Nel comunicato ufficiale si legge anche che *«...la giunta ha valutato positivamente l'atto di ulteriori consolazioni addebiti al signor Luciano Barra...»*. In realtà, la magistratura ha sollevato Barra, segretario dimissionario della Fidal, dalla accusa di peculato, l'istruttoria è stata formalizzata per ulteriori approfondimenti ipotetici reati. Nell'ambito della Fidal, il caso Cipal relativo contribuzione alle piste si è concluso con un invito al nuovo segretario federale, Gian Franco Carabelli, a *«mal izzare i compiti federali»*.

Il segretario generale ha poi spiegato come il ritardato pagamento premi ad alcuni vincitori di medaglie olimpiche sia legato a esigenze di bilancio, per cui alcuni sono stati liquidati nell'88 e gli altri lo saranno presto all'esercizio '89. Cambiando cappello e diventando commissario della federtennis, dato appuntamento a oggi per presentazione del nuovo statuto. L'assemblea federale elettiva è stata per il 18 marzo.

Giorgio Viglino

SCI

Pista veloce pericolosa nella prima delle due libere di Wengen

Per Mair sfida sul ghiaccio

L'azzurro solo nono in prova: «Su questa neve non da podio, anche se parto sempre per vincere» - Wirnsberger il tempo migliore - Stock infortunato: distorsione caviglia

DAL NOSTRO INVIATO

WENGEN — Mentre Tomba, appena qualche montagna più in là è rimasto ad Adelboden ad allenarsi insieme con gli altri slalomisti), continua a litigare con pali ed inflazione, a Wengen si respira aria di record. La neve è poca anche qui, quindi dura come asse e velocissima.

«Con un ghiaccio del genere è impossibile fare una gara perfetta — ha commentato Wirnsberger ostentando il volto ancora tumefatto dopo la botta di mercoledì —. *Si tratta di fare meno errori degli altri. Oggi sono stato più veloce nella parte alta, ma certamente sbagliato. E' una gara terribile.*

Il che non significa; ovviamente, che la pista diventata meno pericolosa. Anzi, giorno in giorno si fa più veloce. Nell'atterraggio dall'ultimo salto, quello cui l'austriaco Assinger si è rotto i legamenti di entrambe le ginocchia, ieri mattina Heinzer ha spaccato gli sci e Stock ha accusato una [illegible] caviglia.

A parte quello comunque, i primi che figurano in testa alla classifica gli dell'ultima libera

prove dovrebbero quelli che formeranno pp di testa della gara. Con più, ci si augura, quello dell'azzurro Mair che ieri non è arrivato oltre il 9° posto. *«Comunque l andato benino* — afferma il campione — *. Non ricevo mai a fare esattamente quello che vorrebbe, ma questa volta sono molto vicino. Ho sbagliato l'impostazione qualche curva, forse, ma nel complesso soddisfatto. Certo che è difficile: la neve si fa sempre più dura e gli sci sbattono di continuo, così si arriva al fondo con le gambe che cotte».*

Nessun sospetto di scuse preventive, visto che la teoria di Mair è condivisa più o meno tutti. Speranze, piuttosto, di veder ripetersi il magnifico risultato della prima discesa di Kitzbuehel. *«Non è detta* — ribatte deciso l'azzurro — *onestamente non mi considero da podio, dato che io parto sempre per vincere».*

Giorgio Destefanis

Classifica prova: 1) Wirnsberger (Aut) 2'29"27; 2) Mueller (Svi) e Thorsen (Nor) a 9 centesimi; 4) Wasmeier (Ger) a 19; 5) Mahrer (Svi) a 27; 9) Mair (Ita) a [illegible].

Basta, Torino

«Non il più il n. 1 perché non si è allenato bene»

ROMA — *«Se Alberto Tomba è più nettamente il numero 1 tra gli slalomisti, ma soltanto uno [illegible] quattro più forti, questo dipende dal fatto che non è preparato come dovuto alla stagione agonistica»*. Quello il commento di Arrigo Gattai, presidente del ed ex presidente della Fisi, al lungo periodo di nessuna vittoria che sta vivendo il più forte sciatore azzurro. *«Il divario fra Tomba e gli altri* — ha aggiunto parlando al giunta Coni — *è annullato perché questi ultimi hanno lavorato di più in [illegible], lui meno. Prova ne sia ingrassato di 10 kg»*. Gattai comunque ha chiuso con parole di incoraggiamento per il campione bolognese: *«Devo dire che sta impegnando molto per recuperare. Lui dice di essere al 60 per cento, secondo me è già all'ottanta per cento, ma sono i Girardelli e i Blitzner ad essere già in piena forma»*.

(Ansa)

sportflash

[illegible] di fondo, tricolori a Livigno

LIVIGNO — A meno un mese dai Mondiali di fondo in [illegible] (17-26 febbraio a Lahti) una importante verifica per i fondisti azzurri verrà dai campionati italiani [illegible] in programma da oggi a domenica sulle piste di Livigno. I «tricolori» prendono il via con la 15 km maschile, favorito Marco Albarello, e la 10 km femminile, duello le azzurre Di [illegible], [illegible] e Dal Sasso.

Bene, [illegible] il [illegible] di Coggi

VASTO — Sul ring abruzzese di Vasto, a pochi chilometri da Scerni, paese di origine suo nonno, il picchiatore argentino Juan Coggi difende domani sera il titolo mondiale Wba dei superleggeri lo statunitense Harold Brazier, altro abbonato al kp. Il programma Nino La Rocca che, sfumato per ora il campionato europeo contro il britannico Laing, affronterà sulle dieci riprese lo spagnolo Angel Hernandez.

● Sul ring di Rozzano (Milano) il bergamasco il napoletano Raininger contendono stasera il titolo italiano dei pesi leggeri, attualmente vacante.

● Pallavolo: Coppa Campioni: Palma di Maiorca-Panini Mo 0-3; *C Coppe*. Maiorca Pa-Dinamo Mosca 3-1; Camti Bo-Varkaiden Tampere 3-1; *C Campioni f.*: Universitatea Craiova-Teodora 3-1; *C Confederale f.*: Schwerte-Civ e Civ 3-2; Pieven-Braglia Re 2-3.

● La Disciplinare esamina oggi il ricorso d'urgenza del Torino per i due turni di squalifica a Skoro ed i deferimenti del vice presidente dell'Inter Prisco e del presidente del Lecce Juriano per dichiarazioni antiregolamentari.

● Calcio Coppa Italia: il dei quarti, mercoledì, si giocherà alle 14.30, tranne Pisa-Verona alle 20.15

● Rally: con la vittoria ottenuta nel campionato mondiale rally 1988, la Lancia si è aggiudicata per il secondo volta l'ERI World Rally Championship Award. Il premio viene consegnato stamane a Bestriere al team torinese.

● Atletica: l'olimpionico Bordin, Panetta e le azzurre Curatolo e Muneroltto si sono iscritti al «Cross del [illegible]paccio» domenica 29 a Giorgio su Legnano.

La GUNTI-ESSEX (Italia) S.r.l. grande leader nel settore ABBIGLIAMENTI per l'industria automobilistica ricerca:

VENDITORE TECNICO COMMERCIALE

per le zone Piemonte, Liguria e Toscana.

Il candidato ideale è un diplomato in chimica di 30-35 anni avente pluriennale esperienza nel settore specifico, una buona conoscenza della lingua inglese e residente nella provincia di Torino.

Gli offriamo retribuzione al più alti livelli della categoria, auto aziendale e rimborso spese a più di fatti.

Scrivere GUNTI-ESSEX (Italia) S.r.l.
Via Montemaro 25 - 20010 Bareggio MI

GIANDUIA

Negozio di delicatezze alimentari e bar con sede in Torino zona precollinare ricerca

CASSIERA

presenza molta cortesia, gentilezza e classe, entusiasmo e dinamismo, nonché elevato senso di responsabilità e precisione rappresentano le caratteristiche della candidata ideale che dovrà inoltre possedere età compresa tra i 30 e i 35 anni ed documentata e qualificata esperienza in analoga mansione. Inviare dettagliato curriculum personale corredato di recapito telefonico a: Publikompass 247 - T Torino.

La HARTMANN & BRAUN ITALIA S.P.A., multinazionale operante nel campo della misura e automazione di processi, assume per di Torino

TECNICO COMMERCIALE

in possesso di diploma ad indirizzo elettronico per attività di vendita. Costituiscono titolo preferenziale precedente specifica esperienza e/o la conoscenza della lingua tedesca.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a: **Hartmann & Braun Italia - C.so Re Umberto n° 42 - 10128 TORINO**

SANT'ANDREA S.p.A.
Società nel termotecnico ed appartenente prestigioso gruppo italiano ricerca

RIF. A) CAPO CONTABILE
con esperienza triennale in analoga Max 30 anni

RIF. B) [illegible]
in discipline tecniche ed economiche.

per espresso il curriculum a:
SANT'ANDREA S.p.A. - Via L Vinci 18 - 28100 NOVARA

Azienda in forte espansione produttiva di [illegible] di Torino cerca [illegible]

PERITI MECCANICI

da inserire nella prova e responsabile [illegible]
Si richiede [illegible]
Inviare curriculum manoscritto a Publikompass 301 - 10100 Torino.

WELLA

145 Sedi e 36 Stabilimenti di produzione nel mondo ricerca il proprio settore professionale per acconciatori

AGENTI DI VENDITA

per le zone composte da:

A) NOVARA - VERCELLI -
B) [illegible] provincia
C) CUNEO e provincia

Desideriamo entrare in contatto con persone dinamiche, di età 20 30 anni, con auto propria e disponibili in breve tempo.

Costituiranno elemento preferenziale una significativa esperienza di vendita settore dei beni a larga diffusione, capacità di organizzare propria attività forte motivazione una crescita di economico e professionale.

L'Azienda offre la possibilità di inserirsi in una organizzazione di sicura efficienza, con prodotti collaudati ed in un mercato dalle ampie prospettive che, in tempi medi ed in rapporto alle capacità del candidato, consentirà di raggiungere ottimi provvigionali di sicuro interesse.

Sarà posta ogni cura nell'addestramento (corsi - seminari organizzati dall'Azienda) del nuovo personale di vendita.

Gli interessati sono pregati di presentarsi per la **zona A)** martedì 24 gennaio presso **Green Park Hotel - uscita casello autostradale Santhià- Località Cavaglià (Vc)**; per la **zona B)** martedì 24 gennaio presso **Hotel Lux - Alessandria**; per la **zona C)** mercoledì 25 gennaio presso **Hotel Royal Superga - Via Pascal - Cuneo**, in tutti i casi dalle ore 9,30 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17 chiedendo dei funzionari aziendali.

RoC
HYPO-ALLERGENIQUE
SANS PARFUM

Linea Cosmetica leader in Farmacia:

RAPPRESENTANTE

per la seguente area: **parte Torino città + provincia**
desidera entrare in contatto candidati/e che abbiano maturato una precedente esperienza di vendita, fortemente motivati successo, con disponibilità immediata ed auto propria.
Si offre: ampio parco clienti, operare per marchio prestigioso, possibilità di carriera breve termine, guadagno provvigionale superiore alla media, contratto monomandatario.
Inviare dettagliato curriculum-vitae per espresso con recapito telefonico a:
FARRES SpA - Via Farnese 3 - 20146 MILANO

Agenzia leader nel settore, operante in provincia di **ASTI**, di per la ricerca di

RESPONSABILE PRODUZIONE

Il candidato deve avere le seguenti ca
— esperienza pluriennale presso aziende leader,
— possedere buone conoscenze Fempi e Metodi,
— possedere buona esperienza in Programmazione ed Avanzamento Lavori,
— possedere ragione di contabilità industriale
— età 30/40 anni
La posizione offre la possibilità di operare in un ambiente quanto mai dinamico e moderno con una non disgiunta possibilità di carriera.
Si garantisce prestativo vario offerta
— trattamento di massimo livello economico di categoria,
— una remunerazione quanto più varia e competitiva collegata alla sua esperienza e capacità.
Scrivere dettagliato curriculum vitae esclusivo a cui farà seguito un colloquio personale a:
FREE MANAGERS s.r.l. consulenti di direzione Via Cagliero, 9 - MILANO

PRODOTTI LARGO CONSUMO
per potenziamento e ristrutturazione vendita

AGENTI per
province Piemonte R. B-646

Introdotti nei settori: Dettaglio, Supermercati, distribuzione organizzata, Catering

Offre: Possibilità guadagno annuo superiore alla media
Provvigioni ed incentivi
Training formazione specifico
Possibilità di crescita professionale in seno alla struttura
Inquadramento Enasarco
: Disponibilità immediata
Residenza in zona
Iscrizione ruolo agenti

Scrivere dettagliato curriculum vitae, recapito telefonico, a:
Siniex S.r.l. - Via delle Mensole - 00135 Roma

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA *cerca*

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI

laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente per le seguenti zone: TORINO e provincia; ASTI e provincia; ALESSANDRIA e provincia; CUNEO e provincia.
Scrivere **casella 32/P - S.P.I. - 50129 FIRENZE**

Su Raidue ieri primo episodio di «Quattro donne»

Adulterio di partito citando anche Stalin

La Melato da compagna illuminata a gelosa piccolo-borghese

Si è data notizia più volte di questo ciclo Quattro donne: *che è cominciato, e che ieri sera è andato in onda il primo movie e gli spettatori hanno potuto vedere e giudicare, parliamone.*

Riconosciuta l'importanza dell'iniziativa di Raidue, preso atto che il film di [redacted] era autorevolmente firmato da Carlo Lizzani, e che era stato scritto da due [redacted] come [redacted] D'Amico e [redacted] De Concini, alcune perplessità è pur lecito avanzarle.

Coraggiosamente e spericolatamente, dei duri Anni Cinquanta e del partito comunista in un'epoca estremamente difficile si fa lo sfondo — fuggevole sfondo, nella sostanza [redacted] occ[redacted] — di un intrigo borghese, con la moglie (Mariangela Melato) che scopre, attraverso un incidente stradale, il tradimento [redacted] marito (Jean-Pierre Cassel) che ha per amante una ragazza, Paoletta. Di qui scenate roventi complicate dall'appartenenza del tre al pci, e dall'aver militato insieme, marito e moglie, nella Resistenza. «Non è un'avventura — dice lui — [redacted] l'incontro con una [redacted] straordinaria». Un amore dove i sensi, forse, c'entrano relativamente visto che la ragazza (Flaminia Lizzani, figlia del regista) impersona l'attivista di partito non particolarmente fascinosa, e d'aspetto maschilino. Ma tant'è: l'onorevole è colto, propone un compromesso [redacted] convivenza a tre[redacted], e la moglie inferocita scatta gridando «No, [redacted] ci sto! Neanche [redacted] me lo ordina Stalin!».

A parte Baffone tirato in ballo tra le corna, il primo tempo — e nonostante sprazzi [redacted] sentimentalismo retorico (memorie del [redacted] eroico) e altre ballate drammatiche ma amene tra i coniugi (»Paoletta è una [redacted] compagna!» esclama lui; «E' una puttana!» urla lei) — il primo tempo è risultato il migliore: compatto, teso, [redacted] forte effetto proprio [redacted] gli urti privati. Il secondo tempo [redacted] è purtroppo subito sfilacciato e imparruccato, con la moglie affranta che [redacted] rende più come primo [redacted] redattore di «Noi donne», che si rifugia da un'amica e nella psicanalisi, e poi rotola dalla cartomante, e balla i calcini del marito [redacted] finalmente, e avverte palpiti per un giovanotto [redacted] partito), e infine [redacted] pera malamente l'onorevole che — non avendo già abbastanza grattacapi il pci — s'è sfracellato di nuovo nel fosso [redacted] [redacted] finisce bloccato [redacted] carrozzella.

Una situazione classica [redacted] triangolo [redacted] che poteva [redacted] totalmente avulsa dal mondo politico Anni 50 e collocata in qualsiasi altro ambiente e altra epoca. In più, il ritratto centrale della protagonista, comunque vivace nel primo tempo, nel secondo si inerpina e si disperde, e si fa di maniera nell'arduo passaggio — irrisolto — da tiburlinata compagna razionale [redacted] gelosa signora piccolo-borghese (con casa [redacted] fuso e serviente): ne ha risentito la stessa generosa Melato che dagli impeti iniziali giustificati dall'impatto emotivo è andata via via irrigidendosi in un cliché troppo artefatto e insistito di «donna spezzata», un personaggio la cui debole consistenza pur nella continua presenza avrà [redacted] poco sconcertato il pubblico.

Ugo Buzzolan

Parla il conduttore del rotocalco di Raidue in onda rinnovato da domenica

Minoli: ogni «Mixer» [redacted] battaglia

Riorganizzato per rubriche, si occuperà della violenza sui bambini, degli anziani e dei soprusi [redacted] dai cittadini - Una attenzione speciale all'Unione Sovietica - Nello spazio «Faccia [redacted] faccia» già previste [redacted] interviste a Sylvester Stallone, Joan Collins e all'editore Jan [redacted] - In chiusura «pettegolezzi» romani

ROMA — Al centro dello studio «M» su [redacted] piattaforma circolare si sono tutti i mezzi tecnici. L'intero spazio è diviso in quadranti luminosi [redacted] quali corrispondono i [redacted] temi, pianeti del nuovo universo «Mixer». Le telecamere li inquadreranno via via «come un occhio che guarda sul mondo a 180 gradi [redacted] mai fermarsi, per 52 settimane», spiega Giovanni [redacted] mentre scende dalla piattaforma dopo una [redacted] tecnica col regista Sergio Spina. Quasi si compiace della metafora che riassume la scenografia ma anche il senso del [redacted] programma che sta per entrare nel suo decimo anno di vita. «Il nuovo 'Mixer' [redacted] quello che non si ferma mai» aggiunge Minoli [redacted] si trasforma». Fino [redacted] [redacted] è stato un rotocalco multigenere, [redacted] primo a coniugare l'informazione allo spettacolo. Poi è venuta la 'Bianca notte': quindi la [redacted] domenicale di oggi. E l'edizione '89 che vedrà la luce domenica prossima, come sarà?

Spiega [redacted]: «Sarà un programma che continua a seguire l'attualità, [redacted] lo farà più di prima attraverso [redacted] filoni, quasi rubriche che il telespettatore potrà ritrovare ogni volta. Nelle varie se[redacted] proporremo battaglie, denunce o 'scoperte'». Un esempio è l'Est europeo, specialmente l'Urss: un mondo al quale «Mixer» dedicherà un'attenzione costante. La cinepresa entrerà nelle carceri sovietiche, seguirà per un'intera giornata una pattuglia della polizia moscovita al lavoro. Immagini inedite arriveranno dalla Siberia e a raccontarle la storia verrà in studio Jogher Kostin, il fotografo russo che riprese per primo le immagini [redacted] Cernobil contaminata.

Ricorrente sarà il rapporto col «Telefono Azzurro» che [redacted] testimonianze sulle violenze [redacted] bambini. Sotto la lente [redacted] ingrandimento del programma saranno poi gli anziani. Un altro filone si intitolerà «Dalla parte [redacted] cittadino» e racconterà «storie d'ordinaria ingiustizia» scelte [redacted] i molti soprusi di cui [redacted] cittadino è vittima da parte dell'amministrazione [redacted]. Ultimo tema, [redacted] «pubblicità-progresso» con le sue campagne a sfondo sociale: «Mixer» raccoglierà spot esistenti e ne commissionerà di nuovi: come quello ambientalista-jettatorio inventato [redacted] Luciano De Cre[redacted]: «Chi la plastica [redacted] mare vuole gettare, dieci anni di guai deve passare».

Il tutto senza abbandonare [redacted] Federico Zeri che promette nuovi scoop d'arte, né l'appuntamento del «Faccia a faccia» per il quale sono previsti ospiti eccellenti: l'editore britannico Jan Maxwell e i superattivi Joan Collins e Silvester Stallone. Nell'insieme sembra il progetto di un'informazione forse più «impegnata». Come mai? Risponde Minoli: «L'evoluzione rispetto a dieci anni fa c'è stata. Allora [redacted] parola d'ordine [redacted] 'appetibilità', [redacted] per reazione a [redacted] decennio travagliato. Di fronte alle [redacted] ti commerciali, la [redacted] accorciare i ritmi e trasformare la cultura, ancora paludata e letteraria, in qualcosa di più vicino a concreto. [redacted] l'informazione-spettacolo è diventata prima di tutto un modo di raccontar[redacted] è dilagato in tutti i programmi. La lezione del telefilm americano è acquisita. E i contenuti non fanno più paura».

Quindi a correggere l'impressione di serietà, il nuovo *Mixer* avrà un finale leggero a [redacted] Saranno i «pensierini» [redacted] Monteleoni, fino a ieri signora del bel mondo romano, che intervisterà uomini illustri, su temi inconsueti, a volte maliziosi: la maliconia, la preghiera, la parte del corpo di una donna che attira di più.

Maria Grazia [redacted]

Roversi [redacted] Siusy arbitri di Politistrojka quiz onorevoli per politici sconosciuti

Siusy Blady: il programma in onda da metà febbraio

ROMA — «Politistrojka»: il titolo fa omaggio a Gorbaciov, ma non [redacted] un senso preciso. Allude soltanto alla politica, anzi ai politici, protagonisti del nuovo programma a quiz ideato dalla squadra di «Mixer», che andrà in onda il lunedì in prima serata su Raidue a partire da una non meglio precisata metà febbraio. Conduttori: Patrizio Roversi e Siusy Blady (quelli di «Lupo solitario» e «L'Araba fenice»).

A ogni puntata tre esponenti del Palazzo, più o meno noti, si affronteranno in una serie di prove in cui impersoneranno loro stessi, uomini pubblici legislatori e provocatori di consenso. Nel ruolo di ministro, ogni parlamentare dovrà escogitare la legge migliore su certi temi dati.

La posta in palio? L'approvazione dei cittadini-telespettatori che manifesteranno il loro giudizio pro o contro per telefono. «L'idea — spiega Giovanni Minoli — è quella di far conoscere più da vicino i personaggi della politica ai di [redacted] pensi stranoi». Per indurli a partecipare, il conduttore di *Mixer* e ideatore del nuovo gioco ha già pronto uno stratagemma [redacted]

In premio al vincitore non saranno elargiti lire né milioni, ma uno spazio tutto per sé sui mass-media.

Quali veri: non si sa ancora se saranno settimanali o la stessa televisione di Stato.

m. g. h.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

McQueen in fuga dal lager

LA [redacted] FUGA (1963 su Raiuno [redacted] 20,30; dur. 180') di John Sturges su soggetto dello scrittore Paul [redacted] (popolare in America, poco noto in Europa) con Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough, Donald Pleasance, Charles Bronson, James Coburn.

Premiato al festival di Karlovy Vary, e sull'onda incalzante [redacted] musica di Elmer Bernstein, è un kolossal bellico, spettacolare, drammatico e denso di avventure, ispirato ad [redacted] fatto realmente accaduto. [redacted] luglio attraverso cunicoli scavati nel terreno [redacted] una settantina [redacted] prigionieri alleati da un campo nazista. La preparazione, l'evasione, l'ingegnosa edizione attraverso la [redacted] tedesca, la cattura di parecchi e le stragi, e l'arrivo degli scampati [redacted] confine svizzero.

QUESTA RAGAZZA E' DI TUTTI (1966 su Rete 4 alle 20,30; dur. 115' e con spot [redacted]), secondo film di Sidney Pollack, [redacted] da una pièce di Tennessee Williams, cosceneggiatore Francis Coppola, interpreti Nathalie Wood, Robert Redford, Charles Bronson, [redacted] intenso e dolente del melodrammatico Sud degli Stati Uniti durante la grande crisi attraverso l'amara storia di una dolce fanciulla condannata da [redacted] passato burrascoso.

DAISY MILLER (1974 ancora su Rete 4 alle 23,35; dur. 92' e con spot 110') di Peter Bogdanovich dall'affascinante romanzo breve del 1879 di Henry James, il [redacted] primo [redacted] largo [redacted] zo, drammatico ritratto di una ricca, seducente, spregiudicata e «moderna» ragazza americana nella Roma di [redacted]

L'ULTIMA ODISSEA (1977 su Raidue oltre mezzanotte; dur. 95') di Jack Smight, [redacted] Jan-Michael Vincent, George Peppard, Dominique Sanda, del filone fantapolitico e vagamente portajella: gruppo di sopravvissuti alla guerra nucleare in [redacted] salvezza.

AMITYVILLE III (1983 su Italia 1 alle 23,35; dur. 97' e con spot 105') di Richard O'Fleischer, continua l'horror [redacted] e [redacted] nella casa maledetta [redacted] Amityville.

ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO (1974 su Canale 5 alle 20,30; dur. 100' e con spot 120') [redacted] Marcello Fondato, avventure farsesche e paradossali rese in una dei più scatenati film della coppia Bud Spencer-Terence Hill.

ROLLING STONES, TUTTI INSIEME ALLA [redacted]

New York. Ecco i Rolling Stones schierati al Waldorf Astoria dove, mercoledì [redacted] si [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Hall [redacted] Fame». Il celebre complesso si [redacted] per questa speciale occasione, per questa grande [redacted] che [redacted] radunato e ha fatto [redacted] tutte le star della Atlantic Records, la [redacted] discografica fondata agli inizi degli Anni Sessanta [redacted] Ahmet Ertegun. Oltre [redacted] Rolling Stones erano presenti, fra i molti altri, Stevie Wonder e Tina Turner

[redacted] di Bush i servizi in tv

Unomattina, su Raiuno alle 7,15, dedicherà un servizio al neopresidente americano George Bush nel giorno [redacted] suo insediamento alla Casa Bianca. In studio, per commentare l'avvenimento, il giornalista Wollemborg, ospite di Piero Badaloni. Uno speciale Tg2 alle 17 in collegamento con Washington trasmetterà in diretta la cerimonia dalla Casa Bianca. In serata, alle 22,30, andrà in onda un altro servizio speciale dei [redacted] [redacted] e [redacted] menti.

Anche Telemontecarlo dedica una diretta all'insediamento di Bush: un numero speciale di *Tv donna*, in onda alle 17,45. Grazie agli accordi con il network statunitense Cnn che riprenderà l'intera prima giornata di Bush alla Casa Bianca; Tmc si collegherà intorno alle 18 (le ore 12 di Washington) con gli Usa per seguire il giuramento del quarantunesimo presidente americano e il passaggio delle consegne da Reagan a Bush.

[redacted] per Reagan c'è già un film

[redacted] HOOK — I produttori ed il regista di *The pistol*, film sulla vita di [redacted] Maravich, la stella del basket americano scomparso lo [redacted] anno, coltivano [redacted] grande ambizione: convincere il presidente uscente Ronald Reagan a tornare dopo 20 anni sul set. Darrel [redacted] pbell, produttore e autore della sceneggiatura, ha pronta una parte su misura per Reagan: il preside del liceo della South Carolina in cui studiò e giocò da ragazzo il grande Pete Maravich.

[redacted] progetto Campbell [redacted] coinvolto il governatore della Louisiana Buddy Roemer e due parlamentari che lo hanno sposato [redacted] iscritto a Reagan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,30; 24

7,15-9,40 **Unomattina** [redacted] sul [redacted] presidente degli Usa George Bush
9,40 [redacted] **basta** [redacted] **vita**
10 — **Ci** [redacted] [redacted] **dieci**
11 — **Passioni.** Sceneggiato
11,30 [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]
12,05 Loretta Goggi presenta **Via Teulada** [redacted]
[redacted] **Tg1 Tre minuti di...**
14 — **Discoring** Hit Parade della settimana
15 — **DSE: L'Aquilone.** Settimanale di arte, lettere, scienze, spettacolo. «Poeti a singolar tenzone»: Dario [redacted] e Giuseppe [redacted]
16 — **Cartoon clip** Cartoni animati
16,15 **Gigi**
16,05 **Domani sposi.** Con G. Magalli
19,30 **Il libro,** [redacted] [redacted]
20,30 Cinema [redacted] grande (II). [redacted] **grande fuga** (1963) Film di guerra. Regia di John Sturges. Con Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough, Charles Bronson, James Coburn, David McCallum.
23,20 **C'era una volta** «Lascia o raddoppia?»
[redacted] **Per fare** [redacted]. [redacted] Gigi Marzullo e Bruno Palmiari
0,15 **Birmingham: Pattinaggio artistico.** Campionati europei - **Cortina: Sport equestri.** Concorso ippico [redacted] neve

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20; [redacted]
7 — **I Tg del mondo**
7,30 **I giornali di** M [redacted] e E. Sampò
8,15 **Economia e** [redacted]
8,30 **Più vani più belli «Mattino»**
9 — Matinée [redacted] cinema. **La** [redacted] **più** [redacted] **del mondo** (1956). Film commedia. Regia R. Z. Leonard. Con Gi[redacted] Lollobrigida, Vittorio Gassman, Robert Alda, Anne Vernon, [redacted] Lees
10,55 **Tg2 Trentatrè.** Giornale [redacted] medicina
11,05 **DSE: Wenn - Wo - Wie.** Quando, dove, come: conversazioni in [redacted]
11,35 **Una psicologo per tutti**
11,55 **Mezzogiorno è...** Con [redacted] Funari
13,15 **Tg3 - Diogene**
14 — **Saranno famosi.** Il violino fatato
14,45 **Tg2 - Economia**
15-16,55 **Argento e** [redacted]
15 — [redacted] [redacted]. Sintesi [redacted] [redacted] maschile della Coppa [redacted] mondo di [redacted]
[redacted] **Dal Parlamento**
17 — **Speciale Tg2.** In diretta da Washington l'insediamento [redacted] George Bush alla Casa Bianca
19 — **Il** [redacted] **dell'imprevisto.** Telefilm
20,15 **Tg2 - Diogene** [redacted]
20,30 **Fate il** [redacted] **gioco.** [redacted] di Giancarlo Nicotra. Ospite [redacted] serata la cantante inglese Petula Clark
22,30 **Tg2 Speciale** Il giorno [redacted] Bush. Interviste e commenti [redacted] [redacted] presi[redacted] degli [redacted] Uniti
23,45 **Internazionali «D.O.C.»** [redacted]
0,35 Cinema [redacted] notte **L'ultima odissea** (1977). Film drammatico. Regia di Jack Smight. Con George Peppard, Dominique [redacted]a, Jean-Michael Vincent, [redacted] Winfield.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22; 0,05
10,40 **Hockey su ghiaccio.** Merano-Varese
11,15 [redacted] **oggi vi proponiamo i luoghi di** [redacted]
12,55 **Eurovisione.** [redacted] Wengen: **Coppa** [redacted] [redacted] **sci,** [redacted] **maschile**
14,30 **DSE: Maria Teresa d'Austria** [redacted] **le riforme dello Stato di** [redacted]. [redacted]. *Riforma catastale*
15 — **DSE: Il parco** [redacted] **della Maremma**
15,30 **Pattinaggio artistico**
17 — **Destini.** 19ª puntata
17,45 **Videobox**
[redacted] — **Ceo**
18,45 **Tg3 - Derby.** A cura di [redacted] [redacted]
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **28** [redacted] **prima**
20 — **Io** [redacted] *Parole segrete in tv*
20,30 **Telefono giallo.** Da un'idea [redacted] Lo Beghin. R. **Il** *L'ultimo viaggio di Roberta.* A cura di S. Gustavo.
22,05 **Telefono giallo**
23,15 **San Pellegrino Terme: Pugilato** [redacted] **e ieri. Oggi**
[redacted] **Palermo: ippica.** Corsa [redacted] di trotto
0,25 **Pugilato oggi e ieri.** [redacted]

Il critico segnala

RAITRE [redacted] 20,30) — [redacted] «Telefono giallo» Corrado Augias rievoca e ricostruisce nei suoi aspetti più sconcertanti l'assassinio, rimasto oscuro, di una ragazza di vent'anni uccisa la scorsa [redacted] [redacted] presi di Cosenza, assassinio sul quale sono tuttora aperte [redacted] indagini.

RAIDUE (ore 17) — Lunga ripresa [redacted] [redacted] Washington e dalla Casa Bianca per la solenne cerimo[redacted] dell'insediamento del presidente Bush.

RADIOUNO (ore 20,30) — Dall'Auditorium di Torino uno stimo[redacted]lato [redacted] diretto da Ferdinand Leitner con Igor Kipnis che passa dal [redacted] al fortepiano: [redacted] repertorio Bach, Mozart, e il Richard Strauss de «Il borghese gentiluomo».

C'era una volta Mike

Mike Bongiorno ed Edy Campagnoli nel loro [redacted] d'oro questa [redacted] alle 23,20 su Raiuno che manda in [redacted] «C'era una volta Lascia o Raddoppia?», una carrellata sulla storia [redacted] quiz più famoso della televisione italiana

ITALIA 1

8,15 **Strega per amore,** telefilm
8,45 **Super Vicky,** telefilm
9,15 **Ralphsupermaxiore,** telefilm
10 — **Hardcastle and Mc Cormick,** telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
12 — **Tarzan,** telefilm
13 — **Ciao ciao,** cartoni
14 — **Casa Keaton**
14,30 **Baby sitter**
14,55 **Smile,** show
15,15 **Megaselvisbow**
15,25 **Deejay Television**
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
18,30 **Supercar,** telefilm
18,30 **Happy days,** telefilm
20 — **Milly un giorno dopo l'altro,** cartoni
20,30 **Coppa Pelè 1988** dal Caninde Stadium di San Paolo (Brasile), **Italia-Brasile**
22,30 **Per la strada,** quiz
23 — **Megasalvishow**
23,15 **Amityville III,** film
1 — **Première,** i trailers della settimana
1,10 **Star Trek,** telefilm: «Una città tra le nuvole»

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana,** telefilm
9,30 **General Hospital**
10,35 **Cantando cantando.** Con G. Riviecio
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis.** Quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori.** Quiz
14,15 **Il gioco delle coppie.** Con M. Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **La casa nella prateria,** telefilm
16,30 **Webster,** telefilm
17 — **Doppio slalom**
17,35 **C'est la vie**
18 — **Ok il prezzo è giusto.** Con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**
19,45 **Tra moglie e marito**
20,30 **Altrimenti ci arrabbiamo,** film. Con Terence Hill, Bud Spencer
22,30 **Forum.** *La ragazze degli alveoli d'argento*
23,15 **Maurizio Costanzo show.** Ospiti: Lello Arena, padre Corrado Balducci, Alessandra Bonarota, Gianluca Guarischi, Giampiero Leo, Mario Tommasini
0,45 **Baretta,** telefilm

RETEQUATTRO

7,45 **Lou Grant.** Telefilm
8,45 **Barbeh.** Telefilm
9,45 **La vendetta** [redacted] **corsaro** (1951). Film d'avventura. Regia di Primo Zeglio. Con [redacted] Mortier, Milly Vitale.
11,30 **Petrocelli.** Telefilm
12,30 **Agente Pepper.** Telefilm
13,30 [redacted]. Teleromanzo
14,30 **La valle** [redacted] **pini.** Teleromanzo
15,30 [redacted] **gira il mondo.** Teleromanzo
16,30 **Appellando a** [redacted] **mani.** Teleromanzo
17 — **Febbre d'amore.** Teleromanzo
18 — **New York New York.** Telefilm
19 — **Dentro la notizia**
19,30 **Sulle** [redacted] **della California.** Telefilm
20,30 **Questa ragazza è di tutti.** Regia di S. Pollack. Con Natalie Wood, Robert Redford.
22,35 **Spenser.** Telefilm
23,35 **Daisy Miller** (1974). Regia di Peter Bogdanovich. Con Cybill Shepherd, Barry Brown.
1,25 **Vegas.** Telefilm

ODEONTV

13 — **Sugar,** cartoni
14 — **Ritsuko,** sceneggiato
14,30 **Maria,** telenovela
15,30 **Amore proibito,** telenovela
16,30 **Sugar,** cartoni
18,30 **Captain Power,** telefilm
19,30 **Benny Hill Show**
20 — **Biancaneve e Beverly Hills,** telefilm
20,30 **«Ninja il guerriero bionico»,** di Tim Ashby, con Kelly Stevens, Alan Hemmings
22,30 **Forza Italia**
00,30 **Un sabato nel buio,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,50
15,00 **La sfida del Gobots,** cartoni animati
16 — **Vittoria,** teleromanzo
17 — **Incatenati**
18 — **Un uomo da odiare**
18,30 **Ai grandi magazzini,** teleromanzo
20,25 **Incatenati,** teleromanzo
21,15 **Vittoria,** teleromanzo
22 — **Un uomo da odiare,** teleromanzo
22,25 **L'Italia di Mario Marzotto,** talk-show

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45
17,30 **Cbs evening news,** (Edizione Originale)
11,55 **Sci** - [redacted] [redacted] **Mondo**
14,30 **Clip Clip**
15 — **Pattinaggio artistico - Europei**
17,45 **Tv donna**
18,45 **Natura amica,** docu[redacted]
19,15 **Specchio della vita,** condotto da Nino Castelnuovo
20,30 **Pattinaggio artistico - Europei**
23 — [redacted]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 18; 18,50; 22,15
15,10 **Pallavolo - Coppa Campioni:** [redacted] **De Majorca - Parini Modena**
16,10 **Sport spettacolo**
19 — **Pattinaggio - Campionati europei**
19,30 **Sportime**
20 — **Football Americano**
22,30 **Bottocanestro**
23,15 **Tennis - Australian Open**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19,45; 22,15
11,55 **Sci: Discesa** [redacted] **vinile**
16,05 **Il mascherone**
17,30 **Wf Corso Cuoc,** disegno animato
17,35 **C'era una volta... la vita**
20,20 **Centro**
21,25 **Amore e ghiaccio,** telefilm
22,35 **Prossimamente cinema**
22,45 **L'amico di famiglia,** film di Chabrol con Michel Piccoli

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23 — Ore 8,40 Dee Cinque minuti insieme; 8,45 Ieri al Parlamento; 9 Radio anch'io '89; 10,20 Canzoni nel tempo; 11,10 Il rossetto nero; 11,30 Tranta storie d'amore; 12,03 Asiago Tenda; 12,30 Musica ieri e oggi; 13,30 La diligenza; 14,03 Dolci Il segno del sole; 15,03 Tam Tam Africa; 16 Il Pagino; 17,30 Radiouno jazz '89; 18,05 Obiettivo Europa; 19,30 Musica sera. Musicasette; 19,35 Ascolta, si fa sera; 19,36 Audiobox; 20,30 Radiodue presenta. 8,10 Pomo; 8,45 Cervo bianco; 9,15 Taglio di Terza. 9,34 Beethoven è in vacanza; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Vengo anch'io?; 16 Ferto il morto; 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il lascino di sorella della melodia. 19,57 Radiodue bene jazz; 20,30 Fari accesi. 21,30 Radiodue 3131 Notte; 23,28 Notturno italiano; Radiosonodue 15-84.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,30; 8,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7,03 Concerto del mattino. W. A. Mozart, G. F. Haendel; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino, J. Brahms, P. I. Ciaikovski; 10 La scoperta della liberà; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 15,45 Orione; 17,30 Dee informagiovani; 17,50 Pomeriggio musicale; 18 Terza pagina; 18,45 Pomeriggio musicale. 21 L'immagine della natura attraverso la musica nel tempo; 21,45 XIV Festival internazionale di musica organistica 1907; 22,50 Concerto jazz; 23,58 Notturno italiano e Radiosonodue 24-6.

In [redacted] al Piccolo di Milano «La rigenerazione»

Svevo? Un grottesco

L'allestimento di Enrico D'Amato punta su un «vaudeville» [redacted] idee - Nel cast Tino Carraro [redacted] la Toccafondi - Ma il vero trionfatore è Giancarlo Dettori

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Giovanni Chierici, agiato borghese [redacted] settantaseienne, scopre, grazie [redacted] nipote [redacted] studente in medicina, che esiste la possibilità — mediante un'operazione chirurgica sperimentata [redacted] fresco — [redacted] «rigenerarsi», cioè di trasformarsi da vecchio in vecchio-giovane. Nella sua moralità, Chierici non spera tanto [redacted] ritrovare così le perdute potenzialità sessuali quanto [redacted] rimettere ordine, con rinnovata freschezza «giovanile», [redacted] [redacted] passato affettivo.*

Operato, esplora a ritroso sentimenti [redacted] tempo sepolti (c'è in casa una cameriera, Rita, nella quale [redacted] vecchio «rivede», tra veglia e sogno, l'amata [redacted] tempo Margherita): ma s'accorge poi che tutto quell'impulso [redacted] rovistare nella propria vita- scatena negli altri «sorpresa, spavento [redacted] disordine» e lo [redacted] [redacted] più fragile di quando era vecchio-vecchio...

[redacted] il nocciolo de La rigenerazione, che [redacted] Svevo scrisse tra [redacted] 26-'27, quattro [redacted] dopo, dunque, il suo capolavoro narrativo, La coscienza di Zeno: ed è una commedia lunga [redacted] complessa, organicamente irrisolta, ma resta tuttavia [redacted] più rilevante nell'incerta [redacted] produzione drammaturgica dell'illustre [redacted].

Il regista Enrico D'Amato, che l'ha allestita per il Piccolo [redacted] Milano (ci riferiamo della prima nella sala [redacted] Ridotto), ne ha fatto, con molta finezza, non [redacted] commedia verista o intimista, [redacted] [redacted] grottesco vaudeville delle idee: piacché [redacted] [redacted] conta tanto la [redacted] azione sottaccennata quanto la stringente [redacted] spesso atrocemente schernevole dialettica dei temi, che il Chierici e i [redacted] parenti e [redacted] si rimpallano l'un verso l'altro, come in [redacted] beffarda partita di volano: il benpensantismo [redacted] replica all'insincerità, [redacted] [redacted] come replica all'ossessione della sessualità, e così via, [redacted] perenne contrattacco.

Quest'aura di stravolto apologo morale è bentosto [redacted] resa dalla scena fissa di Luisa Spinatelli, un salotto-pozzo-cloaca circolare, foderato da inappuntabili pareti [redacted] damascate, [redacted] poi s'apre [redacted] sezione, sullo sfondo, quando Giovanni sogna; [redacted] balenare continuo degli accordi di [redacted] Verdi e [redacted] [redacted] Berg, [redacted] [redacted] suggestivamente la schizofrenia dei personaggi, ancorati [redacted] una vecchia coscienza del reale [redacted] incapaci di darsene una nuova.

Anche il registro stilistico [redacted] D'Amato [redacted] chiesto [redacted] mirabilmente ottenuto [redacted] gli interpreti [redacted] [redacted] qualche [redacted] cedimento iniziale; avaria da un'esitante ribalderia, quasi una aggressiva e brutale franchezza (a dire il vero, molto triestina), [redacted] [redacted] pavore e livore sofferocio in se stesso. [redacted] [redacted] [redacted] d [redacted] Chierici doppio, a partire [redacted] fisico, prima pallido nella sua faccia di «cartapecora dura», poi sostenentemente disteso nella sua illusoria felicità: e anche la sua recitazione dagli scoppi e mugolii iniziali si distende in un malinconico mugugno, in [redacted] tenace [redacted] esitazione. Bianca Toccafondi è l'altera [redacted] e stolida moglie ma con un sottofondo di ben calibrata ironia. Anna Sola è la figlia e vedova inconsolabile [redacted] Emma, tutta [redacted] parata [redacted] lugubre irreprensibilità, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] da [redacted] Tommaseo, molto efficace nella sua loscaggine è il giovane Guido del per noi nuovo Federico Pacifici: [redacted] fervidi [redacted] [redacted] [redacted] Craig, la [redacted] (che è una contratta Rita), lo Zeppetelli.

[redacted] [redacted] *Il disegno [redacted] una commedia nella commedia, ed è assolutamente irresistibile, [redacted] Giancarlo Dettori nel ruolo [redacted] gallina Biggioni, sfortunato pretendente della vedova-mantide: che prodigio di [redacted] sfoderi quest'attore, giunto [redacted] sua piena maturità espressiva, per [redacted] l'impaccio, la goffaggine [redacted] questa figurina sino a farne il coprotagonista dello spettacolo!*

[redacted] a [redacted] quasi [redacted] [redacted] accorge [redacted] lo spettacolo è lungo: tre [redacted] [redacted] troppe per uno Svevo a teatro: e il pubblico, che pure [redacted] stato generoso di applausi, un poco lo ha avvertito.

Guido [redacted] Bonino

Carraro e Paola Rinaldi [redacted] una scena di «La rigenerazione»

Colloquio [redacted] misteri tra lo storico Eric Hobsbawn [redacted] il drammaturgo

Miller, prigioniero di Marilyn

Lo scrittore è «un uomo deluso, poiché non vede una reazione adeguata al suo lavoro» - [redacted] ha debuttato [redacted] Londra una [redacted] nuova commedia, «Two-way Mirror» - [redacted] matrimonio [redacted] l'attrice ha lasciato [redacted] [redacted] una traccia indelebile: «Se risuscitasse, tornerebbe [redacted] innamorarsene»

LONDRA — *«Oggi come oggi, Arthur Miller è un uomo deluso che non vede nella reazione al suo lavoro ciò che avrebbe voluto»*, dice [redacted] Hobsbawn, professore di economia e storia [redacted] autore, tra gli altri, di [redacted] come Banditi, Rivoluzionari, dei classici ormai. E continua: *«Eppure il lavoro di Arthur Miller è periodicamente ripreso: tre anni fa Dustin Hoffman fu il protagonista [redacted] Uno sguardo dal ponte a Broadway»*.

Non solo, ma l'opera di Miller fa parte del curriculum degli studenti inglesi. Ieri ha debuttato al Young [redacted] *Two-way mirror* [redacted] al teatro Playhouse [redacted] la scena *Nemico del popolo*, con [redacted] del calibro di Helen Mirren e Bob Peck.

Lo storico Hobsbawn e Miller [redacted] [redacted] incontrati [redacted] Connecticut, dove [redacted] commediografo ha casa [redacted] lavora la terra. *«Gli piace il costruire, gli piace la fatica fisica»*. Hobsbawn lo conosceva poco ma, in una lunga conversazione (parte [redacted] quale [redacted] [redacted] pubblicata [redacted] un quotidiano inglese [redacted] [redacted] americano) [redacted] primo ha potuto comprendere l'altro. *«L'ho sempre [redacted] perché, secondo me, [redacted] Morte [redacted] un commesso viaggiatore è uno dei grandi drammi chiave di questo secolo. Si può anche parlare [redacted] [redacted] sguardo dal ponte. Mi piace meno il crocichio, ma capisco [redacted] quanto sia caro a Miller per il [redacted] contesto maccartista. Inoltre, c'è il caso che quest'uomo [redacted] sposato Marilyn Monroe»*.

Sul rapporto di Miller con [redacted] Monroe, Hobsbawn ha fatto molte domande. *«Se ci fosse stata la domanda seria, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] di una grande battaglia «... come Waterloo... arrivano [redacted] delle emozioni, [redacted] pri sempre qualche [redacted] in più»*. Parlando del matrimonio tra Miller [redacted] Monroe, Hobsbawn sottolinea che *«ebbe benefici effetti soprattutto sull'immagine di [redacted] [redacted] senso che Arthur Miller [redacted] esclusivamente un intellettuale, [redacted] persona creativa [redacted] [redacted] prestigio internazionale. Non un Adone, pur essendo una persona perfettamente presentabile. [redacted] — aggiunge — è chiaro a Miller che la [redacted] doveva finire, che [redacted] [redacted] donna condannata, che non c'era modo di salvarla. Non aveva e non [redacted] alcuna illusione romantica, ma è ancora angoscia per lei»*.

[redacted] risposto [redacted] sue [redacted] mande, dice il professore [redacted] straordinaria franchezza. E' una persona [redacted] sta verso se stessa; primo: [redacted] che la gente [redacted] sapere del suo rapporto [redacted] Marilyn Monroe; [redacted] il dolore che ci ha pensato a lungo; tre: era pronto a rispondere francamente, [redacted] ho mai avuto l'impressione che lentasse di essere evasivo».

Parla ancora con il vecchio accento newyorkese, dice Hobsbawn. *«E' stato [redacted] [redacted] [redacted] di [redacted] esperienze cruciali dell'America [redacted] il profondamente americano. [redacted] "New Deal" e la caccia alle streghe. La prima è [redacted] un'esperienza buona, l'altra cattiva. Il suo rifiuto [redacted] abbandonare il proprio passato, anche se è chiaro a lui stesso ed anche agli altri che le sue opinioni sono cambiate, gli fa onore. E' un uomo che certamente [redacted] rispetta di se stesso»*.

[redacted] [redacted] bene, dice [redacted]. Nel [redacted] era stato [redacted] dato nell'Italia meridionale dove venne a contatto con [redacted] realtà [redacted]. [redacted] *Uno sguardo dal ponte* ci sono [redacted] elementi [redacted] sua ri- [redacted] [redacted] mondo italo-americano, [redacted] dei contrasti [redacted] a Brooklyn. Ma — afferma Hobsbawn — era [redacted] [redacted] che [redacted] capito tutto, le sfumature della situazione, la sinistra e la destra e certi delicati rapporti e simboli. Al momento, Miller [redacted] lavorando a un film, il suo primo dopo [redacted] *sposati* che scrisse [redacted] Marilyn Monroe. [redacted] [redacted] elaborando un nuovo [redacted] dal titolo *The Ride [redacted] [redacted] Morgan*, ma il titolo probabilmente [redacted] bierà. Sta lavorando su [redacted] punti che [redacted] raccolto [redacted] te anni a questa parte.

Gaia Servadio

Arthur Miller e Marilyn [redacted] all'epoca del loro matrimonio

[redacted] «L'ultimo imperatore» [redacted] per ragazzi

ROMA — [redacted] dice [redacted] Bernardo Bertolucci *L'ultimo imperatore*, vin- [redacted] di 9 Oscar, il ministro del Turismo [redacted] dello Spettacolo ha attribuito la qualifica di «prodotto per i ragazzi», che va a opere il cui contenuto [redacted] contribuire [redacted] formazione etica, culturale [redacted] civile dei minori [redacted] anni 18. In pratica significa [redacted] l'abbuono [redacted] 50 per cento [redacted] diritti erariali versati dagli [redacted] delle sale.

«Questo riconoscimento è una grande soddisfazione — ha detto Bertolucci — perché mi ricorda che davanti agli occhi [redacted] [redacted] [redacted] ja- [redacted] cinese diventa lezione di storia per tornare ad essere favola».

Il produttore italiano [redacted] film, Franco Giovalè, riferendosi [redacted] benefici economici [redacted] favore degli esercenti, oltre un mi- [redacted] di lire, ha detto di sperare che *«questi soldi vengano ben investiti così che le nostre future produzioni in 70 mm. abbiano [redacted] la possibilità di [redacted] apprezzate anche dagli italiani»* [redacted] è augurato che *«l'incentivo sollecitii distributori ed [redacted] a seguire l'esempio di francesi e tedeschi [redacted] che presto programmeranno la versione di 4 [redacted] del film»*.

Due star si confessano: il protagonista del film di Cleese [redacted] l'interprete scelto dalla Wertmüller per «Di cristallo [redacted] di cenere, di fuoco o di vento purché sia amore»

Kevin Kline: «Sono comico per Wanda»

Dopo molti lavori seri [redacted] «La scelta di Sofia» e «Grido di libertà» affronta una pellicola divertente: «Ma non sono un debuttante del genere» - Sarà un italoamericano anche [redacted] prossimo impegno [redacted] Kasdan

ROMA — *«Non sono [redacted] debuttante nel genere [redacted]* [redacted] affretta a sottolineare Kevin Kline, l'attore americano che dopo aver recitato ne *«La scelta di Sofia»*, *«Il grande freddo»*, *«Silverado»* [redacted] *«Grido di libertà»* impersonava Donald Woods, il giornalista amico di Biko) [redacted] adesso interprete comico e ironico in *«Un pesce [redacted] nome Wanda»*, che [redacted] uscendo [redacted] schermi italiani dopo l'anteprima [redacted] stampa [redacted] scorso settembre. [redacted] [redacted] pieno [redacted] humour inglese scritto e interpretato da John Cleese, tuttora considerato l'anima dei Monty Python. Questo quarantenne scapolo newyorchese, nella nuova veste, impersona Otto West, un grottesco [redacted] stravagante malvivente americano che [redacted] di avere antenati italiani e che è innamorato di Wanda (Jamie [redacted] Curtis), della quale si fa passare per fratello. Nella [redacted] inglese del film Otto parla un ita- [redacted] molto approssimativo e [redacted] che nell'edizione doppiata è diventato, però, spagnolo.

«Per [redacted] cinema — spiega Kevin [redacted] — è indubbiamente una nuova esperienza, ma in precedenza [redacted] già interpretato ruoli comici in palcoscenico: [redacted] recitato in parecchie farse e [redacted] divertito questo genere di teatro. L'idea degli antenati italiani è stata di John Cleese, personalmente avrei preferito avere dei nonni francesi perché qualche parola di francese [redacted] [redacted] nasco. Per due volte durante [redacted] riprese [redacted] [redacted] dimenticato [redacted] le battute italiane e poiché il discorso [redacted] stravagante mi [redacted] salvato prima elencando [redacted] serie di formaggi come mozzarella, gorgonzola, parmigiano e Zi volia dopo cantando Volare. [redacted] parlo [redacted] John Cleese aveva il rispetto [redacted] certe battute, mentre per il resto mi lasciava libero di improvvisare».

[redacted] [redacted] e Jamie Lee Curtis protagonisti di «Un [redacted] di nome Wanda» [redacted] prossima uscita

Come spiega [redacted] nel [redacted] ma americano c'è [redacted] [redacted] la tendenza a proporre personaggi e situazioni d'ispirazione italiana [redacted] per esempio *«Stregata dalla luna»*? *«Non è facile — dice — una risposta concreta. Nella fantasia [redacted] [redacted] l'italiano continua [redacted] [redacted] un personaggio molto legato alla famiglia e promotore [redacted] grandi passioni. Anche Shakespeare, del resto, ha scelto due [redacted] per [redacted] e Romeo. Più adatta [redacted] a rispondere [redacted] questa domanda può [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] amico Lawrence Kasdan: in primavera prenderò parte al suo prossimo film I love you [redacted] (ti amo [redacted] morire) [redacted] quale, guarda caso, interpreta un italiano emigrato e quattordici anni negli Stati Uniti»*.

Nella sua carriera Kevin [redacted] [redacted] praticamente recitato [redacted] [redacted] le più qualificate attrici americane che [redacted] hanno [redacted] anni: da Glenn [redacted] a Meryl Streep, da Rosanna Arquette a [redacted] Lee Curtis.

[redacted] [redacted] quella [redacted] maggior- [redacted] [redacted] colpito sul [redacted] della professionalità? *«Nessuna delle attrici con le quali ho lavorato — osserva — prenderebbe di essere compresa in questa parola [redacted] [redacted] [redacted] massimo [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] alla soglia [redacted] trent'anni, [redacted] tutte dotate di un notevole talento, tuttavia la più rigorosa è forse Meryl Streep. Anche se [redacted] [redacted] nel film che ho girato con lei dovrò soprattutto ballarla»*.

[redacted] Kline, che nel prossimo ottobre conta di tornare [redacted] palcoscenico [redacted] Broadway con un [redacted] allestimento dell'*Amleto*, non [redacted] [redacted] di essere ancora un appassionato consumatore di cinema e sono soprattutto i film europei, come *«Il pranzo di Babette»*, [redacted] [redacted] vita a quattro zampe» e *«Donne sull'orlo di una crisi di nervi»*, che ricorda con maggiore simpatia.

«Degli ultimi film americani [redacted] [redacted] — quello che mi è piaciuto di più [redacted] stato Rain [redacted] [redacted] Barry Levinson con [redacted] Hoffman».

E aggiunge: *«Il temperamento [redacted] l'ho scoperto negli anni del liceo, quando [redacted] [redacted] di un testo di [redacted] ho fatto ricadere su [redacted] compagno la colpa [redacted] un mio vuoto di memoria. Un gesto del quale mi pento [redacted] oggi. Lui [redacted] so fa [redacted] commercialista, io l'attore»*.

Ernesto Baldo

Hauer: «Olmi mi ha cambiato»

L'attore olandese si accinge a recitare [redacted] Nastassja Kinski [redacted] Faye Dunaway - Dice: «Mi sono innamorato subito della storia [redacted] giornalista diviso fra due donne»

ROMA — *«L'attore è un alieno, una persona [redacted] piene da un altro mondo e che in qualche modo [redacted] ad impadronirsi del [redacted] lo [redacted] un [redacted] e quindi ad interpretarlo sullo schermo. Per recitare deve superare completamente il proprio [redacted] e mettersi al servizio [redacted] due forze: quella del regista e quella del suo talento»*. Quarantacinque anni, olandese, un viso dai lineamenti scolpiti e particolarissimi, gli [redacted] troppo trasparenti, i capelli troppo biondi, le [redacted] tanto grandi e forti da mettere quasi paura, Rutger Hauer, protagonista di *Lady Hawke* [redacted] Richard Donner, *L'amore e il sangue* di Paul Verhoeven, *The hitcher* di Robert Harmon, ma soprattutto replicante in *Blade runner* e burbone ne *La leggenda del santo bevitore* di Olmi, è un [redacted] [redacted] si spiega a fatica, che sfugge le semplificazioni e le considerazioni generali, che vive con intensità questo suo particolare momento professionale ed esistenziale.

Alla vigilia dell'inizio delle riprese del film della Wertmüller [redacted] *cristallo o di cenere, [redacted] fuoco o di vento purché [redacted] amore*, Rutger Hauer, dopo l'affermazione ottenuta con il lavoro [redacted] Olmi, sembra aver perso la [redacted] verginità intellettuale. Non è più un attore-corpo usato soprattutto per [redacted] in cui è fondamentale la presenza fisica, non è più un [redacted] semplice, terrena- [redacted] legato [redacted] cose normali della vita. Il film di Olmi deve aver [redacted] [redacted] [redacted] cc- [redacted] [redacted] terapia psicanalitica [redacted] una specie [redacted] «analisi» che ha messo in crisi la sua tranquilla «fisicità», che lo ha spinto a cominciare una gran ricerca interiore.

Dice: *«Ho preso la decisione di recitare nel film di Olmi in tre minuti, ascoltando la voce del cuore che mi diceva "devi farlo" ed ignorando quella del cervello che ripeteva "ma sei matto?". E' andata [redacted] che bene ed è stata una cosa bellissima. Ora sono cresciuto e ho imparato a lavorare sulla verità, seguendo soprattutto gli impulsi che arrivano dalle viscere, organi importantissimi e molto [redacted]. Con Ermanno Olmi ho avuto per la prima volta la possibilità [redacted] [redacted] [redacted] di [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

1989 IN PRISMA

Inizia il nuovo anno al volante di una Prisma. È il momento migliore per acquistarla a condizioni molto favorevoli: 10.000.000 senza interessi che puoi restituire in due rate.

10.000.000 SENZA INTERESSI
5.000.000 A 6 MESI + **5.000.000** A 12 MESI

Comodo, facile e sempre conveniente. Ma potrai anche scegliere diverse alternative, come restituire i 10.000.000 in un'unica rata a 6 mesi sempre senza interessi.

OPPURE

10.000.000 SENZA INTERESSI
IN 12 MESI

11 rate mensili, la prima solamente dopo 60 giorni.

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni Sava con:

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI
PER RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI.

In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 397.000 al mese (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 2.475.000.

infine ti propone programmi di acquisto che consentono di risparmiare fino al 30% sul costo dell'operazione. Le offerte non cumulabili fra loro né con altre iniziative in corso e valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi e tassi in vigore all'1/1/89. Sono sufficienti i normali requisiti richiesti da e da SAVALEASING.

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con VS+ Turbo Synthetic

OFFERTA VALIDA FINO AL 31·1·89. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

IMPRESA edile specializzata in edilizia residenziale private ricerca 2 geometri uno anche 1° impiego metrocubico, fatto età 30-40 anni di documentata esperienza per gestione e contabilità cantieri in Riviera commutarsi a Pian-Campasso 3018 - 10100 Torino

MEDIA importante primaria azienda Torino ricerca giovane dipendente, preferibilmente con esperienza pluriennale per gestione magazzino e produzione. Richiesta massima e immediata disponibilità. Telefonare al 965 8348 signorina 996 8327

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni, con sede in Torino, ricerca per il proprio ufficio tecnico-liquidativo giovane laureato in economia e commercio da assumere con contratto di formazione, a lungo dalla legge 863/84. Sarranno valutate candidature di giovani diplomati/e eccellenti che abbiano già maturato esperienze di lavoro presso aziende commerciali o studi professionali. Inviare curriculum a: Pubblicompass 8431 - 10100 Torino

IMPRENDIFARMI Divisione immobiliare del gruppo nuova Italy ricerca acquisitori e venditori/trici automuniti residenti 30 anni. Diverso percorso L. 1 milione 500 mese provvigioni, incentivi, possibilità di carriera. Per colloquio informativo

SEGRETARIA direzione didattica privata inglese e madrelingua usa Linux WS DBase - laureata o diploma integrativo presso Lingue/e eventuale part-time residenza fittizio angolare. Spedire curriculum a Pubblicompass 8440 - 10100 Torino

SEGRETARIA/O volenterosa/o ricchiamo per studio tecnico. Preferibile ora ufficio corso Eintaudi 35. Studiocasa.

SELECTA ricerca un parto di telecomunicazioni e informatica, maturando ed 30/40 con esperienza di 845-000 programmazione su microprocessori impiegato C dotato di antenna operativa di più anni indispensabile IV V livello matematica ed Tel. 599 819 - 599 634

SIGNORILE distributo amante cucina e tec sportivo esperto ufficio contrattuale possibilmente con lingue cerca vendita Torino settore accessori ed abbigliamento specifico. Scrivere Pubblicompass 3035 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare cerca acquisizione per ampliamento propria organizzazione di collaboratori formare al CO.FI.ME. Redigere Umane per Rafforzata, via Stellaria 1, 10101 Torino.

CERCASI tecnici addetti al settore idraulico possibilmente con esperienza alti con conoscenza di linguaggi Basic. Tel. ore ufficio 543 008 - 511.504.

DISSEGNATORE esperienza quinquennale meccanica e carpenteria per stesaggio e altre ausilio società Torino. Tel. 364.099 - 530.853

RESPONSABILE commesse dell'ordine alla installazione macchine ed impianti elettromeccanici di movimentazione e relative opere complementari con conoscenza lingua e mezzi idonei cerca sviluppi Torino. Scrivere Pubblicompass 3035 - 10100 Torino

TECNICI laureandi diplomandi, cercasi quale responsabile nello sviluppo delle commesse produttive, con impiantista qualificato nell'utilizzo di sistemi informatici per la gestione della produzione e della moderna tecnologia di lavorazione delle lamiere sotili, di carpenteria per supporre operare e montaggio per l'inviu tana elettrica lavorare con macchine a CNC e ottima conoscenza della formulazione dei cicli operativi. Per la gestione tecnica di procedure innovative di coinvolgimento e responsabilizzazione nel settore TIR 008 0401.3861295

UFFICIO tecnico cerca disegnatori progettisti per lavorazione macchine Telefonare ore ufficio 011 618 3078

UFFICIO tecnico ricerca disegnatore meccanico apprendista 2/3 anni Scrivere Pubblicompass 8127 - 10100 Torino

dirigenti

AZIENDA leader manufatti in laminati plastici cerca tecn. cerca collaboratore di stabilimento con spirito imprenditoriale ed esperienza nell'utilizzo di sistemi informativi della gestione della produzione, eseguita con moderne tecniche di lavorazione di semilavorati. Tel 908 8523/5/6/7 dott Rossi.

Centro di formazione professionale dotato per le province di Torino Cuneo e Asti

ragionieri e laureati in economia e commercio

per inserimento senza alcuna contabilità ne e dichiarazione dei redditi

Richiedesi auto propria età 30-50 anni. Offresi primo compenso. Per colloquio telefonare allo 011 741.2481

8 Rappresentanti

A.A. AFFERMATO gruppo acclarato ricerca n. 4 agenti monomandatari per potenziamento della rete commerciale. Offresi corso tecnico-pratico gratuito, assistenza tecnico-commerciale effettiva, ottime possibilità di guadagno immediato, con gestione portafoglio clienti, minimo garantito mensile di L. 1 milione 600 mila. Lavoro 08 interessati, automuniti, di età compresa tra 23-40 anni possono fissare appuntamento al 011 738.600

AGENTE anche plurimandatario residenze Asti/Cuneo documentazione interessante industria settore piemontese consolidata da pluriennale attività vera presenza produttiva di articoli merceologici specifici per ceramiche e per saponifici. Assicurasi importante pacchetto clienti per azienda tecnica e costante appoggio pubblicitario diretto e su riviste specializzate. Per colloquio informativo e selettivo telefonare allo 011 771 0232 - 749.6856 in ore ufficio

ALLIMENT Spa azienda leader in Europa nell'allevamento per il bagno e il giardino ricerca per il Piemonte Liguria venditori/trice da inserire nel settore cani in commerciali qualsiasi territorio. Età massima 35 anni, possibilmente esperienza nel settore. Minima provvigionale garantito oltre a superiori. Superiori (vendita di prove trasformabili) aziendale. Gli interessati sono pregati di telefonare 8.30-12.30 al 680.066 o/o ieri oppure scrivere Alliment Spa Casella postale 1200 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale cerca venditori per inserimento in propria rete vendita Torino e provinci. Tel. 0121 001.518

AZIENDA in espansione settore articoli per la pulizia e igiene cerca 3 agenti per zone Torino città Precedenza a venditori e Non Offresi fisso più molto provvigioni e incentivi Training presso in zona. Tel 800.1907

AZIENDA leader nazionale pubblicità ricerca due capo-area per Piemonte e Liguria per sviluppo e gestione gruppo di venditori. Richiesta serietà, affidabilità e grinta superiore alla media. Guadagno minimo L. 60 milioni, valorizzo opportunità di realizzazione professionale e di crescita in ambito aziendale. Colloquio in sede. Tel. per appuntamento 011 873.4897.

CONCESSIONARIA auto cerca venditore massimo 35enne con esperienza nel settore Tel. per appuntamento 332.898.

DITTA leader settore commerciale cosmetico e diagnostica cerca distributore per zona commerciale corsi Piemonte e Valle d'Aosta. Scrivere Pubblicompass 0127 - 10100 Torino.

GRUPPO leader nazionale per apertura filiali in Torino e prima clinica ricerca giovani diplomati max 26enni, intelligenti preferibilmente primo impiego. Per informazioni telefonare 318 5908.

NOTA persona nel settore telefonia cerca rappresentanza zona Piemonte Tel. ore ufficio 0424 360.358.

PRESTIGIOSA società specializzata Bumacciate ricerca rappresentante monomandatario max 30enne tornito automezzo per Cuneo-Asti-Alessandria. Offresi contratto Enasarco, parecchie clientela stagionale, introduzione prodotto, corso di gran lunga superiore alla media. Telefonare 011 818 4438 ore 15.00-18.00 giorni lavorativi.

PRIMARIA azienda distribuzione materiali non tessuti settori tappezzeria idraulica, ricerca agenti per le seguenti zone: centri di Torino, Canavese Valli di Lanzo Oltrepò Valsusa/Pinerolo. Garantito e buon trattamento economico. Scrivere Pubblicompass 8343 - 10100 Torino

SELECTA organizza per importante ditta di importante gruppo auto leasing C. fondata vendita ad 37/35 giovane dinamico medio annuo L. 45/50 milioni automezzo aziendale Tel 509.818 - 668.834

SELECTA ricerca agenti età 25/40 ovunque residenti per vendita prodotti largo consumo. Si offre rimborso spese più provvigioni Tel 539.819 - 599.634

SOCIETA' stabilmente radicata ricerca agenti per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede auto propria, età 23-35 anni. Si offre lavoro nella provincia di residenza, L. 1 milione fisso mensile, L. 800 mila rimborso spese più provvigioni. Tel per appuntamento 011 830.214.

UFFICIO rappresentanza abbigliamento donna giovane linea, cerca collaboratori/collaboratrice con esperienza, auto automunite per Piemonte e Valle d'Aosta. Tel ore 19/19 allo 019 856.913.

VIAGGIATORE

insieme industria mondiale prodotti per la cura e lo sviluppo della propria clientela. Preferite la provenienza dal settore, la residenza a Torino e provincia, titolo di studio superiore, età massima 35 anni. Offresi: trattamento competitivo, rimborso spese, premi, concorsi, attestato di servizio. Scrivere Casella Postale 1814 - 20100 - Milano.

10 Prestazioni consulenze

IMPIEGATO pluriennale esperienza lavoro commerciali CCIAA tre lingue studi locali per dattilografo. Scrivere Pubblicompass 8053 - 10100 Torino

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola usata massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel 351.326 sabato aperto.

AUDI coupé e 'GS accessoriata unico proprietario Renault concessionaria VW Audi vende. Tel 715.606.

AUDI 200 e 11/87 km 7000 climatizzatore Autodenaria Renault concessionaria VW Audi vende. Tel. 715 606

AUDI 90/A '87 auto aziendale come nuova Renault concessionaria VW Audi vende Tel. 715.606

DELTA HF 4wd 1987 grigio quarzo metallizzato tetto apribile cerchi originali garanzia un anno. Concessionaria Lancia Rent vende permute via Cristoforo Colombo 43 Tel 505.247

ENTUSIASMANTE la novità della novità Hyundai 1.3 - 1.5. Autosar via Torino 30 Tel 319.6122.

GOLF GTD line '88 grafo metallizzato tetto pelle. Renault concessionaria VW Audi vende Tel. 715.606.

GOLF GTI 16 V Pus full optionals in garanzia vendo Fiorucci corso Tunisi 15 Torino, tel. 505.583.

MERCEDES BENZ
190 E bianca '87 concessionario unico proprietario fatturabile: 190 E 2500 diesel dicembre 86 super accessoriata proprietario unico 300 D 1988 bianca isolatissimissima perfetta unico proprietario; 250 D gennaio '87 immacolata '90 bianca ben accessoriata fatturabile; 300 SE gennaio '91 super accessoriata veramente molto bella così pochi km pervenuta. Usatissimo Automotori concessionaria Mercedes Benz in Torino via Baldonecchia 8, tel. 335 6689.

PRISMA TD 1ma s/s full optionals in garanzia vendo Fiorucci corso Tunisi 15 Torino, tel. 505.583.

RANGE Rover TD a benzina full optionals in garanzia vendo Fiorucci corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.5595

THEMA i.E. grigio metallizzato 1988 ancora come nuova garanzia un anno. Concessionaria Lancia Rent vende permute via Cristoforo Colombo 43 Tel 505.247

THEMA Station Wagon 2E turbo A85 full optionals 1987 a Station Wagon turbo diesel line '87 in garanzia Lancia corso Regina 270 Tel 751 668.

THEMA Station Wagon turbo diesel 1987 blu metallizzato climatizzatore accessoriata extra condizioni garanzia un anno concessionaria Lancia Rent vende permute via Cristoforo Colombo 43 Tel 505.247

UNO 45 3 porte 88 come nuova, ancora Fire. Renault concessionaria VW Audi vende Tel 715.606.

VITARA JLX 1600 benzina e carburatore full optionals e chiusi in pronta consegna a prezzi eccezionali **GIUSEPPE SAMMARA'** 1300 mila vendiamo più bella e splendente speciale a prezzi veramente interessanti.

TOYOTA LB
Jolly elettrico interno velluto e con ogni accessorio richiesto

TOYOTA EXTRA CAB
con autobloccante radio originale e fasce laterali in versione unico

LADA RIVA 1.5
modello 89 con vasta specialità disponibile in più colori e pronta consegna presso Autoexhibition via Bardonecchia 5 Tel. 309.9990.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa discreta preferendo in centro. Tel 830 9690

ACQUISTO ampio 3/5 camere servizi in casa recente disponibili L. 90 milioni contanti Tel 748.5987

ACQUISTO in contanti per urgente matrimonio 4/5 camere servizi casa signorile. Tel. 519.543.

ACQUISTO 1-2 camere bagno libero entro primavera pagamento per contanti alla consegna. Tel. 539 161.

CERCO libero in zona corrispondente servizi pubblici numero stanze 4/5 camere cucina casa decorosa. Tel. 473.0118.

COPPIA acquista alloggetto libero in Torino bello con ascensore. Tel. 532.409

FIDARCATI per prossime nozze acquisto per contanti 80/70 mq possibilmente con ascensore Tel 481.114.

FINANZIARIA acquisto per investimento in Torino o cintura trilocali 4 in vari stabili Tel 542.374

IMPORTATORE cinofilo/a per prossime nozze figlia acquista in casa signorile zona 2 camere 2 camere libere solo privati Tel 0141 351.79.

PROGRAMMACASA Mansard ricerca appartamenti varie metrature Torino e dintorni pagamento contanti. Tel 0861562 - 820.4319.

URGE acquisto camera letto spaziosa anche senza assistenza me con armadio cambiare. Tel. 741.3125

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO affare vicinanze tribunale monolocali ristrutturati con servizio Tel. 885.544.

A. IL PORTICO libero Venchiglia, ingresso 4 camere servizi cantina doppi di deguamento Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Settimo libero recente ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno posto auto. Tel. 808.544.

A. IL PORTICO via in costruzione a Castiglione saluzzo 3 camere cucina e bagni box privato mansarda mutui permute Tel. 835.544.

AFFARE 537 421 libero soleggiato con giardino Cesare 2 camere cucina bagno cantina

AFFARE piazza Crispi libero soleggiato 4 camere cucina bagno piano 3° L. 125 milioni. Della Tel 508.830.

ALPIGNANO CENTRO
via 77, ... camere tinello bagno due L. 83 mil. liberi, pari soggetti box. Possibilità box venduti a settembre posteggio. Gabetti. tel. 780.8004.

... in palazzina 2 camere cucinotta bagno solo due soli posizione comunale Studio 618 tel. 967.8421.

ASSOCASA Borgo Vittoria ristrutturato 2 camere tinello cucina bagno ripostiglio balcone Tel. 531.733.

ASSOCASA corso Palermo proprietà camere tinello cucina bagno piano alto ottimo balcone Tel. 531.733.

BERTOLLA laterale libero soggiorno piano 3 camere bagnetti giardino privato box e posto auto GPI L'Immobiliare 320 0421 - 320 524.

VITTORIA
via C. Alberto libera ristrutturata 3 camere, cucina, 2 servizi. Gabetti tranda. Agenzia 2, tel. 87.87.

CENTRO prestigiosi uffici e soprattutto nuovi con vista d'epoca signorile ottimi 4 camere 2 bagni. Tel 655 009 - 650 7764.

COLLINA Chieri vendo anche frazionatamente soleggiatissima villa ingresso 4 camere cucina box posto. Tel. 942 6715.

CORSO Duca Cesare 9 recente ottimo piano ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotta, ingressi. Tel 511 342.

CORSO Vittorio Veneto prestigioso ... Tel. 653.371 - ... camere cucina ... bagno cantina. Tel 831.091.

CORSO VITTORIO
Bellissima via Cuneo in casa d'epoca, mansarda libera di 2 vani e ...

FARRA & BERTINETTO 741.8974 libero via Principe Tommaso 2 camere tinello cucina bagno L. 47 milioni.

GABETTI VENDE
Barriera di Milano via Cervi, Ehrler cucina, tinello, bagno, ripostiglio 32 milioni. Agenzia 2, tel. 87.87.

GABETTI VENDE
Lingotto via Nizza ... ingresso, camera, tinello, cucinotta, bagno, balconcino. Agenzia 2, 87.87.

GABETTI VENDE
Parella via Re, ottimo locale di 3 camere, cucina, bagno, ottimo reddito. Agenzia 2, tel. 87.87.

GABETTI VENDE
via Magnaterra libero ottimo stato, 2 ingressi, 4 vani, bagno, cantina. Agenzia 2, 87.87.

GABETTI VENDE
via S. Francesco d'Assisi in stabile ristrutturato, 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 87.87.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Oli Torino 2 camere tinello cucinino bagno prima ass 4 - ... secondo piano.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Crocetta via B. Secondo ingresso ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Luigi Rizzo stanze varie metrature da L. 15 milioni più mutui.

HELVETIA IMMOBILIARE corso Trieste vendo ai 3° piano 2 camere tinello cucinino posto auto e portineria. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende corso XI Febbraio ... 1° piano 2 camere tinello cucinino ampio ripostiglio. Tel. 650.3103.

IMPRESA vende direttamente ultimi appartamenti e ville in corso Tassoni 141 angolo corso Cincinnato molto ... tel 8183424.

LIBERA a piazza Vittorio 2 camere tinello cucinino bagno box casa nuova L. 35 milioni + mutuo. TC 473.0886.

LIBERO a piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 40 milioni + mutuo. TC 473.0886.

LIBERO A via Chiesa 3, Pesto 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano L. 35 milioni + mutuo TC 473.0886.

LIBERO Corso Europa bene alto 3 camere salone bagni doppi servizi e box auto vista Collegno 360.000.

LIBERO via Carmagnola corrisco Mirafiori ottima zona varie metrature con angolo cottura e bagno. Tel. 861.1118.

LIBERO via Marconi (Nuovo Mercato) 2 camere cucina bagno posto auto privato doppi mutui. Tel. 501.1116.

LIBERO via Stradella in casa di 3 piani 3 camere cucina abitabile bagno mutuo 70% Assocasa tel. 531.103 - 531.736.

LIBERO via Issel doppi ingressi salone 3 camere camerata, cucina, doppi servizi, posto auto Tel. tel 511.342.

MIRAFIORI vendesi libero villetta 3 camere cucina, servizio, cantina. box. Edilfim tel. 379.9101.

PIAZZA Vittorio soleggiata libera camera tinello cucinino bagno cantina OR L'Immobiliare 320.0421.

PIOMBARCO libero villaggio Rosazza signorile salonone 2 camere cucina bagni servizi L. 108 milioni volendo box. Belleli Immobili 656.359 - cell.troja.

SETTIMO
via Brofferio, libero spazioso, 2 camere, salone, bagno, posto auto. Gabetti vende. Agenzia Mondovì, corso Roma 64, tel. 406.3417.

STUDIO DATA palazzina villa bifamiliare per mq 550 con possibilità di 3 unità abitative 2 box giardini. Tel. 519.057.

STUDIO DATA signorile S. Mauro nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo finiture di pregio libero vendesi Tel 519.057.

TANT 513.931 libero in corso Francia (Cascine Vica) spaziosi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno

TANT 513.931 libero piazza Bernini recente 2 camere tinello cucinino ampio ripostiglio bagno.

TANT 513.931 libero (zona Piazza Statuto via Lauria) ottimi camere tinello cucinotta bagni ristrutturatissimi.

TORINO
via Lesana 10 angolo via Monginevro imponenti vendo alloggio 4 camere, doppi servizi. Prenota consegna. Molino, Gabetti. Visite in quattro ... Agenzia 2, Gabetti. 87.87.

UTIP
A tel. 519 898 stupenda signorile corso Re Umberto libero spaziosissimo salone 4 camere cucina doppi servizi possibilità mansarda e ascensore.

UTIP tel. 519 898 corso Unione Sovietica zona Mirafiori generosi case recenti 3 camere cucina doppio L. 72 milioni 800 mila ci parla mutuabile

UTIP tel. 519 898 Madonna del Pilone libero spaziosissimo salone 2 camere cucina doppi servizi giardino privato L. 320 milioni.

UTIP tel. 519.898 quinto piano camere cucina bagno zona Parella L. 34 milioni 800 mila chiacchierabili.

UTIP
519.898 zona residenziale Michelotti panoramico 3° camere libero cucinino bagno terrazzo 7° piano L. 110 milioni mensa forni mutuo

... parco parzialmente ristrutturato 3 camere soggiorno cucinino bagno L. 68 milioni 800 mila mutuabile.

UTIP 519.898 libero adiacente corso ... camere cucina bagno. bagno balconcino L. 36 milioni 800 mila.

UTIP
519 ... zona corso Monregalese libero recente luminoso camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni 800 mila mutuo direzione a partitura

VALPERGA
Consorzio appartamenti in nuova palazzina varie metrature. Da L. 80 milioni. Gabetti 780.8888.

VAL SALICE
in villa Mansarda salone grande 3 camere, cucina, 3 bagni, lavanderia, giardino privato. Gabetti, agenzia 1, tel. 87.87.

Via Principe Tommaso vendesi ingresso cucina 2 camere servizi in stabile signorile. Cell 048.231.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti cerca Emmeti uso transitorio no equo canone per referenziati Tel. 348 8662.

A.A.A. SOCIETA' cerca uso transitorio equo canone alloggi vuoti o arredati per referenziati. Tel. 533.914.

FUNZIONARIO società cerca apparta mento vuoto/arredato per periodo transitorio, referenze. Tel. 781.585.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a prestigiosi spazi bimensa di Alfiano 2 camere tinello cucinino bagno L. 330 mila. Mobilificio tel. 320.540.

AFFITTASI a prestigiosi spazi corso Casale camere tinello cucinino bagno L. 750 mila. Mobilificio tel. 320.540.

AFFITTASI a prestigiosi spazi Madonna di Campagna camere tinello cucinino bagno. Mobilificio tel. 320.540.

AFFITTASI a prestigiosi spazi via Madonna delle Rose camere tinello cucinino bagno. Mobilificio tel. 320.540.

AFFITTIAMO corso Re Umberto 33, arredamenti uso ufficio: ingresso 4 vani, bagno balconi Tel tel 511.382.

AFFITTO a prestigiosi spazi complessivo i mobili stanze 2 camere tinello e ripostiglio L. 300 mila. Tel. 319 5503.

AFFITTO a prestigiosi spazi complessivo i mobili camere tinello cucinino in via Monginevro L. 220 mila. Tel. 319.5603.

GARAGARE 583 990 affitta piazza Repubblica arredato a non residenti camere tinello servizi L. 350 mila mese

IL MAURO affittasi signorile vuoto salone 2 camere tinello cucinino bisenzi L. 750 mila mese Tel. 553.808.

UFFICI adiacente Camera Commercio Borsa Valori affittasi ampissimi segretarie mussinger telefoni telex telefax domiciliazione legale. International Work Office 67.461.

UFFICIO presso via Cibrario 3 vani servizi luce riscaldati L. 400 mila piano terreno. Tel. 859.8080.

ZONA Vanchiglia alloggio in stile signorile 2 camere cucina bagno. Tel. 561.5468.

25 Artigiani, ecc.

DITTA impianti elettrici civili ed industriali cerca artigiani anche con operaio per lavori immediati. Tel 809.5849.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 39.000.000 a 6 km da Villanova d'Asti abitabile con giardino adiacente in paese comodo ai servizi. "La Borsa" vende rateizzando. Tel 388.487

ALASSIO centralissimo vendesi ingresso 3 camere cucina, abitabile servizi terzo autonomo ottimo stato. Studio Commerciale Immobiliare 0182 48 676.

ALBENGA Gallerie vicino tennis - golf vendo bilocale tipo villetta con 2 giardini L. 50 milioni. Tel. 0182 20.361.

A 25 km da Torino verso Pinerolo caratteristico stupendo complesso residenziale con vicolo e schiera ottima finitura. Tel. 0121 72.484 - 78.858

BARDONECCHIA casetta 4 vani ... arredata giardino cinta comoda raggiungibile L. 34 milioni. Tel. 0121 501.377.

BARDONECCHIA
posizione centrale, in piccolo complesso prestigioso imminente proprio unità abitative varie metrature. Costruzione tradizionale, tetto in travi, riscaldamento autonomo, camerette, lavanderia, giardino privato. Tel. S.E.A. 011 387.628.

BRACHIERASCO vendesi rustico da ristrutturare con terreno. Tel. 0121 323.704.

CANTALUPA ottima posizione vendesi rustico da ristrutturare. Tel. 0121 322.726.

CASA rustica ristorata posizione collina Bagnolo acqua luce telefono vendo L. 35 milioni. Tel. 0121 81.301.

CASTEL DEL BOSCO strada Asti/Torino casa rustica da ristrutturare con garage L. 18 milioni. Tel. 0121 901.877.

CUMIANA zona panoramica vendesi villa con giardino. Tel. 0121 323.704.

FINALE LIGURE Marina vendesi alloggio ristrutturato arredato vista mare 3 letti servizi. Tel. 019 692 598.

FRONTE statale Arenzo Pinerolo vendesi casa con magazzini e alloggio più terreno edificabile trattative riservate. Dir Immobiliare 320.534 - 329.0421.

FROSSASCO casa ristorata composta di 3 alloggi con box magazzino giardino, G.R. L'Immobiliare 839.0421.

GIACHETTA acquista in Torino o prima ... o rustico anche da ristrutturare con terreno. Tel. 592 843.

HELVETIA IMMOBILIARE vende a Valdieri casetta mq 155 più magazzino mq 300. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende a 20 km da Torino zona Valsusa splendida villa castello posizione dominante Tel. 650.3103.

... TIA IMMOBILIARE vende villetta ... Cuneo villa 180 mq su 2 piani con ... mq di terreno nuova costruzione. Tel. 650.3103.

LIGURIA Cinquiterre appartamenti in villetta meravigliosi, giardino, piscine, mare L. 4 milioni contanti, mutuo. Tel. 02 345.2082.

LOANO 100 mt mare arredato bilocale terrazzo/giardino giardino ulivo Tel. 019 845.265

PIETRA LIGURE da ultimare nuovo terrazzo e giardino L. 18 milioni e rate. Tel. 019 845.265

PIETRA LIGURE nuovo angolo bilocale e giardino L. 33 milioni e mutuo. Tel. 019 845.265

PIETRA LIGURE nuovo villino mare bilocale balcone L. 22 milioni e rate. Tel. 019 845.265

PILA privato vende monolocale 4 posti letto arredato con posto auto recentissimo. Tel 0144 54.448 - 66.160.

PRALY (Perrero) monolocalino angolo cottura, terrazzo box L. 40 milioni O.R Immobiliare 320 524 - 329 0421

ROLETTO villa salone cucina 2 camere, ... camerata e ampio seminterrato terreno, G.R. L'Immobiliare 320 524

S. SEBASTIANO
Pra, ristrutturato soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box, terreno. Gabetti Agenzia Mondovì, corso Roma 64, tel. 406.3417.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO La Lucullana sul mare camere con servizi televisione a ricalcolerremo L. 36 mila per persona tutto compreso Tel 0182 90 665

ESPANOLA albergo Tiffany - Alassio 0182 90.157 camere con servizi, telefono, acqua e riscaldamento centralizzati. Boxes per biciclette.

DIANO MARINA Pensione Margherita 0183 495 185 aperto tutto anno L. 23 mila pensione completa bambini.

FINALE Villa Arianna 019 600 694 tranquilla recentissima camere servizi giardino parcheggio inverno L. 30 mila.

VILLA Chiara pensionato, conveniente adeguato, possibilità frazionare in sede. Tel 0141 964.052.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali, private, indagini, corredo allegato. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 817.0494 - 838.583.

50 Smarrimenti

MARADONA, amici hanno ancora contributo per L. 257 mila. Disponibili immediata. Ma aspetto ancora completo subito e solo da lo.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli Piazza Hassenti, Corso Peschiera 161, tel 334.822.

A.A.A.A. VOLETE realizzare di più sul vostro oro monete argenti etc? Telefonate 0541 via Reimondo 47 ore negozio.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oggetti d'oro monete vecchie antiche valutando massimo. Tel 812.2337, via Maggiori 27.

A. ACQUISTO mobili 1900 primi 1900 vecchi quadri argenti bronzi oggetti vari ... locali. Parla 878.256.

ACQUISTIAMO mobili antichi od stili d'epoca valutazione immediata pagamento. Tel 521.3470.

ACQUISTO mobili arredi arredamenti completi antichi quadri, soprammobili, sopraccarichi distanza locale T. 971.1053

ASTROLOGIA, magia. Hai un problema? Fai tu 011 521.1303 dal lunedì al venerdì, insieme troveremo la soluzione

CERCO mogli in una sola persona vi fara tornare le persone amate nuove commerci stati finanziari vendo gioco fortuna matrimoni istantaneamente richiesta celeste media malocchi. Tel. (011) 606 8772 via Maddalena 13, Torino.

TRASLOCHI ... per problema avviato 6 4 giorni... in corso Svizzera angolo via Bellezia. Telefonare 839.788.

BOIDI
PROFUMI
Via Pietro Micca 15 - Telef. 541.724
orario continuato

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 20 gennaio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROFUMI
Via Pietro Micca 15 - Telef. 541.724
orario continuato

Il governo dovrebbe stanziare oggi 294 miliardi per opere pubbliche in città

I conti (salati) dei Mondiali

Il Comune sperava di più del doppio e dovrà finanziare direttamente molti interventi - Arrivano solo i fondi per il sottopasso di Porta Palazzo sulla linea 3 metrò

Il decreto del governo per i Mondiali di calcio del '90, quasi sicuramente, porterà a Torino 294 miliardi: circa 280 per opere che dovranno essere realizzate dal Comune, 10 Ferrovie e 5 dall'aeroporto di Caselle. Conti «salati», poiché solo 145 miliardi saranno spesi direttamente dallo Stato, gli altri 134 saranno a carico del Comune. Il potrà con Cassa depositi e prestiti, 15 infine saranno stanziati da Ferrovie e aeroporto.

Il fra gli argomenti da oggi al Consiglio dei ministri. E tra e domani mattina dovrebbe essere approvato. Poi andrà in Parlamento per essere in legge 60 giorni. Anche se a c'è ormai convinzione che i quattrini saranno presto disponibili, margine d'incertezza esiste ed è quindi giusto definire «quasi sicura» «pioggia» di denaro che arriverà governo alle città ospiti della *kermesse* sportiva internazionale «*Italia '90*».

graduatoria tributi, Torino quarta, dopo Roma disporre circa miliardi), (598 e Napoli (oltre 390). Ma quanto investire il Comune per realizzare le opere approvate dal comitato ristretto Lavori e inserite decreto che fra e sarà esaminato a Chigi?

Oltre 134 miliardi saranno assorbiti da opere di viabilità intorno al nuovo stadio della Continassa (6,4 miliardi per il solo sottopasso automobilistico corso Molise), per il completamento della Torino-Ceres miliardi), per il parcheggio silos dell'aeroporto (24 miliardi) e

Altri 145 miliardi arriveranno da Roma. In buona parte serviranno finanziare il completamento tre di metrò: il prolungamento dalle Vallette (corso Toscana) alla Continassa (costo 24,3 a carico dello Stato) e la realizzazione (entro l'aprile '90) delle gallerie sotto Porta dall'incrocio corso Regina Margherita-via Rossini al Rondò della Forca 150 miliardi: 29 a carico del Comune, 121 dello Stato). Dieci miliardi, poi, spesi dalle Ferrovie per potenziare i parcheggi delle stazioni Lingotto e Porta Nuova e 5 dall'aeroporto di Caselle per ammodernare lo scalo passeggeri.

Torino, dunque, riceverà moltissimo (in partenza sperava ottenere fra 600 e miliardi). Dal suo elenco stati tagliati numerosi interventi: l'ampliamento del pronto dell'Astanteria Martini (spesa miliardi), la richiesta della Provincia costruire la circonvallazione di Venaria (circa 100 miliardi), lo svincolo del Drosso (50 miliardi), i fra i genziali e stadio (dai 20 ai 30 una parte della manutenzione straordinaria delle di Torino (18 miliardi), l'illuminazione pubblica e la segnaletica delle vie intorno alla Continassa (5 miliardi).

Insomma, Torino stiglia e ancora una volta «cenerentola»? Sì e no, anche i confronti con altre città sono stati fatti. A Roma andranno circa 653 miliardi, ma il Comune ne gestirà solo 283 (contro i di Torino), gli 300 saranno investiti dall'Anas (172,6), dalle Ferrovie (283) e dall'aeroporto di Fiumicino (13 miliardi). «*Ancora più evidente il confronto se si valuta la situazione di Napoli* — affermano a Palazzo civico — *dove il Comune mette miliardi ne stanzia 335, quasi pagati Stato*».

Un malumore subito colto dal maggior partito opposizione. «*Dalle notizie che avuto — sente il capo del pci Sala Rossa, Carpanini — si conferma che questo decreto per i Mondiali è tutt'altro che la manna di parlato. Torino pagarsi la viabilità intorno allo stadio, invece di ottenere finanziamenti per cose utili avrà fondi per sottopasso Porta Palazzo che poteva essere fatto più seriamente, mentre la legge metrò continua aspettare*».

Ma la maggioranza meno preoccupata. Galasso (dc) e Matteoli (psi) ricordano che ai 294 miliardi previsti decreto se ne devono aggiungere almeno altri 40 ottenuti dallo Stato per il nuovo stadio e per le strutture ad esso connesse.

Giuseppe Scagliorgio

Il tratto di metrò che sarà prolungato fino alla Continassa

Ecco i lavori finanziati

Torino, appena il decreto per i Mondiali calcio diverrà operativo, potrà opere 294 miliardi 183 milioni: in proprio investirà 134,168 miliardi; 145 miliardi li avrà dallo Stato; 10 saranno spesi dalle Ferrovie e 5 dall'aeroporto. Eccone l'elenco.

Realizzazioni a carico del Comune: 1) Sottopasso di strada Altessano e via Sansovino: costo 8,4 miliardi; realizzazione di parcheggi ed ampliamento del Ferrara a Grosseto, di strada Altessano e delle Druento a Traves, per migliorare la viabilità intorno nuovo stadio (19 miliardi); 3) verde pubblico, sempre nella zona Continassa (2,128 miliardi); 4) costruzione di un parcheggio a silo all'aeroporto di Caselle (24 miliardi); 5) completamento della ferrovia Torino-Caselle-Ceres (51,654 miliardi); 6) sottopasso di metrò a Porta Palazzo (150 miliardi, di cui a carico del Comune).

Realizzazioni a carico dello Stato: 1) Collegamento della linea tre di metrò dalle Vallette (corso Toscana) al nuovo stadio della Continassa (oltre 24 miliardi); 2) sottopasso in galleria di (121 miliardi).

Infine le opere dalle Ferrovie miliardi per i parcheggi delle stazioni Lingotto e Porta Nuova) e dall'aeroporto (5 miliardi per ammodernare lo scalo passeggeri).

ventiquattr'ore

Controlli dei carabinieri nei supermercati

Pochi a combattere i pirati della tavola

Anche è stato moderne parecchiature analitiche, l'Ispettorato repressione frodi di via Valperga Caluso 30 non è in grado di svolgere in pieno la sua funzione: manca il personale, e chi ha vinto concorso preferisce altre a quella torinese.

Dopo lo del metanolo, sono cer- le frodi nel vino, ora i sofisticatori si sono rivolti ad altri settori e gli siano particolarmente attivi nel campo dei mangimi per animali da allevamento. Su ditte controllate, quindici avevano prodotti adulterati e scadenti.

più grave e è la frode commerciale: sono stati prodotti alimentari le cui caratteristiche di qualità non corrispondono indicazioni dell'etichetta ed al prezzo. A PAG. 3

Killer arrestato dopo 9 anni

Nel giro due mesi, gli ultimi due latitanti ricercati la strage del marzo '80 sul pullman per Cavour, dove furono uccisi tre carabinieri nel rapina, sono finiti in manette. L'ultimo, Gaetano La Rosa, 34 anni, è stato arrestato dopo nove anni di latitanza. carabinieri del gruppo Milano 1. Il bandito, Francesco Cannizzaro, 34 era stato preso a fine ottobre, provincia di Modena, dai carabinieri di Torino compagnia Mirafiori.

La strage avvenne sulla tangenziale, su un pullman della linea Torino-Cavour-Barge che stava trasportando sacchi postali pieni circolari per un valore di alcune decine di milioni. Sull'autobus salirono i : Gaetano La Rosa, Nunzio Consales ed Emanuele Velluto. Qualche prima i carabinieri avevano avuto una vaga soffiata. E quel mattino, sul pullman, c'erano anche i brigadieri Paolo Centroni, 31 anni, Sergio Petrucelli, 29 anni, e il carabiniere scelto Giuseppe Demontis, 31 anni. Uno dei banditi puntò la pistola contro l'autista, i carabinieri intervennero, ma furono dai due complici.

Vellonio si costituì, facendo nome degli altri. Finirono in carcere Nunzio Consales, il fratello Calogero (seguiva il pullman con 127) e Carlo Cucci (bandito). Quasi tre mesi fa le manette sono scattate anche per il bandito Francesco Cannizzaro, latitante dal '79, da quando, in carcere altri reati, non più rientrato da un permesso. Deve anni. E l'altro pomeriggio è toccato a Gaetano La Rosa.

Con «Scuole teatro» si fa spettacolo in aula

Migliaia di bambini e ragazzi delle scuole materne elementari e medie di Torino saranno coinvolti da febbraio a maggio nel progetto *Scuole & Teatro*.

Messa a punto dall'Assessorato all'Istruzione del in collaborazione con compagnie, gruppi e centri di ricerca teatrale sponsorizzazione della Cassa di Risparmio) l'iniziativa offrirà ad allievi, insegnanti e genitori ricco carnet di spettacoli e laboratori.

Nelle aule scolastiche in quattro sale cittadine alterneranno 35 compagnie tutta Italia. Oltre 130 saranno le rappresentazioni nelle tre rassegne in programma: *Acchiappateatro*, per le scuole materne, *Alessinscena* per le elementari e le medie, *Teatrointre: a teatro con mamma e papà*, per tutte le fasce d'età. A PAG. 3

Uno degli spettacoli per i ragazzi

Fiat e sindacati a confronto

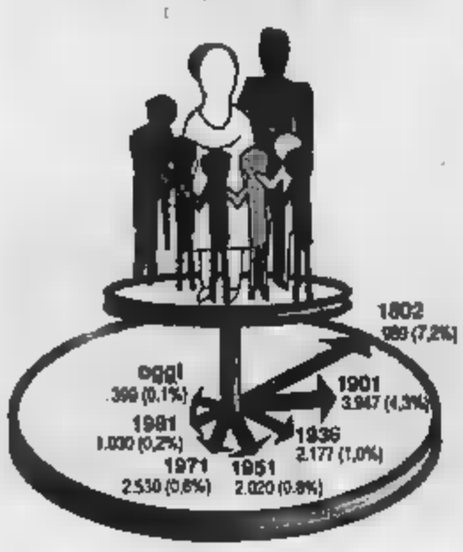
Rapido incontro in Regione con i sindacati e con una rappresentanza della Fiat: il colloquio stato concordato per cercare vanno le cose all'interno dell'azienda e quanto c'è di vero nelle polemiche azioni antisindacali dell'azienda che da giorni occupano le cronache. Accolte dal presidente del Consiglio Rossa presidente della commissione lavoro Ferrara, dall'assessore Cerchio e dai capigruppo, le parti hanno spiegato le loro ragioni.

Luciano Marengo, segretario della Camera del Lavoro, ha ribadito che il clima non è certo dei migliori. «*Sono 103 i casi di discriminazione antisindacale rilevati soltanto a Mirafiori*». Uilm e Fim sono più caute, lamentano mancanza informazione unitaria, traspare chiaro che il sindacato, almeno in parti rilevanti di esso, è stato colto in contropiede dall'attacco sferrato pci alla Fiat.

Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne dell'azienda automobilistica (era accompagnato Maurizio Magnabosco della Fiat Auto, Pietro Terna e Gianni Dezana della Federplemonte, Giuseppe Gherzi dell'Unione Industriale), replicato che la Fiat non ha assolutamente in animo di limitare la dialettica con il sindacato; che sui singoli l'azienda è disponibile al più ampio confronto e che «*dopo il polverone sollevato vorremmo, con calma, capire i motivi che hanno innescato questa situazione di tensione*».

Se ne discuterà in Consiglio, chiesto dal capogruppo psi Tapparo.

I numeri della città



Superfamiglie
(CON ALMENO 8 PERSONE A TORINO)

Ecco sono le famiglie torinesi; quelle con di otto componenti erano duemila e cinquecento nel 1971, oggi si sono ridotte a quattrocento.

A Caselle, per i piloti, previsioni da Linate (e sempre esatte)

Sole o nebbia? Chiedetelo a Milano

Ci all'aeroporto di Torino? E' previsto vento? E' possibile la formazione di ghiaccio? Domande che ogni giorno decine di piloti rivolgono agli impiegati del al volo di Caselle. risposta è, invariabilmente, una previsione proveniente Milano-Linate: i meteorologi di Caselle possono assumere informazioni, rilevare le condizioni climatiche, trasmettere i dati in loro possesso. Le previsioni, però, non sono pane per i loro denti.

Accade da quando questo servizio è stato trasferito dall'Aeronautica militare Aziende autonome di assistenza al volo, alle dipendenze del Ministero dei Trasporti. che il peggio, però, è che impiegati di denunciano «*la non aderenza delle previsioni di Linate alle reali condizioni che i piloti affronteranno*».

per i passeggeri? «*No, assolutamente. Al limite qualche disagio*» spiega il direttore, Vincenzo Conti. Ma, subito, aggiunge: «*Non posso essere più preciso, rivolga direzione*». Ma neppure si ottengono precisazioni: «*Problemi? No, previsioni che giungono Linate sono affidabilissime*». Eppure, anche se nessuno lo conferma, il direttore di Caselle ha scritto un appello direzione di Roma per sollecitare il ripristino servizio «*in loco*». E Vincenzo Fantani, degli esperti nell'assistenza volo, assicura che «*l'esigenza è molto sentita*».

Perché, allora, il servizio stato trasferito? Racconta Fantani: «*Soppressi per problemi di personale: il trasferimento previsori dall'Aeronautica all'Azienda autonoma stato sufficiente*». Accade, così, che 22 dotti al servizio meteo di Caselle, ben 13 non siano di provenienza professionale e si sia reso necessario un riqualificazione («*molto accelerato*» dicono alle torre controllo) per non mandare in tilt l'intero settore. Ma oggi il personale rebbe insufficiente: «*Mancano sei persone, e la situazione finisce per pesare su tutti noi*», dice Fantani.

I meteorologi di Caselle fanno presente devono «*assolvere altri compiti non istituzionali, rispondendo alle richieste di enti, giornali, televisioni*». E anche pretori assicurazioni: «*Il successo Ferragosto: forte temporale ha provocato danni a colture. E noi abbiamo dovuto dare informazioni decine assicurazioni ci chiedevano la consistenza dell'evento*».

Da cosa deriva la «non adeguatezza» delle previsioni Linate? «*L'aeroporto Torino è in una zona particolare. alle Alpi è tale che si rende necessario seguire nel posto situazioni. Quasi tutte le perturbazioni entrano dal settore nord-occidentale, e lì scontrano con montagne: accade, e molto spesso, che si verifichino colpi scena. Chi conosce zona può orientarsi meglio. Si tratta di previsioni, quindi di probabilità: ma aumentando le variabili, crescono i margini di*».

Qualche pericolo, in effetti, c'è. Se è vero che la nebbia non prevista può costringere ad una semplice inversione di rotta, è altrettanto vero che la possibile formazione di ghiaccio è essenziale per chi pilota a turboelica (ad esempio gli Atr 42), o una previsione sbagliata può avere conseguenze ben più serie.

Ma è vero qualche caso «previsione ufficiale» aggiunge quella personale? Tutti smentiscono, soltanto degli impiegati, chiede di restare anonimo, ammette: «*Succede, se conosciamo il pilota. Ma non si può andare avanti così*».

Giampiero Paviolo

I ricordi fotografici di Antonicelli, immagini e valori

Se la città perde la memoria

Torino è destinata a diventare una città memoria? Lo in bianco e di un libro di fotografie pubblicato di recente depositano questo interrogativo sul lettore che vive città. Il libro raccoglie i *Ricordi fotografici* di Franco Antonicelli.

Letterato, elzeviristа, piccolo editore, militante della Resistenza, Antonicelli aveva coltivato domestica passione per la fotografia, i cui esiti furono presentati in una mostra decina d'anni fa, con il suggestivo titolo *C'è un po'*, e sono stati editi da Bollati Boringhieri. Quei suoi ricordi appartenevano a un pezzo di della città: fanno parte oggi? la memoria storica, collettiva, si sgretolata un intonaco in tanti frammenti di memorie personali?

La città che viene avanti dalle pagine di questo libro come una sequenza cinematografica al rallentatore è quella degli intellettuali tra due guerre. Cesare Pavese, in doppiopetto a righe elegante sgualcito, con guanti di pelle, guarda il fotografo in una posa languida, da attore al provino, che fa a pugni con lo scetticismo insofferente dipinto sul volto, dietro gli occhiali rotondi e nella piega irridente della bocca. Siamo nel giardino casa di Renata Germano Franco Antonicelli, al numero 7 di corso Galileo Ferraris.

In un altro giardino, quello della villa che Barbara Allason aveva in collina, Carlo Levi, corpulento e solare come una specie di eroe ellenico, è seduto accanto a un Gaetano Salvemini con pizzetto, occhialini, cravatta, doppiopetto. Scattata nel 1947, è l'ultima immagine della sezione di questi *Ricordi* dedicata alle fotografie di persona da quasi un commiato, fine di capitolo, quello incontro il vecchio antifascista e un leader Resistenza.

Su sfondi altrettanto sfocati di giardini, alberi, interni borghesi, ville campagna, passano i volti di Alberto Frassati, di Luigi Salvatorelli, Franco Bernardelli, critico teatrale della *Stampa* dal 1928 al 1965, di Mario Fubini in tenuta da escursionista, di Giulio Einaudi, di Massimo Mila, oggi dimenticati come Umberto Cosmo Zini, Norberto in gita, maniche della camicia arrotolate, fino Augusto Monti, «prof» della banda D'Azeglio, già anziano, piccolo, magro, in abito con il cappello in mano, sguardo mite, personificazione di un mondo andato in pensione.

Oggi Torino vive l'avventura di grande trasformazione: quella prodotta dall'innovazione tecnologica. Le inchieste e le proiezioni del Censis di De Rita e della Fondazione Agnelli disegnano per il futuro uno scenario ricco di fenomeni positivi: città più efficiente e competitiva, in contesto demografico meno problematico, in un sociale meno conflittuale.

I e i personaggi *Ricordi fotografici*, riportati d'attualità d'un libro, si sa quanto duratura effimera, restano sospesi ai margini di questa decisiva trasformazione. si tratta recuperarli chiave celebrativa: il problema sono le mostre, i convegni, appelli o le nostalgie.

Ma quel zione aveva una forza che ha contribuito a costruire il carattere della città. Il senso etico dello Stato, il senso civile convivenza, il primato della cultura sulla politica e la concezione scientifica della cultura: anche un certo orgoglio individualistico, che contrapponeva al solidarismo del mondo operaio.

Sotto la spinta di questi valori, Torino affronta negli immediatamente precedenti e successivi all'ultima guerra le intellettuale: riviste, le battaglie giornalistiche, l'Unione culturale, l'Unione musicale, lo sviluppo di una cultura imprenditoriale moderna, tutto dentro una visione mondo sicuramente molto lontana, si dovrebbe dire perdente.

Norberto Bobbio, ripensando proprio a quelle avventure, disse volta: «*Vedevamo nel futuro un'Italia più povera ma più democratica, meno consumistica ma più popolaresca*». Ma l'identità di Torino Anni può essere soltanto sua competitività tecnologica? O ha ancora senso parlare del carattere e valori di una città?

I giardini, i viali, i palazzi della Crocetta, che fanno da sfondo alle fotografie di Antonicelli, oggi assediati dal traffico e dagli ambulanti. Anche fisicamente il rapporto tra quel tempo e l'attuale sembra interrotto; il lettore guarda quelle immagini piazza Carlo deserta in una lastra di Gabinio. per chi opera a Torino, per la sua classe dirigente, per le sue istituzioni, per intellettuali, l'interrogativo da cui siamo partiti. Torino non ha più bisogno di quella cultura? Lo scenario futuro della città ne cancellerà la memoria storica, così come cancellerà dalle fabbriche il vecchio banco dell'operaio di mestiere?

Paparoni

Un «comitato» verso il psi

Psdi, 6 mila cercano casa

Ecco chi seguirà Romita e Longo

Nuovo fermento [illegible] psdi torinese, circa [illegible] iscritti nelle cento sezioni di città e provincia. E questa volta è un fermento che arriva da Roma, dagli [illegible] segretari Longo e Romita che hanno deciso di accelerare i tempi [illegible] «gran salto» [illegible] il psi. «*Avverrà entro le elezioni europee*», hanno assicurato, confermando che, ora, in tutta Italia verranno creati «comitati» per preparare l'unificazione.

«*Ma quale unificazione?* — domanda [illegible] Giangrande, segretario del partito — *questa è una "fuga". Diremo subito* [illegible] *tutti* [illegible] *d'accordo) prepara* [illegible] *l'incontro con il psi,* [illegible] *colpi* [illegible].

E [illegible] maggioranza [illegible] sole nascente pensa di aver già in qualche modo parato questo «colpo di mano» deferendo [illegible] probiviri [illegible] l'ex capogruppo in Comune, Ricciotti Lerro e il consigliere dell'Atm, Mauro Nebiolo, [illegible] «*di aver leso l'immagine del psdi*», per aver celebrato la confluenza nel psi «*in tempi non ancora maturi*».

[illegible] accoglierà, a Torino e provincia, l'appello di Romita e Longo? «*In città* — risponde Giangrande — *la scissione potrebbe farci perdere al massimo il 10-15 per cento delle tessere:* [illegible] *4200 se* [illegible] *potranno andare 400-600, guidati da Lerro e Nebiolo, che comunque non dovrebbero avere* [illegible] *seguito*».

«*Staremo a vedere* — ribatte Ricciotti Lerro che nei giorni scorsi si è dimesso da [illegible] e oggi siede in Consiglio comunale senza incarichi —. *Sono convinto che la base del psdi capisce quello nostro movimento. Dall'altra rimarranno soli,* [illegible] *più disperati, gli uomini di Cariglia e Nicolazzi*».

[illegible] pochi giorni, gli uomini [illegible] Romita e Longo creeranno, anche a Torino, il comitato [illegible] «l'unificazione» del «*movimento riformista*». [illegible] aderirà? Oltre a Lerro e [illegible] che, probabilmente lo dirigeranno, quasi sicuramente il vice segretario regionale Federico Formica [illegible] con l'ex segretario Galli. L'ex presidente della Promark, Fernando Vera, proprio ieri, ha invece scritto al partito promettendo «*fedeltà*».

Nei psdi rimarranno sicuramente, oltre a Giangrande, il segretario regionale e presidente della Promark, [illegible] Strobbia, il responsabile amministrativo Terenzio Magliano, l'assessore regionale Mignone. Più incerta, invece, la collocazione [illegible] l'assessore provinciale ai Trasporti Cotta [illegible] ni, mentre l'assessore all'Edilizia del Comune, Balbo [illegible] re Fumari (ex romitiano, oggi autonomo), per [illegible] non vuole sentir parlare [illegible] di «*confluenze nel psi*».

E in provincia? «*Nessuno dei segretari di sezione se ne andrà*», dice Giuseppe Goglio, presidente [illegible] a Torino, buon conoscitore della periferia. Ma intanto, dicono altri, il 15 per cento [illegible] sta preparando [illegible] valigia.

g. [illegible]

Si è iniziata in pretura la [illegible] promossa da 130 «specializzandi»

Medici giovani: «E la paga?»

Davanti al giudice hanno ribadito: «Il nostro tirocinio non è retribuito, [illegible] veramente stufi di farci sfruttare» - Nei cinque anni di scuola, 400 ore di didattica e altrettante di attività professionale [illegible] ospedali, ambulatori, laboratori - I colleghi dei Paesi Cee ricevono due terzi dello stipendio di un assistente - Prossima [illegible] il 1° febbraio

Centotrenta giovani [illegible] specializzandi hanno pacificamente invaso Casa [illegible] netti, l'edificio attiguo alla Pretura civile che ospita la sezione lavoro: sparpagliati su due piani di scale, assiepati nell'anticamera [illegible] piccola sala in cui il pretore dirigente Eula [illegible] chiamato la causa, hanno atteso pazientemente la fine della prima udienza (la prossima si svolgerà il 1° febbraio). Tre ore in piedi [illegible] piacevoli per [illegible], «*ma è una fatica più che sopportabile* — hanno detto —. [illegible] *tirocinio non è retribuito con* [illegible] *lira e siamo stufi* [illegible] *farci sfruttare*».

E' il risvolto più faticoso di chi voglia intraprendere la carriera del medico. Nei cinque [illegible] anni [illegible] scuola di specializzazione [illegible] (laureati [illegible] medicina [illegible] [illegible] [illegible] loro tempo, [illegible] ore, all'attività didattica e l'altra metà [illegible] tirocinio professionale presso reparti ospedalieri, [illegible] e laboratori. L'attività didattica non è remunerata, [illegible] sembra davvero eccessivo che gli specializzandi si sobbarchino le attività pratiche gratuitamente.

In altri Paesi [illegible] Comunità economica europea, [illegible] me la [illegible] Federale, la Spagna e la Francia, [illegible] specializzandi vengono compensati [illegible] i due [illegible] dello stipendio che tocca ad un assistente ospedaliero. Torino è stata [illegible] delle prime città [illegible] ad adeguarsi alle direttive della Cee sui corsi di specializzazione, ma qui [illegible] me altrove i giovani medici non vengono pagati. [illegible] per primi in Italia hanno [illegible] ricorrere al pretore con [illegible] avvocati Claudio [illegible], [illegible] Mastrolanni e Sandra Pissore.

Pochi giorni prima dell'inizio della causa [illegible] avuto una buona [illegible] dei medici, [illegible] quale si erano rivolti, «*appoggia ogni iniziativa tendente ad ottenere l'adeguamento delle scuole di specializzazione italiane alla normativa* [illegible] *ed in particolare ritiene che gli specializzandi vadano retribuiti*». Ha commentato l'avvocato Poddori: «*E' una presa di posizione importante, il primo* [illegible] *il riconoscimento chiesto dalla categoria*».

[illegible] dovrebbe [illegible] alle scuole [illegible] specializzazione: assessorato regionale alla [illegible] l'Università o la Facoltà? «*Tutti si sono* [illegible] *sensibili al problema, ma non basta. Abbiamo citato in causa i ministeri della Sanità, della* [illegible] *ex istruzione, del Tesoro e l'Università, che si sono costituiti in giudizio con l'Avvocatura dello Stato*».

[illegible] Il pretore Eula interroga uno dei ricorrenti, un medico che fa tirocinio nel reparto di endocrinologia delle Molinette, fuori dall'aula, sulle scale fioccano testimonianze sui difficili inizi della professione. Il dottor Roberto Fiora, uno dei fondatori del [illegible] per il ricorso, frequenta la [illegible] gastroenterologia al Mauriziano e l'attività didattica lo impegna dalle 8 alle 16.

Unica [illegible] il giovane medico: «*Resta ben poco tempo per fare altro: per esempio sostituzioni di medici mutualisti, dalle 18 alle 20. Un'altra possibilità di guadagno sono le visite fiscali ai lavoratori in malattia. Al massimo riesci a farne cinque o sei al giorno: pagate 15 mila lire l'una. Ma al guadagno devi sottrarre i soldi della benzina*».

Le guardie mediche rendono molto di più, per un turno di dodici ore circa centomila lire, al netto delle tasse, «*ma negli ospedali cittadini, non fuori. Una volta ho accettato di fare un turno all'ospedale di Venaria: prendere o lasciare, dalla 20 del sabato sera alle 8 del* [illegible] *lunedì, 32 ore, un'esperienza indimenticabile*».

Per alcuni specializzandi la situazione è ancora più pesante: «*Se non hai il punteggio per entrare nelle graduatorie non puoi svolgere attività di tipo medico* — spiega il dottor Alessandro Bulfone, al secondo anno di specializzazione in neurochirurgia —. *Faccio il tirocinio in laboratorio prelevando tessuti tumorali. Per gli esami al microscopio non mi hanno mai* [illegible] *lira*».

Come [illegible] a [illegible] «*Con un tenore di vita molto basso. Più di tanto mio padre, operaio in pensione,* [illegible] *può darmi. D'estate faccio il barista e risparmio qualcosa per il resto dell'anno*». Barbara Martini frequenta la scuola di neuropsichiatria infantile al Regina Margherita: «*Facciamo ricerche sugli effetti neurologici dell'Aids e, pur essendo un compito estremamente delicato, non abbiamo mai ottenuto alcun compenso* [illegible] *non la firma in pubblicazioni scientifiche da esibire ai congressi: onore e gloria, ma niente denaro*».

DAGLI USA A TORINO PER STUDIARE ECONOMIA

Sono già al lavoro i dieci studenti universitari giunti dagli [illegible] Usa) per seguire il primo «International Business Program» alla Scuola di amministrazione aziendale. Ospitati presso collegi e famiglie della città, ragazzi e [illegible] frequenteranno il corso fino a giugno

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

"DA MC LUHAN A [illegible]PO BAUDO"

INFOR[illegible] PUBBLICITÀ & PLURALISMO

Punti di vista su informazione e comunicazione in un incontro dibattito con i deputati

on. Massimo MASSANO
della Direzione Nazionale Propaganda e Propaganda MSI-DN
on. Antonio MAZZONE
della Segreteria Nazionale MSI-DN
e i senatori
[illegible] della Segreteria Nazionale MSI-DN
on. [illegible] della Commissione di Vigilanza [illegible]
su una relazione
dell'on. Guido LO PORTO
Vicesegretario Nazionale del [illegible]
Sarà presente
l'on. Ugo MARTINAT
della Segreteria Nazionale MSI-DN
Presiederà
l'on. Franco PETRONIO
Vicepresidente del gruppo Parlamentare delle Destre Europee

presso l'Hotel Jolly Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, n. 104/106 - Torino
Sabato 21 Gennaio '89 alle ore 16.30

DESTRA NAZIONALE
Mis Media
EP PE

i 100 anni di BRACCHETTA

[illegible] ancora per tutto il mese di Gennaio il gradito sconto del

20% su tutti gli articoli

TORINO
Piazza della Repubblica, 3
(Porta Palazzo)

EFF. COM. LEGGE 80

Blitz dei carabinieri [illegible] un maxiappartamento [illegible] via Galliari, nove persone arrestate

Pensione Fiordaliso, market di droga e sesso

L'andirivieni [illegible] ragazzi e ragazze che salivano [illegible] secondo piano ha creato sospetti - I tossicodipendenti potevano scegliere fra quattro spacciatori e sbarazzarsi della refurtiva - La ditta forniva a richiesta «piacevole compagnia» - Sequestrati 25 grammi d'eroina e mezzo chilo di [illegible]

Pensione Fiordaliso, [illegible] permarket della [illegible] e [illegible]. In via Galliari 14/4 (a pochi passi da Porta Nuova) il via-vai era intenso a tutte le [illegible]. ragazzi e ragazze normali [illegible] clienti abituali entravano nel grande portone e salivano al secondo piano. Qualcuno si è insospettito.

Una telefonata alla compagnia San Carlo ha fatto scattare i primi controlli dei carabinieri. Per alcuni giorni gli uomini [illegible] tenente Simonelli hanno verificato questo andirivieni. Poi il blitz. Nove persone sono state arrestate, due denunciate. Recuperata una pistola. Sequestrato un [illegible] quantitativo di droga: [illegible] grammi [illegible] eroina e mezzo chilo di hashish.

Cosa accadeva in quella mezza dozzina di [illegible] hanno raccontato alcuni dei giovani tossicodipendenti [illegible] abitualmente le frequentavano per acquistare droga. Chi entrava poteva bussare alla porta del suo spacciatore preferito (alla pensione Fiordaliso [illegible] operavano almeno quattro) [illegible] acquistare la droga più gradita. Se era a corto di denaro o aveva refurtiva da vendere non aveva comunque problemi: intorno alla *réception* c'era [illegible] qualcuno interessato ad [illegible] stereo [illegible] a qualche monile d'oro. Nelle stanze i carabinieri hanno [illegible] recuperato 15 autoradio e circa 1 [illegible] lingotto [illegible] gioielli d'oro e d'argento.

Evelina Mirabella e Antonietta Monterosa sono state arrestate

Per spaccio e detenzione di droga sono [illegible] arrestati Gaetano Vona, 27 anni, via Monteponi 57/2; Evelina Mirabella, 22 anni, [illegible] Grosseto 369 (che [illegible] dopo ha accusato un malore ed è stato trasferita all'ospedale Mauriziano); Fabio Rosolino, 24 anni, via Baltimora 160; Antonietta Monterosa, 26 anni, Nichelino, via Amendola 21; Giovanni Montanaro, 19 anni, [illegible] di 47; Catello Pesce, [illegible] anni, via Pigafetta [illegible]; Maria Teresa [illegible] Giuseppe, [illegible] anni, via Galliari 14/4. [illegible] ultimi due anche per detenzione [illegible] arma da [illegible] la Arminius [illegible] 6,35 (completa di munizioni) era infatti nella loro stanza. In un altro albergo (l'«Antico Distretto» [illegible] corso Valdocco) è stato arrestato l'amico della Mirabella, Antonio Sandalo, 29 [illegible] trovato in possesso di 6 grammi di eroina. A questo elenco va aggiunto anche un arrestato per ricettazione: quello di [illegible] imperiale, 31 anni, via Ciamosa 30. Quasi tutti [illegible] già noti [illegible] forze dell'ordine: soprattutto la Monterosa [illegible] coinvolta in rapine e detenzioni [illegible] arma), il Rosolino (rapine) e il Montanaro [illegible] (armi).

Oltre [illegible] droga, [illegible] pensione Fiordaliso si poteva trovare anche sesso. Nelle stanze «lavoravano» alcune ragazze, fatto questo che ha fatto scattare una [illegible] favoreggiamento della prostituzione [illegible] dell'anziana titolare, Teresa Palazzolo, 72 anni. Una denuncia per ricettazione (in trasferta flagranza) [illegible] raggiunge Patrizia Di Giuseppe, 27 anni, anch'essa [illegible] pensione [illegible].

I carabinieri hanno segnalato al pretore, per le cure del caso, anche alcuni tossicodipendenti bloccati mentre salivano [illegible] scale per andarsi a rifornire: sono [illegible] tutti studenti, alcuni provengono da piccoli centri della provincia. Le indagini dei carabinieri non si sono comunque fermate: attraverso la comparsa [illegible] [illegible] recuperata [illegible] cercando di risalire ai grossisti che, con ogni probabilità, si trovano nel Milanese: [illegible] l'omertà intorno ai loro [illegible] è assoluta.

Angelo Conti

[illegible] catturo ladro

Via Vagnone 18, ore 16,30. Pietro Lo Surdo, 23 anni, via Sansovino 11, [illegible] nell'oreficeria di Franco Miglio e chiede di vedere dei braccialetti.

Il gioielliere [illegible] un plateaux. [illegible] quando [illegible] complice [illegible] entrare [illegible] locale, il ladro scappa della porta d'ingresso [illegible] il plateaux in mano, portandosi via gioielli per 8 milioni.

L'orefice, assieme al figlio, sale in auto e si getta all'inseguimento dei due fuggiaschi, scappati su [illegible] Polo [illegible] bata. Vengono raggiunti in via Sobrero. [illegible] Lo Surdo, portato [illegible] commissariato [illegible] Donato, è arrestato per furto dell'auto e dei gioielli, recuperati nella vettura.

echi di [illegible]

[illegible]

Matrimonio, conoscenza, conoscenza immediata con persone di classe, cultura e ceto sociale. Torino via Po 7 tel. 340 982 - orario 10-19.30

Office Automation una qualifica indispensabile

[illegible] automatizzata di testi, archivi, basata con insegnamento individualizzato sui più attuali pacchetti. [illegible] diurni e serali
Presa d'atto regionale
Istituto Vagnone, via Vagnone 7
Tel. 488.564

[illegible] vivere insieme?

Sospettiamo [illegible] amore [illegible] reciproca, persone proposte matrimoniali, amicizie. Torino - [illegible] 562.562 (domenica aperto).

Siete soli? E' amore...

La prima grande agenzia matrimoniale in Italia. Consulenza gratuita. [illegible] 011 319.0958 - Alba - Cuneo - Pinerolo - Roma - Sanremo - Savigliano

Programmatori Basic Cobol operatori Cad

Proyecto inizio corsi diurni e serali. Presa d'atto regionale. Attrezzature e lavoro assicurati. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488.564.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE DI INFORMAZIONE
Centro indagini private
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

il martedì chiocciola settimanale

IP

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

ISTITUTO PADANO

ANNO SCOLASTICO 1988/89

Un discorso aperto con ragazzi che vivono il dibattito, che credono nella validità di uno scambio di esperienze e opinioni:

— incontri con personaggi appartenenti al mondo della cultura e della scienza
— visite guidate e viaggi [illegible] istruzione
— partecipazioni a manifestazioni culturali

La possibilità di integrare [illegible] metodologie tradizionali di studio in modo stimolante e di forte memorizzazione mediante:

— l'uso di computers in tutte le classi
— l'applicazione di software didattici
— la proiezione di films in lingua e di programmi televisivi esteri via satellite

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1989/90.
Si accettano trasferimenti da altri Licei purché non dettati da motivi disciplinari.

TORINO, VIA [illegible] 107 - TEL. 657013 - [illegible]

bianca [illegible]

[illegible] Sposi, qualche idea

Oggi si inaugura a Palazzo Nervi, in via Ventimiglia 211, «*Idea sposa*», organizzata dalla Promark. Su uno spazio di 10 mila metri quadri, tutto ciò che serve per il matrimonio: dagli abiti degli sposi [illegible] bomboniere, dai [illegible] [illegible] servizi fotografici. Ogni sera alle 21, una [illegible] (sabato e domenica, le sfilate saranno due, alle 17 e alle 21). Orari: feriale, 15-24, sabato e domenica 15-24. Ingresso 5000 lire (2000 i ridotti).

[illegible] [illegible]

Continua [illegible] [illegible] dei testimoni [illegible] processo contro Gianfranco Malocco, coinvolto [illegible] nel clamoroso crollo dell'impero Sicmi che lasciò un «buco» di circa 50 miliardi. Ieri sono stati sentiti l'ex assessore Giuseppe Rolando, amico di Malocco, l'ex presidente del Torino, Sergio Rossi e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti [illegible] dovrebbe toccare il segretario Uil, Giorgio Benvenuto.

[illegible] Auto contro albero: morto

Tragico incidente alle 14,30 davanti al civico 17 della Fiat in corso Settembrini. Cinzia Lazzari, 21 anni, studentessa, via Tiepolo 11, Moncalieri, è [illegible] all colpo. Mentre percorreva via Settembrini per immettersi in corso Unione Sovietica ha sbandato sulla destra. Ha abbattuto un platano e si è schiantata contro altre due vetture.

[illegible] alla Burgo

[illegible]ea dei 240 dipendenti Burgo Scott della sede centrale, alle ore 10, è sciopero di 4 e 2 ore nelle [illegible] di Romagnano e Villanovetta. I lavoratori intendono sollecitare la ripresa delle trattative [illegible] il rinnovo del contratto integrativo, interrotte lo scorso luglio [illegible] (Cisl): «*La Burgo potrebbe raggiungere accordi separati a temporanei sulla flessibilità. I consigli di fabbrica* [illegible] *rifiutano*».

[illegible] [illegible] al Teatro [illegible]

Lo scrittore Marco Lodoli è oggi a Torino per i Venerdì Letterari dell'Aci. L'appuntamento è alle 18, al [illegible] Alfieri. Sabato, [illegible] sarà a Firenze, al Teatro dell'Orto. lunedì, al Piccolo teatro di Milano, martedì, al Teatro [illegible] di Roma e [illegible] al teatro Piccinni di Bari.
Sposi, qualche idea

[illegible] Muore il giornalista Capello

E' morto, l'altra notte, il giornalista della Rai [illegible] Capello. Aveva 62 anni. [illegible] la moglie e due figli. Aveva incominciato la professione al Corriere Mercantile [illegible] Genova, collaborando per la terza pagina. Alla fine degli Anni 50 si era trasferito a Torino, diventando inviato e occupandosi in particolare della montagna e del mondo agricolo. Ha fatto il [illegible] ultimo servizio a Natale, sui «piatti [illegible] nostalgia».

Torino prende per la gola

Settimana enogastronomica [illegible] [illegible] tradizionale in 19 ristoranti con [illegible] chef da tutto il Piemonte - Dodici artisti dipingeranno un grande quadro

La Galleria Subalpina ospiterà domenica, [illegible] le tavole imbandite e [illegible] con [illegible] floreali, creati [illegible] l'occasione dalla Federfiori, che rappresentano i 19 ristoranti torinesi nei quali ogni sera, fino al 28 gennaio [illegible] alterneranno 65 chef provenienti da tutte le province piemontesi. E' l'avvio di una manifestazione che mette [illegible] Torino golosa e la tradizione regionale culinaria al centro dell'attenzione [illegible] «*rompere l'isolamento del Piemonte dai circuiti turistici ed enogastronomici*» come ha affermato ieri Franco Maglioli, presidente [illegible] l'Epat, ente promotore con Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio e altri sponsor privati.

Questa «*cultura della cucina*» [illegible] uno scorcio [illegible] [illegible] e presente delle valide povere e [illegible] abitudini più ghiotte [illegible] raffinate del Piemonte e il sindaco [illegible] Novo ha sottolineato l'interesse di questo «*viaggio attraverso i sapori*», mentre l'assessore al Turismo Matteoli ne ha illustrato l'aspetto di attrazione turistica. Sono già previsti arrivi [illegible] manager commerciali ed esperti dagli Stati [illegible] come dal Belgio.

[illegible] Spagnuolo, assessore [illegible] Commercio, non ha esitato a definire l'iniziativa «*un fiore all'occhiello per la città e l'occasione per stimolare i torinesi ad uscire la sera*».

«Torino controcorrente» (questo il titolo [illegible] serate golose) presenterà [illegible] e altri appena ritoccati dall'esperienza degli chef, [illegible] nella scia della tradizione più [illegible]ca con l'abbinamento ai vini locali. E ogni serata sarà rallegrata da spettacoli e folclore. Prezzi fissi, da 45 a 65 mila lire, vini compresi (5 mila lire per ogni commensale saranno versate alla Fondazione per la ricerca sul cancro).

Inoltre, dodici artisti, Ramella e Tabusso, Cordero e Surbone, Ajmaddu e Mantovani, [illegible]6 e [illegible]mino, Campagnoli e Cheasa, Ciacci e Fico, lavoreranno [illegible] giorno presso alcuni ristoranti per dare vita ad un'opera ispirata all'enogastronomia piemontese: una tela di 300 per 140 cm. prenderà mano mano corpo e nella serata di gala di domenica 29 gennaio al ristorante La Rotonda il dipinto sarà messo all'asta: il ricavato al Gruppo Abele.

al.co.

INCHIESTA

Troppo pochi all'Ispettorato repressione frodi per svolgere un'opera capillare

Indifesi contro i pirati della tavola

Il direttore: «Siamo 27, dovremmo essere 42; chi vince il preferisce altre e quella Torino» - In aumento le sofisticazioni nei mangimi per animali - Non mancano sorprese per i vini e gli alimenti: «Nelle mozzarelle di bufala c'è latte di mucca» - Trovati molti prodotti di qualità scadente rispetto alle caratteristiche enunciate in etichetta e al prezzo richiesto

A tre anni dallo scandalo del vino al metanolo, secondo l'Ispettorato repressione frodi del ministero dell'Agricoltura la produzione e la commercializzazione dei vini pare un po' migliorata. è stato individuato un solo produttore che vinificava con il polverino. Ma è individuato un nuovo settore nel quale si sono diffuse sofisticazioni: è quello dei mangimi per animali; le aziende controllate ben 15 sono state sorprese con prodotti scaduti o adulterati.

Ma la sede torinese non ha il personale sufficiente per controllare l'arcipelago della produzione e del commercio di alimenti, bevande, prodotti agricoli e sementi. un terzo degli analisti, elemento chiave per individuare elaborate manipolazioni dei vini come dei cibi.

Al primo piano di via Valperga Caluso 30 da alcuni mesi sono arrivati computer e . C'è anche nuovo direttore, non il personale atteso. Chi ha vinto il concorso e doveva venire nella nostra città ha preferito altre sedi. Perciò, il laboratorio di analisi diretto dal dottor Francesco Camparello lavora a ritmo ridotto.

Il dottor Gianfranco Amerio, 39 anni (direttore da due mesi), allarga le braccia: *«Si fa quello che si può. Comunque, qualcosa è già cambiato. Ora siamo 27, prima eravamo appena 14. Il guaio è che dovremmo essere quarantadue»*.

Perché i nuovi assunti vengono a Torino?

«Preferiscono sedi più agiate, vicino alle loro abitazioni. Il problema sarebbe risolto se i concorsi fossero nazionali».

La vicenda del al metanolo e la gravità dello avrebbe dovuto fare cambiare molte cose. Infatti, subito dopo è arrivato nuovo personale, anche se i numeri continuano ad essere insufficienti. Ma il direttore insiste: *«Mancano laureati in chimica e in agricoltura per il laboratorio, appena potenziato con apparecchiature moderne»*.

E quanti sono gli ispettori esterni che devono compiere le verifiche sui prodotti e quante ditte hanno controllato in un anno?

La risposta è sconfortante. *«Sono undici gli ispettori esterni — dice il direttore — e lavorano a squadre di due. Durante l'anno scorso sono state sottoposte a verifiche circa 1800 ditte. Per fortuna, adesso ne avremo altri quattro»*.

Sotto il controllo dell'Ispettorato repressione frodi di Torino sono oltre 1500 produttori di vini e 2500 venditori; poi, le centinaia di società produttrici di mangimi per animali e alimenti di largo consumo, come riso, pasta, pelati, olio; le ditte confezionatrici, dal settore latteiro-caseario a quello dei fertilizzanti. Ha giurisdizione sulle province di Torino, Vercelli, Novara e sulla Val d'Aosta. La provincia di Cuneo (dopo la vicenda metanolo), è passata sotto gli uffici di Asti.

Ma quali sono oggi i metodi per reprimere le frodi?

Controlli nel laboratorio analisi sulla genuinità dei prodotti

«Tre i campi di azione amministrativo, analitico e ispettivo. Controlliamo la commercializzazione; analizziamo la qualità merce; facciamo ispezioni all'ingrosso e alla produzione. Quando è necessario chiediamo l'intervento della Finanza». In pratica, è una pattuglia contro un esercito, per di più ostacolata dai vincoli della burocrazia.

Dopo il vino metanolo (l'istruttoria non è ancora completata e continua la battaglia fra i periti), ci sono stati miglioramenti nel settore vini?

«Le leggi sono diventate più severe, anche nell'ambito della Cee. Ora produttori e stanno più attenti, anche se c'è ancora chi ci prova. Alcune ditte coinvolte nello scandalo sono fallite, altre sono assolte in istruttoria».

Certo, qualcosa è cambiato, ma i sofisticatori non demordono. Racconta il dottor Gianfranco Amerio: *«L'anno scorso abbiamo denunciato 20 ditte che frodavano: mettevano in commercio corrispondenti all'etichetta. A Pancalieri abbiamo sorpreso un'ditta che produceva vino col bastone: sequestrati 5000 ettolitri, denuncia alla magistratura; era un vino artificiale, realizzato con acidi industriali e saccarosio. E poi, vini Doc piemontesi sono trovati provenienti Sud»*.

Non è poco. qual è il reato più diffuso?

Il direttore non esita: *«La frode commerciale, cioè il prodotto che non corrisponde documentazione, di qualità scadente, che è fatto pagare go. Nell'88 queste contravvenzioni sono state 90»*.

E qual è il settore con il maggior numero di frodi?

«Quello mangimi per animali: su 60 ditte controllate ben 15 avevano immesso in commercio prodotti corrispondenti alle qualità descritte. Cioè erano di grassi, proteine, vitamine». Ma anche il settore alimentare riserva non poche sorprese. Gli ispettori scoperto di recente, sulle bancarelle dei mercati rionali, *«mozzarelle di bufala fatte con latte di mucca e il caseificio citato era addirittura inesistente»*.

Ma come può difendersi il consumatore?

«Deve rivolgersi alle Usl; può anche segnalare il fatto all'Ispettorato. Oppure portare il prodotto al laboratorio della Camera di commercio o ad un altro privato; in questi casi però le analisi si pagano. Noi non facciamo analisi per privati».

Ora, con i computer parte del lavoro sarà snellita: *«Per tutte le aziende sotto la nostra competenza, avremo una scheda personale con attività e controlli svolti»*.

Giuliano Dolfini

bollettino

Il giovedì 19

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: ridotta in mattinata e in serata per nebbie e foschie dense. Temperature: in lieve aumento e gelate notturne. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	6,9	-2	1,5

RECORD DEL FREDDO DEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 19,4 16 gennaio 1983
MINIMA -10 10 gennaio 1945

AEROPORTO DI CASELLE: MASSIMA 6,6 MINIMA -4,6

1031 millibar per cento

VENTI: Deboli o moderati.

Nelle ultime 24 ore: 0 mm
Totale in questo mese: 0 mm
Normale in questo mese: 47 mm
Totale in questo 0 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 8 e 3 minuti; tramonta alle 17 e 21 minuti. La Luna si leva alle 18 e 46 minuti; cala (dopo la mezzanotte) alle ore 8 e 3 minuti.

7 GENNAIO ore 20 — Luna nuova
14 GENNAIO ore 15 — Primo quarto
21 GENNAIO ore 23 — Luna piena
30 GENNAIO ore 7 — Ultimo quarto

Mercurio: appare astro serotino, ma ormai praticamente inosservabile. **Venere:** visibile nella costellazione del Sagittario. **Marte:** tramonta dopo la mezzanotte. **Giove:** appare come una stella brillantissima, circa 4° a Sud delle Pleiadi. **Saturno:** inizia ad emergere lentamente all'alba tra i bagliori del Sole.
Il fenomeno: per il movimento combinato con quello della Terra Giove cessa il suo moto retrogrado (in orario) ed appare stazionario fino al 24 gennaio

LE PELLICCERIE
PIETRO MARCHISIO
VIA [illegible]
sono iniziati i nostri
VERI SCONTI
dal 10% al 40%
APPROFITTATENE!

VISONE	da L. 4.900.000	a 2.950.000
MARMOTTA	da L. 3.200.000	a 2.350.000
PERSIANO	da L. 3.800.000	a 2.300.000
VOLPE ARG.	da L. 5.500.000	a 3.500.000

ed inoltre LA [illegible]
VOLPE GROENLANDIA L. 1.650.000

PIETRO
MARCHISIO
GARIBALDI 4 - tel. [illegible] 485
TRIPOLI 122 - tel. 369.066

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914
Stazione LA STAMPA - Torino

Folla ai funerali del giovane ucciso da overdose

Sconfiggere l'indifferenza

Andrea è morto a 20 anni - Lunedì manifestazione silenziosa per le vie di San Donato

«Il mondo ha considerato Andrea solo come fonte guadagno e gli ha venduto la morte». le parole pronunciate ieri mattina da don Giovanni Faburo, parroco di Immacolata Concezione, ai funerali di Andrea Modugno, 20 anni, stroncato sabato scorso da un'overdose. In chiesa, tantissima gente: molti amici, i ragazzi della Cioc, Gioventù Operaia Cristiana, gli abitanti del quartiere San Donato.

Andrea è il secondo morto di eroina dall'inizio dell'anno a Torino. Un'esistenza difficile: disoccupato, senza una famiglia, due anni fa si era allontanato da casa per andare a rifarsi una vita con i volontari della Cioc. Viveva un gruppo di obiettori di sciensa. A nessuno aveva confidato di essere tossicodipendente. Era il suo segreto: *«Diceva che bucarsi è sbagliato»*.

Dopo l'ingresso in comunità, Andrea era come rinato. Aveva ripreso a studiare per la licenza media, era arrivato il lavoro: operaio in un'officina ad Alpignano e, da qualche mese, in un'azienda di Torino.

«Aveva ritrovato la sua sicurezza — dicono alla Cioc —. *Raccontava di volere andare a vivere da solo, a Natale gli avevamo regalato un quadro per la futura casa»*.

E' morto nella notte tra sabato e domenica all'ospedale Maria Vittoria, dopo essersi iniettato con due amici una dose di eroina.

In ricordo, i giovani della Cioc organizzano per lunedì prossimo, ore 17,30, una manifestazione silenziosa *«contro l'indifferenza»*. Il corteo partirà da piazza Barcellona e toccherà i principali punti spaccio del quartiere San Donato. Alle , nella sede della Circoscrizione, in via Baccarelli 18, si terrà assemblea pubblica. Ieri, in chiesa, è stato distribuito un volantino: *«A quante morti dobbiamo ancora assistere prima di decidersi a lottare concretamente contro questa realtà morte»*.

Gli amici trasportano la salma di Andrea Modugno, 20 anni

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.59.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	50.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo forestale	54.63.29
Ambulanze	57 47
24 ore su 24, gratuito	

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8) prefestivo e festivo 57 47
Croce rossa italiana, pervito generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51 77 51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento prefestivo, festivo 54.25.75 54 90 00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 33.76.37
Pronto soccorso Antiidiote, Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria 55.421; Mauriziano 50 801
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia) 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Servizi gratuiti e a pagamento
Croce Rossa 51 77 51
Croce verde 54 90 00
Croce bianca 328 01 66

EL.IAMBULANZE

v. Gorizia 23 118

INFERMIERI

Aaido 54 04 69
Aair 956 93 31
Ai 619 18.20
Aldegaro 53.01.56
Aslido 33 12 01
Assistenza infermi 839 75 25
Aamica (per invalidi civili anziani) 80 76 02
Aidel (associazione infermieri diplomati) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 42 32
Centro assistenza domiciliare 695 74 19
Croce bianca 60 19 02
Piccole serve del malato poveri 53 52 57-650 52 71

OSPEDALI

Mauriziano 50 801
San Luigi Gonzaga 90 261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 75.20.21
Astanteria Martini 65.80.85
CTO Centro traumatologico
Regina Margherita 63 82.22
Maria Adelaide 20 131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70 33 33
Nuova Astanteria Martini 23 901
Oftalmico 51.24.55
Sant'Anna 03 981
S. Giovanni Vecchio 87 78 60

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66. 53 82 71/54 12 71
v. Nizza 65, 79 33 06
p. Massaua 1,

MUNICIPI

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.50.66
Certificati prenotazione telefonica 591 17 62
informazioni su certificazione e documenti di identità 5765 5104-5765 5105
Cimiteri 8.30-16.30, chiusi il lunedì
AMBIENTE
Protezione civile-ambiente (Provincia), segnalazione e denuncia inquinamenti fiumi su laghi e bona Lamarmora 5756 2570

BABY SITTER

Pronta baby piazza Statuto 26 46 76 62

SOLIDARIETA'

Telefono amico è sempre pronto per chi ha problemi di droga 561 21 21
Stranieri centro accoglienza Gabrieli v. Pianezza 7 53 39 82
Alcolisti anonimi
v. Barcaroni 28 54 81 20
c. Colonna 32 32 68 50
Pinerolo v. Debeni 61 121 542112
Ivrea, viale San Nicola 6 0125 62 150
Informagay 51 83 86
Amnesty International, v. Valgioie 10 741 27 02
Gruppo Abele 839 54 42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi) 566 03 52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116,
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42.12
Europe assistance 53.06.55 51.27.67
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280 000; v. Spezia 50, 390.390; v. Bianchi 73/a, 70 10 00, v. Reiss Romoli 203, 202.02.00; strada Settimo 238, 273 18.29; c. Traiano 121, 61 80 00, v. Vistrorio 94, 26 60 00
Percorribilità strade 194
Autostrade
Torino-Milano 800.01.45
Torino-Aosta 800.01.98
Torino-Savona 671.31.82
Torino-Piacenza 0141/94 82.55; 0141/94.81.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18, strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici 82.68
TAXI
Centrali ; Pronto taxi 57 37; Radio 57.30. Radio taxi 57 45.
TRASPORTI TORINESI
Informazioni 500900/58.12.97 (lunedì-venerdì 9-12,30; 14,30-18,30), sotopassaggio Porta Nuova 54 22.70 (lunedì-sabato, 6.30-12.15/14.30-17.45)
Rete Batti, 53 50 46 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, 855 432 lunedì-venerdì 8.30-12.30

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.01
Porta Susa biglietteria 53.05.12

AEROPORTI

Caselle informazioni 57.78.361 (dalle 24 57.7811)
Biglietteria
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74 85 22.00
Malpensa 02-74 85 22.00
Genova 010/26591

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino 1912

QUASTI

GAS
Italgas, uffici civili centralino 23.951
Grandi metanodotti, usi industriali 26.44 16

SIP
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Ilum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.48.59

ASTE

Istituto vendite giudiziarie, v. Bonzanigo 16 48.53.28-48.28.22, v. Corte d'Appello 10 53.49.05

ANIMALI

Pronto soccorso, Centro veterinario torinese, 835.584; 858.297
Canile municipale, v. Germagnano 11 262.12.15
Protezione animali, 54 71 32; canile, 262.00.57
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 ; 65.87.91; v. San Domenico 22,
Lipu, v. Livorno 16, 48 70 15
Wwf, v. Livorno 16-a, 48 64 54

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4/g; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19/b; p. Rivoli 11; p. Statuto 8/d: v. Flochetto 23

TURISMO

Apt, uffici in città e Torino, p. Cln, 53 51 81-53 58 69-53 59 01, P. Nuova 53 13 27-53 83 76

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia
Ip, c. Duca Cesare 220
Esso, c. Vittorio Emanuele c. Inghilterra
Agip, c. M. d'Ancona 45
Ip, c. Casale 292
Ip, c. G. Cesare v. Botticelli
Api, c. Venezia-porta Susa: Mancalleri c. Trieste

EDICOLE

P.zza C. Felice di fronte Hotel Lingotto (aperto all'1) v. Nizza 1, c. Vittorio E angolo c. Bligrange, c. Vittorio E ang. p.zza Carlo Felice p.zza Statuto 15

Specchio dei tempi

«Bisogna incoraggiare gli allievi-infermieri, non demoralizzarli» - Senza programmazione l'ufficio pubblico finisce con chiudere - Un rilancio che faccia rimpiangere il Samia - Lattanti freddo - Grazie ed arrivederci - Troppo rumore

Un lettore ci scrive:

«Con un avviso del 7 dicembre '88 agli studenti, le Usl hanno precisato la rideterminazione degli assegni di studio (Prestalavoro) agli studenti iscritti ai corsi per infermieri, e nel contempo hanno fissato i limiti di reddito familiare oltre il quale cessa il diritto all'assegno.

«In questi ultimi tempi, si sono potuti leggere, articoli riguardanti le difficoltà per reperire personale paramedico e studenti disposti ad iscriversi a questi corsi, che prevedono, oltre alle ore di lezione, un tirocinio di quattro-cinque ore giornaliere nei reparti dell'ospedale, durante il quale l'allievo fornisce prestazioni assistenziali.

«Ora, a parità di prestazioni, ma con la sola differenza riguardante il reddito familiare, si avranno prestazioni di lavoro retribuito e altre uguali non retribuite. Non sarebbe più opportuno incentivare questi giovani, anziché demoralizzarli?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A tutto avrei pensato fuorché di trovare, appeso alla porta del laboratorio Analisi dell'Ospedale Oftalmico, il seguente cartello: "Prenotazioni ed esami sospesi per mancanza di personale di segreteria".

«Mi riferito da uno degli operatori laboratorio, che questo stato di cose era noto da tempo poiché una delle segretarie è in maternità Natale e l'altra di salute cagionevole.

«Ma è possibile arrivare a chiudere un servizio solo perché non esiste presso l'ufficio competente (credo l'Ufficio Personale) una minima programmazione che qualunque struttura privata si sarebbe data?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un piccolissimo industriale dell'abbigliamento, ed ho letto con interesse quanto dice il neopresidente della Promark, Strobbia.

«Proprio poiché egli è "nuovo", vorrei ricordargli che la Promark è sata come seguito di , di cui ha assorbito strutture e personale: il Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento è stato nel Anni 50 un fiore all'occhiello per Torino, prima salone internazionale di moda in Italia, da tutti ammirato ed invidiato. La Promark, invece, ha dato vita per lo più a fiere di re regionale».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Chi scrive è una giovane coppia di sposi, lavoriamo ambedue, perciò siamo costretti a mandare la nostra bambina di 7 mesi all'asilo nido, quello in questione si trova in via Pozzo Strada 12. Federi nostra figlia è nella sezione lattanti.

«In questa sezione genitori ed insegnanti si lamentano che c'è troppo freddo.

«Interpellate le autorità, sono fatti sopralluoghi, con misurazione della temperatura negli ambienti dove soggiornano i bambini. Ciò però ad una altezza uomo di m 1,50; i piccoli, che in prevalenza seduti sui tappeti o gattonano, ci arriveranno forse fra 9-10 anni, anche i lettini in cui dormono sono al di sotto dei metro e mezzo, e sui 50-70 cm esiste una temperatura costante di 18°. Assolutamente insufficiente.

«Mi ripeto, lavoriamo entrambi e non possiamo far conto su nessuno quando la bimba si ammala, ci sembra quindi indispensabile che i locali adibiti ai bimbi siano almeno sufficientemente riscaldati, onde evitare continui malanni».

Rodolfo Refrasco

Una lettrice ci scrive:

«Sono l'animatrice di cui scrive la signora Rina Cavaliero nella lettera pubblicata venerdì 13 gennaio riguardante la festa di Capodanno organizzata dal Comune di Torino per 1600 anziani.

«Desidero farle sapere, gentile signora, che le parole da lei rivoltemi sono il più bell'elogio che abbia mai ricevuto nella mia carriera e inoltre che, presunto, è proprio una mia scelta la notte di Capodanno lavorando per gli anziani. Quella sera ho visto, come raramente accade, un'esperienza indimenticabile perché ho trovato in voi un pubblico travolgente, ricco di valori umani e di gioia di vivere che ci ha fatti sentire, come lei scrive, "tutti uguali, come una grande e unita famiglia".

«Se è vero, come scrive ancora la signora Cavaliero, che sono riuscita a "regalare ore di autentica gioia", come hanno manifestato centinaia persone che quella sera hanno voluto che scendessi dalla pedana per abbracciarmi affettuosamente, questa gioia e questo affetto io li ho ricevuti centuplicati. Grazie, gentile signora, il mio è un arrivederci, perché spero di poter essere presto ancora con voi».

Rosanna Canavero

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Recentemente l'azienda dei Trasporti Torinesi ha sistemato il capolinea della linea 31 per Druento in corso Cincinnato proprio di fronte al numero civico 179. Sotto le finestre di questo caseggiato, a partire dalle ore 4,30 del mattino, i pullman, con il motore acceso, aspettano l'ora della partenza. Così ogni mattina gli inquilini della casa, nella maggior parte anziani, sono costretti a svegliarsi anticipato.

«Con la bella stagione e le finestre aperte, oltre al rumore del casa entrerà anche il gas di scarico (lo scappamento del pullman è orientato verso l'alto).

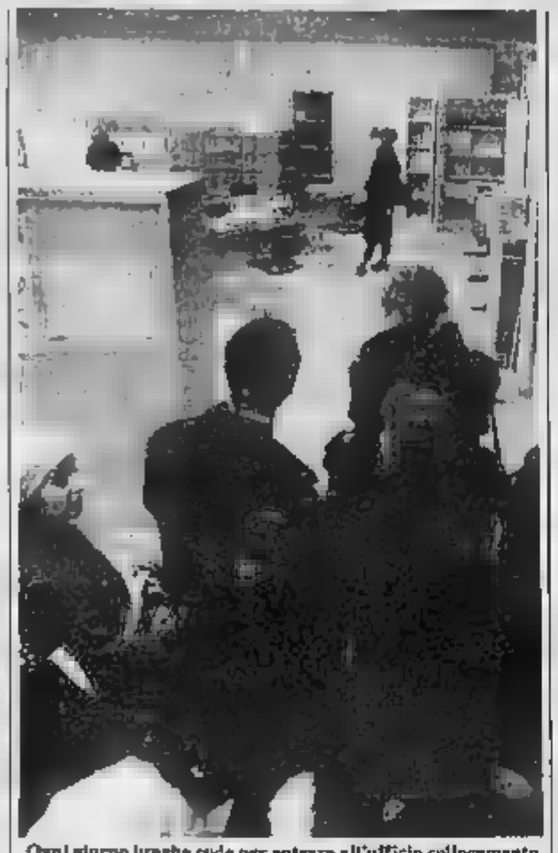
«Sarebbe opportuno che, allo scopo di evitare questo disagio, l'azienda ripodesse la sistemazione del capolinea spostandolo verso corso Toscana, poco dopo l'incrocio con corso Cincinnato».

Seguono le firme

[redacted] Solo 18 dipendenti per 10 mila disoccupati

Collocamento a pezzi

La situazione è diventata ancora più critica dopo l'unificazione degli [redacted] quelli di Collegno, Grugliasco, Rosta e [redacted] - Le condizioni di lavoro del personale sono disagevoli - In [redacted] i lavori di ristrutturazione



Ogni giorno lunghe code per entrare all'ufficio collocamento

RIVOLI — [redacted] collocamento rischia il [redacted] Locali [redacted] riscaldamento e con tavole [redacted] legno al posto delle pareti, code e disagi per il pubblico, condizioni di lavoro critiche [redacted] i dipendenti: ecco le note dolenti di una [redacted] che diventa, giorno dopo giorno, sempre più difficile da sostenere.

A complicare una vicenda già così [redacted] è intervenuto il trasferimento, [redacted] piazza Trieste 1, della sezione [redacted] Grugliasco.

«E' stato deciso di dare una sede unica agli uffici di zona — dice il responsabile Ezio Boeris — e così sono stati riuniti a mesi insieme quelli [redacted] Rivoli, Collegno, Grugliasco, [redacted] Villarbasse. Ma spazio e personale non sono sufficienti».

La drammaticità [redacted] situazione è confermata da alcuni [redacted] per servire un'area di 170 mila abitanti, con [redacted] mila disoccupati, ci sono soltanto 18 dipendenti costretti in [redacted] anguste stanzette e in [redacted] dove le condizioni di lavoro, a volte, sono proibitive e dove c'è anche carenza di servizi igienici.

Racconta Boeris: «Per [redacted] al freddo siamo stati obbligati ad acquistare, con i nostri soldi, [redacted] piccole stufe. Questo locale avrebbe dovuto [redacted] attrezzato prima [redacted] trasferimento degli uffici, [redacted] i lavori non sono [redacted] cominciati».

Il sindaco di Rivoli, Antonio Saitta, spiega le cause del ritardo: «Per cominciare [redacted] ristrutturazione [redacted] aspettando che la prefettura formuli il documento antimafia alla ditta. Ancora una volta la burocrazia è [redacted] di disagi per i cittadini».

I dipendenti sono preoccupati. «Quando cominceranno i [redacted] in questo salone, noi dove [redacted] trasferiremo? — [redacted] domanda [redacted] Berventi, una delle impiegate —. Già ora è difficile offrire un buon servizio ai disoccupati, domani tutto rischierà [redacted] peggiorare ulteriormente. [redacted] lamentele e le proteste degli utenti sono ormai quotidiane. Come [redacted] non bastasse i nostri uffici [redacted] [redacted] canto alla piscina e [redacted] qui [redacted] i ragazzini [redacted] scuole [redacted] andare in palestra. Ormai non [redacted] neanche più il posto per fare [redacted] coda sul marciapiede».

[redacted] i problemi non [redacted] su qui: adesso [redacted] [redacted] sul [redacted] anche un'occasione di lavoro, riservata a dodici persone, per il [redacted] dei disoccupati. Il progetto prevede l'unificazione della [redacted] duatoria degli iscritti all'ufficio di collocamento di zona. «Dovrebbe partire da febbraio — spiega Giuseppe Sammaritano, segretario della Cgil zonale — e a settembre tutto dovrebbe essere a posto. Ma dove mettiamo a lavorare 12 persone che dovranno riceverne altre 10 mila?».

Anche fra gli utenti c'è amarezza per l'unificazione degli uffici: «Arrivo da Borgaro Lanzo, a Grugliasco — dice una disoccupata — e per arrivare fin qui devo prendere tre autobus e perdere quasi un'intera giornata».

Luca Ponzi

Colpi di [redacted] nell'[redacted]

ORBASSANO — Un disoccupato, stanco di non lavorare e gravato dai debiti, si è recato [redacted] di collocamento, ha afferrato una sedia e ha spaccato le vetrate che separano il personale [redacted] pubblico. I carabinieri lo hanno denunciato per danneggiamento. «L'ho fatto spinto dalla fame», precisa il protagonista [redacted] protesta, Osvaldo [redacted] acunà, [redacted] anni, padre di tre figli [redacted] età, Rivalta, via [redacted] 13.

Da [redacted] paio d'anni in famiglia [redacted] nessuno lavora. «Abbiamo un reddito sociale di 400 mila [redacted] mese — dice la moglie Rosina, 29 anni — ma per motivi burocratici da due mesi non li incassiamo. Non abbiamo nemmeno i [redacted] per mangiare».

La [redacted] precipita [redacted] l'arrivo [redacted] sfratto: «Non possiamo pagare 300 mila lire al mese per tre camere». Si presenta l'ufficiale giudiziario [redacted] pignora lampadari [redacted] tv. Quindi gli [redacted] [redacted] del Comune a pagare le rette della mensa dei bimbi, [redacted] rase da due mesi: «50 mila lire che non abbiamo».

[redacted] Cucunà a [redacted] dell'artrite e d'un principio [redacted] esaurimento nervoso, ha [redacted] coltà ad accettare i posti offerti dal collocamento. Una [redacted] la [redacted] di [redacted] accetta in [redacted] [redacted] Superato il primo periodo rischia alla donna [redacted] richiesta da [redacted] timbrare al collocamento per il mallanotte. Ma a questo punto un nuovo intoppo. La ditta può assumere personale con qualifica generica con il metodo numerico, non con quello nominativo. Per Rosina Cucunà, niente malattia, niente lavoro.

E così Osvaldo Cucunà si è recato in via Rivalta [redacted] ed è [redacted] [redacted] primo piano: brandendo [redacted] [redacted] [redacted] ha spaccato tutto.

a. [redacted]

[redacted] Denuncia di un operaio ai carabinieri

Accusa il titolare «Mi ha picchiato»

L'imprenditore: «S'è ferito andando a sbattere contro la porta»

Vito Di Trani, 21 anni

MICHELINO — Un operaio ventunenne si è rivolto ai sanitari delle Molinette [redacted] lesioni [redacted] collo [redacted] all'orecchio: «Il principale mi ha picchiato perché non voglio fare gli straordinari. Lui ha intenzione di licenziarmi ed avrebbe voluto avere il pretesto dell'abbandono del lavoro per farlo. [redacted] cercato di mandarmi via a suon [redacted] botte, ma io sono rimasto lì sino [redacted] quando non è arrivata l'ambulanza». Alle Molinette c'è un referto che parla [redacted] contusione cranica, distorsione cervicale e lesioni all'orecchio: prognosi di 15 giorni.

L'episodio sarebbe successo [redacted] mercoledì pomeriggio alle 16,40 nei capannoni della ditta [redacted] Lama, [redacted] Vernea 18 a Nichelino. L'azienda, che [redacted] trentina [redacted] operai, è specializzata nel taglio e nello stampaggio di lamiere metalliche. Vito Di Trani, 21 anni, [redacted] strada [redacted] Cuneo 78, era [redacted] [redacted] la scorsa primavera [redacted] un contratto [redacted] formazione professionale. «Lì sono subito accorto che, in quella fabbrica, [redacted] ostilità nei miei confronti. Il motivo? Mi rifiutavo di fare straordinari. Dopo numerose sollecitazioni hanno deciso [redacted] passare alle maniere forti. [redacted] ricorso agli straordinari, [redacted] io non ho aderito alle loro continue richieste. E' un mio diritto».

Completamente diversa la versione dei titolari dell'azienda. Giuseppe Pozzolo, [redacted] anni, e la moglie spiegano che [redacted] giovane si è rifiutato [redacted] compiere una determinata lavorazione. [redacted] abbiamo chiesto di [redacted] [redacted] una macchina a [redacted] [redacted] ad un'altra. Lui [redacted] rifiutato, non si voleva più muovere [redacted] [redacted] posto. [redacted] abbiamo accompagnato negli uffici dove abbiamo [redacted] di discutere. [redacted] il ragazzo si è spaventato ed ha deciso di scappare: uscendo ha sbattuto contro lo stipite di [redacted] porta e si è procurato quelle ferite. Non è la prima volta che questo ragazzo ci dà qualche preoccupazione: anche in passato non aveva brillato per entusiasmo nel lavoro». Da parte aziendale si preannuncia il licenziamento: «E' la sola strada percorribile. Anche dovessimo comunque garantirgli la retribuzione sino a giugno, quando scadrà il [redacted] contratto». La versione [redacted] Lama è confermata dalla [redacted] maggioranza del capo ufficio e di altri dipendenti. I carabinieri hanno identificato anche un [redacted] che, [redacted] momento [redacted] fatti, [redacted] trovava in azienda.

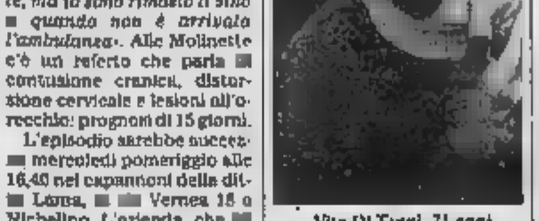
[redacted] vicenda avrà inevitabili strascichi giudiziari, dopo [redacted] i militari della stazione di [redacted] [redacted] rapporto [redacted] quanto accaduto in [redacted]. L'operaio [redacted] intanto preannunciato una denuncia per lesioni, i titolari [redacted] [redacted] apprestano a fare [redacted] [redacted] cosa per calunnia. L'unica cosa certa è che Di Trani non tornerà in ditta, dopo il periodo di convalescenza: «Lì non ci [redacted] più piede; il clima [redacted] lavoro è disumano. [redacted] voglio che mi sia garantito tutto quel che mi spetta, sino alla scadenza del contratto».

a. con.

[redacted] Moncalieri, si trasferisce il [redacted]

[redacted] — [redacted] Moncalieri, gli ambulanti con posto fisso, [redacted] frequentano il mercato del venerdì, titolari di licenze di vendita di alimentari, sono stati eliminati dal concentrico cittadino e spostati in altra zona. Lo spostamento dei banchi è stato [redacted] per consentire l'adeguamento del sistema di vendita [redacted] sostanze alimentari deperibili alle norme igienico-sanitarie della Regione. La zona per gli ambulanti che vendono carni, pesce, formaggi [redacted] altri prodotti deperibili è in via Gatto, vicino al Po, di fronte alla porta di [redacted] Navile.

Sulla base delle indicazioni [redacted] Usl 32 il Comune ha provveduto a dotare l'area di servizi igienici, energia elettrica, acqua potabile e possibilità di scarico nelle fognature dei residui liquidi dei banchi. «Per attuare questo [redacted] intervento — dice l'assessore [redacted] Commercio, Francesco [redacted] — l'assessorato si [redacted] valso della collaborazione di tutti gli operatori commerciali ambulanti. L'operazione va nella direzione di una sempre maggiore razionalizzazione del commercio cittadino».



[redacted] ROSAZZA vende in costruzione alloggi signorili in Torino via Veglia 37/49 da 60 a 150 mq, riscaldamento autonomo, box auto, mutuo [redacted]. Telefonare 503.333

dalla provincia

[redacted] IVREA: assemblea [redacted] Botta

Il preside del liceo classico «Carlo Botta» prof. Cardinale ha convocato, oggi pomeriggio alle 17,30, un incontro con gli studenti di terza [redacted] ed i [redacted] genitori. Verranno [redacted] le iniziative sperimentali [redacted] tempo [redacted] nte al liceo.

[redacted] CUORGNE': morta la moglie del primo sindaco

E'morta ieri al pensionato «Il Castello» [redacted] Valperga Ines Campini, 85 anni, moglie del [redacted] sindaco dopo la liberazione, Costantino Miniggio, eletto nella carica il 30 aprile [redacted]. Dopo aver abitato a Torino, [redacted] alcuni [redacted] la donna [redacted] tornata [redacted] Canavese.

[redacted] condanna per inquinamento

Antonio Longo, 54 anni, titolare dell'omonimo caseificio è stato condannato dal pretore di Rivarolo Ferretti a quaranta giorni di arresto con i doppi benefici per aver scaricato nella rete fognaria materiale risultato inquinante.

[redacted] elicotteri, nuovo comandante

Passaggio di consegne nei giorni scorsi al vertice del Nucleo elicotteristi della legione carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta che [redacted] sede a Volpiano. Nuovo comandante è il capitano Gianni. Sostituisce il capitano [redacted] destinato al comando della Compagnia carabinieri di [redacted].

[redacted] AGLIE': controllo sui cavalli

L'Enpa ha invitato gli organizzatori del [redacted] carnevali ad effettuare controlli più accurati per evitare il ripetersi di incidenti come quello avvenuto domenica [redacted] durante [redacted] sfilata. A causa dello scoppio ravvicinato di [redacted] petardo, [redacted] cavalli, imbizzarriti improvvisamente, sono precipitati in una scarpata. Uno degli animali è stato abbattuto.

[redacted] petizione anti-discarica

I consiglieri della minoranza pri, [redacted] e dc hanno chiesto [redacted] sindaco [redacted] convocare un Consiglio comunale aperto per esaminare l'ipotesi di localizzazione del [redacted] impianto per [redacted] dei rifiuti [redacted] regione [redacted]. Centocinquanta [redacted] [redacted] cons hanno sottoscritto un documento [redacted] cui [redacted] il sito.

[redacted] la festa del Vallorco

Stasera alle 20 al dancing K 11 di Valperga si svolge la tradizionale «Veglia [redacted] organizzata dai dirigenti del Vallorco calcio, formazione canavesana che milita nel [redacted] pionato di Prima categoria [redacted] C.

[redacted] tre serate con le stelle

L'assessorato alla cultura di Cirié organizza un ciclo di tre conferenze di astronomia. [redacted] inizio stasera con «Il sistema solare», relatore Vincenzo Zappalà. Venerdì prossimo Mario De Martino parlerà delle comete e venerdì 3 febbraio toccherà a Walter Ferreri [redacted] «La ricerca [redacted] civiltà extraterrestri».

[redacted] arrampicate sul ghiaccio

Stasera alle 21 nel teatrino civico di piazza Carlo Alberto Della Chiesa il Cai presenterà il secondo corso di arrampicata su cascate di ghiaccio che [redacted] inizio all'attività ristica 1989. In programma esercitazioni il 29 gennaio, il 5 e 19 febbraio.

[redacted] arrestati per ricettazione

Per ricettazione di un'auto «Delta» e furto aggravato sono stati arrestati dai carabinieri di Moncalieri Vittorio Guida, 28 anni, di Pralormo, [redacted] Scarrone 41, pregiudicato, e la convivente Eva Locatelli, [redacted] ventottenne, incensurata.

[redacted] comprava e [redacted] pagava

Il pretore di Rivarolo, Ferretti, ha condannato ad otto mesi di reclusione ed al risarcimento [redacted] danni, Giovanni Grossi, 34 anni, di Roma. L'uomo [redacted] accusato di aver truffato per circa 50 milioni ad Ivano Giordano, 37 anni, Feletto, via Michelotta, titolare della Ocap, [redacted] rica. [redacted], spacciandosi per intermediario di una [redacted] tedesca, era riuscito a farsi consegnare merce senza mai pagarla.

[redacted] anziana rapinata da falso esattore

Maria Angela Milia, 87 [redacted] Caprie, via [redacted] Pettigiani 23, è stata rapinata di 900 mila lire [redacted] un falso impiegato Enel che si è presentato con la scusa [redacted] verificare una bolletta. Per farsi consegnare il denaro l'uomo ha minacciato la vecchietta [redacted] di percosse.

[redacted] si schianta contro camion

Incidente mortale nella [redacted] ieri alle 11 sulla provinciale Poirino-Carmagnola, presso l'abbazia di Casanova. Ha perso la vita Antonio Cena, 59 anni, Carmagnola, via Poirino 630 che, a bordo di una [redacted] si è schiantato contro l'autotreno di Gioacchino Carusotto, [redacted] anni, Volpiano, via Cortina 35, ri[redacted] [redacted].

[redacted] segretari comunali a convegno

S'inizia questa mattina alle 9, nella sala consiliare di piazza della Repubblica, [redacted] convegno per i segretari co[redacted] e provinciali [redacted] [redacted] «L'Iva e l'Irpeg nell'ente locale alla luce del condono e del nuovo testo unico sulle attività economiche».

[redacted] giocavano d'azzardo

Sequestro giudiziario, su ordine [redacted] pretore Antonio Rinaudo, per il centralissimo Bar Cavour, [redacted] Torino 69/A, gestito da [redacted] Fadda, 43 anni, Chivasso, viale Vittorio Veneto 53. Nei [redacted] i carabinieri avevano scoperto [redacted] avventori impegnati in giochi [redacted] carte proibiti.

[redacted] bruciato l'auto di un carabiniere

La Golf del carabiniere Luciano Cagnina, 28 anni, in servizio a Torino, parcheggiata sotto [redacted] dei genitori in via Mazzini 38, la scorsa notte è stata completamente distrutta da un incendio, secondo gli inquirenti sicuramente doloso. Le fiamme hanno inoltre danneggiato una Renault 5.

[redacted] dibattito [redacted] orgini e canali

Da sempre [redacted] Carmagnola incombe la minaccia di inondazioni. Il sistema delle [redacted] arginature, le dighe, [redacted] manutenzione di ri[redacted] canali sono al centro di un dibattito stasera alle 21.15 in biblioteca. Interverranno amministratori locali, il magistrato del Po, funzionari regionali, vigili del fuoco e Coldiretti.

[redacted] arrestato per rapina

I carabinieri hanno [redacted] su [redacted] di [redacted] della procura della Repubblica di Pinerolo [redacted] Fornerone, 23 anni, abitante a San Secondo in via [redacted] riere 13. Il giovane deve scontare una pena di un anno e 7 mesi per [redacted] in rapina e [redacted] aggravate. E' stato rinchiuso nel carcere di Saluzzo.

[redacted] i segreti della Sindone

Sempre d'attualità il dibattito sul sacro lenzuolo. Oggi pomeriggio alle 16 nei locali del seminario il professor Gianbattista [redacted] Cordiglia parlerà [redacted] tema: «Luci e ombre sulla Sindone». La conferenza è [redacted] organizzata dall'Università della Terza [redacted].

ABITI DI SFILATE a metà prezzo

Orosalba

Atelier: Corso Vittorio Emanuele [redacted] - Tel. 87.40.55
Aperto anche lunedì mattino
Boutique: Piazza C. Felice 57 - Tel. 51.23.16
Show [redacted]m: Via S. Andrea 8 - Milano Tel. 02 79.50.64

Non essere tagliato fuori. Speak Shenker.

Filetti. Il mondo del lavoro, della cultura, delle relazioni sociali impongono il dialogo [redacted] inglese se non si vuol essere tagliati fuori. Lo [redacted] con l'efficacia [redacted] metodo [redacted] la parola in inglese subito capitalizzando al meglio quello che sai già.
Fai la prova gratuita. Informazioni in Segreteria.

Speak English. [redacted] Shenker.
Corso Vittorio Emanuele, 87 - Torino - Tel. 544.458-515.230
[redacted]

WINTER BUSINESS
Kappa
Negozi [redacted] Foggia 42 - Torino - Tel. 280.32.18
Orario continuato 9.30-19.00

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
[redacted] [redacted] DEL BIANCO
SCONTO 15% su tutti gli articoli
BIANCHERIA [redacted] LA CASA BIANCHERIA [redacted]
MAGLIERIA TENDAGGI TRAPUNTE COPRILETTI [redacted]
ACCEDETE CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

高麗人蔘茶
PRIMA, DURANTE, DOPO LA «CINESE»
AIUTATI CON IL TE' SOLUBILE COREANO
DONGIL GINSENG
CHIEDILO AL TUO FARMACISTA
NELLA CONFEZIONE ORIGINALE ROSSO-ORO

CISALPINA TOURS
Corso Francia [redacted]
10143 Torino
Tel. 011/55231
(20 linee)

[redacted] [redacted] MAIORCA Tutti i lunedì [redacted] L. 354.000
Viaggio 8 giorni da Torino - pensione completa - Hotel Guadalupe-Sol

TUNISIA Tutti i lunedì da L. 345.000
Viaggio 8 giorni da Torino - Mezza pensione - Hotel 2ª categoria

MAROCCO Tutti i lunedì da L. 759.000
Viaggio 8 giorni da Milano - Mezza pensione - Hotel 1ª categoria

CANARIE Tutti i lunedì da L. 712.000
Viaggio 8 giorni da Torino - Mezza pensione - Hotel 1ª categoria

KENYA Tutte le domeniche da L. 1.260.000
Viaggio 9 giorni da Milano - Mezza pensione - Hotel Travellers [redacted]

EGITTO Tutte le domeniche da L. 1.710.000
Crociera sul Nilo 8 giorni da Milano - Pensione completa

[redacted] L. [redacted]

PROGRAMMI diplotour

Collegno. A giudizio 2 assistenti d'una comunità

L'handicappato morì nell'acqua bollente

Accusate di omicidio colposo: misurarono la temperatura del bagno

COLLEGNO — Nell'epilogo di due anni fa un giovane handicappato, ospite di una comunità di Collegno, morì per le ustioni riportate in un bagno d'acqua troppo calda. Le due educatrici, che dovevano occuparsi di lui, secondo l'accusa, non si sarebbero accorte che la temperatura nella vasca era troppo alta e che l'acqua andava miscelata. Paolo Miraglia, 33 anni, cerebropatico e tetraplegico, fu ricoverato d'urgenza al Cto, ma una settimana dopo morì per le gravi complicazioni sopravvenute. A giudizio, per omicidio colposo, sono state rinviate Maria Teresa Carupiai, di 31 anni, e Roberta Ughelmo, di 25, le due assistenti della comunità *Loisir* che avrebbero commesso l'errore.

Paolo Miraglia era stato fino all'80 ospite nel manicomio di Collegno: era entrato la prima volta a 15 anni. Poi era stato ricoverato il fratello Antonio, 41 anni, anche lui con gravi handicap. Uguale destino per i due fratelli, condannati a vivere in un mondo limitato ai pochi spazi che potevano raggiungere con la carrozzella. Un dramma che aveva segnato anche la vita dei genitori Angelina e Davide, di 73 anni. Abitavano in via Vanchiglia 20 e ogni giorno, alle 12,30, prendevano il tram e poi l'autobus per raggiungere Collegno e passare due ore con i figli.

Nell'80, dopo la chiusura dei manicomi, i due fratelli andarono ospiti in una delle cooperative-comunità sorte nelle palazzine riattate dell'ex complesso per malati mentali. Alla *Loisir*, nata nell'81, lavoravano 3 educatrici che si occupavano a tempo pieno di sette malati. Locali puliti, una buona assistenza: niente che vedere con il vecchio manicomio.

La disgrazia avvenne la mattina del 21 marzo '87. Le assistenti Maria Teresa Carupiai e Roberta Ughelmo prepararono il bagno per i ricoverati. Alle 10, per ultimo toccò a Paolo Miraglia. Lo spogliarono e lo portarono a braccia nella vasca. Raccontarono poi le due donne ai giudici: *«Abbiamo versato lo schiuma e mentre cominciavamo lavarlo ci siamo accorti che l'acqua era troppo calda. Siamo corse a prendere la carrozzella e abbiamo salvato Paolo dalla vasca»*. Il giovane venne ricoverato prima all'ospedale di Rivoli, poi a Cto: aveva ustioni di secondo e terzo grado agli arti inferiori. Lotto è una settimana con la morte, poi insorse una grave insufficienza respiratoria.

Paolo Miraglia, 33 anni

Al pubblico ministero Gabriella Nuce, le due educatrici spiegarono: *«Forse il termostato era tarato male. Solo è rimasto nella vasca solo pochi istanti»*. Il perito ha accertato, però, che l'impianto non presentava né perdite né difetti: la temperatura dell'acqua era a 48 gradi, come prescrivono le norme di sicurezza. Ma prima di immergere il malato andava miscelata.

Maria Teresa Carupiai è sconvolta da quell'esperienza: *«Da tre anni opero accanto agli handicappati. Non mi era capitato nulla. Vorrei morta in posto Paolo. Era affezionata a quel giovane»*.

dell'istruttoria vennero coinvolti nell'inchiesta anche Antonietta Pastore, responsabile dell'ufficio tecnico dell'Usl, e Giovanni Ghilmenti, capo della centrale termica, dagli avvocati e Gino Obert, poi sono stati prosciolti. L'Usl di Collegno aveva solo affittato alcuni locali alla Comunità *Loisir*, e quindi, non aveva alcuna responsabilità nell'accaduto.

Nino Pietropinto

Collegno. Manzi lascia l'incarico dopo anni

Amaro «obbedisco» per il sindaco rosso

«Ha prevalso la logica rinnovamento nel pci» - Resterà consigliere

COLLEGNO — Il sindaco Luciano Manzi è arrivato capolinea. Dopo 15 anni tra alla guida della città, nel Consiglio comunale di ieri ha lasciato il a Franco Migliotti. Figura spicco della Resistenza, è stato sindaco durante un periodo di profonde trasformazioni.

Racconta con emozione: *«Sono stati anni facili, particolare per alcuni gravi problemi, quello degli sfrattati, una città che è sviluppata fino raggiungere i 50 mila abitanti. E' sorto un nuovo quartiere, l'Oltrestadio, dove vivono 8 mila persone vita amministrativa è continuata con regolarità»*.

Dal dicembre '75 ad oggi il Consiglio comunale si è riunito 175 volte, la giunta 700 e 37.544 sono le delibere approvate: i aperti per di opere pubbliche stati 42. *«Alcune di queste sono di fondamentale importanza — aggiunge Manzi — Basti le alle scuole, caserma dei carabinieri costa 9 miliardi e mezzo) e alla via- temo di offrire bisogno aggiungere i 140 miliardi investiti per dare case agli sfrattati. Proprio questo è stato uno dei problemi più gravi, anche se, dal 1975 ad oggi, sono stati costruiti alloggi ad edilizia economica e popolare. La difficile situazione non è ancora risolta del tutto poiché Collegno deve preoccuparsi di circa famiglie sfrattati che di un'abitazione»*.

Il sindaco di Collegno, Manzi

E prosegue: *«Certo rispetto alcuni problemi stati risolti, anche se altri ne rimangono. ricordo vigilia di Natale di quell'anno: il Comune era nell'impossibilità di pagare gli stipendi ai dipendenti perché non poteva accedere a nessun mutuo: ora ne possiamo fare per 60 miliardi»*.

A 64 Luciano ancora *«Rimarrò consigliere comunale. In questi anni ho accumulato tanta esperienza esperienza utile»*.

Non nasconde un velo di amarezza la decisione presa dal partito sostituirlo: *«Il lavoro lo è stato parecchio e sono molti a un giudizio positivo, ma la logica del rinnovamento ha prevalso»*.

l.po.

Moncalieri. Due giovani partono domani per un tour in bici 1200 chilometri in Tunisia

Tra le dune a cavallo di due ruote

Sergio Bauducco e Michele Di Pumpo con le «mountain-bike»

MONCALIERI — Sergio Bauducco e Michele Di Pumpo, entrambi ventottenni, dipendenti del Comune di Moncalieri il primo, ferroviere il secondo, s'imbarcheranno domani da Genova per la Tunisia dove arriveranno domenica. Porteranno con sé due biciclette «mountain-bike» che hanno il passo molto ridotto, adatte per collina e la montagna.

quelle l'Africa del Nord in un raid di 15 tappe per un totale di 1210 chilometri. Le città tunisine mete di tappa sono: Hammamet, Sousse, El Djem, Sfax, Gabbes, Matmata, Kebili, Douz, Tozeur, Nefta, Gafsa, Sbeitla, Kairouan. L'uso di questo tipo di biciclette in una regione che presenta asperità di rilievo sarà particolarmente . *«Questo mezzo — spiegano i due — serve ad aprire nuove frontiere a un particolare tipo di bici finora utilizzato solo per compiere brevi passeggiate in montagna ed collina. Variando i rapporti pensiamo di poter percorrere un centinaio di chilometri giorno. A quanto sappiamo prima noi ha affrontato percorso questo genere con mountain-bike. L'idea di i primi ci dà una carica particolare»*.

Lunedì partiranno da Tunisi e, dopo chilometri, raggiungeranno Hammamet. Nella prima settimana percorreranno circa 600 chilometri, sempre che le cartine stradali quali è stato studiato il percorso siano fedeli. Dicono Sergio e Michele: *«Questo viaggio ci soprattutto per conoscere nuove realtà e misurare le nostre capacità. Non abbiamo nulla programmato, neppure prenotazioni in alberghi. Se troveremo altre sistemazioni dormiremo in tenda»*.

Sergio Bauducco compiuto un della Tunisia in moto che gli ha consentito di conoscere lo stato delle strade: *«E' abbastanza buono, anche se diverse sono in terra battuta. Per quanto riguarda la situazione meteorologica, siamo informati presso l'Ente del Turismo tunisino che ha comunicato la stagione scelta giorno la temperatura sui 18-20 gradi, ideale per pedalare»*.

realizzare il loro progetto i due impiegati si sono allenati intensamente sia in bicicletta sia in palestra. Giovi- che fornito i mezzi, hanno il loro contributo alla realizzazione progetto l'autoservizi Canuto di Moncalieri, la Polisport e Albesiano Vernici. L'amministrazione comunale ha affidato ai due un'artistica targa da consegnare all'autorità di Tozeur, quale messaggio di amicizia tra le due città.

Secondo la tabella di marcia prefissata i giorni riposo saranno due: febbraio, sarà dedicato alla visita della città di Tozeur, e il 7 febbraio durante il quale i due amici si fermeranno ad Hammamet. Il rientro è previsto per l'11 febbraio.

r. so.

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI EFFETTIVI DEL
30%
Pellico pregiato tutto modello '88-'89 corredato di certificato di garanzia

anche a TORINO
Pelliccerie Riunite
PRESSO
confezioni m
TORINO - Via Carlo Alberto 29 - 1° P. (angolo via Cibrario) - Tel. 011 540.020
BERGAMO-BOLOGNA-FIRENZE-GENOVA-MILANO-MESTRE-VERONA-VICENZA
GIACCONE MONTONE SHEARLING UOMO-DONNA DA LIRE
290.000 - 690.000 - 890.000

	Vend	Vend. pr		Vend.	Vend. pr.
Visone p.l.	3.590.000	2.490.000	Castoro Selv.	1.850.000	1.290.000
Visone Saga	5.790.000	3.990.000	Castorino	1.290.000	890.000
Visone Taglio 3/4	1.990.000	1.390.000	Opossum Taglio 3/4	1.400.000	990.000
Volpe Groenl. T.3/4	1.290.000	890.000	Persiano Zampa	640.000	590.000
Murmeli p.l.	2.400.000	1.590.000	Lapin 3/4	520.000	360.000

LF
LUCIA FRANCHINI
Autunno - Inverno
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
PRISMA - LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza - Tel. 011 696.4963

Entra e scegli tra centinaia di capi delle migliori firme, vai alla cassa e...
NON PAGARE!
Potrai ritirare dopo solo 24 ore i tuoi acquisti e SAREMO NOI A DARTI UN ASSEGNO del valore del 10% della tua spesa.
Pagherai con comodo, in piccole rate anche da 30 mila lire al mese, senza ulteriori formalità e senza cambiali.
Non solo una formula-credito ma una nuova frontiera dell'acquisto: ritiri SUBITO i tuoi abiti e una somma in CONTANTI.
È la nuova eccezionale formula di acquisto proposta in esclusiva da:
G.M. VISCONTI
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

G.M. VISCONTI VIA GRAMSCI 2 - TORINO - TEL. 56.12.110
Banca Speciale G.M. Visconti
RIMUOVA IL TUO GUARDAROBA
TI PAGHIAMO NOI!

giorno **per giorno**

RESISTENZA E GUERRA CIVILE — Stasera, alle ore 21, nella sede dell'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, in collaborazione con l'associazione Piemonte-Grecia, sarà presentato il volume «La Grecia tra Resistenza e Guerra Civile 1940-1949». Intervengono Giovanni De Luna, Giorgio Rochat, Antonio Solaro, presiede Giorgio Mondino.

COSTRUIRE LE MASCHERE — Dal 23 al 7 [illegible] «Ribes Art» organizza uno stage [illegible] insegnare [illegible] delle maschere in cuoio (maestro dell'intero seminario è Stefano Perocco). Per informazioni telefonare [illegible] sede di Madama Cristina 11 (011/650.58.35).

MOSTRE

IL MONDO DI FANNUNZIO — Domani, ore 17, nella Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto 3, [illegible] inaugurata la [illegible] «Sfogliando il "Mondo" di Fannunzio». La parte storica è curata da Maria Grazia [illegible] Centro [illegible].

COLLETTIVA DA PASOLINI — Domani, alle [illegible] 18, inaugurazione di una mostra collettiva di otto artisti alla [illegible] Gabriele Pasolini in via Passalacqua 3b. Testo [illegible] a cura di [illegible] Di Mauro.

FOTOGRAFIE SUL SOFA' — Alle 18, al Salone La Stampa in via Roma 80, s'inaugura la mostra «Un sofà: il mondo e dintorni», fotografie di Giovanni Greci.

CARLA E LE VETTURE D'EPOCA — Domani e dopodomani, al Principi di Piemonte del Sestriere, in pittrice [illegible] le sue vetture d'epoca comprese tra il 1890 e il 1940. Questa [illegible] è in occasione [illegible] «sopra storica» Montecarlo-Sestriere.

LE CARICATURE DI DALSANI — Al Museo del Risorgimento (ingresso piazza Carlo [illegible]) prosegue la mostra di caricature e [illegible] dedicata a [illegible] (1844-1922). [illegible] fino [illegible] febbraio.

CINEMA

ANNULLATE LE «CINEFOLLIE» — Per motivi tecnici sono [illegible] al Charlie Chaplin le proiezioni della rassegna «A mezzanotte circa... Cinefollie per nottambuli». Nella multisala di via Garibaldi erano in programma (questa notte) i film «Hard day's night» di Lester e «1964, [illegible] a New York, arrivano i Beatles» di Zemeckis.

CONCERTI

CLARINETTO E PIANOFORTE — Questa sera, [illegible] ore 21, nella chiesa di San Giacomo di Beinasco concerto con la clarinettista Domenica Petrani e la pianista Teresa Manfelli. Saranno eseguiti [illegible] di Bernstein, Schu[illegible] Copland. E' per la rassegna «Beinasco Musica».

CON LE AUTO DELLA MONTECARLO-SESTRIERE

Le veterane arrivano di sera

Il manifesto disegnato [illegible] Mapa [illegible] occasione della terza edizione della Montecarlo-Sestriere

Milano [illegible] a cominciare dalle 21,15 (minuto più minuto meno), in piazza Solferino, [illegible] vetture partecipanti alla terza [illegible] della prova automobilistica Montecarlo-Sestriere. Alla gara prendono parte 120 auto «storiche» di produzione precedente al 1971. La più antica (risale al 1927) è la Lancia Lambda Mille Miglia, mentre di pochi anni dopo sono le Lancia Ardea (1932), Augu[illegible] (1934), e Aprilia (1937). Numerose [illegible] le [illegible] meo (1900 Super, Giulia, Giulietta Sprint, 2000 Spider), le Fiat (Osca e 2300 S Coupé), le Porsche ([illegible] e 911 S), le Mer[illegible] (220[illegible] e Bel), le Austin Healey e le [illegible] Alpine A 110. Tra le ultime auto ammesse, [illegible] nel 1971, spiccano le Lancia Fulvia HF, le Fiat 124 spider sport, la Porsche 911 S.

I piloti, di nazionalità [illegible]ese, tedesca, britannica, belga, provengono da prestigiose scuderie storiche italiane, in particolare dalla Scuderia del Portello, presente [illegible] dicianno[illegible] Alfa Romeo veterane, e dal Lancia Club Racing Team (10 equipaggi).

La Martini, la Toro Assicurazioni e Gente [illegible] sono [illegible] sponsor della manifestazione. Un contributo della Montecarlo-Sestriere per la fondazione per la Ricerca sul Cancro verrà [illegible] all'arrivo domani.

Il percorso è lungo oltre 600 chilometri. Partiti alle 15,15 dal lungomare [illegible] Montecarlo, davanti [illegible] sede dell'Automobile Club di Monaco, [illegible] vetture giungono [illegible] piazza Solferino, ove, valorizzata dal [illegible] impianto [illegible] illuminazione realizzato dal contributo della Toro, dopo aver superato il Col de Turini e il Colle [illegible] [illegible] prima di affluire [illegible] piazza Galimberti a Cuneo. La «visita» [illegible] [illegible] vetture sarà breve: [illegible] mezzanotte sono attese [illegible] Alba. L'arrivo al Sestriere sul piazzale Agnelli è previsto per do[illegible] alle 10, [illegible] contemporanea [illegible] [illegible] partenza del Rally di Montecarlo. Oltre al Col de Turini, i passaggi più selettivi sono [illegible] Ronde della Langhia, la [illegible]-Chiocchette e la Cesana-Sestriere.

Daniele Cavalla

club e **associazioni**

[illegible] vive con Charlot

Oggi, dalle 15 alle 18, si riuniscono i soci del [illegible] Chaplin Collector's Club: nella sezione «Guerrini» di corso Correnti 58 sono in programma «Le nostre comiche», una serie di filmati sull'umorismo [illegible] Charlot.

Pomeriggi [illegible]

Le attività del Circolo [illegible] Vittoria, via Beggiano 24, sono riprese tutti i giorni dalle 15 alle 19. Si gioca a sistema italiano, con 12 pedine e 64 caselle, e a sistema internazionale, [illegible] metodo che utilizza un [illegible] numero [illegible] [illegible]. [illegible] richieste, lezioni impartite da [illegible] di primo livello. Per informazioni telefonare al 306.289.

[illegible] giudici per l'atletica

A fine [illegible] comincia il corso per [illegible] ciali di gare [illegible] atletica leggera organizzato dal Comitato regionale della Fidal [illegible] dal Gruppo giudici gare. Possono partecipare ragazzi [illegible] ragazze che abbiano compiuto il 16° anno di età. Per informazioni: 538.221.

[illegible] antropologia e am[illegible]

Ultimo appuntamento, alle 18,30, nella Sala congressi dell'Istituto Bancario S. Paolo di via S. Teresa, per il ciclo «Uomo e natura: antropologia ed etica dell'ambiente». E' organizzato [illegible] Centro cultura e studi Giuseppe Toniolo. Silvano Scanneri[illegible] e [illegible] Masali, dell'Università di Torino, parleranno su «La concentrazione [illegible] rurale [illegible] biologia attuale» e «L'evoluzione umana tra [illegible] naturale e artificiale».

[illegible] per gli occhi

[illegible] aperte le iscrizioni per [illegible] corso di training visivo organizzato dall'Associazione ginnastica e salute (Forma 3) di via Golto [illegible]. E' per persone di ogni età che intendono migliorare la propria capacità visiva attraverso il rilassamento dei muscoli oculari. Le [illegible] iniziano a [illegible] mese. Per informazioni: 563.278.

Giandoja e [illegible]

Domani, alle 20, al [illegible] Giorgio, nel complesso medioevale del Valentino, presentazione ufficiale dei Giandoja 1989 e di Giacometta che lo accompagnerà durante le visite del Carnevale benefico. La serata è organizzata dalla Famija Turineisa.

[illegible]

[illegible] domani, [illegible] 16, nella sala «Felice da Velpedo» della Regione Piemonte, via XX Settembre 88, il corso «La politica oggi» organizzato dal Centro Internazionale Studi Sturziani in occasione del 70° anno [illegible] fondazione del Partito popolare italiano. [illegible] [illegible] Gentile e Attilio [illegible].

stasera **andiamo** a cura di Rocco Moliterni

[illegible]
La Masiero miliardaria

Vi ricordate [illegible] Masiero? Soubrettina tutto pepe [illegible] lanciata in rivista da Macario nel '45, poi ha saputo restare a galla nel teatro più o meno leggero, diventando molto popolare anche [illegible] tv negli [illegible] 60 con [illegible] miliche dell'ere pre-Berlusconi come *L'amico del giaguaro*.

Un'occasione per rivedere all'opera la Masiero è offerta questa sera a Cascine Vica, [illegible] rassegna *Voglia di teatro*. Va infatti in scena al Teatro Don Bosco *La miliardaria*, [illegible] George Bernard Shaw, con la regia di Lorenzo Salvati.

La commedia ha per protagonista la futura erede[illegible] Epifania, che riesce [illegible] Re Mida a trasformare in oro tutto [illegible] che tocca. Scritta, nel '30, da uno [illegible] ottantenne, vuole essere, pur in [illegible] brillante, un apologo sociale.

Ingresso 12 mila. Per informazioni tel. [illegible].

[illegible] CINEMA
La giungla sull'autostrada

Il cinema fantastico non ha tra i registi italiani molti seguaci. Una rara curiosità destò quindi[illegible] anno [illegible] il tentativo [illegible] con un genere così *difficile* del poco più che trentenne fruinate Stefano Reali.

La sua opera prima *Leggiù nella giungla* racconta la storia di un [illegible] di turisti, improvvisamente [illegible] catapultati da un'tranquilla gita in torpedone fuori Roma ad una dimensione fumettistico-favolistica con animali feroci, rivaggi in armi e ogni sorta di pericolo da affrontare.

Tra gli interpreti del film [illegible] Andrea [illegible]reci, famosa [illegible] po' [illegible] fa per *La grande abbuffata* di Ferreri e più recentemente vista ne *Lo zoo di Vera* dell'inglese Peter Greenaway.

Leggiù nella giungla viene proposto questa sera, alle 21,15, a Collegno dal Ci[illegible] [illegible] l'incontro nella Sala di via Bandini.

[illegible] DANZA
Fantasia su Ciajkovski

Psicologicamente fragile, affetto da manie di persecuzione (per la Russia [illegible] secolo scorso l'omosessualità era una colpa di cui vergognarsi) il musicista Ciajkovski ebbe un'esistenza tormentata.

Questa infelice avventura [illegible] servì da spunto, nell'86, [illegible] coreografo tedesco Erich Walter per realizzare *Ciajkovski Fantasien*, il [illegible] della *Deutsche Oper am* [illegible] di Düsseldorf in scena fino al 22 gennaio, al Teatro Regio.

[illegible] utilizzò tra l'altro alcuni brani dai poemi sinfonici di Ciajkovski [illegible] *Tempesta*, *Francesca da Rimini* e *Manfred*.

[illegible] interpretare la figura del [illegible] è Paolo Bortoluzzi, che dopo un'infelice parentesi alla Scala è oggi direttore della compagnia tedesca.

Lo spettacolo si inizia alle 20,30. I biglietti per non abbonati costano 35 mila lire.

notte **giovane** a cura di Guido Ferraris

[illegible] DEI [illegible]

[illegible] Deltataukai, «mod corporation» torinese, ha inventato un'altra serata per [illegible] [illegible] soul, rhythm 'n' blues, ska, [illegible]: si chiama «Blow Up» — titolo inevitabile, considerato [illegible] il clima Anni Sessanta — ed è ospitata ogni venerdì, a partire da stasera, dal club «Yokese» di via Silvio Pellico 8. L'ingresso è gratuito. I dischi sono scelti [illegible] dee-jay Rossano Desi.

La Deltataukai, o Dtk, è un gruppo di giovani che si ispirano allo stile dei vecchi «mod» di vent'anni fa. Dall'ambiente [illegible] Dtk nasce [illegible] [illegible] [illegible] to.

Si tratta di un gruppo torinese che con il recente ellepì *Vacanze* [illegible] è messo in luce [illegible] [illegible] più interessanti novità [illegible] scena musicale.

[illegible] REPORTER RAI

Radio Reporter è tornata a curare le serate dei nerdi al «Big Club» di corso Bre[illegible] 28: [illegible] si intitola «Margarita's Fr[illegible]zen Party», e la musica [illegible] quella scelta da Manuela Doriani e Marco Portichelli, due dee-jay di Reporter, [illegible] [illegible] [illegible] in 22,30. La scelta dei cocktail è sufficientemente ampia. L'ingresso costa 10 mila lire e c'è anche [illegible] spettacolo: sul palco del «Big» si esibi[illegible] i Rip [illegible] Gramas, [illegible] formazione di rappers che uniscono alle tecniche hip-hop una buona dose di divertente lo[illegible]

[illegible] Musicali interventi comici anche il «Tapiro Ruilante» di via Saprera 50 per «Dance and fun», che [illegible] propone [illegible] gli intermezzi cabarettistici del dee-jay Ale.

[illegible] ALLA FRONTIERA

Adesso che abbiamo ascoltato Laurie [illegible]son e Jon Hassell e il nuovo Peter [illegible] e [illegible] prepara l'avvento (il 6 febbraio) di Peter Gordon, la New Age Music non è più un oggetto misterioso, e quanto meno d'élite. [illegible] anche [illegible] New Age [illegible] Forse [illegible] questa «musica di frontiera» [illegible] il circolo «Alchimia» di Venaria (via Leonardo da Vinci 50) ospita per due sere, oggi e domani. Una minirassegna che vede stasera [illegible] opera il Quintetto Sidereum, un ensemble di fiati, e il Tip Hybrid. Sono gruppi che mescolano generi musicali apparentemente lontanissimi, dal classico al jazz, dall'ik al rock, al blues. Lo spettacolo s'inizia alle 21,30.

Domani secondo concerto, con altri due gruppi, gli Art Ævo e il duo Octopus.

Esposizione-Vendita
Corso Moncalieri [illegible]
Tel. 696.4852
[illegible]

autoneck srl

Servizio qualità
Assistenza-Ricambi
Corso Moncalieri 281
tel. 011 696.1962 - 679.459
TORINO

MASTER DEALER per PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

VEICOLI COMMERCIALI

VANETTE

- Portata utile: da 6 q a 8,5 q
- P.T.T.: da 18,5 q a 21,5 q
- Cilindrate da: 1,5 b a 30 d
- Potenza da: 61 hp a 70 hp
- Posti utili: da 2 a 8
- Versioni disponibili: furgonato, passo lungo, combi, coach, benzina, diesel

VEICOLI COMMERCIALI

TRAFIC 2,0-2,8 FURGONI

- Portata utile: da 11 q a 16 q
- P.T.T.: da 27 q a 35 q
- Cilindrate: da 20[illegible] a [illegible] cc
- Potenza: da 60 hp a 79 hp
- Posti utili: da 3 a
- Versioni disponibili: furgonato, tetto alto, passo lungo combi

VEICOLI INDUSTRIALI

TRAFIC 2,0-2,8 AUTOTELAI

- Portata utile: da 14 q a 18 q
- P.T.T.: da 27 q a 35 q
- Cilindrate da 2000 a 2800 cc
- Potenza da 60 hp a 79 hp
- Posti utili: 3
  Servosterzo di serie

VEICOLI INDUSTRIALI

SERIE L-M

- Cilindrate da: 2800 c a 7000 cc
- P.T.T.: da 35 q a 13[illegible] q
- Portata utile da: 15 a 91 q
- Potenza da: 79 hp a 160 hp
- Posti utili: da 3 [illegible]
  Servosterzo, [illegible] parab. pneum. ribas.

NISSAN **NISSAN**

...Le nuove linee...!
...Tanto da dire... tanto da dare...!

IL TEATRO STRIZZA L'OCCHIO AI GIOVANI

Palcoscenico a scuola

Il matrimonio tra attività [illegible] e istituzioni scolastiche si celebra anche quest'anno nel ricco cartellone di **Scuola e Teatro**. Messo a punto dall'Assessorato per l'istruzione del Comune in tandem con un pool di gruppi, compagnie e istituzioni cittadine (dalla Casa di Risparmio ai Centri di produzione Assemblea Teatro e Teatro dell'Angolo) coinvolgerà, da febbraio a maggio, migliaia di bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie.

L'iniziativa, che [illegible] una tra[illegible] ultradecennale ti primi esperimenti di animazione teatrale nelle scuole risalgono [illegible] Anni [illegible] ha molte frecce nel suo arco. I bambini [illegible] materne potranno divertirsi con *L'acchiappateatro*, una serie di produzioni che [illegible] quattordici compagnie non solo torinesi entrare nelle scuole. Alle 10 del mattino si farà la prima conoscenza con le magie della scena grazie a spettacoli come *Pinocchio opera per un burattino* [illegible] gruppo [illegible] Aida e *I viaggi di Sindibad* della romagnola Compagnia Drammatico Vegetale, o ancora *Una viola al Polo Nord* con le marionette romane degli Accettella.

Messinscena è invece il titolo della rassegna di proposte per i ragazzi delle elementari e delle medie. Sedici compagnie di cui sette torinesi, presenteranno al giovanissimo pubblico (sempre alle 10 del mattino) [illegible] spettacoli in quattro sale cittadine. Ci saranno tra gli altri il teatro del Buratto di Milano con *Segnali di fumo*, il Laboratorio Teatro Settimo con *Balene annegate*, oltre al canadesi del Théâtre de la Marmaille di Montreal in *Terra promessa*, una co-produzione con il Teatro dell'Angolo di Torino.

Uno degli spettacoli per la rassegna [illegible] «teatro a scuola»

Alcuni spettacoli delle due rassegne precedenti saranno riproposti in *Teatroinfre: a teatro con mamma e papà*, un ciclo di dieci *pièce* adatte ad ogni fascia di pubblico, da vedere la domenica pomeriggio oppure il venerdì sera all'Araldo, all'Ambra o al Gianduja.

A completare il quadro di Scuola & Teatro ci sono poi otto laboratori. Qui si spazierà dalle lezioni teoriche sul rapporto tra scena e scrittura per i più grandicelli, ai lavori di disegno e ritaglio per i più piccini.

[illegible] insegnanti interessati a far navigare le proprie scolaresche in questo mare di offerte teatrali dovranno rivolgersi per le prenotazioni e in[illegible] alla Segreteria Didattica Scuola per l'Infanzia, via Spalato 3, tel. 690.6117; Ufficio [illegible] Integrata, Scuola dell'Obbligo, via Piazzi 27, tel. 503.093; Centro Studi Teatro Ragazzi, piazza Fontanesi 5, tel. 835.783.

(r. mol.)

Un sax di spicco è quello di Basso

Il personaggio di spicco della serata è il sassofonista jazz Gianni Basso, che torna a esibirsi a Torino dopo alcuni mesi. Basso è ospite stasera del «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis, e sarà affiancato da Roberto Fedroli (piano), Enrico Ciampini (basso) e Giuliano Pascaglini (batteria).

Jazz vocale al «Da Gino» di strada Castello di Mirafiori 346, dove stasera è di scena la cantante Gianna Copola con il Panama Trio. Rhythm 'n' blues al «Black Cat» di via Facchinetti 61 con Arthur Miles, alla «Contea» di corso Bella 132 con i Barba Blues e alle «Ginestre» di via Valprato 15 con i King Bees.

Rock blues a «Hiroshima mon Amor» (via Belfiore 34) con il gruppo di Step. La fusion degli Oops è la proposta dello «Spaten» di via Martinetto 7, mentre al «Cammello» di via Principe Tommaso 11 stasera c'è il chitarrista Oskar Chrisman. Dedi[illegible] curioso l'appuntamento al «Magazzino [illegible] Gilgamesh» di piazza [illegible] 13/b, dove stasera si esibisce il quartetto di Dino Pelissero: [illegible] band suona «musica etnofolk» con strumenti primitivi.

Tutti i concerti s'iniziano alle 21,30 circa.

● Due segnalazioni fuori città: all'«Amadeus» [illegible] Avigliana (corso Torino 106, ore 22) è in programma una «serata nippo-[illegible]a» [illegible] [illegible]ta giapponese Tommy Tomyaka e quattro musicisti torinesi, la cantante Teresa Fesso, il sassofonista Antonio Santoro, il bassista Pippo Calvagna e il batterista Pippo Pulvirenti; invece al «Peggio [illegible] Coppe» di Signols, nei pressi di Oulx (via San Sisto 78), alle 21,30 si esibisce il trio jazz del chitarrista Pino Russo.

(g. fer.)

Le nove pellicole vogliono spazio

S'inizia domani al cinema Agnelli, via Paolo Sarpi 117, la nona edizione della rassegna Il cinema: uno spazio nel quotidiano. L'iniziativa del Cgs Centro Giovanile prevede nove film. Le proiezioni si svolgono ogni sabato e domenica sino a [illegible]. Il biglietto d'ingresso costa 4500 lire, il prezzo della tessera per l'intero ciclo è di 15 mila lire. Quattro i punti vendita: Cen[illegible] Giovanile, via [illegible] Sarpi 117; Criabe Musicadischi, piazza Montanari 168; Libreria Feltrinelli, piazza Castello 9, e Centro Riparazioni Torino, via La Loggia 9 A.

Il primo film in programma è uno dei maggiori successi internazionali della scorsa stagione: «*Stregata dalla luna*», del canadese Norman Jewison. La sceneggiatura di [illegible] Patrik Shanley, premiata con l'Oscar, narra della vedova Loretta Castorini, abitante con la famiglia a Little Italy a New York, in procinto di risposarsi. «*Moonstruck*», titolo originale, viene proiettato domani alle 18,15, 20,25 e 22,30, e domenica 22 [illegible] ore 16,15, 18,15 e 20,35.

[illegible] 28 (orari: 17,45, 20,10, 22,30) e [illegible] [illegible] (18,10, 18,30, 20,35) [illegible] la volta [illegible] «*La leggenda del Santo bevitore*» di Ermanno Olmi, Leone d'Oro al Festival di Venezia [illegible] [illegible]. Sabato 4 e [illegible] febbraio viene proposto «*Good morning Vietnam*».

(ti. ga.)

■ Danza indiana

Domani [illegible] *domenica, al Centro* [illegible]*a via Villa Glori 6, stage di danza indiana «mandra» con Alessandra Lombardo.*

mangiar **bene** *a cura di Edoardo Ballerini*

■ La cucina è proprio piemontese
nella zona della Gran Madre

Cucina tipica piemontese con rilancio di vecchie ricette. Alla domenica brunch a 20 mila lire fisse e piatti da asportare.
Prezzo sulle 30-35 mila, vini inclusi. Chiuso lunedì.

In un angolo della Torino più simpatica dove ancora si respirano [illegible]osfere d'«antan», dal 3 dicembre dello scorso anno c'è un nuovo ristorante. [illegible] chiama Il Salsamentario come il vetusto negozio che esisteva lì vicino e recentemente scomparso. Anzi, proprio dove c'era quella bottega, [illegible] via Monferrato 14, c'è la dépendance del risto[illegible] che è poi una «cucina» con [illegible] bancone in marmo [illegible] [illegible] piatti freddi da asporto. [illegible] vero e proprio ristoran[illegible] di cui ora scriviamo ha entrata in via Santarosa, nelle vicinanze al 7b, ed è ambiente originale.

Il soffitto è bianco, alle pareti c'è «giallo Torino» e il parquet è di buon legno. Angelo Scopel s'aggira con esperienza fra i trenta... voli disposti in quattro stanze e consiglia «voci» create dallo chef Piero Marasso, vecchia conoscenza della ghiottoneria torinese (ex *Capel 'd bronza* di tanti anni fa).

In questo ambiente dove più che i tavoli di [illegible] le «tavolate» dominano i piatti piemontesi con menù fissati ai singoli giorni. L'idea [illegible] di Guido Cravetto, avvo[illegible] [illegible] vocazione gastronomica, e di sua moglie Nini, vera regista di questo locale dell'Oltrepò. Così, in un calendario poderoso, troviamo stracotto al martedì, trippa e fritto misto mercoledì, bollito misto giovedì, polenta e merluzzo venerdì, al sabato crema di cipolla e alla domenica, *enfin*, casoncelli alla milanese.

■ Dalla Grecia con sapore
mussakà in [illegible] Donizetti

Specialità greche. [illegible] cniare della Tessaglia. Trionfano formaggi, tagliati e spiedini.
Prezzo fisso a 35 mila, vini esclusi. Chiuso domenica e lunedì.

In via Donizetti 12 n'è profumo di suvlaki, bastilada e musakà. L'Angolo Greco è un ristorante «ellenico garantito» con un proprietario di Volos, sull'Egeo, Johannis Tsantilis (Gianni per i nostrani), un papà di nome Apostolos, occhi azzurri come il [illegible] della sua terra e folte sopracciglia bianche, e Marina, moglie italiana ma votata alla cucina della Grecia centrale.

E' proprio questa signora la grande protagonista del locale. E' lei che, rintanata nella piccola cucina, attua i suggerimenti della suocera trasformandoli in pietanze che calamitano l'attenzione di chi vuole mangiare in modo un po' diverso. Le portate consigliate, o meglio, gentilmente «imposte» da Tsantilis consistono in cinque antipasti, due primi, due secondi, due contorni, dessert e caffè. Il vino è un generoso «demestica» che fa coppia con il «retsina», resinato e dunque più dolce.

Un impianto stereo accompagna la cena (si mangia solo di sera, tel. 650.3940) con nostalgici «kassapico» e scoppiettanti «sirtaki». Da qualche tempo c'è una novità. Dagli undici tavoli si possono osservare due video che continuamente trasmettono immagini [illegible] Grecia, [illegible] panorami, balli, voli di mare.

Un modo per essere più «mediterranei» in una città che tante volte dimentica il sole.

■ I Belo di razza astigiana
locale d'atmosfera al Traforo

Si possono gustare i [illegible]panèt delle Langhe e i crostini [illegible] tardo di Grana Monferrato.
Prezzo sulle 60 mila, vini inclusi. Chiuso domenica sera e lunedì.

Pinuccia, Carlo e Tina, sotto la guida di papà Belo (mamma in cucina) è la simpatica brigata che vi accoglie a La Cioche, sulla strada Traforo del Pino. Prenzo e cena sono possibili in questo scicchettoso posto, ma vi consigliamo la sera quando ogni portata è in compagnia di un pianoforte suonato da mani «educate».

I Belo sono [illegible] astigiana e le loro proposte, dagli antipasti ai vini, lo confermano pienamente. Buono lo stinco al rosmarino anche se da qualche tempo va [illegible] moda la ricetta [illegible] con mele guarnito [illegible] ciliegie (ma gli ecologisti più estremi arricciano il na[illegible]). Questa ritrosia cade, però, davanti a [illegible] piatto di gnocchetti o di agnolotti, [illegible] vanto della [illegible].

La Cioche è un [illegible] in perché soddisfa chi cerca ambienti tanto autunnali, quanto invernali o estivi. Il locale, con il suo arredo e le sue proposte di cucina, resta in sintonia con il mutare delle stagioni. E' forse sta proprio qui il segreto del suo duraturo successo.

Pinuccia, gentile «cateran», coadiuvata per i vini da Nino Belo, porta le varie voci del menù con ritmi giusti a [illegible] calibrati, come vuole la saggezza contadina. Insomma, un posto dov'è preferibile farsi guidare piuttosto che dare comande che talvolta potrebbero [illegible] la gradevole «dittatura» [illegible] padroni [illegible] casa.

sulle **tv** private

Guida dei film

■ Omicidio per vocazione
Rete 3 Monte, 9,00

di Vittorio Sindoni con Femi Benussi, Virginio Gazzolo, Tom Drake. (Italia, [illegible] Poliziesco. *Figlio adottivo tredici* [illegible] *il patrimonio ma i quattro figli legittimi* [illegible] *sono d'accordo, e la storia si complica.*

■ [illegible] cenini
Rete Convento 9,30

di Charles H[illegible] con [illegible] [illegible] Doren, Mel Torme, Elinor Donahue. [illegible]a, 1960) Drammatico. *Due sorelle molto turbolente finiscono* [illegible] *un riformatorio femminile.*

■ Il pianeta dove [illegible] è verde
Torino Futura 10,20

di Kenneth G. Crane con Jim Davis, Robert E. Griffin, Barbara Turner. (Usa, 1957) Fantastico. *Un missile che trasporta alcune cavie precipita sull'Africa. Due scienziati organizzano una spedizione.*

■ Ballata per un pistolero
Rete 7 Piemonte 20,20

di Alfio Caltabiano con Anthony Ghidra, Angelo Infanti, Al Norton. (Italia, 1967) Western. *Due cacciatori di taglie seguono* [illegible] *piste di una* [illegible] *che ha derubato la banca cittadina. Scopriranno di essere fratelli.*

■ Dio perdona io [illegible] pistola
Videouno 20,30

di Mario Gariazzo e Leopoldo Savona con Wayde Preston, Loredana Nusciak. (Italia, 1969) Western. *Il ranger Texas indaga sull'ingiusta condanna del vecchio Presvell, accusato di un omicidio che non aveva commesso. Una ragazza aiuta il ranger a far luce sulla vicenda.*

■ Sugar Colt
Telestar 20,30

di Franco Grimaldi con Hunt Powers, [illegible]edad Mira[illegible] Julian Rafferty. (Italia, 1967) Western. *Un plotone di soldati nordisti scompare. Investigatore privato scopre che i soldati* [illegible] *tenuti prigionieri da un colonnello.*

■ Il trapianto
Telecity - Italia 7 20,30

di Steno [illegible] Carlo Giuffrè, Renato Rascel, Graziella Granata. (Italia, 1970) Commedia. *Commedia ironica ispirata ai trapianti effettuati dal dottor Barnard.*

■ Panico nella città
Telecity - Italia 7 23,35

di Eddie Davis con Linda Cristal, Stephen [illegible] [illegible]. (Usa, 1967) Poliziesco. *Gruppo di terroristi* [illegible] [illegible] *far scoppiare la* [illegible] *guerra mondiale con l'esplosione di un ordigno. Un anziano poliziotto cercherà di sventarlo.*

GRANDE RADIO CONCORSO

ASCOLTA I COLORI

DI RADIO REPORTER 93. VINCI LA Y10

E UN AUTORADIO ROADSTAR ALLA SETTIMANA

DAL 15 GENNAIO AL 30 MARZO

PARTECIPA FACILE!
Tutti i giorni ogni quindici minuti Radio Reporter 93 ti comunicherà il colore del giorno.
Un colore un po' speciale come ad esempio...
Verde ranocchio, rosa [illegible] o [illegible] pugno nell'occhio.
Per partecipare basta scrivere per intero il colore del giorno e spedirlo in busta chiusa o cartolina postale a:
Radioconcorso [illegible] Reporter 93 - C.so Galileo Ferraris, n. [illegible] - [illegible] Torino.
Tra le risposte esatte pervenute nella settimana, verrà estratta una fantastica autoradio stereo ROADSTAR... e alla fine [illegible] rimescola tutto per estrarre la cartolina fortunatissima che si aggiudicherà la fiammante Y 10.

radio reporter 93

la tua radio a colori

FILO DIRETTO

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore 12 alle 13 su questi temi:

MARTEDI'

GIOVEDI'

VENERDI'

I telefoni di «Filo diretto» sono stati squillati per la prima volta, ieri, alle ore 13: e subito sono squillati. Per tutto il giorno giunte telefonate sull'argomento dell'Università, il quale aperto alla dei lettori un nuovo spazio in questo «giornale del giornale». Lo abbiamo già detto: il colloquio tra i lettori e *La Stampa* è una consolidata e, proprio questi primi immediati interventi, ne abbiamo avuto conferma.

Ecco perché è nato «Filo diretto»: è la voce dei cittadini di Torino, della cintura e provincia, più di una consueta rubrica. E' «palestra» di problemi scottanti, «vissuta» dentro la notizia, sia denuncia sia semplice annotazione, sia commento sia (e perché no?) sfogo personale che consenta però individuare un orizzonte collettivo.

«Filo diretto» è ristretto — per ora — a tre argomenti: Università, Scuola, Sanità condo l'ordine di pubblicazione nell'arco di ogni settimana, rispettivamente giovedì, venerdì e martedì).

tratto tenui ficili a uso. Sono e le telefonate lettori, che *La Stampa* riceve ogni giorno, indicarceli, ora con parole roventi pole-mica con vela inquietante di rassegnazione. ha preso l'avvio ieri, con la prima puntata sugli esami impossibili l'Università, questo dialogo che potrà, in futuro, anche ampliarsi, seguendo però sempre le segnalazioni che coinvolgono un maggior numero di persone.

deve stupire *La Stampa* in grado di affrontare subito e senza interruzioni «Filo diretto» che prosegue oggi con il secondo previsto, la Scuola: sono continue le denunce di atti di teppismo che insozzano aule e danneggiano e possiamo offrire un quadro situazione.

Due i numeri di telefono per metterci in «Filo diretto»: 650.28.83 e 650.20.74. Ogni martedì un giornalista registrerà gli interventi dei lettori tà; il giovedì è dedicato ai problemi dell'Università; il venerdì alle questioni che riguardano la Scuola. E negli stessi giorni della «Filo diretto» amplierà tema in un'inchiesta e registrerà le segnalazioni più interessanti. d'ora, pubblichiamo tre testimonianze proposte dai lettori: nostra salute e le carenze delle strutture sotto gli occhi di tutti.

Chi sa che «Filo diretto» riesca a far sentire anche i sordi.

Si ritrovano un'aula aria

Chi può aiutare i 17 ragazzi della quinta E, presso l'elementare Duca degli via Montevideo?, chiedono i genitori. metà ottobre, la scuola si è «saltata» una valvola dell'impianto riscaldamento. In quell'occasione, rientrarono nella loro sede alcune classi della media Vico, ospiti alla Duca degli Abruzzi. Dopo i primi lavori di rabberciature le lezioni sono riprese. Ma in condizioni! Le classi della Vico sono tornate. I nostri figli hanno rischiato di nel semiinterrotto. Dopo le proteste è stato un ripiego. la quinta E è finita uno buzzino di 2 metri per 4, senza luce né aria. Il Comune si deciderà prima o poi a restaurare la scuola?

Quel giardino è un sogno «proibito»

Siamo i bambini e i genitori della materna e del nido di via Tronzano 20, che vogliono raccontare gno proibito». L'edificio dispone di 200 metri quadrati di verde spelacchiato e mal tenuto: i ragazzini si dividono equamente, e per gruppi, le ore d'aria per giocare all'aperto, perché farlo tutti insieme (130 da uno a anni) è impossibile. In questi giorni i bambini in aula, ma dopo la dura esperienza dell'autunno, guardiamo con apprensione alle prossime giornate di sole, che inevitabilmente, a fortuna, Ciò che fa più rabbia è la beffa: la scuola è stata costruita con 800 metri quadri verde, ma 400 sono abusivamente occupati da 6 campi di bocce.

Dove è finito il «nostro» vigile?

Daniela, Roberto e Luciano della elementare Mazzini quando erano in «prima», di fronte alla scuola, all'ora di ingresso e di uscita dalle lezioni, trovavano «nonni» che li difendevano dal traffico e da malintenzionati. «Erano i nostri "nonni vigili", simpatici, entusiasti. Noi ci eravamo affezionati a loro e loro a noi. un paio d'anni non li vediamo più. Le ci spiegato che il Comune ha soldi per pagarli. Ora ci vigili, buoni e simpatici anche loro, ma i "nonni" un'altra Qualcuno ci portava anche le caramelle, capite che cose intendiamo? A volte ne incontriamo uno che qui vicino, anche lui è triste e vorrebbe tornare di fronte alla nostra scuola».

Troppe scuole, di notte, diventano campo di battaglia per i teppisti

Nelle aule «i graffiti del disprezzo»

Molte famiglie lamentano che gli edifici scolastici sono luoghi privilegiati per vandalismi e razzie - Contro i e i guasti Comune ha stipulato un'assicurazione - Spariscono costosi registratori come semplici saponette, sempre pareti e pavimenti sono gli armadi - disamore degli stessi

Che accade notte nelle scuole? Gli edifici, sovente attaccati da inarrestabile decadenza, sporchi e trascurati, vengono presi mira dai vandali che ne fanno «campi battaglia e di razzia», secondo la denuncia giunte a *La Stampa*. Gli obiettivi soprattutto gli asili nido, le materne, le elementari e le medie inferiori (dipendono dal Comune): pare la struttura edilizia il renda più vulnerabili. La situazione migliorata rispetto al passato (negli Anni 70, Vallette, venne smontato durante notte il tetto di una scuola in costruzione), ma l'aggressione resta, meno violenta, ma più strisciante.

Ben piccolo ostacolo costituiscono inferiate e le porte blindate Il Comune aveva in passato per proteggere gli edifici dalle scorrerie dei teppisti. «L'unico risultato è stato la trasformazione delle scuole in una sorta di carcere, comunque violabile» sostengono molte famiglie.

Per rimediare alle indifferenti di restauro il Comune, un paio d'anni, ha stipulato un'assicurazione contro i furti e contro i vandalismi: copre tutti i suoi edifici e sopperisce soltanto ad una parte dei guasti scuole, tanto che vengono segnalati solo «attentati» più importanti.

Nel 1988, per la manutenzione ordinaria dei 400 stabili di sua competenza il Comune speso 4 miliardi e 300 milioni: nella cifra è calcolato anche il lavoro per rimediare all'usura del tempo e si devono aggiungere altri 737 milioni di Iva. I restauri vanno falegnameria (739 milioni) muratura (un miliardo milioni), dall'idraulica (858 milioni) decorazione (335 milioni). Ai vetri sono andati 334 milioni, ai fabbri 613 milioni, agli spurgatori water e fogne 156 milioni. Ma il Consiglio, per fare fronte alle spese, per approvare altri 4 miliardi sarebbero sufficienti per costruire intero tutto

La fotografia dei notturni è sottolineata dalle denunce presentate Comune all'assicurazione: 56 nell'88, una decina in meno rispetto all'anno precedente. E rispecchiano l'azione di piccoli teppisti che più per spregio per interesse. vero che dalle scuole spariscono oggetti appetiti dai ricettatori quali registratori e televisori ma anche altri senza valore, ma a volte i vandali si divertono soltanto a spaccare i vetri a sassate e ad imbrattare le pareti.

Al nido di via Collino, visitato più volte nell'88, sono stati rubati un ferro da stiro, poco pannolini, saponette e un barattolo caffè. Dalla materna via Alassio è sparito un proiettore per diapositive; dalla media via Cimabue un estintore.

Sottino più cospicuo di largo La Loggia (uno stereo, una macchina fotografica e 54 mila lire), alla Schweitzer (una calcolatrice e tre macchine da scrivere elettriche), alla materna di via Filadelfia (proiettore sonoro, fotocopiatore, macchina fotografica, 30 filmini).

Alla materna di via Mameli, a diverse riprese, i ladri si sono impadroniti di nastro adesivo, bacinelle e caraffe, 9 d'olio. Ogni volta, hanno insozzato i pavimenti e le pareti con e colori, lasciato scritte oltraggiose, messi a soqquadro parecchi locali.

elementare Armstrong sono state forzate le porte e divelto il telefono a gettoni. Alla elementare Moro, dopo aver sporcato colori i pavimenti e i banchi, i teppisti hanno scaricato a terra anche le schiume di tutti gli estintori.

Disprezzo e disamore per la scuola manifestano anche attraverso il piccolo gesto vandalico quotidiano fatto dagli alunni stessi dell'istituto. mira soprattutto i servizi igienici. Nei water stati trovati oggetti ogni tipo, lattine di aranciata giubbotti delle tute, dai quaderni alle pagnotte, dai portapenne ai mattoni.

Maria Valabrega

Una delle tante immagini di «distruzione» di ambienti scolastici dopo le scorrerie notturne

dalle scuole

Agitazione

Continua lo sciopero dalla Fadel (Federazione autonoma dipendenti enti locali) nelle scuole materne comunali. La contestazione interessa oltre 1150 guanti che, ormai alcuni giorni, incominciano a lavorare con due ore di ritardo all'inizio di ogni turno. Grave il disagio per i bambini e le famiglie. Se non si troverà un accordo con gli all'Istruzione Lucci e al Personale Bruno continueranno la protesta con il seguente calendario: 26-27-30 gennaio. e 1 febbraio ci lo sciopero per l'intera giornata con Di nuovo due ore per turno il 6-8-10-13-15 e 17 febbraio. Rivendicano una revisione norme che regolano l'organizzazione del lavoro nelle scuole per l'infanzia per quanto riguarda il calendario di attività, gli orari, il ricordino dei centri educativi.

polizia»

studenti dell'istituto commerciale Valletta (corso Tazzoli), stanchi polvere, ragnatele e degli scarabocchi (al piccolo ieri si armati di stracci, detersivi, scope ed hanno ripulito i locali. Il preside Girlanda minaccia sospensioni. Stessa iniziativa, ma con il consenso docenti e preside, al Professionale «Caduti per la libertà» di via 4, temono che i laboratori di idraulica e lattoneria siano insicuri. Dichiarati agibili dalla scuola all'inizio dell'anno, sono ora chiusi in attesa del certificato di agibilità.

Vetri sporchi Cielo proibito

Vetri sporchi. Le pulizie ordinarie sono affidate ai bidelli, ma loro non possono intervenire oltre «altezza d'uomo». In caso di incidente, sarebbero responsabili i direttori ed i presidi e l'assicurazione pagherebbe i danni. L'incarico spetta, quindi, alle imprese specializzate che si vecchio.

Alla protesta di genitori e insegnanti risponde l'assessore all'Istruzione Lucci: «Fino all'anno il Comune l'appalto per la pulizia in nidi, materne, elementari, medie inferiori, magistrali e negli istituti civici. Ma quello è più possibile. Restano intervenire soltanto là dove i bidelli dipendenti comunali. Restano, quindi, tagliate fuori le medie. Ho informato nell'estate il provveditore: non ha risposto».

anche l'appalto per le scuole di competenza del Comune rilancia: «Gli uffici non sono stati in grado di calcolare la metratura delle superfici da ripulire. Spero possano farlo al più presto, così da poter assegnare gli appalti, almeno per l'inizio del prossimo anno».

Nel frattempo, i per consentire alla scarsa luce d'inverno di filtrare attraverso lo sporco, sono stati dotati di lunghi bastoni. Qualche preside ha resistito: è salito su scala e ha lavato i vetri.

LO STILE E LA QUALITA' AL SERVIZIO DELLE IDEE

La qualità per i nostri programmi, qualità per i nostri telespettatori, e non ultima la qualità per i nostri inserzionisti.
Ecco perchè GRP limita l'affollamento di pubblicità nei programmi televisivi.
Questo è lo stile di GRP, presupposto indispensabile per una televisione servizio delle idee.

GRP TELEVISIONE

GRP
Lungo Firenze 123bis
10153
Tel. 011-854932/856537
272887/2743864

Terza età, le regole di Wyss

Più scattanti facendo sport

A piedi o in bici, movimento tutti i giorni

Il prof. Vittorio Wyss

Svolgere attività fisica secondo il buon senso, mangiare il meno possibile, fumare poco o niente, mantenere «giovanilità di spirito». Queste le regole d'oro indicate da Vittorio Wyss, direttore del Centro di Medicina dello Sport di Torino, per stare bene e sentirsi in forma. Wyss ha parlato al Circolo della stampa, alla conferenza promossa da Coni e Panathlon torinesi per l'Università della terza età.

Tema dell'incontro «*Lo sport per i più giovani*». Una società costantemente proiettata verso la vita comoda: tanta tivù in poltrona, congegni che evitano ogni sforzo.

Tutto questo è negativo per la macchina umana che via via si arrugginisce.

«*Il non-sforzo* — spiega Wyss — *va a detrimento della forza, le fibre muscolari si assottigliano e il tempo va rispondono più alla loro funzione. Inoltre il sistema nervoso perde le proprie capacità, la memoria dei comandi*». Oltre al discorso «forza» c'è quello della vita sedentaria provoca la diminuzione e perdita di capacità di mobilità nelle articolazioni.

Cosa si può fare? Parecchio, secondo gli esperti. Lo sport non è solo agonismo, caccia al record, business. Fatto in modo, e con adeguato controllo medico, può venire incontro con grossi benefici al cinquantenne costretto dietro la scrivania per otto ore al giorno. «*Gli sport di fondo* — prosegue Wyss — *che richiedono sforzo moderato come intensità che si protrae a lungo, e ha il potere di ringiovanire il fisico*».

Ognuno scelga il terreno preferito per questa nuova con se stesso: camminate programmato e tanto di orologio per verificare, col passare giorni, i progressi ottenuti. L'attività motoria è ritenuta fondamentale, ma consigliati che ciclismo e nuoto; da evitare invece le discipline combattimento.

I vantaggi derivati sport di fondo? maggiore resistenza, una recuperata funzionalità stomaco intestino, un indiretto guadagno in qualsiasi tipo di movimento che diviene più sciolto e contribuisce a infondere sicurezza psico-fisica.

m. for.

Fiorio e Cerrato al via domani primo grande rally

Montecarlo targato To

I due torinesi partecipano con vetture semi-ufficiali Lancia alla prova per il mondiale marche e piloti - Entrambi hanno appena terminato la ricognizione in Francia - Su delle vetture esordisce navigatore telecronista Rai Gianni Vasino

Alessandro Fiorio e Dario Cerrato sono i due piloti torinesi che con vetture semi-ufficiali Lancia prendono parte alla prima prova del Campionato mondiale marche e piloti, il Rally di Montecarlo. Fiorio su Delta integrale del Jolly Tolip, Cerrato su identica vettura del Jolly ma con i colori della Monte Shell e con un navigatore d'eccezione: il giornalista della Rai Gianni Vasino.

Lì raggiunti fonicamente in Francia dove hanno ultimato le ricognizioni del percorso del «*Montecarlo*», che domani alle 10,20 contemporaneamente da Sestriere, Barcellona, Losanna, Bad Homburg e Montecarlo stessa.

Il quasi ventiquattrenne Fiorio, che si è classificato terzo nel Campionato mondiale piloti del 1988, alle spalle di ed Alen, dice: «*Sarà purtroppo un rally senza neve. Sono il solo a disporre della nuova frizione a controllo elettronico e con due soli pedali (acceleratore e freno n.d.r.) che possono essere usati contemporaneamente permettendo essere velocissimi sui terreni a scarsa aderenza*».

«*Può darsi però che nevichi* — continua — *e allora il lavoro di ricognizione che abbiamo effettuato perderà parte della sua efficacia. sparanevepur infatti cambiare i rapporti curve, soprattutto se gli uomini che li guidano di notte devono bicchiere in più per difendersi dal freddo*».

E' un rally duro?

«*No, è uno dei pochi grandi intervalli, anche di 40-50 minuti, fra una speciale e l'altra. In compenso le prove lunghe, anche 30 chilometri*». Tra prove e gare le del tempo libero per lo stesso? «*Ben poco. Dall'8 agosto rimasto a casa solo 15 giorni. Così c'è poco tempo per gli amici e per il mio hobby, che è lo sci*».

Un giudizio Biasion.

«*Da tre anni è il più forte perché è più completo l'anno meritato di vincere il titolo iridato piloti*». un giudizio Fiorio? «*Sono il terzo*».

Il trentaseienne Cerrato lascia invece l'abituale navigatore Geppi Cerri per un coequipier inusuale: Gianni Vasino, giornalista televisivo della Rai. Come affronterà la corsa?

«*Guiderò a vista. Vasino legge le del percorso quindi inutile prenderlo. Inutili perciò anche i ricognitori, mi affiderò a quelli dei miei compagni Fiorio, Biasion, Saby e Auriol. Per l'occasione approfitterò anche dell'assistenza del team ufficiale Lancia Martini. Sto prendendo annotazioni per non sbagliare i bivi e ricordarmi le "trappole". Il nostro intento è di arrivare in fondo. Incomincerò piano, per far adattare Vasino sollecitazioni della mia Delta integrale*».

Le dispiace non poter lottare per i vertici della classifica? «*No, la mia partecipazione a Montecarlo non era prevista. Ritengo quindi questa un'esperienza nuova: Vasino non ha mai corso, non ho mai disputato rally navigatore. Preferirei però che nevicasse, sulla è più facile improvvisare e si va anche più piano*».

Gian Dell'Erba

Dario Cerrato, 37 anni, e l'«enfant-prodige» Fiorio, 24 anni

S'impone il Valdocco

Successo a sorpresa del (3-1) sul campo del Chieri nel torneo di C.

C2 MASCHILE: Borgofranco - Caluso 2-3; Racconigi - Pallanza 3-0; Murata Bellavista - Alba 3-1; Gagliardi Ao - Edil M Ovada 3-0; Sa.Fa Chieri - Valdocco 1-3; S. Paolo - To Acqui 1-3; Classifica: Murata 14; Acqui 12; Racconigi 10; Alba 8; Sa.Fa 6; Edil M, Caluso, Gagliardi, Alfiera e Borgofranco 4.

C2 Montalto - Sanmartinese No 3-1; Gagliarico - Fingeneral Chieri 1-3; 2D Manitoba No - Novi 2-3; Ford Blu Car Cirie - M Ovada 3-1; Rivoli - Liliput Settimo 3-1; Comunio Cn - Meneghetti To 1-3. Classifica: Novi 14; Meneghetti 14; Montalto 12; Comunio, Sanmartinese Rivoli 10; Chieri 8; 2D Forti 8; Edil 4; Gagliarico 2; Liliput 0.

D MASCHILE: Girone A: Meneghetti To - Alpitour Cn 2-3; Dronero - 3S Lusema 0-2; Novi - Delta Mondovì 0-3; Bovesa - Canelli 3-2; Tait Pinerolese 3-0; Gommone At - Junior Casale 3-1. Classifica: Tait, 35, Meneghetti, Delta e Alpitour 12; Gommone 6; Damiani Novi, Junior e Boves 6; Dronero 4; Canelli 0.

PUNTO AUTO
concessionaria VOLVO
OFFERTE DELLA SETTIMANA
AUDI 100 CD TD '86 champagne met. climat. full optional L. 18.200.000
AUDI 80 SC '84 blu met. t.a. L. 9.900.000
AUDI 80 1.6 E 5/87 canna fucile aria condiz. tetto apribile servosterzo 4 vetri elettrici antifurto L. 23.500.000
BMW 316 1.6 5/86 grigio metallizz. 4 pt aria condizionata L. 16.500.000
Citroën BX 1.9 D 12/85 argento metallizzato L. 8.400.000
LANCIA Prisma D 6/85 argento met. L. 9.500.000
LANCIA Thema I.E. Turbo 11/86 antracite met. ABS climatizzatore L. 24.800.000
Volk. Golf GTI 16V 9/88 verde met. L
Volk. Golf GTI bianca L.6.300.000
VOLVO D GLE '84 onice metallizzato t.a. L. 13.000.000
VOLVO 740 D '84 argento met. full optional L. 17.500.000
VOLVO 240 D GLE '83 argento met. t.a. L. 11.500.000
VOLVO 740 TD '86 antracite interni pelle t.a. L. 21.000.000
VOLVO 760 GLE TD '86 bianco ABS aria condizionata full optional L. 26.000.000
VOLVO 480 ES 9/88 argento met. full optional unico proprietario L. 18.000.000
PEUGEOT 3/87 bianca t.a. L. 9.900.000
NUOVO AL PREZZO DELL'USATO
TOYOTA LX bronzo met. L. immatricolare
NISSAN KING CAB bianco - servosterzo L. 24.000.000 da immatricolare
VOLVO 360 GLE SEDAM - immatricolata gennaio 1989 - km L. 17.500.000
- CORSO FERRUCCI, - Tel.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

Nuoto, l'atleta della Sa.Fa. Libertas domina nella Coppa Olimpica

Nannucci pigliatutto

Dopo aver conquistato il trofeo Roberti a Roma ha vinto, nella piscina «Trecate», le gare 400 e 200 stile libero e 100 farfalla

da , dove ha vinto con la Libertas Sa.Fa. Torino il trofeo Roberti, Simone Nannucci si è imposto in tre (50 e 200 stile libero, farfalla) conda prova della Coppa Olimpica, valida per la qualificazione ai campionati italiani giovanili. Le gare si sono disputate nella piscina «Trecate» di Torino.

Femminili: 50 stile libero: 1. Colombo Lucia (Bisport Fiat) 28"2; 2. Masoero 28"3; 3. A. Graziani 28"8 e Zaccaria 28"6 — 200 sl: 1. Pautasso (Lib.Sa.Fa.) 59"9; 2. Masoero 1'00"; 3. L. Colombo 1'01"4 — 200 sl: 1. Pautasso 2'08"6; 2. Masoero 2'10"5; 3. L. Colombo 2'12"9 — 400 sl: 1. Pautasso 4'24"; 2. Data 4'26"1; 3. "6 — 800 sl: 1. Pennati (Bisport Fiat) 9'23"2; 2. D'Agostino 9'35"9 — 100 dorso: 1. Laura Savarino (Sa.Fa.) 1'08"; 2. Goria 1'10"6; 3. Previtera 1'11"1 — 200 dorso: 1. Savarino 2'24"7; 2. 2'28"1; 3. Previtera 2'33"7 — 100 rana: 1. Carbone (Rari Nantes Torino) 1'17"1; 2. A. Graziani 1'17"2; 3. F. Savarino 1'17"9 — 200 rana: 1. Carbone 2'44"; 2. F. Savarino 2'47"1; 3. A. Graziani e Passarello 2'47"9 — 100 1. Viola (Sa.Fa.) 1'56"8; 2. Passarello 1'07"2; 3. Gori "5 — 200 farfalla: 1. Passarello (Sa.Fa.) 2'24"4; 2. Gori 2'30; 3. Curletti 2'32"6 — 200 misti: 1. Passarello 2'26"05; 2. Data 2'28"5; 3. Gloria 2'31"8 — misti: 1. Passarello 5'07"2; 2. Pautasso 5'07"5; 3. L. Savarino 5'15"5.

Maschili — 50 sl: 1. Nannucci (Sa.Fa.) 25"; 2. Caratti 25"2; 3. Milanese 25"3 — 100 sl: 1. Nannucci 52"8; 2. Giraldo 54"4; 3. Cornelio 55"5 — 200 sl: 1. Nannucci 1'57"3; 2. Cornelio 2'00"3; 3. Milanese 2'00"7 — sl: 1. Longo 4'01"4; 2. Bellardi 4'03"5; 3. Luigi La Sorsa 4'09"7 — 100 dorso: 1. Pellegrino (C.N. To- 1'02"4; 2. Piumara 1'05"3; 3. De Maestri e Viano 1'06"2 — 200 dorso: 1. Pellegrino 2'15"3; 2. Pavan 2'19"3; 3. L. La Sorsa 2'20"2 — 100 rana: 1. Civallero (Sa.Fa.) 1'05"5; 2. 1'07"8. 3. Conversano 1'08"5 — 200 rana: 1. Conversano (Sa.Fa.) "8; 2. Carbone 2'31"5; 3. Faraca 2'32"7 — 1. Nannucci (Sa.Fa.) 1'00"7; 2. Milanese 1'01"9; 3. Bertino 1'02"7 — 200 farfalla. 1. Bellardi (Sa.Fa.) 2'10"; 2. R. La Sorsa 2'13"5; 3. Longo 2'17"3 — 200 misti: 1. Giraldo (R.N. Torino) 2'14"3; 2. Longo 2'15"2; 3. Conversano 2'19"9 — 400 misti: 1. R. La Sorsa (Bisport Fiat) 4'53"4; 2. Gior- 4'56"2; 3. Borromeo 5'10"1.

Basket, in testa nella C maschile

La Trau Corea non ha rivali

Nella B femminile riscatto della RBM

La Trau Corea domina la C maschile, Italtermica e Cus Torino terze; in B femminile RBM si riscatta. *C MASC.*: TRAU — ALESSANDRIA 94-85 — Trau To: 17, Mitton 13, Fiorito 14, Caron 20, Candela 20, Paulasso 2, Calucci 8, Zanata, Dessi, Curta. Alessandria: Abbiati 10, Pinto 18, Fioretti 19, Burdese 16, Negro 13, Policardo 9, Celenza, Lombardi, Goffi, Lo Manto. ABA — NUOVA ITAL. — 66-67 — Saluzzo: Claula 11, , Ramonda 13, Allol, Bologna 10, Bianco 20, Almar, Benenti 7, Morello — N. Italtermica Collegno: Lo- 2, Balsamo, Nicola 8, Novara , Bogliatto 15, Ciccheili 7, Borri 19, Tosini 9, 2, Lanzavecchia 7. *D MASC.* TOOLBEST — MONCALIERI 82-82 — Toolbest To: Obert 10, Martinato, Abrate 15, Siradijot 6, Rullo 12, Coggiola 6, Zanata 8, Ferranti 25, Nasaro Piconetto. Moncalieri: Favro 7, Lamberti 2, 3, Viani, Rosso 12, Torchio 23, Modena 4, Andreoli 8, Accossato 1, Balzola 8. ICORIP — GINNASTICA — Icorip Oleggio: Giordano, Bracaloni 2, Vill 15, Massara 2, Cresanti 10, Perego 8, Barcaloro, Viviani 15, Bonissoni 10, Brustia 8 — Ginnastica To: Gai 4, Bulfa, Vinetti 4, Maule 31, Mangione, Gribaudo 7, Toscano 4, Vaudagna 8, Pozzato 7, Pischedda. *8 FEMM.*: CUVER — FANFULLA 48-60 — Cuver Collegno: Ferrero 3, 10, La- 2, Folisi 10, Bonetto 4, Taccoli 2, Marchello 8, Palleri, Raballo, Genta — Fanfulla Lodi: 8, Gatti 4, Trinchi, Marudi 8, Pugliese 4, Sfrondini 2, Agazzi 2, Motta Garbelli 7, Bernardi 23. — HAPPIDEA — Ivrea: Diani 20, Quaglia, Balocco 19, Rodda 4, Zucconelli 7, Martini 9, F. 2, Carlino, Pitti, Rolli — Happidea Albino: 6, gni 13, C. Pugni 2, Riva 20, Quadri, Pellicciotti, Pezzoli, Imberti 6, Facetti 13, Carrara 7, Zuccarelli 3, Morello — *N. FEMM.*: TELSPORT — OLIMPIA 84-73 — Telsport Moncalieri: Zontone, Nora 20, Villa, Pepe 2, Chiomento 13, Ruzzon 22, Severino 8, D. ra 12, Ricca 9, Selitti — Olimpia To: Stefanello 2, Cappelli, Calcagnile 7, Scolaro 15, Bignamini, Possidino 14, Rossetto 2, Longo 23, 6, Portis 2. ALPA ELET. — PATERNA 78-52 — Alfa Elettronica To: Bonfiglio 19, Bellori 13, Stietti 11, Dall'Omo 10, Zanero 9, Briata 4, Gatto 2, Correndo — Paterna Al: Castello 20, Como- 9, Demegasso 5, Codevilla 3, Licata 5, Gasparini 2, Ghezzi 2, Lucania.

Editrice LA
Stampato presso:
SEIM, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di giovedì 19 gennaio 1989 è stata di 274.558 copie

Sport

Per le sci di

E' arrivato nei giorni scorsi a un gatto delle nevi, che fa la spola dal capoluogo al Piano della Mussa, dove la neve a quota 1800, ma mancano invece gli impianti di Il gatto può almeno favorire sci di fondo. Gli skilift ci sono nel capoluogo di Balme, ma a causa dell'avverso andamento stagionale funzionano soltanto il baby, con innevamento artificiale.

Ha vinto lo Stella Alpina

Lo Club Stella Alpina Torino ha vinto la seconda edizione del «Trofeo Godino Sport» disputata domenica sulla pista Kandahar dell'Alpette. Alla gara gigante — quarta prova del Campionato Piemontese Subalpino — hanno preso parte concorrenti. Il più veloce, sul tracciato preparato da Pier Lorenzo Clatsud, è risultato Daniele Bianchi Club Bussoleno), primo della categoria il tempo di 1'01"39. Nelle altre categorie si sono imposti: Maria Rocca (Promoski), Ragazzi femm.; Enrico Barotti (Promoski), Ragazzi; Elisa Sartoretto (Alto Canavese), Allievi femm.; Edoardo Donati (Sanaicario), Allievi; Luciana Bettini (Michellonet), Dame; (Fraiz), Giovani femm.; Maria Luisa Sansaverino (A A), Seniores femm.; Elio Colarelli (Promoski), Pionieri; Roberto Licata (Sandretto), Veterani; Piero Nante (Michellonet), Amatori; Marco Rivella (Borgata), Giovani; Riccardo Croce (Lancia), Punteggiati Fisi; Ricagno (Borgata), Baby femm.; Marco (Sanaicario), Baby; Maddalena Fioccia (Claviere), Cuccioli femm.; Fa- Martin (Sanaicario), Cuccioli.

Vinovo, Invitati

La stagione ippica torinese si aprirà domani (dopo il rinvio per nebbia della riunione di scorsa) con un affollato campo di partenti. Fra le novità di quest'anno c'è anche il programma «porte aperte agli studenti». Gli universitari accedere gratuitamente all'ippodromo presentando al botteghini il libretto iscrizione. Ma la vera sorpresa, per gli studenti, una intera serata (collocata alla fine di giugno) dedicata alla goliardia. Dopo la disputa del «Palio delle facoltà» (con studenti veri, impegnati in sulky a cavalli veri, in vera) ci un seguito mondano la grande «Festa dell'ultimo esame», con musica e braciole per tutti.

RICERCHIAMO
Stabili liberi e occupati Torino 1ª e 2ª cintura anche da ristrutturare
Terreni edificabili Torino e cintura
Terreni e fabbricati industriali 1ª e 2ª cintura qualsiasi dimensione
Gradita collaborazione con professionisti e mediatori trattative rapide e serie
NO PERDITEMPO
Tel. 011/599.749 - 592.397

NEW StyLe
VENDITA
FINE STAGIONE
l'abbigliamento donna uomo
via Berthollet - Tel. 530.295

URBANO
Filiale TORINO 1 - Via Colombo, 1
CORSO G. SELLA
VIA LAGRANGE
CORSO TOSCANA
CORSO GROSSETO
CROCETTA
SANTA RITA
AFFITTIAMO
CORSO RACCONIGI
PIAZZA SABOTINO
PIAZZA PEYRON
PIAZZA ADRIANO
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
ITI
Apre la porta agli affari
CENTRO SERVIZI
DIVISIONE FINANZIARIA
Convenzione bancaria per tutte le operazioni di credito
FINANZIAMENTI - MUTUI - LEASING
a condizioni agevolate in breve tempo
DI EDITO - PRESTITI
IMMOBILIARE: SETTORE EXTRAURBANO - VILLE -
Fili 31.92.332
RIVOLI
SETTIMO
VILLETTE
CHIVASSO
CHIERESE
CASELLE
CARMAGNOLA
BORGARO
RUSTICO

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Duca **Cesare** 67, tel. 858.821): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vet. Or.: 15; 15,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

ADUA 400 (corso Duca Cesare 67, tel. 858.821): Vedi Teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 647.007): **Cocktail**, un film di Roger Donaldson con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 647.007): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, un film di Robert Zemeckis con Bob Hoskins. Colori in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Caruso Pascoski di padre polacco**, con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Col. Non vet. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.808): **Red e Toby nemiciamici**. Abbinato cortometraggio **Fantasia**, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Un maniaco a parte**, di Chris Menges con Barbara Hershey, Jodhi May, Linda Mvusi (4 Palme d'oro al Festival di Cannes 88). Colori. In dolby stereo. Ap. 15,30. Inizio film: 15,50; 18,10; 20,00; 22,30. Ultimi giorni. Ingresso 6000, rid. 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Barbaroux 32/a tel. 545.245): **Mezzogiorno e mezzo di fuoco** (Le grand chemin) di Jean-Loup Hubert con Anemone, Richard Bohringer, Antoine Hubert, Vanessa Guedj (min. 106). Vet. 14. Vincitore 3 Cesars 1988. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32/a tel. 545.245): **Mezzogiorno e mezzo di fuoco** (Le grand chemin) di Jean-Loup Hubert con Anemone, Richard Bohringer, Antoine Hubert, Vanessa Guedj (min. 106). Vet. 14. Vincitore 3 Cesars 1988. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 3 (via Bixio 5, tel. [illegible]): [illegible], con Michael Jackson, Sean Lennon, Kirk Parker Brandon Adams. Joe Pesci, regia di Jerry Kramer e Colin Chilvers. Col. Non vet. (Suono ultra stereo - N posti 700) Or 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.425): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis con B. Hoskins. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.524): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro [illegible] Non vet. Or.: 15; 16,10; 20,20; [illegible] Ingresso 8000, rid. 5000

ELISEO BLU [illegible], 447.524): **Tucker**, di F. F. Coppola, produttore de G. [illegible], Colori. Non vet Or.: 15,00; 17,50; [illegible]; 22,30 Ingresso 8000, rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.524): **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar (premiato a Venezia '88), con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Colori. Non vet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 315.2057): **Willow**, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Colori. Ap. ore 20. Film: 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vet. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4316): **Rambo III**, un film di Peter Mac Donald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vet. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 Ingr. 8000, rid. 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 659.7502): **Milagro a partire**, di Francesa Archibugi, con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto. Colori. Non vet. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000.

KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641.236): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis con Bob Hoskins col Or. 20,30; 22,50. Ingr. 7000; Rid 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Twister, un sogno e il suo segno**, di F. F. Coppola, con Jeff Bridges, John Allen, Martin Landau. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000.

LUCE (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Or 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 8000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vet. Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 Ingresso 6000, rid. 5000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **La corda spezzata**, di David Mamet, con Don Ameche, Joe Mantegna (Coppa Volpi miglior attore Venezia 88) Colori. Non vet. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso 6000, rid. 5000

OLIMPIA 1 (via Amedeo 31, tel. 532.448): **Willow** un film di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Amedeo 31, tel. 532.448): **Il tempo della mela 3**, di Claudia Proietti, con Sophie Marceau, Vincent Lindon Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

REPOSI [illegible] 15, tel. 561.400): L'orso, di Jean-Jacques Annaud, con [illegible] «Youle» e Tonia

STUDIO RITZ (via Acqui 7, tel. 630.521): **Giochi nell'acqua**, di Peter Greenaway, con B Hill, J. Richardson (Palma d'oro Cannes '88 miglior film di qualità, 8 Nomination Oscar 89. Premio Sanremo '88, miglior film europeo). Col. Vist. 14 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000, rid 5000

VITTORIA (via Roma 308, tel. 511.758): **Compagni di scuola**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non vet. Or 14,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. 8000

ZETA D'ESSAI (Via Colleasca 12, tel. 749.2907): **L'isola di Pascall**, di J. Darden con B. Kingsley, H. Mirren (commedia). Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000 rid 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Mr. Crocodile Dundee 2**. Paul Hogan, Linda Kozlowsky riproposto in dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30. Riduzioni Assoc. Agis, sindacali.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia [illegible], tel. 812.2312): **Presidio** di Roman Polanski con Harrison Ford Or.: 20,15; 22,30

CUORE (via Nizza 98, tel. 687.868): **Prima di mezzanotte** con Robert De Niro, Charles Grodin. Or.: 18,30, 22,15.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Il tempo della mela 3**, di Claudia Proietti con Sophie Marceau, Vincent Lindon Col. Non vet. Ap.: 20,30 Film: 20,35; 22,30.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 485.360): **Il presidio**, scuola di un crimine, un film di Peter Hyams con Sean Connery, Mark Harmon. Orario spettacoli: 20,30; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 769.800): vedi listini

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): **Prima di mezzanotte**, un film di Martin Brest con Robert De Niro, Charles Grodin (minuti 120). Ap. 352; ult. 22,20.

SELECT D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'Oro Venezia '88), François Cluzet. Vist. 14. Or.: 20,15; 22,30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Cigna 3, tel. 331.764): Vedi Teatri Domenica Peter Pan ore 15 e 17.

AZZELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Sabato e domenica Rassegna Cinematografica «Il Cinema uno spazio nel quotidiano» Stregata dalla luna di N. Jewison Tessera per il film L. 15.000.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262(3): Oggi chiuso. Sabato **Cenerentola** di Walt Disney, colori. Al film è abbinato il cartone animato **Paperino e il tesoro**.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 611.203): **Le signore del sud di notte**, Joan Lesle, Jamie Gillis. Colori Vet 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Movie 1989: Tutto intorno mio - Un calcio corpo di femmina**. Col. Vist 16. Ap. 15; ult. 22.30

CIRCLUS [illegible] 15) **Anal schlüsselloch** [illegible] 14,30 [illegible] ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.8440): **Donne bestiali - Anal American**, col. Vist 16 No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24) Ingr. 7000.

[illegible] (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): **Prevaricazione sensuale** Julin Lesle, Amber Lynn. Col. Vist 18. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 105, tel. 267.674): **La figlia di Satira**, con Satira, Jon Jeremy, Desiree Lang. Col Vist 16. Ap 15. ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): **Una sorprendente moglie insaziabile**. Lilli Carati, Tristy Adams, Lady Godiva. Tech. Vist. 18. Ap. 14,30. ult. 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 588.1525) **Vacanze morbose di giovani bagnati - Animali morbosi** Col Vist. 16. No stop [illegible] 10 all'1; ult. 23.30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Bianco [illegible] di Mercatina**, con Marina Frajese. Col. Vist. 18 Ap 15, ult. [illegible]

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): **Una sorprendente moglie insaziabile**, Lilli Carati, Tristy Adams, Lady Godiva. Col. Vist. 16. Ap 16; ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **La gattina**, Jessie St. James, Serena, Paul Thomas (in [illegible] sera), color. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible] Rassegna «Mostre hard porno»: [illegible] **na bella al giorno**, col Vist. 18 Ap 15; ult. 22.30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): **... Fino in fondo** ... Tanya Arbenski, Tiffany Clark, Jennifer Welll, Victoria Jackson. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842): **Brucia ancora brucia - Nuova ansa**. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

Per vedere da vicino il razzismo

[illegible] **MONDO A** [illegible] **C. Menges. Nel Sud Africa segregazionista l'infanzia di Shawn Slavo, figlia di genitori impegnati nella lotta a favore dei neri.**

Per chi ama le grandi sfide

[illegible] **INCASTRATO ROGER RABBIT** di R. Zemeckis. Film poliziesco Anni Quaranta dove uomini e disegni [illegible] convivono. Straordinario, ma ce lo meritiamo?

[illegible] **chi è curioso degli animali**

L'ORSO di J. Jacques Annaud. Amicizia [illegible] un orsetto e un vecchio orso, così vera, [illegible] finta. Melenso, ma irresistibile.

Per chi è fedele [illegible] violenti

[illegible] **III [illegible] P,** [illegible] **L'eroe** [illegible] **il suo cavallo [illegible] Afghanistan. Stallone terribile, anzi istituzionale.**

DOMANI all' OLIMPIA 1

Un film d'azione. Due grandi attori: Tom Berenger e Debra Winger. Un regista straordinario: Costa-Gavras

TOM BERENGER DEBRA WINGER

Un film profondamente emotivo e di grande impatto. Un'America segreta dove si nascondono odio e fanatismo.

BETRAYED

TRADITA

COSTA GAVRAS

OGGI all'AMBROSIO

NELLA ORGANIZZAZIONE DEL [illegible] GIORNALE

Giovane, sicuro di sé ed ambizioso

Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

In questo cinema è in distribuzione il poster di Tom Cruise fino ad esaurimento.

LUX - DORIA

e da OGGI anche al **PICCOLO AMBROSIO**

CAMPIONE D'INCASSI [illegible]

Candidato a 2 Globi d'Oro: miglior film, migliore attore (Bob Hoskins)

STAMPASERA

DOMANI I VINCITORI DELL'ESTRAZIONE FINALE DI

LAS VEGAS

Teatri e concerti

[illegible] REGIO: ore 15,30 [illegible] scuole **Ciaikovski-Fantaisies Ballets** della «Deutsche Oper am Rhein-Theater Gelsenkirchen Düsseldorf-Duisburg» Diretta da Paolo Bortoluzzi, coreografie di Erich Walter, Orchestra del Teatro Regio diretta da Siegfried Köhler.

TEATRO REGIO TORINO: Vendita biglietti **I concerti della Domenica** del Domenica 22 gennaio **Orchestra Sinfonica Cherubini**. Ingresso L. 2000 Biglietteria Teatro Regio.

ADUA 400 / tel. GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20.45, il Gruppo della Rocca in **Inesprimibile silenzio** di Jean Tardieu. Dal 24/1, la compagnia A.P.A.S. presenta **La stazione** di Umberto Marino con Sergio Rubini. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, ore 15.30-19. Abbonamento **invito a teatro**: 4 spettacoli su 8 in cartellone L. 44.000 Tel 274.3278 / 287.871

ADUA / AMICI DELLO SPETTACOLO: questa sera, ore 21.15, il Gruppo della Rocca in **Ma non andare in giro tutta nuda!** di Feydeau (**Il bis è richiesto!**) Prevendita e prenotazioni presso T. Adua tel. 15.30-19 ingresso L. 8000 [illegible] A.A.S.; L. [illegible] Tel. 274.3278 / 287.871

ALFIERI / T. STABILE, ore 20.45 il T. Stabile [illegible] Val Giulia presenta **Cleopatra e sua madre**, di Luigi Pirandello, Con Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni con Caterina Boratto e la partecip. straord. di Vittorio Caprioli [illegible] di Giuseppe [illegible] In abbonam del T.S.T. Tel 557.6248.

ALFIERI: tutti i giorni ore 9-13; 15-19 prevendita per gli spettacoli di Marchesini-Lopez-Solenghi. Festival [illegible] Operetta e per gli spettacoli ospiti del Teatro Stabile.

AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chieri della Salute 77): rassegna Due Teatri per la Scuola. Nei giorni 19-20 gennaio '89, ore 10 Assemblea Teatro presenta **Fratello di lago** (novità '88-'89). Per info e pren. tel. 771 0225 / 741.0127.

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764), da venerdì 27 gennaio ore 21,15 i Soggetti in «Adagi sportivi». Prenotazio[illegible] giovedì 26 ore 16-19.

ARALDO / COMPAGNIA DEL BA[illegible] (via Chiom[illegible] 3): [illegible] ore 21 la Compagnia [illegible] Bagotto presenta in prima a Torino **Otto Gridati** da Brillat-Savarin di Laura Maistrello con Marco Maria Gho e Giuseppe Cipra, regia di Laura Maistrello. Per info e pren Compagnia del Bagatto via Po 2, tel. 83-97 391

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1988-89. 11° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Ferdinand Leitner. Bach concerto n. 1 in re minore BWV 1052 per clavicembalo e archi. Solista Igor Kipnis. Mozart: concerto n. 5 in re maggiore K175, per fortepiano e orchestra. Solista Igor Kipnis. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite per orchestra op. 60. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Polvere L. 18.000, ingresso L. 12.000

[illegible]MARET VOLTAIRE ore 21.30 **Centre Culturel Français** (via Pomba 23): la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta in prima assoluta lo spettacolo **Barnabo** da una novella di H. de Balzac. Spettacolo in abbonamento ed a prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 543 436. Ingresso soci

CARIGNANO / T. STABILE: ore 20.45 il Teatro Stabile di Torino presenta **Tragedia popolare** di Mario Moretti, con Alessandra Haber Maggie Marcaldi, Susanna Marcomeni, Vittorio Franceschi, Paolo Paoli e con la partecipaz. straordin. di Lia Padovani di Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel 557.6248. Ultima replica

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto **Grazia Di Michele**. Unico spettacolo venerdì 3 febbraio ore 21. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13: [illegible] Tel.[illegible]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visita al Museo, sabato e domenica **«Fiabe, Giochi e Marionette»** con la Marionetta Lupi. Per recite scolastiche tel 530.236.

L'IDROVOLANTE (V.le Virgilio 105 - Borgo Madonnetta) tel. 647.802) ore 20.30 **«In riva al fiume»** romantico, musicale, fantastico (Rafforzi manu a lume di candela). [illegible] prenotazione.

MIRAFIORI STUDIO (Corso [illegible] 58) da stasera ore 21,15 ultima [illegible] che straordinaria di **«Ciao, giovani!»** di Carnevali e Gatta con i Diavari della Compagnia Farassino. Per info e pren. tel. 359.535 dalle 18 alle 20.

NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA: gennaio-aprile **Abbonamento a 8 spettacoli** Corso d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO / DOMENICHE DI DANZA: dal 22/1 al 30/4 **Abbonamento speciale** a 10 domenica Corso d'Azeglio 17, tel. 655 552

SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20.30 **Trappola per topi**, di A. Christie, con Enzo Garinei e il Teatro della Tradizione Popolare - 6° anno di replica a Torino C. D'Azeglio 17, tel. 66.54.52.

SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo **Charlie in vacanza alla pericolosa «America»** di L. Schuz con la Compagnia Teatro Ballo con Antonio Salines - in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa - C. d'Azeglio 17.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9): questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta **«Premiata ditta Moschin e Moscon»**, due tempi comicissimi di A. Solfano. Prenotazioni telefoniche e alla cassa del teatro ore 10-13 15-20 Tel 795.603

TEATRO GARIBALDI / L'OTTANTA-NOVE: venerdì 20, sabato 21 ore 20.45, domenica 22 ore 16,45 il Laboratorio Teatro Settimo presenta in prima assoluta lettura Occidentale da «Tenera è la notte» di F. S. Fitzgerald. Progetto, direzione e composizione: Gabriele Vacis. Roberto Tarasco, Laura Curino. Immagini e allestimenti: Lucio Diana, Marella Fabbris, Adriana Zamboni con Gabriella Bordin, Laura Curino, Marella Fabbris, Lyuba Dragnev, Massimo Tradori. Per informazioni e prenotazioni. Teatro Settimo tel 801 1748.

TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: al Teatro Don Bosco/Sala Grande Valdocco (via Cumiana 32) ore 10, **Il Diario di Anna Frank** di Goodrich e Hackett. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni, tel. 650.9621 / 683.168.

BALLET STUDIO ARABESQUE: Stage di Danza orientale con il M° egiziano **Zaka Hassan** di Parigi. Domenica 22 livelli principianti e Avanzati. Per informazioni tel 828.7000 - 544.408.

BELLA ROTTER: **L'improvvisazione nella danza**. Il Seminario flette, inarca, perquisa e chiama a cura del Domaco Teatro [illegible], via Avogadro 4, tel. 514.854

INTRADODEI (v. San Massimo 21): Dal 23 c.m. Corso di **Avviamento alla Coreografia** condotto da Efrem Accurso (tel. 1 671009 (ore 17-20)

STUDIO DANCE WORKS presenta stage di danza modern-jazz il 28-29 gennaio con **Kirk Otterio** primo ballerino di Fantasticks presenta stage di danza jazz e 4-5 febbraio con **Daniel Ynnest** il più popolare maestro di danza jazz a New York. Per informazioni e prenotazioni indagenti allo Studio Dance Works-V P Duria 30 bis tel 669 0139

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (v. Pertana 39): 14.30-18, 20,30 25. Biglietto unico.

[illegible]

CIRCO EUROPA (c. Traiano tel. 618.3783 - 610.3763): Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17 e 21.15, festivi ore 15-17.30 Ampio parcheggio [illegible] incustodito

RITROVI

AL BAGATELLE: (tel 861.11.56) Sala Rosa. Discoteca; Sala Blu: Musica anni 60 fogli e cocktail, L. 7.000.

AMERICA MUSIC: (via Frejus 27) Ore 21 orch. Roby Ciak

ARLECCHINO: ore 21 orch. Rommy Intermezzo piano bar cocktail, gioco, premi

CLUB 84: ore 15.30 danze per Over 55 e non. Ore 21 «Fantastico venerdì» Belleroni top per gli amanti del ballo Come sempre premiata l'eleganza.

DU PARC: ore 21 la conferma della tradizione. Orch. Rocky

FORTINO: ore 15.30 l'epoletica Armando: ore 21 la serata di Elisabetta Orch. I Baroni di [illegible]

[illegible] (tel. 655.[illegible]): ore 15 passo di danza Nino Gallo aspetta tutti; ore 21 il venerdì che sempre piace con il Gruppo 5. Danze adatte [illegible] luogo o lontani, cavalieri neri o blu scuro.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 ingr. libero, ore 21 grande festa di Carnevale.

LE GRILLON (via [illegible] 15 - Nichelino): ore 21 grande orchestra i Corsari e penne per tutti

LE ROI: ore 21 Bal Musette

OK CLUB (P. Giulio 147, tel. 616.166): ore 21 orch. Danilo

PRINCIPE: [illegible] Puma e la [illegible] orchestra.

TANGO: ore 21 venerdì eleganza.

FRENZY (strada [illegible] (tel. 0125.230.064): ballo liscio: [illegible] Bertaina.

911 DANCING: Volpiano (To). Domani sera orch. I Principi.

SMERALDO: Chivasso [illegible] liscio-orch. Flavio e Fabrizio.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (corso Moncalieri 5): Bruno Tiraboschi

CAFE' DE PARIS - American Piano [illegible] (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 521.029): al piano e tastiere Gianluca Conte

CAFFE' LIERI PIANO BAR (c. Vittorio 64, tel. [illegible]): al piano Piero, tutte le [illegible]

DA ROBY: ore 21 Cena con musica. Ricordando gli «Anni 60». Orchestra Roby e i Gentlemen. Tel. 337.965 - 335.2643 (R.S.)

LA PIGNETA RISTORANTE - Brandizzo: sabato sera Ritrovamoci a cena con [illegible] Grissia pian. Tel. 913.8064

LE TORRETTE RISTORANTE: (valle del Pioppi 9, Vinovo): tutti i venerdì e sabato cena con musica e spettacolo. Sono graditi le prenotazioni al 965.1235

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Piscarolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. [illegible] 0121 74.115 - 58.826.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 669.9598) tutte le sere (R.S.)

NON NEVE - PIANO BAR-DISCOTECA (via M. Fabrizi 71 - t. 740.616): Tutte le sere Pranzo e tua festa personalizzata

ORIENT EXPRESS - PIANO BAR (corso Francia, 3): ore 22 Vittorio Prenda e la sua musica. Ingresso libero.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 812.2434): ore 22

S. GIORGIO - Ristorante - Cenpa - Villastellone. La Pianta Tino e Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 6 ang. via Rosario 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30 Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: l'astensi del Vip. Se il Carnevale vuol passar da Trilussa devi andar ... a 3 febbraio. Solo prenotazioni 51.6.495 - 565.1489.

Gallerie e musei

ACCADEMIA ALBERTINA: mostre Eccellenze e Liberty a Torino. G. Capellaro e E. Rubino, promesse da Regione [illegible] e Accademia Albertina, fino al 5 marzo, orario 10-12,30; 15-18, lunedì chiuso.

ARTE 121 (via [illegible] 121, tel. 587.864) Personale del pittore Silvio Boccardo.

ARTE 80 - Savigliano (Cn) via Cavour 18, tel. 0172/2322. Collettiva 900 Ceppo, Corradi, Fasoro, Nespolo, Ruggeri, Tadolso, Todini, Veronesi e altri (chiuso festivi)

CITTADELLA II (via Bertola 31): Arvantino, Ferrigato, Filippini, [illegible] nio, La Cascia, Martinengo.

GALLERIA LA ROCCA: (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Un inquietante «boom per [illegible] che un personal-mutamento [illegible] di immagine.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: [illegible] antiquariato in un palazzo. Via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15.30-19.30; [illegible] 10-12,30; 15,30-19.30

LA CASSIOPEA: (via Cavour 9) personale di Dino Del Mastro.

MARCO POLO ART GALLERY - ESPOSIZIONE 1° SALA: [illegible] L. Fontana, Hartung, G. Novelli, S. Chia, G. Deva, U. Veronesi, U. Mastroianni, R. Crippa, G. [illegible], C. Cagli, B. Ciraudo, C. [illegible] 2° [illegible] Fragiacomo, G.B. Quadrone, T. Siganinni, A. Mancini, V. Cavallari, M. Grosso E. Farello, G. Ciacciario Orario 10-12,30, 16-19. Chiuso domenica e lunedì. Via Marco Polo, 39; tel. 01/508 937

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Alberto Giacometti fino al 29-2-89; mostra Jannis Kounellis fino al 12-3-89. Collezione permanente Arte povera. Orario: da martedì a domenica ore 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel 956.1547

P. H. GALLERY (Piazza Normadia, 4 tel. 818 0096) omaggio a «Mario Fusco» inaugurazione ore 19

STAMPERIA BORGO PO: dipinti e acquarelli di Lea Gyarmath.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arazzi contemporanei.

ARTEINCORNICE (via Verdi/Giolitti 11): mostra a carattere promozionale

CAVOUR - Moncalieri: I Decollage

DAVICO: Valeriano Trubbiani

FOGLIATO: Nella strada della memoria - Roberto e i suoi amici

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvara 18): Collettiva Grano 18-20

LA BUSSOLA (via Po 9): Felice Casorati «Numerosi motivano pondus» 10 litografie 1940. David, Garrioli mostra personale

LA QUOTRA - Asti: Proposte d'arte.

LE IMMAGINI: personale di Enrico Paolucci «Primo tempo» Guazzi. 1928-1932.

MICRO (p. Vittorio 10): G. Pozzi.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18): omaggio a Giacomo [illegible]

PIPPA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. 542.393): «Maestri pittori italiani e francesi»

PIPPA CERAMICHE: Montucchi - Scultura in Raku.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible]: 10-12,30; 15-17. Venerdì chiuso

[illegible]ERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: [illegible] alla domenica 9-14; lunedì chiusura: domenica visita guidata dalle 10 alle 13.

[illegible] ANTONELLIANA: «Corpus e [illegible] Orario: 9-12 feriali; [illegible] 13; 14-18 festivi. Lunedì chiuso.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso [illegible] d'Italia 40): [illegible] tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì Natale, Capodanno) 9-12,30 e 15-19. Mostra «I Bugatti», la leggendaria automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo del Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al [illegible] [illegible] orario del Museo

MUSEO EGIZIO (Via [illegible] 6): [illegible] Da martedì a sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-14.

[illegible]

GLIERIA (corso Galileo Ferraris 6): chiuso: martedì e giovedì dalle 8 alle 13.30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-17,15; da martedì a venerdì 8.30-19,15. Sala mostre: **Vita e tradizioni popolari nel Caucaso occidentale**, esposizione etnografica con collezioni originali, dal 12 novembre 1988 al 22 gennaio 1989, [illegible] dal Museo. [illegible] **montagna tre**, programmazione a cielo continuo **Chiocciola** del 20 dicembre [illegible] all'8 gennaio 1989, stesso [illegible] del Museo

il GADOS

(GRUPPO [illegible] DONNE [illegible] AL SENO)

ORGANIZZA

un corso di formazione di base per donne operate al seno che vogliano dedicarsi all'assistenza volontaria.

Il corso avrà luogo dal 25 gennaio al 19 aprile, ogni mercoledì dalle 9,30 alle 11,30, nella Sede del Gruppo presso l'Ospedale Sant'Anna a Torino.

Per informazioni telefonare 011 - 6396378 il martedì e venerdì dalle 10 alle 12.

NUOVO IL GESTO E [illegible]

gennaio aprile '89

[illegible]

A 8 SPETTACOLI CON POSTO FISSO

24-25-26 gennaio

DAVID PARSONS

[illegible] COMPANY

la rivelazione di Spoleto 88

C. D'Azeglio 17, tel. 655 552

[illegible] **ENING**

ore 21 grande successo orchestra

PUMA

Omaggi alle dame

danze [illegible]

c. M. d'Azeglio 9 tel. 669.9560

«FANTASTICO VENERDI'» BALLERINI TOP PER GLI AMANTI DEL BALLO

SIETE SOLI? **«E' AMORE...»**

IDEA SPOSA '89

MOSTRA MERCATO

TORINO - PALAZZO DEL LAVORO

DAL 20 AL 29 GENNAIO

Orario: dal [illegible] ore 14-24 - Sabato e Festivi ore 15-24

Biglietto: dal Lunedì al Venerdì Ore 14

TEATRO DI TORINO

(Piazza Massaua 9, tel. 795.603)

Questa sera ore 21.15

GIPO FARASSINO

«Premiata ditta Moschin e Moscon»

Prenotazioni telefoniche e casella aperta: ore 10-13; 15-20

IL GRUPPO DELLA ROCCA

STAMPASERA

OGGI SU

STAMPASERA

troverete un tagliando per l'acquisto di due biglietti al prezzo di L. 15.000 ciascuno anziché L. 20.000 per la replica del 22 gennaio ore 16 dello spettacolo

Il Gruppo della Rocca

INESPRIMIBILE SILENZIO

dal teatro [illegible] Jean Tardieu

elaborazione drammaturgica [illegible] in scena [illegible] Giovanni Boni, Luigi Castelon, Lino Spadaro, Guido De Monticelli

TEATRO ADUA - CORSO G. CESARE 67

PER INFORMAZIONI TEL. 274.3276 / 287.871

Astro Vitelli ■ Paco D'Alcatraz: un [illegible] dopo anni di «risate amare»

«Geniali e rock con demenza»

Tutto esaurito al [illegible] spettacolo ■ tournée «Non c'è gusto in [illegible] ad [illegible] intelligenti»: canzoni, poesie, sketch giocati sul filo dell'assurdo - Dicono: «Una volta [illegible] ■ Skiantos ci definivano guitti, [illegible] ci trattano da [illegible] culturale» - «Non siamo comici, [illegible] ironici. I nostri testi fanno riflettere»

[illegible] c'è gusto, né frutto, ad [illegible] intelligenti. Parola di Astro Vitelli, ultimo nome d'arte di Roberto Antoni, già Freak Antoni, alias Beppe Starnazza, alias Tony Carbato, fondatore del gruppo rock Skiantos, guru del demenziale; musicista, scrittore, cabarettista.

Antoni, 35 anni, da Bologna, sta portando in giro uno spettacolo, *Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti*.

Lo affianca un altro [illegible] dell'underground bolognese, Fabio Ferriani, meglio noto come Paco d'Alcatraz, 39 anni e faccia da ragazzino.

Espongono il loro bazar di canzoni, poesie, sketch giocati sul filo dell'assurdo quotidiano: una summa della demenzialità. Il successo è grande, persino sorpreso. E i due complici non si danno pace: «*Una volta ci definivano guitti e goliardi, adesso ci trattano da caso culturale. Dopo tanti calci [illegible] faccia, abbiamo [illegible] tutto esaurito ogni sera. Chissà [illegible] cosa sia capitando*», si domanda perplesso Paco d'Alcatraz, e sotto sotto pare che pensi «*ma dove sbagliamo?*». Forse è cambiato il pubblico: certe trasmissioni tv, che scelgono il demenziale come bandiera, lasciano il [illegible]. Il successo di un tormentone come «*C'è da spostare una macchina*» di [illegible] vuol dire che il demenziale è ormai un fenomeno di massa? «*No, no, non c'entra niente* — protesta Antoni. — *Ormai si nobilita con il termine "demenziale" qualsiasi fesseria. In televisione c'è finita demenzialità, altro che demenzialità*». E Paco d'Alcatraz spiega: «*Il demenziale è un modo di essere, di pensare: nel nostro spettacolo niente è messo lì a caso, per strappare la risata. [illegible] vogliamo far ridere, vogliamo far riflettere. [illegible] poi la gente ride, magari amaro, va bene lo stesso. Però non è il nostro obiettivo*».

Il duo Roberto «Freak» Antoni e Fabio Ferriani in arte: Astro Vitelli e Paco D'Alcatraz

E cantano, i due complici, *Come un vitello, su carezze- [illegible] ritmo beat; Anni Sessanta*: «*Sconsolato come un vitello / sento il vuoto della vita / e si commuove / è così stanco del quotidiano / [illegible] baby ascoltami / [illegible] vitello*».

Nascono musicisti, Antoni-Astro e Ferriani-Paco. Freak Antoni con gli Skiantos apre la stagione del rock demenziale nella Bologna del '77, «*Gli Skiantos non sono morti* — annuncia —. *Stiamo preparando un disco nuovo. Si chiamerà Troppo rischio per un uomo solo. Forse*».

Nascono musicisti, ma il demenziale non prevede orticelli chiusi: così presentano poesie, aforismi, brevi racconti, che diventeranno un libro, «*un'indispensabile antologia del verso demenziale*». Li porgono con il compassato distacco dei fini dicitori. Annuncia Antoni-Astro Vitelli: «*Dirò alcune massime*». Pausa. E riprende, solenne: «*Roma, più 15; Milano, meno 3. A Cesena fa freddino*».

Fingono di prendersi sul serio dicendo sciocchezze: o forse, e questo è il messaggio, le sciocchezze sono altre, quelle dette con serietà da sciocchi che si prendono sul serio. «*Mi sono montato la testa / che tenevo sul comodino*», cesella Astro Vitelli. Gli fa eco Paco d'Alcatraz: «*Il sole illumina mio zio / di notte quando non c'è il sole / ma [illegible] non [illegible] mio zio / forse mia zia non vuole più bene a mio zio*». E cantano in coro: «*Con il profumo / essere [illegible] ma non [illegible] può / si passa un po' / Con [illegible] unghie sporche / li abbraccerò / Io [illegible] mi lavo / non mi laverò*».

«*Siamo due perfetti cretini*», proclamano. Forse aspettano adesioni, ma i cretini veri non si iscrivono al club. La solitudine è [illegible] danna di Astro e Paco.

Gabriele Ferraris

Cabaret Voltaire: un atto unico tratto da Balzac

Sarrasine, vorticoso [illegible] per il falsetto d'un castrato

Lo spettacolo presentato al Centro culturale franco-italiano

TORINO — *La tormentata stagione teatrale del Cabaret Voltaire, costretta al randagismo e ai contrattempi dalla chiusura della sede di via Cavour, è ripresa l'altra sera al Centro culturale franco-italiano* [illegible] *Sarrasine, uno svelto atto unico che* [illegible] *Luca Pavetto ha tratto dall'omonimo racconto di Honoré de Balzac.*

Testo di paradossi e di vaga atmosfera gotica (ma [illegible] *gotico alla francese, un po' morboso e un po' mondano), Sarrasine sviluppa un'azione che precipita in un'altra, [illegible] quale, a sua volta, si ricongiunge alla prima, fino a* [illegible] *una soffocante circolarità. In un salotto parigi- [illegible] per ottenere l'amore di una donna, un uomo racconta [illegible] un giovane scultore che s'innamora [illegible] una fascinosa cantante, la quale [illegible] realtà un castrato, protetto da un cardinale e idolatrato dal pubblico. Quel castrato era frequentato, vecchissimo, non più bello e allarmante come un fantasma, la casa della donna.*

Tutto si sviluppa su questo gioco multiplo della schermaglia amorosa, sul mistero delle figure che varcano la soglia dell'appartamento [illegible] si materializzano, sulla duplice dimensione [illegible] realtà, quella oggettiva e quella psicologica. Sembrerebbe [illegible] il traliccio ideale per l'impostazione strutturalista seguita dalla regia di Giuseppe Zambon: la divisione [illegible] scena in spazi deputati, una azione a [illegible] chiera, il luogo reale nettamente separato [illegible] quello evocativo. A ciò s'aggiunga [illegible] parete di specchi trasparenti e di veli che dividono in due il palcoscenico: per separare, certo, ma anche per unire, per creare all'occorrenza [illegible] continuità del tempo e dello spazio.

[illegible] *capite che una [illegible] struttura [illegible] soprattutto di equilibri, di un'esatta rispondenza [illegible] tempi: basta una pagliuzza e il castello si sgretola. La pagliuzza, l'altra sera, consisteva paradossalmente nel momento di più intenso fascino dello spettacolo e cioè negli inserti evocativi del castrato Zambinella, quando Giuseppe Zambon, sacrale come una sacerdotessa, offriva al pubblico ripetuti esempi del [illegible] splendido canto [illegible] falsetto. Quei momenti, che si prendevano all'inetrca un terzo dell'intera rappresentazione, squilibravano pericolosamente tutta l'azione scenica, [illegible] trasportavano in un [illegible] e, se possibile, in un altro spettacolo.*

E faticavano [illegible] poco gli attori [illegible] persuasivo Michele [illegible] Mauro, Susanna Fallini, Monica Fanlini e Rossana Moriani) a restituire l'atmosfera [illegible] racconto che [illegible] racconta e [illegible] riportare lo spettatore dentro [illegible] gorifico nero dell'amore che non può mai amare.

Osvaldo Guerrieri

Il recital per l'Unione Musicale

Haendel intimo suona Zabaleta

Dal grande arpista una lezione d'el[illegible]anza

TORINO — Nicanor Zabaleta, carico d'anni e d'esperienza, rimane, tuttora, il primo arpista del mondo: l'arte sottile della corda pizzicata, come [illegible] s'è visto per Segovia, possiede evidentemente virtù magiche [illegible] anche Zabaleta, [illegible] ha ormai passato l'ottantina, entra' in [illegible] scattante e giovanile [illegible] suona con la calma [illegible] sempre.

Ricordavo [illegible] sua arpa [illegible] me uno [illegible] dalla [illegible] piena, robusta, qual un prodigio per l'incisività di ogni singola nota e il volume di [illegible] espresso [illegible] corde: chiudendo [illegible] occhi [illegible] talvolta [illegible] ascoltare un clavicembalo. Oggi il grande virtuoso che ha suonato l'altra sera per l'Unione Musicale, sembra puntare su altri valori: intimità, eleganza, [illegible] Il suono sembra rimpicciolito, ma la raffinata sciolterza [illegible] fraseggio, la naturalezza del flusso musicale, liquescente e perlato come solo l'arpa sa produrre, rimangono intense.

Il programma si barcamena [illegible] ogilmente [illegible] pezzi originali [illegible] trascrizioni: [illegible] concerto [illegible] Haendel composto per l'organo (op. [illegible] n. 6) [illegible] rimpicciolito, sull'arpa, alle dimensioni d'un lezioso oggetto da salotto, la *Sonatina* op. 49 n. 2 di Beethoven, una *Sonata* di Michul, quindi pagine di Caplet, Glanville-Hicks, i deliziosi *Valzer poetici* di Granados e, per finire, tre *Preludios* di Carlos [illegible]: musica d'effetto, come può essere d'effetto una musica scritta per l'arpa, cioè sempre adatta all'aristocratica compostezza dello strumento che Zabaleta sa valorizzare, animare e render poetica come pochi altri.

p. gal.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Pantamarket
ALIMENTARI ALL'INGROSSO
NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. 34.05.232/233
Orario: dal lunedì al venerdì 7.30-21 Sabato 7.30-12

DAL 21 AL 27 GENNAIO
[illegible] SU [illegible] A L. 495.[illegible]*
SCONTO 5%
*prezzo IVA, imballo e trasporto, esclusi.
Al fine di evitare lunghi tempi di attesa alla cassa, l'importo della somma sarà tempestivo tramite nota di accredito, sui prossimi acquisti, a partire dal 06/02/89.
Per effettuare la tessera di ingresso al Pianta Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.
GRUPPO [illegible]

BERTOLINI & BORSE
Ex Com. legge 426
VENDITA PROMOZIONALE
PIAZZA VITTORIO VENETO 8
TEL. 011/680770 TORINO

DA VAGNINO C'È
LA DIMENSIONE MODERNA DELL'UFFICIO
- TUTTO, PROPRIO TUTTO PER CLASSIFICARE, ARCHIVIARE, ORDINARE [illegible] MODO MODERNO E FUNZIONALE
- E POI LA MODULISTICA FISCALE, LA CANCELLERIA E LE ATTREZZATURE TECNICHE

EFFICIENZA, RAPIDITÀ [illegible] COMPETENZA PER FORNITURE UFFICIO «SU MISURA»

TORINO CENTRO: VIA LAGRANGE 3 - TEL. (011) 561.22.33
TORINO FRANCIA: CORSO VITTORIO EMANUELE II 212 B - TEL. (011) 77.41.21
TORINO MIRAFIORI: VIA PASSO BUOLE 170/10 - TEL. (011) 619.09.15
AOSTA: CENTRO COMMERCIALE ST. CHRISTOPHE SS. 26 - TEL. (0165) 34.934
IVREA: VIA CORTE D'ASSISE 8 - TEL. (0125) 43.675

MONTICASE
ORBASSANO
La Margherita - Palazzina nel verde
NUOVE COSTRUZIONI
[illegible] 1-2-3-4-5 locali
Box e cantine
CONSEGNA PRIMAVERA 90
Prezzi a partire da L. 75.000.000
Anticipo L. [illegible]
Saldo mutuo a dilazioni 2-10 anni

TORINO
Lungopò Antonelli
[illegible] 5 piani
[illegible] COSTRUZIONE
Consegna [illegible]
Soggiorno, cucina, [illegible]pi servizi 2 camere, balconi, box cantine a partire
da L. 240.000.000

TORINO e CINTURA
[illegible] affitta vuoti [illegible] arredati appartamenti e villette
Inoltre vende
c.so Matteotti L. 68.000.000
via Genova L. 70.000.000
Moncalieri L. [illegible]
Santa Rita L. [illegible]
Corso Svizzera L. [illegible]
Madonna di Campagna L. [illegible]

MONTICASE s.r.l.
10121 TORINO - Corso Matteotti 0 - Tel. 011 547.226 - 561.2186 - 561.2141

SCI IN VAL FREJUS
Giornata promozionale: 29 gennaio [illegible]
bus da T[illegible] + Skipass: L. 22.000
Bambini: L. 18.000
SETTIMANE [illegible]
HOTEL ALTEA - 3 stelle - palestra - sauna - idromassaggio
Base camera 2 letti
GENNAIO 89 - mezza pensione L. 350.000
FEBBRAIO 89 - mezza pensione L. 675.000
MARZO 89 - mezza pensione L. 460.000
Agevolazioni per bambini fino a 12 anni.
Un simpatico omaggio ai partecipanti.
L'ARCIERE - [illegible] E VACANZE
Corso Raffaello 4 - 10126 T[illegible]
Tel. 683.329 - 683.486

SALDI DI GIOIA

3.000 mq. di idee
ABBIGLIAMENTO CLASSICO, UOMO, DONNA, BAMBINO, CASUAL
Bocca Sambrogio
A 30 minuti di auto da Torino in Valle di Susa

È IL MOMENTO DI ASSOCIARSI

L'IMPRONTA DELL'ASSISTENZA
DA SEMPRE

131.500 SOCI A TORINO
AUTOMOBILE CLUB TORINO

Consegnata ieri la petizione firmata in Val Bormida

Acna, la parola alla Cee

Il documento, sottoscritto [illegible] mila persone, chiede la nomina [illegible] una commissione europea - L'incontro a Strasburgo tra [illegible] delegazione dei sindaci e gli europarlamentari

STRASBURGO — L'obiettivo del «viaggio anti-Acna» è raggiunto. Ieri mattina la petizione sottoscritta da 15 mila abitanti della Valle Bormida è passata dalle [illegible] dei sindaci dimissionari della vallata a quelle del presidente della «Commissione petizioni» della Cee, Raphael Chanterie. La delegazione Italiana, guidata [illegible] primo firmatario della petizione, il sindaco di Bistagno Arturo Voglino, [illegible] raggiunto Strasburgo in pullman. Dopo l'incontro con Chanterie, gli amministratori sono stati ricevuti da Lord Henry Plumb, presidente del Parlamento europeo.

Nella mattinata si era [illegible] che svolta [illegible] conferenza stampa ed un incontro con gli europarlamentari italiani. A spiegare la posizione degli abitanti della Valle Bormida c'erano i sindaci Arturo Voglino (Bistagno), Mario Pisani (Cassine), Adriano Biengo (Monastero Bormida), Giuseppe Bertonasco (Vesime), Sauro Toppia (Perletto), Secondo Pastorino (Monastero), Pierluigi Capriglioglio (Visone), Romano Veia (Bergolo), Claudio [illegible] (Cortemilia), Alessandro Galletto (Gorzegno), Giuseppe Barbero (Cessole), Giovanni Satragno (Loazzolo) e Stefano Ugo, assessore di Bubbio. «*Vogliamo esprimere il nostro dissenso* — hanno ricordato — *sull'azione del governo nel caso Acna, che vede lesi i diritti fondamentali di oltre 150 mila persone a favore di una azienda che inquina acqua, aria e suolo della vallata*».

[illegible] petizione, hanno spiegato a giornalisti ed europarlamentari, «*si [illegible] che la Cee controlli se nel caso dell'Acna siano state rispettate le [illegible] comunitarie in materia di tutela dell'ambiente*», e in particolare se «*è stata rispettata la direttiva sui grandi rischi della "Seveso"*». In un documento presentato a Raphael Chanterie è anche scritto: «*Lo stabilimento occupa 770 operai e da cento anni inquina il Bormida e la valle. Dagli ultimi dati forniti da una commissione nominata dal ministro dell'Ambiente risulta che la fabbrica ha prodotto oltre 30 milioni di tonnellate di rifiuti tossici*».

L'invio di esperti e [illegible] «europei» per verificare la situazione di compatibilità ambientale dell'Acna è stato uno dei temi più discussi nell'incontro tra la delegazione [illegible] Valle Bormida e gli europarlamentari [illegible] Secondo alcune ipotesi fatte in ambienti Cee, comunque, il Parlamento europeo potrebbe nominare una commissione di tecnici (probabilmente del Centro di Ispra) da inviare a Cengio per esaminare almeno il grado di nocività dell'aria.

Erano numerosi gli europarlamentari italiani che hanno ricevuto la delegazione piemontese. Tutti hanno ribadito ai sindaci la loro solidarietà e promesso impegno per risolvere l'annoso problema. Lo stato di esasperazione della gente della Val Bormida è stato espresso ai parlamentari europei dal parroco di Cortemilia, don Vincenzo Visca. Con un intervento duro, senza mezzi termini, il parroco ha detto: «*Non garantiamo di poter continuare a contenere la protesta della gente, che potrebbe sfociare in gesti di rabbia. Ed in tal caso la colpa non cadrebbe su di noi ma su chi non ha difeso i nostri diritti*».

Da ieri, comunque, la petizione ha cominciato il suo iter che, come primo atto, prevede l'esame da parte di una speciale commissione e poi la nomina di un relatore per la discussione. Le elezioni per il rinnovo del Parla[illegible] europeo, [illegible] giugno, potrebbero anche rinviare una decisione ma, in ogni caso, l'«iter» potrà riprendere con il nuovo Parlamento.

Carlo Ricci

[illegible] a Strasburgo [illegible] dell'inviato [illegible]

ALESSANDRIA — Quella discarica di fanghi non autorizzata costerà probabilmente decine di milioni da versare a titolo di rifusione di danni. Per i coniugi Pietro Gemma e Maria Teresa Buzzi, di 65 e 56 anni, abitanti in via Castelspina a Sezzadio, la condanna è ormai inappellabile: anche la Cassazione, respingendo il ricorso presentato dal difensore Tino Ooglino, ha confermato quanto deciso dal tribunale, che il 5 ottobre scorso aveva condannato i due imputati a tre mesi di arresto e due milioni di ammenda ciascuno, con la condizionale.

Ma oltre a questa pena, Pietro Gemma e Maria Teresa Buzzi dovranno risarcire i danni a Regione e Provincia, che si erano costituite parte civile con gli avvocati Andrea Ferrari e Alberto Vella: l'opera di bonifica si è già iniziata e costerà molto; l'entità del risarcimento sarà stabilita in sede civile.

La Cassazione si è pronunciata poche ore prima che il reato cadesse in prescrizione. I coniugi di Sezzadio erano stati incriminati in seguito ad un esposto presentato ai carabinieri dai responsabili della Lega Ambiente e del Wwf di Alessandria. Avevano preso accordi con le ditte «Ecologital» di Genova e «Agricompost» di Alessandria, concedendo loro di scaricare fanghi industriali in una cava d'argilla di loro proprietà, che serviva anche da discarica comunale.

Un comportamento che, secondo l'accusa, «*avrebbe messo in grave pericolo [illegible] salute pubblica*».

Pietro Gemma ha sempre sostenuto di non essersi mai occupato delle discariche; Maria Teresa Buzzi ha respinto ogni accusa, dicendo che la discarica era del Comune, benché sorgesse sulla sua proprietà [illegible] anche esibito una lettera con cui il sindaco l'autorizzava ad adoperare parte della cava per scaricare altri rifiuti.

Ma i giudici hanno sempre sostenuto che fanghi di quel tipo non potevano essere immagazzinati in base ad un semplice nulla osta comunale.

Così i coniugi erano stati condannati sia in pretura, sia nell'appello in tribunale.

e. c.

Esattamente dodici mesi fa spariva nel nulla Benito Scarano

Valenza, un anno «giallo» per il bidello scomparso

Inutili le ricerche - Scandagliati anche i pozzi - Si [illegible] [illegible] testimoni

ALESSANDRIA — Il «giallo» di Valenza, un anno dopo, è ancora insoluto. Esattamente un anno fa, il 18 gennaio, i familiari vedevano per l'ultima volta il pensionato Benito Scarano, 54 anni, ex bidello, originario di Averna, abitante con moglie e figli a Valenza in via Roma 20. Avv[illegible]ti ed era uscito di casa per andare in ospedale, come di consueto, per sottoporsi alla cura per la cirrosi epatica, di cui soffriva da tempo. Da quel momento sembra essere scomparso nel nulla: l'uomo non è più tornato e di lui non si è trovata traccia.

Si è ucciso? E [illegible] caso dove è finito il cadavere? Oppure è ancora vivo, ma [illegible] intende farlo sapere a nessuno, al punto che non riscuote la pensione? Interrogativi [illegible] risposta. In questi dodici mesi il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha fatto svolgere da carabinieri e vigili del fuoco una serie di indagini, tutte senza esito. Ha interrogato familiari e testimoni, ma nessuno ha dato indicazioni utili a far luce sul «giallo». Prima di archiviare il fascicolo il magistrato sta cercando di raccogliere qualche nuovo elemento.

E' quasi un appello per non «seppellire» il nome di un uomo. E' ancora possibile infatti che qualcuno sia in possesso di qualche elemento, sia pur minimo, da fornire in qualche modo all'autorità giudiziaria o ai carabinieri.

In questi mesi qualcosa si è mosso, ma senza esito. In giugno una persona comunicò alle forze dell'ordine di [illegible] in aprile Benito Scarano a Valenza: disse di averlo ricono[illegible] «senza ombra di dubbio». Vennero svolte indagini, ma dell'ex bidello non fu trovata traccia.

Nel mese [illegible] agosto un'altra persona riferì di aver «*visto in sogno*» Benito [illegible] no mentre precipitava in un pozzo a San Salvatore Monferrato. Nonostante la scarsa attendibilità sia della segnalazione che del testimone, i vigili del fuoco scandagliarono il pozzo. Ma senza risultati. Nella zona fu trovato un cappello, ma la moglie dello scomparso, Elena Bonavita, disse che non apparteneva al marito.

Il procuratore de[illegible] Repubblica ordinò altre [illegible] gini ai carabinieri del Nucleo operativo e ai vigili del fuoco, che scandagli[illegible] proseguirono tutti i pozzi della zona di San Salvatore Monferrato: senza esito.

Benito Scarano

Benito Scarano uscì di casa dicendo che [illegible] andato in ospedale, dove invece non si presentò, alle 14 del 18 gennaio 1988. «*E' salito sulla sua "Panda" senza portare con sé nulla, né abiti, né denaro*», disse il 1° febbraio '88 il figlio Raffaele, 21 anni, rivolgendosi a «La Stampa» con la preghiera di pubblicare la foto del padre. A denunciare la scompar[illegible] [illegible] la moglie, [illegible] giorni prima. «*Era normale, tranquillo, ha assicurato che sarebbe rientrato presto, dopo la sosta in ospedale per la consueta flebo*», spiegò poi ai cronisti la figlia Elisabetta.

L'auto dell'ex bidello fu ritrovata dopo pochi giorni, parcheggiata vicino a casa, chiusa. L'uomo non era andato in ospedale e non aveva neppure riscosso la pensione.

I familiari avevano anche fatto presente che le condizioni mentali di Benito Scarano, in conseguenza della malattia, si erano aggravate e ogni tanto l'uomo aveva piccoli vuoti di memoria. «*Mio padre è in grado badare a se stesso. Non riusciamo a capire che cosa possa essere successo*», aveva fatto presente Raffaele Scarano.

Inutili anche [illegible] ricerche effettuate ad Averna.

Ieri il figlio, rintracciato telefonicamente, ha ribadito che in un anno non si è trov[illegible] traccia del padre e ha aggiunto che «*tornare sull'argomento non serve a nessuno*».

E la pensione di Benito Scarano? «*E' bloccata: mia madre non percepisce neppure [illegible] lira*».

c. c.

Ieri [illegible] Casale il processo per direttissima

Armi, quattro condanne (ma un nuovo mistero)

Nel [illegible] l'ombra [illegible] progettato regolamento di conti

CASALE MONFERRATO — [illegible] stati condannati il panettiere [illegible] Casale ed i tre vercellesi arrestati la scorsa settimana [illegible] «carabinieri» nell'ambito di [illegible] azione anticrimine e subito rinviati a giudizio per il possesso di un fucile a [illegible] mozze e di una pistola.

A Francesco Filice, 31 anni, casalese, via Leardi 11, è stato inflitto [illegible] [illegible] [illegible] reclusione e oltre a 300 mila [illegible] [illegible] multa. Antonino Lo Iacono, 37 anni, vercellese (corso Libertà 288), è stato condannato a tre anni di reclusione e 450 mila lire di multa; Emanuele e Pietro Messana, di 31 e 23 anni, vercellesi, hanno avuto due anni e due mesi di reclusione ciascuno e 400 mila lire di multa.

Il tribunale [illegible] [illegible] (presidente Gennaro Di Bernardo; giudici Enrica Manfredini [illegible] [illegible] Amisano; pm Giorgio Reposo) ha invece assolto, per insufficienza di prove, i fratelli Messana dall'[illegible] (contestata anche a Lo [illegible] no) di aver alterato le caratteristiche del fucile, un Beretta calibro 12 a canne sovrapposte, trasformandolo in un'arma [illegible] canne mozze.

Per [illegible] [illegible] [illegible]

Galloni sembra deciso ad accettare la «tripolarità»

Ateneo, una nuova tappa

Il piano presentato al Consiglio dei ministri non tiene conto delle osservazioni del Cun - Ma i partiti non sono concordi sul progetto - Le reazioni ad Alessandria

— Galloni entrò in . Dopo aver ascoltato il parere della «commissione Covatta» e quelli del Consiglio universitario nazionale (due nell'arco di mesi), il della Pubblica ha deciso non tenerne conto e procedere di testa sua, almeno sul della «multipolarità» delle nuove universitarie.

L'altro giorno ha presentato al Consiglio dei ministri il tormentato piano di sviluppo dell'Università (arriva con ritardo previsto) scatenando subito bel po' di polemiche: lo attacca il «fronte del no» a nuovi atenei decentrati, che trova Cun i suoi maggior peso; se l'hanno con lui i socialisti che premono per un sollecito passaggio di competenze universitarie ministero per la Ricerca scientifica (re gradiscono di trovarsi fronte a un'eredità rimegare in futuro.

Folgorato sulla via della «tripolare». Gli unici a potersi dire soddisfatti stanno andando sose sono proprio i piemontesi che anni fa presentarono progetto di ateneo a tre «poli» (Alessandria, Novara, Vercelli) piuttosto bistrattato. Ribaltando la situazione, il ministro loro ragione e anzi sembra quasi che gli portare ad esempio.

Questo "almeno sostiene regionale Nerviani, che ha incontrato pochi giorni fa. «Ora *teorizza la multipolarità degli atenei, che passa attraverso periodo di sperimentazione condotta attraverso un'unità "madre". Il Piemonte dunque si prevedono una serie di corsi ad Alessandria, Novara e Vercelli, gemmati Torino*».

Seguendo lo schema, reso noto alla fine ottobre, è prevista gemmazione ad Scienze matematiche e, in aggiunta, di Giurisprudenza che — in se all'accordo firmato nel me fa tra la facoltà torinese e il comitato universitario alessandrino — dovrebbe sbarcare a Palazzo Borsalino nel novembre prossimo. *Non si parla di Scienze politiche, che già ha avviato corsi decentrati in città, né è ben chiaro se il ministro ha i tempi dell'operazione. Nel documento di ottobre infatti si ipotizzano gemmazioni a Novara e Vercelli st'anno, ad Alessandria dal prossimo.*

«Scienze politiche vivrà!». Le notizie in arrivo da Roma sono accolte ad Alessandria con contenuta soddisfazione. *«Non si può avere tutto e subito; per ora accontentiamoci di veder riconosciuta la tripolare»* che il presidente del comitato universitario, Luigi Vacca.

«Certo — aggiunge — potremmo accettare anche la gemmazione di Scienze politiche che il maggior numero di Però è anche vero che questo corso ci costa quasi un quinto rispetto a quello di Scienze matematiche: se finirà soltanto da parte corposa di spese, relative appunto alla facoltà scientifica, potremmo proseguire nel sostenere Scienze politiche».

La «guerra» continua. Ma arriveranno i tempi migliori? Intanto il piano Galloni deve tradotto in atti concreti fretta mento di ottobre infatti si ipotizzano gemmazioni a Novara e Vercelli st'anno, ad Alessandria dal prossimo.

«Scienze politiche vivrà!». Le notizie in arrivo da Roma sono accolte ad Alessandria con contenuta soddisfazione. *«Non si può avere tutto e subito; per ora accontentiamoci di veder riconosciuta la tripolare»* che il presidente del comitato universitario, Luigi Vacca.

«Certo — aggiunge — potremmo accettare anche la gemmazione di Scienze politiche che il maggior numero di Però è anche vero che questo corso ci costa quasi un quinto rispetto a quello di Scienze matematiche: se finirà soltanto da parte corposa di spese, relative appunto alla facoltà scientifica, potremmo proseguire nel sostenere Scienze politiche».

La «guerra» continua. Ma arriveranno i tempi migliori? Intanto il piano Galloni deve tradotto in atti concreti fretta

Folgorato sulla via della «tripolare». Gli unici a potersi dire soddisfatti stanno andando sose sono proprio i piemontesi che anni fa presentarono progetto di ateneo a tre «poli» (Alessandria, Novara, Vercelli) piuttosto bistrattato. Ribaltando la situazione, il ministro loro ragione e anzi sembra quasi che gli portare ad esempio.

Questo "almeno sostiene regionale Nerviani, che ha incontrato pochi giorni fa. «Ora *teorizza la multipolarità degli atenei, che passa attraverso periodo di sperimentazione condotta attraverso un'unità "madre". Il Piemonte dunque si prevedono una serie di corsi ad Alessandria, Novara e Vercelli, gemmati Torino*».

Seguendo lo schema, reso noto alla fine ottobre, è prevista gemmazione ad Scienze matematiche e, in aggiunta, di Giurisprudenza che — in se all'accordo firmato nel me fa tra la facoltà torinese e il comitato universitario alessandrino — dovrebbe sbarcare a Palazzo Borsalino nel novembre prossimo. *Non si parla di Scienze politiche, che già ha avviato corsi decentrati in città, né è ben chiaro se il ministro ha i tempi dell'operazione. Nel documento di ottobre infatti si ipotizzano gemmazioni a Novara e Vercelli st'anno, ad Alessandria dal prossimo.*

«Scienze politiche vivrà!». Le notizie in arrivo da Roma sono accolte ad Alessandria con contenuta soddisfazione. *«Non si può avere tutto e subito; per ora accontentiamoci di veder riconosciuta la tripolare»* che il presidente del comitato universitario, Luigi Vacca.

«Certo — aggiunge — potremmo accettare anche la gemmazione di Scienze politiche che il maggior numero di Però è anche vero che questo corso ci costa quasi un quinto rispetto a quello di Scienze matematiche: se finirà soltanto da parte corposa di spese, relative appunto alla facoltà scientifica, potremmo proseguire nel sostenere Scienze politiche».

La «guerra» continua. Ma arriveranno i tempi migliori? Intanto il piano Galloni deve tradotto in atti concreti fretta

La vicenda però si intreccia con quella del passaggio di competenze ministeriali: che accadrebbe se l'operazione decentramento venisse trasferita a Ruberti? «Rischiamo di dover ricominciare tutto daccapo» ammette Nerviani. E il deputato alessandrino Renzo Patria sottolinea che il ministro per la Ricerca scientifica, sul «polo» sempre espresso pareri in contraddizione quelli di Galloni.

Dunque un avanti ma niente più: «*Questa — dice Patria — è una corsa a tappe. possono essere rivoluzioni in classifica fin quasi all'ultimo chilometro*».

Piero

Lobbi, due gravi

LOBBI — Due donne rimaste gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto mercoledì pomeriggio lungo la provinciale per Alessandria. La «A 112» guidata da Margherita Cagno, anni, e in Morano 21, e Rolandi Francia di 83, il Nazzaro Burgondi, stava percorrendo un tratto strada quando, forse per il sdrucciolevole, è fuori carreggiata ribaltandosi in un campo. Margherita Cagno ed Elvira Rolandi sono state ricoverate in ospedale, con prognosi riservata. *(r. sc.)*

Novi, travolto davanti a casa

NOVI LIGURE — Luigi Cuzzulo, 74 anni, un pensionato che abita a Pasturana in cascina San Martino, è ricoverato all'ospedale «San Giacomo» con una prognosi di guarigione di due mesi per le gravi lesioni riportate in incidente stradale. Lo scontro avvenuto a pochi metri abitazione lungo la provinciale che da Novi porta a Pasturana: il pensionato, a bordo di un ciclomotore, ha svoltato a sinistra attraversando la carreggiata per dirigersi casa, ma nell'eseguire manovra non si è accorto che alle sue spalle sopraggiungeva «Fiat Regata» alla cui guida era Antonio Riola, 19 anni, geometra, che abita a Pasturana in via Dante 74. *(l. u.)*

Arrestato per sfruttamento

NOVI LIGURE — I carabinieri del Nucleo operativo hanno arrestato Gianni Orsi, 33 anni, abitante a Monticelli D'Ongina, in provincia di Piacenza. L'uomo è responsabile di sfruttamento e favoreggiamento alla prostituzione ai danni Maria Rosa Correa di 25 Cristina Gimenez di 32 e Fanny Graciela Fernandez di 28, tre cittadine uruguayane che abitano a Genova. *(l. u.)*

Il corteo chiude

VOGHERA — Il pretore di Voghera ha condannato a una multa di mila lire il cinquantaquattrenne Volter Nones, abitante a San Donà di Piave, amministratore del circo di Moira Orfei. Nel novembre di tre anni organizzato un preceduto da sette elefanti attraverso le principali vie di Voghera, con una lunga sosta davanti al Municipio. La manifestazione era stata organizzata dai responsabili del circo dopo che non era stata loro concessa l'area dell'ex caserma di via Kennedy per lo spettacolo serale. *(u. g.)*

Casale, la festa dei vigili

CASALE MONFERRATO — Riprendendo una tradizione sospesa negli Anni Sessanta si festeggia oggi San Sebastiano, patrono dei vigili urbani. Alle 9,45, nel salone del Senato palazzo Langosco, celebrazione alla presenza del sindaco Coppo e del comandante Giorgio Spalla che traccerà bilancio dell'attività della polizia municipale nel 1988. Alle 10,30, in San Paolo, il vescovo celebrerà una messa. *(m. fa.)*

Gli orafi a Tokyo in agosto

VALENZA — loro ultima riunione le ditte valenzane che prendono parte alla mostra Tokyo, zata periodo estivo dall'Istituto per il Commercio hanno convenuto di segnalare come data preferibile svolgimento della prossima manifestazione il periodo che dal al 31 agosto Ciò per evitare concomitanze con l'affollatissimo fieristico internazionale del mese di settembre e i problemi derivanti dal trasporto tempestivo dei preziosi a Vicenza, dove dal 16 al 20 settembre si terrà «Oroarenna». *(r. c.)*

Numerose le assunzioni di giovani nelle aziende dell'Api

Contratti di formazione duemila posti in tre anni

di mille hanno poi ottenuto un'assunzione - Nuove opportunità

«Stage» per due alessandrini ai corsi formazione-lavoro

ALESSANDRIA — Negli ultimi dieci anni il settore industriale della provincia ha perso 18 mila posti lavoro. Gli occupati sono scesi da 74 a 56 mila, a causa della chiusura o della ristrutturazione di alcune aziende e del forte ridimensionamento impianti come la Montefibre di Spinetta Marengo e l'Italsider di Novi Ligure.

Diversa la situazione nelle piccole industrie. «*Un'indagine sull'occupazione nelle nostre aziende* — dice Bruno Massobrio, presidente provinciale dell'Api, l'associazione delle piccole industrie — *mette in evidenza negli ultimi anni un aumento annuo del 5 per cento, oltre alle assunzioni per il normale turn-over. E' una tendenza positiva che non sembra ancora esaurirsi: esiste infatti sempre una ricerca di addetti per la produzione e di personale qualificato per i servizi*».

E' venuto dai contratti di formazione-lavoro uno dei contributi più importanti per l'incremento occupazionale, almeno per le aziende associate all'Api alessandrina (400 in provincia di Alessandria e 92 in quella di Asti, ottomila dipendenti circa).

«*Le assunzioni con questa formula, che riteniamo altamente interessante* — spiega direttore dell'Api, Carlo Taverna — *sono state nell'86, 778 nell'87 e 1042 lo scorso anno: complessivamente 2625 persone, di cui operai e impiegati. Al termine contratto di formazione-lavoro, tenuto conto di quanti si sono dimessi o non sono stati confermati, c'è da sottolineare che oltre mille giovani, in provincia di Alessandria, definitivamente*».

Nel secondo semestre dello scorso anno si è avuta una flessione nei contratti formazione, a causa del «taglio» alle agevolazioni per le imprese. «*Ma nonostante questa norma che penalizzi i datori di lavoro* — dice Massobrio — *si sono mantenuti un buon livello i dati dell'occupazione, a dimostrazione di una realtà produttiva in crescita*».

Delle 400 aziende iscritte all'Api in provincia, la metà lavorano nel settore metalmeccanico, seguito da quelli della plastica, del legno, grafica e via via da numerosi altri minori. «*In generale* — aggiunge Taverna — *tutti gli imprenditori ritengono la formazione elemento chiave sia gestione sia competitività aziendale, perché la tecnologia i nuovi processi produttivi non riguardano soltanto la grande industria*».

La richiesta di operai generici da parte delle aziende Api è infatti appena il 26 per cento del totale delle assunzioni, mentre per il 25 per cento riguarda figure professionali per potenziare le «strutture terziarie» ed il 49 per cento è per mansioni tecniche e specializzate, tra i particolare manutentori, disegnatori, tecnici di controllo della qualità.

Ottimistiche infine le previsioni per il biennio 1989-90: le piccole e medie industrie , secondo una ricerca dell'Api, hanno l'esigenza notevole numero di e decisa volontà di offrire soprattutto ai giovani nuove opportunità di occupazione.

Franco Marchiaro

S'avvicina l'inaugurazione del museo, cominciata la «cernita» delle opere

Casale, quadri per un'esposizione

MONFERRATO — Entro fine mese sarà disponibile il progetto esecutivo del museo civico; ne è autore torinese Giorgio . Il sarà ospitato presso il complesso di Santa Croce, nel centro storico; al pianterreno verrà ricavata una pinacoteca che ospiterà oltre cento di Leonardo Bistolfi, di proprietà del Comune, mentre al piano superiore sarà allestita una pinacoteca.

Commenta l'assessore Cultura, Guido Cattaneo: «*Il progetto sarà esaminato dal Consiglio comunale entro metà febbraio; si dovrà poi passare all'finanziamento*».

Dopo anni di discussioni e di ipotesi, quindi, sembra finalmente profilarsi l'apertura del museo civico.

Proprio di questo momento, l'altro giorno è compiuto un sopralluogo a sovrintendente ai artistici Sandra Pinto: ha passato in rassegna il materiale da destinare al museo, che è raccolto Comune in questi mesi.

Un funzionario della sovrintendenza tornerà in nei prossimi giorni per a punto il progetto espositivo, i criteri con cui collocate le opere nel museo, e quello per restaurare i dipinti più significativi.

I depositi del Comune sono ricchi di opere d'arte, alcune particolarmente pregevoli: per quanto riguarda la pittura vi sono tele che coprono un lungo periodo della storia dell'arte nel Monferrato, dal Cinquecento all'Ottocento. Indispensabile quindi una selezione per allestire la futura pinacoteca.

Si avvia inoltre alla conclusione il recupero dei diversi dipinti di proprietà comunale che erano stati istituzioni pubbliche cittadine. Negli anni scorsi stati rimossi i quadri che adornavano gli uffici municipali e la casa di riposo. giorni sono trasferiti deposito anche quaranta dipinti che abbellivano la sede dell'Ual. Restano ancora da recuperare tre quadri appartenenti e nella cappella carcere.

I numerosi quadri in deposito esaminati ad uno ad uno dagli esperti per le opere da esporre.

L'apertura museo cittadino in questi mesi è particolarmente impegnato l'assessore Cattaneo, che nel 1986 aveva promosso, con lo slogan «Dente cariato per dire sì al museo», anche una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza per il restauro di cento opere d'arte, dipinti e altri oggetti.

Il dell'operazione stato positivo: trentacinque dipinti, ventotto sculture e trenta ceramiche restaurati grazie al contributo dei casalesi. Altri cinque dipinti e due pastelli sono in avanzata fase di recupero. 1985, inoltre, erano già stati restaurati una tela del Seicento del Vertua e quindici cartoni del Sereno, serviti per gli affreschi del duomo.

A questi interventi vanno aggiunti il recupero, il 1983 e il 1984, di un centinaio di gessi dei Bistolfi (che furono poi al centro di un'esposizione che suscitò un nuovo interesse degli studiosi per l'opera dell'artista casalese), il restauro di nove lunette settecentesche staccate dal chiostro di Santa Croce e la riscoperta delle altre lunette ancora presenti alle pareti.

Commenta Cattaneo: «Si *pensi che il primo restauro è avvenuto nel 1977 e che da quell'anno al 1983 le opere restaurate sono state quattordici, si può notare come in questi ultimi anni si sia dato un impulso notevole alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio artistico di Casale Monferrato. Un patrimonio che sarà ora accessibile al pubblico grazie al museo*».

m. fa.

Un convegno nazionale sui Quartieri

ALESSANDRIA — «Realtà e prospettive del decentramento e della partecipazione» è il tema del seminario nazionale che si apre oggi alle 15 nel salone della Camera di Commercio, ad iniziativa del Comune, per fare il punto sull'esperienza dei Consigli di quartiere e circoscrizioni proposte.

I lavori verranno aperti dal vice sindaco Foco e dall'assessore Corrado, poi parleranno gli assessori di Bergamo, Ravenna e Verona. Seguiranno gli esperti della Bocconi e dell'Anci ed un confronto coi parlamentari alessandrini. Il convegno proseguirà domani mattina. *(f. m.)*

Al processo d'appello alla corte d'assise di Genova

Il pm chiede un ergastolo per il delitto di Mornese

Nel dicembre '87 un giovane fu trovato ucciso e carbonizzato in un'auto

GENOVA — Un ergastolo e 38 anni di carcere sono stati chiesti ieri dal procuratore generale al processo d'appello alcune rapine a mano e, soprattutto, per l'uccisione di Luigino Torchia, chiavarese, 25 assassinato nel dicembre due anni fa a Mornese delitto orrendo: il cadavere Torchia legato mani e piedi con un di ferro, per farlo stare nel portabagagli un'auto fu ritrovato Il corpo fu dato alle fiamme.

Cinque gli imputati: Luigi Aversano, anni, detenuto a Chiavari, Angelo Scaglione, anni, Attilio Chiti, anni, detenuto ad Alba, tutti genovesi; Marco Sartorelli, 33 anni, mantovano, e Vincenzo Pavia, 33 anni, residente a Moncalieri. Il processo ruota dichiarazioni di Aversano, il «pentito» banda, che confessò le rapine e l'uccisione Torchia denunciando i presunti complici.

Al processo di primo grado fu creduto: fu infatti l'unico a essere condannato (11 anni e 8 mesi), mentre gli altri vennero assolti. Ieri il procuratore generale ha invece chiesto di tutti gli imputati: confermata per Aversano, ergastolo a Sartorelli (che ha condanna al carcere a vita per altri crimini), 11 anni ciascuno a Scaglione e Chiti, 4 anni a Vincenzo Pavia, l'unico latitante. Chiti è fratello di Cesare, definito il «boia delle carceri», che durante un'evasione da Marassi uccise un carabiniere.

Una storia infinita di misteri chi la corte d'assise d'appello dovrà chiarire rispondendo ad una domanda di fondo: è credibile o no Luigi Aversano? La dà è raccogliticcia, si occupa del lotto clandestino (specialmente i centri del Tigullio) decide di fare il si qualità. Compie la prima rapina a Varazze il 20 dicembre del assaltando la gioielleria di Giovanni Battista Ghiglietto che viene colpito a pugni e calci, legato e chiuso nel retrobottega. I banditi portano 125 e sparano alcune rivoltellate che fortunatamente vanno a vuoto.

Il giorno dopo il colpo viene replicato a Viareggio nella gioielleria «Lo d'oro», bottino 135 milioni, ferito da un colpo di pistola il titolare, Paolo Manì due pine che segnano la fine di Luigino Torchia: Sartorelli lo accusa di negligenza («Si mise a sparare quando non era necessario») e decide che il complice negligente dovrà essere fatto fuori.

Stiamo sempre seguendo la «confessione» di Aversano. Dopo il colpo di Viareggio, i malviventi fuggono su una «Uno» guidata da Torchia, diretti a Castelletto d'Orba, dove Sartorelli ha un casale. Gettano dal finestrino una rivoltella «Remington 45».

«Sulla macchina — il "pentito" — io, Torchia e Sartorelli. Con gli altri ci saremmo visti il giorno dopo. casello di Sulla strada per Mornese fermammo. Io andai a telefonare. Sartorelli sparò a Torchia due colpi: il terzo lo esplose mentre io stavo rientrando nell'auto. Mi fermò Sartorelli a occultare il cadavere».

E le rapine di Varazze e Viareggio? «Vi partecipammo tutti e cinque». Aversano indica nelle 21,30 l'ora del delitto, ma la perizia, giudicando dal cibo ingerito, il pentito, giorno dopo attorno alle 18. Inoltre, Aversano afferma che Sartorelli «sparò tra la testa e il di Torchia». I proiettili raggiunsero invece la vittima ad un . Queste contraddizioni indussero la corte d'assise a considerare inattendibile il «pentito» che fu condannato. Per gli altri, .

Sartorelli fu catturato il 14 aprile 1987: già segnalato come autore di rapine, non fu raggiungerlo in to, nel dicembre del 1986, era in una trasmissione televisiva di Maurizio Costanzo. Non aveva resistito all'ambizione di presentarsi tv. Sfrontatezza incredibile: era andato alla trasmissione pur essendo ricercato, per un mancato rientro da una licenza concessagli dal penitenziario di Porto Azzurro. Venne accusato, insieme con gli altri, anche un'altra rapina, compiuta alla filiale genovese di Caprera Banca Nazionale Lavoro. Nel giro pochi giorni in carcere anche altri, ad eccezione di Vincenzo Pavia che si ritiene fuggito all'estero.

Nonostante le contraddizioni sua «confessione» e le amenità che vengono dai periti, ieri il procuratore generale ha ritenuto che, almeno nei fatti fondamentali, Luigi Aversano dica il vero.

Guido Coppini

DA UNA GRANDE ASSICURAZIONE UNA CONCRETA OPPORTUNITA' DI LAVORO

L'ISTITUTO ASSICURAZIONI e l'ASSITALIA
Agenzie Generali di Alessandria e Tortona,
per il potenziamento delle strutture agenziali hanno creato un:

DI

che svilupperà la sua attività in:

- FASE 1 - CORSO ATTITUDINALE DI MESI presso il Centro di Formazione INA con partecipazione e idoneità.
- FASE 2 - STAGE TEORICO - PRATICO DI 11 MESI in qualità di Consulente Assicurativo presso una primaria Agenzia di
- FASE 3 - MASTER DI 12 MESI in qualità di Consulente Assicurativo compiti e responsabilità a livello manageriale.

Durante queste fasi è garantito un guadagno di sicuro interesse comunque allineato ai migliori livelli manageriali.
Al conseguimento del MASTER è previsto un inserimento quale sovrintendente nelle strutture delle Agenzie esistenti, che offrirà l'opportunità di:

INA

con la completa responsabilità di gestione, conduzione, sviluppo e

ZONE DI LAVORO: ALESSANDRIA - TORTONA - NOVI - - ACQUI

SI

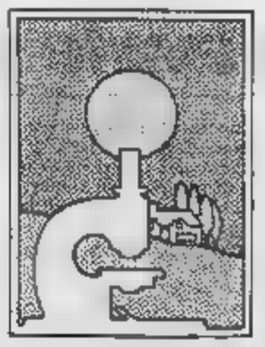
- età: 25-35 anni
- ottima cultura, diplomi e laurea
- curriculum lavorativo studio di successo
- spiccate doti organizzative ed imprenditoriali
- capacità di lavorare obiettivi
- predisposizione ai contatti interpersonali

Inviare subito CURRICULUM entro e non oltre il 28 gennaio 89, citando sulla busta il riferimento 89/1. I colloqui saranno vincolati nostro segreto professionale.

INA Assitalia

Di C.so Roma, - Tel. (0131) 446249

Il cancro potrebbe vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 10645101

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto
decreto del Presidente della Repubblica 13-8-1954 n. 822)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 650.3846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 282.0902

Chi ha cercato un cane, fruendo poi della sua fedele dedizione,
deve commettere la malvagità abbandonarlo

La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga

Una mostra mercato itinerante per rilanciare la lettura

Tortona apre il libro

La rassegna è stata allestita in piazza Arzano da una cooperativa milanese - [illegible] iniziative collaterali: dal concorso «Piccoli autori» alla retrospettiva su Rodari

TORTONA — Occupa un terzo di piazza Arzano, proprio di fronte al porticato della Biblioteca civica, ed è già stata visitata da un migliaio di persone: è la «Rassegna del libro», allestita sotto un padiglione mobile, che rimarrà in città fino a giovedì prossimo. Una mostra [illegible] cato viaggiante aperta tutto il giorno, anche di sera fino alle 22. I libri vengono offerti [illegible] uno sconto del 50 per cento rispetto al prezzo di copertina: non è [illegible] regalo, poiché si tratta [illegible] rese di libreria. Alla fiera sono state abbinate anche iniziative culturali, che cercano di promuovere un ritorno alla lettura, attività travolta dalla «valanga» televisiva.

La Rassegna del libro è organizzata da una cooperativa milanese e dal «Segretariato italiano fiere del libro, manifestazioni culturali e spettacolo». Dice l'addetto alle vendite Giovanni Galli: «*Siamo [illegible] in [illegible] città; il nostro scopo è quello di avvicinare [illegible] gente ai libri, offrendoli a prezzi accessibili. Nel [illegible] Piemonte [illegible] siamo visitato Novi, Chivasso, Biella, Ivrea, Rivoli. [illegible] noi si trova ogni tipo di libro, basta armarsi [illegible] pazienza e cercare*».

La vendita è comunque soltanto [illegible] «episodio» [illegible] Rassegna del libro: accanto ad essa si sviluppano altre [illegible] dirette a coinvolgere i tortonesi. Ad esempio il concorso «Piccoli autori», sul tema «Io bambino... ti parlo di me», riservato ai ragazzi da 4 a 14 anni e realizzato con il patrocinio del comitato italiano per l'Unicef.

«*Da ogni parte* — conferma Galli — *questa iniziativa ha riscosso consensi. Siamo certi che il successo si ripeterà anche nelle scuole [illegible] Tortona: i ragazzi dovranno consegnare temi, poesie [illegible] disegni entro giovedì prossimo, quando ci sarà la premiazione; i migliori riceveranno un buono libri da 50 mila lire [illegible] tutti i partecipanti regaleremo un volume. Con il materiale fornitoci dai "piccoli autori" che [illegible] parteciperà alla manifestazione [illegible] scorso anno, stiamo per pubblicare un libro che sarà pronto nell'estate; verrà messo in vendita il prossimo anno. Il ricavato sarà interamente devoluto a favore dell'Unicef*».

Tortona. Migliaia di libri alla fiera itinerante allestita in piazza Arzano (Foto Busi)

Un'altra iniziativa collaterale consentirà di dare spazio agli autori della città dove la mostra fa tappa [illegible] volta in volta, per dar loro l'occasione di presentare le loro opere. «*Noi riserviamo uno spazio apposito agli scrittori locali* — dice sempre Galli —. *Qui a Tortona, però, nessuno s'è presentato; come del resto ancora non abbiamo ricevuto [illegible] per quanto riguarda il premio letterario Fiera del libro, ripolto [illegible] giovani [illegible] italiani. L'unica adesione è stata per lo spazio dedicato alle associazioni locali [illegible] Amnesty International*».

Sempre giovedì verrà presentata una mostra di [illegible] [illegible] mondo [illegible] Gianni Rodari, il celebre autore di libri per l'infanzia. Infine gli organizzatori non hanno dimenticato gli animali, [illegible] proposta denominata «Un [illegible] [illegible] la [illegible] età».

«*Si tratta* — dice Galli — *di tenere a disposizione di tutti gli anziani: sono in distribuzione alla Biblioteca civica e permettono di ottenere alla Rassegna sconti aggiuntivi sui libri [illegible] vendita*».

La Rassegna [illegible] libro oltre ai consensi ha incontrato anche un certo disappunto tra i librai tortonesi, che parlano apertamente di concorrenza. Dice [illegible] alla Cultura Luciano Rolandi: «*Riteniamo invece che si tratti di [illegible] mezzo per propagandare la lettura: del resto i [illegible] in vendita alla [illegible] [illegible] no più in circolazione nei [illegible] punti specializzati*».

Enrico Regalzi

Cacciatori d'autografi delusi

Ma Rinaldo è pendolare

Ranieri non si ferma in città - Le repliche

ALESSANDRIA — Sono rimasti un po' delusi i numerosi fans di Massimo Ranieri che hanno «assediato» i principali alberghi cittadini, dove speravano di salutare il loro beniamino, magari strappandogli un autografo. Visto che la commedia musicale «Rinaldo in [illegible] in [illegible] dario [illegible] quattro sere, [illegible] speravano che [illegible] si fermasse in città. Ma l'attore-cantante [illegible] il «pendolare»: arriva ogni [illegible] poco prima dello spettacolo e subito dopo riparte per Milano, dove ha una serie di altri impegni.

[illegible] di autografi, dunque, [illegible] resta che assistere [illegible] spettacolo (vi sono ancora biglietti a disposizione) e sperare che [illegible] termine [illegible]ino Ranieri li riceva, almeno per un attimo, in camerino.

«Rinaldo in campo» [illegible] [illegible] scena ieri sera [illegible] «Comunque verrà replicato questa sera, [illegible] e domenica, sempre alle 21,30. I biglietti per assistere [illegible] commedia musicale [illegible] in vendita al botteghino del teatro e nelle varie agenzie di viaggio [illegible] Alessandria e provincia. Costano 35 mila lire per il primo settore, 25 mila per il secondo e [illegible] per la galleria.

«Rinaldo in campo», uno spettacolo della durata di tre ore, era molto atteso, e anche per le prossime repliche [illegible] previsti pullman [illegible] tutta la provincia, e le [illegible] di biglietti sarebbero state ancora magg[illegible] molti alessandrini non avessero già assistito allo spettacolo lo scorso anno, quando [illegible] in scena a Milano.

[illegible] in campo» è [illegible] lavoro [illegible] affascinante, [illegible] le splendide musiche di Domenico Modugno che negli Anni Sessanta fu anche l'interprete principale della commedia. Sono brani musicali [illegible] di successo [illegible] ma [illegible] simi dalle [illegible] meni. In questo [illegible], l'interpretazione di Massimo Ranieri [illegible] riscosso notevoli consensi.

Il [illegible] scenico [illegible] è costruito sapientemente, [illegible] se i [illegible] tempi sono nettamente divisi, [illegible] una prima parte tutta [illegible] di balli, musiche, situazioni comiche e [illegible] conda [illegible] più riferimenti al melodramma.

I finali dei due tempi [illegible] propri di due diversi [illegible]: quello del primo tempo è del [illegible] grande rivista «rivistaia», quello [illegible] secondo il più melodrammatico. Del resto «Rinaldo in campo» è stato il primo [illegible] spettacolo "leggero" con un personaggio che muore in scena.

e. c.

MASTER
S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) Tel. (0131) - 758.248

[illegible] 20 [illegible]

MASTER 1 ballo liscio con
ARMANDO SAVINI
al MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era

SABATO 21 GENNAIO
DISCOTECA
con THE SOUND OF NEW ERA

DOMENICA 22 GENNAIO
Pomeriggio MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era
Sera MASTER 1 Ballo liscio con
TIZIANA ROSSI
al MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era

GIOVEDI' 26 GENNAIO
DISCOTECA
con THE SOUND OF NEW ERA

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
NELLA NUOVA SALA DEL LISCIO
SI BALLA CON
VENERDI'
[illegible]
SABATO
[illegible]
DOMENICA
[illegible]
SALA VIDEODISCOTECA d.j. [illegible] FARE'

Per la prima volta la musica composta dall'alessandrino Brizzi è stata eseguita nella sua città d'origine

E Aldo è tornato «debuttante»

Successo [illegible] pubblico l'altra [illegible] alla Sala Ferrero - Il giovane compositore (28 anni) ha diretto il Nuovo Ensemble Italiano - E' appena rientrato da una tournée - Una carriera già ricca di allori

Aldo Brizzi, giovane compositore e direttore d'orchestra

ALESSANDRIA — Ventotto [illegible] minuto, un [illegible] da [illegible] l'alessandrino Aldo Brizzi è un direttore d'orchestra e compositore conosciuto assai più all'estero che in Italia.

A lui l'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari» ha dedicato l'altra [illegible] concerto, che ha affollato [illegible] pubblico [illegible] [illegible] Ferrero; Brizzi [illegible] diretto i so[illegible] del «Nuovo Ensemble Italiano» (Maurizio [illegible] Omar alle percussioni, Federico [illegible] delci [illegible], Anna Maria Morini al flauto, Rocco Parise al clarinetto, Raffaele [illegible] e Orietta Cassini, duo pianistico, Cinzia Barbagelata [illegible] violino e [illegible] Beffiore al pianoforte). Hanno proposto brani di musica contemporanea in prima [illegible] italiana o assoluta, composti dallo stesso M[illegible] [illegible]. «E' stata — commenta [illegible] [illegible] Brizzi — *un'esperienza un po' toccante: [illegible] la prima volta che [illegible] mie musiche vengono eseguite [illegible] mia città*».

Ad Alessandria il giovane compositore e direttore d'orchestra è tornato reduce da una serie di concerti in tutt'Europa. La scorsa estate ha diretto orchestre romene, si è esibito a Berlino, in Israele, [illegible] stato [illegible] protagonista del «Ferienkurse» di Darmstadt, dove ha tenuto quattro concerti, ha ottenuto un notevole successo [illegible] Festival [illegible] Strasburgo dirigendo un concerto di musiche di Giacinto Scelsi, [illegible] autore scomparso [illegible] recente. «Radio France» ha dedicato una lunga trasmissione alla sua [illegible] riera di compositore e direttore d'orchestra e altrettan[illegible] [illegible] fatto la radio belga mentre, ancora [illegible] radio francese, un programma in cinque puntate su Scelsi [illegible] due settimane di trasmissio[illegible] [illegible] musica italiana hanno avuto Aldo Brizzi [illegible] ospite principale.

In città non è molto conosciuto. [illegible] nel mondo musicale qualcuno lo ha definito [illegible] giovane dal grande passato» perché, pur avendo solo [illegible] 28 anni, ha già una lunga carriera alle spalle.

Ha cominciato dirigendo piccoli gruppi [illegible] musica [illegible] camera. Ora [illegible] [illegible] dedica sempre più al repertorio classico e romantico con le grandi orchestre sinfoniche.

Racconta: «*Ho cominciato quasi per caso, aiutando alcuni amici che dovevano affrontare composizioni [illegible] temporanee molto complesse. Al tempo stesso, però, coltivavo l'idea di approdare al grande repertorio sinfonico. Direi che la volontà di lavorare come direttore d'orchestra è nata nel momento in cui ho deciso di diventare compositore. Ho sviluppato questi due aspetti del lavoro attraverso percorsi differenti ma li considero, [illegible] sempre, l'uno il complemento dell'altro*».

Il giovane alessandrino, che ha colto i primi successi a 18 anni ma non si è mai considerato un «bambino prodigio», ricorda con commozione l'incontro con Celibidache. [illegible]: «*Il grande direttore [illegible] è stato l'unico ad aiutarmi a capire che per dirigere bisogna conoscere l'energia, [illegible] tensione e [illegible] distensione che ogni [illegible] musicale spirituona. Ho lavorato anche con Boulez, dal quale [illegible] appreso la lucidità e la precisione [illegible] cui affrontare il testo musicale. E' stato importante, [illegible] ben altra è stata l'impronta che [illegible] lasciato Celibidache*».

L'attività [illegible] [illegible] [illegible] me direttore d'orchestra è abbastanza intensa, ma trova il tempo di occuparsi dei progetti di nuove composizioni. Ricorda: «*Sto lavorando a una composizione per grande orchestra commissionata dall'orchestra [illegible] Radio France di Parigi*».

Nei prossimi mesi Aldo Brizzi con il Gruppo Musica Insieme di Cremona porterà [illegible] *tournée* «Satyricon» di Bruno Maderna, un'opera dove diversi generi e stili [illegible] vengono magistralmente mescolati e le arie più famose della storia dell'opera formano un «pastiche» dall'atmosfera [illegible] po' felliniana.

Aldo Brizzi conclude: «*Terrò [illegible] una serie [illegible] concerti sinfonici. Poi, per la prima volta, mi dedicherò all'opera lirica*».

Due anni fa Aldo Brizzi ha vinto il primo premio assoluto al concorso di composizione «Franco Evangelisti» [illegible] Roma con «De la transmutation de metalli», un brano che era stato presentato in un concerto [illegible] «Testaccio» [illegible] Roma. L'alessandrino non aveva potuto presenziare [illegible] la serata: era in Francia, per presentare un altro [illegible] brano al concerto d'apertura del Festival [illegible] Metz.

E' solo [illegible] dei tanti riconoscimenti ottenuti dal giovane alessandrino. «*Il successo* — osserva — *non è tuttavia sempre a portata di mano o di sportito: perché è necessario non "mollare" mai*».

Emma Camagna

COMETA
DISCOTHEQUE [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]

DISCOTECA
Dal Mondo di Radio [illegible]
SABATO [illegible]
DOMENICA 22 GENNAIO (pomeriggio e sera)
GIOVEDI' [illegible]
D.J [illegible]

[illegible]
VENERDI' 20 GENNAIO
[illegible]
[illegible] (serie)
[illegible]

A Tortona i festeggiamenti s'iniziano già domenica con [illegible] concerto

Un carnevale lungo un mese

TORTONA — Il carnevale tortonese, quest'anno, è un ricco collage di iniziative che durerà per un mese intero, a cominciare [illegible] domenica mattina.

Il primo appuntamento, dopodomani, è con il «Carnevale musica» [illegible] sala giovani di via Mirabello, [illegible] 10,30, è previsto un «concerto-aperitivo» di Carlo Balzaretti al pianoforte; l'organizzazione è dell'Agimus.

Carlo Balzaretti, pianista [illegible] diplomato con il massimo dei voti al conservatorio, si è imposto [illegible] panorama dei giovani [illegible] italiani vincendo premi importanti in alcuni concorsi nazionali e internazionali. Nel 1988 era stato scelto a rappresentare l'Italia [illegible] concorso «Eurovision Young Musicians» di Copenaghen. [illegible] concerto di domenica mattina presenterà [illegible] di Mozart, Schumann e altri autori classici.

Ritornando [illegible] programma del carnevale, ricordiamo che l'iniziativa è organizzata dall'assessorato alla Cultura, dalla Biblioteca civica, e da numerose associazioni culturali cittadine. Il carnevale tortonese prevede «spazi» non solo per la musica ma anche per il teatro e il cinema; oltre agli appuntamenti più tradizionali e folcloristici, sicuramente i più attesi, in particolare da parte dei bambini, il momento-clou sarà sicuramente la sfilata dei carri allegorici, che a Tortona vanta un'antica tradizione e che [illegible] sempre costituisce un'attrattiva non solo per la provincia, [illegible] anche per i vicini centri dell'Oltrepò e del Vogherese.

La sfilata dei carri quest'anno si svolgerà domenica 5 febbraio; anche per questa edizione vedrà in gara gli oratori cittadini e quelli [illegible] unzioni.

Probabile (ma [illegible] certa) [illegible] partecipazione [illegible] qualche [illegible] organizzato [illegible] centri vicini: Pontecurone [illegible] Carbonara Scrivia e Viguzzolo.

I lavori per preparare i carri è già cominciato e i loro ideatori assicurano che saranno molto belli.

Sfileranno per le vie della città partendo da Largo Europa, dove il ritrovo è previsto per le 13. Il corteo imboccherà poi via Emilia, arriverà in piazza Duomo, ritornerà in via Emilia e quindi percorrerà piazza Roma, corso Homita, sostando infine in piazza [illegible] dove, come ogni anno, avrà luogo il «rogo» di Carnevale.

La giornata non si esaurirà con questo rito: i Consigli [illegible] quartiere invitano [illegible] tutti i buongustai agli spuntamenti con i salamini e la polenta, negli «spuntini» in programma alle 16,30 al rione San Bernardino e alle 17 al rione Cavi.

a. r.

Gli appuntamenti

PRESENTAZIONE LIBRO. Alle 21 di questa sera, alla sede di via Venezia del Centro di ricerche e divulgazione socio-culturale, viene presentato il volume del professor Dante Argeri che ha per titolo «Schumpeter e la democrazia» edito dalle «Edizioni Scientifiche» di Pavia. Insieme all'autore dibatteranno gli argomenti trattati dal libro il professor Luciano Vandone, docente all'Università di Genova.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso sulla musica dell'Unitrè di Alessandria oggi pomeriggio in sala Ferrero il musicologo alessandrino Michele Pittaluga parlerà sui concerti per pianoforte e orchestra, con ascolto critico dei concerti in do maggiore k 467 n. 21 e in si bemolle maggiore k 595 n. 27 di Wolfgang Amadeus Mozart.

CONVERSAZIONE SULL'ARTE. Per lo «Spazio salotto» è in programma questo sera alle 21,30 al Circolo culturale Palomar di Valenza una conversazione sull'arte contemporanea condotta da Francesco Correggia e Carlo Tognolina. Si parlerà dei modi di fare arte oggi con due relazioni: «Considerazioni sul metodo in arte» e «Corpo e oggetto».

INCONTRO SULLA BIBBIA. All'Oratorio Campanone di San Salvatore Monferrato si tiene questa sera alle 21 un incontro con i genitori di alunni e studenti delle scuole elementari e medie sul tema «Conoscere la Bibbia oggi».

CONCERTO JAZZ. Questa sera alle 22 [illegible] «Notturno Club» di via Donizetti ad Alessandria è in programma un concerto dello «Show Biz Blues Band».

MOSTRA FOTOGRAFICA. Dedicata alla montagna, è aperta al Centro comunale di Cultura di Valenza una mostra di foto realizzate dall'alpinista Renzino Cosson, che ha anche pubblicato un libro con le sue immagini del Monte Bianco. L'esposizione è stata realizzata in collaborazione con la Regione Val d'Aosta e la sezione Cai di Valenza.

RASSEGNA OPERE. Alla sala comunale d'arte contemporanea del Comune di Alessandria si è inaugurata ieri pomeriggio — aperta fino al 5 febbraio — la [illegible] personale del pittore valenzano Pier Paolo Prandi.

DISCOTECHE. Si balla il liscio questa sera alla Cometa di Sale dove suona l'orchestra di Learco Gianferrari e al Master di Bosco Marengo con l'orchestra Armando Savini; si danza in discoteca al Vog [illegible] Alessandria, al Neu di Pozzolo Formigaro, al Diva di Basaluzzo.

e. c.

Cinema e taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: Moonwalker.
ARISTON: Prima di mezzanotte.
COMUNALE: sala grande Rinaldo in campo; sala Ferrero, Tuskat, un uomo e il suo sogno.
CORSO: Red e Toby.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Caruso Pascoski di padre polacco.
MODERNO: Willow.

ACQUI TERME
ARISTON: Ted e Roby
CRISTALLO: Il frutto [illegible]
[illegible]

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Cocktail.
POLITEAMA: L'orso.
[illegible]: Mo[illegible]

GAVI LIGURE
IL FORTE: Il piccolo diavolo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy
ITIS: Fantozzi va in pensione.
MODERNO: Caruso Pascoski di padre polacco.
ITALIA: Il frutto del peccato

OVADA
LUX: Chi ha incastrato Roger Rabbit?
MODERNO: chiuso

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Red e Toby.

TORTONA
MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Caruso Pascoski di padre polacco.

VALENZA
SOCIALE: L'orso.

VOGHERA
ARLECCHINO: Chi ha incastrato Roger Rabbit?
GALVANI: Moonwalker.
ROMA: Compagni di scuola.

FARMACIE
Alessandria: Follini, corso IV Novembre; notturna: Bruna, piazza Libertà.
Acqui: Cenacchi, corso Italia.
Casale: Comunale [illegible], via Guglielmo VII.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Frascara, via Assunta.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Mazzini.
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui Terme:** 57.775; **Casale:** [illegible]; **Novi Ligure:** 77.71; [illegible] 81.777; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** [illegible]; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale civile** 30.61 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo a Pinacoteca** di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

[illegible]
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni [illegible] dalle 12 e dalle 14,45 [illegible] 19.

TAXI
Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51.632.

[illegible]O
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 [illegible] 17.

BENZINAI
Alessandria: notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Cisarano**, c. Acqui. **Ovada: Esso**, corso [illegible] 25, aperto tutte le sere [illegible].

LA STAMPA
[illegible]
Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via [illegible] 5, tel. (0131) 66.302, 442.347; **Corrispondenti:** [illegible] (0142) 54.782; [illegible] (0131) 872.361; [illegible] (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 52.529, 54.397; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 66.592; **Serravalle Scrivia** (0143) [illegible].

[illegible]O
Alessandria, via Elena [illegible], tel. (0131) 442.343/44.
Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01, 21.54.
Orario: 8,45-12,15 e [illegible]
Sabato: 8,45-12,15.

Alle tivù

TELECITY - ITALIA 7
17,45 **Supersette**, cartoni animati
20 — **Il dottor Kildare**, telefilm
20,30 **Il tragitto**, film di Sterio con Carlo Giuffrè, Renato Rascel (1970)
22,35 **Colpo grosso**, gioco
23,20 **Viaggiando**, news
23,35 **Panico nella città**, film di E. Davis con Linda Cristal, Stephen McNally (1967)
1,25 **Brothers**, telefilm

PRIMANTENNA
SUPER SIX
20 — **Ooch!** aperti, rubrica sul mondo del lavoro a cura della Cisl regionale del Piemonte
20,30 **Superstix**: jazz
21 — **Situation comedy**: Charleston, telefilm
21,30 **La sera della settimana**, guida acuta all'acquisto del tempo
22 — **L'idolo**, telenovela con El Puma
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'attualità e informazione regionale
23 — **Firenze arte**, incontri con l'arte contemporanea

FINANZIAMENTI
IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI
FINO A 100 MILIONI
a dipendenti, commercianti artigiani
Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% del valore
ISTITUTO [illegible] EUROPEO
ALESSANDRIA - Tel. [illegible] 53.285/87.264
VOGHERA - Tel. 0383 63.219

AMARETTI VIRGINIA
dal 1660 gli Amaretti
Azienda dolciaria ricerca
ISPETTORE GENERALE VENDITE
[illegible] il compito di organizzare e potenziare le vendite. Saranno ricercati preferenzialmente provenienza dal settore e l'età compresa tra i 30 e 40 anni. Scrivere a: Amaretti Virginia S.r.l. - Località Prapioclenino 17046 - SASSELLO (SV)

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis [illegible] - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 300/05 - C.C.P. [illegible]

[illegible] - I problemi dei nerostellati, inattesi capilista

Casale, trono scomodo

Partiti [illegible] ambizioni di salvezza, i monferrini sognano la promozione - Solo il presidente «osa» parlarne - Baveni: «Il segreto? Giocare sempre [illegible] grinta»

■ Il [illegible] [illegible] (3-1)

NOVI LIGURE — Un Derthona rimaneggiato ha sconfitto per 3-1 la Comollo Novi (Prima categoria) nell'anticipo di ieri pomeriggio al Comunale

Fra i tortonesi erano assenti Clori, Barorio, Narducci, Ferraroni, Bergo e Giorgi. I bianconeri hanno segnato solo nel primo tempo: al 10' Cenci su traversone dalla destra, al 27' [illegible] un pallonetto [illegible] fuori area e tre minuti più tardi Patta con un tiro da distanza ravvicinata.

[illegible] ripresa, al 73' Spinetta ha messo a segno la rete della [illegible] ra per ■ Comollo, [illegible] contropiede impostato da Coppola e Zerbo. Nel finale, Cenci ha tirato sul palo un rigore. (l. a.)

Comollo-Novi: Gavaz- [illegible] (Rissa); Traverso, Spinetta, Daglio, Capelli, Zucca; Tessarin (Mugherino), Trusai, Coppola, Mandirola, [illegible] (Zerbo)

Derthona: Gualco; Calabrese, Prevedini (Bacchetton); Patta, Tedoldi, Terzi; Betante [illegible], Recaldini (Rebellato), Uzzardi (Gatti), Cenci, Feria.

CASALE [illegible] — Bruno [illegible] non [illegible] mai di stupire. Mantiene la sua schiettezza anche ora che gli avversari più ambiziosi si sono abituati ad alzare lo sguardo [illegible] il [illegible] Casale, leader in C2, e dice [illegible] «si gioca con lo spirito dell'ultima in classifica». Sembra paradossale, ma [illegible] non è.

«Non [illegible] segreti — aggiunge —. La verità è quel- [illegible] che vediamo ogni domenica in casa ed in trasferta. Ho chiesto ai ragazzi di giocare con [illegible] stessa determinazione di chi fa le acrobazie su una corda per non [illegible] e lotta come se fosse questione di vita o di morte».

Si mantiene sottilmente sul vago, poi, quando si parla [illegible] programmi: «Non ne abbiamo [illegible] se non quello di cercare punti in ogni occa- [illegible] con il carattere di chi ha faticato tanto per salire in cima, ma non si accontenta, perché sa che la capolista [illegible] ancora altre scalate, sacrifici. Mentre si è in [illegible] i pensieri sono tanti. L'importante è [illegible] la calma. [illegible] fiato, cerchiamo di restare nel gruppo in testa, poi a fine febbraio si vedrà. Se saremo ancora primi discuteremo la tolfata».

E non vuole scoprire le sue carte, anche quando gli si chiede quali siano [illegible] avversari più temibili, [illegible] questo girone di [illegible] «Anche [illegible] menica [illegible] [illegible] il Castelnuovo — dice — non è stato facile vincere. Non ha mai visto un successo prima di giocare. Siamo solo all'inizio del ritorno e gli [illegible] [illegible] sempre aggueriti, [illegible] vertice al fondo classifica».

Ma, all'esordio del campionato, pensava alla promozione? «Assolutamente no. Mi aspettavo [illegible] salvezza, [illegible] ribilmente meno sofferta rispetto allo scorso anno. Tutte le formazioni che non partono con grandi ambizioni hanno questo obiettivo. Semplicemente, [illegible] abbiamo continuato a [illegible] il 100 per cento, tutti indistintamente, e siamo diventati squadra».

Delle possibilità di compiere il salto di categoria, finora ha parlato soltanto il presidente Sergio Bocci. I giocatori rilasciano dichiarazioni diplomatiche, rinviando «alla prossima primavera il discorso C1».

Dice Bocci: «Non lo manifestiamo ed è bene che sia così. E' meglio realizzare grandi imprese, piuttosto che limitarsi a parlarne. Questa squadra mi entusiasma, perché gioca fuori casa con [illegible] stessa grinta [illegible] esprime davanti al [illegible] pubblico. A volte ci soddisferebbe anche il pareggio, ma i ragazzi giocano per vincere, sempre, fino al 90'. Sono tutti convinti della propria forza e praticano [illegible] gran bel calcio. Il mister ottiene cose eccezionali con semplicità».

Ma il [illegible] avrà forze [illegible] per disputare un campionato [illegible] C1? «Non avremmo fatto drammi, nell- [illegible] scorsa stagione, se ci fosse retrocessi in Eccellenza. A maggior ragione [illegible] ci preoccupiamo oggi. Piuttosto è evidente [illegible] se si [illegible] alla categoria superiore è con la volontà [illegible] restarci. Abbiamo la nostra piccola società e [illegible] sostegno [illegible] stro pubblico, che nessuna [illegible] può rubare. Certamente la C1 comporta un impegno [illegible] so, coinvolge un'intera città. Contiamo in [illegible] sostegno sincero; [illegible] finora [illegible] è stato garantito».

E proprio i tifosi hanno ri- [illegible] il Casale una [illegible] sorpresa per la prossima [illegible] sferta ad Olbia. Già in venti hanno prenotato l'aereo e domenica [illegible] al seguito della squadra in Sardegna. Una bella sfacchinata, perché il viaggio (andata e ritorno) si svolgerà in una sola giornata. «E' il minimo [illegible] si può fare per questo Casale», dice il presidente del Club Fedelissimi, Carlo Rasparini.

Gino Delfrancisci

Casale, Enzo Mocellin, uno dei punti [illegible] forza dei nerostellati

[illegible] - Melani nel mirino del giudice sportivo

Mister Squalifica

Tra i cento allenatori dell'Alessandria dal [illegible] ad oggi è quello più «bersagliato» - «Ma in serie A gli arbitri sono [illegible] severi»

ALESSANDRIA — Tra i cento allenatori che l'Alessandria ha avuto dal 1912 ad oggi, [illegible] il senza dubbio il più «discolo». [illegible] panchina non sta mai fermo e a Poggibonsi ha rimediato il quinto allontanamento ufficiale, da quando è alla guida dei grigi (precedenti [illegible] il [illegible] agosto, Pro Vercelli-Alessandria Coppa Italia; l'11 settembre [illegible] casa contro [illegible] Poggibonsi; il 30 novembre a Pavia ed il 4 dicembre a Pontedera).

Per la seconda volta, in questa stagione, è stato squalificato (dopo Pontedera, però, [illegible] sanzione era stata tramutata in ammenda) e domenica dovrà restare in tribuna, durante la [illegible] «Moccagatta» contro il Cecina, perché sospeso per [illegible] giudice sportivo.

Nella graduatoria dei «cattivi» è comunque in buona compagnia: Giampiero Ghio aveva rimediato tre espulsioni nella stagione calcistica 1982/83; il popolare Dino [illegible] ne aveva ricevute un paio nel torneo di C1 (1981/82), [illegible] nello scorso campionato Adelmo Capelli subì la sosta forzata, il 6 dicembre 1987, a Verona contro [illegible].

Ma mentre questo «trio» [illegible] allenatori erano inseguiti nei fulmini del giudice sportivo, per proteste o gesti irriverenti verso l'arbitro, Melani (secondo la società) è stato espulso a tor-

Renzo Melani è [illegible] stato allontanato 5 volte dal campo

to. Vediamo perché.

Il mister, prima dei cinque allontanamenti, si era alzato dalla panchina, gridando le istruzioni ai giocatori, senza protestare [illegible] tro l'arbitro. I guardalinee o la squadra [illegible] Gianfranco Coscia, segretario dell'Alessandria: «*I suoi sono "peccati veniali", puniti eccessivamente dai direttori di gara, che forse sono un po' prevenuti [illegible] suoi confronti. Melani partecipa ad ogni gara, come se fosse in campo. E' vero [illegible] che il regolamento vieta all'allenatore di alzarsi dalla panchina, ma anche [illegible] serie [illegible] molti tecnici "sbraciano", [illegible] alzano per incitare la squadra e a volte l'arbitro neppure li richiama*».

Si ricordano gli esempi di Trapattoni con l'Inter, di Bersellini l'anno scorso [illegible] Avellino ed [illegible] dell'Ascoli e, in campo internazionale, quelli del tedesco Franz Beckenbauer e [illegible] Michel Platini, commissario unico della nazionale francese.

I riflessi di questa squalifica, domenica, comunque [illegible] dovrebbero incidere [illegible] rendimento dei giocatori. Melani, [illegible] la [illegible] redazione, [illegible] [illegible] un portavoce, giocherà ugualmente a comunicare le sue indicazioni alla squadra.

Proprio per trasmettere meglio i [illegible] consigli, lo [illegible] 12 gennaio, in occasione di Legnano-Alessandria, Melani [illegible] stato invitato dall'arbitro a restare seduto, dopo pochi minuti. Ma, come ha ricordato il mister a fine gara, a Legnano le panchine sono «infossate» e per assistere alle azioni di gioco spesso è necessario alzarsi.

Durante l'ultimo impegno casalingo [illegible] il Sorso, nel sottopassaggio che [illegible] duce in campo, l'arbitro Marchese, che già lo aveva allontanato a Pontedera, ha avvicinato Melani, ricordandogli [illegible] rimanere seduto. Il mister gli ha risposto «*Oggi ho un brutto raffreddore, con un abbassamento* [illegible] ce. *Difficilmente riuscirò anche solo a parlare*». [illegible] quando può, Melani si lascia coinvolgere dall'andamento dell'incontro e si alza ad incitare i suoi giocatori. E' [illegible] carattere, il suo stile.

[illegible] - Serie di successi per casalesi, tortonesi [illegible] valenzani

La piscina delle promesse

Ottime prestazioni nelle qualificazioni regionali ai «Criteria» e agli Assoluti Dieci vittorie per gli atleti della Casale Nuoto Emmebiesse - I risultati di Asti

[illegible] — Successi a [illegible] [illegible] gli atleti alessandrini, [illegible] [illegible] Asti [illegible] partecipato [illegible] [illegible] gara a carattere regionale di nuoto, valida sia per l'ammissione ai «Criteria» (i campionati italiani per classi d'età in calendario [illegible] [illegible] 5 [illegible] a Desenzano [illegible] Garda), sia per la qualificazione agli «Assoluti» di primavera, in programma il 20 marzo a Ravenna.

Casalesi, tortonesi e valenzani hanno [illegible] le affermazioni più significative nelle 24 competizioni disputate.

Per [illegible] Casale Nuoto Emmebiesse la partecipazione ha [illegible] addirittura i caratteri del trionfo, [illegible] bilancio di dieci vittorie (tre in campo maschile, sette in quello femminile) e decine di piazzamenti [illegible] primi cinque posti [illegible] [illegible] graduatorie. Il Derthona Polenghi e la 3G Nuoto Valenza, pur [illegible] [illegible] dicati una [illegible] competizione, hanno comunque evidenziato progressi notevoli in tutte le categorie, ottenendo un pass di qualificazioni ai «Criteria» [illegible] Desenzano. Per chi [illegible] è stato promosso, l'ultimo banco [illegible] prova sarà ora la gara di Torino il 10, 11 e 12 febbraio.

Non sarà [illegible] ottenere in quella [illegible] la qualificazione ai «Criteria». Dice in proposito l'istruttore casalese [illegible] Lanza, tecnico dell'Emme- [illegible] «*Per riuscire nell'impresa [illegible] [illegible] allenamenti continui, con ritmi spesso [illegible] lanti. Nello sport [illegible] [illegible] non si [illegible] lasciano nulla all'improvvisazione. Alcuni dei nostri giovani hanno rispettato queste regole ed i risultati non [illegible] mancati*».

Tornando alle competizioni- [illegible] astigiana, [illegible] i piazzamenti degli alessandrini. Nei 200 [illegible] [illegible] gara d'apertura, il [illegible] Emmebiesse ha spopolato, conquistando cinque dei primi sei posti.

Carla Gagliardini ha vinto, facendo registrare il tempo di 2'29"0 (che la proietta di diritto a Desenzano); [illegible] superato di misura [illegible] Comin, seconda in 2'31"5, mentre [illegible] terza [illegible] Loriana Greppi, quinta Valeria Sieve, sesta [illegible] Angelini.

Sempre per i casalesi, nei 200 farfalla Barbara Merlo, prima in 2'26"8, ha allorato di [illegible] decimi la qualificazione. Serenella [illegible] si è imposta nei [illegible] [illegible] libero, ma il suo tempo di 2'14"7 dovrà essere migliorato se vorrà ambire ai campionati italiani; nella [illegible] [illegible] Paola Sieve si è [illegible] al quarto posto. Sempre la Casali ha vinto i 100 stile libero in 1'01"1.

[illegible] Comin, battuta da [illegible] Gagliardini nei 200 mi- [illegible] e quinta nei 100 stile libero, [illegible] è rifatta ampiamente nei 200 [illegible] col tempo di 2'25"7, [illegible] inferiore [illegible] quello di qualificazione (2'28"7); alle sue spalle, Loriana Greppi, ancora terza in 2'35"7. La Greppi ha avuto la [illegible] rivincita nei 100 dorso, specialità che predilige, conquistando la vittoria e la qualificazione grazie ad un ottimo 1'11"8. Ancora un'affermazione casalese, con Michela Niccolini, nei 400 misti (5'29"9).

I tre successi in campo maschile sono stati tutti ottenuti da Bruno Zorzan, che [illegible] vinto i 400 stile [illegible] in 4'02"3, i 400 misti in 4'45"7 e i [illegible] [illegible] libero in 54" netti; [illegible] si è però qualificato per Desenzano solo nella prima specialità. L'Emmebiesse ha ancora ottenuto otto posti d'onore con Fabio Paletta (100 e 200 farfalla e 400 misti), Emanuela Gaia (200 rana, in 3'55"3), Barbara Merlo (100 [illegible] e 100 dorso rispettivamente in 1'07"9 e 1'13"2), [illegible] [illegible] (400 misti in 5'32"5). Completano l'eccezionale *performance* i terzi posti [illegible] Loriana Greppi (200 rana e 200 misti), Serenella Casini (50 stile libero) e Loris Sanna (100 dorso).

Per il Derthona Nuoto, Stella De Matti si è classificata al primo posto nei 50 stile libero (con un tempo [illegible] 27"6 [illegible] la qualifica per Desenzano) e al [illegible] nei 100 sl. Molto bravi [illegible] Simona Prizzon, [illegible] conda nei 200 dorso, [illegible] Berti, secondo nei 50 stile libero, e Giada Tirelli, seconda nei 100 rana. Al terzo posto si sono classificati Fabio Affricano (200 dorso), Luca [illegible] ramel (100 rana) e Francesca Tava (100 dorso), quarta anche nei 200 dorso.

Per la 3G Valenza, il colpo [illegible] è venuto da Manuel Regalzi, primo nei 200 rana in un 2'31"2 che lo porta a Desenzano; [illegible] anche secondo [illegible] [illegible] rana e quarto [illegible] [illegible] stile libero. Ancora tra i nuotatori orali, in evidenza Marco [illegible] (quarto nei 50 [illegible] libero) e Michele Lorenzon (quarto [illegible] [illegible] rana e sesto nei [illegible] Claudia Ricagno, ancora sofferente [illegible] spalla, ha dovuto accontentarsi del quinto posto nei 200 dorso.

Rodolfo Castellaro

[illegible] - La seconda prova del campionato provinciale

Centoventi al «cross»

La corsa campestre si [illegible] svolta al Campo scuola di viale Massobrio - In calendario altre due gare - Domenica la squadra seniores dell'Alessandria alle finali nazionali

■ Il direttivo [illegible] Moto Club [illegible]

VALENZA — Il Moto Club Corsico ha rinnovato il suo direttivo. Presidente è stato riconfermato Luciano Garavelli; presidenti onorari sono Vincenzo Garavelli e Gino Amianno; [illegible] presidente, Alberto Rizzetto; segretario, Sergio Vaccario. Consiglieri: Franco Lombardi, France- [illegible] Gervasi e Luciano Brovia; sindaco r[illegible] Ireneo Carrettin; responsabile cross/motocross, Carlo Rizzi; direttore sportivo, Orlando Zanella; direttore al turismo, Gior- [illegible] Sassetti; direttore [illegible] gara, Luciano Garavelli; contagiri, Patrizia Garavelli e Francesco Gervasi; medico [illegible] ciale, Giovanni Grillo. (r. c.)

■ La [illegible] [illegible] gruppo Alpini

VAL[illegible] — Sono aperte le iscrizioni per le gite domenicali, organizzate dal G. S. Alpini, verso le più famose località sciistiche italiane. E' possibile partecipare a corsi di sci gratuiti per i nati tra il '71 e l'73. (r. c.)

■ Nevi, iscrizioni [illegible] [illegible] di [illegible]

NOVI LIGURE — La Novi Nuoto organizza corsi per giovani di età compresa tra i 4 ed i 16 anni. Le lezioni si svolgeranno da febbraio nella piscina comunale [illegible] Tortona. Per le iscrizioni rivolgersi ogni giorno [illegible] 17,30 alle 19) nella sede della società in via Rosselli.

■ [illegible] degli impianti sportivi

VALENZA — Un gruppo ristretto [illegible] componenti [illegible] Consiglio Pastorale della Madonnina [illegible] assunto [illegible] ge- [illegible] del campo [illegible] [illegible] o tennis che sorgono a fianco del Santuario, il comitato è composto da Armando Mattacheo, Francesco Specchia, Bruno Baldi, Renato [illegible] e Renzo Castellini. (r. c.)

ALESSANDRIA — Centoventi atleti hanno partecipato, sul percorso del Campo scuola di viale Massobrio, alla [illegible] [illegible] del Trofeo provinciale [illegible] corsa campestre. La competizione, che secondo il calendario è suddi- [illegible] in quattro giornate, è stata organizzata dalla Fidal.

Si tratta sicuramente della più importante manifestazione [illegible] [illegible] atletica leggera all'aperto in programma nell'Alessandrino. [illegible] prima prova, disputata una ventina di giorni fa, è stato netto il predominio dei portacolori dell'Atletica Alessandria, che hanno [illegible] figurato anche in questa nuova occasione.

Riportiamo nel seguente elenco i tre primi classificati di ogni categoria (tra parentesi [illegible] segnalate le distanze percorse).

Ragazze (1000 metri): 1) Chiara Lena (Atletica Alessandria); 2) Ilaria Scalassi (Alessandria); 3) Ilaria Ghiotto (Atletica Serravallese). **Ragazzi** (1500 m): 1) Guido Noce (Alessandria); [illegible] Matteo Selmandi (Alessandria); 3) Erik (Valenza).

Cadette (1500 m): 1) Alma [illegible] (Alessandria); 2) Irene Trapani (Acqui); 3) Alessandra Locascio (Alessandria). **Cadetti** (2000 m): 1) Mirco Annaratone (Alessandria); 2) Paolo Cento (Acqui); 3) Marco Torrisi (Alessandria).

Allieve (3000 m): 1) Elisa Ricagno (Acqui); 2) Chiara Parodi (Acqui); 3) Elisa Passoni (Derthona Atletica). **Allievi** (4000 m): 1) Luciano Bolelli (Derthona); 2) [illegible] sandro Magagna (Alessandria); 3) Daniele Pozzobon (Valenza).

Assoluti [illegible] (4000 m): 1) Gabrina Labarbera (Alessandria); [illegible] Manuela Puppo (Alessandria); 3) Alessia Montessoro (Serravallese). **Assoluti maschili** (8000 m): 1) Marco Oberti (Alessandria); 2) Nicola Cu- [illegible] (Alessandria); 3) Paolo Costa (Alessandria).

Amatori: 1) Giuseppe Tardito (Atletica Novese); 2) Fortunato Zecchin (Castellazzo); 3) Roberto [illegible] (Defendi Brothers).

La terza prova si disputerà il 4 febbraio, sempre ad Alessandria. Domenica, intanto, la squadra [illegible] dell'Atletica Alessandria parteciperà a Roma alla finale nazionale dei campionati di società di corsa campestre. g. d.

IMPORTANTE SOCIETA'
Settore E.D.P.
ricerca
AGENTI MONOMANDATARI
per le province di AL - AT - NO - VC
Telefonare per appuntamento [illegible]

ECCEZIONALE? IN 24 ORE
[illegible] SpA
finanzia [illegible]
Cessione - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No [illegible] anticipate. No protesti
[illegible] - 441.066
Via Cavour 12 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

[illegible]
A TUTTI
senza limiti d'importo a tasso privilegiato fiduciari - personali - liquidità - mas[illegible] celerità.
STUDIO «C» - C.so 100 Cannoni, 10 - 15100 Alessandria.
Tel. 0131/[illegible]
APERTO ANCHE SABATO MATTINA
OPERIAMO OVUNQUE

Agenzia Investigativa
EFFE-ESSE
Prove [illegible] infedeltà, resi a coniugi [illegible] [illegible] ame
Informazioni commerciali - Indagini sui giovani e figli - Ricerca persone scomparse - Massima riservatezza.
Casale Monferrato
Via Solferino, 29 - Tel. 56 [illegible]
con telesegreteria automatica

SEI [illegible] AL [illegible]
L. 195.000
pensione completa periodo febbraio-marzo
Hotel [illegible]
[illegible] 0182 48.283
Laigueglia

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato
9-13,30; 15-19

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI FAMOSI PIEMONTE

[illegible] - Gli impegni di Derthona e Alessandria, sconfitte nell'ultimo turno

Due squadre in cerca di riscatto

[illegible] hanno [illegible] molta fortuna. [illegible] campionato di pallanuoto di serie C, le squadre dell'Alessandria Filopuz e del Derthona. Nello scorso turno, i tortonesi hanno subito la loro prima sconfitta stagionale (dopo due vittorie e tre pareggi), in trasferta contro [illegible] Rescaldinese (5-11), mentre [illegible] [illegible] sono [illegible] superati a [illegible] Martino (21-9), scivolando in penultima posizione a fianco [illegible] Vigevano.

Per l'Alessandria, allenata [illegible] Marcello Catanzi, il [illegible] pionato potrebbe però ricominciare già sabato (alle 17), nel match a Novi Ligure contro il [illegible] Milano, secondo in classifica, uno dei [illegible] candidati al salto di categoria.

Il presidente Paolo Fornari [illegible] però [illegible] «*La [illegible] del campionato per [illegible] festività di fine anno* — dice — *non ci ha favorito: con le palestre scolastiche chiuse, per tre settimane non abbiamo potuto allenarci. E [illegible] il calendario ci propone una serie di ostacoli piuttosto difficili da superare*».

Rispetto al confronto con il Ferrarin Milano, Fornari non ha dubbi: «*Giochiamo su un terreno che ci è congeniale, ma i lombardi sono molto agguerriti. Non sarà facile contenere le loro offensive. Inoltre, non potremo disporre di [illegible] giocatori (in forse sono [illegible] e Pintozzi, acciaccati, ndr). Insomma, stiamo vivendo proprio un "momentaccio". Sembra [illegible] nulla voglia funzionare per il [illegible] so giusto*».

[illegible] sconfitta subita contro la Rescaldinese ha [illegible] che il Derthona, «*Durante [illegible] pausa [illegible] torneo* — dice l'allenatore Giovanni Pecorara — *abbiamo perso la concentrazione. [illegible] con il spiega il nostro primo passo falso, anche se non ci [illegible] deve dimenticare che la Rescaldinese è un avversario particolarmente difficile*».

Nonostante l'insuccesso, i tortonesi sono [illegible] al terzo posto in classifica e determinati ad ottenere un [illegible] mediato riscatto.

Domenica, sul campo all'aperto dell'ex caserma Passalacqua, ospiteranno l'Imperia (alle 14,30) che è ultima in classifica.

Dice il presidente [illegible] Faravelli: [illegible] ritor- [illegible] a vincere. [illegible] possiamo permetterci [illegible] battute d'arresto. Domenica scorsa contro la Rescaldinese, [illegible] abbiamo potuto utilizza- [illegible] Ventura, uno dei nostri giocatori più forti, costretto a letto dall'influenza. Domenica [illegible] in grado di rientrare e speriamo [illegible] festeggiare con lui [illegible] successo. Il pronostico ci è favorevole».

Classifica: Sampierdarena, 12; Ferrarin Milano, 10; Derthona, 7; Bordighera, Rescaldinese, Biella e Aosta, 6; Induno e San Martino, 5; Alessandria e Vigevano, 4; Imperia, 1. e. r.

[illegible] - Per la Coppa Italia

La finale a Ovada?

OVADA — La città di Ovada è stata proposta come sede della fase finale della deci- [illegible] «Coppa Italia [illegible]» di tamburello. La notizia è stata diffusa dal presidente del Comitato provinciale della Federazione Italiana [illegible] tamburello, Pier Giulio Porazza, che recentemente ha partecipato a Trento all'assemblea nazionale Fipt.

Dice Porazza: «*L'intenzione di far disputare ad Ovada le finali di Coppa s'inserisce in un più ampio programma della Federazione [illegible] intende valorizzare il gioco del tamburello proprio nelle zone in cui questo sport è nato*».

Per poter ospitare la Coppa Italia dovrà però essere ristrutturato lo sferisterio [illegible] munale che, attualmente, è [illegible] uno [illegible] di semi-abbandono: lo scorso anno, infatti, non era stato incluso tra gli impianti della provincia che [illegible] ospitato le [illegible] dei campionati giovanili.

Aggiunge Porazza: «*Ho già in programma un incontro [illegible] [illegible] amministratori del Comune per valutare le possibilità [illegible] migliorare questa importante struttura sportiva. Non voglio che ci [illegible] lasci sfuggire l'occasione di portare ad [illegible] una manifestazione seconda per importanza solo ai campionati*».

[illegible] ultime due edizioni del- [illegible] Coppa Italia [illegible] state vinte dall'Erg Castelferro, squadra [illegible] nell'Ovadese ha molti sostenitori. Una finale in città favorirebbe quindi una forte affluenza di sportivi ed il rilancio [illegible] sferisterio ovadese. r. bo.

Il Sen.
ANTONIO CARIGLIA
Segretario Nazionale P.S.D.I.
sabato 21
prossimo venturo
parlerà alle 9,30
ad ACQUI TERME
presso l'Hotel Nuove Terme
di Piazza [illegible] su:
«l'autonomia [illegible] il rilancio del Partito Socialdemocratico»
presenti i compagni delle province di
Alessandria - Asti - Cuneo

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

INFORMITALIA

Interrogati ieri al processo casinò tre soci della Sitav

I «non so» degli azionisti

La riapertura d'istruttoria ha chiarito gli aspetti della impetata a Andrione, Chamonal e Giovannini - «Della da gioco si occupavano professionisti il nostra fiducia»

Torino. Paolo e «Vanni» Cotta durante l'udienza di ieri (Foto Sergio Sotvaggione)

TORINO — Quando si conclude l'inattesa «riapertura d'istruttoria» (l'interrogatorio di tre soci Sitav che firmarono i «patti» per la vendita di azioni Sitav a Masi, Chamonal e Giovannini) entra in aula il «grande accusatore», «Vanni» Cotta. Un po' imbarazzato saluta l'accusato, Paolo Giovannini.

minuti: montagna, non L'udienza, seppur da poco, è ormai consegnata memoria. Tra l'ex professore e l'ex allievo (Giovannini dava lezioni di matematica al giovane Cotta prima di diventare croupier casinò) c'è motivo di discutere dichiarazioni di te- che ricordano poco. Di tante risposte alle indomande del presidente è a tutti: «Ah, *sono azionista, ma del carinò non m'occupavo, aveva dato incarico a un professionista*».

Quanto detto da Giacomo Borzone, da Rina e Marcello Giovanni, torinesi titolari di parecchie azioni e che hanno una partecipazione anche nella società (proprietaria di oltre tre milioni di azioni), giunge nulla al dibattimento. Era un interrogatorio molto atteso, doveva servire a provare l'esistenza o meno della concussione, l'imputazione più grave contestata a Mario Andrione, Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi.

Dei sette soci Sitav che firmarono il 16 dicembre 1981 la scrittura privata con la quale si decideva l'aumento di capitale e la rinuncia al diritto d'opzione delle nuove azioni a favore Valser (Masi, Chamonal e Giovannini) soltanto tre erano ieri in tribunale. altri, Renzo Papini, Camilla Zorli, Elisabetta Mallen e Teresa Rossi, non hanno potuto essere all'udienza. E non saranno più interrogati.

Su istanza dell'avvocato Giuseppe Zanalda (parte civile Sitav) interrogatori resi dai testi durante l'istruttoria utilizzati. Fra questi due sono interessanti: sia Marcello De Giovanni sia Elisabetta Mallen avevano detto al giudice istruttore: «*Fummo costretti a accettare le proposte Masi*».

De Giovanni è delle cinque persone che «professor» Masi «*gratificò*» con Saiset, la società dei giochi americani che accusa l'accusa un ruolo fondamentale nella vicenda illecita, conclusa l'acquisto del 21,21 per cento del «pacchetto» Sitav. «*Perché?*», ha chiesto ieri mattina il presidente «*Per amicizia*», riposto De Giovanni.

te: «*E' strano. Masi, dipendente del casinò, che regala azioni uno dei padroni. Insomma, lì non si è posto alcun problema?*». Giovanni: «*No. Vede quando mia moglie era ancora in vita si era affezionata ai due figli di Masi. Da nostra amicizia nacque così. Poi il professore era persona tutto rispetto e di valore superiore alla media. Quando liquidai la conceria fu lui, mandato da Cotta, a occuparsi di le faccende*».

Presidente: «*Chi le diede le azioni Saiset?*». De Giovanni: «*Masi, personalmente. Non erano azioni, era un foglio di carta, non valeva niente, sarebbero diventate azioni dopo*». Presidente: «*Un foglio di carta che le rese comunque decine milioni*». De Giovanni: «*Sì*». Presidente: «*Perché la Sitav Saiset giochi americani precludendosi così possibilità di sviluppo?*». De Giovanni: «*Il problema venne trattato da Borello*».

Presidente: «*Borello amministratore da una e quattro giorni e lei era stato presidente del Consiglio di amministrazione in cui si decise per Saiset*». De Giovanni: «*Sì, ma non ricordo*». Presidente: «*Risulta che lei ha scritto un'infinità sul problema*». De Giovanni: «*Accanto a me c'era sempre Francesco Continenza, professionista di mia fiducia. Era lui a trattare*».

Presidente: «*Come prendeva gli utili della società e il denaro (in nero)?*». De Giovanni: «*Il nero era per rimborsarmi i viaggi che facevo da Torino a Saint Vincent. utili dati ai soci nell'ufficio di Torino. Masi o il dirigente Saita ci facevano una relazione sulla situazione dell'azienda, poi consegnavano i soldi*».

Presidente: «*Ricorda gli interrogatori con il giudice istruttore? Li confermò?*». De Giovanni: «*Sì*». Il sei dicembre del 1985 al giudice Giacomo Sandrelli l'azionista disse: «*Masi era ambizioso, cercava in ogni modo entrare società. a tutti soci che ne aveva azioni la concessione regionale sarebbe stata revocata. Aggiungo che la sua partecipazione costituiva un vantaggio per tutti*».

Presidente: «*Era al corrente che una parte dei soci Sitav, i Cotta ad esempio, non voleva cedere le azioni a ri?*». De Giovanni: «*No, abfirmato tutti. comunque non mai stato ambientato da nessuno*». Presidente: «*Ma Gli ci di firmare, chi vi ha proposto l'entrata di in società?*». De Giovanni: «*A me lo ha detto il mio professionista, il dottor Continenza*».

Oggi il processo con le repliche della parte civile. Lunedì parlerà la pubblica sono le repliche sia del procuratore Francesco Scardulla per sostenere la concussione sia di Bruno Tinti per gli altri reati. Poi sarà la volta delle repliche difensive.

Enrico

Stasera manifestazione nel padiglione sul piazzale delle scuole

Il ricordo di antiche fiere apre Sant'Orso a Donnas

Domani mattina visita agli alunni elementari - Fiaccolata borgo medioevale

DONNAS — Cominceranno questa sera alle 20,30 le manifestazioni collaterali per Fiera di Sant'Orso a Donnas programma domenica. padiglione allestito per l'occasione sul piazzale scuole elementari l'etnofotografo Arnad Cesare Cossavella presenterà le diapositive sonorizzate a dissolvenza «La Sant'Orso». Si tratta di rassegna di immagini degli anni precede ..., di una carrellata storica, che dimostra come la Fiera si rinnovi e cambi, come vi- e si ripeta con particolari differenti ogni anno.

Sabato mattina, a partire dalle 10, organizzato dalla biblioteca comunale insieme al Comitato promotore della Fiera, (impersonato dall'attore Lucio Bove) visiterà le scuole elementari e materne del capoluogo e di Vert. presidente dell'organizzazione distribuirà dolciumi.

Sant'Orso, vestito quasi come Santo del reliquiario conservato nella collegiata di Aosta, si rivolgerà soprattutto in francese ai bambini e sarà molto attento alle loro risposte. I responsabili della biblioteca ritengono infatti interessante osservare i accetteranno questo «personaggio» della tradizione valdostana, quali osservazioni faranno, quali risposte daranno e che genere di domande porranno.

Nella serata di sabato, alle 20, nel borgo medioevale già allietato da centinaia di bancarelle arriverà la fiaccolata, che in torcia giungerà all'ingresso della cappella dedicata al e costruita nel XIII secolo, dove sarà celebrata la Messa. Quindi i partecipanti invitati alla allestita nella scuola di scultura del borgo, diretta da Giuseppe Sirei.

Subito dopo si svolgerà la presentazione della Fiera nel padiglione sul piazzale delle scuole, dove Piero Busalla, presidente del Comitato organizzatore, e Lenco Jugtair, responsabile della Pro-loco, illustreranno il programma di «Sant'Orso 1989». La serata sarà allietata dal corale «Les quatre saisons» e da quello musical-folcloristico «I castellani» di Montalto Dora.

Domenica l'apertura della Fiera è prevista per le 8, quando anche Sant'Orso farà una breve apparizione per salutare gli artigiani espositori (ne sono previsti 250), verrà quindi distribuito a tutti i partecipanti il «vin brulé» e la festa sarà allietata dalla banda musicale di Donnas.

La giuria lavorerà durante tutta la mattinata per dar modo agli organizzatori di preparare riconoscimenti e diplomi per la cerimonia di premiazione prevista alle 15,30 circa, orario che può slittare in caso di tempo favorevole (a mezzogiorno ogni artigiano presente avrà diritto a ricevere un pasto caldo, offerto dal limitato promotore).

Il pubblico, che si prevede oltremodo numeroso, potrà fare visita alle bancarelle allestite lungo tutte le centrale del borgo e sulla piazza municipale, inoltre potrà soffermarsi lungo l'itinerario della Fiera le salette piano terra dove sono organizzate le mostre del cuoio, l'esposizione e lavorazione con dei drap Valgrisenche e l'opera al tombolo delle merlettaie di Cogne.

Il borgo riservato agli espositori di oggetti dell'artigianato tipico. Extra portas, cioè al di là della porta medioevale, si sistemeranno invece tutti gli altri commercianti, venditori di oggetti d'estrazione diversa, che fanno solitamente da cornice ogni anno all'artigianato caratteristico della Valle.

E' questo un mercato che molte persone criticano e alcuni vorrebbero eliminare (se si potesse), ma non è «male» moderno. Se si consultano i vecchi testi, infatti, si legge ad esempio quanto scrive lo storico François-Gabriel Frutaz all'inizio questo secolo che lamentava per la Fiera di Aosta lo stesso inconveniente e citava il protomedico Mortignone, il quale nel 1778 parlava di strane vendite alla Fiera di Aosta, di grasso serpente contro la sordità e i malefici e di altri prodotti a base grassi e pece giulia per curare il mal di reni agli asini e ai loro conduttori. Nulla di nuovo, quindi, sotto il sole.

Teresa Charles

Come la fiamma a Pont in piena centro storico

PONT-SAINT-MARTIN — Allarme tardo pomeriggio di ieri a Pont-Saint-Martin. Un alloggio ha preso fuoco nella centrale via Roma, estendosi al tetto e mettendo in pericolo anche gli edifici circostanti. Sono intervenuti i vigili del fuoco volontari della cittadina, quindi le squadre di Ivrea e di Aosta. Le fiamme sono state spente in meno di un'ora, ma i danni provocati fuoco sono ingenti. L'incendio è divampato all'improvviso, per cause che dovranno essere accertate (si sospetta però un surriscaldamento della canna fumaria) dai tecnici dei vigili del fuoco, nell'alloggio di Vittorio e Ada Amadio alle 17,15 circa. Il proprietario della casa era in quel momento assente, mentre la moglie era al piano sottostante a quello dove si sono sviluppate le fiamme.

Quando è stato dato l'allarme da più persone lingue di fuoco si levavano già alte verso il cielo, distruggendo il tetto, mentre una colonna di fumo si alzava lentamente. le case vicine uscivano gli inquilini che per la maggior parte offrivano il proprio aiuto. Nel frattempo giungevano i pompieri volontari. Malgrado l'intervento tempestivo, il tetto è andato completamente distrutto. Non vi sono stati feriti. Gli Amadio vivono da soli (non hanno figli) in via Roma 43 in una vecchia abitazione a due piani nel centro storico della cittadina in Bassa Valle. Ora i tecnici dei vigili dovranno accertare se le strutture portanti di tutto l'edificio hanno subito danni.

b. m.

Questa sera la conferenza al palazzo regionale

Medea, mito della vendetta in autori di epoche diverse

Ospite dell'Aiec è François Jouan, il più importante grecista francese

AOSTA — Medea e il tema della vendetta, dalle radici greche del mito al suo attraversare varie stagioni della cultura umana: su questo percorso si articolerà questa (ore 21, Salone delle manifestazioni del palazzo regionale) l'intervento del più importante grecista francese, François Jouan, professore all'Università di Paris-X-Nanterre.

La conferenza, dal titolo «*La figure de Me- chez Euripide, Seneque et Corneille*», fa parte delle iniziative congiunte fra assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e delegazione valdostana dell'Associazione italiana di cultura classica.

Nell'opera tragica di Euripide, Medea vendica del tradimento di suo marito Giasone (a suo tempo l'aveva aiutato a conquistare il «vello d'oro») mettendo a punto l'uccisione propri figli e dell'amante di lui. Ma, segno della dolente trasformazione di un'epoca, nel compiere l'omicidio maga piange, attenuando con la sua sofferenza umana il freddo atto della vendetta, così come lo concepiva l'etica tradizionale.

Se umanizzando il suo personaggio Euripide sceglie di andare contro il conformismo della tradizione religiosa, Seneca, cinque secoli più tardi, ma ancora oltre, mostrando sulla scena quell'orrore e quel sangue che il teatro greco raccontava soltanto, lasciandolo fuori campo.

Il fine che si proponeva Seneca, stoico, era quello di caricare l'atto del significato di una disperazione intellettuale contro la politica di Nerone, del quale era stato maestro.

Ripresa da Corneille nel XVII secolo, il tema di pone in rapporto diretto dell'uomo tempo mettendo sotto accusa l'oblio di antichi valori quali l'onore, la generosità, la devozione verso la patria e quando la passione come elemento di rottura dell'ipocrisia corrente.

Il professor Jouan, un autentico esperto in materia di tragedia (come insegna la sua ampia bibliografia e i numerosi titoli accademici), dimostrerà dunque, con il suo intervento, come certi miti percorrano l'umanità venendo rielaborati in epoche successive.

Il suo intervento, oltre che il discorso dell'autorità in materia, sarà la pratica di un metodo interculturale spazio-temporale (dalla Grecia del V secolo si passerà alla Roma del I secolo dopo Cristo e alla Francia del XVII) e interlinguistico greco al latino al se).

Per il valore della conferenza, l'assessorato (in accordo programmatico con la presidenza della delegazione valdostana Aiec) ha quindi previsto rilasciare un certificato di partecipazione avente valore di attestato di aggiornamento a tutti i professori che ne facciano richiesta e la cui presenza sia accertata durante la serata.

Luciano Barisone

Un giovane di Aosta pedinato e arrestato dai carabinieri

Comprava droga in Olanda

Giovanni Raffo, 23 anni, accusato di importazione, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti - 8 etti di hashish - Denunciato un ragazzo

AOSTA — Un giovane aostano è stato arrestato e un secondo è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Aosta in seguito ad un'operazione anti-droga che ha consentito di individuare il centro di un commercio hashish inquirenti presumono consistente.

In carcere è finito Giovanni Raffo, anni, celibe, operaio, residente nel capoluogo regionale via Abbé Gorret, accusato di importazione, detenzione e spaccio di droga. Il giovane, nel cui alloggio i carabinieri trovato circa 850 grammi è stato sorpreso mentre vendeva la droga a due tossicodipendenti.

stato poi denunciato a piede libero per spaccio, perché era trascorsa flagranza di reato, Riccardo Falcone, 26 anni, celibe, cameriere, residente in Ivrea 33 ad Aosta: ha di venduto acquistato a volta da Giovanni Raffo.

Giovanni Raffo

Le indagini dei carabinieri che hanno portato all'arresto di Raffo avevano preso il via mesi fa. «*Si era avuto sentore* — dicono i carabinieri — *che il Raffo si rifornisse all'estero di droga e per questo si è attesa di averne la certezza, nella speranza di individuare eventuali collegamenti ad un traffico internazionale di stupefacenti*».

Giovanni Raffo, secondo gli accertamenti compiuti dagli investigatori dell'Arma, si era recato all'estero a fine dicembre per tornare poi ad Aosta il 3 gennaio. La destinazione del viaggio, fatto con la sua Fiat Uno, era stata l'Olanda e lo scopo (come il giovane ha ammesso durante l'interrogatorio seguito l'arresto) era proprio l'acquisto di hashish.

Ulteriori binieri hanno consentito di sorprendere il giovane, vicinanze della sua abitazione, mentre cedeva la droga a due persone (una delle quali è poi risultata trattarsi Riccardo Falcone).

era in possesso trenta grammi di hashish e altri 850 sono stati trovati nel suo appartamento, dove gli inquirenti hanno sequestrato anche un bilancino elettronico di precisione, un barattolo di latta, vetrini e lamette con tracce di cocaina e innumerevoli bustine in plastica per il confezionamento delle dosi. Il giovane è ora a disposizione della magistratura.

b. m.

MorgeCarbo prolunga

MORGEX — La direzione dell'azienda MorgeCarbo ha deciso di prolungare la Cassa integrazione straordinaria ai suoi ex cinquantadue dipendenti fino a tutto il mese di marzo.

La richiesta era presentata dal dopo che la società aveva preannunciato l'invio delle lettere di licenziamento per la fine di dicembre. Ora il pericolo è scongiurato per tre mesi.

Nel frattempo si spera venga messo a punto il progetto per lo stabilimento «Mont Blanc» destinato a imbottigliare l'acqua delle sorgenti Youla e Vittoria di Courmayeur.

Il cartellone dei cinema e il taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Red e Toby nemiciamici, regia di Wolfgang Reitherman (Usa 1981) — *Amicizia fra un segugio e una volpe: cartoni animati di Walt Disney*. Orario: 20; 22.

GIACOSA: U2 rattle and hum, regia di Phil Joanou, con il gruppo musicale U2 (Usa 1988) — *Film-concerto in bianco e nero: sonoro nell'ultimissimo*. Orario: 20; 22.

ITALIA: Fantozzi va in pensione, regia di Neri Parenti con Paolo Villaggio, M. Vukotic (Italia 1988) — *Con la fine del lavoro insieme tempi ancora più duri per il ragioniere immarcato*. Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Donne sull'orlo di una crisi di nervi, regia di Pedro Almodovar con C. Maura, A. Banderas (Spagna 1988) — *Una doppiamore cinematografica viene lasciata dal suo uomo e perde completamente la testa: commedia travolgente*. Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

VERRES

IDEAL: riposo.

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20 — La patrouille des glaciers. Une émission de la Télévision Suisse Romande

RADIOUNO

7,30 La voix de la Vallée

RADIODUE

12,10 La voix de la Vallée
14,30 Tre uomini e mezzo, rassegna di Kary Pallot

TV ROMANDE

17,15 C'est les Bobbinchuchettes
17,30 Bazar
18 — Tj-flash
18,05 Bazar
18,35 Top models
19 — Journal romand
19,30 Tj-soir
20,05 Tell quel
20,40 Inspecteur Derrick
21,45 Mon oeil
22,40 Tj-nuit
23 — Patinage artistique

TIVUITALIA

19 — World sport speciali
19,30 Telesogni
20 — Telenovela
Sugar Colt, film
22,30 Telesogni
23 — Tarantola il morte, film

TELECUPOLE

9,30 Quattro in una jeep, film
12,40 Tg4-notiziario
13 — Aeroporto internazionale
19,30 Tg4-notiziario
22,15 L'uomo che visse due volte, film

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «*Architetture barocche in Piemonte, immagini di spazi sacri*». fino all'1 febbraio. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

TOUR FROMAGE: italiano, dipinti Emilio Tadini. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

DEL «Dietro il sipario», dipinti Gipsi. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

Musei

AOSTA

Tesoro (orto sacro). Orario: 10-12 e 15-17.

Il

Aosta: Dalmaschio, in piazza Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 6 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco Temperature ieri all'aeroporto: -7; ore 12: -3. Umidità: 80%. Vento: calmo (servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 645
Pubblicità: Assumeci, località Amérique 35, tel. (0165) 78.88.88; 78.50.18

Stasera concerto di chitarre ad Aosta

AOSTA — Questa sera alle 21 nel salone della biblioteca di viale Europa continua la rassegna musica varia patrocinata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Aosta. E' in programma il terzo dei quattro concerti dedicati alla chitarra classica nell'esecuzione di Antonio Borrelli, che alternerà brani musicali per sola chitarra a canzoni interpretate dal soprano Barbara Rosetta. Borrelli, diplomato al conservatorio «Verdi» di Milano sotto la guida del maestro Ruggero Chiesa, ha frequentato i corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena, con studi al Conservatorio superiore di Alicante (Spagna) e all'Accademia internazionale «Perosi» di Biella. E' da oltre dieci anni alla ribalta del concertismo internazionale, il che gli ha consentito di farsi una esperienza esibendosi in Germania, Inghilterra, Brasile, Romania e Argentina. In Italia ha suonato nelle orchestre del Teatro Comunale dell'Opera di Genova e del Teatro Regio di Torino, svolgendo anche attività di insegnante e assistente del maestro Angelo Gilardino all'annuale seminario di chitarra di Grugliasco.

Il programma odierno si aprirà «Cinque pezzi elisabettiani per chitarra sola», tratti dalla produzione di John Dowland (1562-1626), mentre le «Sei canzoni spagnole dall'op. 24» di F. Moretti spostano cronologicamente il repertorio di oltre due secoli: in questo brano inserisce la voce Barbara Rosetta, dal soprano solista della Camerata Polifonica «Viotti» Vercelli, città d'origine dell'artista.

A 23 anni Rosetta ha al suo attivo esecuzioni e collaborazioni con varie formazioni italiane. Nella seconda parte della serata il duo Rosetta Borrelli eseguirà musiche di Sor, Carlevaro e «Folksongs» di Benjamin Britten. (g. a.)

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

VENDE

SAINT-VINCENT
- Alloggi nuovi da L. 65.000.000.
- Villa centrale: soggiorno cucina, due bagni, 5 camere, garage, cantina e giardino L. 340.000.000.
- Rustico collinare con progetto approvato L. 42 milioni.
- Villini a schiera riscaldamento autonomo giardino L. 270.000.000 consegna dic. '90.
- Muri negozio centrali affittati resa mensile L. 1.

CHATILLON
- Alloggi in costruzione varie metrature consegna 12/90.
- Villino nuovo con terreno

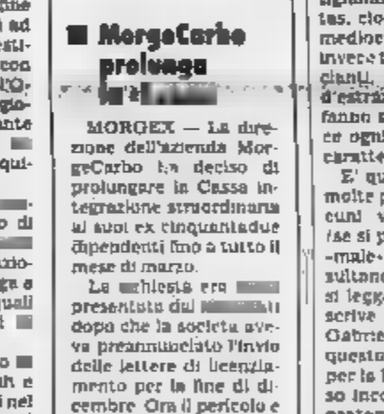
VERRES CENTRO
- Muri negozio vuoto L. 99.000.000.
- Alloggio 3 vani, bagno
- Intera porzione fabbricato da ristrutturare per negozio, uffici, alloggi L. 86.000.000.

DONNAS
- Alloggio: soggiorno, 3 camere, bagno, balconi, box e cantina L. 130.000.000.
- Alloggio: mansarda da finire per mq 90 + soffitta + balconi - cantina - box L. 70.000.000.

AOSTA - piazza Mercato
- Muri negozio vuoto con bar L. 100.000.000.
- Muri negozio occupato L. 200.000.000.

IN VALLE D'AOSTA
- Bar-trattoria L. 70.000.000.
- 1 punto vendita Stefanel L. 130.000.000.
- Bar L. 130.000.000 con mensa.
- Bar centrale 500.000 al dì
- Tab. XII e XIV per dicì, profumeria, chincaglieria, ferramenta, colori vernici, bombole gas, cartoleria, vernici e vetri L. 80.000.000.
- Alimentari L. 27.000.000 + merce.
- Ne noto castello tab. XIV: articoli ricordo, artigianato, legatoria, cartoline e giocattoli L. 53.000.000.

Qualità Hi-Tech nei Ricambi Originali



I ricambi originali Audi-Volkswagen sinonimo di qualità, sicurezza, durata, sono assistiti da garanzia per 12 mesi senza limiti di percorrenza.

ALLA CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)

Il Carnevale dei piccoli a Saint-Vincent

Un vispo «sindaco»

Pierre Lucat, [illegible] anni, eletto dai compagni [illegible] «assessori» Alessandro Ferré e Manuela Agnello - Elena Frezet, la «capo guardia»

Saint-Vincent. Il «piccolo sindaco» (secondo da destra) con assessori, guardie, vivandiere

SAINT-VINCENT — Con [illegible] voti Pierre Lucat, un ragazzo di 10 anni, è stato eletto «sindaco» del Carnevale dei piccoli di Saint-Vincent. *«Frequento la quinta della sezione di Moron, la mia maestra è Brigitte Frutaz. In classe siamo 14, sette mi hanno votato. Devo l'elezione alla campagna organizzata da mio fratello André, nella terza elementare di Moron, dove ho ottenuto 11 voti, mentre [illegible] ne hanno dati gli alunni della quarta».*

Il nuovo sindaco del Carnevale è nato [illegible]. *«Mio padre Franco, professore a Châtillon, ha origini valdostane. Mia mamma, Serenella Brunello, è insegnante alle medie di Verrès. Abitiamo a Saint-Vincent [illegible] tre anni e voglio rimanervi: il clima è ottimo, si è lontani dai pericoli della grande città»*

Intelligente, vispo, sicuro [illegible] sé, Pierre Lucat, sguardo deciso, sorriso spontaneo e un fisico promettente, frequenta i corsi di sci [illegible] Col de Joux e ha già all'attivo tre anni di judo, disciplina che pratica con l'istruttore Marina Moro. E' anche un provetto musicista: studia [illegible] il violino sotto la guida ad Aosta, dell'esperta Paola Janin.

«Non sono il più bravo a scuola, ho predisposizione per la matematica, mi [illegible]pio nel francese, lingua per [illegible] orecchiabile. Ho parecchi amici. Gioco volentieri con tutti, ma ammetto che ho un [illegible] deciso — dice Pierre Lucat — *In questi giorni in cui svolgerò l'incarico di sindaco dei ragazzi [illegible] Saint-Vincent mi farò sentire: voglio chiedere [illegible] autorità più considerazione per tutti i ragazzi non soltanto [illegible] nostra cittadina ma in tutta la Valle d'Aosta»*

Eletti, a pieni voti, [illegible] i due «assessori» del Carnevale: Alessandro Ferré e Manuela Agnello, che affiancheranno il piccolo «sindaco» nelle giornate di grande impegno. Alessandro (diciannove voti), nato a Monaco di Baviera nel 1978, è figlio dell'orefice Roger e [illegible] Bea Bormchegri, di [illegible] tedesca. [illegible] frontaliera per [illegible] carica ottenuta nelle elezioni [illegible] scuola elementare del capoluogo, dove frequenta la quinta C (l'insegnante [illegible] Gigliola Mazzotti). Sembra spiritare scintille dagli occhi neri nel volto illeggiadrito da un ciuffo di capelli [illegible] scuri, a differenza [illegible] dei due «fondisti» [illegible] Giorgio, di 8 anni, e Gilles, [illegible].

«Se benissimo che la carica è soltanto per gioco, è una fantasia di Carnevale; ma, insieme con Pierre, Manuela e tutto il Corpo [illegible] guardie, sigili e vivandiere, desidero ottenere qualcosa di concreto [illegible] per i giovani di Saint-Vincent. Ad esempio — dice Alessandro — *un vero campo [illegible] pattinaggio [illegible] spiazzo davanti [illegible] palazzo comunale, un campo di atletica con tutte le attrezzature sulla collina, uno sparo più ampio per la pallacanestro. Vorrei sensibilizzare le autorità per ottenere migliorie nei giardini pubblici e la stele Piemonte, organizzare spettacoli di cultura, d'arte e di svago adatti ai giovani».*

[illegible] Agnello ha ottenuto 19 voti nelle elezioni avvenute [illegible] scuola elementare, [illegible]verrè», dove frequenta la quinta A (l'insegnante [illegible] Marisa Dujean). E' nata a Torino [illegible] 1978 ma è sempre vissuta a Saint-Vincent ed è figlia dei proprietari fotografi di via Chanoux, Franco e Claudia.

«Sono soddisfatta delle elezioni — dice Manuela — perché, malgrado la mia [illegible]nservatezza, [illegible] ottenuto il massimo [illegible] dai compagni e compagne. Intendo ringraziare con Elena Frezet, capo delle guardie, e le due vivandiere Franca Algeri e Fran[illegible] Caramella, tenere alta la presenza femminile [illegible] queste cariche affinché in un prossimo Carnevale spetti a una ragazza l'impegno di fare [illegible] sindaco». Alta e slanciata, Manuela [illegible] una ragazza sportiva: nuotatrice abilissima, fa parte della scuola di danza di Tiziana Alla.

Il 27 gennaio sarà [illegible] giornata dell'investitura [illegible] nuovo sindaco del Carnevale, con passaggio dei poteri, lettura [illegible] proclama e «liberazione» dei bambini [illegible] scuola: la [illegible] si svolgerà in piazza Vittorio Veneto al [illegible] [illegible] banda di Chambave (alle [illegible] 14,15).

Delfino

Superato il milione [illegible] passaggi al Bianco

Nel 1988 al tunnel record per le auto

In dicembre il traffico turistico è calato rispetto al 1987

COURMAYEUR — Per la prima volta il numero annuale [illegible] passaggi di moto e auto (esclusi quindi i pullman) al tunnel [illegible] Monte Bianco [illegible] superato il milione, raggiungendo la [illegible] di un milione e 3587 veicoli: è stato quindi stabilito un nuovo record. Negli ultimi [illegible] i transiti turistici (vetture, pullman e moto) hanno subito un calo, rispetto ai 12 mesi precedenti, soltanto nel 1980, [illegible] e nel 1983.

Il traffico turistico [illegible] dicembre dello scorso anno ha subito invece una diminuzione di 4826 veicoli (auto e pullman), pari a un meno 7,59 per cento rispetto allo stesso periodo [illegible] del 1987. Ai trafori gli esperti fanno [illegible] i passaggi di quell'anno furono stati [illegible] forte aumento rispetto al 1986 (sempre [illegible] dicembre): era stato infatti registrato un più 25,46 per cento e nella settimana tra Natale e Capodanno la crescita aveva toccato il 42 per cento.

Il calo di passaggi nel dicembre [illegible] è avvenuto per la maggior parte durante l'ultima settimana del mese, cioè [illegible] 25 al 31, quando sono transitate 21.984 vetture contro le [illegible] dell'anno precedente, pari [illegible] meno 19,94 per cento (una perdita [illegible] passaggi).

Come risulta dalle cifre elaborate [illegible] responsabili del tunnel i francesi sono giunti in Valle in numero [illegible] rispetto [illegible] 1987. La spiegazione [illegible] questo fatto sembra piuttosto semplice: [illegible] scarso innevamento delle piste [illegible] Courmayeur e nelle altre stazioni [illegible] invernali. [illegible] [illegible] hanno preferito [illegible] sulle proprie montagne dove le condizioni dei tracciati erano più che soddisfacenti. Dalla Francia nel dicembre 1987 erano infatti arrivati [illegible] veicoli (18.262 auto e 587 pullman), l'anno scorso [illegible] cifra [illegible] [illegible] di 14.795 (14.523 vetture e 272 pullman).

Le condizioni della neve oltr'Alpe non devono però aver convinto valdostani e italiani in genere a recarsi in Francia, infatti nel dicembre 1987 [illegible] no [illegible] nel tunnel 35.892 veicoli (35.334 auto e 558 pullman) [illegible] Chamonix e le altre direzioni, l'anno scorso si è verificato un calo: i transiti [illegible] stati 35.319.

[illegible] deve però notare che il diminuito il numero delle auto, [illegible] aumentato quello [illegible] pullman, particolare questo che lascerebbe supporre un maggior flusso di turisti in comitiva non da regioni confinanti con la Valle (proprio per lo [illegible] [illegible] Francia.

Continua invece la progressione numerica del traffico commerciale: nel dicembre scorso sono transitati nel tunnel [illegible] camions, 5983 [illegible] più rispetto allo stesso mese [illegible] 1987, pari [illegible] un aumento [illegible] 13,59 per cento. I [illegible] [illegible] del 1988 costituiscono un nuovo record: i Tir che hanno pagato pedaggio sono stati 619.783, pari al più 11,386 per cento rispetto [illegible]

Sempre negli ultimi dieci [illegible], il traffico dei camion al tunnel del Monte Bianco [illegible] subito un calo rispetto all'anno precedente soltanto nel 1981, nel 1982, nel 1983 e nel 1985. Comunque dal 426.984 Tir transitati nel 1978 si è arrivati al quasi [illegible] mila dello scorso anno.

p. cer.

[illegible] sul Bianco

COURMAYEUR — Due guide alpine di Courmayeur, Bruno Musi e Giulio Signò, hanno compiuto una «prima» [illegible] nel musiccio del Monte Bianco. Gli scalatori hanno raggiunto la cima dell'Aiguille [illegible] (3550 metri) [illegible] la parete Nord-Ovest, la «via» Adolfo Rey.

I due hanno affrontato e superato passaggi di 5° grado. Dopo aver arrampicato per tutta la giornata di domenica hanno raggiunto il bivacco Gervasutti. *(g. m.)*

[illegible] di Tecco ad Aosta

AOSTA — Il pittore Giuseppe Tecco di Châtillon espone le sue opere nei saloni dell'Hotel Valle d'Aosta. Si tratta [illegible] quadri [illegible] primo periodo, che gli esperti hanno denominato «muslano» perché rivela la chiara influenza [illegible] pittore «aldostano Italo Mus, che visse e operò [illegible] Saint-Vincent e del quale Giuseppe Tecco è [illegible] uno degli allievi al punto [illegible] risentirne per un [illegible] tempo nello stile. Le opere provengono [illegible] raccolta personale dell'artista, sono tutte del periodo 1968-'80 e mai apparse fino ad oggi in un'esposizione. La mostra rimarrà aperta [illegible] pubblico sino a domenica [illegible] gennaio con il seguente orario: [illegible] 10 alle [illegible] e dalle 21 alle 23 tutti i giorni compresi i festivi.

Immobiliare Dièmoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambery, 87 - Tel. 361.389 - 11100 AOSTA
[illegible] VILLE [illegible]
[illegible]: villette a schiera di prossima costruzione. Tutte con terreno ad uso esclusivo.
PONDERSAZ: villetta unifamiliare con 450 mq di terreno. Consegna fine '89
CLOS DE LUNAZ (Reisen): villa con alloggio di mq 184, interrati e terreno di mq 620
[illegible] LLES: villa bifamiliare con mq 1500 di terreno

DAL 5 AL 12 FEBBRAIO [illegible]
una settimana indimenticabile in [illegible]
COSTA DEL SOL
Pensione completa
Partenza da Aosta
Rivolgersi a AGENZIA C.T.V. Aosta ☎ 0165/363144

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
TEL. 0[illegible] 34553
[illegible] - [illegible]
Vendesi rustico da ristrutturare indipendente, sviluppato su tre piani con una superficie di mq [illegible] Ottima posizione.

Motoring Club
SERATA DANZANTE
CON L'ORCHESTRA DI [illegible] COSTA
Nel giorno del compleanno si fa dietro ad un ingresso omaggio e ad una bottiglia di spumante per brindare con gli amici
VIA CHAMBERY 98 - 11100 [illegible] - TEL. 40.492

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Tel. 0165 43.621
34.553
AOSTA - [illegible] BERTHET
[illegible] alloggio sito all'ultimo piano composto da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, [illegible] balconi, terrazza, cantina e [illegible]

IMMOBILIARE VALDOSTANA
[illegible]
0165 234.132
Via [illegible] de Maistre 33 (sopra il cinema Corso) - 11100 AOSTA
AOSTA - VIA CARRELL: 4° piano appartamento di soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pronta consegna.
AOSTA - VIA LICONI: 3° piano appartamento in ristrutturazione di soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, balcone, cantina.
ST. CHRISTOPHE: 2° piano appartamento ristrutturato di soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, balcone, cantina.

Immobiliare AOSTA s.n.c.
[illegible] De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34.553
QUART - LOC. AMERIQUE
Vendesi CAPANNONE uso artigianale di mq 67.

I [illegible] VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 33
(sopra il Cinema Corso)
Tel. 0165 236.132
AOSTA - Via Forum
In ristrutturazione appartamento di soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone. Riscaldamento indipendente.

CERCASI
IMPIEGATA
[illegible] esperienza in consulenza lavoro e conoscenza computer.
Telefonare ore ufficio [illegible]

CEDESI ATTIVITA'
[illegible]
SU DUE PIANI
POSIZIONE CENTRALISSIMA
Telefono (0165) [illegible]
Ore ufficio

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Castelli 70 - 10136 Torino - Tel. 647.84.64

[illegible] - Le squadre valdostane alla ribalta

Giovanissimi sul parquet e [illegible] perdono [illegible] «colpo»

Una crescita collettiva nei settori ragazzi, cadetti e allievi

AOSTA — Continua l'ottimo momento delle squadre giovanili valdostane di pallacanestro. L'ultimo turno dei campionati ragazzi, cadetti e [illegible] ha infatti confermato la crescita collettiva del basket regionale. In tutte le categorie i giovani cestisti stanno infatti svolgendo [illegible] ruolo [illegible] primo piano e sono in corsa per l'accesso alle fasi finali dei vari tornei.

Il compito più [illegible] era quello che [illegible] i cadetti dell'Union Uap Assurances impegnati a Torino contro il Crocetta B che seguiva i biancoazzurri in classifica e cercava di insidiare la leadership del girone alla formazione di Brunello e di Minotti. [illegible] sostani hanno superato l'ostacolo con una discreta prova collettiva imponendosi per 78 a 71 (44 a 30 nel primo tempo) iniziando alla grande soffrendo nel [illegible] il ritorno dei torinesi.

«Nella partita più delicata del campionato — [illegible] il responsabile del settore giovanile valdostano Gabriele Peloso — *l'Union Uap Assurances ha confermato le qualità [illegible] propri giocatori. La squadra [illegible] di Brunello e di Minotti ha conservato l'imbattibilità ottenendo la settima vittoria consecutiva grazie soprattutto [illegible] prestazione positiva dei pivot Leonardo Meiotti e Fabio Fracellio [illegible] punti per uno e dominatori sotto le plance mentre Massimiliano Polin è stato un po' ol di sotto [illegible] proprie possibilità».* [illegible] i cadetti dell'Union Uap Assurances riceveranno la visita dei Cr[illegible] e avranno la possibilità di proseguire la marcia vincente.

Sofferto [illegible] per i ragazzi [illegible] Oral Cogne sul parquet dei River [illegible]. A metà gara gli aostani [illegible] [illegible] svantaggio di sette lunghezze (44 a 37), ma riuscivano a ribaltare le sorti della partita negli ultimi tre minuti con un parziale [illegible] 11 a 0 (11 punti consecutivi [illegible] Augusto [illegible] sacchiolo) [illegible] [illegible] [illegible] scampo ai padroni di casa e consentiva ai biancorossi di [illegible] intatte le speranze di raggiungere il traguardo di poter partecipare alla poule finale.

«La squadra — osserva Peloso — *ha probabilmente sottovalutato gli avversari e ha giocato, a tratti, con troppa sufficienza. Soltanto nel [illegible]nale i ragazzi si sono riscattati [illegible] [illegible] di gran carattere, ma abbiamo [illegible] il rischio di lasciare per strada [illegible] due punti preziosi. Siamo mancati soprattutto in difesa [illegible] con i torinesi che avevano troppa libertà sotto canestro. Rimaniamo comunque al terzo posto della graduatoria».* Domenica il Oral Cogne sarà di scena sul parquet della Libertas Moncalieri non dovrebbe avere problemi per assicurarsi i due punti.

A completare [illegible] serie di successi delle squadre valdostane [illegible] giunta anche [illegible] perentoria affermazione degli [illegible] dell'Idromarket sul [illegible] Paolo B di Torino. La squadra di Raffaele Romano si è imposta per 147 a 63 (71 a 26 nel primo tempo) confermando di poter aspirare a traguardi ambiziosi. In evidenza Simone Nadalin (36 punti), Stefano Ceccon (34) e Davide Busatto (24). L'Idromarket, [illegible] in classifica, cercherà domenica in trasferta con l'imbattuto capolista Collegno, di proseguire [illegible] serie positiva.

s. b.

[illegible] i pinnacoli dell'Olimpia

AOSTA — [illegible] prestazioni [illegible] giovanili dell'Olimpia di Aosta nelle gare d'apertura stagionali. Nel settore femminile Federica Bellotto [illegible] è classificata [illegible] settimo posto, Barbara Benatti al nono, Ramona Pro al quattordicesimo e Elisabetta Spelgatti al sedi[illegible] nella prova riservata [illegible] Under 13.

[illegible] gara maschile disputata a Vercelli Davide Benatti e giunto 18° nella categoria del primo grado mentre nel secondo grado Davide Dandres si è classificato settimo. Luca Mastello dodicesimo. *(s. b.)*

[illegible] - Domani [illegible] domenica i campionati italiani [illegible] Cervinia

In gara sul «serpentone»

La pista ha subito diversi lavori, con il rifacimento [illegible] quattro curve, per renderla più affidabile - I militari inglesi hanno concluso le loro competizioni nazionali

CERVINIA — C'è un gran fermento nella pista di bob del Lac Bleu, in fibrillante da una decina di giorni. Mentre i militari dell'Esercito, della Mari[illegible] e dell'Aviazione inglesi, che l'hanno inaugurata, stanno terminando il loro campionato annuale, sono incominciati gli allenamenti [illegible] per i Campionati italiani assoluti di [illegible] a due, che [illegible] chiuderanno [illegible] e domeni[illegible] con le quattro manches per l'assegnazione del titolo.

La pista, aperta con qualche [illegible] per la scarsità [illegible] neve e le temperature tutt'al[illegible] che rigide (di appena qualche grado sotto lo zero), sta reggendo benissimo. I quindici ghiacciatori, di grande esperienza, [illegible] dall'ex campione di [illegible] e attuale direttore della pista Torino Brancaccio, [illegible] svolto un eccellente lavoro.

Le numerose discese giornaliere che la pista deve sopportare (oltre cinquanta) [illegible] anche confermato la validità dei lavori di miglioria svolti dalla Regione durante l'estate scorsa. *«Lavori delicati che hanno comportato il rifacimento totale delle quattro [illegible] curve del Grande [illegible]to lo scorso anno, la seconda, [illegible] creato non pochi problemi agli equipaggi meno esperti), una modifica della Curva Bianca, in prossimità del rettilineo di arrivo, e tutta la zona di caricamento, [illegible] la curva di frenata. Oltre [illegible] messa a punto di tutti i lettuc[illegible]ci delle [illegible] che dovrebbero garantire [illegible] massima sicurezza»*, dice Cesare [illegible], segretario [illegible] Comitato gestione pista.

Un bob [illegible] in prova

Concordi sono finora i pareri [illegible] validità delle modifiche apportate [illegible] serpentone ghiacciato *«I nostri [illegible] [illegible] entusiasti della pista, da [illegible] ritenuta la migliore del mondo, che ora permette anche ai meno esperti di scendere con tutta sicurezza»*, dice il colonnello [illegible] Jones, dell'Esercito inglese, che negli ultimi quattro anni è sempre venuto a Cervinia con i suoi militari a disputare il Campionato militare inglese.

Georg Werth è [illegible] vecchia [illegible] Nazionale [illegible] e della pista dei Breuil. Dopo una parentesi di due anni [illegible] Canada per allenare la Nazionale di quel [illegible]ese, è ritornato a curare la preparazione atletica degli azzurri del bob. E' quindi un veterano del nuovo staff tecnico della squadra tricolore, allenata dal fuoriclasse elvetico Ralph Pichler, con Corrado Dal Fabbro [illegible] agonistico.

Dice Werth: *«I nostri ragazzi sono molto soddisfatti del nuovo tracciato, assai veloce, che ha già consentito loro di realizzare ottimi tempi in tutta tranquillità»*. I «ragazzi» di Werth sono i componenti dei cinque equipaggi azzurri [illegible] a due che, lunedì prossimo, Enti gli «assoluti» di [illegible] cimenteranno a Winterberg a disputare i Campionati europei: [illegible] D'Amico, Thoe[illegible] Rottenatsiner, Ivo Ferriani, Michele Russo; Pasquale Cerullo, Bruno Leonardi; Giampiero Renzadore, Filippo Bussolino e i giovanissimi Costantini e Dissertori.

Assieme alle formazioni del [illegible] club Cristallo, Cortina, Pieve di Cadore, Vipiteno e [illegible] valdostani il Aosta del [illegible] Bleu si disputeranno il titolo di campione italiano [illegible] bob a due. Sarà una competizione avvincente e permetterà [illegible] valutare [illegible] condizioni del bob azzurro che, [illegible] una équipe [illegible] tecnici rinnovata, cercherà di [illegible] momento di transizione che dura ormai [illegible] troppo tempo.

[illegible] giovani molto promettenti si sono accostati [illegible] bob da poco e promettono bene come Ruber Gunter, che proviene dallo slittino, Marco Siorpaes, figlio d'arte, e Constantini. *«Tutti insieme ci impegneremo al massimo per ritornare al più presto fra i grandi del bob mondiale, dominato ora dai [illegible] orientali, da svizzeri, austriaci e, in misura però minore che in passato, dai russi»*.

Una prima verifica si potrà [illegible] avere a Cervinia [illegible] 13 al [illegible] febbraio, durante le gare di Coppa del mondo, ultime della stagione, che seguiranno i Mondiali di Cortina. Intanto al Breuil dopo gli «assoluti» di [illegible] a quattro (25-28 gennaio), dal 1° al 12 febbraio [illegible] disputerà la Coppa Europa giovani, un'interessante ras[illegible] [illegible] speranze del bob europeo. A difendere i colori della Valle d'Aosta - in questi giorni - vi sono tre equipaggi del «Bob Club Lac Bleu» di Aosta: Danilo [illegible] Bonelli, Cesare [illegible] Adriano Sposato e Carlo Ferraro-Sergio Grange mentre il «Bob club Cervino», il quale non altrest piloti qualificati nella serie maggiore, ha il compito di organizzare tutte le manifestazioni.

Luigi Castellarin

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

[illegible] - La squadra aostana guarda con fiducia al futuro nel campionato di serie C

Buon esordio per le ragazze del Sant'Orso

[illegible] — Positivo esordio [illegible] squadra femminile del Sant'Orso Vallée d'Aosta [illegible] campionato di serie C di pallamano. Le ragazze allenate da Fabio Ponsetti e da Giorgio Corniolo hanno sconfitto il Novara per 13 a 5 (4 a 4 nel primo tempo) al termine di una partita inizialmente equilibrata, ma poi dominata dalle [illegible]. Piuttosto impacciata in avvio la formazione del presidente Bagaria è uscita alla distanza.

«Nella prima fase dell'incontro — dice l'allenatore Ponsetti — *ci è mancata la fluidità necessaria per dare concretezza alle azioni. Le ospiti erano molto determinate e pericolose in contropiede. Con il trascorrere del tempo le ragazze sono però salite di tono e il parziale di 9 a 1 nella ripresa testimonia a sufficienza la netta supremazia tecnico-tattica vista [illegible] campo».*

E conclude: *«Era importante cominciare il campionato [illegible] [illegible] convincente affermazione. Il Novara si presentava come l'avversario più difficile del girone pertanto possiamo [illegible] guardare al futuro con fiducia anche se [illegible] migliorare sul piano della continuità».*

Mattatrice della partita è [illegible] Tiziana Marrone che ha messo a segno nove reti mentre Barbara Canu ha realizzato tre gol e Daniela De Michelis uno.

Ottima anche la prestazione del portiere Fulvia Gyppaz, che ha parato quattro rigori e ha dato grande sicurezza alla difesa. Domani a Torino contro l'Einaudi le viola affronteranno la prima delle tre trasferte consecutive che [illegible] chiarire le effettive possibilità della squadra.

[illegible] maschile il [illegible] ha conquistato la [illegible] vittoria consecutiva confermando di essere [illegible] costante progresso. Pur non esprimendosi al meglio come collettivo gli aostani hanno superato il San Camillo di Imperia [illegible] a 17) risalendo preziose posizioni [illegible]

Chiuso il primo tempo in vantaggio per 10 a 7 il Sant'Orso veniva raggiunto sul 13 a [illegible] all'inizio della ripresa, ma riusciva poi a piegare [illegible] resistenza dei liguri.

«Abbiamo sottovalutato gli avversari — dice l'allenatore-giocatore Aldo [illegible] Marco — *facendo più del previsto per agguantarci i due punti. [illegible] chiudere [illegible] partita già nel primo tempo, ma un po' di deconcentrazione e la grinta dei liguri non ci hanno consentito di raggiungere un margine di vantaggio sufficiente per giocare [illegible] la [illegible] tranquillità. Soltanto dopo il pareggio degli ospiti la squadra ha ritrovato carattere e volontà».*

Aggiunge l'allenatore Aldo Di Marco: *«Dopo le vittorie contro il Pavia e contro il Biella era comunque soprattutto importante proseguire la serie positiva per raggiungere una posizione [illegible] classifica [illegible] tutta tranquillità. Domenica contro l'Induno dovremo però dare maggior continuità alla manovra e velocizzare il contropiede per allungare la serie utile».*

Miglior realizzatore contro il [illegible] [illegible] Imperia il suto Giorgio Corniolo, che ha segnato sette reti, mentre Aldo Di Marco ha [illegible] a [illegible] 5 gol.

s. b.

Cercate l'usato "Stella Blu" tra le Proposte AlpiMotor

Mod.	Anno	Colore
Fiat Duna Diesel	1987	Grigio metallizzato
Citroën Diane 6	1981	Azzurro
Fiat Ritmo 105	1985	Rosso
Lancia Delta HF 1.6	1985	Grigio metallizzato
[illegible] Coupé 1.8 4x4	1982	Grigio [illegible]
Ford Fiesta 1.1 1ello ap.	1988	Rosso corsa
Fiat Uno 60 Super 5 p.	10 mesi	[illegible]
Talbot Samba 1.1	1982	[illegible]
Fiat Uno 45, 3 porte	1983	Bianco
Fiat Panda 4x4	2 mesi	Rosso corsa

NIENTE INTERESSI CON L'USATO STELLA BLU
Solo fino al 31 gennaio
12 rate mensili - 20% anticipo
AlpiMotor
[illegible] - Aosta - tel 0165 [illegible]

Oggi i vigili urbani festeggiano il patrono San Sebastiano

In un anno 40 mila multe «firmate» dai civic di Asti

Sono aumentati gli incidenti stradali - Le infrazioni - Assunti 13 giovani

ASTI — Oggi, alle 10, con una cerimonia in municipio, la polizia municipale festeggia San Sebastiano, patrono del Corpo. I 79 vigili urbani e il comandante Silvio Rauccio verranno ricevuti dal sindaco e dalla Giunta per un brindisi. La ricorrenza offre l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività dei «civic» durante il 1988.

— Sono aumento. In ne sono state elevate 38.163 contro le 32.278 del 1987. Poco meno della metà sono per sosta vietata (9467 nel primo del e 9 mila circa nel secondo). Gli astigiani continuano a lamentare la mancanza di parcheggi, soprattutto nelle ore di punta, quando i vigili colpiscono più severamente. Ed è curioso notare che il maggior numero di contravvenzioni per sosta vietata, piovono tra le 10 e le (4.033 da gennaio a giugno e 4 mila circa nei mesi restanti). Alle multe relative alla circolazione se ne devono aggiungere 182 e 91 rispettivamente per violazione al regolamento di polizia urbana e a quello commercio. Complessivamente le contravvenzioni hanno fruttato alle casse comunali 501.573.863 (nel 1987 furono 20 milioni in più perché le violazioni commerciali erano state in maggior numero).

«Gli automobilisti astigiani indisciplinati nel parcheggiare — ha dichiarato il comandante dei vigili Silvio Rauccio — *in piazza Polla non vengono rispettati gli stalli e li fa un cattivo uso dei parchimetri. Piazza Alfieri è ta, mentre altrove poteggia anche in doppia e terza fila. Per questo* — ha aggiunto il comandante — *potenzieremo la rimozione forzata che sembra essere l'unico deterrente efficace».*

Asti. I vigili urbani oggi festeggiano il patrono Sebastiano

Mezzi — La polizia municipale dispone di 6 tra auto e pulmini che hanno percorso nel 1988, 115.012 chilometri. Sei le motociclette in dotazione (30.983 i chilometri coperti). I vigili hanno inoltre 11 ciclomotori.

Personale — Da alcune settimane gli astigiani vedono sempre più spesso ragazzi e ragazze in borghese che un tesserino di riconoscimento, svolgono il servizio assieme ai vigili. Sono i 13 nuovi assunti tramite (a fine la autonomamente e proprio in questi giorni il comando sta distribuendo le divise) che hanno portato a 79 l'organico del Corpo (compreso il comandante e dieci sottufficiali). *«E' un'iniezione di forze* — ha detto Rauccio — *che ci permetterà anche di potenziare i servizi. Il pattuglia in periferia e nelle frazioni, troppo spesso dimenticate. Bisogna anche lavorare per far sì che in centro arrivino solo gli automezzi che hanno effettivamente necessità. Servono nuovi divieti e un maggior numero di controlli da parte nostra. E' l'unico modo per migliorare la scorrevolezza del traffico».*

Prefettura — Ieri anche la Prefettura ha comunicato il numero di patenti revocate (36 di cui 20 per esito negativo dell'esame di idoneità) e quelle sospese che sono 151 (36 di queste per incidenti gravi o omissione di soccorso).

Incidenti — Ne sono stati rilevati di più (485 di cui 85 con lesioni, contro i 430 dell'anno precedente, 72 con feriti). Tra i dati spiccano i 64 messi dal Comune coinvolti in incidenti (ma erano ben 77 un anno prima). Meno patenti di guida ritirate (75 1988, 84 1987), aumentati gli automezzi sequestrati (3 per senza patente, 10 privi di assicurazione), interessante la riguardante i sequestri di ciclomotori (legge cinque: erano stati 29 1987, 17 1988, ma, fanno notare i vigili, pur più attenzione da parte dei giovani, è un numero ancora alto.

Commercio — C'è stata un'intensa attività di controllo che questi risultati: nel settore commercio fisso, 45 in quello ambulante e 15 riguardanti i pubblici esercizi. Sei le multe per mancanza di tesserini sanitari da parte personale di negozi. E' stata confiscata merce a 5 ambulanti abusivi.

Franco Cavagnino

Riprende stamane il processo per il delitto del guardacaccia

Quell'arma ha sparato

La perizia comparativa che sarà illustrata in aula confermerebbe che la doppietta trovata in dell'agricoltore Trinchero sarebbe la stessa che ha esploso i colpi mortali

Il processone ai ragazzi di Prali

TORINO — Compariranno davanti al Tribunale dei minori i protagonisti dei numerosi episodi che turbarono la vita cittadina tra la fine dell'87 e i primi mesi dell'88.

Tredici minorenni, quasi tutti residenti nel quartiere devono infatti rispondere di numerosi reati: dal furto allo scippo, rapine.

Tra gli imputati ci sarebbero i componenti della che lo scorso anno fece irruzione al Dementini Carnavali, la festa studentesca che si stava svolgendo Polisportiva di fu nella quale furono coinvolti anche numerosi vigili urbani, con contusi e rotte. Un episodio discussioni anche a livello politico e vo.

Nel processo, che come tutti i procedimenti davanti al Tribunale dei minori, si terrà a porte chiuse, sono chiamati anche numerosi carabinieri, vittime degli scippi, assistenti sociali e amministratori Il. Folto anche il collegio di difesa.

ASTI — Riprende questa mattina, davanti alla Corte d'assise, il processo a carico dell'agricoltore Eugenio Trinchero, anni, di San Damiano, accusato dell'omicidio guardacaccia Vigna, anni, di Valfenera, ucciso con due fucilate nelle campagne di San Damiano l'8 settembre del 1987, durante il servizio di vigilanza antibracconaggio.

Il pubblico ministero nel dicembre scorso aveva chiesto la condanna del Trinchero a 18 anni di reclusione. L'imputato si è sempre proclamato innocente.

Sono le udienze di questo processo che ha appassionato l'opinione pubblica astigiana del 8 dicembre la Corte, dopo quattro ore di camera di consiglio, anziché pronunciare la sentenza ordinò una nuova perizia comparativa sui bossoli trovati a poca distanza dal cadavere del Vigna e sul fucile da caccia di proprietà del Trinchero. La nuova perizia, effettuata esperti Luigi La e Maurizio di Torino, che è stata depositata ieri, confermerebbe in pieno quella precedente predisposta perito d'ufficio Mario Cremasco. Quest'ultimo ha sostenuto che i colpi che hanno ucciso il Vigna stati esplosi dall'arma Trinchero.

Ora anche i nuovi periti sosterrebbero tale versione. Il Trinchero, che è agli arresti domiciliari, sarà prelevato dai carabinieri abitazione di San Damiano e condotto davanti alla Corte. Il processo, salvo ulteriori colpi di scena, potrebbe concludersi nel tardo pomeriggio. Nella precedente udienza avevano già parlato avvocati Rostagno (parte civile) e i difensori Osbri e Mirate per il Trinchero; Vigilani e Del Fiume per l'imputato che è Pietro Monticone, 59 anni, agricoltore, accusato di favoreggiamento per aver taciuto (in un primo tempo) di essere stato presente nelle vicinanze al momento del delitto. Per il Monticone il pubblico ministero ha chiesto 3 anni di reclusione.

Vittorio Marchisio

Eugenio Trinchero

Evira a colpi di bursite nell'alloggio dell'amato

ASTI — Una guardia giurata è stata arrestata per violenza di domicilio, danneggiamento e lesioni violenza carnale. E' Giuseppe Armato, 28 anni, di Asti, dipendente dell'Istituto di vigilanza «Mondialpol». Protagonista involontaria dell'episodio l'infermiera dell'ospedale 28 anni di Asti. I fatti accaduti nell'abitazione della donna sabato Da qualche tempo la guardia aveva relazione con l'infermiera. Ultimamente però i rapporti tra i due si sono «raffreddati».

L'uomo, geloso, non intendeva troncare la relazione. Sabato sera l'Armato ha raggiunto la casa della donna che però non ha aperto la porta. La guardia ha insistito per alcuni minuti poi spazientito l'ha abbattuta a colpi di karatè (è cintura nera) e ha mandato in frantumi una persiana.

L'uomo inferocito è così riuscito ad entrare e pare abbia poi tentato di violentare l'infermiera. Le grida della donna state udite da un vicino di casa che polizia. Una Volante pochi minuti dopo era sul posto. Gli agenti hanno raccolto le prime dichiarazioni della donna e hanno subito proceduto all'arresto dell'Armato.

Domenica mattina l'uomo è stato interrogato dal procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, che ha confermato l'arresto ma ha concesso alla guardia la libertà provvisoria. Sull'interrogatorio particolari.

L'Armato ha negato la circostanza della tentata violenza. Questa mattina l'infermiera sarà nuovamente interrogata dal giudice che cercherà di ricostruire il movimentato sabato fra della coppia.

● Ieri mattina in tribunale è comparso Dionigio Onan, anni di Asti, accusato di maltrattamenti nei confronti della moglie, dalla quale attualmente vive separato, A.D. 33 anni.

La donna aveva denunciato (prima della separazione) il marito sostenendo che il Onan la maltrattava. Si è parlato anche di violenza carnale. Ieri in aula (a parte lesa ha dato una versione meno cruda dei rapporti tra lei e il marito. Il pubblico ministero ha chiesto un anno di reclusione. Il tribunale ha assolto l'imputato per insufficienza di prove.

● In un altro processo celebrato ieri il tribunale ha pure assolto con formula dubitativa Maria Grazia Zedda, 37 anni di Villafranca, imputata di spaccio di sostanze stupefacenti (4 grammi di hashish). La Zedda, lo scorso anno, era stata da pure per spaccio di stupefacenti a quattro di reclusione.

V. ma.

Costigliole: si inizia la rassegna cinematografica

Teatro comunale, da oggi arrivano i film d'autore

Altri appuntamenti Asti: il compositore Martin e caffè-concerto

COSTIGLIOLE — «Venerdì cinema» è il titolo della rassegna che inizia questa sera al Teatro comunale, recentemente restaurato.

Apre il cartellone, alle 21, «Stregata dalla luna», di Norman Jewison, con Cher e Nicolas Cage. La proiezione si svolgerà ugualmente nonostante alcuni lavori iniziati per allargare il proscenio dove è stata anche abbattuta una parte di muro. Seguirà il 27 gennaio «Attrazione fatale» di Adrian Lyne. Il terzo film in programma, il 3 febbraio, si intitola «Gli intoccabili» (regia di Brian De Palma). In coincidenza con il Carnevale, ci sarà sempre al Teatro uno spettacolo della Compagnia «I Desbelà» di Bra.

Le proiezioni riprenderanno il 17 febbraio con la pellicola comica «Un piedipiatti a Beverly Hills 2». Seguiranno «Prima di mezzanotte» (24 febbraio), la «fatica» più recente di Robert De Niro, «L'ultimo imperatore» (3 marzo), il film di Bernardo Bertolucci pluripremiato con gli Oscar, «Io e mia sorella» con Carlo Verdone e Ornella Muti (10 marzo). Concluderà la rassegna, il 17 marzo, il film «Le vie del Signore sono finite» di Massimo Troisi.

Gli spettacoli inizieranno sempre alle 21; costo della tessera è di 20.000 lire; intero al singoli spettacoli.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività culturali della Biblioteca di Costigliole.

Altri appuntamenti in programma ad Asti e in provincia. Oggi, alle 17, all'istituto musica «Verdi» di via Natta, sarà ospite il compositore e direttore d'orchestra francese Emil Martin, una delle più importanti personalità della cultura musicale europea. Martin, dal suo della sa di Sant'Eustachio a Parigi, una conferenza aperta al pubblico. Si potranno anche ascoltare le registrazioni di alcuni suoi brani.

Sempre stasera prosegue al bar San Carlo di piazza Statuto, ad Asti, il «Caffè concerto». Alle 21,30, si esibiranno i «Severance» con il loro repertorio di hard-rock. Ingresso libero.

Un altro appuntamento di moda è quello musica in birreria. Al «Carillon» di Castagnole Lanze, stasera alle 21,30, concerto degli «Urlazz». L'ingresso è libero.

Domani invece, ad Asti, al teatrino della parrocchia Nostra Signora di Lourdes, alla Torretta, con la compagnia dei «Martinroc» specialisti in operetta che presenteranno «Ma chi è?».

F. S.

Spettacolo di Asti

CASTAGNOLE L. — La notizia è arrivata in redazione in ritardo ma merita di essere pubblicata. Non capita infatti tutti i giorni di avere uno scontro con un... pneumatico. La grossa ruota si è staccata da un camion di una ditta di Fossano che viaggiava sulla strada in salita da San Bartolomeo a Castagnole Alto. La ruota rotolando ha investito una piccola 126, con a bordo i coniugi Luigina e Egidio Arione. Qualche ferita e molto spavento per i due malcapitati, che forse d'ora in poi (l'incidente è avvenuto venerdì scorso: 13 gennaio) saranno un po' superstiziosi.

Politeama gremito per «Cinc seire seriament»

Il dialetto è vivo

è aperta con successo la rassegna di teatro in piemontese Sul palco la compagnia «Brofferio» Emanuele Pastrone

Asti. Una scena di «El mort l'è el me, la quaterna anche» della compagnia Da Enrica Cerrato, Silvano Gallina, Emanuele Pastrone, Amato Caccialupi (Foto Morra)

ASTI — I tempi delle salette parrocchiali, con il pubblico (i parenti e i soliti quattro amici) seduto su panche traballanti e sul palco scenografie di cartone sembrano lontani. Per le compagnie dialettali, ad Asti, si sono aperte le porte dei teatri «veri» e il pubblico è quello da grandi serate.

E' accaduto martedì, al Politeama, per la prima serata di «Cinc seire seriament», la rassegna proposta dall'Associazione Amis d'la pera.

Ad inaugurare il cartellone, una delle compagnie «storiche» del teatro dialettale, la «Angelo Brofferio». La platea era gremita e molti posti occupati anche in galleria.

«Quello dialettale, per il modo immediato di proporsi e di essere capito dalla gente, è la forma più amata di teatro — sostiene Piero Fassio, regista della Brofferio e componente degli Amis d'la pera — *Il più grande teatro italiano è stato quello dialettale. Goni, Bè Filippo, Macario. Inoltre non bisogna più pensare alle nostre compagnie come alle volenterose filodrammatiche parrocchiali: attori Pastrone possono considerati professionisti».*

Una crescita qualitativa che trova riscontro anche nella scelta dei testi: la «Brofferio» ha proposto la rielaborazione di una commedia di Filippo: «Non li pago». Il titolo della commedia è «El mort l'è el me, la quaterna anche»: una storia divertente che dipana una ricca vincita al Lotto e alle lo dei numeri vincenti da parte di un defunto.

Il palco, applauditissimi Emanuele Pastrone, Gina Giannino, Anna Roero, Amato Caccialupi, Aldo Cabodi, Silvano Gallina, Adriano Rissone, Enrica Cerrato, Pinuccio Cartosio, Ugo Perazino, Pina Fea.

Martedì la rassegna continua con la Compagnia Baudetta di Villafranca che presenta «La colpa toa».

f. la.

L'eroina viaggiava per posta: due denunciati

Droga in busta espresso da Ascoli a Villafranca

Tre dosi in ogni pacchetto - Destinataria una ragazza Cantarana

CANTARANA — Si faceva mandare l'eroina, in busta espresso, fermo posta. Questa illecita «corrispondenza» è stata però scoperta dai carabinieri che hanno denunciato i due presunti responsabili per spaccio di sostanze stupefacenti. Protagonisti vicenda (che pare abbia avuto inizio nello scorso maggio) un pregiudicato di Piceno ed una ragazza di 18 anni Cantarana, di cui sono per il momento resi noti i

L'eroina (solitamente tre-quattro dosi per volta) confezionata in sacchettini di plastica, chiusa in una busta, veniva spedita, dal capoluogo marchigiano, all'ufficio postale di Villafranca. La giovane astigiana provvedeva poi personalmente a ritirare il pacchettino.

I carabinieri della stazione di Villafranca, che da tempo tenevano sotto controllo la ragazza, si sono insospettiti per l'intensa corrispondenza della giovane. Quando però sono intervenuti, qualche giorno fa, la giovane, forse insospettita, aveva già fatto perdere le che avesse delegato a sua volta un'amica a ritirare gli espressi, ma quest'ultima si è mai presentata alla posta.

All'ufficio postale i militari si sono quindi fatti consegnare dagli impiegati buste sospette e l'hanno aperta all'interno quattro dosi di eroina (circa mezzo grammo). Dalla busta i carabinieri sono poi risaliti mittente. Il pregiudicato è stato interrogato a lungo: si dovrà ora accertare la consistenza del traffico di droga «postale» e se sono coinvolte altre persone.

Accertamenti e controlli sono stati compiuti anche in tutta la zona di Villafranca.

D. D. F.

e dopo un

CASTELNUOVO DON BOSCO — Si svolgeranno pomeriggio, alle 14,30, i funerali Davide Allamano, 18 anni, morto dopo una lunga mercoledì notte all'ospedale Molinette. Il giovane era rimasto ferito il 2 gennaio scorso in un incidente stradale: la sua «Uno» era uscita di strada nella discesa che porta in frazione Monnodo.

Violenza su minorenne?

ASTI — Il tribunale ha ordinato una perizia psichiatrica per due imputati di atti immorali compiuti su un minore. Sono Pietro Mulattieri, 47 anni, Asti via Borgnini 5 e Piero Gatti, 44 anni, Asti via Fara 10. Il tribunale ha pure concesso ai due la libertà provvisoria. Ieri sera sono usciti dal carcere. Al momento della lettura dell'ordinanza il Gatti è svenuto. Per i due imputati il pubblico ministero, Mario Bozzola, ha chiesto la condanna a tre anni e mezzo di reclusione ciascuno. Il dibattimento di ieri si è svolto a porte chiuse. La udienza si avrà il 30 gennaio.

Il Mulattieri è accusato di atti immorali compiuti su un quattordicenne. Durante le indagini gli inquirenti accertarono che anche il Gatti aveva approfittato del ragazzo. L'imputazione a suo carico è di violenza carnale e atti osceni in luogo pubblico.

Per lavorare negli enti pubblici

ASTI — Entro il 30 gennaio, tutti gli iscritti alle liste di collocamento («ex articolo 16» cioè le liste speciali per avviamenti negli pubblici), disponibili ad essere avviati anche a tempo determinato, per breve durata, dovranno portare all'ufficio circoscrizionale la relativa dichiarazione. Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio del lavoro in piazza Medici 22.

, più tempo per iscriversi

ASTI — Il ministero della Pubblica istruzione, con circolare inviata in questi giorni, ha comunicato che il termine fissato per le prelscrizioni alla prima elementare e alla scuola materna è stato prolungato al 15 febbraio. Le richieste dovranno essere confermate entro il 3 luglio, con le domande di

Cancelletti, esibizione ad Asti

ASTI — Stasera alle 18,30 al Dopolavoro Ferroviario incontro-esibizione tra Francesco Cancelletti, numero due d'Italia, e Sebastiano Boerensen, 81 Milo Sporting di Torino. Cancelletti, 21 anni, perugino, è attualmente numero 106 nelle classifiche mondiali. Il meeting è stato organizzato dal Dlf di Asti con il Centro tecnico di Torino diretto da Vittorio Crotta. *(d. col.)*

contro le discariche

VILLANOVA — I rappresentanti dei comitati antidiscariche di Dusino, Villanova, Cellarengo, Valfenera, e quelli dei Comuni di Ceresole d'Alba e Polirino hanno consegnato al presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, le 11.234 firme raccolte contro le discariche previste dal piano regionale. *(p. p. p.)*

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: L'orso, di J. J. Annaud (avventura).
POLITEAMA: Steamroller, di J. Kramer, con M. Jackson, S. Lennon (falsa musicale).
RITZ: Caruso Pascoski di padre polacco, di F. Nuti, con F. Nuti e C. Buri (brillante).
NUOVO SPLENDOR: U2 (film musicale).
DON BOSCO: cinema d'essai: **Il prezzo di**, di G. Asai con S. Audran, B. Kjer (drammatico). Inizio alle 21. Biglietti 2500.

CANELLI

BALBO: Rambo III, con S. Stallone.

COSTIGLIOLE

TEATRO COMUNALE: per la rassegna «venerdì cinema»: **Stregata dalla luna**, di N. Jewison con Cher, N. Cage (commedia). Inizio alle 21. Biglietti 4000.

NIZZA

AURORA: Film erotico.
LUX: Chi ha incastrato Roger Rabbit di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (brillante).
SOCIALE: Rambo III, con S. Stallone.
VERDI: Fantozzi va in pensione, con P. Villaggio (comico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Gerello, corso Felice Cavallotti 2a; notturna: Alcova, corso Savona 136.

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani. **Mombaruzzo:** Ottone, via Cassito 12. **Nizza:** Bianchi, viale dei Partigiani.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 720.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Mombercelli** 865.333; **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.683, **Canelli** 834.222, **Castello d'Annone** 803.838, **Castelnuovo Don Bosco** 987.5468, **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779; **Mancalva** 91.261; **Montegrosso** 863.175, **San Damiano** 875.910, **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.565 (dalle 13,30 alle 18).

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3. Publikompass 32.222.

Affermata società per ampliamento settore commerciale prov. Asti seleziona

DIPLOMATICA

di buona capacità organizzative per avviarla/o alla professione di coordinatore/consulente di zona, anche prima esperienza.
Auto e telefono propri.
Disponibilità immediata. **Base garantita L. 2.000.000 mensili, possibilità di carriera.**
Tel. (0584) 387154

COMUNE DI CASTAGNOLE LANZE
(Provincia di Asti)

Estratto di avviso d'asta per la vendita di immobili

Il Sindaco rende noto

ANTONIO CARIGLIA
Segretario Nazionale P.S.D.I.

21
prossimo venturo
parlerà alle **9,30**
ad TERME
presso Nuove Terme
Piazza Italia su:

«l'autonomia e il rilancio del Partito Socialdemocratico»

presenti i compagni delle province di
Alessandria - Asti - Cuneo

ECONOMICI

DONA ANIMA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATE
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.624 - 536.002

Novità e conferme nei dati anagrafici dell'88 raccolti in alcuni centri più importanti dell'Astigiano

Canelli perde 67 residenti Piccolo baby-boom a Nizza

Le due città si confermano oltre i diecimila abitanti - In aumento i matrimoni

I Comuni hanno terminato in questi giorni le statistiche relative alla popolazione residente. Vediamo che cosa è successo alla fine dell'88 nei principali centri dell'Astigiano.

Iniziamo dai due comuni più popolosi della provincia: Canelli e Nizza Monferrato. I due centri sono uniti, oltre ad essere, a confermarsi oltre ai diecimila residenti.

Canelli è la seconda città della provincia nonostante la perdita di residenti: dai 10.531 dell'87 è passata a 10.464 con un decremento di 67 residenti. I nati sono stati 88 (81 nell'87), il numero dei decessi è di 116 (110); gli immigrati nel Comune sono stati 187 (molti meno di un anno prima quando furono 244) e gli emigrati 232 (197). Si sono sposate 43 coppie. La popolazione di Canelli è in leggero ma costante calo dall'ultimo dopoguerra (nel 1981), dopo il periodo degli anni Cinquanta e Sessanta in cui da 7000 abitanti si era arrivati agli 11.000 del 1974.

Alcune curiosità emergono da queste cifre: ad esempio è in aumento a Canelli i matrimoni civili (14 su 43) mentre a Nizza il loro numero è stabile (solo tre). Inoltre nell'88 due città hanno ottenuto la residenza cittadini stranieri, in particolare provenienti dall'Africa settentrionale (Marocco e Tunisia) ma anche, soprattutto a Canelli, Thailandia (5) e dal Centro Sud America (11), in prevalenza giovani donne.

A Nizza gli abitanti alla fine dell'88 10.173 con un lievissimo aumento (di 14 persone) rispetto al 1987. I nati sono 86. C'è stato a questo proposito un piccolo baby-boom se si considera che l'anno prima le culle furono solo 52.

I sono 137 286 nuovi si sono alla popolazione nicese, 231 emigrati in altre località. I matrimoni celebrati in Nizza stati 78 complessivamente il numero delle coppie nicesi che sono convolate a nozze comprendendo anche quelle che si sposate in altre paesi è di 64.

r. a.

Costigliole cresce di tre

Il comune di Costigliole è cresciuto di 3 unità: erano infatti gli abitanti nel 1987 e alla fine del 1988 se no registrati . Le nascite nell'ultimo anno sono 43, contro le dell'87. In diminuzione anche i decessi: 5 contro 08. Le immigrazioni registrate nell'ultimo anno sono state 160, contro le precedenti 197. Le emigrazioni 123 (nel 1987 furono 132). Trenta i matrimoni nell'87) cinque dei quali con rito civile.

Castagnole Lanze forma

Dai dati forniti dall'ufficio anagrafico Comune Castagnole Lanze risulta che la popolazione è assolutastabile; abitanti sia nel 1988, sia nel 1987. La del di abitanti non è data però dal saldo naturale che si mantiene negativo, nati bambini (6 maschi e 10 femmine), mentre sono morte 53 persone (22 maschi e 31 femmine). La differenza fra nati e morti è perciò pesantemente a favore delle morti (-37). Novantuno sono i nuovi iscritti nel Comune, sei dei quali provenienti dall' Risultano 54 cancellazioni. Le famiglie presenti sul territorio castagnolese 1417, le convivenze Confrontando il movimento della popolazione dell'88 quello dell'anno precedente, rische il numero nel è stato esattamente il doppio: nascite la 16 dell'88. I morti 37, mentre i nuovi iscritti ben 109.

Nell'anno appena trascorso sono stati registrati 39 matrimoni, dei quali secondo il rito civile.

r. a.

San Damiano va oltre i 7200

Ma il saldo naturale resta negativo

Con un saldo demografico attivo di 31 residenti San Damiano arriva a 7203 abitanti. L'incremento però non è da attribuirsi esclusivamente al maggior numero di nascite: 74 (34 maschi e 40 femmine), compensate negativamente da morti (48 maschi e femmine); bensì saldo positivo pari a 56 iscritti nell'anagrafe del Comune, tra immigrati ed emigrati.

Lo scorso si è concluso in negativo con un decremento complessivo di 44 residenti, per tra morti e nascite, cui si aggiunse un saldo passivo, meno 5 tra iscritti e cancellati. Ora San Damiano vivendo il «baby boom», un'inversione tendenza, rispetto agli scorsi anni, infatti la cicogna ha portato 14 «bebè» in più rispetto all'87.

San Martino Alfieri. Stabilità assoluta nell'andamento demografico del piccolo paese a ridosso della Valle del Tanaro. La popolazione residente all'inizio dell'88 è infatti rimasta invariata al 31 dicembre con 704 abitanti. I dati anagrafici ci noti, in questi giorni, fermano questa immutabilità determinata da 5 nascite, cui si contrappongono 9 decessi. immigrati dul'88 sono stati 10, ma si sono registrati cancellati liste.

Cisterna d'Asti. E' diminuita unità durante anno la popolazione residente. 1152 abitanti, al sono aggiunti 3 maschi e 2 femmine, si registrati 13 decessi. questo primo negativo, biamo includere un decremento tra iscritti e cancellati liste anagrafiche del comune, meno 6 (13 immigrati, emigrati). Conti alla mano, a fine anno la popolazione residente ammontava a (1157 abitanti. Come ci è stato confermato dagli uffici demografici del Comune si tratta di una tendenza negativa costante che ha visto un'inversione di tendenza lontano 1979.

La cittadina scende da a 3583 residenti

Moncalvo indietreggia

I dati anagrafici riguardanti i comuni del Monferrato (Moncalvese) indicano anche per il 1988 una tendenza al ribasso per quanto riguarda le nascite (scarse) e costante aumento dei decessi. Una conferma viene dal nostro importante della zona. Moncalvo che ha chiuso negativamente l'anno, con perdita complessiva abitanti.

La cittadina alemanica ha ridotto i suoi abitanti a 3583, contro i 3637 anno. La differenza negativa è data numero di decessi a di emigrati. 59 i primi a '92 i , che non compensati dai 23 e dagli 84 immigrati.

Sono stati celebrati 23 matrimoni religiosi e 3 civili registrate due sentenze divorzio.

L'ormai consolidata tendenza al decremento della popolazione, che si registra alcuni anni, è stato in parte smentita dal saldo positivo Refrancore (+14) e Grazzano Badoglio (+3). Vediamo ora come sono andate le cose nel 1988 in alcuni paesi del Basso Monferrato.

Refrancore ha visto aumentare i suoi abitanti, che il dicembre '88 erano 1543, contro i 1529 di inizio anno.

Il saldo positivo è stato determinato ben 77 immigrati e da 7 nascite che hanno compensato le 42 richieste di emigrazione e i 26 morti.

Sono stati registrati 3 matrimoni, tutti religiosi.

Anche il piccolo comune di Grazzano è difebene ed i residenti, iniziali 731, passati, a a 734. Tre unità più che trovano riscontro da un lato nei immigrati e nei 3 nati, nel 11 emigrati e negli decessi. Nell'anno c'è stato un solo matrimonio religioso.

Passiamo ora ad analizzare i dati paesi registrano cifre in perdita.

conferma anche nel 1988 tendenza al ribasso, passando 1123 residenti a 1103, con una perdita 21 unità determinata decessi e da 29 emigrazioni, contro le sole 4 nascite ed i 26 immigrati. Sei, in tutto, i celebrati rito religioso.

Grana il che fatto registrare il decennio (-7), passando dagli iniziali 722 abitanti agli attuali 715. L'ufficio anagrafe ha registrato 5 nascite, 16 decessi, 17 richieste di immigrazione, 14 emigrazione e 4 matrimoni, tutti religiosi.

Infine Casorzo, il più piccolo tra tutti i paesi presi in esame sinora, ha una popolazione di 712 residenti, invece dei 726 del gennaio (con una differenza di meno 14).

Nell'arco dell'anno sono state 3 nascite e 17 decessi, mentre il confronto tra emigrazioni e immigrazione chiude in parità a 13 unità. Due i matrimoni religiosi registrati ed una sentenza divorzio.

r. a.

Il Monferrato si spopola?

Castell'Alfero cresce, ma Montemagno e Calliano sono in Aumenta anche Portacomaro mentre Cerro e in discesa

anagrafici variegati nel resto del Monferrato. A Castell'Alfero, ci sono stati 38 abiin più nell'88: 2553 contro i 2517 dell'anprecedente. immigrati, tra cui famiglia di italiani provenienti dal Belgio, stati 134; le emigrazioni (soprattutto altre località del Piemonte) 79. In paese no avuti 32 nati e 41 morti, mentre sono stati celebrati 9 matrimoni (tutti religiosi).

Più residenti (1783 contro i 1778 del 1987) a Portacomaro, un comune in crescita costante di popolazione da alcuni anni, gli immigrati, 60 le partenze, 11 nati e 22 morti. 15 i matrimoni, di cui 3 celebrati con rito civile.

Incremento demografico di 17 abitanti che a Castagnole Monferrato che ha raggiunto i 1260 residenti. Sono stati 571 i nuovi arrivi e 23 le partenze, 8 nati morti e due matrimoni.

Hanno acquistato residenti Castello d'Annone (1718 contro i 1711 dell'87: 13 nati, 24 morti, immigrati e 67 emigrati; 5 matrimoni, uno civile) e Frinco (da 630 a 650; il paese ha avuto quattro nascite, 9 morti, emigrati e 46 nuove all'anagrafe: tra i nuovi arrivati c'è anche pensionato, originario del paese, tornato dagli Stati Uniti dopo molti anni).

Calliano, che pure ha perso abitanti (da 1429 è sceso a 1411 nell'ultimo anno) si è segnalato per il numero di matrimoni: sono stati 19 tutti religiosi. Negativo il numero dei nati: tre soltanto (due maschi e una femmina). 32 i morti, 36 gli immigrati e 28 le partenze per altri comuni.

La cicogna ha volato poco anche a Cerro Tanaro: 3 nati, due di sesso maschile ed uno femminile (su una popolazione di 566 abitanti: 11 in meno nel 1987). mesi ci sono stati in 7 decessi, 18 immigrazioni e 25 partenze (un ex abitante si è trasferito in Argentina).

Per quanto riguarda le nascite la situazione è stata identica anche a Scurzolengo dove i «bebè» anche questo soltanto 3 (con prevalenza delle femminucce). La popolazione è scesa di 9 unità (587 all'ultimo censimento). Tre i matrimoni (tutti religiosi)/32 immigrati e 18 partenze.

In diminuzione anche la popolazione di Montemagno (-20) a causa dei numerosi decessi, 41 in tutto, e dell'unica nascita di bambina; ci sono state 16 richieste di emigrazione, 36 di immigrazione. Trascritti 9 matrimoni. Tonco ha visto diminuire i residenti nel 1988 di 10 unità: da 924 (434 maschi e femminile) si è passati a 914 maschi e 480 femmine). 81 e 20 i decessi.

Meno 16 per Rocchetta Tanaro scesa da quota 1631 a 1515. All'anagrafe sono state iscritte persone: immigrati (uno dal Marocco) e 9 nati. Il flusso migratorio ha visto 30 partenze. 7, infine, i matrimoni celebrati, tutti in

f. b.

DAL 5 gennaio '89

millepiedi

(AL)

SVENDITA TOTALE

DI CALZATURE - PELLETTERIE - OMBRELLI

con sconti fino all' 80%

DOMENICA 22 e 29 GENNAIO TUTTO IL GIORNO
E DA LUNEDI' SVENDITA PER REALIZZO ARTICOLI PRIMAVERA/ESTATE

VENDITA A NORMA ART. 7 LEGGE 80

CRAZY

VIGLIANO D'ASTI
Tel. (0141)

NUOVA
FAVOLOSO LISCIO
20 Venerdì
21 - 22 Domenica F.
LISCIO LISCIO

M. Testa

Concessionaria

AUTOBIANCHI

V. S. - ASTI

Comunica il nuovo numero telefonico

0141/436.436

IMPORTANTE SOCIETA'
Sellora E.D.P.
ricerca
AGENTI
MONOMANDATARI
per le province di AL - AT - NO - VC
Telefonare per appuntamento ore ufficio

ECCEZIONALE?
24
IPIFIM
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni, istruzione anche telefonica. No spese anticipate. No protesti.
Tel. 0131 448.278 - 443.006
Via Cavour 23 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

CORTASSA cambia in RASERO

21 gennaio

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
sconti dal 20% al 50%
solo per 5 settimane

CORTASSA
di Torchio Carla
Via Brofferio 15 - ASTI

è
Biancheria - Corredi per sposa - Tendaggi
Tessuti per arredamento
Tappeti persiani - orientali - nazionali

con autorizzazione n. 1-189 Legge 80 marzo

Convegno italo-francese de «La Stampa»

E Cuneo rilancia la sua montagna

Due giornate di lavori - gli obbiettivi della provincia

CUNEO — Il «Convegno italo-francese sui problemi della montagna», organizzato da *La Stampa* d'intesa con i quotidiani *Le Dauphiné Libéré* e *Nice-Matin* e con la collaborazione della Provincia, Comune, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio di Cuneo, suscita un [illegible]

L'incontro di studio — il programma mercoledì e giovedì prossimi al teatro To[illegible] e in municipio — chiamerà a raccolta amministratori pubblici ed esperti del territorio, con l'impegno di fare proposte concrete in vista dell'appuntamento [illegible] con il [illegible] unico europeo.

Giovanni Quaglia, presidente [illegible] Provincia: «L'iniziativa de *La Stampa* e dei due quotidiani francesi per dibattere i problemi della montagna capita in un momento significativo: [illegible] alcuni anni [illegible] Provincia abbiamo affrontato questi temi con le nove Comunità montane, preparato progetti per la montagna, costituito un consorzio con la Camera di Commercio e le Comunità montane [illegible] poter avere un «braccio operativo» e intervenire concretamente. Stia[illegible] anche organizzando [illegible] incontro degli amministratori [illegible] Province e [illegible] ordinario, perché vogliamo finalmente che alla nostra montagna siano rivolte le attenzioni dedicate alle [illegible] izioni delle regioni a statuto speciale, in quanto [illegible] possiamo confrontarci partendo [illegible] posizioni decisamente impari».

Elvio Viano, sindaco di Cuneo: «Il convegno consente di affrontare un discorso che per la rilevanza dei problemi [illegible] attenzione. Tanto più se [illegible] tiene in considerazione l'estensione geografica della montagna. Ci è piaciuto che si sia pensato a Cuneo come sede per questo tipo d'incontro. E per noi è stato un po' un ritorno all'antico. Abbiamo infatti il conio di una moneta del tempo angioino che recita «notam sit cunctis Cuneum caput pedemontis» che non era poi il Piemonte amministrativo di oggi, ma quello molto più ristretto. La terra ai piè del monte e forse addirittura la marca angioina piemontese perché nei [illegible] tempi iniziali e forse anche più gloriosi la vita di Cuneo aveva più frequentazione [illegible] "italiano" e francese delle Alpi che non la pianura e lo stesso marchesato di Saluzzo».

Giovan [illegible] Fossati, vicepresidente della Provincia: «La [illegible] più importante è che la stampa italiana e francese abbiano [illegible] un'iniziativa come questa, che il [illegible] dell'informazione abbia [illegible] centro del proprio interesse la montagna. La seconda considerazione è che la montagna a cavallo tra le due nazioni ha patrimoni comuni [illegible] ambiente, paesaggio [illegible] cultura che [illegible] anche [illegible] comunque patrimonio europeo. Che [illegible] mi capello [illegible] convegno? Che vengano serie indicazioni in due direzioni precise: l'una di andare a una normativa europea per le Alpi, [illegible] progetto continentale; l'altra è che se viene fuori che c'è trattamento differenziato all'interno [illegible] vari Stati rispetto alla [illegible] gna, [illegible] chiarito e risolto».

Livio Quaranta, presiden[illegible] [illegible] Comunità montana Valle [illegible]: «Quello della montagna è [illegible] so dirompente perché non c'è più gente. Chi è rimasto è ormai cotiano. Il territorio si sta depauperando proprio perché la presenza umana che era una garanzia per la tenuta oggi non c'è più. Questo significa [illegible] grande problema già oggi, ma [illegible] maggiore [illegible] prospettiva. Sono contento che a livello internazionale si rendano conto di questa situazione, [illegible] chiedo anche che si facciano carico di quanto noi amministratori non riusciamo [illegible] affrontare, per le nostre [illegible] che forze, essendo marginali e emarginati. La politica della montagna deve incentivare, privilegiare certi interventi. Mi auguro poi che dopo il convegno si [illegible] fare una proposta al Consiglio d'Europa o al Parlamento per costituire una commissione [illegible] studio [illegible] si riunisca nel giro [illegible] due-tre mesi e faccia una scheda sulle varie leggi sulla montagna che ci sono oggi nel Mercato Comune o nei [illegible] affiliati, come in Svizzera. [illegible] che ci [illegible] impegni poi a uniformarle nei successivi [illegible] mesi».

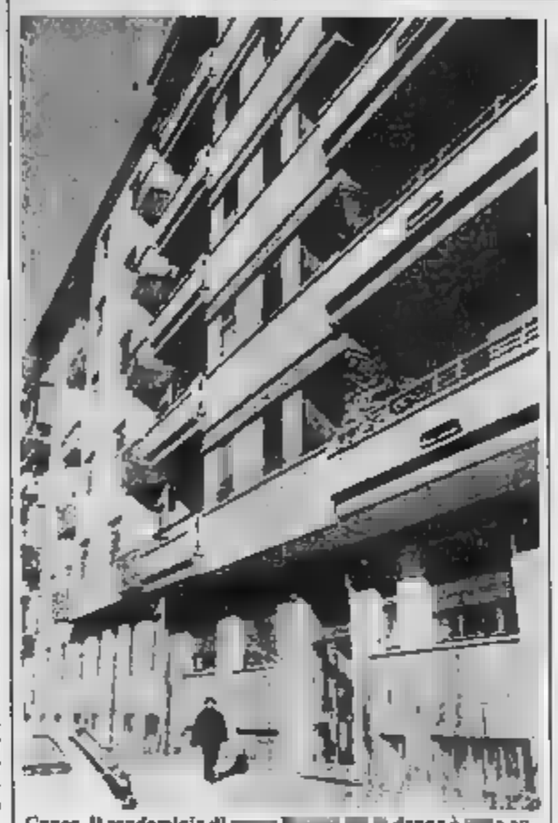
Nicola Battero, [illegible] Limone e commissario dell'Apt di Cuneo: «Spero che [illegible] rivalutato [illegible] problema della montagna nel [illegible] piesso. [illegible] fa [illegible] gran parlare di montagna, [illegible] spesso chi affronta questo tema difficil[illegible] [illegible] protagonista, difficilmente [illegible] a fondo le difficoltà di vivere [illegible] un ambiente geofisico diverso. Al centro dell'attenzione [illegible] porl'argomento della monta[illegible] con una rilevanza [illegible] maggiore di quella solitamente riservata. Che è poi il peso che dovrebbe [illegible] vi[illegible] che l'arco alpino è diven[illegible] un po' il Meridione del nord. Bisogna intervenire con un programma [illegible] riqualificazione e il convegno può battere la base in tal senso».

Giuseppe Grosso

Donna di Cuneo è in coma per gravissime ustioni [illegible] fratture craniche

Aggredita, poi le danno fuoco

Titolare [illegible] un negozio [illegible] vini [illegible] liquori [illegible] piazza Europa - Era nell'alloggio della madre in corso Brunet - Colpita al capo [illegible] cosparsa di liquido infiammabile - I vicini insospettiti dal fumo - I[illegible] contro la morte al Cto [illegible] Torino



Cuneo. Il condominio di [illegible] [illegible] [illegible] donna è [illegible] aggredita in un'abitazione al piano rialzato dell'edificio (Tel.)

CUNEO — La titolare del negozio di vini [illegible] liquori «Jolly» di piazza Europa 22, Ester Cerato Castellino, [illegible] anni, abitante in via XX Settembre 47/bis, è ricoverata [illegible] coma al [illegible] [illegible] Torino per fratture craniche, ustioni [illegible] quarto grado con processo di carbonizzazione all'addome e alle gambe. La donna è vittima di [illegible] su[illegible] mercoledì [illegible] [illegible] le 18, quando era [illegible] sola nell'abitazione della madre, Giulia Bruno vedova Cerato, [illegible] anni (che [illegible] [illegible] fare [illegible] acquisti) in corso Brunet [illegible].

Qualcuno, probabilmente conosciuto dalla negoziante, poiché [illegible] porta d'ingresso [illegible] alle finestre non sono stati trovati segni [illegible], è entrato nell'alloggio [illegible] piano rialzato [illegible] Brunet 29. Cosa sia [illegible] da quel momento [illegible] poi resta ancora nel campo delle supposizioni. E' certo, tuttavia, che Ester Cerato Castellino dapprima è stata colpita violen[illegible] al capo con un [illegible] getto pesante e forse acuminato, che ha [illegible] [illegible] fratture [illegible] cranio, quindi — e questo è l'aspetto più raccapricciante dell'ancora misteriosa vicenda — è [illegible] [illegible] una sostanza in[illegible] cui è stato dato fuoco. Le fiamme [illegible] av-

Ester Castellino, 47 [illegible]

volto la donna, che probabilmente [illegible] [illegible] perso i sensi, all'addome, all'inguine [illegible] alla parte superiore delle gambe e il letto sul quale era adagiata.

Alcuni inquilini [illegible] condo[illegible] di [illegible] Brunet [illegible], ignari [illegible] quanto stava accadendo ma allarmati per l'o[illegible]ore di fumo che si dif[illegible] per le scale, hanno avvisato l'amministratore, l'ingegnere Mario Bianco, che abita nel palazzo attiguo e che dapprima ha verificato il funzionamento dell'impianto centrale di riscaldamento, quindi ha intuito che il fumo proveniva dall'abitazione di Giulia [illegible] e ha chiamato i vigili del fuoco.

«Appena i vigili hanno aperto la porta — ha detto l'ingegner Bianco — siamo stati avvolti da un fumo denso[illegible]simo: rapidamente abbia[illegible] controllato il salotto, [illegible] cucina, il bagno e poi, nella [illegible] da letto, abbiamo vi[illegible] il letto che bruciava e la donna, insanguinata [illegible] più [illegible] in fiamme».

Nei primi, concitati momenti, [illegible] sembrato che [illegible] vittima fosse l'anziana inquilina Giulia Bruno vedova [illegible] rato, che abita [illegible] sola nell'alloggio del moderno e elegante condominio. Quando, però, all'ospedale S. Croce, dove la [illegible] era [illegible] trasportata con un'ambulanza dei vigili del fuoco, [illegible] giunti [illegible] i figli, avvisati dalla polizia, la vicenda s'è avvolta di mistero: quella donna insanguinata e trasfigurata era irriconoscibile ma [illegible] [illegible] [illegible] la madre. E c'è voluto [illegible] tempo [illegible] che capissero che [illegible] [illegible] loro sorella, Ester Cerato Castellino.

Soltanto più tardi, verso le 15,30, la madre [illegible] Ester, ignara di quanto era accaduto, [illegible] nella [illegible] abitazione [illegible] corso Brunet, tra lo stupore dei vicini di casa, dei poliziotti e dei vigili del fuoco, ancora convinti che fosse lei la vittima di quello che in un primo [illegible] era sembrato un semplice incendio, seppure inspiegabile.

[illegible] [illegible] invece [illegible] [illegible] omicidio: in questa direzione, infatti, stanno indagando polizia e carabinieri, coordinati [illegible] procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi.

Le indagini si presentano complesse e difficili. Per quale motivo l'ignoto aggressore [illegible] inferito con crudelmente [illegible] vittima? E' un ladro [illegible] [illegible] trovare l'alloggio incustodito e che sorpreso per [illegible] presenza della donna ha reagito inconsultamente? Oppure è una [illegible] a conosciuta [illegible] [illegible] e che do[illegible] [illegible] di incontrarla nell'alloggio della madre ha tentato di ucciderla? E, in tal caso, per quale motivo?

[illegible] riprendesse [illegible] alcune risposte potrebbe darle la [illegible] Ester Castelli[illegible]. [illegible] le sue condizioni sono gravissime e ieri pomeriggio è stata sottoposta a un intervento chirurgico al cervello. La donna è [illegible] coma; [illegible] il trasporto [illegible] Cuneo al [illegible] di Torino [illegible] un'ambulanza della Cri, preceduta da volanti della polizia, è stato necessario praticarle sette [illegible] sfusioni di [illegible].

Giorgio Ravasi

Auto esce di strada e finisce nella scarpata

Giovane di Acceglio è morto in un incidente a Stroppo

Vent'anni, ragioniere, aiutava i genitori nel ristorante «Alpi Cozie»

STROPPO — Aveva appena accompagnato il fratello al convitto alpino. Risalito sull'auto e fatti pochi metri, per cause che stanno accertando i [illegible] Damiano Macra, è uscito di strada finendo in una scarpata. [illegible] Oliveri, [illegible] anni, diploma [illegible] ragioniere, abitante [illegible] Acceglio, Borgo Villa [illegible] è morto poche ore dopo all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo per le gravissime ferite riportate.

La disgrazia è avvenuta mercoledì sera, verso [illegible] 18,30, sulla provinciale Stroppo-Elva, [illegible] vicinanze dell'incrocio con la statale. Perso il controllo dell'auto (sulla quale pochi minuti prima c'era il fratello Walter, 13 anni, iscritto [illegible] terza media a Stroppo), [illegible] «Opel Kadett», il giovane è stato sbalzato fuori del mezzo che si è capottato più volte.

Gianfranco Olivero è finito sull'asfalto della statale. Il primo ad accorgersi dell'incidente è stato il sindaco di Acceglio, Riccardo Benvegnù, che stava rientrando nel [illegible] dell'alta [illegible]. «Gianfranco [illegible] immobile sull'asfalto. L'ho chiamato più volte, ma non [illegible] ottenuto risposta. Anche [illegible] dava ancora qualche [illegible] di vita, mi sono subito [illegible] conto che le sue condizioni [illegible] disperate. [illegible] chiesto l'intervento dell'ambulanza di Acceglio».

Gianfranco Olivero

Sul posto sono anche giunti i carabinieri di San Damiano Macra. Rigoletto, che ha riportato trauma cranico, gravissime lesioni al fegato e ai reni, la frattura del femore, è stato trasportato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Cuneo dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. A nulla [illegible] valsi i tentativi dei medici per strappario alla morte; Gianfranco ha cessato di vivere nella notte.

Il giovane acceglese, [illegible] di Matteo Olivero e Luciana Centenero, titolari dell'albergo-ristorante «Alpi Cozie» di Acceglio, aiutava i genitori nella conduzione del [illegible]. Aveva due fratelli, Walter e Luigi, quest'ultimo iscritto all'Istituto tecnico per geometri di Cuneo.

La scomparsa [illegible] giovane [illegible] destato profonda impressione in Valle [illegible]. I funerali si svolgeranno domani, [illegible] 14,30.

g. fe.

Il figlioccio ha dato l'allarme, vani i soccorsi

Anziana di Caramagna trovata in fin di vita

E' morta all'ospedale - Abitava sola, lascia un ingente patrimonio

CARAMAGNA PIEMONTE — Erminia Cassini, 80 anni, è sempre vissuta con parsimonia nella casa padronale [illegible] via Cherasco circondata da [illegible] tenuta [illegible] trenta giornate piemontesi [illegible] [illegible] donna era proprietaria anche [illegible] un'altra cascina di 35 giornate: l'altro ieri l'hanno trovata in fin di vita per scompenso cardiaco ed è deceduta poco dopo il ricovero all'ospedale di Savigliano.

L'anziana donna lascia un patrimonio [illegible] terreni, [illegible] fabbricati e titoli [illegible] superi di molto il miliardo. [illegible] aveva sempre rifiutato di finire in [illegible] pensionato [illegible] più volte propostole dal Comune, dall'assistente sociale e [illegible] parte di alcuni amici.

Pochi potevano farle visi[illegible] nemmeno il sindaco Andrea Brunetto, che da [illegible]po [illegible] informato il Tribunale di Saluzzo per avviare la pratica di interdizione. L'unico ammesso nella casa dell'anziana donna, che a Caramagna ricordano «lunatica, ma lucida e decisa», [illegible] il figlioccio Giovanni Luino, 58 anni, che [illegible] oltre un anno regolarmente le portava il pranzo e la cena. Ed è stato proprio il figlioccio, [illegible] abi[illegible] a Caramagna, a dare l'allarme l'altro ieri. Come sempre a mezzogiorno le aveva portato il pranzo, ma la padrona di casa [illegible] rispose. Preoccupato, l'uomo ha informato il sindaco Brunetto. E' stato dato l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco di Racconigi che, dopo [illegible] forzato una finestra, hanno trovato la [illegible] in fin di vita sul letto.

Erminia Cassini, nubile [illegible] [illegible] sorella Giuseppina, [illegible] qualche mese fa, era [illegible] agiata. Ma per vivere [illegible] contentava di poco. E negli ultimi tempi si [illegible] sempre più isolata. Rifiutava anche di ritirare i [illegible] [illegible] fittavolo della cascina. Neanche dimostrava più molte attenzioni per la casa, [illegible] decina di stanze.

[illegible] il sindaco Andrea [illegible]: «Aveva un carattere scorbutico, ma di mente era lucida. Il tribunale aveva avviato la pratica per l'interdizione, ma ancora quindici giorni fa la signora Cassini aveva risposto coerentemente [illegible] medico che l'interrogava».

Nell'87 il Comune le aveva versato 35 milioni, compresi gli interessi, per duemila metri quadrati di terreno espropriati [illegible] anni prima per costruire le scuole [illegible] mentari.

L'unica parente ancora in vita di Erminia Cassini — della quale non si sa se abbia fatto testamento — è una lontana [illegible] che abita a Mondovì. [illegible] sicuro se non interverranno, [illegible] [illegible] la sorella, persone anziche, la bara della miliardaria di Caramagna finirà nel campo [illegible] del cimitero. Emma Cassini non aveva infatti mai [illegible] di investire qualche [illegible] per la tomba.

Gianni De Matteis

[illegible] storiche [illegible]

CUNEO — La prima delle [illegible] auto storiche [illegible] prendono parte alla Montecarlo-Sestrière transiterà oggi, [illegible] 16.50, a [illegible], in piazza Galimberti. Seguirà, [illegible] sagrato [illegible] [illegible], una prova-spettacolo. Le «veterane» delle quattro [illegible] raggiungeranno [illegible] alle 23.31. Nelle notte [illegible] prevista [illegible] prove sul [illegible] bivio Bossolasco-Niella e a Brandùl.

[illegible] Il Natale disegnato dai ragazzi

ALBA — I 3500 disegni realizzati dagli alunni delle materne, elementari e medie dell'Albese per [illegible] «premio disegno [illegible]», promosso da [illegible] Alba, [illegible] il Comune e altri enti, saranno esposti fino [illegible] gennaio nel palazzo delle mostre e dei [illegible] in piazza Medford. Una giuria sceglierà i lavori più significativi, che [illegible] premiati durante una festa spettacolo per i ragazzi e loro famiglie, in programma sabato 28 gennaio, alle 16, sala Ordet, alla presenza delle maschere albesi «Lasagnon» e «Cicinbarlet» e dei [illegible] dei borghi che daranno il via al carnevale. I disegni premiati [illegible] esposti nella Galleria della Maddalena.

[illegible]: incisioni rupestri nel [illegible]

CUNEO — S'inaugura oggi, alle 18, nel Museo civico, la mostra documentaria di incisioni rupestri «nel paese delle meraviglie». La rassegna — [illegible]s dall'assessorato per lo [illegible] del [illegible] — si sviluppa nel ricordo dello studioso Clarence B[illegible], che catalogò le incisioni di Monte Bego, nella valle delle Meraviglie (colle di Tenda). La mostra si può visitare dal m[illegible] al venerdì (8.30-12.30 e 14.30-19.30) e il sabato dalle 8.30 alle 12.30, fino al 17 [illegible].

[illegible] E' in coma giovane di Guarene

GUARENE — Pierluigi Rivata, 20 anni, impiegato, via Luccio 9, è ricoverato [illegible] reparto rianimazione del «Santa Croce» di Cuneo, con prognosi riservata, per un trauma cranico, a bordo di una «Y10» è uscito di strada, alla periferia [illegible] paese, a causa della nebbia.

Il Sen.
ANTONIO CARIGLIA
Segretario Nazionale P.S.D.I.

[illegible]abato 21
prossimo venturo
parlerà alle 9,30
ad ACQUI TERME

presso l'Hotel [illegible] Terme
di [illegible] Italia su:

«l'autonomia e il [illegible] del Partito Socialdemocratico»

presenti i compagni delle province [illegible]
Alessandria - Asti - Cuneo

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili, presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Asti. Astenersi speculatori.
ACQUISTIAMO veicolano permutando sino 5 anni di tutte le marche purché commerciabili (esclusivi [illegible]) concessionaria Alfa Romeo Novaflor corso Pavia 148 Asti.
AFFITTO vicinanze Bra cascinetta mq 1600, ad. 9.50 recintato - carro ponte - uffici. Tel 0173/49651 - 42489. Ag. Corno Alba.
CUOCHI e aiuto cuochi per mense zona Savigliano-Cuneo-Bercetto. Lavoro da lunedì a venerdì. Curriculum a Pubblicompass S4/O 2015 Milano o telefonare allo 02/61 15 486.
GRUPPO bancario ricerca 3 laureati o diplomati da inserire nella propria struttura commerciale per attività di sviluppo, età minima 28 anni, istituto bancario. Per appuntamento tel. 011/557 4666.
IMPRESA edile provincia di Cuneo ricerca per propri cantieri geometra max venticinque anni indispensabile, patente guida C, per mansioni di capo cantiere. Si richiede esperienza documentabile, preferibile di quadrigno in base alla effettiva capacità. Telefonare ore 01 F/3/31 2228 ore Ufficio.
INDUSTRIA cerca agenti settore pericolo antincendio settimanale guadagno medio documentabile 52 milioni annui. Tel. 02 958 9317 per contatto immediato

Cercasi
TECNICO
Riparazione elettrodomestici e industriali.
Indispensabile patente
Telefonare 0171 [illegible]
0171 401.008
ore pasti

Affermata Società [illegible]aria assume
PERSONALE
addetto allo sviluppo militesente.
Sono richieste capacità di [illegible] dinamismo.
Manoscrivere curriculum vitae a Pubblicompass 236 - 10100 Torino.

ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

ECCEZIONALE

VENDITA PROMOZIONALE

CUNEO - SEDE PRODUZIONE E VENDITA
Via IV Regg. Art. Alpina, 12 - Tel. 55479
(e [illegible] metri dal Campo Sportivo)
PUNTI VENDITA
MILANO - GENOVA - TORINO - RIVOLI
ALBA (v. Toppino, 4/A)
[illegible] S. DALMAZZO (Borgo Mercato)
CUNEO (p.za Galimberti)

[illegible]
TORINO 23
Via Torino, 23 - SALUZZO - Telefono (0175) 41.371
SUPER, SUPER, SALDI...

Giacche [illegible] 79.000
Giacconi [illegible] 69.000
[illegible] donna [illegible] 99.000
[illegible] 29.000
[illegible] 25.000/35.000
[illegible] 59.000
[illegible] uomo/donna 29.000
[illegible] imbottiti 39.000
[illegible] 59.000
SUPER, SUPER, SALDI ANCHE NELLA PELLE
[illegible] pelle [illegible]
[illegible] 190.000
[illegible] 220.000/250.000
Giubboni [illegible] 199.000
[illegible] 190.000
Vere [illegible] 189.000
[illegible] [illegible] 99.000/[illegible]
SALDI, SALDI, SALDI

GINNASTICA - Le gare di ritmico-sportiva

Regina piemontese una ragazza di Alba

Brillanti risultati delle atlete cuneesi nei «regionali»

ALBA — Brillante comportamento delle ginnaste di ai campionati regionali individuali di ginnastica ritmico-sportiva, svoltisi domenica nel palazzetto dello sport albese.

Alla manifestazione, organizzata dalla Società ginnastica Alba, hanno preso parte una trentina di atlete di tutto il Piemonte.

Le partecipanti si sono esibite nel programma completo, comprendente esercizi con la fune, il cerchio, la palla, le clavette ed il nastro.

I migliori risultati in seno cuneese sono stati ottenuti, nella categoria senior, da Simona Lombardi e Alessandra Arnaldi che si sono rispettivamente al primo e al secondo posto, ottenendo anche la qualificazione al campionato interregionale di serie che si svolgerà a Torino nel prossimo mese di marzo.

Nella categoria junior under 16 il successo è andato alla torinese Sabrina Staiano che ha preceduto Laura Lucchino del Centro ginnastica «Il Tamburello» di Cuneo.

Dominio invece delle ginnaste biellesi nella categoria junior under 13: hanno conquistato i primi tre posti Francesca Mattasoglio, Tiziana Smolizza e Sonia Brera.

Le giovanissime biellesi insieme alle due albesi Lombardi ed Arnaldi, alla torinese Staiano ed alla cuneese Lucchino hanno acquisito il diritto a partecipare al campionato interregionale.

Simona Lombardi impegnata in un esercizio (Telefoto)

Dice Laura Revello, direttrice tecnica regionale: «*La prestazione delle partecipanti è stata tecnicamente molto valida. Sono soddisfatta soprattutto per le ginnaste che hanno centrato una non facile qualificazione per il campionato interregionale. Migliorando ulteriormente il valore tecnico degli esercizi, potranno, anche quel prestigioso palcoscenico, ottenere brillanti successi*».

I buoni risultati conseguiti nella gara di domenica seguono quelli altrettanto ottenuti nel campionato nazionale a squadre dalla Società ginnastica Alba che è piazzata all'ottavo posto, conquistando l'accesso in finale.

L'annata sportiva è dunque iniziata nel migliore per le ginnaste si (oltre alla Ginnastica Alba anche al Tamburello di Cuneo ha ripreso l'attività ad un buon livello anche la Società ginnastica Mondovì attese a nuove convincenti prestazioni in campo regionale e nazionale.

Aldo Scavino

PALLAVOLO - Domani (ore 17,30) Cuneo-Brescia

In casa dell'Alpitour arriva l'inseguitrice

L'Accornero difende il primato a Magenta - Valeo a La Spezia

CUNEO — Confronto al vertice domani pomeriggio al padiglione di via Bongiovanni: l'Alpitour, capolista solitaria della serie A2 maschile, riceve il Blup che è secondo in classifica a due punti dai cuneesi. Le partite che si preannuncia dunque molto interessante anche sotto il profilo dello spettacolo: a proposito di previsione del grande afflusso di spettatori l'Alpitour ha organizzato la prevendita dei biglietti: si possono acquistare oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 alla sede della società, in via Bassignano 33.

Per Hendergard e compagne ovviamente, l'obiettivo è la vittoria: un successo consentirebbe al sestetto di allungare di eliminare una pericolosa concorrente nella corsa per la promozione e di consolidare quel primato in coabitazione conquistato.

In difesa del primato giocherà anche l'Accornero vigliano che da giorni divide con il Cisago in prima posizione a due punti. Il femminile. Le ragazze di Matteo saranno a Magenta, contro il Novacella.

Un compito più dell'Alpitour: la formazione lombarda è penultima in classifica, con punti contro i 18 viglianesi.

Fuori casa anche il Valeo. I monregalesi saranno di scena a La Spezia, contro la Cra, avversario tecnicamente modesto. Per gli allievi di Ugo Francesco dunque la possibilità di proseguire l'inseguimento terzetto che si divide il primato nella serie B1 e che precede i monregalesi appena due punti.

serie la capolista Autovip ha la possibilità di consolidare il primato in solitudine nel confronto casalingo con l'Agliano. Trasferta Pinerolese per la Pallavolo Marisa nell'ultimo giornata del girone di andata del campionato di serie C femminile. Le cuneesi giocheranno a Torino contro l'Olimpia, squadra che ha in classifica soltanto due punti in meno rispetto alle cuneesi.

campionato di serie D, l'Abet di Bra, che ha conservato, nonostante la sconfitta nell'ultima giornata, un margine di quattro punti sulle inseguitrici. Serve domani alle 17,30, il Fransoso di Asti.

Più difficile il compito delle Fonderie Subalpine impegnate in casa, domani alle 21, contro il Verbania. La partita è delicata, poiché i novaresi hanno gli stessi punti dei fossanesi. Impegnativa trasferta a Genova contro l'Athletic per l'Expo Casa Giochi nel girone D. I liguri sono dietro i saviglianesi in classifica e la partita è dunque aperta a qualsiasi risultato.

L. S.

- Il Giornalino ospita i toscani

Saluzzo va in Liguria

SALUZZO — Quando mancano due giornate al termine dell'andata, il Giornalino tenta di riprendere la marcia verso il vertice della serie C di basket, bruscamente interrotta nell'ultimo turno a Biella. Gli gialloni ospitano domani, alle 21,15, il Varia di Forte Marmi, relegata nelle posizioni di coda

L'Alba Saluzzo, sempre più isolata in fondo classifica, avrà domani un compito molto difficile, in trasferta, a Loano. La formazione ligure si trova nel gruppetto delle terze in classifica, staccata di quattro punti dal vertice. Per i saluzzesi l'impresa è quindi ardua. Trasferta insidiosa anche per la Pallavolo Marisa nell'ultimo giornata del girone di andata del campionato di serie C femminile. Le cuneesi giocheranno a Torino contro l'Olimpia, squadra che ha in classifica soltanto due punti in meno rispetto alle cuneesi.

campionato di serie D, l'Abet di Bra, che ha conservato, nonostante la sconfitta nell'ultima giornata, un margine di quattro punti sulle inseguitrici. Serve domani alle 17,30, il Fransoso di Asti.

Più difficile il compito delle Fonderie Subalpine impegnate in casa, domani alle 21, contro il Verbania. La partita è delicata, poiché i novaresi hanno gli stessi punti dei fossanesi. Impegnativa trasferta a Genova contro l'Athletic per l'Expo Casa Giochi nel girone D. I liguri sono dietro i saviglianesi in classifica e la partita è dunque aperta a qualsiasi risultato.

L. S.

confezioni
margherita
SOMMARIVA BOSCO: STATALE PER SANFRE' 80 - Tel. 0172/58.210
fino al febbraio la più regalosa, la più grande
FIERA DEL BIANCO
Abbigliamento - Biancheria intimo
VASTO ASSORTIMENTO
Levi's, Best Company, El Charro, Carrera, Mondì
sconti dal 30 al 60%
oltre 4.000 articoli tutti scontatissimi.
confezioni margherita
IL SELF SERVICE LA FAMIGLIA
INGRESSO LIBERO

VIGLIANO D'ASTI
Tel. (0141) 962.132
NUOVA GESTIONE
FAVOLOSO LISCIO
20 Venerdì SUPREMI
21 Sabato - 22 Domenica F.
LISCIO LISCIO LISCIO

Cinema taccuino

CUNEO

FIAMMA: Corso Pastrengo di sedici palacco, con F. Nuti, C. Buri, R. Tognazzi (brillante).
CORSO: L'orso di J. J. Annaud.
ITALIA: Le nipotine del collegio svedese.
NAZIONALE: Willow di R. Howard con V. Kilmer
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: La posta in gioco.

ALBA

EDEN: Compagni di scuola di C. Verdone
MORETTA: riposo.

BARGE

COMUNALE: Birdy (ultimo d'assi).

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Il buio si avvicina di K. Bigelow
DON BOSCO: riposo.

BRA

IMPERO: Fantozzi va in pensione con P. Villaggio
VITTORIA: L'orso di J. J. Annaud

DRONERO

CIS: Once more di P. Vecchiali.

FOSSANO

POLITEAMA: Chi ha incastrato Roger Rabbit di R. Zemeckis con Bob Hoskins

PI il piccolo diavolo, con R.

ORMEA

ARISTON: Rambo III.

SALUZZO

CIVICO: Il frutto del passero di G. Mingozzi con C. Muti e P.
ITALIA: Fantozzi va in pensione, con Paolo Villaggio

Cuneo: Bosisio, via Caraglio 4.
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele 149
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149
Fossano: Municipale 2, via Marconi 65.
Saluzzo: Sanvalino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60.

UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Busca 936.658; Caraglio 61.91.02; Cava 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.81.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 78.61.17; Peveragno tel. 63.99.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.28

Pronto soccorso: Cuneo 692.923; Alba 31.81; Bra 42.01; Cava 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.85; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 802.491; Usl 59 Dronero, 81.75.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 40.21; Usl 64 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77 77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63 44 42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8 54.11; 4.56.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 36, tel. 0171/67.048 - 54.506. Pubblicomprex 0171/50.832

Questa si aprono ufficialmente le manifestazioni del «carlevé»

Si elegge la Bela Monregaleisa

Venti le concorrenti - Una sarà «la regina» e con il Moro riceverà le chiavi della città
Il gemellaggio con - Una mostra fotografica sulle sfilate del secolo scorso

MONDOVI' — Questa notte il «Carlevè di Mondovì» sarà eletta fra una ventina di concorrenti nel corso danzante che si svolgerà al «Christ». E' l'apertura ufficiale del più prestigioso fra i carnevali che organizzati in provincia di Cuneo e che prevede molte novità. «*Per il rilancio del carnevale di Mondovì dipende dall'unità di questa serata di apertura. Grazie alla collaborazione gestori della discoteca l'intero incasso andrà all'organizzazione. E' economica indispensabile per garantire ricchi premi a chi parteciperà con carri e gruppi mascherati alle sfilate allegoriche*», spiega Beppe Ballauri, presidente del Comitato organizzatore.

Nel corso della serata (ingresso lire) saranno distribuite schede per le . Il pubblico dovrà eleggere fra una ventina di leggiadre concorrenti «*la più affascinante*». Spetterà a lei, per un mese, vestire i panni monregaleisa», la damigella che il Moro impersonato dal pittore Aurelio Cutto) sarà «*signora e padrona della città*».

Per le due maschere accompagnate da una corte di «damigelle di compagnia» di armigeri, giullari e menestrelli in prima uscita ufficiale è fissata al due quando riceveranno il sindaco le della città e presenzieranno allo «Cena dei Lombardi». Per la prima volta dall'inizio del secolo presenti alcuni rappresentanti del carnevale Ambrosiano per ristabilire un vecchio con la città di Milano.

Moro e la Bela ricambieranno la visita di cortesia e sfileranno per le vie di l'undici viaggiando su una diligenza trainata da bianchi.

Tra questa edi- del «Carlevè» c'è una mostra fotografie d'epoca. Racconta Beppe Ballauri: «*In collaborazione con Amici abbiamo raccolto centinaio bellissime immagini vari e in particolare sulla maschera della Bela monregaleisa allestiti prima del 1852. La sarà allestita nel quartiere della città e rimarrà aperta per tutta la durata del carnevale*».

Gianni

Stasera concerto a Bra

— Il tradizionale di San Sebastiano» apre stasera alle 21 a Santa Chiara la stagione degli Amici della Musica, cui prima parte si concluderà a marzo. L'appuntamento di con il gruppo madrigalistico «I Vocalisti», che sotto la direzione Tercalo interpreterà brani Schütz, Monteverdi e Buxtehude. L'ingresso al concerto è libero.

Mostra della Lussemburg

CUNEO — Stasera, alle 21, nella sala del liceo scientifico (via Monte Zovetto) si parlerà di Rosa Luxemburg e della rivoluzione spartachista. Introduzione Cosimo Scarinzi e Edmund L'incontro è promosso da dp.

sul '92

CUNEO — «L'attività delle merchant banks (le banche d'affari) in Italia: tra mito e realtà alle porte del '93», è il tema dell'incontro in programma oggi, alle alla sede industriale corso Dante. Relatore Jody Vender, docente di finanza all'Università Bocconi di Milano. L'iniziativa è del Gruppo giovani imprenditori.

Alba

ALBA — E' terminata a Cernusco sul Naviglio l'avventura dell'Albese in Coppa Italia. recupero dell'incontro di ritorno del quarto la formazione azzurra è stata sconfitta per 1-0; all'andata il confronto sul risultato di parità.

Saluzzo, giovedì la gara

SALUZZO — Domenica nel palazzetto dello sport in via della Croce, alle 10, si svolgerà una gara di ginnastica artistica e ritmica per atleti dai 6 ai 16 anni. Organizzata dall'associazione «Athena», la gara prevede tre categorie: corpo libero, piccoli attrezzi e grandi attrezzi.

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
QUESTA SERA
MUSIC HOUSE
con PAOLO REDI
LA MIGLIOR RAGIONE PERCHE' ARRIVI IL VENERDI'

dal gli Amaretti
ISPETTORE
VENDITE
con il compito di organizzare e potenziare le vendite. Saranno tutti preferenziali la provenienza dal settore e l'età compresa tra i 30 e i 40 anni. Scrivere a: Amaretti Virginia S.r.l. Località Prapiccolin 17046 - SANSELO (Sv).

Azienda Commerciale
RICERCA
TECNICO INSTALLATORE/
per industriali
quadri.
Inviare curriculum vitae a
Casella Publikompass 235
10100 Torino

$.O.$.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
a tassi bancari senza cambiali
e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a 70 e più
Visite a domicilio o in ns. sede
Per appuntamento telef. al
0172 22.810 - 22.349

ISTITUTO AUTONOMO
PER LE CASE
POPOLARI
RENDITO COSTRUZIONE
Lo I.A.C.P. di Cuneo comunica che procederà, ai sensi dell'art. 1 lettera d) della Legge 14/73, le seguenti locazioni previste finanziate ai sensi della Legge 457/78 - V biennio
intervento in SALUZZO n. 20 alloggi imp. L. 1.020.000.000, intervento in CANALE D'ALBA n. 2 alloggi imp. L. 120.000.000; intervento in ROCCAVIONE n. 5 alloggi imp. L. 298.500.000; intervento in MORETTA n. 13 alloggi imp. L. 801.000.000; intervento in BRA n. 24 alloggi imp. L. 1.200.500.000; intervento in MONTEZEMOLO n. 5 alloggi imp. L. 157.464.700.
Le richieste d'invito, redatte in carta legale, dovranno pervenire allo I.A.C.P. - Via Santa Croce n. 19 - Cuneo - entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Tale richieste non sono vincolanti per la Stazione Appaltante
IL PRESIDENTE
(Piero Pronesi)

Affermata Organizzazione Commerciale
operante nel settore della informatica
(IBM - BULL)
RICERCA
PERSONA
cui affidare di installazione
ed assistenza applicativo
presso la propria clientela.
Requisiti richiesti: buona conoscenza sistema operativo MS/DOS e/o contabilità generale, residenza in Cu- e dintorni, nessun limite d'età.
Telefonare per appuntamento n°
(0171)

DONNA
SE HAI BISOGNO
DI UN
FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO
AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33129

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
TORINO - Tel. 447.64 64

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 618.791
QUESTA SERA E DOMANI SERA: la tua discoteca ti aspetta, con ottima musica per il tuo divertimento!!
AL LISCIO con un'orchestra che fa uno spettacolo
LISCIO ROMAGNOLI

ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, lavori, credenze, specchiere, pale, pastore, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e dei bronzi.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su quanto altri abbiano fatto da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 72

LE CUPOLE
O NON SMERALDI??
SI...
SMERALDI VERI!!!
QUESTASERA
LISCIOGIUSTO
con gli
MOLTO BRAVI
... E TUTTI VOI
NATURALMENTE!!!

incrocio
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO
«Venerdì ballo nel salotto del liscio
con la spensierata di

SEI AL
L.
pensione completa periodo
febbraio-marzo
Hotel Mira
Tel. 0182 49.203
Laigueglia

LINEA
CROCRO discoteca
QUESTA SERA
COME TUTTI
I VENERDI'
SERATA DANZANTE
IN ONORE
DEI FANTASTICI
«ANNI 60»
INGRESSO GRATUITO
ALLE DAME
...S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) 68.626

Per voi Singles o Ammogliati, Paninari o Rockettari, Dandies, Yuppies o Intellettuali, sabato 21 gennaio ore 15,30 si dà il Via: vi aspettiamo!
COCOMAPASA
BISTRO' - PIANO BAR
Via S. Andrea, 6 - SAVIGLIANO

Approvato dal Consiglio regionale il [illegible] piano

Sanità, si cambia così

La novità dei distretti - Gli ospedali con meno di 150 posti letto [illegible] trasformati in «residenze» - L'assistenza agli anziani - Risolto il problema [illegible] assunzioni di personale paramedico

GENOVA — Il Piano sanitario regionale è stato finalmente approvato. Al termine [illegible] una [illegible] cominciata mercoledì mattina, sospesa per stanchezza in serata e ripresa ieri, il Consiglio regionale ha votato ponendo fine a quella che era stata definita «*una storia infinita*».

Il piano ha registrato due soli voti contrari, quelli [illegible] consiglieri missini. La maggioranza ha votato compatta a favore del piano (19 voti), si [illegible] astenuti pci, Verdi, democrazia proletaria e sinistra indipendente (15 voti). [illegible] stati approvati circa 200 emendamenti, 150 dei quali già accolti dalla commissione servizi sociali. Tra i più significativi si segnalano la barriera imposta alla proliferazione dei servizi [illegible] l'obbligo di dotare le nuove strutture di personale (proposto dal pci) e l'emendamento presentato dal Verde Pietro Lazagna [illegible] [illegible] ad una sola Usl genovese la responsabilità del porto. Sia dalla maggioranza, sia da alcuni esponenti dell'opposizione è stato espresso compiacimento per il risultato che conferisce finalmente alla Liguria un preciso punto di riferimento per la ristrutturazione della sanità ligure. Il gruppo comunista regionale è soddisfatto, per quello che riguarda la costruzione del nuovo ospedale di Albenga, del piano sanitario.

Il piano avrà durata triennale e dovrà essere considerato, come è [illegible] più volte ribadito, uno strumento flessibile, in grado di essere modificato e migliorato durante il processo. Soddisfatto l'assessore alla Sanità Pino Josi Josi, dopo aver ricordato che la struttura ligure «*è conosciuta uno dei patrimoni più preziosi nel panorama della sanità italiana*», ha precisato che il piano «*mette in moto una serie di processi di ristrutturazione che coinvolgono [illegible] il versante ospedaliero, ma soprattutto [illegible] principio della territorialità*».

Il piano ridisegna in gran parte la rete dei servizi ospedalieri introducendo una importante novità: la creazione dei distretti sanitari (circa 150) che sono definiti «*le strutture delle [illegible] che in modo [illegible] coordinato e integrato svolgono le attività ed erogano le prestazioni di primo livello e di pronto intervento*».

Nelle aree a popolazione sparsa sarà realizzato un distretto per [illegible] abitanti, nelle aree urbane uno per 26.000. Altra novità riguarda [illegible] la riduzione della rete ospedaliera da 47 a 27 unità, che saranno [illegible] dotate di tecnologie all'avanguardia per fornire un'adeguata risposta [illegible] alle patologie più complesse. Gli ospedali con meno di 150 letti saranno trasformati in «*residenze sanitarie assistenziali*», cioè presidi di tipo extra-ospedaliero a valenza sanitaria e socio-assistenziale, inseriti funzionalmente nel progetto anziani e collegate con le unità di riabilitazione e medicina di base. Le «residenze» sono uno dei fulcri del progetto di «riforma» della struttura sanitaria che ha doverosamente tenuto conto di un fenomeno in crescita nella regione: gli anziani.

Gli ospedali che saranno trasformati in «residenze» (anche creando aspre polemiche come nel caso dei Comuni della valle Arroscia) sono quelli di Pigna, Bussana, Pieve di Teco, «Barellai» di Costarainera, Alassio, Finale, Millesimo, Varazze, Pegli, Arenzano, Cogoleto e Rossiglione, Bolzaneto e Borgo Fornari, Carnogli, Chiavari, Levanto, La Spezia, Sarzana.

Il piano inoltre adegua gli organici ospedalieri alle direttive del decreto Donat-Cattin anche se con un sacrificio meno drastico di quello temuto (i posti letto da 14.475 diventano 13.284), e affronta il problema [illegible] personale paramedico, [illegible] tendo di superare il [illegible] delle assunzioni.

Il piano prevede inoltre, nell'ambito degli impegni di edilizia sanitaria, la costruzione di quattro nuovi ospedali: Albe[illegible], La Spezia, Valbisagno e Valpolcevera.

Daniela Grondona

L'assessore Josi

Oggi lo sciopero generale contro il ministro della Marina Mercantile

Il porto di Genova si ferma «No al decreto Prandini»

La posizione [illegible] lavoratori della Culmv e degli armatori - Le trattative

GENOVA — Già semiparalizzato perché da giorni il lavoro è limitato ad un solo turno, il porto si ferma oggi completamente per lo sciopero generale deciso concordemente dai sindacati in protesta contro i decreti del ministro [illegible] Marina Mercantile, Giovanni Prandini. I decreti, già operanti, privilegiano la competitività: [illegible] più un monopolio [illegible] gestione del lavoro alle compa[illegible] autogestite (come la Culmv di Genova) ma libertà ai privati — entro regole precise — di operare con i propri uomini e i propri mezzi.

La manifestazione di oggi prevede [illegible] corteo che partirà alle 9 dalla sede della Culmv, a San Benigno, [illegible] percorrere le strade [illegible] città fino al Palazzo del Governo, dove una delegazione sindacale sarà ricevuta dal prefetto. Il corteo sarà aperto dalle donne (circa 200) che hanno aderito al comitato per la difesa del porto e da dirigenti della Culmv. Seguiranno gru semoventi, carrelli, alcuni furgoni. Poi i rappresentanti di altri porti (La Spezia, Livorno, Monfalcone, Civitavecchia), lavoratori, studenti, consigli di fabbrica dei maggiori stabilimenti della città.

[illegible] prevede una partecipazione fra i 5 e i 7 mila lavoratori. Non ci sarà un oratore ufficiale, ma una informativa della delegazione che riferirà sull'incontro avuto col prefetto. Il [illegible] [illegible] scioglierà attorno [illegible] 11,30.

«Ci battiamo — dice Giovanni Franceschetti [illegible] Culmv — perché i decreti Prandini vengano cancellati e si apra un tavolo di trattative. *Non accettiamo queste imposizioni che rischiano di introdurre negli scali [illegible] selvaggio aperture ai privati, col rischio di sostituire mano d'opera di alta professionalità [illegible] a non idonea*». I sindacati, che hanno disposto un servizio d'ordine, si stanno adoperando a tutti i livelli perché «*la manifestazione [illegible] tranquilla e costituisca una dimostrazione della dignità per chi lotta non solo per [illegible] stesso, ma per l'intera economia dei traffici marittimi*».

Ma [illegible] [illegible] ministero della Marina giungono notizie non incoraggianti per le compagnie autogestite: spazi privati sono già stati concessi all'armatore Ignazio Messina (a La Spezia), e alle compagnie Palmera (Olbia), Tarros (La Spezia) e Sintermar (Livorno). E l'altro ieri, primo [illegible] [illegible] porto [illegible] Genova, l'armatore Aldo Grimaldi ha sospeso la sua linea per Palermo.

Grimaldi, titolare della «Grandi Traghetti», è la punta avanzata di un'ulteriore che da anni contesta il monopolio della Culmv. Ripete: «*Non è possibile che un'intera nazione debba subire i capricci di poche centinaia di [illegible] tori, i quali sembrano dimenticare che per ogni miliardo di merce lavorata ve ne sono [illegible] [illegible] indotto*». Dice un altro armatore: «*La Culmv dice di battersi per la difesa [illegible] posti di lavoro. Ma si tratta di posti che nessuno minaccia. Per il personale in esubero c'è il prepensionamento a condizioni non certo svantaggiose: un milione e 800 mila lire al mese oltre a [illegible] milioni di liquidazione*».

Molti si chiedono in città se il braccio di ferro [illegible] vede ora impegnati i sindacati contro il ministero della Marina Mercantile non sia riconducibile ad una lotta di potere, ad una difesa [illegible] privilegi come [illegible] garantito, un istituto che [illegible] comparto produttivo [illegible] di una riaffermazione [illegible] della Culmv a conservare il monopolio del lavoro [illegible] moli. Mentre la riforma Prandini — si sostiene da parte armatoriale — «*è indispensabile per allinearci alla liberalizzazione prevista per il 1992, quando le barriere corporative dovranno fatalmente essere abbattute*».

Della crisi del porto si parlerà giovedì [illegible] Consiglio comunale. E c'è chi ritiene che, in un settore di vitale importanza [illegible] per la città come è il porto, Palazzo Tursi si stia muovendo «col solito ritardo».

Guido Coppini

Accuse del pci di Chiavari per il progetto della [illegible] 7

Artigiani, il piano rilancia?

CHIAVARI — La vicenda della zona 7, l'area a margine dell'abitato di Caperana, sulla sponda chiavarese dell'Entella, destinata agli insediamenti artigianali, [illegible] arricchisce di un nuovo capitolo. Secondo i consiglieri comunisti Vitale Mauric e Renato Bergamino il «via» agli insediamenti artigianali e industriali non sarebbe vicino, e in questa vicenda ci sarebbero gravi responsabilità [illegible] zione comunale.

Il fatto nuovo nella vicenda che si è iniziata nell'82, quando fu deciso di suddividere in quattro comparti il piano particolareggiato della sponda destra dell'Entella, è stata qualche giorno fa una lettera della Regione, che rispondendo a una richiesta di parere del Comune di Chiavari, ha precisato che il progetto della zona 7 non è in contrasto con il *piano di coordinamento paesistico*». Una nota positiva? No, [illegible] Il [illegible] «*Perché non era necessario che la pratica andasse in Regione facendo perdere altro tempo quando alle ditte che da anni chiedono di poterci insediare nella zona 7 fu risposto in passato che "la pratica era ferma in Regione". Era un falso: si attendeva solo un parere che il Comune aveva chiesto sulla rispondenza tra piano particolareggiato e piano paesistico*», dicono Mauric e Bergamino.

Continuano i comunisti: «*Il piano paesistico regionale è stato presentato nel dicembre '87. Un anno dopo, il sindaco ripose che il piano della zona 7 sarebbe stato presentato in Consiglio comunale entro tre mesi, ma non parlò di pareri regionali.* [illegible] che [illegible] *suno si era accorto che la strada prevista come prolungamento* [illegible] *viale Kasman* [illegible] *sulla sponda destra dell'Entella, era in netto contrasto con il piano paesistico*».

Per la Regione, oggi, questo contrasto sembra non esistere più. Ma il placet regionale non è ancora l'ultimo atto della vicenda: [illegible] [illegible] vare prima il piano particolareggiato, poi attendere le osservazioni dei privati, quindi riportare la pratica in Consiglio comunale, e infine approvare sia il piano dei servizi sia il piano esecutivo di ciascun comparto: in altre parole, secondo i comunisti, le ditte che vogliono installarsi a Caperana dovranno attendere [illegible] all'infinito.

m. f.

[illegible] L'esclusiva auto [illegible] sotto inchiesta per [illegible] fiscali

GENOVA — Il fisco ha raggiunto una delle aziende più esclusive e riservate della città: l'atelier dello stilista Andrea Odicini, in via XXV Aprile. Un accertamento sui bilanci dell'azienda, relativo agli anni 1983 e 1984, avrebbe evidenziato una differenza di 160 milioni fra i guadagni denunciati e quelli effettivamente realizzati. A questa somma dovr[illegible] essere aggiunti gli [illegible] oltre, naturalmente, alla multa che si prevede notevole. Andrea Odicini, da tredici anni nel settore dell'alta moda, che ora è a Roma per una sfilata, è personaggio tanto amato dalle signore quanto poco incline alla pubblicità. I cronisti hanno tentato, [illegible] inutilmente, d'intervistarlo; non si ricorda una sua apparizione in tv.

Processata [illegible] condannata [illegible] cilena [illegible] Lavagna

Scippo [illegible]

LAVAGNA — Una straniera che aveva sottratto la borsetta a un'anziana che aveva appena ritirato la pensione all'ufficio postale di Lavagna, è stata individuata e bloccata pochi minuti dopo il fatto, nella centralissima via Roma, da una pattuglia a piedi dei carabinieri di Lavagna. La donna è una cilena di 32 anni, Eliana [illegible] Carmen Vidal Campos, [illegible] a Genova in via Mascherona 9, cameriera, separata.

Il borseggio è avvenuto nella mattinata di mercoledì in una pasticceria di via Roma dove Maria Ferrari, pen[illegible] lavagnese di 75 anni, si era recata subito dopo aver riscosso, nell'ufficio postale di via Nuova Italia, la pensione bimestrale sua e del marito; in tutto, nella borsetta, la [illegible] aveva circa tre milioni. Nel negozio [illegible] Ferrari aveva appoggiato la borsa sul bancone e questo è stato sufficiente perché la straniera se ne impadronisse e si allontanasse [illegible] negozio. Probabilmente, anzi, Eliana del Carmen aveva seguito la sua vittima fin dall'ufficio postale, attendendo [illegible] propizio.

Quando l'anziana si è accorta [illegible] furto, Eliana del Carmen non c'era più; [illegible] ciandosi sulla porta del negozio, Maria Ferrari ha avuto la fortuna di incontrare dapprima un vigile urbano e, subito dopo, i carabinieri.

Con la sommaria descrizione della borsa e della presunta ladra, i militari non hanno avuto difficoltà a rintracciare e a bloccare la cilena, a poca distanza dal negozio.

Nella stessa mattinata è [illegible] processata in pretura e condannata a quindici giorni di reclusione; ieri fu subito un secondo processo, per aver fornito false generalità ai carabinieri.

m. f.

[illegible] L'Ansaldo si aggiudica [illegible] [illegible] miliardi

GENOVA — L'Ansal[illegible] sistemi industriali, [illegible]i del [illegible] Ansaldo (Iri Finmeccanica) ha acquisito tre contratti del valore complessivo di oltre quaranta miliardi. Raggruppando le imprese Ansaldo Argenti[illegible]d Elepinti, l'Ansaldo si è aggiudicata la gara d'appalto per la realizzazione di una stazione di conversione a Santo [illegible], in Argentina.

L'ordine, acquisito da Aee (Agua y energia electrica), ha un valore, per la parte Ansaldo, di quasi 21 miliardi.

Genova: il procuratore ha chiesto un ergastolo [illegible] 36 anni di carcere per i cinque imputati

Delitto Torchia, il pentito è credibile

Luigi Aversano, che confessò rapine e omicidio, [illegible] figura centrale del processo - L'attività della banda - La prima rapina nella gioielleria di Varazze nell'86 - L'omicidio del giovane a Mornese, nell'Alessandrino - [illegible] la sentenza

GENOVA — Un ergastolo e 36 anni e mezzo di carcere sono stati chiesti ieri dal procuratore generale Aldo Chiara al processo per alcune rapine [illegible] e, soprattutto, per l'uccisione di Luigino Torchia, chiavarese, 25 anni, assassinato nel dicembre di due anni fa a Mornese, in provincia di Alessandria. Un delitto [illegible]: il cadavere di Torchia fu legato mani e piedi con un filo di ferro, per farlo stare nel portabagagli di un'auto dove fu ritrovato. Il corpo fu dato alle fiamme.

Cinque gli imputati: Luigi Aversano, 28 anni, detenuto a Chiavari, Angelo Scaglione, 32 anni, Attilio Chiti, 33 anni, detenuto ad Alba, tutti genovesi; Marco Sartorelli, 33 anni, mantovano, e Vincenzo Pavia, 28 anni, residente a Moncalieri. Il processo ruota sulle dichiarazioni di [illegible], il «pentito» della banda, che confessò le rapine e l'uccisione [illegible] Torchia denunciando i quattro presunti complici.

Al processo di primo grado [illegible] fu creduto: fu infatti l'unico [illegible] essere condannato (11 anni e 5 mesi), mentre gli altri vennero assolti. Ieri il procuratore generale ha invece chiesto la condanna di tutti gli imputati: pena confermata per Aversano, ergastolo a Sartorelli (che [illegible] già una condanna al carcere a vita per altri crimini), 11 anni ciascuno a Scaglione e Chiti, 8 anni a Vincenzo Pavia, l'unico latitante. Chiti è fratello di Cesare, definito il «boia delle carceri», che durante un'evasione da [illegible] uccise un carabiniere.

Una storia misteriosa che la corte d'assise e d'appello dovrà chiarire rispondendo a una domanda di fondo: è credibile o no Luigi Aversano?

La banda è raccogliticcia, [illegible] occupa del sotto clandestino finché decide di fare il salto [illegible] qualità. Compie la prima rapina a Varazze il 20 dicembre dell'86 [illegible] [illegible] gioielleria di Giovanni [illegible] sta Ghiglietto che viene colpito a pugni, legato e chiuso [illegible] retrobottega. I banditi portano via 125 milioni e sparano, ma a vuoto.

Il giorno dopo il colpo viene replicato a Viareggio nella gioielleria «Lo scarabeo d'oro», bottino 135 milioni, ferito da un colpo di pistola il [illegible] lare, Paolo Mani. Sono due rapine che segnano la fine di Luigino Torchia: Sartorelli lo accusa (*«Sparò quando non era necessario»*) e decide che il complice negligente dovrà essere fatto fuori.

Siamo [illegible] seguendo la «confessione» di [illegible]. Dopo il colpo di Viareggio, i malviventi fuggono su una «Uno» guidata da Torchia, diretti a Ci[illegible]letto d'Orba, dove Sartorelli ha un casale. Gettano dal finestrino una rivoltella «Remington 45».

«*Sulla macchina* — dice il pentito — *c'eravamo io, Torchia e Sartorelli. Con gli altri ci saremmo visti il giorno dopo. Uscimmo al casello [illegible] Masone. Sulla strada per Mornese ci fermammo. Io andai a telefonare. Sartorelli sparò a Torchia due colpi: il terzo lo esplose mentre io stavo rientrando nell'auto. Mi limitai ad aiutare [illegible] a occultare il cadavere*».

E le rapine [illegible] Varazze e Viareggio? «*Vi partecipammo tutti e cinque*». [illegible] [illegible]ulica nelle 21,30 l'ora del delitto, ma la perizia, giudicando dal cibo ingerito, ritiene che il crimine sia stato commesso non la domenica 21 dicembre, come dice il pentito, ma il giorno dopo attorno alle 16. Inoltre, mentre Averano afferma che Sartorelli «*sparò fra la testa e il collo di Torchia*», i proiettili raggiunsero invece la vittima ad un fianco. Queste contraddizioni indussero la corte d'assise a considerare inattendibile il pentito che fu condannato. Per gli altri l'assoluzione.

Luigi Aversano

Sartorelli fu catturato il 14 aprile '87: già segnalato come rapinatore, non fu difficile raggiungerlo: [illegible] dicembre del '86, era apparso in una trasmissione televisiva di Maurizio Costanzo. Non aveva [illegible] all'ambizione di presentarsi [illegible] tv. Sfrontatezza [illegible] incredibile: era andato alla trasmissione pur [illegible] ricercato, per [illegible] mancato rientro da una licenza concessagli dal penitenziario di Porto Azzurro. Venne accusato, insieme con gli altri, anche di un'altra rapina, [illegible] piuta alla filiale genovese della Banca Nazionale del Lavoro. Nel giro di pochi giorni finirono in carcere anche gli altri, ad eccezione di Vincenzo Pavia, fuggito all'estero.

Nonostante le contraddizioni della sua «confessione» e le smentite che vengono dai periti, ieri il procuratore generale ha ritenuto che, almeno nei [illegible] fondamentali, Luigi Aversano dica il vero. [illegible] qui la richiesta [illegible] [illegible] danne per tutti. Oggi la sen[illegible]

g. c.

[illegible] Cesarea, polemica tra Cisl e Cgil

[illegible] LEVANTE — Nel «caso» scoppiato alla Tecnopro e alla Tecnopan, [illegible] cooperative [illegible] Casarza Ligure che producono componenti per auto e dove sarebbero avvenuti episodi antisindacali con la revoca, da parte di [illegible] ventina [illegible] lavoratori, dell'iscrizione alla Fiom-Cgil, si registra anche una polemica tra organizzazioni sindacali: alcune affermazioni del sindacalista Fiom Francesco Petralia non sono infatti piaciute ai colleghi della Fim-Cisl che ieri [illegible]o emesso un duro comunicato sulla vicenda.

[illegible] Incidente sull'autostrada: un morto

RECCO — Un morto e due feriti leggeri in un incidente avvenuto ieri [illegible] 11.45 all'interno della galleria «*Giovanni Maggio*» dell'autostrada, tra Recco e Rapallo. Una 128 con a bordo tre persone si è scontrata, per cause che sono in via di accertamento, con altre due auto, una Bmw e una Toyota. Ad avere la peggio è stato Silvio Tranzai, 76 anni, di Felino (Parma), che ha cessato di vivere durante il trasporto all'ospedale. Ferite in modo leggero due congiunte dell'uomo, Maria Fortotti e Mina Guerci.

[illegible] a Rapallo, andamento costante

RAPALLO — L'azienda di soggiorno di Rapallo ha re[illegible] noti [illegible] [illegible] turistico di dicembre; rispetto al 1987 non ci sono state differenze di rilievo. A dicembre infatti sono arrivati negli alberghi di Rapallo 3199 italiani e 372 stranieri, per un totale di 12.150 presenze, contro le 12.325 presenze del dicembre '87, quando arrivarono 3133 italiani e 375 stranieri.

Orchidee in mostra

Da ieri alla Fiera campionaria di Genova - La novità viene dall'Australia

GENOVA — La «scarpa di Venere», come viene comunemente chiamata l'orchidea che nasce spontanea in molti terreni della Liguria, fa parte di una famiglia piuttosto numerosa composta da [illegible] [illegible] specie, sempre in continua evoluzione. Questa e altri tipi [illegible] esposti [illegible] mostra «Orchidea», aperta ieri pres[illegible] il Padiglione C della Fiera internazionale.

Cinquanta espositori italiani, francesi, olandesi, propongono in questa rassegna, aperta sino a lunedì, i loro fiori dai colori e dalle forme sempre più imprevedibili, ottenuti nelle serre dopo anni e anni di studi.

Tra le novità sono arrivate direttamente dall'Australia per la prima volta fiorita in Italia una «Dendrobium Linguiforme», specie assai rara, caratterizzata [illegible] fiori bianchi e foglie coriacee, e «Angraecum Eburneum», orchidea del [illegible] a stella che emana solo di notte un intensissimo profumo.

Come di consueto questa manifestazione verrà affiancata dalla mostra dei «Bonsai», dove si potranno ammirare olmi rinsecchiti, ficus retusa, l'albero del gelsomino, tutte piante superiori ai 300 anni, sopravvissute grazie a particolari tecniche di potatura, tramandate di generazione in generazione.

Quest'anno la mostra «Orchidee e Bonsai» si p[illegible] come un bellissimo giardino all'italiana. Verde il colore predominante [illegible] allestimenti, [illegible] creare una suggestiva [illegible] che fa da cornice all'aiuola realizzata dal Servizio Giardini e Foreste del Comune di Genova e alle aiuole fiorite curate dai singoli produttori.

p. m.

PALLANUOTO - Domani il secondo turno con il bisogno di riscattare la brutta partenza

Tre volte derby in Liguria Posillipo, test a Firenze

Arenzano, Recco e Savona favorite contro Bogliasco, Sori e Nervi - Orari e arbitri

[illegible] giornata di campionato e primi rebus da risolvere: giornata [illegible] ricca per le liguri e replica del buon momento del Boerocolori [illegible] il conferma del dominio meridionale? La giornata [illegible] domani (inizio ore 17,30) è incentrata su tre derby regionali, [illegible] le rimanenti tre partite riservate a formazioni di altre regioni.

[illegible] Arenzano (2)-Bogliasco (6). E' [illegible] scontro più [illegible] giornata e vede di fronte due squadre che all'esordio, pur ottenendo risultati totalmente diversi, hanno nobilitato la pallanuoto con il bel gioco. I biancoverdi di Tamas Farago hanno controllato agevolmente la Lazio ma sono consapevoli che il Bogliasco è sicuramente un test più impegnativo, sia per il valore del derby che per la combattività dei blancoazzurri di Mino Marsili.

Il Bogliasco dell'esordio ha trovato una Canottieri Napoli [illegible] rodata ed il calendario ha penalizzato, in questa fase iniziale, proprio le neopromosse. Il Bogliasco [illegible] incontrare, dopo i napoletani al primo turno, ancora una «grande» (il Boerocolori domani prima dei 28 minuti casalinghi [illegible] carta meno impegnativi contro la Fiorentia. Al Bogliasco è richiesta, per la partita di Albaro, soprattutto [illegible] cosa: la conferma delle buone cose [illegible] è pratica contro la Canottieri i [illegible] dovranno venire, soprattutto se i biancoazzurri limiteranno al minimo gli errori in zona gol. Arbitri: Aglialoro e Dani.

Canottieri (1)-Ortigia Siracusa (2). Incontro di vertice e anticipo alle 15,30 per permettere la trasmissione televisiva su Rai 2 del terzo e quarto tempo della partita. Della Canottieri si sa già tutto (zona molto pratica, poche palle sprecate e, soprattutto [illegible] ermetica), mentre l'Ortigia si presenta all'appuntamento napoletano dopo [illegible] vinto e convinto contro l'Erg Recco, ma priva stavolta di un uomo importante come Paolo Caldarella, squalificato per una giornata dal giudice sportivo.

La squadra siciliana cercherà probabilmente di ovviare con la velocità e la rapidità di manovra alla proverbiale ragnatela del gioco napoletano, potendo contare anche su un portiere di valore come l'americano Wilson Craig. Il match è anche Campagna (Ortigia) contro Roje (Canottieri Napoli): un duello che può indirizzare la partita verso il successo di una o dell'altra squadra. Arbitri: Ricci e Petromilli.

Erg Recco (5)-Sori Sori (6). [illegible] squadre deluse dall'esordio e pronostico nettamente [illegible] padroni di casa che presenteranno ufficialmente alla «prima» [illegible] assenza di campionato lo slavo Tomislav Paskvalin, determinante sabato scorso sotto porta (5 reti realizzate) ma giudicato ancora non al meglio in fase di recupero difensivo e perciò atteso domani [illegible] una pronta [illegible] Per il Sori, troppo Toth-dipendente, il compito [illegible] dimenticare la partita contro la [illegible] cercando contro il Recco di [illegible] meglio l'uomo in più (azione di gioco che ha visto i granata di Vio Marciani realizzare [illegible] delle 8 superiorità numeriche ottenute contro la Fiorentia). Arbitri: Merola e Di Lauriano.

[illegible] Savona (5)- Canottieri Nettuno (3). Derby ligure [illegible] due squadre a quota zero [illegible] classifica: [illegible] la sconfitta dei Nervi contro il [illegible] Pescara era ampiamente prevedibile, ha lasciato un pizzico di rammarico la battuta d'arresto del Savona con il Posillipo. [illegible] carta è un inconfutabile dal pronostico chiaro (netti favoriti i biancorossi di Mistrangelo) ma la Comitas Nervi, dopo aver ammirato Estiarte e compagni, dovrà cercare già da domani di eliminare lo zero dalla colonna dei punti in classifica. Arbitri: Picchetto e Tezenti.

Farago dell'Arenzano

Florentia (2)-Socofitam Posillipo (2). Secondo incontro fuori Liguria fra due squadre partite con il piede giusto e alla ricerca di una immediata conferma: quello fra i fiorentini di Gianni De Magistris ed i campani di Mino Cacace è sicuramente l'incontro più equilibrato della seconda giornata e dovrebbe risolversi in un incerto testa a testa. Autentico esame per i partenopei del dopo-Fiorillo. Arbitri: Grilli e Orosso.

Sisley Pescara (2)-Lazio (0). Quante reti cubiteranno gli uomini di Tafuro nella vasca pescarese? E' l'unico interrogativo di una partita scontata, come scontati saranno molti altri incontri di quest'anno per la compagine di Trumbic. Arbitri: Vassallo e De Barbieri.

Giancarlo Scartozzoni

Camogli e Mameli, sveglia

Le [illegible] squadre liguri di A2 gi[illegible] in casa contro Calidarium e Como e devono cancellare lo zero in classifica - Baracchini confida nel recupero totale [illegible] Van Belkum - La rabbia di Sposicchi

Doppio [illegible] seconda giornata dell'A2, con possibilità di immediato riscatto per [illegible] e Camogli.

Camogli (0)-Calidarium (2). Per la squadra di Silvio Baracchini è il momento [illegible] far vedere quanto realmente vale. La mancata vittoria con [illegible] un Calidarium che ha [illegible] vinto la prima partita, ma a tavolino, e che [illegible] può nemmeno lontanamente paragonare il suo organico [illegible] valore [illegible] Van Belkum e compagni, vorrebbe dire che le speranze di immediata [illegible] sono probabilmente destinate a restare [illegible] per quest'anno.

Silvio Baracchini pensa che la [illegible] di tutti i mali dei biancorossi stia nello [illegible] ro: «*Van Belkum è troppo importante nei nostri schemi e il fatto di averlo ancora al 50% penalizza tutta la squadra. L'importante è nel frattempo non perdere troppo terreno*».

In ogni caso i palermitani non dovrebbero costituire un ostacolo insormontabile, visto che i valori [illegible] della formazione allenata da Gerbo Csabo [illegible] più o meno quelli dell'anno [illegible] con lo slavo Trifunovic sostituito dal magiaro Klas.

Arbitri: Coppola e Ferraiolo.

Massali (0)-Como (2). Oltre il danno anche le [illegible] Mameli è stata penalizzata dal suo voler arrivare ad ogni [illegible] a Santa Maria Capua Vetere, la settimana [illegible] dove ha inevitabilmente perso con il Volturno, essendo [illegible] da un massacrante viaggio [illegible] pulmino: il suo ritardo sull'orario stabilito è stato punito con 150 mila lire di multa dal giudice sportivo. [illegible] rabbia del presidente Sposicchi e dei giocatori do[illegible] sfogarsi sul Como, che arriva ad Albaro con le buone credenziali di una vittoria sulla Roma Nuoto.

Da tenere d'[illegible] tra gli ospiti, guidati in panchina da Sandro Caltino e in vasca dall'ungherese Kemeny, i giovani Chieppi e Martinelli. [illegible] gioca ad Albaro; arbitri: Tornabene e Fiorenzano.

Triestina (-1)-Volturno [illegible]. Le matricole friulane hanno un diavolo per capello: il loro [illegible] arrivo a Palermo per la partita con il Calidarium è costato una [illegible] a tavolino e un punto di penalizzazione (stessa sorte toccò l'anno scorso ai Camogli).

Arbitri: Ciara e Dolci.

Civitavecchia (0)-Catania (2). Il divario in classifica in favore degli etnei dovrebbe colmare dopo questo incontro. Tutto ammato, il retrocesso Civitavecchia, che gioca alle 15,30 ma ritorna nella vasca [illegible] casa (scoperta), rimane più forte del Catania.

Arbitri: Tedeschi e Minervini.

Roma Nuoto (0)-Fiamme Oro (2). Inedito derby romano con i «poliziotti» favoriti rispetto ad Affic e compagni.

Arbitri: [illegible] Stefano e Martoriello.

Caserta (0)-Salerno (3). Anche nel derby campano sono favoriti gli ospiti che spaiono più esperti rispetto alle matricole casertane, che si affidano all'esperienza di Scotti Galletta.

Arbitri: Visalli e Cecunza.

d. s.

Pallamano, domenica i dieci anni del Savona

Finalmente una squadra ligure in testa al campionato di pallamano. Il CPFS Sampierdarena, matricola di ferro, è balzato da solo al comando della serie D vincendo a Milano (24-21) il big-match contro il Ferrarin [illegible] cui divideva il primato. La promozione non è più un miraggio.

Delusioni invece per ABC Bordighera e S. Camillo Imperia, quest'ultimo fanalino di [illegible], entrambe sconfitte. I bordigotti hanno perso in casa (15-17) contro il modesto Biella. «*Una prova indecifrabile*», spiega Sergio Giribaldi, dirigente-giocatore. Sotto accusa anche il campo della Palestra Corrieri: piccolo e stretto, penalizza [illegible] squadra di casa. Battuto anche il S. [illegible] sul campo del S. Orso Aosta (17-20) nonostante un bravo Convalle, autore di 9 gol. «*Noi non siamo rassegnati*» dice il tecnico imperiese Martini. Sabato (ore 20,30 alla Corrieri) l'ABC riceverà la capolista CPFS, [illegible] il S. [illegible] giocherà domenica a Tortona.

Serie D. Il Savona, che domenica festeggerà i dieci anni di vita (alle [illegible] al Palasport, per il match contro il Chiavari, preceduto da una cerimonia, l'entrata sarà gratuita) è partito bene [illegible] del Lavagna (14-37) con un grande Pederzoli (11 reti) mentre tra i padroni di casa il migliore è stato Pizzinato con 4 gol. Bella vittoria per il Chiavari [illegible] Frugone che ha piegato (23-19) la Ginnastica Spezia, con Marcone su tutti.

b. m.

MALAVOLTA - Unica eccezione la S. Martino Sanremo in serie D

E' un derbissimo targato Genova

Si avvicina la [illegible] del girone di andata nei campionati [illegible] pallavolo.

C2 [illegible] — Il campo delle aspiranti [illegible] delineato chiaramente [illegible] l'ultimo turno: ora l'Olympia Voltri (p. 14) ha preso coscienza e ha fatto capire [illegible] essere in squadra da ba[illegible]. Ma ha subito in vista un [illegible] me tutt'altro che facile: il derby in casa dell'Arenzano (10). Non bisogna dimenticare che i padroni di casa hanno perso solo due volte, [illegible] pre in trasferta nello spezzino e sempre al quinto set; per la capolista [illegible] test.

La [illegible] Stefanese (13) attende l'esito di questo incontro e intanto si prepara a ricevere un [illegible] cliente poco accomodante, quel Varazze (10) che, dopo una partenza disastrosa (due sconfitte) ha ottenuto cinque vittorie consecutive, [illegible] derby con poche luci nel Tigullio tra Bamba Lavagna (4) e Recco [illegible].

Sfida tra due terne in ripresa a Ceparana: i locali (8) se [illegible] vedono [illegible] Coopsette Lavagna (6) e [illegible] contendenti vuole interrompere la serie positiva. Chiude la giornata lo scontro-brivido tra [illegible] Savona (2) e Rapallo (0): [illegible] vorrebbe, domani, essere nei panni [illegible] perdenti.

C3 Femminile. Le squadre d'alta [illegible] hanno poche [illegible] dagli appuntamenti del turno. La Rostikaff Genova (14), che sta interpretando [illegible] questo torneo nel ruolo di dominatrice assoluta, è in trasferta, ma il [illegible] (6), con [illegible] la buona volontà, non [illegible] in grado di infrangere [illegible] delle genovesi.

La classica sfida tra Sarzana (10) e Golfotour Spezia (8) brilla [illegible] nuovi interessi per la posizione delle contendenti, alle spalle delle prime. La terza spettina, il Ceparana (4) è impegnata in una trasferta «suicida» in casa della seconda forza, l'Amatori Rivarolo (10) che ha bisogno di una franca vittoria per [illegible]

Nel Ponente è tempo di derby: più scontato nell'estio quello tra Itas Albisola (4) e Maurina Imperia (8), dove la prima difficilmente potrà evitarsela, mentre è incertissimo il secondo, quello [illegible] Gabbiano Andora (6) e S. Pio [illegible] Loano (6). Varazze (2)-Nordè Lavagna (4) è l'ultima partita se si sommano i punti [illegible] due squadre, ma non [illegible] è per grado di spettacolarità [illegible] emozioni che può offrire: una vittoria in uno scontro del genere vale doppio.

C [illegible]. Un solo incontro non ha il pronostico scontato: il Primavera Imperia (4)-Ceparana (4). A giudicare da quanto hanno messo in mostra le due contendenti Sanrè ed ora l'esito è appeso ad un filo. Tutto facile, sulla [illegible] ta, per il Martino (12) e Fiamma Genova [illegible] i sanremesi vanno a Loano, ed il debole S. Pio X (2) dovrà inchinarsi al superiore potenziale della capolista. I genovesi vanno a trovare il Cus Genova (4), ed il derby [illegible] dovrebbe sfuggir loro.

Il Photocenter Chiavari (6) si consolerà delle recenti delusioni, cogliendo una vittoria in casa del già rassegnato [illegible] Point [illegible]. Unica delle grandi impegnata [illegible] casa, il Villetta Genova (10), senza grandi patemi per venire a capo [illegible] resistenza [illegible] dal [illegible] (4).

D Femminile. [illegible] girone A due partite di grande importanza per promozione e salvezza: Carcare (6)-S. Stefa[illegible] [illegible] e Cap S. Salvatore (6)-Arma di Taggia [illegible] per l'alta classifica, Recco (6)-Amatori Rivarolo (2) per la [illegible] Nel girone B, decisiva per la supremazia nel [illegible] gruppamento Mister Sanremo (10)-Uscio (6), [illegible] seguire anche Fabianese (8)-Tegliese (4), con il [illegible] che ambiscono al ruolo di terzo incomodo. Scontro tra ultimi [illegible] Genova, con Foce (0)-Alta Val Bisagno (2).

Danilo Sanguineti

MALAVOLTA - Quattro giornate [illegible] Gentili del Monterosso

Imperversa la «mulla tabulata»

[illegible] le multe ma nessuna squadra squalifica figurano nel settimanale «bollettino» dei provvedimenti disciplinari che riguardano il calcio minore ligure.

Interregionale: tre i giocatori liguri squalificati: Belvedere (Vado), [illegible] (Pegliese) e Massara (Cairese) tutti [illegible] un turno. Altri provvedimenti: due giornate a [illegible] (Savignanese); una a Veronese (Nizza), Fiorelli e Falco (Savignanese), Rispoli e Tavola (Asti).

Promozione: la novità della multa di 30 mila a tutte le società che non presentano, alla richiesta [illegible]ro, il tabulato con l'elenco [illegible] giocatori [illegible] ha colpito [illegible] 80 e [illegible] Folgore.

Nel girone A, un solo giocatore squalificato per due giornate: Zenari, dell'Alassio Bastia. Gli altri provvedimenti, tutti per una giornata, riguardano Chirivì e Villa (Alassio Bastia), Vivarelli (Audace Camporosso), [illegible] (Argentina Arma), Tonelli (Finale Ligure), Bobbio (F[illegible]una), Cino (Sanremo [illegible] Arenile e Cuttica (Bestrese), Tirone (Taggese) e Monge (Varazze). L'allenatore della Prè Folgore, Baretto, è stato [illegible] fino [illegible] febbraio.

Nel girone [illegible] pesanti [illegible] al Monterosso: quattro giornate a Gentili (espulso per violenza ad un avversario, teneva comportamento offensivo verso il direttore di gara), due a [illegible] e [illegible] a Grasso. Inoltre, tre giornate a Pelli (Cosmos) per comportamento offensivo [illegible] guardalinee; due a [illegible] (Cavese Fossese), Chiappini (Lerici) e Di [illegible] (Rapallo); [illegible] a Viscava (Bogliasco), Talarico (Cavese Fossese), Dondero, [illegible] e [illegible] (Lavagnese), Mandato (Migliarinese), Boni e Maroccchi (N.S. [illegible] e Ouvrier (Rapallo).

L'allenatore Stoppino (Cavese [illegible] è stato inibito fino all'8 febbraio; multa [illegible] 100 mila lire al Monterosso, per offese all'arbitro. Per i tabulati, 30 mila lire di multa al Casarza Ligure.

Prima categoria: due giornate a Cuneo Toora Victor (Ceva [illegible] Ligorei; uno a Pellegrini (Bogliasco), Bottaro (Carlo Grasso), Biraula e Campazzo (Pievi Ligure), Bacigalupo G.C. (Lelvi). Multa di 40 mila lire al Carasco per offese e 30 mila al Cap per i tabulati.

[illegible] categoria: [illegible] giornata di squalifica a Almi (Cogornese), Saba, Mosca e Fantoni (Corte 83), Rivoli (Marina Giulia), Marchesi (Riva Trigoso) e Magro (San Bartolomeo).

g. s.

[illegible] Il Savona batte la [illegible] alla [illegible]

GENOVA — La nona giornata del girone ligure della serie C2 di rugby, ultima dell'andata, ha portato un regalo insperato al [illegible] Savona: sempre all'inseguimento [illegible] fuggitivo CPFS Cogoleto, lo ha potuto raggiungere proprio domenica grazie all'aiuto dei lunigiani del Marzano. La capolista è caduta per la prima volta grazie ad una grande prova del pacchetto difensivo avversario, che ha difeso per due tempi l'esiguo vantaggio acquisito con una partenza fulminea. Il Savona non ha avuto il minimo problema in casa del Cacus Sanremo. Senza storia anche il derby genovese, con il [illegible] Fruttuoso troppo debole per impensierire il Sestri Ponente B.

Domenica si recupera Cacus Sanremo-S. Fruttuoso. Risultati: Cacus Sanremo-Cesa Savona 9-34, Mularzo-Cogoleto 8-3, Sestri B-S. Fruttuoso 37-0. Classifica: [illegible] e Cogoleto p. 12; Mularzo, Sestri B e S. Marco Imperia 8; S. Fruttuoso e Amatori Valle Stura 2, Cacus Sanremo 0. Cacus e S. Fruttuoso una partita in meno.

BASKET - Domani il rinnovo del Comitato ligure

Caccia per la presidenza questo il suo programma

In lizza [illegible] Federico Brondi, presidente uscente - Si vota a Genova

GENOVA — Svolta importante per il basket ligure domani con le elezioni per il rin[illegible] del [illegible] regionale ligure della Federazione Italiana pallacanestro. Appuntamento che conta, perché le votazioni [illegible] domani [illegible] Montezovetto 22, sede del Cus Genova, ore 15,30 in prima convocazione) interessa[illegible] il quadriennio olimpico e comprendono l'appuntamento di Italia [illegible].

Due i candidati: il presi[illegible] uscente Federico Brondi e Orazio Cacace, lo «sfidante» 14 [illegible] presidente del Loano, consigliere nazionale per l'attività giovanile, presidente della zona 39 Savona-Imperia. Orazio Ca[illegible] ha [illegible] idee molto chiare [illegible] come agire nel quadrien[illegible] olimpico e dove apportare i più [illegible] mutamenti.

Cacace, [illegible] quali argomenti verterà il [illegible] discorso di domani? «*Innanzitutto metterò* [illegible] *evidenza la mancanza di una politica sportiva e porrò a me stesso e agli* [illegible] *(mitiati una domanda: perché il basket è* [illegible] *secondo posto in Italia e all'ultimo in Liguria? Una ragione ci deve essere e* [illegible] *ritengo che da noi* [illegible] *sia operato male, ad iniziare dalla scuola per proseguire con i rapporti basket-mass media*».

Basket a livello scolastico? «*Certo. Non siamo entrati nella scuola perché è mancata* [illegible] *volontà* [illegible] *lavorare* [illegible] *inserirci nel settore. Abbiamo a disposizione una grande* [illegible] *di giovani e dobbiamo indirizzarli verso il basket, mentre ora si rivolgono verso altre discipline. Come consigliere nazionale dell'attività giovanile ho notato più di altri questa lacuna. Dobbiamo partire* [illegible] *settori giovanili: abbiamo molti mezzi a disposizione, anche monetari, ma* [illegible] *sfruttiamo male e come primo passo e indispensabile formare un gruppo di tecnici di valore*».

Rapporti con i mass media? «*Un capitolo fondamentale: il basket ligure è privo di immagine. E' doveroso sviluppare i rapporti con la televisione e la stampa senza limitarci alle rivalità, presunte o vere, fra la pallacanestro del capoluogo e quella delle riviere; a Genova come in Liguria abbiamo bisogno del basket-spettacolo*».

Settore giovanile e rapporti con i mass media: queste dunque le basi del programma di Orazio Cacace. Ma passiamo ai nomi ed alle cifre. «*I voti regionali sono 301 suddivisi nelle 4 provincie liguri. La* [illegible] *lista è formata, oltre che dal sottoscritto,* [illegible] *vice-presidente avvocato Gian Luigi Mamalo e da altri dirigenti candidati al Consiglio direttivo: uomini di tutta la regione,* [illegible] *di La Spezia, cinque* [illegible] *Genova, uno di Capedaletti* [illegible] *i presidenti* [illegible] [illegible] *provinciali* [illegible] *Imperia e Savona. C'è tutta la Liguria, per creare un maggior interesse* [illegible] *il basket*».

Una [illegible] [illegible] il qua[illegible] olimpico? «*E' inutile nascondersi dietro paroloni o promesse di giornata, qui occorre lavorare seriamente per riconquistare uno spazio nell'ambito* [illegible] *sport ligure e del basket nazionale. Non possiamo vivere sempre di margini, di luce riflessa. Dobbiamo essere capaci di prendere l'iniziativa e di sviluppare le* [illegible] *idee. I mondiali del '90, le Olimpiadi, ma soprattutto la Colombiadi, sono un appuntamento chiave per la nostra regione e la nostra disciplina non deve farsi trovare impreparata*». Questa [illegible] ricetta di Cacace, [illegible] e scelta definitiva a domani pomeriggio [illegible] sede del Cus Genova, da dove uscirà il futuro del basket ligure.

g. s.

Boccette, il San Bernardo fa sperare le inseguitrici

GENOVA — Si disputa stasera la 30ª giornata del Palio dei rioni di boccette, una edizione, quella di quest'anno, tra le più interessanti ed emozionanti degli ultimi anni.

Il presidente del Palio, Antonino Nicosia, è ovviamente felice [illegible] tale interesse intorno alla «sua» manifestazione. Dice: «*Noto veramente una partecipazione massiccia ba*[illegible] [illegible] *biliardi dove si disputa il Palio* [illegible] *rioni: evidentemente* [illegible] *solo gli afficionados ma molti semplici appassionati* [illegible] [illegible] *avvicinando a questa maratona del panno verde. La gara sta facendo passi da gigante, coinvolgendo sempre più persone*».

Il turno di stasera non [illegible] presenta particolarmente difficile per le inseguitrici del[illegible] capolista [illegible] Junior: il Quezzi affronta il Molassana, il Certosa è opposto al Sant'Eusebio e [illegible] Struppa [illegible] Pontevecchio; il trio non dovrebbe incontrare soverchie difficoltà nel vincere con il massimo punteggio.

Il big match della serata è quello fra Bar Junior e San Bernardo, la prima della classe contro una delle più agguerrite (è [illegible] inseguitrici, con spettacolo assicurato sui [illegible] di via Piacenza.

Questo il programma (inizio alle 20,30): San Gerolamo-San Gottardo; Marassi-Palmarese; Molo-San Teodoro; Sturla-Doria; Bar Junior-San Bernardo; Certosa-Sant'Eusebio; Quezzi-Molassana; [illegible] Sport-Sampierdarena; Pontevecchio-Struppa.

La classifica: Bar Junior p. 44; Quezzi 38; Certosa e Struppa [illegible] San Bernardo e San Gerolamo 34; Sturla e San Gottardo 21; Molassana 30; San Teodoro 27; Palmarese e Sant'Eusebio 24; Sampierdarena 23; Pontevecchio 22; Marassi 21; Bar Sport, Doria e Molo 20.

g. s.

HOCKEY [illegible] - Domani a Zinola [illegible] decisive

Cus e Savona all'assalto del Mobilcasa capolista

In palio titolo ligure senior e qualificazione agli interregionali

Ipoteca [illegible] Liguria Mobil[illegible] sul titolo regionale [illegible] nior di hockey indoor. I biancobl[illegible] Carlo Colla e del presidente Giuseppe Bisi hanno infatti superato a pieni voti l'esame del girone d'andata, disputato sabato e domenica scorsi [illegible] pista copertà di Zinola. Il Mobilcasa ha infatti concluso a punteggio pieno le [illegible] quattro fatiche, in attesa del «ritorno», in programma sempre a Savona domani e domenica.

Memorabile, soprattutto, la partita che ha visto la squadra savonese battere per 4-3 un Cus Genova che si era portato sul 3-0 in proprio favore, e che contava su un uomo in più per la contestata espulsione (proteste) [illegible] Claudio Acerbi, in apertura [illegible] partita, [illegible] conseguenza [illegible] rete ingiustamente annullata al Liguria.

Dice [illegible] «*I ragazzi* [illegible] *sono stati eccezionali. Soprattutto Orlando, Conti, Paladini e Simonelli hanno fatto vedere grandi cose, palesando un'enorme voglia di vincere*». [illegible] sul Cus, sabato, è stato [illegible] chiave [illegible] volta della prima fase di [illegible] torneo che [illegible] [illegible] il Mobilcasa sudare (3-5) contro un ottimo HC Savona, e passeggiare invece davanti a Real Genova (15-1) e HC Genova (12-2).

Gli [illegible] punti raccolti in questo impegno consentono al Liguria [illegible] affrontare la seconda parte dei regionali (che oltre al titolo ligure assegnano [illegible] qualificazione per [illegible] fase interregionale) coi favori del pronostico. «*Ma non dobbiamo illuderci. La qualificazione è* [illegible] *giocare e basta una minima distrazione nel ritorno per compromettersi. Savona e Cus sono ancora in grado di farmarti*».

Di particolare rilievo le buone prove, nel Liguria, dei giovani portieri Massimiliano Coppola e Antonio Rucco, che si sono alternati tra i pali durante la prima fase. Domani si ricomincia a Zinola con inizio alle 14,30 e la prima sfida sarà subito il derby tra Liguria e Savona, importante [illegible] decisivo ai fini dell'assegnazione [illegible] titolo e del passaggio alla [illegible] successiva.

Un traguardo che quest'anno il Liguria ha già centrato due volte, con le forma[illegible] Juniores e Allievi. La [illegible] ha anche ottenuto il secondo posto in una durissima semifinale del centro-nord, la seconda deve [illegible] giocarsi la possibilità di accedere alle [illegible] Indubbiamente, una [illegible] di ottime prestazioni per la [illegible] età del presidente Bisi, che ha invece sofferto [illegible] rante la prima parte del campionato all'aperto di A2.

La squadra di Colla, ultima dopo le sette giornate disputate in autunno, ha visto ridotte al lumicino le chance di salvezza, che si giocherà tutt[illegible] a partire [illegible] [illegible], quando ripartirà [illegible] serie cadetta. [illegible] pochino meglio sta il Cus Genova, terz'ultimo [illegible] due punti di vantaggio sul Liguria, autore di un paio di risultati eccellenti prima della pausa invernale.

[illegible] le due squadre, [illegible] detto, si giocheranno il [illegible] ligure al coperto e le possibilità di arrivare alle finali nazionali (che [illegible] per due compagini [illegible] promozione in A2 indoor) da domani a Zinola in quello che si annuncia [illegible] uno appuntamento tra i più attesi della stagione hockeistica. Il Mobilcasa difende i due punti [illegible] vantaggio in classifica, i genovesi devono a loro volta fare l'en plein per cercare di ribaltare [illegible] situazione. Il tutto facendo attenzione [illegible] terzo incomodo, il sempre pericoloso HC Savona di Boraschi e del presidente [illegible].

r. bg.

RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
Via [illegible] 81 - Tel. 73.584 - [illegible]

SALDI VERTIGINOSI
DA MERCOLEDI' 18 GENNAIO

Piumoni Zucchi 1 [illegible]	L. 45.000 - 80.000
Piumoni Zucchi 2 piazze	L. 85.000 - 115.000
Giacconi montone uomo e donna	L. 250.000 - 350.000 - 500.000 - 600.000 - 700.000 - 750.000
Giacconi pelle [illegible] imbottiti	L. 400.000 - 450.000
Giacconi pelle e Giubbotti imbottiti	L. [illegible]
Gonne pelle	L. 160.000
Giacche pelle uomo donna	L. 250.000
Cappotti donna montone	L. [illegible]
Tailleurs pelle	L. [illegible]
Giubbini pelle «Chiodo»	L. [illegible]
Cappotti donna	L. 100.000 - 150.000
Giacconi donna pura lana	L. [illegible] - 100.000
Impermeabili uomo-donna reversibili	L. [illegible]
Montelle [illegible] lana	L. 70.000
Cappotti [illegible] lana e cashmere	L. [illegible]
Pantaloni uomo pura lana	L. 30.000 - 35.000 - 50.000
Pantaloni velluto uomo	L. 25.000 - [illegible]
Giacche uomo pura lana	L. 80.000 - 100.000 - 120.000
Abiti uomo pura lana	L. 150.000 - 190.000
Abiti uomo spezzati	L. 150.000
Giacconi uomo tessuto [illegible]	L. 40.000 - 60.000 - 70.000
Maglieria donna lana e angora	L. 25.000 - 40.000 - 50.000
Maglieria uomo lupetto polo dolcevita	L. [illegible]
Camicie uomo	L. 18.000 - 25.000

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
L'ALTRA LINEA CLAUDIO LUGLI A PREZZI DI FABBRICA
TANTI ALTRI ARTICOLI FINO AD ESAURIMENTO
RE FABRIZIO ABBIGLIAMENTO
VIA ROMA 91 - SANREMO - TEL. 0184 / 73.584
(Comunicazione effettuata)

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 589 209) Biglietteria: lunedì 10-12.30; 15.30-19, domenica chiuso. Ore 20.30 Torneranno.

POLITEAMA GARIBALDI (via Martin Piaggio, tel. 885 589) Biglietteria: domenica ore 10-13, 15-19, lunedì ore 10-13; 15-20. Teatro di Genova. Prezzi 40.000 L. 18.000 - 17.500. Una stagione sul tre delle... di Ferrari e Varesi, regia di Pietro Garinei. Repliche fino al 30/1. Feriali ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30; domenica ore 16. lunedì riposo. Prenotazioni per Trappola popolare di Norman Mineroff.

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 872 420) Biglietteria: lunedì e martedì ore 10-13, 15-20, domenica ore 10-13, 15-19. Teatro di Genova. Prima 1989: Ore 20.30. Dialogo di Johann Wolfgang Goethe - R. Cesare Lievi. Centro Teatrale Bresciano. In scena dal 17-1 al 22-1. Prenotazioni per L'Inverno gelosamente di G. Galiano.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri 3, Genova, tel. 010 256 720 - 256 725) Biglietteria: ore 10-13, 15.30-18. Domenica chiuso, martedì ore 10-13, 15-19. Teatro della Tosse. Stagione 1988/89. Oggi ore 21. Però peccato, ahi, ahi, gran gattone, di Aldo Trionfo (da «The pity she is a whore» di John Ford). Teatro della Tosse. Repliche fino al 29 gennaio, feriali ore 21.

SALA CAMBIASO (viale Villa Oliveri, tel. 883.533) Biglietteria: ore 14.30-19. Circolo Mario Cappello. Prima personale L. 8000. Venerdì ore 21. Regia di Gino di P. Vari. Repliche fino al 5 febbraio. Operetta L. 10.000.

CENTRO DEI MIRACOLI (Via in S. Rocchino, 8r, tel. 882 228) Biglietteria: ore 18-21, lunedì chiuso. Stagione 88-'89 L. 10.000. Belgio ne di Alessandra Danni (da Bukowski) R. Graziella Marinelli. Replica fino al 28 gennaio, feriali ore 21,15, domenica ore 18, lunedì riposo.

Stabile - Peggi (via Peggi, tel. 880 009). Biglietteria: ore 16-21. Prima personale L. 7000-8000. Ore 21.15 I monologhi per meglio nel Peggi. Regia di Nicolò Bacigalupo.

VERDI - Scalzi Pescetto (piazza Orsini 1, tel. 671 262). Biglietteria: ore 10.30-12.30, 15.30-19.30. Gloria Belgiorno-Nasti. Prima personale L. 28.000-17.000. Ore 21 La brochure delle belle di Sicilia Carolina Cavalieri. R. Piero Rosati. Balletto -12 (Ruotolo, Nordstrom, Orlo 13- Replica fino al 29/1, feriali ore 21 domenica ore 16.30 e 21.

PICCOLO TEATRO CAMPOPISANO - Vico Campopisano 17r - Tel. 292 634, L. 5000. Ore 16. A, Bi, C di Qing Balzarino - Spettacolo di burattini - Compagnia Le Chiavi di Campopisano.

SALA DIANA (via Peggi 43, tel. 301 120) Biglietteria: ore 16-19.30. Teatro gestione. L. 12.000. Oggi ore 21.15 per la rassegna «Non ci resta che ridere». Teatro e Sapori in Spezia in via d'Isabella, 8. Corrado Tarallo. Replica fino al 21 gennaio.

SALA GARIBALDI (Vico Boccanegra 15, tel. 283 431). Oggi ore 10. La saga del Mangiadischi. Compagnia Teatro Arcano. Replica fino al 21 gennaio.

CHIABRERETTA (piazza Santa Maria 2) Ore 21. Claudio Prestifilli. Pianoforte. John Cage Sonatas and Interludes. Posto unico L. 10.000.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47/m) [illegible]

ARISTON STEREO VHS (vico S. Matteo 14/r) Il frutto del peccato.

ARISTON STEREO DUE (Vico S. Matteo 14/r) Tarbet.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 1668 618) Corsaro Pomposini.

CENTRALE 1: Luce rossa Vhs. 18.

CENTRALE 2: Un weekend a parte.

CORALLO 1 (piazza Corvetto): Bambole Bambolay.

CORALLO 2 (piazza Corvetto): Un weekend a parte.

CRISTALLO: luce rossa. Vhs. 18. Le confessioni boccali.

DIAMANTE: luce rossa. Vhs. 18.

ELDORADO: La professoressa sodomizzata.

GRATTACIELO (piazza Corvetto): Fantasmi vo in pensione.

IDEAL (corso Montegrappa): Red e Toby.

METROPOLITAN: Fatti coltivare nello spazio.

ALASSIO

COLOMBO: Il frutto del peccato.

ORTO: L'orso.

ALBENGA

AMBRA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.

ASTOR: Sotto il vestito niente 3.

CRISTALLO: Whom.

CAIRO MONTENOTTE

AGRA: Fantasmi va in pensione.

FIALLE LIGURIE

CINEMA: Remo III.

LOANO

LOANESE: Conghiandone di 3 tonn.

PIERLA: L'orso.

PIETRA LIGURE

CORALLO: Sara Mitta tutti su Ellen York.

SECONDE VISIONI

CHIAVARI

ASTOR: Vertice londinese.

CASTERO: Carabinieri di cavalli.

IMPERIA: nuovo proprietario

NUOVO CHIAVARI: luce rossa.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Vorrei che tu fossi Rapsi - più.

CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible]

CINE CLUB LUMIERE: Kung Fu Master.

CAMPOMORONE

AMPRA: Lilly e il vagabondo.

RAPALLO

ETIVONI: Carosa Passionis.

COGOLETO

Vittoria riposo

SAVONA

CINEMA

AMBRA: Campioni di amore.

ELDORADO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

JOLLY: L'amante perversa.

ARISTON: Red e Toby nemici amici.

PLANETARIO: Fatti coltivare nello spazio.

ALASSIO

COLOMBO: Il frutto del peccato.

ORTO: L'orso.

ALBENGA

AMBRA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.

ASTOR: Sotto il vestito niente 3.

CRISTALLO: Whom.

CAIRO MONTENOTTE

AGRA: Fantasmi va in pensione.

FIALLE LIGURIE

CINEMA: Remo III.

LOANO

LOANESE: Conghiandone di 3 tonn.

PIERLA: L'orso.

PIETRA LIGURE

CORALLO: Sara Mitta tutti su Ellen York.

IMPERIA

CENTRALE: Prima di mezzanotte.

DANTE: Campioni di amore.

IMPERIA: Red e Toby nemici amici.

DIANEO: Trappola di cristallo.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Red e Toby [illegible]

ARMA DI

CAPITOL: Conghiandone di tonn.

CERIA: Luce rossa

SANREMO

ARISTON: Willow.

CENTRALE: Ore 21, 15, cons. ospit. ant.

CINEO: Rambo III.

ROSE: Campioni di amore.

SUPERCINEMA: Cosa Nostra.

TARANTINO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

Televisioni private

TELECITY

[illegible] 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Captain Oliver; 7.25 Bravestarr, cartoni; 7.50 I difensori della Terra, cartoni; 8.15 Una vita da vivere, soap opera; 9 Brothers; 10 Il dottor Kildare, 12 Flipper e pallottino, telefilm; 12.30 Brothers, telefilm; 13 I difensori della Terra, cartoni; 13.30 Lupin, cartoni; 14 Una vita da vivere, soap opera; 15 The Beverly Hillbillies; 15.30 Treasure Center, telefilm; 17 Il dottor Kildare, telefilm; [illegible] Supercar-to-Stratosfera, cartoni; 18.15 Gli scorpioni delle stelle, «Il raggio annullatore»; 18.50 I difensori della Terra, cartoni; 19.30 Lupin l'incorreggibile Lupin, cartoni; 20 Il dottor Kildare, telefilm «La mummia»; 20.30 Il trapianto, film (1969) comico, regia Steno; 22.35 Colpo grosso; 23.20 [illegible] cinema.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 Il meraviglioso mondo delle magie, telefilm; 7.25 Carissimo Billy, telefilm; 7.50 Le signore hanno a scuola, telefilm; 8.15 Good Phink contro tutti, cartone animato; 8.40 Le avventure di Supermax, cartoni; 9 Ironside, telefilm; 10 Giocattolissimo Café, film; 12 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 12.50 Marina, telenovela; 13.40 Tv flash; 14 Ironside, telefilm; 15 Cartoni animati Billy, telefilm; 16 Starlandia, spazio tv per ragazzi; 16.30 Good Phink contro tutti, cartoni; 17 Le avventure di Supermax, cartoni; 17.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 18.30 Marina, telenovela; 19.20 Ironside, telefilm; 20.30 Super Cat, film (Italia), regia Franco Girardi, western; 22.30 Telediscussi; 23 Frutta proibita; 24 Gunsmoke, telefilm - Non stop.

[illegible]

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Film; 11 Telefilm; 13 Cartone animato Stanlio e Ollo, 13.30 Videopassione, rotocalco a cura di Paolo Lingua; 14 Arthur re dei Britanni, telefilm; 14.30 Portobello Road; 16 Questa è Hollywood, telefilm; 16.30 Vela gialla Valeria; 18 Leonela, telenovela; 19 Punto sera, informazione; 19.30 Orizzonte Liguria, a cura di Vittorio Sirianni; 20 Il bianco e il nero, telefilm; 20.30 Zanna il dominatore della foresta; 22.30 Punto sera, informazione; 23 Orizzonte Liguria, a cura di Vittorio Sirianni; 23.30 Controsalotto.

CANALE 7

UHF 22, 34, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 14 Un uomo due donne, novela; 15 Capriccio e passione, novela; 15.30 Matt e Jenny, telefilm; 16.15 Nella casa di Pierbardia, telefilm; 17, Capriccio e passione, novela; 17.30 Leonela, novela; 18.30 Fai un affare con Canale 7; 19.56 Un uomo due donne, novela; 20.30 Adas, film; 22.30 Agenda Ligure; 23.30 Primo mercato.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 66 — Ore 17 Speciale sportmeeting; 17.15 Bipolo e Ollo, cartoni; 17.40 Questa è Hollywood, telefilm; 18.05 Strike Force, telefilm; 19 Savona News; 19.20 Notizie sindacali; 19.35 Questa è Hollywood, telefilm; 20.25 Calcio flash; 21.25 Strike Force, telefilm; 21.25 Questa è Hollywood, telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9.30 Videoclips; 11 Documentario; 12 Incontro di magia corrispondente; 13 Cartoni animati; 14 Videoclips; 18.30 Effettivo; 18 Cartomondo; 19 Videoclips; 20.30 Astrologia; 22 Non stop Music.

PAN TV

UHF 65 — Ore 15,16 La fotografia dei giorni felici, telefilm; 16 Gen Chuck il cowboy - Jacky Ferse, cartoni; 18,45 Documentario; 17,15 Shopping con noi; 19.30 Wemed, telefilm; 20,15 La collezione pazza, rubrica sportiva; 20,45 Anche i ricchi piangono, novela; 21,45 Calcio tens; rubrica sportiva; 22,30 Le grandi proposte; 2 Non stop.

TELEUROPA

Ore 8,30 Cronaca di Pedro, telenovela; 9,30 Film; 11 Cartomania, rubrica; 11,30 Donna de Rosa, telenovela; 12,40 TG 4, notiziario; 13 Cronache Italiane, rubrica; 13,30 Francesco Bertolazzi investigatore, giallo; 15 Cronaca de Pedro, telenovela; 15.30 Te Mavia, film; 18 Aeroporto Internazionale, telefilm; 18.30 Donna de Rosa, telenovela; 19.30 TG 4, notiziario; 20 Cronaca de Pedro, telenovela; 20.30 Padiglioni isolati, sceneggiato; 21.30 TG4 7, rubrica; 22,15 L'uomo che viene da lontano, film

TELEAZZURRA

Ore 10 Charleston, situation comedy; 10.30 L'isola, telenovela; 11 L'italiano d'amore, telenovela; 11,30 Rockin' in the US, Mtv; 12.30 L'isola, telenovela; 13.30 Calendarmen, cartoni animati; 14 Chart attack, Mtv; 15 Street music IV, new frontier; 16 End of cast dictation, night flight; 17,30 Mistrling, cartoni animati; 18 Calendarmen, cartoni; 18.30 Tecnomania rock, Mtv; 19.30 Radiazioni; 20.30 Super jazz, Mtv; 21 Peccatrici folli (titolo Joan Crawford), film.

La stagione di Montecarlo aperta dall'opera di Verdi, interprete Roberto Alagna

Un tenore rivelazione per Traviata

Regia [illegible] Pizzi, direttore d'orchestra Lawrence Foster - Il giovanissimo tenore ha [illegible] molto bella, facilità di emissione, intonazione controllata - Autorevole Germont di Cappuccilli, fortemente drammatica la Violetta [illegible] Nelly Miricioiu

MONTECARLO — Brillante inaugurazione, martedì sera, della stagione operistica 1989. Nella ottocentesca sala Garnier del Casinò, presente la principessa Carolina, è andata in scena *Traviata* in un nuovo [illegible] firmato [illegible] direttore d'orchestra [illegible] Lawrence Foster e dal regista Pier Luigi Pizzi.

«*Abbiamo cercato* — [illegible] spiegato Pizzi — *una lettura interiorizzata, adatta all'ambiente delizioso di questo teatro carico di storia*».

«*Anche le scene più affollate e festose si sono risolte in movimenti [illegible] così detti naturali, spontanei, non rispettacolari*».

Interpretazione intimista che sul podio Foster ha reso con una direzione a tratti vibrante, [illegible] articolata sui piani sonori con ricerche di pianissimi di ottimo effetto e slanci drammatici energici.

In alcuni momenti, [illegible] detto, l'orchestra, specie i fiati, è parsa [illegible] eccessivamente il palcoscenico, ma nel complesso Lawrence Foster ha saputo mantenere [illegible] corretto equilibrio.

In una scena estremamente semplificata, eppure aderente alla volontà verdiana, Pizzi ha avuto facilitato il compito dalla buona vena drammatica degli interpreti.

Interessante la prova del giovanissimo tenore francese [illegible] origine italiana Roberto Alagna, in pratica al suo debutto.

[illegible] non [illegible] ruolo di Alfredo, Alagna [illegible] evidenziato una [illegible] molto bella, facilità di emissione, intonazione controllata. Deve certamente ancora maturare sul piano interpretativo, imparare qualche «trucco» del mestiere, ma il materiale a disposizione è parso eccellente e c'è da augurarsi che il tenore non si lasci tentare [illegible] repertori impossibili e sappia amministrarsi saggiamente per poter consolidare e non logorare il suo bagaglio tecnico-vocale.

Il baritono Piero Cappuccilli è stato un autorevole e irreprensibile Giorgio Germont.

La [illegible] è sempre bella, piena, incisiva. Il personaggio emerge in tutta la sua ambiguità e falsa moralità.

Nella parte di Violetta si è ascoltata Nelly Miricioiu, artista romena dotata di forte temperamento drammatico.

Il ruolo di Violetta, è noto, è vocalmente tra i più complessi del teatro [illegible] e richiederebbe addirittura due soprani, in grado di risolvere una la tessitura brillante e agile della prima parte, l'altra quella fortemente drammatica della fase successiva.

La Miricioiu [illegible] convinto soprattutto nei momenti tragici. All'inizio il suo canto non era privo di un eccessivo manierismo, con qualche agilità non del tutto limpida, se pur [illegible] con mestiere. Poi, però, a partire dallo scontro con [illegible]rmont, la Violetta tenera, profondamente innamorata, votata [illegible] sacrificio, è emersa con grande teatralità e belle risorse vocali.

L'episodio con Cappuccilli e il finale dell'opera, con il [illegible] delirio, [illegible] certamente i momenti migliori della spettacolo.

Completavano il cast Varda Kotler, Vito Maria Bruneti, François Castel, Carlo [illegible], [illegible].

[illegible] applausi del pubblico [illegible] termine sono stati calorosissimi.

Traviata è stata replicata ieri sera e tornerà [illegible] [illegible], [illegible] prevista una ripresa dell'allestimento in altri teatri anche italiani, fra i quali la Fenice.

Dopo *Traviata*, la stagione lirica di Montecarlo proporrà [illegible] tre spettacoli, due dei quali particolarmente interessanti. All'inizio di febbraio Jan Lathan Koenig presenterà il dittico [illegible] Massenet *Le portrait de Manon* e *Thérèse*, opere raramente realizzate nei nostri teatri. Così come non facilmente ascoltabile è *Fedora* [illegible] Giordano, [illegible] lavori più importanti [illegible] musicale [illegible] Ottocento e Novecento.

Fedora andrà in [illegible] il 23 febbraio con la direzione di [illegible] Steinberg e l'interpretazione di Renata Scotto.

[illegible] [illegible] marzo *Il barbiere* [illegible] *Siviglia* di Rossini [illegible] la direzione [illegible] Rico Saccani e la regia di Luigi Alva.

Roberto Iovino

Roberto Alagna, il tenore francese di origine italiana in un momento di «Traviata»

Stasera inaugurazione della stagione lirica del Comunale genovese

Turandot con Dimitrova e Gasdia

GENOVA — Va [illegible] (alle [illegible] al [illegible] Margherita *Turandot*, l'opera di Puccini che costituisce il primo appuntamento della travagliata stagione lirica 1989.

Il cartellone del Comunale dell'Opera genovese, come quello [illegible] altre [illegible] italiane, ha subito [illegible] tagli e modifiche a causa della crisi finanziaria che [illegible] è abbattuta sugli Enti lirici, in modo ancora più grave dopo il giro di vite deciso a Roma. Sono così saltati titoli, le programmazioni sono state riviste in alcuni casi in maniera sostanziale.

Genova [illegible] eliminato qualche titolo, [illegible] ha aggiunti due: il risultato è [illegible] stagione alquanto in[illegible] [illegible] offre qualche [illegible] interesse [illegible] nella sua parte iniziale: in *Turandot*, appunto, e nella [illegible]va *Adriana Lecouvreur*.

Entrambe le opere saranno dirette [illegible] maestro Daniel Oren che nei giorni scorsi [illegible] portato a termine i suoi impegni con l'Opera di Roma, dove dirigeva *Manon*, e [illegible] tornerà al[illegible] per qualche giorno ad [illegible] interamente genovese.

La sua posizione [illegible] sono all'Ente ligure è ancora poco chiara: scaduto il suo contratto di direttore principale, non si sa se lo stesso sarà o meno rinnovato. [illegible] è [illegible] reato neppure chiaro se una decisione sarà presa dal commissario e presidente Cesare Campart o se si rinvierà all'insediamento del nuovo Consiglio d'amministrazione che si preannuncia per [illegible] mese di febbraio.

Tornando alla *Turandot*, scene, costumi e regia porteranno la firma di Attilio Colonnello, abituato ormai [illegible] anni a ambientare negli angusti spazi del Margherita opere di ampio respiro, persino *Aida*.

Il cast poggia su tre nomi di rilievo: Ghena Dimitrova sarà Turandot, Nicola Martinucci interpreterà Calaf mentre Cecilia Gasdia vestirà i panni di Liù.

Accanto a loro ci saranno Angelo Casertano, Roberto Scandiuzzi, Giancarlo Ceccarini, Tullio Pane, Piero De Palma, Alfredo Giacomotti e Ivan [illegible].

Turandot manca [illegible] scene genovesi dal [illegible]. Interprete principale dell'opera pucciniana fu [illegible] quell'occasione Stapp, con Alain Lombard sul podio. L'allestimento si basava sullo stesso impianto scenografico utilizzato adesso da Colonnello.

L'opera sarà rappresentata sei volte. Oltre a stasera [illegible] (ore 20,30, turno di abbonamento A), domenica 22 (ore 15,30, turno C), mercoledì 25 (ore 20,30, turno B), venerdì [illegible] (ore 20,30, fuori abbonamento), domenica 29 (ore 15,30, fuori abbonamento) e martedì 31 (ore 20,30, fuori [illegible] bonamento).

Per la recita del 31 il cast [illegible] parzialmente modificato. Al posto della Dimitrova, di Scandiuzzi, [illegible] Martinucci e della Gasdia canteranno rispettivamente Dalla Savova, Carlo Colombara, Ottavio Garaventa [illegible] e Marion Verrecito Moore.

r. l.

Christie's batte giovedì [illegible] Roma la partitura originale del Quarto Concerto per violino [illegible] orchestra

Paganini all'asta [illegible] Genova rischia di perderlo

Il Comune non sa come fare per accaparrarsi il manoscritto - Le difficoltà burocratiche [illegible] finanziarie - La musica eseguita nel 1830 era andata perduta - Lo spartito ritrovato da [illegible] straccivendolo all'inizio [illegible] questo secolo nella villa dei discendenti

GENOVA — Paganini [illegible] all'asta a Roma e il Comune di Genova non sa come fare per accaparrarselo. Quando giovedì prossimo si aprirà l'[illegible] alla prestigiosa galleria Christie's un'originale partitura del Quarto Concerto per violino e orchestra in Re minore di [illegible] Paganini potrebbe andare ad arricchire una collezione privata. Oppure non essere messa all'incanto, rimanere sul catalogo di Christie's, in attesa di un provvidenziale salvataggio ministeriale al quale la civica [illegible] si affida ora per tentare in qualche modo di far ritirare il pezzo. «*Siamo di fronte a qualcosa di prezioso e non possiamo rinunciare a compiere ogni tentativo per riportare il manoscritto a Genova, anche se con [illegible] le difficoltà*», hanno spiegato ieri l'assessore alla cultura Luisa Massimo e Michele Denaro, responsabile del bilancio.

Il Comune di Genova è alle prese con difficoltà di carattere giuridico-burocratico che arrivano all'ultimo atto [illegible] una [illegible] altrettanto tormentata percorsa dalla partitura paganiniana. A ricostruirla è oggi la stessa galleria Christie's di Roma. La partitura originale messa all'asta è composta di 92 pagine di cui 89 di musica scritta su fogli numerati e rilegati. Ogni parte del Concerto numero 4 è autografata dal grande compositore e violinista genovese. Il concerto fu interpretato a Parigi nel 1830 dallo stesso Paganini. Per oltre cento anni il Quarto concerto non venne più eseguito e non se ne seppe in pratica più nulla. Si tornò a parlare della composizione negli Anni Trenta quando la partitura finì tra le mani di uno straccivendolo di Parma che l'aveva rinvenuta ripulendo la villa su commissione [illegible] baroni Paganini, discendenti diretti del violinista.

L'epilogo di questa storia si conoscerà tra una settimana alla galleria Christie's dove il pezzo è stimato in 200 milioni di lire. Rimarrà il Comune di Genova a riportare il [illegible]ritto di Paganini a Palazzo Tursi? Al termine di un pomeriggio di riunioni, gli [illegible] [illegible] [illegible] disperano di poterceia fare. Telegrammi e promemoria sono già partiti all'indirizzo del senatore Paolo Emilio Taviani (massimo esperto di cose colombiane e della [illegible] la città) e del [illegible] Beni culturali. «*Il primo obiettivo è quello di far ritirare il manoscritto dall'asta* — spiega Luisa Massimo —. *Poi vedremo il da farsi sul piano politico*».

Aggiunge Denaro: «*Siamo per sempre di fronte ad un'opera di Paganini, cioè ad un bene che appartiene alla cultura [illegible] Paese, per questo confidiamo in un escamotage per evitare il peggio*».

Una cosa è certa: se la partitura venisse realmente «battuta» nell'asta di giovedì le speranze per il Comune di Genova sarebbero ridotte al lumicino. Per partecipare ad un'asta occorrerebbe infatti un provvedimento finanziario della giunta (cioè un documento ufficiale e pubblico) e nel momento in cui nell'atto venisse indicato un tetto di spesa la civica amministr[illegible] potrebbe essere accusata di turbativa d'asta. A meno che non intervenga un privato (uno sponsor?) disposto ad accollarsi la spesa d'acquisto e procedere poi ad una donazione.

Mauro Boccaccio

Incontro con il direttore-manager della più celebre orchestra romagnola che ha tenuto due spettacoli a Sanremo

Casadei: «Il mio liscio è la vera canzone italiana»

La «Grande Orchestra Spettacolo» di Raoul Casadei

SANREMO — Qualcuno lo chiama maestro, ma non perché dirige, ormai soprattutto [illegible] manager, la più famosa [illegible] di liscio, quanto perché per 17 anni è stato maestro elementare. E' il passato di Raoul Casadei, uno dei «casi» più singolari del panorama musicale italiano. [illegible] 71 [illegible] guida di un'orchestra: «*Dovevo raccogliere l'eredità di mio zio Secondo, il fondatore del complesso. Non è stata una fatica perché mio zio mi aveva trasmesso una forte passione per la musica*».

La [illegible] Orchestra Spettacolo di Casadei, protagonista ieri con successo di due spettacoli all'Ariston, è la versione moderna [illegible] una formula che [illegible] da quell'ormai lontano 1928 [illegible] cui Secondo Casadei costituì la sua orchestra. «*Nato nelle aie dei contadini di Romagna*», come disse lo stesso pioniere che sfondò il muro del successo popolare nel 1954 con la celebre *Romagna mia*. Un successo continuato negli anni, nell'era di Raoul, con [illegible] come *Ciao mare* che segnarono il lancio, a livello nazionale, di una tradizione musicale soprattutto romagnola. Un boom che ha fatto proliferare, in Romagna, le orchestre di liscio: oggi sono almeno 400. Ma la più celebre resta la Casadei. Perché?

Raoul, capitano non giocatore dell'orchestra (da 9 anni appare assai di rado sul palcoscenico: anche all'Ariston è stato invocato invano [illegible] pubblico) spiega la diversità del fenomeno Casadei: «*Il nostro punto di forza è l'aver saputo rinnovarci pur mantenendo le caratteristiche originali [illegible] country all'italiana. [illegible] altri, quasi tutti, portano avanti un discorso musicale che io definirei operazione-nostalgia. Ce[illegible] portare [illegible] nuovo*».

Fatto di canzoni come *Ciao mare* o *La mazurka di periferia*, ma anche di realizz[illegible] imprenditoriali come [illegible] Ca' del Liscio o la Nave del Sole, ovvero la più grande discoteca d'Italia (5000 persone) e la mini-discoteca galleggiante che porta i turisti lungo le coste romagnole.

L'ultimo album, *Musica Solare-Simpatici Italiani*, «è un po' la celebrazione dei nostri 60 anni, un disco particolarmente curato [illegible] suoni, nella ritmica e nella scelta dei brani che ripercorrono la nostra storia. E' a messa a fuoco di un progetto ambizioso». Quale? «*Voglio che il mio liscio [illegible] tempo definitivamente identificato con la canzone popolare italiana*».

Bruno Manticone

Conservatori [illegible] Marsiglia per una strategia comune

GENOVA — Si svolgerà dall'11 al 16 dicembre 1989 a Marsiglia il Secondo Incontro fra i Conservatori del Mediterraneo.

L'iniziativa era stata lanciata due anni fa dall'Ecume (Association pour le developpement et la realisation d'echanges culturelles et artistiques Méditerranée) e nella sua prima edizione ha avuto un notevole successo coinvolgendo numerosi istituti musicali per uno scambio culturale prezioso e originale.

La [illegible] è stata progettata alla fine dello scorso dicembre in una riunione fra i direttori dei Conservatori di Barcellona, Malta, Algeri, Alessandria d'Egitto, Lisbona, Genova, Salonicco e Marsiglia.

Gli organizzatori hanno formulato un programma generale basato essenzialmente su due punti: la creazione di una Fondazione mediterranea per la musica e una serie di concerti, masterclass, conferenze con la partecipazione di diciotto Conservatori.

Per l'Italia saranno presenti gli Istituti di Genova e Napoli.

Flash

Calindri arriva con il Lago di Thompson

Debutto a Sanremo

SANREMO — Ernesto Calindri è il protagonista di «*Sul lago dorato*», la celebre commedia di Ernest Thompson per la regia di Luigi Squarzina, che debutta questa sera (ore 21) al Teatro del Casinò e che verrà replicata domani sera e domenica.

[illegible] testo famoso (con una versione cinematografica che ha fruttato l'Oscar ad Henry Fonda e Katherine Hepburn) ed un attore — Ernesto Calindri — che festeggerà i suoi [illegible] anni il prossimo 8 febbraio, la stessa età [illegible] Norman, personaggio principale.

GENOVA — Questa sera, alle ore 21, nella sala Carignano (viale Villa Oliveri), la compagnia del Teatro dialettale Stabile della Regione Liguria presenta, in ricordo dell'attore Laerte Ottonelli, la commedia «*O regio de dindi*», di Pietro Valle, [illegible] gia di Giorgio Gruasi.

GENOVA — Concerto rock [illegible] i gruppi «*Il Dilemma*» e i «*Nipoti del Faraone*», questa sera (ore 21,30) al Magic Wall Club, in via Donghi.

GENOVA — Al Cineclub «*Alfred Hitchcock*» (via [illegible] alle ore 21 proiezione del film «*La città delle donne*» di Federico Fellini.

GENOVA — Al Cineclub [illegible] Lang (via Acquarone), [illegible] ore 21.15 proiezione del film in lingua originale «*Tre uomini e una culla*», di Berreau.

RAPALLO — «*Gli aspetti psicopatologici del [illegible]*» il tema [illegible] conferenza del professor Franco Giberti [illegible] programma oggi alle ore 16 all'Auditorium delle Clarisse nel quadro delle lezioni dell'A[illegible] della Terza Età.

GENOVA — «*Editoria al femminile*» è il tema di un incontro con Carla Ciavio, in programma oggi, alle 17, nel salone delle Arte della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, promosso dalla Filsia.

GENOVA — E' uscito in questi giorni il bando di concorso per la quinta edizione del premio internazionale Beato Angelico di danza, [illegible] da Giuseppe Latino nel 1984, contestualmente [illegible] proclamazione di quello Fra Giovanni da Fiesole. La rassegna, che si snoderà in diversi teatri italiani, approderà al Teatro dell'Opera del Casinò di San Remo il prossimo [illegible] giugno. Il coordinamento ligure dei partecipanti al concorso di danza è affidato alla Central [illegible] School di Imperia.

GENOVA — Comple[illegible]o di vita «*Prospezioni*», la rivista quadr[illegible]strale dell'associazione ligure dei medici scrittori intitolata a «*Gi[illegible] Polleri*». Il numero 3 [illegible] pubblicazione [illegible] presentato alla stampa questa sera [illegible] ore 20,30 al circolo Interiano.

Approvato dal Consiglio regionale il [illegible] piano

Sanità, si cambia così

La novità dei distretti - Gli ospedali con [illegible] di 150 posti letto [illegible] in «residen[illegible]» - L'assistenza agli anziani - Risolto il problema delle assunzioni [illegible] personale paramedico

GENOVA — [illegible] Piano sanitario regionale è stato finalmente approvato. Al termine [illegible] una maratona cominciata mercoledì mattina, sospesa per stanchezza in serata e ripresa ieri, il Consiglio regionale ha votato ponendo fine a quella che era stata definita «*una storia infinita*».

Il piano [illegible] registrato due soli voti contrari, quelli dei consiglieri missini. La maggioranza ha votato compatta a favore del piano (18 voti), si sono astenuti pci, Verdi, democrazia proletaria e sinistra indipendente (15 voti). [illegible] stati approvati [illegible] emendamenti, [illegible] dei quali già accolti dalla commissione servizi sociali. Tra i più significativi [illegible] segnalano la barriera imposta alla proliferazione [illegible] servizi ospedalieri [illegible] l'obbligo di dotare le [illegible] strutture [illegible] personale (proposto dal pci) e l'emendamento presentato [illegible] Verde Pietro Lazagna che affida [illegible] una sola Usl genovese la [illegible] responsabilità del porto. [illegible] dalla maggioranza, sia da alcuni esponenti dell'opposizione [illegible] [illegible] [illegible] piazzamento per il risultato [illegible] conferisce finalmente alla Liguria un preciso punto di riferimento per la ristrutturazione della sanità ligure. Il gruppo comunista regionale è soddisfatto, per quello che riguarda la costruzione del nuovo ospedale di Albenga, [illegible] piano sanitario.

Il piano avrà durata triennale e dovrà [illegible] considerato, [illegible] è stato più volte ribadito, uno strumento flessibile, in grado di essere modificato e migliorato durante il processo. [illegible] fatto l'assessore [illegible] Sanità Pino Josi. Josi, dopo aver ricordato che la struttura ligure «*è comunque uno dei patrimoni più preziosi nel [illegible] della sanità italiana*», ha precisato che il piano [illegible] «*in moto [illegible] serie di processi di razionalizzazione che coinvolgono [illegible] solo il personale ospedaliero, ma soprattutto il principio [illegible] territorialità*».

Il piano ridisegna in gran parte la rete [illegible] servizi ospedalieri introducendo una importante [illegible] la creazione dei distretti sanitari (circa [illegible] che sono [illegible] «*le strutture delle Usl che in modo coordinato e integrato svolgono le attività ed erogano le prestazioni di primo livello di pronto intervento*».

Nelle aree a popolazione sparsa sarà [illegible] un distretto per [illegible] abitanti, nelle aree urbane uno per 25.000. Altre novità riguardano [illegible] [illegible] [illegible] ospedaliera [illegible] 47 a 27 [illegible] che saranno tutte dotate di tecnologie all'avanguardia per fornire un'adeguata risposta anche alle patologie più complesse. Gli ospedali con meno di 150 letti saranno trasformati in «*residenze sanitarie assistenziali*», [illegible] presidi di tipo extra-ospedaliero a valenza sanitaria e socio-assistenziale, inseriti funzionalmente nel progetto anziani e collegati con le unità di riabilitazione e medicina di base. Le «residenze» sono uno dei fulcri del progetto di «riforma» della struttura sanitaria che ha doverosamente tenuto conto di un fenomeno in crescita nella regione: gli anziani.

Gli ospedali che saranno trasformati [illegible] «residenze» (anche creando aspre polemiche come nel caso dei Comuni della valle Arroscia) sono quelli [illegible] Pigna, [illegible] Pieve di Teco, «Sarelli» di Costarainera, Alassio, Finale, Millesimo, Varazze, Pegli, Arenzano, Cogoleto e Rapallone, Bolzaneto e Borgo Fornari, Camogli, Chiavari, Levanto, La Spezia, Sarzana.

Il piano inoltre adegua gli organici ospedalieri alle direttive del decreto Donat-Cattin anche se con un sacrificio meno drastico di quello temuto (i posti letto da 14.475 diventano 13.284), e affronta il problema del personale paramedico, cercando di superare il blocco delle assunzioni.

Il piano prevede inoltre, nell'ambito degli impegni di edilizia sanitaria, la costruzione di quattro nuovi ospedali: Albenga, La Spezia, Valbisagno e Valpolcevera.

Daniela Grondona

L'assessore Josi

Oggi lo sciopero generale contro [illegible] ministro della Marina Mercantile

Il porto di Genova si ferma «No al decreto Prandini»

La posizione dei lavoratori [illegible] Culmv e degli armatori - Le trattative

GENOVA — Oggi semiparalizzato perché [illegible] giorni il lavoro [illegible] limitato [illegible] un solo turno, [illegible] porto si ferma [illegible] completamente per lo sciopero generale deciso concordemente dal [illegible] [illegible] protesta contro i decreti del ministro della Marina [illegible] tile, Giovanni Prandini. I decreti, già operanti, privilegiano la competitività: non più un monopolio della gestione del lavoro alle compagnie autogestite (come la Culmv di Genova) ma libertà ai privati — entro regole precise — di operare con i propri uomini e i propri mezzi.

La manifestazione di oggi prevede un corteo che partirà alle 9 dalla sede della Culmv, a San Benigno, per percorrere [illegible] della [illegible] fino al P[illegible] [illegible] Governo, dove una delegazione sindacale sarà ricevuta dal prefetto. Il corteo sarà aperto dalle donne (circa 200) che hanno aderito al comitato per la difesa del porto e da dirigenti della Culmv. Seguiranno gru semoventi, carrelli, alcuni furgoni. Poi i rappresentanti di altri porti (La Spezia, Livorno, Monfalcone, Civitavecchia), lavoratori, studenti, consigli di fabbrica dei maggiori stabilimenti della città.

Si prevede una partecipazione fra i 5 e i 7 mila lavoratori. Non ci sarà un oratore ufficiale, ma una informativa [illegible] delegazione [illegible] riferirà sull'incontro avuto [illegible] prefetto. Il corteo [illegible] scioglierà attorno alle 11,30.

«*Ci battiamo* — dice Giovanni Franceschetti [illegible] Cisl-porto — *perché i decreti Prandini vengano congelati e si apra un [illegible] di trattative. Non accettiamo queste imposizioni che rischiano di introdurre negli scali [illegible] selvaggia apertura ai privati, col [illegible] di sostituire mano d'opera di alta professionalità con altra non idonea*». I sindacati, che hanno disposto un servizio d'ordine, si stanno adoperando a tutti i livelli perché «*la manifestazione sia tranquilla e costituisca una dimostrazione della dignità per chi lotta non solo per sé stesso, ma per l'intera autonomia dei traffici marittimi*».

Ma intanto [illegible] [illegible] Marina giungono notizie [illegible] non incoraggianti per le compagnie autogestite: spazi privati sono già stati concessi all'armatore Ignazio [illegible] (a La Spezia), e alle compagnie [illegible] (Olbia), Tarros (La Spezia) e Sintermar (Livorno). E [illegible] ieri, primo caso [illegible] porto di Genova, l'armatore Aldo Grimaldi ha sospeso la sua linea per Palermo.

Grimaldi, titolare della «Grandi Traghetti», è la punta [illegible] [illegible] un'ulcera che da anni contrasta [illegible] il monopolio della Culmv. Ripete: «*Non è possibile che un'intera nazione debba subire i capricci di poche centinaia di lavoratori, i quali sembrano dimenticare che per ogni miliardo di [illegible] lavorato ve ne [illegible] 6 [illegible] indotto*». Dice un altro armatore: «[illegible] *Culmv dice di [illegible] per [illegible] difesa [illegible] posti di lavoro. [illegible] [illegible] tratta di posti che nessuno minaccia. Per il personale in esubero [illegible] [illegible] prepensionamento a condizioni [illegible] certo vantaggiose; un milione e 800 mila lire al mese oltre a 70 milioni di liquidazione*».

Molti si chiedono in città se il [illegible] di [illegible] che vede ora impegnati i sindacati contro il ministro della Marina Mercantile non sia riconducibile ad una lotta di potere, [illegible] una difesa di privilegi come il salario garantito, un istituto che nessun altro comparto produttivo [illegible] see, di una [illegible] del diritto della Culmv a conservare il monopolio del lavoro sui moli. Mentre la riforma Prandini — [illegible] sostiene da parte armatoriale — «*è indispensabile per allineare [illegible] liberalizzazione prevista per il 1992, quando le [illegible] corporative dovranno fatalmente essere abbattute*».

Della crisi del porto [illegible] parlerà giovedì in Consiglio comunale. E [illegible] chi ritiene che, [illegible] settore [illegible] vitale importanza [illegible] per la città [illegible] è il porto, Palazzo Tursi si stia muovendo «*col solito ritardo*».

Guido Coppini

Le conseguenze sulla Settima Usl, [illegible] cominciare da Chirurgia

E Savona cede le novità

SAVONA — Quali gli effetti del Piano sanitario regionale sulla VII Usl? Non è [illegible] la ricerca [illegible] novità all'interno del voluminosissimo «dossier» che costituisce il Piano [illegible] [illegible] centinaia di [illegible] dedicate agli emendamenti e [illegible] disposizioni generali. Alcune scelte fondamentali, spesso solo conferme di progetti avanzati, balzano subito agli occhi.

Il Piano ufficializza, difatti, quanto già da tempo il comitato di gestione della [illegible] Usl sta portando avanti e cioè la creazione di altre due divisioni di Chirurgia generale, delle quali una identificata quale [illegible] regionale per la chirurgia della mano.

«*Il numero dei posti letto di questo centro [illegible] incrementato [illegible] in relazione all'attivazione [illegible] convenzioni con altre Regioni*», avverte il piano sanitario.

A proposito del nuovo Centro: [illegible] questi giorni [illegible] stato presentato il progetto che ne prevede la costruzione a Valloria. Si tratta di un'opera modernissima e che ha suscitato [illegible] l'ammirazione dello stesso professor Mantero, il quale però [illegible] più [illegible] mai dubbioso, per problemi di finanziamento, sulle possibilità concrete di realizzare l'opera.

Tra [illegible] novità autentiche, comunque, c'è [illegible] previsione di un servizio di odontoiatria e stomatologia al S. Paolo. Sino a ieri rappresentava una lacuna dell'assistenza ospedaliera garantita dalla VII Usl e pur essendo previsto un solo posto letto [illegible] costituisce di per [illegible] un piccolo, incoraggiante passo [illegible].

Ogni [illegible] in [illegible] [illegible] piano regionale, è chiamata a [illegible] [illegible] circa il 4% del [illegible] letto attribuiti sia dezi[illegible] (residenze assistenziali) trasformate [illegible] a tale scopo i presidi ospedalieri di piccole dimensioni.

Le Rsa sono la risposta, secondo il piano, [illegible] situazioni di bisogno [illegible] ultrasessantacinquenni, totalmente o parzialmente [illegible] autosufficienti o a grave rischio, che non [illegible] più essere assistite [illegible] [illegible] per le quali non [illegible] necessario il ricovero in ospedale. [illegible] Savona il piano valuta necessario trasformare in Rsa le strutture delle Opere sociali del Santuario mentre per Varazze [illegible] [illegible] anche qualche altra destinazione.

Per la popolazione savonese [illegible] caratterizzata da [illegible] [illegible] stante fenomeno d'invecchiamento, queste iniziative appaiono [illegible] grande interesse. Le liste d'attesa per ricoveri al Santuario o negli [illegible] enti privati sono lunghissime.

[illegible] andranno all'assistenza [illegible] neonati. E' prevista la [illegible] dei centri di patologia neonatale, vale a [illegible] [illegible] degenza particolarmente altrezzata. Al S. Paolo [illegible] Savona è stato riconosciuto di possedere le caratteristiche [illegible] per realizzare un centro di 1° livello.

La VII Usl [illegible] anche sede di un [illegible], sempre di 1° livello. [illegible] tratta dei dipartimenti emergenza e accettazione, che gestiscono direttamente il pronto soccorso, l'astanteria, il centro radio operativo e le unità mobili di rianimazione. In sostanza, coordinano, ai [illegible] dell'urgenza e dell'emergenza, l'attività di tutte le unità operative costituenti il dipartimento. Fino all'attivazione del «Dea» la responsabilità del servizio è attribuita alla direzione sanitaria dell'ospedale.

Il piano affronta anche i vari tipi di assistenza da garantire agli handicappati. Per l'area savonese non sono previste particolari iniziative. All'interno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Contributo alla Provincia per acquistare l'area di Garbella ■ Imperia

Per l'uliveto sperimentale 150 milioni dalla Regione

L'impianto agricolo migliorerà la qualità del prodotto - Un progetto della Cisl

IMPERIA — Sarà salvato, l'uliveto sperimentale di località Garbella? Sembra proprio di sì, dopo che la giunta regionale ha accolto le richieste di un «pool» di enti locali (Provincia, Camera di com- e Comune di Imperia), e ha concesso alla Provincia un contributo di 150 milioni perché acquistato dall'attuale proprietario, cioè l'Istituto sperimentale per la floricoltura di Sanremo.

Commenta Franco Pullia, membro ■ giunta della Camera di Commercio che ha seguito da vicino le vicende ■ questa struttura agricola: «*Una bu- notizia, finalmente. La pertanza si è sbloccata, ed è un fatto molto importante. L'uliveto è un patrimonio di fondamentale interesse, per proseguire il rilancio dell'alimentazione mediterranea. Può servire sia per l'immagine, sia come centro di ricerca*».

L'impianto, creato - secolo fa dal prof. Carocci Buri, si articola in - aree di complessivi due ettari e -; dove sono piantati 190 alberi d'ulivo, con otto varietà da mensa e 34 da olio (prevale la Taggiasca, ma hanno una discreta presenza anche il Frantoio e la Feglina). L'Istituto per la Floricoltura è intenzionato a venderlo, per acquistare altrove terreni adatti alle sperimentazioni sui fiori.

Il costo si aggira - mezzo miliardo, ma le trattative ancora non ■ sono concluse. Dopo una serie di contatti fra Camera di commercio, Provincia e tecnici del Servizio agro-alimentare della Regione, che un anno fa hanno compiuto un sopralluogo in - Garbella, - pre- sentata una richiesta all'assessore regiona- all'Agricoltura, Giuseppe Merlo: ed ora, il progetto è diventato un disegno di legge, d'iniziativa della giunta.

Secondo - che, - segretario provinciale - Cisl, ha - una propo- - di utilizzo, «*una volta rilevata l'utilità occorre migliorarne l'accesso, ripristinando il tratto da strada Aicardi o costruendone uno nuovo dalla statale Aurelia*». Il vivaio dovrebbe essere dotato di serre e «*attrezzato per la radicazione delle talee (10-12 mila piantine all'anno)*», e potrebbe servire «*per prove tecniche - coltivazione, di raccolta e di allevamento*».

Un'esigenza sentita, - per difendere l'olivicoltura imperiese, sempre più minacciata dagli incendi boschivi e - fenomeno dello spopolamento - campagne. Dice - «*La situazione è drammatica. - superficie coltivata - è ridotta in modo impressionante*». Mancano precise statistiche - secondo dati ufficiosi, l'area olivicola è scesa ormai a 10.000-10.500 ettari, e quella coltivata è non più di - 7.000 ettari, mentre le piante, dai 4,5 - di un tempo neppur troppo lontano, - calate a circa 3.

Migliorare le tecniche di produzione, significherebbe anche accrescere la resa degli uliveti. La campagna tuttora in corso non risulta delle più felici: la produzione - - perché al - di un'annata «*di scarica*», e rispetto all'87-88, la diminuzione prevista dovrebbe aggirarsi sul 30-40%.

Stefano Delfino

VIVE IN UNA ROULOTTE ASPETTANDO LA CASA

Imperia. Chi darà una casa a Raimondo Laines? L'uomo, 43 anni, che lavora saltuariamente come facchino al consorzio agrario, vive da -po in una «roulotte» parcheggiata in piazza Mameli: gliel'ha messa a disposizione il Comune di Imperia, ma è una sistemazione di fortuna, non c'è neppure l'energia elettrica. Laines altrade lavano un alloggio da sove anad: respinta ogni domanda, dallo Iacp e per le case-parcheggio - via Airenti. «Sono solo, non raggiungo un punteggio sufficiente. Non ho diritto a farmi una famiglia?», si chiede Laines

Da «ragazze pon pon» ■ future stelle? Inchiesta a Sanremo

Passaporto per un sogno

Affiancheranno Marisa Laurito nella puntata di «Domenica in» del 26 febbraio, che chiuderà la settimana - Festival - Finora sono arrivate sessanta adesioni - «La - speranza? Farmi notare»

Cinque «ragazze pon pon» di Sanremo: Laura Cianci, Andrea Raimo, Paola Roggeri, Daniela Borghi e Rita Regina (Tel. Gatti)

SANREMO — «A.A.A. cercasi ragazze pon pon», belle, alte, slanciate ma soprattutto dotate di spirito di iniziativa e di tanta voglia di farsi notare. Dovranno affiancare Marisa Laurito - - di «*Domenica in*» che chiuderà la settimana del Festival, in programma a Sanremo il 26 febbraio. All'appello, - dall'assessorato - Turismo, hanno risposto una sessantina di ragazze. «*Ne occorrono - dicono a Villa Zirio. E assicurano: «Prima - - febbraio raggiungeremo e supereremo il numero richiesto*»

- ragazze, tutte fra i 18 ed i 21 anni. Ma perché si sono presentate? - sono? Che cosa cercano? Curiosità, spirito d'avventura, voglia di divertirsi sono alla base della loro scelta, tuttavia il denominatore che le accomuna proprio tutte è la speranza di farsi notare, di «*sfondare*».

Daniela Borghi, 19 anni, di Bordighera, impiegata in un ufficio di Sanremo, capelli lunghi biondi, «*chiodo*» - pelle nera, fidanzato svedese, sarebbe disposta a cambiare vita «*se - presentasse - grande occasione*». Ama il - ed è sufficientemente spregiudicata: «- - ragazza che non conosco mi ferma per la strada cosa faccio? - è carino gli dico, ciao».

Daniela ha ideato una strategia per farsi notare durante le riprese di *Domenica in*: «*Cercherò di essere - più normale possibile*».

Laura Cianci, 18 anni, di Sanremo, ultimo anno di magistrali: «*L'idea di apparire in tv mi diverte e non mi spaventa affatto anche - è la prima volta*». Laura parla di «*esperienza positiva*» che, comunque, «*non sconfina dal divertimento*». Il suo sogno? Lavorare in una grande agenzia di viaggi e riuscire - avere un «pass» per poter andare - alle quinte del Festival. Quasi tutte - aspiranti - pon - non hanno - avuto contatti con il mondo dello spettacolo. Paola Roggeri, 20 anni, di Bordighera, è una delle poche che può vantare uno spot pubblicitario: «Con *Video Music*» precisa. Ama il rock duristmo, - le piace la discoteca, - va - cinema, rispetta le femministe ma non ne condivide le idee. Per lei un ragazzo non deve essere appiccicoso, invadente e superficiale. - la valletta? «*Perché - può essere il primo passo - una carriera di successo*». E la droga? «*Non - - . La mia droga è la musica*».

Andrea Raimo, - anni, savonese - origine, - di adozione, vorrebbe - in polizia. Per - è disoccupata.

Perché ha chiesto il lasciapassare - l'esercito delle - pon? «*Il mondo dello spettacolo è affascinante. A Domenica in farò di tutto per mettermi in mostra*». Poseresti nuda? «*Certo. Mi ogni - - ha il suo prezzo*»

Spregiudicata, ma romantica e sentimentale. Il - - preferito? Morandi.

«*Ho fatto un provino come annunciatrice (in una tv locale)*» ricorda Rita Regina, 21 anni, di Sanremo. E' una ragazza curiosa, con tanta voglia di sfondare anche se, sicura, «*ho odiato soltanto per curiosità*».

Anna Luca Barbarossa, trascura la discoteca. «*Preferi- - andare a ballare. Rispetto - femministe ma non la penso come loro*». Come deve essere il suo ideale di uomo? Timido, dolce, comprensivo.

Paola Lucia, - - di Arma, due grandi occhi neri e tanta voglia di ballare. Fa - classica e vorrebbe partecipare «*ad un grande balletto in un grande teatro*».

Il suo attore preferito? Fabio Testi. Il suo ideale di - mo? «*Bello senza una lira*».

Fra - pon pon c'è anche chi canta in chiesa. Angela Nuvolone, 20 anni, di Taggia, non ha esperienze nel mondo dello spettacolo. Ha una bella - e tutte - domeniche il parroco la vuole nel coro. «*A Domenica in farò - - per non farmi notare*». Non è fidanzata perché «lui» non si - ancora accorto di lei. Bagioni è il suo cantante preferito. E il - uomo? Non ci sono dubbi: «*lui*». Purtroppo, però, non lo sa.

Cristina Palertini, - anni, di Arma, si - presentata per curiosità. Non ha fidanzato («*Senza si sta meglio*») e va in discoteca puntualmente tutti i sabati sera. Le piace Enrico Ruggeri. Ama ballare e a *Domenica in* cercherà di farsi - il più possibile.

Ecco il campionario delle aspiranti «pon pon». Sognano a occhi aperti. - resto Lorella Cuccarini, prima - approdare alla corte di Baudo e- -, era bella, ma sconosciuta. Sognano e soprattutto sperano.

Gian - Moretti

Si - aperto in Corte d'Assise a Imperia il processo per l'omicidio di Monica Bombardieri

Sul motorino vernice, non sangue

Lo hanno stabilito i periti - Le tracce sui pantaloni di Rosapinta non erano dello stesso gruppo della vittima Nuovi indizi, invece, dal tipo - coltello - L'interrogatorio dell'imputato: respinge tutte le accuse

IMPERIA — Non - macchie di sangue, ma di vernice rossa, le chiazze scoperte sul motorino dell'imputato - E le tracce rinvenute - suoi calzoni erano di - gruppo sanguigno diverso da quello della vittima. Ma, a quanto ha riferito in aula il perito d'ufficio, dottor Andrea Giannelli Castiglioni, nessuno dei - coltelli del tipo acquistato - presunto assassino (l'arma del delitto non è mai stata ritrovata) «può - *ritenuto del tutto incompatibile con le lesioni sul cadavere*», un'ipotesi che invece sembrava essere esclusa, almeno in - primo momento.

Così, fra indizi - favore - dubbi, si è aperto in Corte d'Assise - Imperia il delicato processo ad Antonio Rosapinta, 32 anni, accusato - aver ucciso - Bombardieri, 20 anni, di Sanremo. L'omicidio risale alla sera del 27 ottobre dell'87, ed è compiuto in strada - Romolo, un buio viottolo che porta a - - ragazzi. Da -no, un gruppo di persone, ferme a parlare, vede due giovani - che discutono, seduti - - dilettanti ciclomotori affiancati. L'uomo si allontana, Monica, trafitta - una pugnalata al cuore, si precipita - di loro. Barcolla. Cade, e muore.

Rosapinta - rinchiuso nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia. Ma in quel periodo è - Sanremo: ha ottenuto cinque giorni di permesso per recarsi a visitare - nonna, ricoverata in ospedale. Ben presto i sospetti ricadono su di lui. Adesso, davanti ai giudici, Rosapinta (secondo una perizia psichiatrica è seminfermo di mente) continua a ripetere: «*Confer- - quanto ho già detto in istruttoria. Sono innocente. Non ho assolutamente commesso Monica. Neppure la conoscevo*» - - carcere da sei anni. *Non - in grado di essere interrogato, per le mie condizioni mentali*».

Con pazienza, il presidente Romanelli insiste. - pone qualche domanda, - Rosapinta risponde, anche senza riuscire a chiarire - - e circostanze. - però (d'altra parte è stato notato da alcuni testimoni) - quella - si aggirava con il - «*Peugeot*» nella zona: «*Ero stato al bar Alain, a cercare Totò, un amico pescatore, per chiedergli - mi - compagnava - - a Reggio Emilia. Sono stato anche al bar Trieste e al bar Ravello, il tono passato pure da - elettrauto, per mostrargli il motorino: volevo che mi installasse - clackson più potente*».

Antonio Rosapinta, processato a Imperia - omicidio

Ma il - ricostruire i minuti esatti di questo frenetico andirivieni. Il delitto è avvenuto - le 19,44 e le 19,46. Lo si è - - - perizia, anche perché le urla di Monica sono state udite da una teste, Fabrizia Rocco, che stava guardando - televisione in rubrica «*Almanacco del giorno dopo*»: c'era l'immagine del Papa, tra- - proprio a quell'ora. E poi, la chiamata di soccorso alla Croce Rossa è stata ricevuta tra le 19,48 e le 19,50. Sono, pressapoco, i momenti in cui Rosapinta ha chiesto all'edicola un settimanale con i programmi delle tivù locali.

Perché - interessavano? «*Volevo vedere se trasmettevano un film, e se - la notizia dell'arresto del mio conoscente Ragusa*». Il quale è finito in carcere, ma un paio di giorni dopo. Conferma Attilio Bacchetti, - fotografo amico di Rosapinta, che - stato da lui poco dopo: «*Aspettava i telegiornali delle emittenti - Era agitato, tradiva nell'ascoltare la - - - (autoambulanze)*». Spiega l'imputato: «*Ero - perché - caduto - una buca col motorino e - ero fatto - al ginocchio. E le sirene mi ricordavano il manicomio, che è vicino ad un ospedale*».

Secondo il giudice istruttore - Edoardo Bracco, che ha rinviato a giudizio Rosapinta (precedenti per traffico di cocaina e per il ferimento di Luigi Garlì, vice-direttore dei controllori comunali - Casino), il movente dell'omicidio sta nel rifiuto di Monica: quella sera, - psicopatico era - - di una donna qualsiasi. Ha avvicinato la Bombardieri, ragazza pulita, lei l'ha ovviamente respinto e Rosapinta - pugnalata. Una - - - deposizione di Sacchetti. «*Vuleva compagnia femminile, meglio con tendenze omosessuali*».

s. d.

Dominique D'Orazio - ventidue anni

Sanremo: tossicomane muore per «overdose»

Il cadavere trovato da operai delle Ferrovie - Arrestato - spacciatore

SANREMO — L'hanno trovato - - riverso sulla scaletta di un sottopassaggio pedonale che attraversa - ferrovia in fondo a via Anselmi, nella zona di San Martino; accanto al corpo, - siringa con - quale si è iniettato la dose -

Così - - Dominique D'Orazio, 22 anni, l'ennesimo tossicomane - Sanremo ucciso dalla droga: un'«overdose», è l'ipotesi avanzata - polizia, e che attende conferma dall'autopsia disposta - magistratura.

Dominique (nome francese, ma la - famiglia è abruzzese, emigrata da decenni a Sanremo), abitava con il padre Pasquale, ex commerciante e oggi portiere d'albergo, la madre ed una sorella - via Zeffiro - 224.

L'allarme è stato dato verso - 9,30 da alcuni operai - Ferrovie che hanno scorto il cadavere, vicino - cabina che ospita - - Rai, in una zona tranquilla e un po' isolata, ma a poche decine di metri dalle ville affacciate su Portosole. Sono intervenuti la polizia, il sostituto procuratore Nanni, il medico legale Nando Zive-.

Dominique D'Orazio

Accanto alla siringa utilizzata da D'Orazio, ed a una bustina ancora - - di droga, c'erano - - usati da altri tossicomani. Vi- - al corpo, gli agenti han- - trovato anche due pacchetti - sigarette ancora chiusi e un mazzo - chiavi. Poco lontano, la Vespa - - giovane. E' probabile che il decesso risalga intorno - mezzanotte di mercoledì. Ieri gli investigatori, dopo aver ascoltato i congiunti - vittima, han- - fermato e interrogato alcuni suoi amici, anche - - drogati.

Poche ore prima della morte di D'Orazio, la polizia aveva arrestato uno spacciatore, - - in flagranza di reato. E' - Ciolfi, - - corso inglesi, già noto alle forze dell'ordine. E' stato s- -, dopo alcuni giorni di pedinamenti, mentre stava vendendo alcune dosi di droga ad - tossicomane, nei giardini di corso Trento a Trie- - Gli è stato sequestrato - grammo di eroina.

c. d.

- L'- di Quaglia

VALLECROSIA — «*Un personaggio particolare, - non si aveva mai procurato problemi*»: così alla caserma dei carabinieri definiscono - Francesco Quaglia, l'uo- - - Vallecrosia arrestato l'altra sera a Genova dopo che aveva accoltellato, pare per gelosia, Lolito Domenicali, una donna di 39 anni, cui era legato sentimentalmente. Colpita alla schiena, la vittima ha subito gravi ferite, anche se le sue condizioni ieri - migliorate. Quaglia, trentaduenne, da circa tre - vive a Vallecrosia, dopo - soggiornato a lungo in una - di «Arancioni» a Firenze. Abi- con due anziane zie, in via Roma 50, e per qualche tempo si è dedicato alla coltivazione di una campagna e all'apicoltura, ma con - fortuna.

- E' - l'agricoltore

- — E' morto ieri, all'ospedale di Pietra Ligure, Pietro Guglielmi, - anni, l'agricoltore di Vallebona che venerdì scorso si era gravemente ferito cadendo da un -6. L'uomo, che abitava in piazza Libertà, aveva subito un - cranico con fratture al capo e alle vertebre.

- Le palette per i cani

- — Una dimostrazione pubblica sul possibile uso di paletta e secchiello per riparare alle "malefatte" - - sarà fatta questa mattina, - 10, in piazza Dante, davanti alla galleria d'arte Rondò a cura del Comune e della Lega per la difesa - cane: è il primo passo per una distribuzione capillare degli strumenti.

- - dei vigili a Imperia

IMPERIA — I vigili urbani celebrano oggi, alle 10, la festa del loro patrono, - Sebastiano. Dopo la - nella chiesa omonima il consigliere delegato - - urbana, Armando Fontana, in Comune - una relazione sull'attività svolta

- Goria oggi a Sanremo

SANREMO — L'onorevole Giovanni Goria terrà oggi alle 17, nel Teatro dell'Opera di - una conferenza-dibattito - tema «*1992 — Mercato Comune Europeo. Prospettive per l'economia ligure*». L'incontro è organizzato dallo Zonta International di Sanremo. Introdurrà l'oratore Benedetta Logreco Torre, presidentessa dello Zonta Club Sanremo. Moderatore sarà Ito Ruscigni.

- Si uccide a Latte

VENTIMIGLIA — Armando Lorenzi, 37 anni, floricoltore, sposato, senza figli, via della Resistenza 34, Latte, frazione di Ventimiglia, è stato trovato annegato in una vasca irrigua vicino a casa sua. L'uomo pare fosse scomparso da casa nella giornata di mercoledì. Si ignorano i motivi che lo hanno spinto a togliersi la vita.

Dialisi - Ventimiglia

Il servizio partirà a fine gennaio - A disposizione cinque reni artificiali

VENTIMIGLIA — Notizie confortanti per i dializzati della - intemelia. Secondo il dottor Salvatore Manzone, capo-servizio ospedaliero della Usl, la sezione di - - in - allestimento all'ospedale di Ventimiglia «*entrerà in funzione entro la fine - gennaio, essendo - mai in - le prove tecniche*». «*Anche - intuitivamente - fase ridotta — continua - medico — è già un buon piano - parienza per gli oltre quindici pazienti che dobbiamo mandare altrove - (sponendoli - disagi - indifferenti*».

Il centro sarà aggregato al- - divisione di Medicina - retta dal professor Aldo Zangara. Attualmente è disponi- - un solo assistente nefrologo. L'altro posto, quello di aiuto, sarà coperto quanto prima. L'équipe paramedica e i tecnici sono quasi a ranghi completi. I reni - - a disposizione sono cinque; successivamente arriveranno fino ad - massimo di otto. Quando la sezione - nella sua piena - potrà ospitare venti pazienti alla settimana. «*E' difficile — puntualizza Manzone — predisporre le attrezzature, aggiornare i tecnici e gli infermieri - Però, grazie anche alla collaborazione dei dializzati, siamo ormai al nostro di partenza*».

- piano sanitario regionale è previsto questo centro, che tra difficoltà estreme sta per aprire. Il costo dell'operazione è stato di circa - - miliardi. I finanziamenti sono stati reperiti - bilancio dell'Usl, salvo i 180 milioni di contributo regionale. Perché la dialisi possa entrare nella - - - - si - però attendere quasi tutto 1990, tempo - per la copertura dei posti d'organico previsti in un'ala - nell'ologo, - assistente, otto infermieri professionali e due tecnici.

l. m.

PROGRAMMATORI ELETTRONICI
O LAUREATI INFORMATICA
CERCASI ZONA SANREMO - SAVONA
Per corso di addestramento.
Provata esperienza EDP e attitudine all'insegnamento.
Spedire curriculum con titoli a:
COMPUTER COLLEGE - P.zza Mameli 6-10 - 17100 SAVONA

- interregionale di società a livello internazionale ricerca per la provincia di IMPERIA
Posizione a) 3 Responsabili di produzione (anche signorine)
con capacità di organizzazione, disponibilità ai contatti umani, a cui affidare incarico esterno di consulenza, pubbliche relazioni e gestione clientela. Auto propria, età 20-35 anni, - annuo 30/40 milioni
Posizione b) 5 Signore/ine per un'indagine di mercato telefonica. L'attività solo pomeridiana
- si potrà svolgere dal proprio domicilio. Retribuzione di sicuro interesse, spese telefoniche rimborsate.
Per colloquio telefonare ore ufficio allo -/-

in
ALASSIO
NON RESIDENTE
CERCA in affitto annuale
ALLOGGIO
3/2 più servizi, possibilità giardino, vicino mare.
Tel. ore pasti
0321/-

Oggi [illegible] Cengio la visita del vicepresidente del Senato

Acna, il giorno di Lama

Sarà accompagnato dalla Commissione per l'indagine sul lavoro nelle industrie - [illegible] tappeto i problemi dell'azienda chimica e della Val [illegible] - Incontro [illegible] sindacati e amministratori - La situazione

CENGIO — Questa mattina Luciano Lama, accompagnato dai componenti della Commissione del Senato per l'indagine sul lavoro nelle industrie, sarà a Cengio. Sul tappeto il caso Acna, ma anche la situazione della Val Bormida «area a alto rischio ambientale», dove operano tra l'altro numerose vetrerie, nei confronti delle quali si sono avute negli ultimi [illegible] proteste da parte dei movimenti ambientalisti.

Il vicepresidente del Senato arriverà a Cengio alle 9, accompagnato [illegible] prefetto di Savona. Successivamente, nella [illegible] consiliare [illegible] Cengio si incontrerà con [illegible] dacati, amministratori, rappresentanti [illegible] e delle associazioni professionali. Alle 10,30 è prevista la [illegible] allo stabilimento di Cengio (anche se, probabilmente, la visita slitterà al pomeriggio). Confermata la conferenza stampa per le 12,30. Sembra esclusa, invece, la [illegible] di Lama e della [illegible] Stoppani [illegible] Cogoleto, come era stato chiesto nei giorni scorsi [illegible] gruppi ambientalisti liguri e dalla lista Verde Una conferma indiretta viene anche dalla stessa azienda di Cogoleto, che ieri pomeriggio non aveva ancora avuto [illegible] possibile [illegible] di Lama.

Luciano Lama

L'arrivo della Commissione senatoriale avviene in un clima di moderato ottimismo per la situazione dell'Acna. L'incontro [illegible] Roma tra sindacati e azienda di mercoledì [illegible] il risultato positivo. Spiega Pino Congiu, segretario della Uil-Chi [illegible]: «Abbiamo gettato le basi per un confronto più approfondito con l'Acna, che permetta [illegible] ridurre [illegible] breve tempo ulteriormente l'impatto ambientale». Anche per Giampiero Meinero della Filcea-Cgil il momento è molto favorevole: «Da lunedì prossimo avremo assemblee con i lavoratori [illegible] fabbrica per illustrare il [illegible] piano di interventi [illegible] sottoporre al dirigenti dell'Acna, con l'obiettivo [illegible] avere un rispetto [illegible] cora maggiore dei valori della legge Merli. Inoltre il 24 gennaio, a Torino, [illegible] e consiglio [illegible] fabbrica avranno un confronto [illegible] la Commissione ambiente della Regione Piemonte, nella quale sarà valutato il piano [illegible] risanamento. Un incontro che [illegible] dall'invito [illegible] stessa Regione: un fatto, questo, che lascia intravedere concrete possibilità di dialogo».

Anche da parte della Fulc nazionale, che si è confrontata con il sindacato ligure a Roma, vi è un riconoscimento dell'impegno dell'Acna per il risanamento. In un comunicato diffuso ieri e firmato dai [illegible] segretari nazionali si afferma tra l'altro: «Le verifiche degli impegni assunti [illegible] lo [illegible] 15 settembre con la firma del protocollo d'intesa, dimostrano che tempi e lavori del processo di risanamento stanno procedendo [illegible] modo corretto».

Un segnale positivo anche in campo politico-amministrativo: le Regioni Piemonte e Liguria hanno diffuso un comunicato nel quale sottolineano che «entro il 30 marzo i gruppi di studio costituiti [illegible] comune accordo [illegible] le due Regioni, dopo un incontro [illegible] i rispettivi assessori all'Ambiente, [illegible] in grado [illegible] riscrivere il piano di risanamento, da inviare al ministero». Nel comunicato si accenna anche alla necessità [illegible] le attuali contrapposizioni che avvelenano il [illegible] Bormida. L'importanza [illegible] documento è [illegible] dalla disponibilità della Regione Piemonte, finora in una posizione di [illegible] chiusura nei confronti [illegible] piano, [illegible] il dialogo e [illegible] sia pure per [illegible] realizzazione [illegible] una bozza modificata.

Ieri, intanto, una delegazione dei sindaci piemontesi dimissionari si è incontrata a Strasburgo [illegible] [illegible] Comunità [illegible] ambiente del Parlamento europeo, mentre il [illegible] Verde della Camera ha presentato una interrogazione a Ruffolo affinché verifichi [illegible] «l'Acna produca [illegible] signate utilizzabili come intermedi per armi chimiche».

Enrico [illegible]

Noli continua a sperare in un suo porto turistico

NOLI — Entro febbraio il consiglio comunale di Noli sarà chiamato [illegible] approvare il piano particolareggiato che prevede la realizzazione del porto turistico. Questa la risposta del sindaco Carlo Gambetta, democristiano, a chi ha criticato la sua amministrazione comunale per il fallimento del progetto porto.

A Spotorno, nelle scorse settimane, da quasi tutte le parti politiche erano state sollevate riserve sulle iniziative di Gambetta. Il sindaco di Noli era in particolare accusato di voler fare un porto solo per la sua città e non per il comprensorio, [illegible] con la [illegible] sostegno politico dei Comuni limitrofi.

Dice Gambetta: «Non voglio scendere sul piano della polemica ma non capisco questa ostilità. Il porto eventualmente realizzato a Noli sarà innanzi tutto a disposizione di tutti i residenti nel polo e poi agli altri. Mi [illegible] devo comunque spiegare cosa vuol dire fare un porto comprensoriale».

[illegible] Consigli comunali [illegible] Noli e Spotorno approvarono all'unanimità il progetto per il porto. La [illegible] amministrazione insediatasi dopo le elezioni a Noli, sempre guidata da Gambetta, cambiò però atteggiamento.

Spiega Gambetta: «Il progetto del '75 fu [illegible] parte [illegible] un lanlino elettorale. La nostra amministrazione valutò che quel progetto non andava bene, soprattutto perché era slegato [illegible] contesto urbano [illegible] Noli. Nell'87 approntammo un [illegible] progetto che però il Comitato [illegible] controllo ci ha bocciato perché non era inserito in un piano particolareggiato».

Prosegue il sindaco: «Anche il progetto varato [illegible] '75 con la giunta di sinistra di Spotorno mancava di questo strumento ma in quel caso passò al Coreco, forse perché [illegible] indirizzo pubblico. Da parte nostra c'è comunque l'intenzione di presentare il piano entro febbraio, [illegible] dendo il porto (500-600 posti barca, oltre ad insediamenti turistici) interamente in territorio [illegible] Noli [illegible] diminuendo di molto i metri cubi di insediamenti abitativi».

A fine estate dello scorso anno la Regione ribadì che un porto nella baia di Noli non si poteva [illegible] Nei successivi incontri [illegible] amministratori locali, fu [illegible] di [illegible] vita [illegible] un vertice [illegible] l'assessore regionale competente. Dice Gambetta: «Da allora, inspiegabilmente non si [illegible] mai potuto fare questa [illegible] per avere chiarimenti».

A Spotorno, quasi tutte le forze politiche si sono dichiarate favorevoli allo studio [illegible] una soluzione alternativa, solo per questa città, come quella di un porto [illegible] nella zona della discarica di Ponente.

a. r.

Partono i lavori di ampliamento di «Ceriale Sud»

Autogrill del futuro presto sull'Autofiori

Per [illegible] automobilisti anche un ristorante e un supermarket

CERIALE — Nelle prossime [illegible] settimane cominceranno i lavori per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'autogrill di Ceriale, sull'Autostrada dei Fiori. Il progetto, presentato in Comune oltre due anni fa come Piano [illegible] lottizzazione, [illegible] terminato nei giorni [illegible] l'iter burocratico ed è quindi pronto per essere realizzato. La maggior parte dei lavori riguardano l'area di servizio «Ceriale sud», quella che si trova sulla carreggiata Ventimiglia-Savona.

Oltre alla ristrutturazione dei fabbricati esistenti, il progetto prevede [illegible] costruzione [illegible] [illegible] capiteranno una serie [illegible] rivolti [illegible] automobilisti provenienti da tutt'e due i sensi di marcia visto che [illegible] aree di servizio sono collegate da un sottopassaggio.

Il nuovo autogrill offrirà agli automobilisti un ristorante, un supermarket, servizi [illegible] moderna concezione, e, a quanto sembra, uno spazio per le [illegible] turistiche.

Dicono all'Autostrada [illegible]: «Qualche anno fa erano stati interpellati [illegible] nostra disponibilità a installare un ufficio turistico per fornire informazioni [illegible] viaggiatori nell'area di servizio di Ceriale, una proposta che accettammo ma che non andò mai in porto per una serie di problemi amministrativi riguardanti le Aziende di soggiorno. Ora con l'entrato [illegible] vigore delle Apt questi problemi potrebbero [illegible] re superati: la nostra disponibilità è sempre completa».

Accanto a questi servizi l'area avrà una zona di sosta e servizio per il trasporto internazionale, vale a dire i camion provenienti [illegible] Francia e dalla penisola iberica, [illegible] costretti a sostare nelle piazzole d'emergenza o in spazi [illegible] alle auto, creando così intralci alla circolazione interna all'area di servizio.

Interessate [illegible] realizzazioni del [illegible] [illegible] [illegible] tre società: l'Autostrada dei Fiori, l'Agip e l'Autogrill. Il terreno su cui sorgerà la struttura [illegible] di proprietà [illegible] che, oltre a [illegible] a disposizione la [illegible] su cui sorge l'attuale autogrill, ha acquisito negli anni scorsi diverse aree confinanti.

Dicono [illegible] all'Autofiori: [illegible] «Con [illegible] costruzione delle strutture previste l'autostrada dà maggiori servizi all'automobilista. Il ristorante di Ceriale, poi, è il primo punto di ristoro che si incontra [illegible] dopo il confine e contribuirà a rendere più piacevole il viaggio. Tutto il progetto della [illegible] [illegible] di servizio è stato concepito e studiato con [illegible] moderni, in [illegible] dà essere realmente dalla parte dell'utente».

I lavori non riguardano solamente il [illegible] sud. Anche l'autogrill [illegible] «Ceriale nord», posto [illegible] monte, sarà ristrutturato e rimodernato in modo da fornire servizi adeguati a chi viaggia in direzione Ventimiglia. La [illegible] [illegible] potenziare le due [illegible] di servizio è stata fatta in quanto l'Autofiori è, specie nel periodo estivo, una delle autostrade più frequentate in entrambi i sensi di marcia.

Il nuovo autogrill non ha solo importanza per chi viaggia. Anche sotto il profilo turistico e promozionale può avere un suo ruolo. Dice il sindaco [illegible] Ceriale Carlo Vacca: «Una [illegible] di questo tipo porterà [illegible] mente benefici nella zona. In primo luogo creerà nuovi posti di lavoro, in seconda battuta sarà una buona pubblicità turistica per Ceriale che, fra le altre cose, avrà fra pochi mesi una struttura di grande richiamo come il parco [illegible] acquatico [illegible] poche centinaia [illegible] metri dall'area di servizio».

Dal punto di vista promozionale potrebbero [illegible] attuare [illegible] [illegible] te e il market. Sia in Francia sia in altre autostrade italiane, infatti, accanto ai prodotti nazionali [illegible] esposti [illegible] offerti prodotti locali, un modo diretto per fare conoscere di più la produzione tipica della Liguria e del suo entroterra.

r. s.

[illegible] la Pro loco [illegible] Val [illegible]da

MILLESIMO — Claudio Goso, presidente del Consorzio delle Pro loco dell'alta Val Bormida, ha inviato nei giorni [illegible] un documento di protesta [illegible] Angelo Consonni [illegible] Monterosso al Mare presidente dell'Unpli Comitato ligure, che rappresenta tutti gli enti del genere in regione.

[illegible] Goso, che ha riunito i dirigenti [illegible] Pro loco da lui coordinate, la bozza di convenzione firmata di recente tra l'Unpli e la Slae, [illegible] sarà adottata [illegible] loco dell'Alta Val Bormida, se non sarà rivista in modo sostanziale.

[illegible] DI [illegible]
N. 4/86 R.G.E.
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da Credito Commerciale S.p.A., avv. Di Carlo
CONTRO
[illegible] Anna Maria
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 21/2/1989 ore 12 dei seguenti beni immobili in Comune di Finale Ligure, loc. S. Bernardino nel complesso denominato Villaggio Ottomare - Raggruppamento G3, appartamento al p.t. del fabbricato denominato «case B» composto di due vani e servizio, con giardino di pertinenza e cantina al piano interrato individuato con l'int. 16. Posto macchina esterno, individuato con l'int. 10. Le superiori unità immobiliari sorgono su terreno distinto al NCT a F. 23 mapp. 23, 184, 1048, 1063, sono in corso di accatastamento al N.C.E.U. denunciate con schede come [illegible] ripartizione dell'esperto. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di [illegible] in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Prezzo base: L. 68.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 6.000.000 + L. 10.200.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, li 26/9/1988
[illegible]
(G. Delia)

[illegible] SAVONA
N. 185/86 R.G.E.
[illegible] di vendita di immobili ai pubblici incanti [illegible] di beni immobili
[illegible] immobiliare promossa da Condominio Selene di Albenga - avv. Marchi contro [illegible]
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 21/2/1989 ore 12 dei seguenti immobili
In Comune di Albenga, Regione Micalà, Rione Risorgimento, Passaggio Selene, p. S1, int. 1 (1), appartamento ad 21, composto da ingresso, cucinino ed angolo, piccolo ripostiglio, 2 camere, bagno, sala da pranzo con annesso cucinino, due balconi; censito al N.C.E.U. al F. 20 mapp. 198 sub 36 della Risorgimento, p. S ed 1, 21 cat. A/3, cl. 2 vani 4,5 RC 1215. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso
Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Prezzo base L. 81.400.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 8.150.000 + L. 13.700.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria
Savona, li 26-10-1988
IL CANCELLIERE
(G. Delia)

L'udienza di ieri al tribunale di Savona riservata alla requisitoria

Processo droga, chieste 25 condanne

Undici e dieci anni ai due maggiori imputati - Le altre pene per [illegible] totale di circa ottant'anni - [illegible] sole assoluzioni - Il processo riprende oggi, [illegible] sentenza all'inizio [illegible] prossima settimana

SAVONA — Fino alla primavera di due anni fa, hashish e grossi quantitativi di eroina e cocaina. [illegible] imputati sono ancora in carcere o agli [illegible] domiciliari; altri hanno ottenuto [illegible] libertà provvisoria.

Ieri, sono [illegible] interrogati gli ultimi testi e il [illegible] tante dell'accusa, Alberto Landolfi, ha pronunciato la sua requisitoria. [illegible] soltanto le richieste [illegible]: riguardano Roberto Mariani (insufficienza di prove), 27 anni, via Baredo 7, e Giovanni Sardo (per non avere commesso il fatto), 51 anni, via Pietro Giuria 3; [illegible] Savona. Poi, condanne per quasi un secolo [illegible] carcere, centinaia [illegible] [illegible] di ammenda e altre sanzioni aggiuntive: divieto di espatrio per almeno tre anni e [illegible] vigilata, a pena espiata, e interdizione dai pubblici uffici.

Per Bruno Volpe e Renato Ciacobone il pm [illegible] chiesto, rispettivamente, 11 e 10 anni [illegible] [illegible] 100 e [illegible] milioni di [illegible] e, per entrambi, 3 anni di [illegible] vigilata, il divieto [illegible] espatrio per altri 3 e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. I nomi degli altri imputati e le pene richieste: Maria Ligure, [illegible] anni, Savona, via Chiabrera 5: 3 anni e mezzo; Aldo Rebaglietti, 29 anni, Stella San Martino, via S[illegible]5 24, Giovanni Salvo, 27 anni, via Istria 1, e [illegible] Addario, 28 anni, via San Lorenzo 5, tutti [illegible] Savona: 4 anni ciascuno. [illegible] e sei mesi a Gallo Roberto, [illegible] anni, di Carmagnola, via Barbaroux 40, uno dei corrieri di fiducia dei presunti capi dell'organizzazione.

E ancora: Iolanda Torello, 22 anni, Savona, via Fermina 9: 5 anni; Mirko Tubo, 28 anni, Savona, via Mignone 17: 3 anni e mezzo; Marco Bracchi, 25 anni, [illegible] San Martino, [illegible] Apicella 5, e Piera Levarino, [illegible] anni, Savona, via Istria 1: 3 anni e [illegible]. Nicola Gasco, [illegible] anni, [illegible] Agosto, 24 anni, [illegible] Mondovì, e Anita Fracchia, 27 anni, [illegible] via [illegible] re 20: tre anni; Tiziana Spezialetti, 34 anni, Savona, via Ronco [illegible]: 5 anni; Claudio Mendo, [illegible] anni, Savona, via Baredo 7: 3 anni e 10 mesi; [illegible] Savona, 25 anni, e Nicoletta [illegible] anni, [illegible] [illegible] a Quiliano: 18 mesi. Quattro anni e 4 anni e 7 mesi, rispettivamente, per Carlo Lupi, 25 anni, genovese, e Giraldo Lacota, Savona, via Torino 23. Pasquale Prete, 35 anni, di Mondovì: 4 anni; Elsa Perzucchi, 26 anni, Noli, via Pareto 13: [illegible] mezzo; Natale Barillaro, 31 anni, Quiliano, via Cadibona 19, [illegible] Marras, 34 anni, [illegible] Superiore, via Ulivi 2, e Luciano Bua, 33 anni, Savona, [illegible] Belvedere [illegible] tre anni.

Il processo prosegue oggi e sono previste ancora almeno quattro udienze prima della sentenza.

b. b.

UN VIRUS CONDANNA IL CIGNO [illegible] ANDORA

Andora. Un cigno, che assieme alla sua compagna dimorava [illegible] [illegible] del Merula, [illegible] [illegible] a [illegible] di un virus. L'animale, che da diversi mesi rifiuta il cibo, pesa ora pochi [illegible] e, secondo il veterinario Pareto, è in pericolo [illegible] morte. Domingo Pocapaglia (nella foto), [illegible] la figlia [illegible] e il genero Enrico ha recuperato il cigno, sta cercando di mettersi in contatto [illegible] la Lipu [illegible] Parma per poterlo portare [illegible] clinica ornitologica

[illegible] Pietra la polemica per il lungomare

PIETRA L. — «Le accuse del capogruppo liberale Nan sulle spese relative alla nuova passeggiata a mare dimostrano che non ha capito [illegible] nostre spiegazioni». Questo il senso della replica dell'assessore Mario Carrara (dc) alle dichiarazioni di Enrico Nan (pli) che ha preannunciato ricorso al Coreco. Secondo Nan nell'ultimo Consiglio sarebbe stato approvato un mutuo di 172 [illegible] per il completamento della passeggiata a mare che prevedeva nuovamente l'acquisto delle ringhiere in acciaio-inox già inserite in [illegible] precedente [illegible] Carrara: «L'unica [illegible] che è cambiata è che [illegible] stralciato il costo delle ringhiere (circa 60 milioni) dopo che l'impresa che eseguiva i [illegible] ha fatto sapere che le stesse, per aumenti di mercato, sarebbero costate [illegible] più». Conclude: «La giunta ha [illegible] di acquistare direttamente [illegible] ditta fornitrice le ringhiere con le somme a disposizione, restando nella spesa complessiva prevista».

Ecco lo Leon Pancaldo

[illegible] la [illegible] scuola del Nautico di Savona - A Villa Cambiaso mostra di strumenti nautici

SAVONA — L'Istituto Nautico [illegible] Savona ha presentato ieri negli splendidi saloni della cinquecentesca Villa Cambiaso il modello e le caratteristiche tecniche della [illegible] nuova nave scuola. Il motoveliero «Leon Pancaldo», progettato dallo [illegible] Sciomachen e attualmente [illegible] allestimento presso i Nuovi Cantieri di Pietra Ligure.

[illegible] riunione, a [illegible] [illegible] intervenuti [illegible] [illegible] Pubblica [illegible] Sergio Tortarolo, il provveditore agli studi Antonino Franzone e il presidente della Provincia Guido Bonino, si è aperta con la relazione del capitano Abbate sulla costruzione della [illegible] nuova nave scuola, progettata seguendo [illegible] più moderne tecnologie, la cui [illegible] ga è prevista per maggio.

Quarantanove tonnellate di stazza, ventuno metri di lunghezza e costruita sotto il controllo del Registro Navale Italiano e del Lloyd Register of Shipping, la «Leon Pancaldo» potrà ospitare fino a 31 passeggeri e sarà [illegible] ata di [illegible] strumentazione. Molti [illegible] queste apparecchiature furono parte fra l'altro dell'interessante esposizione [illegible] strumenti nautici [illegible] [illegible] d'ingresso.

Vi sono [illegible] radiogoniometro, un satellitare e un Loran per la ricerca [illegible] posizione [illegible] [illegible] riferimento ai satelliti e [illegible] a terra. È ancora radioboe trasmittenti in frequenza aerea, normalmente utilizzate in caso di naufragio, radiotelefoni e apparati elettronici per il controllo [illegible] rendimento dei motori. Non mancano [illegible] strumenti antichi: ottanti, sestanti, solcometri a elica per misurare la velocità, libri [illegible] e vecchie carte nautiche [illegible] [illegible] mostra [illegible] le scuole [illegible] della provincia e gli [illegible] superiori potranno visitare dalle 9,30 [illegible] 13,30 di domani e [illegible] a [illegible] tedì.

p. p.

[illegible] «Miei pensi del medico»

CAIRO M. — Questa sera alle 20,30 nei locali [illegible] biblioteca [illegible] Cairo dibattito sul tema [illegible] pensi del medico». Si tratta di valutare il tipo di lavoro svolto dal sanitario della 84 Usl. Relatori Michele Oliveri, Cesare Badolono e Felice Rota.

[illegible] Droga, incontro a Savona

SAVONA — «Solidarietà e prevenzione», una nuova cultura per combattere la droga [illegible] il volontariato e le istituzioni. Su questo [illegible] di grande [illegible] è [illegible] programma stasera, alle [illegible], a Palazzo [illegible] Provincia, un incontro-dibattito organizzato dalla Consulta femminile provinciale. Tra i partecipanti [illegible] dibattito, [illegible] introdotto da Guido Bonino, presidente della Provincia e da Eleonora Molinari Ricci, presidente della Consulta, vi sono Bianca Costa, presidente del Centro So[illegible] [illegible] Genova, [illegible] Marengo, [illegible] di Savona, Franco Becchino, presidente della sezione penale del Tribunale di Savona, Gian Franco Ricci dell'Università di Genova. Moderatore sarà il giornalista Luciano Corrado.

[illegible] alla Pineta

FINALE L. — Si sono iniziati i lavori di abbellimento per la realizzazione di una [illegible] palazzina degli [illegible] «Rinaldi [illegible] Pineta» di [illegible] Ligure. La nuova struttura verrà costruita di [illegible] all'altezza [illegible] ingresso della fabbrica, fra la via Aurelia e la salita del raccordo che porta al ca[illegible] [illegible].

[illegible] Chiuso via Veneto

ALBENGA — Da ieri mattina via Vittorio Veneto, la traversa che unisce viale [illegible] [illegible] Libertà a piazza [illegible] Settembre, è chiusa al traffico e lo rimarrà almeno 15 giorni per rifare i marciapiede.

[illegible] alpini sul Beigua

SAVONA — Oltre un centinaio di alpini appartenenti alla 32ª compagnia del battaglione «Saluzzo», brigata «Taurinense», sono arrivati nell'entroterra savonese. Le esercitazioni sono iniziate subito e la compagnia, comandata dal capitano Vivona, ha marciato dal campo base di [illegible] Pietro d'Olba fino alle pendici del monte Beigua. Ieri si è spostata a Prato Rotondo.

[illegible] Arrestato a [illegible]

CENGIO — Un operaio di 25 anni è stato [illegible] per furto dai carabinieri [illegible] Cairo Montenotte. E' Ignazio Loggia e abita a Cengio in via Volta 8. Ieri si è recato nel magazzino «Alicom» di Cairo, ha scelto alcuni capi di vestiario per un valore complessivo di 300 mila lire e si è avviato all'uscita senza pagare. E' stato bloccato dal personale dell'emporio che ha richiesto l'intervento dei carabinieri. La refurtiva è stata recuperata. Loggia sarà processato per direttissima.

TRIBUNALE DI SAVONA
N. 101/86 R.G.E.
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da: Bellati Paolo, avv. R. Remotti contro
MACARIO Agostinella.
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 21-2-1989 ore 12 dei seguenti immobili siti in
— Comune di Alassio, quota di 1/2 di comproprietà di terreno sito in Alassio, e distinto al N.C.T. al F. 15 mapp. 458, di mq. 12 ubicato, cl. 4, R.D. 0,15 R.A. 0,17, con entrostante fabbricato consistente in un'unica abitazione ad uso posto macchina. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Prezzo base L. 900.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 90.000 + L. 135.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 100.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, li 26-9-1988
IL CANCELLIERE (G. Delia)

IN 24 [illegible] SpA
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Operai - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni (istruzione anche telefonica). No spese anticipate. No protesti.
IMPERIA - P.zza Cairoli 2/4
Tel. 0183 290.218 - 290.223
Si ricercano collaboratori

ABS Via Cav. Lavoratori, 74 r. (Fratelli Savona) Tel. 019/82.67.07 82.71.11
Consulenza
trattiamo immobili d'ELITE per acquirenti di prestigio

AMARETTI VIRGINIA
dal 1860 gli Amaretti Azienda dolciaria ricerca
ISPETTORE GENERALE VENDITE
con il compito di organizzare e potenziare la vendita. Saranno titoli preferenziali la provenienza dal settore e l'età compresa tra i 30 e 40 [illegible]. Scrivere a: Amaretti Virginia S.r.l. - Località Prapiccolmio 17046 - SASSELLO (Sv)

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3 - Tel. 834 606

Direzione Internazionale di società a livello internazionale ricerca per la provincia di SAVONA
Posizione a) 3 Responsabili [illegible] produzione (anche signore/ine) con capacità di organizzazione, disponibilità ai contatti umani, a cui affidare incarico esterno di consulenza, pubbliche relazioni e gestione-clientela. Auto propria, [illegible] 20-35 anni, guadagno [illegible] 30/40 milioni.
Posizione b) [illegible] Signore/ine per un'indagine di mercato telefonica. L'attività sarà compatibile con altra occupazione diurna
si potrà svolgere dal proprio domicilio. Retribuzione di sicuro interesse, spese telefoniche rimborsate.
Per colloquio telefonare ore ufficio allo 885/488.288.

[illegible] - Domani seconda giornata del massimo campionato

Tre volte derby in Liguria Posillipo, test a Firenze

Arenzano, Recco e Savona favorite contro Bogliasco, Sori e Nervi - Orari e arbitri

Seconda giornata di campionato e primi refusi da risolvere: giornata del riscatto per le liguri e replica del buon [illegible] del Boero colori Arenzano a conferma del dominio meridionale? La giornata di domani (inizio[illegible] 17,30) è incentrata [illegible] tre derby regionali, con [illegible] rimanenti tre partite riservate a [illegible]ioni di altre regioni.

[illegible] (2)-Bogliasco (0). E' lo scontro più atteso della giornata e vede di fronte due squadre che all'esordio, pur ottenendo risultati totalmente diversi, hanno mobilitato la pallanuoto [illegible] il 361 gioco. I biancoverdi di Tomas Farago hanno controllato agevolmente la Lazio ma [illegible] consapevoli che il Bogliasco è sicuramente un test più impegnativo, sia per il sapore [illegible] derby che per la combattività dei biancazzurri di Mino Marulli.

Il Bogliasco dell'esordio ha trovato una Canottieri Napoli già rodata ed il calendario ha penalizzato, in questa fase iniziale, proprio [illegible] neopromosse. Il Bogliasco dovrà incontrare, dopo i napoletani [illegible] turno, [illegible] una «grande» (il Boero[illegible] domani) prima dei 28 minuti casalinghi sulla carta meno impegnativi contro la Fiorentia. Al Bogliasco è richiesta, per la partita di Albaro, soprattutto [illegible] cosa: la conferma delle buone cose [illegible] in pratica contro la Canottieri: i risultati dovranno venire, soprattutto se i [illegible] limiteranno al minimo gli errori in zona gol. Arbitri: Agliulzo e Dani.

Canottieri (2)-Ortigia [illegible] (3). Incontro al vertice e anticipo [illegible] 15,30 per permettere la trasmissione televisiva su Rai 3 del terzo e quarto tempo della partita. Della Canottieri si sa già tutto (zona molto pratica, poche palle sprecate e soprattutto una difesa ermetica), mentre l'Ortigia si presenta all'appuntamento napoletano dopo aver vinto e convinto contro l'Erg Recco, ma priva stavolta di un uomo importante come Paolo Caldarella, squalificato per una giornata dal giudice sportivo.

La squadra orpite cercherà probabilmente di ovviare con la velocità e la rapidità di manovra alla proverbiale ragnatela del gioco napoletano, potendo contare anche su un portiere di valore come l'americano Wilson Craig. Il match è anche Campagna (Ortigia) contro Roje (Canottieri Napoli): un duello che può indirizzare la partita verso il successo di una o dell'altra squadra. Arbitri: Ricci e Petronilli.

Erg Recco (6)-Real Sori (6). Due squadre deluse dall'esordio e pronostico nettamente favorevole ai padroni di casa che presenteranno ufficialmente alla «prima» casalinga di campionato lo stesso Tomislav Paskvalin, determinante sabato scorso [illegible] gol (5 rigori [illegible]) ma giudicato poco [illegible] non al meglio in fase di recupero difensivo e perciò attesa domani ad una prova smentita. Per il Sori, troppo Toth-dipendente, il compito di dimenticare la partita contro la Fiorentia cercando contro il Recco di sfruttare meglio l'uomo in più (azione di gioco che ha visto i progressi di Vio Mardiani realizzare solo 2 delle 8 superiorità numeriche ottenute contro la Fiorentia). Arbitri: Merola e Di Lauro.

[illegible] (0)- Comitas Nervi (0). Terzo derby ligure e fra due squadre a quota zero in classifica: se la sconfitta dei Nervi contro il super Pescara era ampiamente prevedibile, ha lasciato un pizzico di rammarico la battuta d'arresto del Savona con il Posillipo, sulla carta è un incontro del pronostico [illegible] (nettamente favoriti i biancorossi di Mistrangelo) ma la Comitas Nervi, dopo aver ammirato Estiarte e compagni, dovrà cercare già da domani di eliminare [illegible] zero dalla colonna dei punti in classifica. Arbitri: [illegible]tto e Tenenti.

[illegible] (2)-Sarcelluse Posillipo (2). Secondo incontro fuori Liguria fra due squadre partite con il piede giusto e alla ricerca di una immediata [illegible]: quello fra i fiorentini [illegible] Gianni De [illegible]stria ed i campani di Mimì [illegible]. Sicuramente l'incontro più equilibrato [illegible] seconda giornata e dovrebbe [illegible] in un [illegible] testa a testa. Autentico esame per i partenopei del dopo-Fiorillo. Arbitri: Grilli e Grosso.

Sisley Pescara (2)-Lazio (0). Quante reti subiranno gli uomini di Tafuro nella vasca pescarese? E' l'unico interrogativo di una partita scontata, come scontati saranno [illegible] altri incontri [illegible] quest'anno per [illegible] compagine di Trumbic. Arbitri: Vassallo e De Barbieri.

Giancarlo Scartezzini

Farago dell'Arenzano

[illegible], domenica i dieci anni del Savona

Finalmente una squadra ligure in testa al campionato di pallanuoto. Il CFFS Sampierdarena, matricola di ferro, è balzato da solo al comando della serie C vincendo a Milano (24-21) il big-match contro il Ferrania con cui divideva il primato. La promozione non è più un miraggio

Delusioni invece per ABC Bordighera e S. Camillo Imperia, quest'ultimo fanalino di coda, entrambe sconfitte. I bordigotti hanno perso in casa (15-17) contro il modesto Biella. «*Una prova indecifrabile*», spiega Sergio Giribaldi, dirigente-giocatore. Sotto accusa anche il campo della Palestra Corrieri: piccolo e stretto, penalizza la squadra di casa. Battuto anche il S. Camillo sul campo del S. Orso Aosta (17-20) nonostante un bravo Convalle, autore di 9 gol. «*Ma non siamo rassegnati*» dice il tecnico imperiese Martini. Sabato (ore 20,30 alla Connem) l'ABC riceverà la capolista CFFS, mentre il S. Camillo giocherà domenica a Torino.

Serie D. Il Savona, che domenica festeggerà i dieci anni di vita (alle 16.30 al Palasport, per il match contro il Chiavari, preceduto da una cerimonia, l'entrata [illegible] gratuita) è partito bene vincendo sul campo del Lavagna (14-37) con un grande Pederzoli (11 reti) mentre tra i padroni di casa il migliore è stato Pizzinato con 4 gol. Bella vittoria per il Chiavari di Frugone che ha piegato (20-15) la Ginnastica Speria, con Marcone su tutti.

b. m.

[illegible] - Per la capolista stasera il titolo d'inverno

Il Pontevecchio festeggia

I pietresi di scena a Varazze - Turno facile per il Bar Carla, rischia il Conca d'oro - In serie [illegible] Europa, Ariston e Giardino al sicuro - Ancora aperta la lotta nel terzo girone

SAVONA — Giro di boa per il campionato provinciale di bocce che disputa questa sera l'undicesima di andata, ultima del girone. In palio il platonico ma sempre ambito titolo di campione d'inverno. Un titolo a dire il vero che [illegible] raramente è coinciso [illegible] quello più importante di campione provinciale, ma che conserva il suo fascino.

Tra i due litiganti arriva il terzo incomodo? In serie A l'attuale leadership dei pietresi [illegible] Pontevecchio non è certamente in discussione, almeno al momento. I 5 punti [illegible] vantaggio sulla seconda mettono il «gab» di Pietra Ligure quasi [illegible] riparo da recuperi in extremis per quanto riguarda il giro di boa, ma val la pena segnalare che nel testa a testa tra Pontevecchio e il Carla nella lotta al vertice [illegible] comparso il Conca d'oro [illegible] Loano che [illegible] nel turno di venerdì [illegible], grazie all'en-plein di [illegible] sul litolato Arci Varazze, si è insediato tra i due contendenti [illegible] pando la seconda poltrona. Proprio l'Arci, squadra di centro classifica ma non per questo [illegible] ambiziosi, capitanata stasera [illegible] capolista Pontevecchio in uno dei match di maggiore contenuto tecnico della giornata.

Da segnalare inoltre la sfida di Savona tra il S. Isidoro, formazione emergente, [illegible] il già citato Conca d'oro: per entrambe può significare il definitivo decollo verso le zone nobili della classifica. Occhi puntati anche su [illegible] per Casanova-Bar [illegible] Nei, un incontro ricco di motivi [illegible] ca[illegible] propone infine in questo [illegible] turno la sfida Zinolese-Black Bull, scontro di bassa classifica con in palio la poco ambita palma dell'ultimo della classe.

Ancora incerto [illegible] [illegible] del primo, secondo e quarto raggruppamento di serie B non è più in discussione il nome del campione d'inverno, in [illegible] almeno quattro le formazioni in corsa per [illegible]arsi [illegible] di metà campionato Enel, VII Dal, S. Cecilio e Giardino raccolte nello spazio di 4 punti. Per questa ultima giornata oltretutto il calendario propone per Enel e VII Dal turni esterni piuttosto impegnativi e per Giardino e S. Cecilio un successo scontro diretto.

Come detto, già tutto definito negli altri gironi. In B1 l'Europa vanta addirittura 8 punti sull'Italia, la più immediata inseguitrice. E sono 5 i punti di vantaggio dell'Ari[illegible] sul Cavalluccio in B2. Qualche rischio in più in B4 per S. Giardino, che conta su 4 lunghezze rispetto alla Polisportiva. Il calendario dell'ultima [illegible] sidata impone [illegible] di più [illegible] capolista una trasferta piena di insidie, a Vado in casa del S. Genesio.

Questo il programma della giornata nella massima serie, tra parentesi i punti. Ad Ar[illegible] [illegible] Taggia: Ariston (28)-Moneta (28), a Varazze: Arci Varazze (29)-Pontevecchio (44); a [illegible] Ligure: Casanova (31)-Bar De Nei (31); ad Imperia: Carla (38)-DLF (29); a Vado Ligure: San Isidoro (30)-Conca d'oro (38); a Zinola: Zinolese (19)-Black [illegible] (19)

a. d.

[illegible] - Unica eccezione la S. Martino Sanremo in serie D

E' un dominio targato Genova

Si avvicina la fine del girone di andata nei campionati di pallavolo.

C2 [illegible] — Il campo delle aspiranti alla C1 si è delineato chiaramente con l'ultimo turno: ora l'Olympia Voltri (p. 14) ha preso coscienza e ha fatto capire di essere la squadra da battere. Ma ha subito in vista un esame tutt'altro che [illegible]: il derby in casa dell'Arenzano (10). Non bisogna dimenticare che i padroni di casa hanno perso solo due volte, sempre in trasferta nello spezzino e sempre al quinto set: per la capolista un severo test.

La S. Stefanese (12) attende l'esito di questo incontro e intanto si prepara a ricevere un altro cliente poco accomodante, quel Varazze (10) che, dopo una partenza disastrosa (due sconfitte) ha ottenuto cinque vittorie consecutive. Ancora un derby con poche luci nel Tigullio tra Gamba Lavagna (4) e Recco (4).

Sfida tra due terzo in ripresa a Ceparana: i locali (8) se la vedono con [illegible] Coopsette Lavagna (6) e nessuno dei contendenti vuole interrompere la serie positiva. Chiude la giornata lo scontro-brivido tra ZA Savona (2) e Rapallo (0): [illegible] vorrebbe, domani, essere nei panni dei perdenti.

C2 Femminile. Le squadre d'alta classifica hanno poche insidie dagli appuntamenti del turno. La Rostikaff Genova (14), che sta interpretando questo torneo nel ruolo di dominatrice assoluta, è in trasferta, ma il Quiliano (8), con tutta la buona volontà, non sembra essere in grado di infrangere l'imbattibilità delle genovesi.

La classica sfida tra Sarzana (10) e Golfotour Spezia (8) brilla di nuovi interessi per la posizione delle contendenti, alle spalle delle prime. La terza spezzina, il Ceparana (4) è impegnata in una trasferta «suicida» in casa della seconda forza, l'Amatori Rivarolo (10) che ha bisogno di una franca vittoria per riscollocarsi.

Nel Ponente è tempo di derby: più scontato nell'esito quello tra Ilva Albisola (4) e Maurina Imperia (6), dove la prima difficilmente potrà cavarsela, mentre il [illegible]mo il secondo, quello tra Gabbiano Andora (6) [illegible] Pio X Loano (8). Varazze (2)-Nordo Lavagna (4) è l'ultima partita se si sommano i punti delle due squadre, ma non lo è per grado di spettacolarità ed emozioni che può offrire: una vittoria in uno scontro del genere vale doppio.

D Maschile. Un solo incontro non ha il pronostico scontato: è Primavera Imperia (4)-Ceparana (4). A giudicare da quanto hanno messo in mostra le due contendenti fino ad ora [illegible] è appeso ad un filo. Tutto facile, sulla carta, per S. Martino (12) e Fiamma Genova (8): i sanremesi vanno a Loano, ed il debole S. Pio X (2) dovrà inchinarsi al superiore potenziale della capolista. I genovesi vanno a trovare il Cus Genova (6), ed il derby [illegible] dovrebbe sfuggir loro.

Il Photocenter Chiavari [illegible] si consolerà delle recenti delusioni, cogliendo una vittoria in casa del già rassegnato Weak Point (0). Unica delle grandi impegnata in casa, il Villetta Genova (10), senza grandi patemi per venire a capo della resistenza offerta dal Levante (4).

D Femminile. Nel girone A due partite di grande importanza per promozione e salvezza: Carcare (6)-S. Stefanese (2) e Cep S. Salvatore (6)-Arma di Taggia (10) per l'alta classifica, Recco (0)-Amatori Rivarolo (2) per la bassa. Nel girone B, decisivo per la supremazia nel raggruppamento Mater Sanremo (10)-Uscio (8), ma da seguire anche Fabianese (8)-Tegliese (4), con le locali che ambiscono al ruolo di terzo incomodo. Scontro tra ultime a Genova, con Foce (0)-Alta Val Bisagno (2).

Danilo Sanguineti

[illegible] - Domenica mancheranno Zenari, Villa e Chirivì

Il giudice castiga l'Alassio

Tre giocatori liguri di interregionale squalificati per una giornata: Mazzara (Calrese), Belvedere (Vado) e Roffi (Pegliese). Altri provvedimenti per Dalmazzo (Savignanese) [illegible] per due turni, Verrocese (Nizza), Fiorelli e Falco (Savignanese), Rispoli e Tavola (Asti) tutti per un turno. 700 mila di multa al Ventimiglia.

Nei campionati di Promozione e minori, la novità [illegible] multa di 30 mila lire alle società che non presentano, alla richiesta dell'arbitro, il tabellino con l'elenco di tutti i tesserati: [illegible] moltissimi i club colpiti. In Promozione un solo giocatore squalificato per due giornate, Zenari dell'Alassio Bastia. Gli altri provvedimenti, tutti per un turno, riguardano Chirivì e Villa (Alassio Bastia), Vivarelli (Audace), Maldonado (Argentina), Toselli (Finalpia), Cino (Sanremo 80), Bobbio (Savona), Prestia e Cuttica (Sestrese), Tirone (Taggese) e Monge (Veloce).

[illegible]ore Baretto (Prà Polgore) è stato inibito fino all'1 febbraio ed il dirigente De Pasquale (Argentina) fino al 31 gennaio. Multe salate per Sanremo 80 (250 mila per ingiurie alla [illegible] arbitrale con un guardalinee colpito alla schiena da un sasso e da una manciata di terriccio e sputi), Varazze (160 mila per [illegible] di un guardalinee e lancio di sputi), Riviera Fiori (30 mila per comportamento offensivo verso la terna arbitrale) e 50 mila al Savona per ripetute ingiurie.

In Prima categoria il solo De Pedrini (Borgio) [illegible] fermato per due giornate. Un turno a Cerisci e Cagnino (Borghetto [illegible]. [illegible] (Borghetto), Loveiere (Borgio), Giglio (Cengio), Tomat (Finalborghese), Facchinetti (Loanesi), Castiglia (Mallarè). L'allenatore Barutti (Cengio) è stato [illegible] al 25 gennaio.

Seconda categoria: due giornate a Monlonali (Rocchettese), Botta (Sciarborasca) ed Olivieri (S. Cecilia). Una a Massa e Ansoreta (Bolestrino), Julier (Bordighera), Malabronte (Pietrabruna), Balleriz (S. Stefano), Cappa (Vallecrosia), Bandini (Albisola), Chiecs e Sponza (Fornaci), Ferrari (Legino). Due allenatori inibiti fino al [illegible] gennaio Bertonasco [illegible] Bragno e Bigiani della Rocchettese. Accolto p[illegible]mente il reclamo della società Lavagnola 78 (Prima categoria) relativo alla squalifica inflitta al giocatore Angelo Vecchio non più fino al 31 marzo 1990, ma 31 gennaio 1990 la scadenza della sospensione.

g. s.

[illegible] la festa alla [illegible]

GENOVA — La nona giornata [illegible] girone ligure della serie C2 di rugby, ultima dell'andata, ha portato un regalo insperato al Cesa Savona: sempre all'inseguimento del fuggitivo CFFS Cogoleto, lo ha potuto raggiungere proprio domenica grazie all'aiuto dei lunigiani del Mulazzo. La capolista è caduta per la prima volta grazie ad una grande prova del pacchetto difensivo avversario, che ha difeso per due tempi l'esiguo vantaggio acquisito con una partenza fulminea. Il Savona non ha avuto il minimo problema in casa del Cacus Sanremo. Senza storia anche il derby genovese, con il S. Fruttuoso troppo debole per impensierire il Sestri Ponente B.

Domenica si recupera Cacus Sanremo-S. Fruttuoso. Risultati. Cacus Sanremo-Cesa Savona 9-34, Mulazzo-Cogoleto 9-3, Sestri B-S. Fruttuoso 37-0. Classifica: Cesa e Cogoleto p. 12; Mulazzo, Sestri B e S. Marco Imperia 8; S. Fruttuoso e Amatori Valle Stura 2, Cacus Sanremo 0. Cacus e S. Fruttuoso una partita in [illegible].

[illegible] - Domani il rinnovo [illegible] Comitato ligure

Cacace per la presidenza questo il suo [illegible]

[illegible]lizza [illegible] Brondi, presidente uscente - Si vota a Genova

GENOVA — Svolta importante per il basket ligure domani con le elezioni per il rinnovo del Comitato regionale ligure della Federazione Italiana pallacanestro. Appuntamento che conta, perché le votazioni di [illegible] (via Montezovetto 21, sede del Cus Genova, ore 15,30 in prima convocazione) interessano il quadriennio olimpico e comprendono l'appuntamento di Italia [illegible].

Due i candidati: il presidente [illegible] Federico Brondi e [illegible]zio Cacace, lo «sfidante». 14 anni alla presidenza del Loano, consigliere nazionale per l'attività giovanile, presidente della zona [illegible] Savona-Imperia, Orazio Ca[illegible] [illegible] le idee molto chiare su come agire nel quadriennio olimpico e dove apportare i più [illegible] mutamenti.

Cacace, su quali argomenti verterà il suo discorso di domani? «*Innanzitutto metterò in evidenza la mancanza di una politica sportiva e porrò a me stesso e agli altri invitati una domanda: perché il [illegible] [illegible] secondo posto in Italia e all'ultimo in Liguria? [illegible] ragione [illegible] deve essere e io ritengo che qo noi si sia operato male, ad iniziare dalla scuola per proseguire con i rapporti basket-mass media*».

Basket a livello [illegible]? «Certo. *Non siamo entrati nella scuola perché è mancata la volontà di lavorare per inserirsi nel settore. Abbiamo a disposizione una grande massa di giovani e dobbiamo indirizzarli verso il basket, mentre ora si rivolgono verso altre discipline. Come consigliere nazionale dell'attività giovanile ho notato più di altri questa lacuna. Dobbiamo partire dai settori giovanili:* [illegible] *molti mezzi a disposizione, anche monetari, ma li sfruttiamo male e come prima passo è indispensabile formare un gruppo di tecnici di valore*».

Rapporti con i mass media? «*Un capitolo fondamentale: il basket ligure è privo di immagine. E'doveroso sviluppare i rapporti con la televisione e la stampa* [illegible] *limitarci alle rivalità, presunte o vere, fra [illegible] pallacanestro del capoluogo e quella delle riviere: a* [illegible] *in Liguria abbiamo bisogno del basket-spettacolo*».

Settore giovanile e rapporti con i mass media: queste dunque le [illegible] del programma di Orazio Cacace. [illegible] passiamo ai nomi ed alle cifre. «*I soli regionali* [illegible] *raddoppiati nelle 4 province liguri. La mia lista è formata, oltre che dal sottoscritto, dal vice-presidente avvocato Gian Luigi Mamaia e da altri dirigenti candidati* [illegible] *Consiglio direttivo: uomini di tutta la regione, due di La Spezia, cinque di Genova,* [illegible] *Ospedaletti ed i presidenti dei Comitati provinciali di Imperia e Savona. C'è tutta la Liguria, per creare un maggior interesse verso il basket*».

Una promessa per il quadriennio olimpico? «*E'inutile nascondersi dietro parolone o promesse* [illegible] *giornata: qui occorre lavorare seriamente per riconquistare uno spazio nell'ambito dello sport ligure e del basket nazionale. Non possiamo vivere sempre ai margini, di luce riflessa. Dobbiamo essere capaci di prendere l'iniziativa e di sviluppare le nostre idee. I mondiali del '90, le Olimpiadi,* [illegible] *soprattutto* [illegible] *Colombiadi, sono un appuntamento chiave per la nostra regione e la nostra disciplina non deve farsi trovare impreparata*». Questa la ricetta di Cacace, votazioni e scelte dell[illegible] a domani pomeriggio nella [illegible] del Cus Genova, da dove uscirà il futuro [illegible] basket ligure.

g. s.

Nel tennis tavolo è Fera dei tornei

Nel recupero [illegible] campionato di serie A femminile le ragazze dell'Athetic-Bata del Sole sono state nettamente battute (2-4) dal TT Quattro Mori Cagliari. Per Maura De Lucchi, Laura Norese e Marina Camusso, quest'ultima autrice dell'unico punto delle liguri, non c'è stato niente da fare. La squadra resta all'ultimo posto in classifica. Sembra sfumato, per ora, l'arrivo della fuoriclasse cinese Bu Yhen Si che avrebbe dovuto fungere da allenatrice-giocatrice.

Fermi i campionati (riprenderanno solo il 4 e il febbraio), è tempo di tornei. Il TT Bata del Sole organizza, il 28 e 29 gennaio prossimo, il campionato provinciale giovanile nella palestra delle scuole di Via Negrelli. Sarà articolato in gare di singolare maschile e femminile per ragazzi, allievi e juniores. La gara è aperta a giovani nati dopo il primo luglio 1971. Le iscrizioni [illegible] aperte fino alle 21 del 24 gennaio telefonando [illegible] ai 460632 o 45184.

A Chiavari invece, domani e dopodomani, si disputa la seconda prova dei campionati della Terza categoria nazionale. Vi prenderanno parte atleti dell'Ospedaletti (Gazzano, D'Acquaro, Cosentino, Ay e Bigoni), del Liberty Sanremo (Francia, Pinto e Gatto), del Regina Sanremo (Dodi, Indarola, Burastero, Tornatore e Catello), [illegible] Santo Stefano (Di Simone, Giuliani e Baldi), del San Lorenzo al Mare (Lombardo, Canu, Bonardo, Scardetta e Salandin) e del Soms Imperia (Carutta e Piana).

In provincia di Imperia sono nate intanto due nuove società: il TT Cinque Torri di Vallecrosia e l'U. S. San Lorenzo.

b. m.

[illegible] - Domani a Zinola gare decisive

Cus e Savona all'assalto del Mobilcasa capolista

In palio titolo ligure senior e qualificazione agli interregionali

Ipoteca del Liguria Mobilcasa sul titolo regionale senior di hockey indoor. I biancoblù di Carlo Colla e del presidente Giuseppe Bisi hanno infatti superato a pieni voti l'esame del girone d'andata, disputato sabato e domenica scorsi [illegible] pista coperta di Zinola. Il Mobilcasa ha infatti concluso a punteggio pieno le sue quattro fatiche, in attesa [illegible] «ritorno», in programma sempre a Savona domani e domenica.

Memorabile, soprattutto, la partita che ha visto la squadra savonese battere per 4-2 un Cus Genova che si era portato sul 2-0 in proprio favore, e che contava su un uomo in più [illegible] la contestata espulsione (protesta) di Claudio Acerbi, in apertura di partita, in conseguenza [illegible] una rete ingiustamente [illegible] annullata al Liguria.

[illegible] Colla: «*I ragazzi sono stati eccezionali. Sopralluogo Orlando, Conti, Paladin e Simonelli hanno fatto vedere grandi cose, palesando un'e*[illegible] *voglia di vincere*». Il successo sul Cus, sabato, è stato la chiave di volta [illegible] prima fase di un torneo che ha visto il Mobilcasa subire (4-5) [illegible] ottimo HC Savona, e passeggiare invece davanti a Real Genova (15-1) e HC Ge[illegible] (12-2).

Gli otto punti raccolti in questo impegno [illegible] Liguria di affrontare [illegible] seconda parte [illegible] regionali (che oltre al titolo ligure assegnano la qualificazione per la fase interregionale) col favore [illegible] pronostico. «*Ma non dobbiamo illuderci: la qualificazione è ancora da giocare e basta una minima distrazione nel ritorno per compromettere la. Savona e Cus* [illegible] *ancora in grado di fermarci*».

Di particolare rilievo le buone prove, nel Liguria, dei giovani portieri Massimiliano Coppola e Antonio Ruocco, che si sono alternati tra i pali durante la prima fase. Domani si ricomincia a Zinola con inizio alle 14,30 e la prima sfida sarà subito il derby tra Liguria e Savona, importante se non decisivo ai fini dell'assegnazione del titolo e del passaggio [illegible] successiva.

Un traguardo [illegible] quest'anno il Liguria ha già centrato due volte, [illegible] le formazioni Juniores e Allievi. La prima ha anche ottenuto il secondo posto in una durissima [illegible] le [illegible] centro-nord, la seconda deve [illegible] giocarsi la possibilità di accedere alle finali nazionali. Indubbiamente, una serie di ottime prestazioni per la società del presidente Bisi, che ha invece sofferto molto durante la prima parte del campionato all'aperto di A2.

[illegible] squadra di Colla, ultima dopo le sette giornate disputate in autunno, ha visto ridotte al lumicino le chance di salvezza, che si giocherà tutte a partire dal [illegible] marzo, quando ripartirà [illegible] serie cadetta. Un pochino[illegible] sta il Cus Genova, terz'ultimo [illegible] due punti di vantaggio [illegible] Liguria, autore di un paio di ri[illegible] eccellenti prima della pausa invernale.

E [illegible] due squadre, [illegible] detto, si giocheranno il titolo ligure al coperto e [illegible] lità di arrivare alle finali nazionali (che assegnano per due compagini la promozione in A2 indoor) da domani a Zinola in quello che si annuncia come un appuntamento tra i più attesi della stagione hockeistica. Il Mobilcasa difende i due punti di vantag[illegible] [illegible] classifica, i genovesi devono a [illegible] volta fare l'en plein per cercare di ribaltare la situazione, il tutto facendo attenzione al terzo incomodo, il sempre pericoloso HC Savona di Bornachi e del presidente Ghersi.

r. bg.

RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
Via Roma 91 - Tel. 73.584 - SANREMO

SALDI VERTIGINOSI
DA [illegible]ERCOLEDI' 10 GENNAIO

Piumoni Zucchi 1 piazza	L. 45.000 - 80.000
Piumoni Zucchi 2 piazze	L. 85.000 - 115.000
Giacconi montone uomo e donna	L. 250.000 - 350.000 - 500.000 - 650.000 - 700.000 - 750.000
[illegible] pelle Nabuc imbottiti	L. 400.000 - 450.000
Giacconi pelle e Giubbotti imbottiti	[illegible] 320.000 - 380.000
Gonne pelle	[illegible]
Giacche pelle uomo donna	L. 250.000
Cappotti donna montone	L. [illegible]
Tailleurs pelli	L. 250.000
Giubbini pelle «Chiodo»	L. [illegible]
Cappotti donna	L. [illegible] 150.000
Giacconi donna pura lana	L. 80.000 - 100.000
Impermeabili uomo-donna rovesciabili	L. 100.000
Mantelle pura lana	L. 70.000
Cappotti uomo lana e cashmere	L. [illegible]
Pantaloni [illegible]	L. 30.000 - 35.000 - 50.000
Pantaloni velluto [illegible]	L. 25.000 - [illegible]
Giacche uomo pura lana	L. 80.000 - 100.000 - 120.000
Abiti uomo pura lana	L. 150.000 - 190.000
Abiti uomo spezzati	L. 150.000
Giacconi uomo tessuto impermeabile	L. 40.000 - 60.000 - [illegible]
Maglieria donna lana e angora	L. [illegible] 40.000 - 80.000
Maglieria uomo lupetto polo dolcevita	L. [illegible]
[illegible]	L. 18.000 - [illegible]

[illegible]
L'ALTRA LINEA CLAUDIO LUGLI A PREZZI DI FABBRICA
TANTI ALTRI ARTICOLI FINO AD ESAURIMENTO
RE FABRIZIO ABBIGLIAMENTO
VIA ROMA 91 - SANREMO - TEL. 0184 / 73.584
Comunicazione effettuata

Università, il piano di Galloni presentato al governo

Per Novara anche Chimica e Tecnologia farmaceutica?

Si aggiungerebbero a Medicina e Economia - Il sindaco contrario a questa soluzione

NOVARA — Quattro facoltà: Medicina ed Economia e Commercio, già in funzione, si dovranno aggiungere chimica e tecnologie farmaceutiche. Questo prevede, per Novara, il piano quadriennale dell'università il ministro Giovanni Galloni ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio.

La notizia viene dall'assessore regionale Enrico Ferrari. Dopo aver incontrato il ministro ha riferito alla commissione L'iter burocratico è ancora lungo. Il Piano, dopo le valutazioni di palazzo Chigi andrà alle commissioni competenti di Camera e Senato. E' accompagnato anche da un disegno di legge che modifica le attuali procedure. Si prevede un meccanismo che permetterà la creazione di atenei senza una legge ma sulla base di standard di dimensioni. Per quanto riguarda il finanziamento, il Ministero garantirà la copertura per il corpo docente ed il personale ausiliario. Gli enti locali dovranno mettere a disposizioni le strutture per ospitare i corsi universitari.

Questa sarà una condizione preliminare vincolante. Per quanto concerne i tempi, se l'iter burocratico non subirà intoppi, che già sono prevedibili, l'università potrebbe decollare nell'autunno prossimo.

Il piano prevede per Alessandria, le facoltà di scienze politiche, dei materiali e giurisprudenza; per Vercelli, ingegneria ad indirizzo elettronico, lettere e filosofia. Il giudizio dell'assessore Nerviani è positivo *«perché sono state accolte le tesi della multipolarità e della sperimentazione sempre sostenuta dalla Regione. E' previsto anche un arricchimento nel quadro delle facoltà che dovrebbero attivate ad Alessandria. Novara e Vercelli. Esaurita questa complessa fase preparatoria c'è da augurarsi che si proceda più speditamente»*.

La vera novità per Novara è rappresentata dalla previsione della facoltà di Chimica. Di farmacia si era invece già parlato.

Su quali basi è stata compiuta questa scelta aggiuntiva non è dato di sapere. Il piano quadriennale ha già sollevato una serie di polemiche a livello romano. Il Consiglio universitario nazionale (CUN), il «parlamento» degli atenei, si è schierato contro la proliferazione degli atenei. Ha proposto il concentramento dei nuovi insediamenti.

C'è chi parla di riproposizione di una logica da «università di compianile». E' stata criticata anche la scarsa disponibilità finanziaria per dare situazione al piano. A Novara, come noto, si contava molto sulla possibilità di recuperare una facoltà come ingegneria. Questa è stata invece confermata a Vercelli. Il sindaco Armando Riviera si era chiaramente espresso per una facoltà autonoma con sede a Novara. Il fronte al piano quadriennale esprime un giudizio critico: *«Questo è il piano del ministro Galloni non del Governo. Ha stravolto il parere del CUN»* - sostiene Riviera - *«Rilenga che in Parlamento non saranno tutti d'accordo. E' argomento di grande attualità. Il passaggio competenze per l'università al ministro per la ricerca scientifica. Ho l'impressione per Galloni sia l'ultimo atto. E' stato detto che se non si faceva in fretta rischiavamo di perdere l'occasione. Rilengo sia meglio aspettare piuttosto che accettare una qualsiasi università a una cattiva università»*.

Renato Ambiel

CESSATO L'ALLARME PER L'AUTOCISTERNA

Novara. A mezzogiorno di ieri è cessata l'allarme a Sant'Agabio. I vigili del fuoco, ricorrendo a due gru di una società specializzata, «Autovictor», hanno recuperato la motrice e raddrizzato la cisterna dell'autobotte uscita di strada, martedì notte, con un carico di 20 mila litri di acetone. I tecnici hanno potuto completare le operazioni di travaso del pericoloso solvente in un'altra autobotte giunta dalla Francia. Il traffico è rimasto interrotto in corso Trieste per l'intera mattinata

Verbania, il triste primato del secondo centro del Novarese

Nella città degli sfratti

Quaranta famiglie bussano alla porta del Comune e chiedono una sistemazione - L'amministrazione risponde con un piano dettagliato per risolvere il problema - L'assessore: «Presto avrà una mappa precisa del patrimonio abitativo» - Pressioni sui proprietari degli alloggi per il rinvio delle esecuzioni

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — Tempo un anno Verbania avrà una mappa dettagliata del proprio patrimonio abitativo. L'indagine si inizierà lunedì. Lo scopo di questa radiografia è duplice: sapere esattamente quello che c'è, e in che condizioni si trova. Il quadro finale sarà poi costantemente aggiornato per avere sempre sott'occhio le eventuali variazioni.

Prerogativa di una città che guarda al futuro, è quella di «facile a lettura» e sulla distanza questo imponente lavoro farà guadagnare tempo nella ricerca e nella consultazione delle pratiche.

Lo dice l'assessore alle Finanze e al Bilancio Luigi Penna, in coda al discorso di come Verbania affronta e risolve il problema degli sfratti, dopo la vicenda della famiglia di Ida De Paola (madre e quattro figli) che giovedì 12 avrebbe dovuto lasciare l'alloggio che occupa da 24 anni. Sfratto rinviato al 16 febbraio.

Un problema, quello sfratti, che gli amministratori comunali tengono in particolare evidenza dato che oggi come oggi ne hanno 40 che bussano alla porta e altri 15 entro marzo. Si parla di 140 - 150 persone da sistemare. Diventeranno per locazione *«e per altre mille ragioni* — commenta l'assessore —. *Noi stiamo facendo uno sforzo di fantasia per arginare il problema. In che modo? Cercando di fare pressioni sui proprietari per il rinvio dell'esecuzione»*.

Una città che forse in questo campo s'è fatta prendere controcorrente, non per colpa degli amministratori, ma della legge che arriva giunta nei posti sbagliati. *«Lasciavo perdere la legge 392 sull'equo canone che ha delle perversioni strutturali* — commenta l'assessore —. *Quello che ci crea problemi è che Verbania non viene riconosciuta località ad alta tensione abitativa (32 mila abitanti) e quindi non ha diritto a finanziamenti particolari per realizzare case popolari e neanche di usufruire della proroga sugli sfratti. Quindi si verificano situazioni curiose perché mentre da noi abbiamo tra i 40 e gli 80 sfratti l'anno, a Novara, capoluogo di provincia, che è ad alta tensione abitativa, non esiste il problema. Senza questa e la può anche scrivere: il Comune di Novara ha realizzato per l'edilizia pubblica. Non ci crederà, ma ha avuto solo 18 richieste e solo 9 famiglie lo hanno ottenuto perché avevano i requisiti necessari. Questo le la misura contraddittorietà della legge. Là ci sono 32 appartamenti vuoti, qui non sappiamo dove mettere le famiglie»*.

Controsensi a parte, cosa state per fare per sanare questa piaga? Luigi Penna è molto preciso e prima di rispondere scorre il dito su documenti: *«Intanto nei mesi scorsi abbiamo avuto dalla Regione 4 miliardi e due ce li metteremo noi che fanno per ristrutturare tre grandi stabili comunali dove ricaveremo una sessantina di alloggi. E in questi ultimi tempi abbiamo già appaltato lavori attorno ai due miliardi per altri 32 appartamenti in via Reisellini e una decina in via Quattrini. Pensiamo possano essere pronti fra cinque, sei mesi»*.

Ma perché nella piccola Verbania ci sono così tanti sfratti? La risposta è facile e trova conferma dall'assessore. *«Non solo a Verbania, ma forse tutte le cittadine e i paesi turistici. Il proprietario d'un alloggio preferisce affittarlo ammobiliato e quindi contratto a termine: guadagna di più»*; e villeggianti, il resto dell'anno agli insegnanti che arrivano da fuori, a rappresentanti che si fermano zona, a pensionati che svernano. E questa speculazione ha tolto il riposo a un gruppo di giovani dell'Unione Inquilini che tutti i giorni salgono e scendono scale per assistenza, del tutto gratuita, come è gratuito il loro lavoro, e chi ha la spada della casa sulla

Giovanni Trincheri, anni e Domenico Olivato, di 70, dicono che i problemi da risolvere sono molteplici e di non facile soluzione. Recentemente hanno chiesto attraverso il loro partito (Democrazia proletaria) l'elenco delle persone che abitano in alloggi comunali per verificare se hanno tutti il diritto di occuparli. *«E per questo siamo fermi a questo»*. Avrete una risposta? I due giovani allargano le braccia.

Aldo Popolo

Cureggio: dibattito sul

CUREGGIO — E' in programma questa sera, a Cureggio, al circolo Acli, un dibattito pubblico sull'impianto di raccolta e stoccaggio dei rifiuti urbani speciali, tossici e nocivi previsto in località «Piano Rosa» di Boca. L'ha organizzato il comitato popolare di salvaguardia della zona.

Un serpente tra i rifiuti

OLEGGIO — Incredibile ritrovamento tra i rifiuti della discarica di Sant'Eusebio: un artigiano oleggese ha trovato nel primo pomeriggio di ieri un serpente morto, semi-nascosto tra la cenere e le sterpaglie. L'animale, bruciato, è di modeste dimensioni; nonostante la combustione si distinguono le scaglie della pelle e la piccola testa. L'area, adibita a concentramento di rifiuti solidi assimilabili agli urbani, è stata recentemente ripulita.

(m. p. a.)

Sportello filatelico

BORGOMANERO — All'ufficio postale di viale don Minzoni è stato aperto nei giorni scorsi uno sportello filatelico che sarà al servizio dei collezionisti tutte le mattine fino alle 14,30.

(f. a.)

Alcuni teppisti incendiari hanno appiccato dei falò nelle aule

Raid notturno di piromani in 2 scuole di Borgomanero

Gli incendi, per fortuna, non si sono propagati - Molti genitori hanno tenuto i bambini a casa

Tentano di incendiare due asili forse miravano a mettere in atto due grandi falò nella notte, in zone diverse della Ma sono stati fortunatamente (forse) dall'inesperienza, o da altri motivi. Gli edifici presi di mira dagli incendiari sono quelli occupati dalla scuola materna di corso Roma, che serve la parte Sud del capoluogo e la centrale di via Scuole.

Ad agire è stata quasi sicuramente un'unica banda, una banda presumibilmente di minorenni: un gruppo di ragazzi in cerca di nottume, o di qualche soldino quel poco che si può rimediare in un asilo di Stato. Alla materna di corso Roma, è stata la bidella a scoprire ieri mattina che qualcosa non funzionava. *«Sul momento — racconta — non ho notato niente di eccezionale. La scuola appariva chiusa, chiuso era il cancello così come la porta d'ingresso. Ma, nel recinto, dovevano essere entrati scavalcando la cancellata di cinta, mentre la porta a vetri possiede congegno di sicurezza; secondo i vigili del fuoco ed i carabinieri, anzi, chiunque la potrebbe aprire con facilità estrema»*.

I visitatori notturni, una volta entrati, hanno messo a soqquadro i locali ed in una delle due aule scolastiche hanno dato fuoco al «calcetto». Le fiamme si sono presto diffuse agli altri mobili ed alle varie suppellettili: ma, prima di uscire dall'aula, gli incendiari hanno stranamente richiuso la porta, con che il fuoco — come hanno spiegato i pompieri — si è praticamente esaurito per esaurimento dell'ossigeno, per soffocamento. In via Scuole, invece, nuova in questi giorni la bidella. Sono state le maestre ad accorgersi di ciò che era successo. Anche qui, mobili e cassetti rovesciati ed in un'aula i segni evidenti di un tentativo di appiccare il fuoco: fogli di giornale bruciati, che dovevano essere — nell'intenzione dei vandali — il mezzo per provocare il grande rogo. In nessuno dei due edifici c'era denaro e i teppisti-ladruncoli hanno dovuto perciò accontentarsi di quel poco che hanno trovato: una scatola di cioccolatini in corso Roma, qualche succo di frutta in via Scuole.

Gli atti vandalici non hanno influito eccessivamente sul funzionamento delle scuole: anche stamattina hanno riportato indietro i loro bambini; in corso Roma, le due materne sono state riunite nell'aula scampata all'incendio. In via Scuole — dove, tra l'altro, è rimasto sul pavimento un accendino — le maestre non si mostrano troppo meravigliate: *«Ogni tanto, — spiegano — l'edificio, del resto accessibile con grande facilità, riceve di queste visite. Occorre dire che in qualche caso, i carabinieri sono riusciti ad individuare i colpevoli ed a recuperare la refurtiva»*.

f. a.

Tre giovani arrestati nel Verbano

VERBANIA — Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri. A Gravellona Toce è stato bloccato dopo un inseguimento Alfredo Pereira, 20 anni, residente ad Ornavasso; nell'alloggio di Fulgido Aniello, 33 anni, bidello, aveva rubato oggetti in oro e denaro per oltre sette milioni. E' stato processato con rito direttissimo e condannato a sei mesi di carcere e 200 mila lire di multa. Pure arrestato Pasquale Ventura, 33 anni, Verbania. Era in possesso di quattro grammi di eroina. Mauro Minoggio, 32 anni, Verbania, è stato arrestato dopo che aveva rubato un ciclomotore. *(a. c.)*

Sono già pronti i locali, dopo il sì ottenuto in Commissione

Verbania, è villa San Remigio la possibile sede della provincia

Soddisfazione nell'Alto Novarese per le notizie arrivate da Roma - Ma continuano le polemiche

VERBANIA — La Commissione Affari Costituzionali della Camera ha approvato in sede referente l'istituzione delle nuove province di Verbania, Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato e Rimini. Un passo avanti ma anche più difficoltà del previsto. In quanto il progetto di legge — sempre contestato da repubblicani e radicali — dovrà incontrare le incognite del dibattito in aula: alla Camera prima ed in Senato poi. Lo riconosce anche il sindaco, ing. Francesco Imperiale al suo rientro da Roma ove con Ramoni (psi), Parachini (dc) e Bardaglio (pci), a delegazioni delle altre sei città, aveva seguito vicino gli ultimi sviluppi della vicenda. *«Sicuramente tutto sarebbe stato più rapido e facile* — dice — *se i sette progetti fossero stati approvati in sede legislativa: avremmo evitato l'aula di Montecitorio ove il dibattito, anche per le richieste che arrivano da altre città, potrebbe riservare sorprese»*.

Quali saranno i tempi dell'intero iter? *«I progetti dovrebbero andare in aula a Montecitorio attorno al 10 di aprile. In quella sede un membro della Commissione Affari Costituzionali potrebbe chiedere, appellandosi alla grande mole di lavoro che assilla i deputati, di ripassare il problema alla Commissione stessa per un ritorno alla sede legislativa. I tempi si abbrevierebbero notevolmente e potremmo avere entro l'estate anche il voto del Senato. Se favorevole, consentirebbe di votare per il Consiglio provinciale di Verbania già nelle amministrative della primavera 1990. Sarebbe un primo passo anche per staccarci da Torino»*.

Ma il sindaco e tutti i componenti la delegazione vogliono sottolineare la loro indignazione per il comportamento dell'Unione Industriali di Novara e di alcune associazioni di categoria novaresi, che hanno telegrafato a Roma la loro opposizione alla provincia. *«Fortunatamente siamo riusciti a dimostrare che con il Verbano-Cusio-Ossola quelle organizzazioni non hanno nulla a che vedere e che erano inserite con un atto in questioni che non le riguardavano. Tempestivi sono stati gli arrivi dei telegrammi di assenso dell'Unione Industriali di Verbania e delle altre organizzazioni di categoria che da decenni operano nel Verbano-Cusio-Ossola. E siamo anche rivalsi — producendo documenti inoppugnabili — a dimostrare la distanza, le spese, i rischi che deve affrontare ad esempio un formazzino per raggiungere Novara e tornare a casa. Costi che si riflettono su tutta la comunità»*.

E adesso? *«Tanto per cominciare* — concordano Bardaglio e Ramoni — *ci opporremo a che l'Amministrazione provinciale di Novara stanzi altro denaro per acquisire sedi ed uffici ove dislocare personale e servizi»*; *«E' stato realizzato un parco importantissimo* — dice Parachini — *anche se incontreremo ancora ostacoli, incomprensioni, ostilità politiche e campanilistiche. Per i confini Sud le cose sembrano comunque fatte. Resteranno con Novara Orta, S. Maurizio, Pella (che già lo sapevano); Ameno, Madonna del Sasso e, per ragioni pratiche, anche Miasa. Saranno inclusi con Verbania per le stesse ragioni Pettenasco, Miasino, Armeno. Le sedi: al momento abbiamo Villa S. Remigio. Poi potrà utilizzare l'ex complesso Geca tuttora inutilizzato. Ma noi, contrariamente a Novara, siamo per la decentralizzazione dei servizi, anche in altri centri del Verbano-Cusio-Ossola»*. Sulla nuova provincia questa sera a San Maurizio d'Opaglio si svolgerà un dibattito promosso dalla dc e dagli indipendenti della minoranza consiliare del piccolo centro

Antonio Costantini

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Le signore e la bestia (luce rossa). Or.: 14, 16, 18, 20, 22
Giacowalker, con Michael Jackson. Or.: 20,10; 22.
FARAGGIANA: «Amanda Marende». ore 21
VITTORIA: Fantazzi va in pensione Or. 20.15, 22.
VIP: Carusa Pascosky di padre polacco Or.: 20.15; 22.15
ARALDO: Arturo 2 on the rocks, con D. Moore Ore 20,05; 22,15.
SACRO CUORE: Lilly e il vagabondo Or. 21

ARONA

MODERNO: Chi ha incastrato Roger Rabbit

MODERNO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi. Ore 20: 22
NUOVO: Fantozzi va in pensione Or. 20 22
PICCOLO: Il tempo delle mele III. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: U2 Rattle and hum. Or.: 20,30; 22,30
CINE1: Moonwalker, con M. Jackson. Or.: 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Vicende intime a. 2 (luce rossa)

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: film a luce

TRECATE

VITTORIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Or.: 20; 22

VERBANIA

APOLLO: Il miele dell'amante regina (luce Ore: 21,15
ARISTON: Tucker (Un uomo e il suo sogno). Or. 20.15
VIP: Compagni di scuola.
SOCIALE (Intra): L'orso. Or.: 20.30 22,30
SOCIALE (Pallanza): Il tempo delle mele III. Ore 20; 22,15

VIGEVANO

ARLECCHINO: Red e Toby nemiciamici.
ASTORIA: Moonwalker.
NI: L'orso.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Agnelli, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: S. Rocco, largo Cantone.
ARONA - Manzoni.
POMBIA - Peroni.
LESA - Passalani.
GATTINARA - Sozzi
VERBANIA (Intra) - Rapp
GHIFFA - Lazzari.

COMUNE DI
PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di deposito e pubblicazione del progetto di variante n. 8 del P.R.G.C. - Riduzione di fascia di rispetto cimiteriale.

IL SINDACO

Visti la legge 56/77 e successive modifiche

RENDE NOTO

che dal 20 gennaio 1989 fino al 19 febbraio 1989 consecutivi, sono depositati presso la Segreteria comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio gli atti della 3ª variante al P.R.G.C. fascia rispetto cimiteriale», adottati con atto del Consiglio Comunale n. 55 del 17-10-1988 esecutivo ai sensi di legge.

— Gli interessati potranno prenderne visione negli Uffici Comunali dalle ore 9 alle ore 12 ammiridsane ed il giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17
— Eventuali osservazioni potranno essere presentate a norma di legge nei successivi trenta giorni (cioè dal 20 al 59) in duplice copia di cui una in bollo

Momo, 9 gennaio 1989

IL SINDACO
Toscani dr. Angelo

SPORT
Tel. 837.258
Sci Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione
Affitto e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Goretex, Sicher, Dubin, Laloni
ORNAVASSO - Uscita superstrada

CERCASI
persone interessate per acquisto di unità immobiliari in blocco
Scrivere a:
Casella Postale 32 Crusinallo (Novara)

RILEVASI
ogni tipo di
ATTIVITA' COMMERCIALE
Zona provincia di Novara
Scrivere a:
MAX, Casella Postale 53 28026 Omegna

DANCING
LISCIO
BORGOVERCELLI
NELLA NUOVA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON
VENERDI'
BRUNO BERSELLI
SABATO
DOMENICA
SALA VIDEODISCOTECA *d.j.* **MAURIZIO FARE'**

DANCING
Gardaland
GRAVELLONA TOCE
QUESTA SERA NELLO LISCIO CON
Orchestra «PIERO» I GIOVANI TOSCANI
Sabato 21 e Domenica 22 pomeriggio
ALESSANDRO
Domenica 22 sera
DON COSTA
Tutte le domeniche sera spettacolo di cabaret

Essere soli cosa vuol dire?
SOLITUDINE
No a tutto questo. Rivolgetevi con fiducia ad
A.I.R.I.N. IL RISVEGLIO
Troverete il compagno o la compagna ideale. Noi siamo in grado di risolvere ogni vostro problema con discrezione, serietà e simpatia.
Per informazioni telefonare allo
0321 35.133 - Novara

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.109
VENERDI' 20 GENNAIO
G. MONTEFIORI
DOMENICA 22
M. FINOTTO
STASERA E DOMENICA POMERIGGIO
la GRANDE DISCOTECA

Alternata società industriale, operante in campo internazionale
RICERCA
PROGETTISTI SOFTWARE
PROGETTISTI HARDWARE
con almeno tre anni di esperienza nello sviluppo di:
— Sistemi a microprocessore; — Applicazioni Pc Ibm;
— Applicazioni V.M.E.
Si richiede: diploma di laurea o di perito in elettronica.
Il trattamento è di sicuro interesse e sarà rapportato al livello professionale acquisito. Sede di lavoro Novara
Inviare curriculum a: **G-TRONICS s.r.l. - C.P. 147.**

Spa a espansione nazionale per ulteriore ampliamento zona ricerca
2 COLLABORATORI
da inserire nella propria rete vendita provincia di Novara e/o Varese
Vasto guadagno iniziale più collaboration L. 2.250.000 + affiancamento, dossier clienti fisso mensile
Contattare il numero **0322 648.416.**

LAVORO IMMEDIATO
A GIOVANI DINAMICI
Buona cultura, automunito
Zona: **Cusio Verbano.**
Offriamo: **800.000** (ottocentomila) mensili senza minimo di produzione, provvigioni, carriera. Periodo di prova retribuito.
Tel per appuntamento allo **0323/642.110.**

Società commerciale con sede in Borgosesia (Vc) ricerca
Agente di commercio
per provincia Vercelli - Novara. Offresi portafoglio clienti pluriennale. Richiedesi serietà e capacità di operare per obiettivi. Massimo 35 anni Tel ore ufficio 0163 27 201.

SEI GIORNI AL MARE
L. 195.000
pensione completa periodo febbraio-marzo
Hotel Mina
Tel. 0182 49.203
Laigue

JAZZ PUB
ALZATE DI MOMO (NO) - S.S. 229
Venerdì 20 Gennaio
RUSSO VITALE E CHIRICO
Jazz

MERGOZZO
BRACCHIO
Vendesi
NUOVA VILLETTA
Prezzo interessante
HABITAT - Stresa
Tel. 0323 31.014

FINANZIARIO
● a tutti ● senza cambiali ● fino a 500.000.000
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. in 36 mesi da L.
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 0321 36.818
ARONA - Tel. 0322 48.475

Risorge il vecchio Tee sulla linea fra Milano e Parigi

Torna a Domodossola l'«Espresso d'Europa»

Ieri mattina il primo viaggio di prova tra l'Ossola e il Vallese - A maggio il via al servizio

DOMODOSSOLA — Tornerà presto a viaggiare il vecchio transeuropa express (Tee) sulla linea del Sempione. Negli ultimi anni i collegamenti fra Milano, Ginevra e Parigi via Domodossola erano stati interamente affidati agli intercity, una versione più popolare del prestigioso Tee che per alcune corse svolgeva solo servizio di prima classe.

Ora si sta tornando all'antico con un treno che dovrebbe abituare a una maggiore capacità di trasporto condizioni di viaggio più confortevoli e una riduzione dei tempi di percorrenza.

Un primo viaggio di prova del nuovo treno è stato compiuto fra Domodossola e Briga ieri mattina da dirigenti e tecnici delle ferrovie italiane e svizzere al quale hanno partecipato, fra gli altri, il direttore del compartimento ferroviario di Milano Martinez e il responsabile della produzione Di Martino.

Si è trattato soprattutto di una sperimentazione del materiale ferroviario: la presentazione ufficiale del nuovo treno sarà organizzata in Maggio dalle ferrovie svizzere.

La nuova versione del Tee potrà correre sulla linea del Sempione fino a una velocità massima di 160 chilometri all'ora. Rispetto agli attuali tempi, ci sarà una riduzione compresa fra i 10 e i 33 minuti fra Milano e Ginevra, fra Milano e Parigi si parla di un quarto d'ora in meno.

Il risparmio sarà in gran parte consentito dalla riduzione della sosta a Domodossola che sarà di soli due minuti.

I treni internazionali si fermano normalmente di più per il cambio del locomotore a causa della differenza di voltaggio fra il materiale italiano e quello svizzero. Il nuovo Tee avrà un locomotore a doppio voltaggio, basterà azionare un comando per attuare la trasformazione.

Il Tee è stato adattato all'esterno e all'interno sullo stile degli Eurocity. I posti sono stati aumentati da 168 a 231, 84 saranno riservati alla prima classe. Una lunghezza di 140 metri, il peso di 309 tonnellate completano la scheda tecnica del nuovo convoglio.

Ma le maggiori innovazioni riguardano il comfort di viaggio. Ci saranno in prima classe nuovi e comodi sedili con lampada da lettura, il bar è stato dotato di 12 poltrone girevoli e reclinabili, completamente rinnovata anche la seconda classe con tavolini ribaltabili per il servizio pasti.

La carrozza ristorante disporrà invece di una nuova cucina per il sistema di cottura sotto vuoto che dovrebbe migliorare la qualità di questo servizio.

Insomma, il nuovo Tee non sarà il mitico Orient Express dei principi e regnanti ma dovrebbe garantire condizioni di viaggio adeguate ai tempi sull'importante direttrice internazionale del Sempione.

Dopo il viaggio di prova, le delegazioni italiana e svizzera si sono incontrate alla stazione di Domodossola per un primo scambio di opinioni sul nuovo orario estivo.

Non ci sono ancora decisioni ufficiali ma dalle indiscrezioni trapelate le novità dovrebbero essere poche e scarsamente significative. Domodossola sarà ancora più vicina a Berna grazie a un nuovo treno che arriverà dalla capitale elvetica poco dopo mezzogiorno e ripartirà per Briga dopo le 14.

Purtroppo non si delinea invece ancora una soluzione per studenti e pendolari che gravitano su Milano: i treni saranno tutti concentrati nelle primissime ore del mattino, dalle 6, 30 alle 8, 55 non è previsto nessun altro convoglio verso il capoluogo Lombardo.

E non si parla neppure di migliorare i collegamenti con Torino che sono limitati a un paio di corse giornaliere, con orari irrealistici. Continuano, insomma, i disagi di sempre fra l'estremo Nord del Novarese e il capoluogo piemontese.

Marcello Sanno

Ossola, Gioventù musicale

Una serata da soprano

L'appuntamento con Carla Laudi

DOMODOSSOLA — Famose arie da melodrammi italiani risuoneranno stasera al teatro Galletti di Domodossola. E' questo il secondo appuntamento della quindicesima stagione musicale organizzata dalla sezione domese della Gioventù musicale d'Italia, associazione nata nel 1961 con l'intento di far conoscere il mondo delle sette note.

Il primo concerto, tenutosi a novembre, aveva visto protagonisti i Percussionisti del Conservatorio di Milano, sei elementi tra cui l'ossolano Arfacchia. Questa sera invece si esibirà il soprano Carla Laudi accompagnata al pianoforte dal maestro Federico Giubilei.

Eseguiranno un programma particolarmente gradito agli amanti del melodramma iniziando con «Sposa non disprezzata» di Vivaldi. Poi la Laudi proporrà «Dove sono i bei momenti» da «Le nozze di Figaro» musicate da Mozart per continuare in un crescendo di suoni con un'aria di Donizetti scritta per «La figlia del reggimento» e un'altra altrettanto celebre che Bellini compose per la «Norma».

Il concerto proseguirà con alcune romanze di Torti e «Io son l'umile ancella» da Adriana Lecouvreur di Cilea. Il gran finale spetterà alle note di Puccini su «Tu che di gel sei cinta» dall'irraggiungibile Turandot, «Vissi d'arte» dalla Tosca e ad arie popolari di De Curtis.

L'alta qualità della scaletta dei brani che verranno proposti si accompagna alle doti professionali dei due artisti che li interpreteranno.

Il soprano Carla Laudi è diplomata in pianoforte e canto ed ha potuto arricchire il suo repertorio grazie alla frequentazione dell'Accademia d'arte lirica di Osimo e soprattutto del maestro Antonio Tonini che collaborò con la mitica Maria Callas. Oltre a numerosi concerti in tutta Italia il soprano ha preso parte anche all'opera lirica che ha visto il debutto di Pippo Baudo. Al pianoforte, che da un sondaggio della gioventù musicale domese è risultato lo strumento in testa alle preferenze del pubblico ossolano, siederà Federico Giubilei, uscito dal Conservatorio perugino e perfezionatosi al Mozarteum di Salisburgo. Giubilei ha accompagnato spesso l'esibizione di cantanti lirici ma non disdegna l'attività cameristica in duo con strumento o voce che proprio due anni fa gli ha consentito di aggiudicarsi il primo premio del concorso del Gargano per «musicisti da camera». La stagione concertistica domese prevede sei serate musicali: l'ultima il 6 maggio.

c. b.

E NOVARA SI TINSE DI AMANDA AMARANDA

Novara. Cinque serate più un pomeriggio (domani) con Rossella Falk, tornata sul palcoscenico per riproporre «Amanda Amaranda». Una commedia brillante, che nelle prime due rappresentazioni al «Faraggiana» ha riscosso un notevole successo. Con lei, molto applaudita, Marisa Confalone. La stagione teatrale novarese, organizzata dal Comune, è così ripresa dopo le pause delle festività e continuerà nelle prossime settimane. Dal 31 gennaio al 4 febbraio è in programma «Il grigio» con Giorgio Gaber. Nella foto (di Finotti) una scena di «Amanda Amaranda»

Omcar srl
FUORISTRADA
Per avere il fuoristrada che tu vuoi nel colore preferito - accessoriato come vuoi in pronta consegna
OMCAR SEMPRE DI PIU'...
Usato con garanzia totale - Assistenza - Ricambi

OMCAR S.S. NOVARA - BORGOMANERO al km 24
FONTANETO D'AGOGNA
TEL. 0322 89.666 - 89.488
● Ogni mese un'offerta speciale a prezzo speciale ●

IMPORTANTE SOCIETA' Settore E.D.P. ricerca
AGENTI MONOMANDATARI
per le province di AL - AT - NO - VC
Telefonare per appuntamento ore ufficio
0131 442.727

Società operante in provincia di Novara RICERCA
TECNICO PER SISTEMA CAD
Si richiede: diploma di perito meccanico, preferibilmente con esperienza di disegno e conoscenza di informatica.
Inviare curriculum a: Publikompass 242 - 10100 Torino

Affermata società per ampliamento settore commerciale Novara e prov. seleziona
GIOVANE DIPLOMATO/A
di buone capacità organizzative per avviarlo/a alla professione di coordinatore/consulente di zona, anche prima esperienza.
Auto e telefono propri.
Disponibilità immediata. Base garantita L. 2.000.000 mensili, possibilità di carriera;
Tel. (0584) 387154

Una Società Industriale, leader nel proprio settore, operante a livello internazionale, ci ha incaricati di ricercare:
ASSISTENTE TECNICO - COMMERCIALE DELLA DIREZIONE
La ricerca si rivolge ad un laureato o diplomato in discipline tecniche cui affidare, dopo un adeguato periodo di addestramento e di conoscenza dei prodotti, una funzione di supporto tecnico sia alla Direzione che alle forze di vendita, nei contatti con la clientela, nell'elaborazione di offerte e nella ricerca di nuovi prodotti.
Si richiedono ottima conoscenza almeno della lingua inglese e disponibilità a spostamenti a livello mondiale.
Le condizioni economiche verranno concordate sulla base delle esperienze acquisite e della potenzialità professionale del candidato.
Sede del lavoro: provincia di Novara.
Si garantisce la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum citando la posizione M201 a:
Dott. Ing. CARLO VOLTA - c/o EID Srl
Viale Kennedy, 87 - 28021 BORGOMANERO

DILETTANTI - Scontro al vertice in Promozione

Gravellona - Borgomanero è il momento della verità

I rossoblù del Borgo giocano la carta del sorpasso della capolista

NOVARA — Come si conviene ai grandi protagonisti, il Gravellona, attuale primatista del torneo di Promozione, entra in scena dopo i comprimari e fa l'esordio '89 domenica prossima, con una settimana di ritardo rispetto al resto della compagnia. E che esordio! La squadra arancione affronta subito il suo principale antagonista e cioè quel Borgomanero che, approfittando della fermata gravellonese di domenica scorsa, si è avvicinato sensibilmente tanto da «sognare» addirittura il sorpasso. Molto probabilmente la capolista avrebbe volentieri fatto a meno dell'esordio ritardato e non ringrazia certo la nebbia che ha impedito la gara di domenica scorsa in casa del Montanaro. Diego Zanetti in quell'occasione avrebbe avuto la possibilità di controllare lo stato di forma dei suoi dopo l'intervallo festivo anziché trovarsi subito al cospetto del forte «Borgo». Ma vediamo il tabellone della seconda di ritorno che è aperto ovviamente da Gravellona (25 p.)-Borgomanero (24). Nella gara d'andata gli arancioni liquidarono a domicilio il Borgomanero con un secco 2-0. Sperano naturalmente di ripetere il successo che allontanerebbe, forse definitivamente per il contraccolpo psicologico, gli avversari diretti nella lotta per l'Interregionale. Gli capiti, però, sono in ottima salute (come dimostra il 3-0 inflitto allo Stresa) e sono coscienti di giocarsi le loro chances di promozione. Sarà una gran bella partita, questo è certo, ma con tutto il rispetto per i rossoblù il pronostico dice: Gravellona.

Dormelletto (16)-Trecate (22). In questa partita gli interessi sono diametralmente opposti: i padroni di casa lotteranno per uscire dalla zona-pericolo, gli ospiti per restare nell'area-primato. A sfavore del Dormelletto depone la sua serie negativa: 11 giornate senza vittoria (4 pareggi e 7 sconfitte). Gattinara (17)-Crescentino (15) e Trino (16)-La Chivasso (26) vedono due aspiranti «grandi» in cerca di conferme in terreni, però, assai ostili e quindi con parecchie difficoltà da superare.

Origgiasco (18)-Vigliano (18) e Mezzomerico (10)-Castelletto (17) rappresentano per le squadre di casa, ormai ufficialmente iscritte nell'elenco delle «pericolanti», occasioni da non sciupare per migliorare la loro magra classifica. Suno (14)-Arona (15) è una gara apertissima fra squadre senza grossi problemi e quindi nelle condizioni di mettere in mostra un buon calcio. Stresa (7)-Momo (9), infine, è l'ultimissima spiaggia per la compagine del lago Maggiore. Deve assolutamente vincere per raggiungere gli avversari in classifica e per potere ancora sperare nella salvezza. In Prima Categoria il campionato è stato riaperto domenica scorsa dalla vittoria del Cruinallo sul Villadossola. La seconda giornata di ritorno vede la nuova coppia di testa (Villa e Romentinese) impegnata in casa da avversari senza pretese mentre Sparta e Cruinallo, le altre due aspiranti alla promozione, dovranno invece affrontare trasferte pericolose. In particolare quella dei cusiani a Cerano.

In Seconda Categoria, Cappuccina e Cureggio (prime nei gironi A e B) hanno domenica facili incontri casalinghi e il loro primato non sembra correre rischi. Qualche problema per l'unica inseguitrice del girone A, la Maggiorese, che gioca a Ornavasso, mentre le antagoniste del Cureggio (Caltignaga, Bogogno e Galliate) non dovrebbero perdere terreno avendo tutte impegni interni abbastanza agevoli.

m. s.

NOVARA - Adiacenze c.so XXIII Marzo: libero appartamento al p. attico composto da: ingresso, soggiorno, salone, cucina abitabile, 3 camere, tripli servizi, ripostiglio, cantina, box doppio, terrazzi per 100 mq. Prezzo veramente interessante.
NOVARA - S. CUORE, in stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato al 2° p. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, tripli servizi. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. Possibilità box.
OLEGGIO - in ottima posizione, prestigioso appartamento composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, balconi, cantina e box. Ciclo di proprietà. Prezzo interessante.
OLEGGIO - Casa semi indipendente disposta su 2 p. di circa 70 mq. per piano. Tenuta di proprietà. L. 80.000.000.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 392.401

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3400 la riga. Commerciali e pubblicitari L. 7800. Avvisi urgenti (per lesa o morte) e doppio. Novità urgenti, data la Rosa o urgenissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

CEDESI in Cusiano Omegna bar tavola calda per trasferimento. Possibilità apertura locanda. Tel 0323/62.241.
PER negozi tessuti arredo avviata edicola in Lisa lungolago. Per informazioni rivolgersi in loco.

7 Offerte lavoro impiego

BORGOMANERO cuochi e aiuto cuochi per gestione mense cercansi. Inviare curriculum a Pubblikompass 99/D - 20123 Milano o telefonare allo 0363-419.488.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader calzature ripose cerca agenti monomandatario per Piemonte oltre portafoglio clienti inquadramento Enasarco provvigioni premi rimborso spese. Tel o inviare curriculum a Sakem via Marconi 56 Taino (Va) tel. 0331/956.602.
AZIENDE agricole ricerca o rappresentanti anche plurimandatari, preferibilmente interessati nel settore alimentare. Tel. 0173 261.345 - 617.203.
SOCIETA' leader produzione articoli tecnici gomma teflon guarnizioni meccaniche ricerca venditori per zone: Milano - Varese - Como - Novara, interessante pacchetto clienti a disposizione contratto Enasarco. Si richiede professionalità ed esperienza nel settore. Introduzione presso le più importanti industrie. Inviare curriculum ed esperienza a Pubblikompass 80/D - 20123 Milano.

15 Autovetture

RAGLAT Fiorino 1300 TD 86 tetto sopraelevato cerco furgoncino inferiore vendo privato L. 17 milioni. Tel. 0322 931.658 - 932.807.

33 Matrimoniali

CELIBE quarantenne impiegato bella presenza buona posizione cerca distinta Lago Maggiore signorina seria, semplice, altezza massimo 37enne, scopo matrimonio. Scrivere Fermo Posta - Savoc (No) Carta Identità n. 06787501.
27ENNE carino alto 1,75 bella presenza cerca ragazza affettuosa e seriaria zona Novara per matrimonio. Massima serietà. Scrivere Pubblikompass 336 - 10100 Torino.

SEAT
DIVISIONE STET s.p.a.
leader in Italia nel settore dell'informazione con un fatturato di 1.000 MILIARDI ricerca per la DIREZIONE COMMERCIALE TELEMATICA
FUNZIONARI DI VENDITA
cui affidare, nell'ambito di una zona territoriale definita e sulla base di un portafoglio clienti acquisito e potenziale, la diffusione di nuovi servizi informativi, anche per quanto attiene gli aspetti HARDWARE e SOFTWARE.
Ai candidati
Si richiede:
— età compresa fra 25 e 35 anni;
— preparazione scolastica a livello medio-superiore o universitario;
— esperienza pluriennale acquisita preferibilmente nella vendita di servizi o beni strumentali, maturata in aziende qualificate;
— attitudine ad operare per obiettivi con ampio margine di autonomia.
Si offre:
● l'opportunità di inserimento in un'azienda estremamente dinamica, con possibilità di rapido sviluppo professionale e di carriera;
● la partecipazione a corsi, finalizzati alla presa di contatto con la realtà produttiva aziendale ed all'aggiornamento sugli sviluppi di prodotto e sulle tecniche specifiche al ruolo;
● un riconoscimento retributivo sicuramente interessante correlato alle esperienze maturate e definite, anche attraverso un significativo sistema incentivante;
● l'inquadramento al massimo livello impiegatizio.
Per la presente ricerca la sede di lavoro è Novara.
Le risposte corredate di completo curriculum, devono essere indirizzate a: SEAT DIVISIONE STET s.p.a. - SETTORE PERSONALE/SELEZIONE - Via A. Saffi 18 - 10138 TORINO

Una dinamica Azienda industriale ubicata in prossimità di Trecate (NO), operante nel campo tessile in posizione di leadership nel proprio settore merceologico, cerca il
RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE MECCANICA
che alle dirette dipendenze del responsabile dei servizi tecnici dovrà gestire le problematiche di natura meccanica relative al complesso degli impianti e macchinari esistenti.
Si richiede:
— età non superiore a 40 anni;
— diploma di Scuola Media Superiore;
— specifica esperienza nella mansione di almeno 4-5 anni;
— conoscenza concrete di meccanica e pneumatica;
— predisposizione ai contatti umani e significativa esperienza nella gestione del personale interno e nella supervisione e coordinamento del personale delle imprese esterne;
Si offre:
— inserimento in un ambiente giovane e competitivo, basato su criteri meritocratici e di valorizzazione del capitale umano;
— inquadramento e trattamento economico tali da soddisfare anche le candidature più qualificate.
Inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, a:
Publikompass 237 - 10100 TORINO

NOVARA - S. Andrea; libero fine '89 appartamento composto da: ingresso - cucinotto - soggiorno - 2 camere - bagno - 2 balconi - cantina - solaio. L. 22.500.000. Possibilità box.
NOVARA - Valentino; libero appartamento in palazzina composto da: ingresso - soggiorno - cucina - 2 camere - bagno - balcone. L. 45.000.000.
NOVARA - S. Antonio; libero al rogito appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - camera - bagno - balcone - cantina. L. 53.000.000.
NOVARA - Sacro Cuore; libero 5/89 appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucina - 2 camere - bagno - 3 balconi - cantina. L. 63.000.000.
NOVARA - S. Antonio; libero al rogito appartamento recente costruzione disposto su 2 piani composto da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - 2 camere - bagno - balcone - cantina - box e posto auto. L. 85.000.000.
VEVERI - libero rustico con annesso servizio, legnaia, cassero e terreno recintato. Allacciamento luce, acqua, gas, fossa biologica. L. 20.000.000.
GHEMME - Casa indipendente composta da: ingresso - veranda - sala - tinello - cucinotto - 2 camere - bagno - ampio scantinato - legnaia - autorimessa 3-4 posti auto - ripostiglio. Giardino - orto e cortile di proprietà per complessivi mq 350. L. 125.000.000.
RECETTO - Libera casa indipendente su 2 piani: p.t. ingresso - cucina - tinello - sala - ampio ripostiglio - vano scala; p. 1°: 3 camere - bagno - ripostiglio - ampio locale di servizio - ballatoio. Accesso carraio, cassero e capannone autorimessa in cortile di proprietà. Riscaldamento autonomo. L. 134.000.000.
POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO AGEVOLATO
SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Silvana Saini in Portigliotti
di anni 58
Con profondo dolore lo annunciano il marito Gino, i figli Mauro e Flavia con il marito Luca e la nipotina Marta e Michela. I funerali avranno luogo sabato 21 gennaio alle ore 9,45 nella chiesa parrocchiale di S. Martino; la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Fara Novarese.
— Novara, 19 gennaio 1989.

Partecipano ai lutto:
Annamaria Gregotti
Lalla e Paolo Armandola
Anna, Ugo Serrano
Franco Tarantola
Ciro e Valeria Conte
Franca Viola
Pucci e Mino Heller
Peppino e Marinella Gorla
Alberto e Luisa Boldi
Ilona e Gian Mario Capuani
Silvia e Carla Alquati
Giovanni, Enrica e Paolo Pisani

Gli amici Lidia e Lino, Lalla e Ugo, Libera e Gigi, Luisa e Antonio, Ina e Franco, Marisa sono vicini all'amico Gino, a Flavia e Mauro nel dolore per la perdita di SILVANA.
— Novara, 19 gennaio 1989.

Giancarlo e Graziella Ubaldi, Ernesto e Inge Bazzano sono vicini all'amico Gino, a Flavia e Mauro per la scomparsa della cara SILVANA.
— Novara, 19 gennaio 1989.

Il Consiglio della sezione Femminile C.R.I. Croce Rossa Italiana di Novara annuncia con dolore la scomparsa della signora
Silvana Saini in Portigliotti
amica e consigliera per lunghi anni.
— Novara, 19 gennaio 1989.

Il Presidente ed i Soci del Rotary Club di Novara partecipano commossi al dolore del proprio socio prof. Gino Portigliotti per la scomparsa della consorte signora
Silvana Saini Portigliotti
— Novara, 19 gennaio 1989.

Gli Amici partecipano al dolore di Mauro per la scomparsa della mamma
Silvana Saini Portigliotti
— Novara, 19 gennaio 1989.

La mamma Rosetta, i fratelli Renato e Sandro con le mogli Anna e Marisa annunciano con dolore la scomparsa di
Silvana Saini in Portigliotti
— Novara, 19 gennaio 1989.

Leopoldi Federico, Stefano, Paolo, Daniele, Roberto ricordano la cara zia SILVANA.
— Novara, 19 gennaio 1989.

La Direzione ed i Rappresentanti della Ditta Guido Sassi Borgomanero partecipano al dolore della famiglia Saini Portigliotti per la scomparsa della signora
Silvana Saini in Portigliotti
— Borgomanero, 20 gennaio 1989.

CHI DONA AMA

La quantità di bentazone in diversi pozzi supera i limiti Cee

Acqua, rischio continuo

Problemi ad Asigliano, Motta dei Conti e Selve, ma preoccupano anche i dati di Formigliana, Villata ed Alice Castello - Deludente il dibattito in Consiglio regionale

VERCELLI — Il balletto delle virgole per i decimali sui valori massimi dei pesticidi presenti nell'acqua potabile è stato uno degli argomenti in discussione nella seduta di mercoledì in Consiglio regionale. La giunta ha fatto il punto, con un rapporto aggiornato, considerando la situazione nelle province piemontesi e le soglie di inquinamento da atrazina, molinate e bentazone.

La relazione dell'assessore all'Ambiente, Elettra Cernetti, non ha soddisfatto le attese: per certi territori i dati sono ancora carenti (anche per il Vercellese) e l'assessore regionale si è giustificata affermando di dover lavorare su basi scarse in suo possesso. La seduta è stata aggiornata a giovedì prossimo.

Nella provincia di Vercelli si teme ancora di dover vivere il trauma del febbraio di due anni fa quando, in alcuni centri della Bassa, apparvero le cisterne per l'acqua ed alcuni acquedotti vennero chiusi. Si corse ai ripari con pozzi più profondi ma, fino a questo momento, ci si è basati sui livelli di guardia previsti attualmente.

L'acqua sarà considerata ancora potabile fino al 28 febbraio (stando al decreto; poi si vedrà: con l'applicazione delle norme Cee, molti pozzi ridiventerannno «fuorilegge», a meno che si ritorni ad un'altra deroga ministeriale. Qui entrano in gioco le disposizioni a livello locale. Al vaglio della Regione, quindi, le analisi realizzate nelle falde acquifere del territorio durante gli ultimi due mesi.

A riferire sull'argomento, presentando una mappa per quanto riguarda la zona della provincia vercellese, è il consigliere regionale pci Gilberto Valeri che espone i risultati delle rilevazioni più recenti. Spiega: *«Tenuto conto che tutti i pozzi il cui pescaggio è inferiore ai trenta metri succhiano acqua ormai imbevibile, sono questi i dati che destano più preoccupazione: ad Asigliano si è riscontrata la presenza nell'acquedotto comunale di 0,23 microgrammi per litro contro lo 0,1 ammesso come massimo per il bentazone dalle direttive Cee; a Selve di Salasco c'è una media di 1 microgramma mentre a Mantie, frazione di Motta dei Conti, per il bentazone sono stati analizzati 0,35 microgrammi per litro»*.

Continua Valeri: *«In questo ultimo caso si tenga conto però che vi è un impianto che non è stato ancora spurgato e con ogni probabilità, dopo il lavaggio del collaudo, l'acqua potrà essere bevuta con tranquillità dal nuovo pozzo»*. Gli acquedotti di altre tre paesi (Formigliana, Villata ed Alice Castello) sono stati giudicati a rischio.

Il fatto che tutto sia ancora messo in discussione a livello ministeriale non rassicura certamente gli abitanti delle zone dove atrazina, molinate e bentazone formano un «cocktail» certamente non gradevole.

Ad estremi mali, estremi rimedi. Gilberto Valeri propone l'immediato divieto degli erbicidi nei Comuni in cui risultano superati gli indici Cee, affermando: *«Potrà anche essere un provvedimento impopolare per gli agricoltori, ma qui è in gioco la salute dei vercellesi»*.

Il consigliere regionale vercellese porta come prova l'indagine epidemiologica svolta dal professor Adalberto Maria Donna, primario di anatomia patologica dell'ospedale di Alessandria. Valutando l'area dell'Alessandrino si è riscontrato che, per le donne che lavorano nell'agricoltura, il rischio di cancro agli organi genitali è quasi di ben tre volte superiore (rapporto da una a 2,7) nei confronti di chi svolge altre attività. Una domanda che viene spontanea: quando si disporrà una ricerca analoga anche per i lavoratori della risaia?

Giovanni Barberis

Morto Glauco Ponzana (fu anche vicesindaco)

Glauco Ponzana

VERCELLI — Il primario psichiatra Glauco Ponzana è morto all'improvviso ieri pomeriggio nella divisione neurologica del «Sant'Andrea», dov'era stato ricoverato per un'emorragia cerebrale. Aveva 61 anni ed è stato uno dei più noti medici e politici vercellesi. Ex direttore dell'ospedale provinciale neuropsichiatrico, aveva ricoperto diverse cariche amministrative dal 1960 al 1980, compresa quella di vicesindaco, dal '65 al '75.

Ponzana si era iscritto giovanissimo (nel 1945) al pci sull'esempio del padre, Luigi, tuttora vivente (è amico e coetaneo di Pertini). Glauco Ponzana però non aveva più rinnovato la tessera al pci dal 1981. Era anche un uomo colto e spiritoso, che spesso fece discutere in consiglio comunale: famose le sue provocatorie richieste di commemorare la breccia di Porta Pia. Era anche un poeta di buon valore ed aveva vinto un importante premio con una composizione in dialetto in uno dei primi concorsi della Famija Varaisina negli Anni Settanta.

Glauco Ponzana lascia la moglie, Lidia, e due figli, Fabrizio e Fabio. I funerali si svolgeranno lunedì mattina, alle 11,30, partendo dall'ospedale. **e. d. m.**

Parte da Vercelli alle 7,53, cinque minuti prima del «Foscari»

Piace l'Intercity gemello ai pendolari per Milano

Risolti i problemi di sovraffollamento del treno delle 7,58 - Funzionerà fino al 27 maggio

VERCELLI — E' arrivato in sordina, dieci giorni fa, un treno-lampo soltanto da un cartello affisso sull'orario dei treni in partenza, all'interno dell'atrio della stazione ferroviaria, ma i viaggiatori hanno subito imparato a servirsene.

Il rapido Intercity Foscari 663 «ante», che parte da Vercelli alle 7,53 del mattino ed arriva a Milano Centrale alle 8,40, sembra, finalmente, aver risolto i problemi di sovraffollamento del treno «gemello», il Foscari 553, che fino a pochi giorni fa trasportava, in un viaggio all'insegna della scomodità, i molti vercellesi che lavorano nel capoluogo lombardo.

Quando il Foscari (13 carrozze partite da Torino Porta Nuova alle 7,10) arrivava a Vercelli gli scompartimenti erano ormai quasi tutti occupati e il treno, spesso, aveva già accumulato qualche minuto di ritardo.

La fermata successiva, a Novara, rendeva la situazione ancora più difficile: sull'Intercity salivano altre centinaia di persone.

Poi, la scorsa settimana, è nato il 663 «ante», con questo stesso nome che, nel gergo degli addetti ai lavori, significa treno straordinario in partenza pochi minuti prima o pochi minuti dopo il convoglio-gemello. Il 663 «ante» è composto da 9 carrozze e può accogliere fino a 700 passeggeri. Si forma alla stazione di Vercelli ed è stato istituito appunto per rispondere alle esigenze dei pendolari vercellesi e novaresi. Presta servizio durante i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, e, anche se è stato definito «sperimentale», funzionerà fino al 27 maggio, quando per le Ferrovie dello Stato entrerà in vigore l'orario estivo. Ma, anche allora, il 663 «ante» dovrebbe sopravvivere.

Per salire sull'Intercity, che fa tappa soltanto a Novara, alle 8,08, prima di arrivare a Milano Centrale, i viaggiatori devono essere muniti del «supplemento rapido».

Alla stazione di Vercelli i commenti sono positivi: sul treno, ogni mattino, salgono dai 130 ai 150 passeggeri, cioè quasi tutti i pendolari diretti a Novara o a Milano. *«Dopo la fermata a Novara — affermano all'Ufficio di direzione — il Foscari "ante" viene occupato quasi per intero. Con il passare dei giorni, quando tutti i viaggiatori avranno imparato a conoscerlo, il numero delle persone che abbandonerà il vecchio Intercity delle 7,58 è destinato a crescere ancora»*.

«L'ipotesi di aumentare la capacità di trasporto del treno "originale" — spiegano ancora in stazione — è caldeggiata ben presto. Il 663 Foscari è già formato da 13 carrozze: se ne sarebbero potute aggiungere solamente tre, creando altri 150 nuovi posti per i viaggiatori. Ma sarebbe stato comunque un numero insufficiente a soddisfare le richieste dei passeggeri».

Roberta Marini

■ Vercellesi nel pli nazionale

VERCELLI — Quattro liberali vercellesi fanno parte del nuovo consiglio nazionale del pli. Sono Giovanni Rosso e Franco Gilardi, per il Vercellese e la Valsesia, e Massimo Ghirlanda e Oscar Nicolello per il Biellese. *(m. ca.)*

■ Appuntamento con l'esoterismo

VERCELLI — Stasera, nella sala barocca dell'Ospizio dei poveri in via Fratelli Garrone, l'esperto di esoterismo Maurizio Cavalli parlerà su: *«Imperi del sole: la civiltà precolombiana»*. *(g. b.)*

■ Le «macchiette» di Leale

VERCELLI — *«Macchiette e personaggi* di una Vercelli che fu...». E' il titolo della conferenza che Francesco Leale terrà martedì sera alla Famija Varaisina con inizio alle 21. *(g. b.)*

■ Il premio «Lajun» a Stroppiana

STROPPIANA — Sabato e domenica si svolgerà in paese l'annuale rassegna delle varietà di riso: il «Lajun». Verranno premiate le migliori produzioni della campagna risicola trascorsa. *(g. b.)*

■ Nuova aula di informatica

VERCELLI — Giovedì prossimo verrà inaugurata la nuova aula di informatica allestita dal Distretto scolastico con il contributo della Cassa di Risparmio di Vercelli. *(r. m.)*

Secondo il pci vercellese non ha senso smembrare l'azienda trasporti

I comunisti all'attacco sull'Atap «C'è un piano per sopprimerla»

Critiche alla dc e al presidente della Provincia, Cantono - «Perché "no" ai noleggi?»

VERCELLI — *«Non ci sono dubbi: la dc vercellese vuole lo smantellamento dell'Atap»*. Lo affermano il segretario della federazione comunista Guido Nobilucci, e Giorgio Galetta, uno dei tre amministratori comunisti dell'Azienda Trasporti che si erano dimessi nell'autunno scorso. Le recenti novità su quello che ormai viene definito il «caso-Atap» hanno acceso la miccia politica ed i comunisti partono lancia in resta. Dicono Galetta e Nobilucci: *«Dietro le polemiche, i ritardi, il mancato rispetto di accordi c'è un disegno ben preciso: chiedendo di scorporare l'Atap in tre parti (una vercellese, una biellese e una valsesiana-ndr) la Democrazia cristiana vercellese ne vuole, di fatto, la soppressione. Non avrebbe alcun senso costituire un'Azienda Trasporti ad hoc per il Vercellese e, tantomeno, per la Valsesia»*.

«A meno che — continuano i comunisti — il gioco della dc non sia più sottile e miri a costituire di fatto un'azienda solo per la città di Vercelli, dandone in parte la gestione ai privati. Noi vogliamo far sapere con chiarezza che siamo assolutamente contrari a questa ipotesi, che viene alla luce proprio nei momenti in cui, grazie ai nostri voti, è passato un piano per la riorganizzazione aziendale e il contenimento del deficit».

La tesi del pci è presto riassunta. *«Si vuol continuare — dicono Galetta e Nobilucci — a far andar male l'Azienda per aver poi il pretesto di scorporarla o di sopprimerla. Non si spiegherebbe altrimenti la mancata applicazione del piano di riorganizzazione e di contenimento del deficit e l'ostinazione della Provincia che vuole impedire all'Atap di fare il servizio noleggi, ad esempio per trasferte di società sportive o dopolavoristiche, e diventare così concorrenziale sul mercato rispetto alle ditte di trasporto private. L'Atap dovrebbe quindi mettere a disposizione dei privati il suo magazzino ricambi. Ma perché non si fanno queste cose e si lascia che tutto vada così male perdendo oltre 5 miliardi all'anno?»*.

Il pci vercellese è anche molto critico nei confronti del presidente della Provincia, Cantono, che nell'ultima assemblea dell'Atap non ha messo ai voti (come richiedevano i comunisti) la sostituzione del consiglio di amministrazione proponendo una semplice integrazione dei quattro consiglieri dimissionari (i tre del pci e il psdi Filippo). Dicono Nobilucci e Galetta: *«Il Consiglio provinciale ha votato all'unanimità l'azzeramento del vecchio Consiglio di amministrazione, ma Cantono ha fatto tutt'altra proposta. Quindi non ha parlato come presidente della Provincia, cioè come azionista di maggioranza dell'Atap, ma come rappresentante di partito. Non è giusto»*. **e. d. m.**

■ Condannati per le armi

CASALE MONFERRATO — Sono stati condannati il panettiere di Casale ed i tre vercellesi arrestati la scorsa settimana per il possesso di un fucile a canne mozze e di una pistola.

A Francesco Filice, 31 anni, casalese, via Leardi 11, è stato inflitto un anno di carcere. Antonino Lo Iacono, 37 anni, vercellese, è stato condannato a tre anni. Emanuele e Pietro Messana, di 31 e 22 anni, vercellesi, hanno avuto 20 mesi ciascuno.

Ai vercellesi ed al panettiere casalese i militari sono risaliti grazie ad intercettazioni telefoniche e appostamenti decisi dopo una rapina avvenuta nel Casalese.

Il processo è incominciato ieri nonostante l'assenza di 7 imputati su 16

Truffa del risone, chiesti 20 anni

Alla sbarra i titolari di due pesi pubblici del Vercellese e un gruppo di autotrasportatori - Per quasi tutti l'accusa era di corruzione - Il pubblico ministero: «Un fatto grave per la nostra zona agricola»

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Caruso Pascosky figlio di padre polacco, di e con Francesco Nuti.

NUOVO ITALIA: L'orso di J.J. Annaud.

PRINCIPE: Tucker - Un uomo e il suo sogno, di Francis Ford Coppola.

VIOTTI: Moonwalker, di J. Kramer, C. Chivers con M. Jackson, S. Lennon.

BELVEDERE: stasera alle 20,45, videoproiezione della decima edizione del festival canoro per bambini **La mille e una nota**, e domani sera, ore 20 e ore 22, **Corto circuito 2** Dolby Stereo).

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni e da domani **Chi ha incastrato Roger Rabbit**

VILLATA

SEDE SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO: stasera, alle ore 21, primo appuntamento della rassegna «Villatesi in viaggio».

FARMACIE

Usai 48 - Vercelli: Dr. Elena Dalla Via Mirelli, via Lanza 7 tel. 53.824

Usai 80 - Gattinara - (VC): Dr. Sozzi, Piazza Italia 23, tel. 0163-835.246.

GUARDIA MEDICA

Borgosesia (0161) 52.050. **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.354; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Bianca** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.082-54.747.

Publitempass: Pubblimodia, via Fratelli Lavoy 47, tel. (0161) 68.090.

VERCELLI — Vent'anni e cinque mesi di reclusione: questa la pena complessiva chiesta ieri dal pm, Carmine De Donato, nella prima giornata del processo per la truffa delle pesate di risone: 3 anni e 3 mesi (di cui due anni condonati) per Gianni Baucero, 59 anni, di Vercelli, accusato di ricettazione. Due anni sono stati chiesti per Mario Vaccino, 56 anni, titolare del peso pubblico di Tronzano; il marito Albino Carando, 56 anni; Carlo Navone, 55 anni, di Lomello; Franco Garelli, 51 anni, di Confienza; Amos Peccioli, 57 anni, di Santhià, e Francesco Gramaglia, 49 anni, di Casale. Tutti, secondo il pm, colpevoli di corruzione. Un anno e cinque mesi sono stati chiesti per Guglielmo Brughin, 58 anni, di Vercelli; Sisto Carraro, 51 anni, di Borgovercelli, e Antonio Pelle, 58 anni, di Livorno Ferraris, imputati di corruzione.

Il pm ha quindi chiesto sei mesi di reclusione (interamente condonati) per Secondo Perucca, 75 anni, di Stroppiana (ricettazione) e 11 mesi per Guelfo Meiza, 62 anni, titolare del peso pubblico di Santhià, accusato di peculato. Per Alessandro Bossetti, 50 anni, di Mede Lomellina, Adriano Stoppa, 54 anni, di Lomello, Giuseppe Carmagnola, 51 anni, di Gremozzo, e Virginio Bolzoni, 59 anni, di Lomello, lo stesso pm ha invocato l'amnistia: erano accusati solo di truffa.

De Donato ha definito questa vicenda *«molto grave per la zona vercellese»*. In pratica, con la complicità della Vaccino e, in parte, dei Meiza, un gruppo di autotrasportatori e agricoltori, si faceva pesare una quantità minore di carichi di risone destinati all'industria e vendeva «in nero» la quantità non pesata.

Anche l'Ente risi e il Comune di Santhià si sono costituiti parte civile ma i legali hanno dichiarato la rinuncia di essere stati risarciti e hanno quindi rinunciato. Il processo è cominciato ieri mattina anche se erano assenti, per varie ragioni, sette dei sedici imputati: Paccino, Navone, Baucero, Stoppa, Bolzoni, Bossetti e Gramaglia.

I difensori hanno cercato di ottenere un ulteriore rinvio: il pm si era opposto chiedendo lo stralcio del procedimento contro gli assenti e il tribunale, presieduto da Michele Zeoli, ha scelto una terza strada: il dibattimento sarebbe incominciato e gli imputati assenti, dovevano essere considerati «contumaci».

Le deposizioni hanno permesso di stabilire con precisione come s'erano svolti i fatti, anche perché la maggioranza degli imputati è resa confessa.

w. ca.

Il Consiglio di Istituto, il Preside ed il personale docente e non docente della scuola partecipano al dolore della famiglia Novelli per la scomparsa del

dr. Giuseppe Novelli

già preside dell'Istituto I.P.C. «Il Lanificio» — Vercelli, 20 gennaio 1989

Biella, in pessime condizioni molte proprietà del Comune

Cento alloggi da salvare

Potrebbero servire agli sfrattati ma mancano i fondi per restaurarli - Una spaccatura in Consiglio - I socialisti: «Per rendere vivibili queste case utilizziamo i fondi del Palasport»

BIELLA — Il Comune sta diventando uno dei maggiori proprietari di alloggi della città. Ha un centinaio di abitazioni perfettamente ristrutturate e un altro centinaio di unità immobiliari da rivitalizzare concentrate nei tre rioni storici di Biella: Vernato, Riva e Piazzo.

Tra gli ultimi acquisti vi è il fabbricato dell'Arci al Vernato in via Conciatori. Il Comune aveva acquistato una serie di immobili nella confinante Costa del Vernato intorno alla chiesa di S. Nicola (sono quelli dei numeri civici 24-26-28-31), ma fino alla «casa della Sindone» e in piazza Cossato all'angolo con via Quintino Sella.

E' in questi alloggi che l'amministrazione ha sistemato provvisoriamente diverse famiglie di sfrattati, concedendo loro «in comodato» alcune stanze. Un modo per dare un tetto provvisorio a chi è in attesa di una soluzione definitiva.

Attualmente sono 18 le famiglie di sfrattati che hanno in uso vecchi alloggi senza pagare affitto. In teoria queste persone dovrebbero trovare una sistemazione ma finiscono tutte per fare domanda per l'assegnazione di una casa popolare anche perché hanno la possibilità di arrivare ad ottenere un alloggio decoroso pagando *«l'affitto sociale»*, cioè con forti riduzioni in proporzione al reddito familiare.

Inoltre il blocco dell'Arci è stato acquistato dal Comune senza inquilini dentro. In tutte le altre case che l'amministrazione ha nella zona di Riva (via Italia, via Marocchetti 2, piazza Battiani, via Scagia) e nella zona del Piazzo (corso Piazzo di fronte allo sbocco di via Menteguzzi) insieme agli immobili ha «ereditato» anche gli inquilini.

Sono case fatiscenti del tipo di quelle situate in costa del Vernato che il Comune vorrebbe restaurare come già ha fatto con gli alloggi della casa della Sindone o di via Ricovero. Ma ha il problema di dove sistemare gli attuali inquilini.

Ci sono una cinquantina di famiglie in queste condizioni che abitano in poche stanze tra sporcizia, muri umidi e cadenti. L'ideale sarebbe spostare gli affittuari in alcuni immobili per liberare le altre unità.

E' su questi cento nuovi alloggi acquisiti da poco dal Comune e ancora da ristrutturare che i socialisti stanno dando battaglia. Il Comune vuol ampliare ancora le sue proprietà acquistando altri vecchi immobili a Chiavazza, e nelle frazioni storiche di Favaro, Cossila S. Grato e S. Giovanni.

L'obiettivo sarebbe di avere una disponibilità annuale di 100-120 alloggi. Ma restaurare un centinaio di unità immobiliari costa all'incirca tre miliardi. E il Comune dice di non avere questi fondi.

Ecco perché i socialisti vogliono bloccare l'operazione palasport. *«Con la decina di miliardi necessari per realizzare il palazzetto si potrebbero restaurare oltre 200 alloggi, sanando il problema casa. E non c'è nulla di scandaloso nel rinviare un finanziamento dello Stato se come nel caso di Biella è del tutto insufficiente per costruire l'impianto sportivo che verrebbe invece a gravare all'80 per cento sulle casse comunali»*.

Maurizio Alfisi

All'Atap (dopo mesi di polemiche) Stanzani è stato eletto presidente

Fabrizio Stanzani

BIELLA — L'Azienda trasporti della provincia ha un nuovo presidente. E' il repubblicano Fabrizio Stanzani, ingegnere, 37 anni, di Trivero. L'elezione è avvenuta l'altra sera nella prima riunione del consiglio di amministrazione dell'azienda dopo il mezzo rimpasto tentato dal socio di maggioranza, la Provincia, per cercare di rimpiazzare i consiglieri dimissionari. Dal vertice dell'ente erano usciti i tre esponenti del pci Panozzo, Viola e Guietta (per protesta contro la grave situazione in cui versa la società) e il socialdemocratico Fileppo, per incompatibilità con la sua nuova carica di assessore.

Ma nell'ultima assemblea degli azionisti dell'Atap solo il candidato socialdemocratico Cassina aveva accettato la designazione fatta dal presidente della Provincia, Raimondo Cantono. I medici comunisti Panozzo di Cossato, Zamboni di Quaregna e Tricerri di Trino avevano rifiutato la nomina.

Così il consiglio di amministrazione con otto degli undici membri previsti si è riunito per ridarsi un assetto dopo le dimissioni, per motivi di salute, del repubblicano Giuseppe Barbera. Come da accordi tra i partiti di maggioranza, la carica doveva restare al pri, e ai repubblicani è rimasta. Assente Barbera ancora per motivi di salute, erano presenti alla riunione i democristiani Marostica, Venè e Averono; Cassina e Guglielmina dei psdi; il socialista Chilà e il repubblicano Stanzani. L'esponente del pri ha ottenuto sei voti favorevoli e un'astensione (molto probabilmente la sua). **m. al.**

La madre, sconvolta, lo ha trovato morto nella vasca

Candelo, quattordicenne è ucciso in bagno dal gas

Cristian Romanini viveva con i genitori in via Sandigliano - Domani i funerali

CANDELO — Impressione per la morte di Cristian Romanini, 14 anni, trovato esanime nella vasca da bagno. Oggi sarà eseguita l'autopsia. Secondo i primi accertamenti causa della morte sarebbe stato il cattivo funzionamento del boiler a gas.

La disgrazia è accaduta mercoledì sera, verso le 22,30, in un alloggio di via Sandigliano 68. Qui da quattro anni abitava Cristian con il padre, Massimo, autotrasportatore e la madre, Vincenzina Russo, ambedue di 34 anni.

Il giovane, un ragazzo alto, robusto, di bell'aspetto, grande appassionato di sport (era il portiere di una delle squadre giovanili di calcio della Pro Candelo), frequentava l'ultimo anno della scuola media del paese. *«Un ragazzo simpatico, vivace, intelligente, che si faceva notare. Avrebbe voluto continuare gli studi alla scuola aeronautica di Torino»*, ricorda sconvolto il suo insegnante di tecnica, Agostino Curinga. *«Un giovane che con animo aveva stava prendendo coscienza di problemi del mondo giovanile come la droga»*, aggiunge un altro docente, Dilda Salivotti.

Cristian Romanini

Cristian l'altra sera ha cenato con la madre. Verso le 22,30 ha deciso di fare il bagno. Vincenzina Russo, presa dalle faccende di casa, solo verso mezzanotte ha notato che Cristian era ancora in bagno.

Racconta un parente: *«L'ha chiamato alcune volte, poi è entrata nel bagno e lo ha trovato esanime nella vasca»*.

La donna in preda a uno choc violentissimo ha telefonato ai parenti che abitano a poche centinaia di metri di distanza, chiedendo aiuto. E' stato chiesto l'intervento di una ambulanza della Croce Rossa e poco dopo mezzanotte Cristian Romanini è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Biella. Ma i medici non hanno più potuto fare nulla: il ragazzo era ormai morto. Il padre del giovane è stato raggiunto dalla tremenda notizia mentre con il suo camion si trovava in Francia e solo ieri sera è riuscito a rientrare a Candelo.

Del caso ora si stanno interessando i carabinieri. I funerali del giovane si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo. **m. al.**

Scalpore per l'arresto dei Taglioretti

BIELLA — Ha destato molto scalpore nel Biellese l'arresto dei fratelli Mario e Silvano Taglioretti, di 53 e 42 anni.

Provenienti da una famiglia di autotrasportatori sono molto conosciuti nella zona. Mario, da anni, si occupava di prodotti per l'industria tessile. Proprio alcuni mesi fa un suo magazzino di cascami, tra Candelo e Sandigliano, era stato distrutto da un incendio.

I fratelli sarebbero coinvolti, insieme a un operaio di Ivrea, Luciano Siviero, 24 anni, via Schiapparelli 15, in un giro di assegni frutto di una rapina avvenuta nell'agosto scorso alla Cassa Artigiana di Costermano (Verona).

Più «cicogne» nel Biellese

Dopo dieci anni, nell'88 si è registrato un maggiore numero di nascite Un dato che interessa anche i tredici Comuni della Valle di Mosso

BIELLA — Ovunque ci si rallegra per l'incremento sia pur lieve della natalità che sta fugando la paura della *«crescita zero»* e le statistiche biellesi non fanno eccezione: a Biella, in particolare, al 30 novembre scorso i nati residenti risultavano 368 contro i 360 dell'intero 1987 e i 330 dell'86.

Occorre tenere conto che, nel Biellese ancor più che nel resto del Piemonte, il bilancio demografico (saldo fra nati e morti) è deficitario, ben sotto la «crescita zero»: mentre il tasso di natalità non tocca il 7 per mille, quello di mortalità, invariato da decenni, cuccia intorno al 13 per mille.

Così la città di Biella, per la prima volta dopo dieci anni, registra un leggero aumento demografico in cifre assolute con una popolazione residente di 51.572 unità contro le 51.586 che era stata registrata nel dicembre 1987.

L'arresto della discesa non è certamente dovuto ai nati in più, visto che i decessi hanno continuato a verificarsi nelle consuete percentuali, ma al sensibile saldo positivo dell'immigrazione (+280 unità). La conferma dell'aumento delle nascite viene dall'interno territorio, considerando che nell'88 i nati all'ospedale di Biella sono stati 1.047 contro i 947 dell'87.

Anche nei paesi del basso Biellese, come Cavaglià, Roppolo, Dorzano, Salussola, si registra una lenta crescita.

Lo stesso fatto avviene in quasi tutte le vallate: nei tredici paesi della Comunità Montana Valle di Mosso il 1988 ha portato 147 neonati (nel 1987 erano stati 128), con un aumento di circa il 17 per cento. I nati a Camandona sono cinque (nessuno l'anno precedente), nove a Bioglio (2 nell'87), mentre i due centri maggiori confermano: 53 nati a Trivero (contro i 42 dell'anno precedente) e 32 contro i 38 dell'87 a Vallemosso.

Se il fenomeno dovesse continuare, sarebbe un dato confortante in un momento in cui tanto si parla di denatalità e di spopolamento della montagna. Sempre tenendo presente che il calo di popolazione in assoluto è proseguito: Trivero meno 75, Vallemosso meno 83.

Bono soddisfatti gli amministratori della Valle di Mosso, potendo affermare che l'iniziativa di *«incentivare»* le nascite attraverso la concessione di cospicui contributi alle famiglie ha avuto concreto riscontro.

La nascita di ogni primogenito viene *«premiata»* dalla Comunità con 200 mila lire, mentre dal secondo figlio in poi si sale a 500 mila. Fino ad oggi la Comunità Valle di Mosso ha assegnato contributi di natalità per settantun milioni e cinquecentomila lire, festeggiando così la nascita di 51 primogeniti e 50 non primogeniti nel 1987 e di 54 primogeniti e 43 non primogeniti nel 1988.

Corradino Pretti

Varallo, oggi il processo ai coniugi Bigatti

Non vaccinano la figlia

VARALLO — E' attesa per oggi la sentenza del processo in corso alla pretura di Varallo contro Paolo Bigatti, 36 anni, e Anna Maria Duquino, i coniugi di Valduggia che si sono rifiutati di sottoporre la loro piccola di cinque anni alle vaccinazioni.

La vicenda sta suscitando grande interesse in tutta la Valsesia, anche perché nei giorni scorsi è stata diffusa la notizia della morte di una bimba abruzzese avvenuta per choc anafilattico dopo essere stata sottoposta a vaccinazione con un prodotto trivalente contro la difterite, la pertosse e il tetano.

Il caso di Valduggia si è iniziato quando Paolo Bigatti, un obiettore di coscienza che lavora alla Cooperativa «Due Valli» di Borgosesia, nell'87 ha cercato di iscrivere la figlia, Serena, alla scuola materna.

Alla richiesta di presentare il certificato attestante l'avvenuta vaccinazione contro la poliomielite, Bigatti ha risposto di non avere nessuna intenzione di sottoporre la figlia ad alcun tipo di vaccinazione *«per motivi etico-filosofici ma anche di natura medico-biologica in quanto studi ormai notevoli li hanno dimostrato la pericolosità di questi trattamenti per la struttura genetica del bambino»*.

Informato della situazione dall'Usl e dalla direzione didattica, il sindaco di Valduggia, Alessandro Colombo, il 26 gennaio dell'87 aveva emesso un'ordinanza che imponeva ai Bigatti di far vaccinare Serena.

I coniugi di Valduggia però non hanno cambiato idea e, mentre la piccola Serena non è stata accettata all'asilo, i genitori sono stati denunciati alla pretura.

Dopo la prima udienza il 18 novembre scorso, nella quale le parti avevano confermato le posizioni, oggi il processo riprenderà con l'arringa della difesa.

L'avvocato Rodolfo Serafini di Borgosesia sosterrà tra i vari argomenti anche un'istanza di incostituzionalità del provvedimento: *«La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana»*. **m. al.**

■ Questa sera filmati di sport

BIELLA — Questa sera alle 21, nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale, Emanuele Berruscioni, uno dei maggiori esperti italiani di canoa, presenterà una serie di filmati. Riguardano discese in kayak del fiume cileno Bio Bio, di altri corsi d'acqua in Ladakh e la pratica del Rafting (discesa in gommone). La serata è organizzata dal Canoa Club Acquaviva di Biella. L'ingresso è gratuito.

Cinema e taccuino

BIELLA
RIPERO: Compagni di scuola.
MAZZINI: L'orso.
CORSO: Moonwalker.
SOCIALE: Il frullo del passero.

BORGOSESIA
SOCIALE: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

CANDELO
IRIDE: Kung fu master.

COGGIOLA
RADAR: Gli occhi del lupo.

PRAY
EXCELSIOR: Rambo III.

SERRAVALLE
CORSO: Rambo III.

TOLLEGNO
FELIX: Il grido del gufo.

VARALLO
SOTTORIVA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

FARMACIE
Usai 47. Biella: Alario, via San Filippo 2, tel. 22.379. **Tollegno, Occhiappo Superiore, Gaglianico. Usai 48. Pollone:** Rasario, via Roma 201, tel 90.935; **Mottalciata, Valle S. Nicolao, Coggiola. Borgose.:** Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo, e nei giorni festivi e prefestivi. Usai 47 Biella, via Gen. 1, tel. 20.848 - 20.849, Usai 48 Cossato, via Maffei 59, tel. 922.2801.

TELEFONO AMICO
E' in funzione a Biella un servizio che risponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, danneggiamenti alla flora, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 9,30-12 e 15-16,30.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 17, corso Europa 2, Autoriparazioni Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 45.

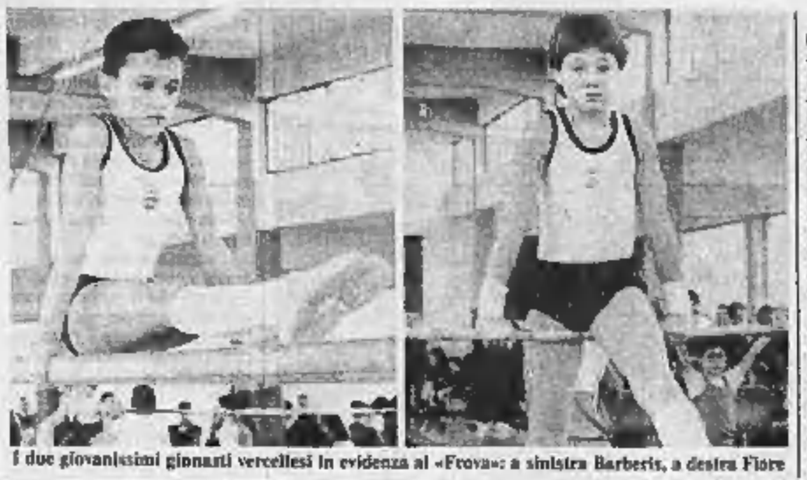
LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

ALLA HAPPENING
SCONTI FINO AL 50%
la moda ancora più bella
HAPPENING
HAPPENING TI ASPETTA A: Biella/Gaglianico - Strada Trossi

La Società Ginnastica ha vinto l'ottava edizione del torneo

Un «Frova» targato Torino

Le gare, che si sono svolte alla palestra «Zacconi», hanno messo in evidenza anche i vercellesi - Buone le prove di Dario Barberis e di Christian Fiore - Erano 51 gli atleti: sono giunti da tutto il Piemonte



I due giovanissimi ginnasti vercellesi in evidenza al «Frova»: a sinistra Barberis, a destra Fiore

VERCELLI — La Ginnastica Torino, la più anziana società italiana sportiva da cui prese lo spunto Edmondo De Amicis per scrivere un famoso racconto, «Amore e ginnastica», ha vinto l'ottava edizione del «Trofeo Marino Frova» riservato agli allievi di primo e secondo grado e valevole quale prima prova del campionato regionale della categoria. Le gare si sono svolte nella palestra Dante Zacconi di corso Rigola.

La Ginnastica Torino non è nuova al successo nella importantissima manifestazione vercellese voluta anni fa da quel validissimo ginnasta ed organizzatore vercellese che fu Dante Zacconi, in collaborazione con l'Unione Veterani dello sport, sezione di Vercelli, per ricordare uno dei più grandi campioni dei tempi eroici dello sport italiano e vercellese: Marino Frova.

Frova fu uno degli alfieri della Pro Patria di Milano, vincitore di decine e decine di competizioni, varie volte campione d'Italia e successivamente istruttore di quella Pro Vercelli Ginnastica nata nel lontano 1892. Società che oggi continua, con validi dirigenti, a mantenere viva la fiamma di uno sport di forte bellezza agonistica.

Alla «Zacconi» erano presenti 35 allievi di primo grado e 16 di secondo grado in rappresentanza di 11 società piemontesi. Un successo di partecipazione notevole. La gara, sponsorizzata dalla signora Adriana Frova, sotto l'impeccabile direzione di Maria Paola Zacconi, si è svolta con perfezione cronometrica.

La Ginnastica Torino non ha comunque avuto vita facile. La Pro Vercelli è stata la sua avversaria più difficile, con la quale ha dovuto battagliare sino all'ultimo esercizio prima di concludere positivamente la prova. I vercellesi stanno una volta hanno dimostrato come siano versati in questa disciplina e come la «sentano» anche in un periodo in cui il professionismo stanno a larghissimi passi e la ginnastica, sport prettamente dilettantistico, incontra difficoltà notevoli nel reclutamento.

Ma vanno anche segnalate le altre società che si sono classificate dietro le prime due: la Pro Novara, la Libertas Novara, l'Olimpia Aosta, La Marmora Biella, Forza e Virtù di Novi Ligure e Libertas Vercelli, insomma il Gotha della ginnastica piemontese che hanno arricchito la manifestazione di notevoli contenuti tecnici.

La società Pietro Micca di Biella e la Chivassese non hanno voluto disertare l'appuntamento anche se si sono presentati con atleti in un solo grado per cui non hanno potuto entrare nella classifica a squadre e per società, ma solo in quella individuale.

I torinesi hanno vinto, sia pure a pari merito, anche la competizione individuale di primo grado con il fortissimo Dario Rubini. Infatti il novarese Carlo Campisi ha concluso con lo stesso punteggio del torinese. Grossa soddisfazione anche per la Pro Vercelli: Dario Barberis, in eccellenti condizioni di forma, è stato protagonista in tutti i sei attrezzi, vincendo così la gara di secondo grado e mettendo in evidenza doti davvero notevoli. Benissimo anche Christian Fiore nella gara di primo grado.

Francesco Leale

In Prima Categoria continua spedita la marcia trionfale dei valsesiani

La Dufour Varallo allunga il passo

BIELLA — Dopo la ripresa a metà di domenica, adesso si attende molto dal torneo di Prima categoria.

Cinque giorni fa la giornata di avvio del girone di ritorno, pur condizionata dalla nebbia (Salussola-Borgosesia, La Cervo-Chivassese, Livorno Ferraris-Santhià e Cigliano-Verrone dovranno essere recuperate), è passata agli archivi come un turno dei fuochi d'artificio.

La capolista Dufour Varallo con una punizione dello specialista Cantoni, giocatore di categoria superiore, espugnando il Filo di Cossato, ha allungato il passo in virtù, anche, della inaspettata battuta a vuoto della Pro Rosazio, sconfitta (3-2) a Quarona.

Un successo questo, assieme all'1-0 in trasferta del Gos a spese della Pro Rosazio, che riaccende la lotta sul fondo della graduatoria.

Adesso la classifica, considerata pure la preziosa vittoria dell'Occhieppese a spese del Carpignano, si presenta così: Dufour Varallo p. 23; Borgosesia, Pro Rosazio e Occhieppese 20; Santhià 18; Carpignano 17; Chivavazzese, Livorno e Cigliano 15; Cossatese e Verrone 14; Salussola e La Cervo 13; Quaronese 11; Pro Candelo e Gos 10 in attesa di una «seconda» di ritorno che si annuncia infuocata.

S'inizierà domani al campo M.L.S. di via Marconi (ore 14,30) con l'anticipo tra Borgosesia e Verrone. Dice mister Oscar Gattico: *«Il nostro campionato si decide nelle prossime quattro gare. Dopo aver affrontato domani in casa il Verrone, saremo attesi da tre trasferte consecutive, a Cigliano, Varallo con la Dufour, e Salussola per il recupero. E' chiaro che, con questi incontri, si giochiamo una gran fetta delle nostre possibilità di lottare per il primato»*.

Pure la capolista Dufour avrà un compito non facile. L'undici di mister Gian Maria Arrendini ospita al comunale di Roccapietra il Cigliano, formazione in netto progresso. Più facile, sulla carta, appare l'impegno della Pro Rosazio che di fronte al pubblico amico affronta una Pro Candelo con il morale in ribasso dopo la sconfitta interna di domenica con il Gos.

Il derby Chivavazzese-Occhieppese chiarirà le effettive ambizioni di Pellerey e compagni nella lotta per la promozione. I biancorossi ospiti dopo un avvio incerto hanno risalito numerose posizioni in classifica ed ora si ritrovano a soli tre punti dal vertice. Concludono il programma le partite Carpignano-Cossatese, Santhià-La Cervo, Livorno Ferraris-Quaronese e Gos-Salussola.

r. cyn.

■ Un nuovo Pro Vercelli Club

VERCELLI — La Pro fa i risultati e i tifosi tornano a sostenerla in grande stile. Dopo alcuni anni, si è costituito un nuovo «Pro Vercelli Club»: l'ha inaugurato il Bar Autolinee, presenti Celoria, Zoratti e tutti i giocatori. Presidente del nuovo sodalizio è Giovanni Castiglioni. *(f. l.)*

■ Carisver sempre più in crisi

VERCELLI — Prosegue la serie nera della Carisver che, dopo aver vinto le prime due gare del torneo di pallavolo di B1, ha perso le restanti otto partite: sabato scorso, i vercellesi hanno ceduto 3 a 1 a Piacenza. E i tempi di riscatto non sembrano maturi, visto che domani arriva al palasport di via Donizetti una delle tre capolista: la Sanitas Bologna. L'allenatore Cesare Losa conta in una prova orgogliosa dei suoi giocatori. *(f. l.)*

■ Guerra presidente del Tiro a segno

VERCELLI — Aldo Guerra è tornato a ricoprire la carica di presidente del Tiro a segno vercellese. Il nuovo direttivo della sezione di Vercelli comprende anche Roberto Galifante, Marco Bertotti, Giuseppe Perissinotto e Carlo Valsecchi. Nella stessa riunione Riccardo Radaelli è stato eletto delegato dell'Unione italiana tiro a segno.

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
GRANDE VENDITA
FINE SERIE PELLICCE - MONTONI
COMPRI UNO PAGHI LA METÀ

MONTONE ANTICATO SCOTT	290.000	Valore effettivo 600.000
MONTONE ANTIC. SPAGNOLO	490.000	Valore effettivo 1.000.000
MONTONE CANADESE	590.000	Valore effettivo 1.200.000
MONTONI E PELLICCE PRÉT-À-PORTÉR DONNA DA	690.000	

Pellicce fine serie

PALETO VISONE	1.690.000	Valore effettivo 3.400.000
GIACCA VISONE	1.490.000	Valore effettivo 3.000.000
GIACCA VOLPE	1.490.000	Valore effettivo 3.000.000
PALETÒ PERSIANO	1.590.000	Valore effettivo 3.200.000
GIACCA PERSIANO	1.390.000	Valore effettivo 2.800.000
GIACCHE Castoro - Foca Marmotta - Rat mousqué - Opossum	990.000	Valore effettivo 2.000.000

CERTIFICATI DI GARANZIA - CORREDO PELLICCE REGALO
Prenota con 200.000. Ritiri in inverno (senza interessi)
PELLICCERIE MAUCCI
A BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. 015/23143
A COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. 015/93824

AUTOVIGLIANO
AUTOSALONE MULTIMARCHE
AUTOMOBILI - FUORISTRADA
NUOVI O USATI IN GARANZIA
VIGLIANO BIELLESE - Via Milano, 614 - Tel. (015) 510.102
OCCASIONI GARANTITE 1 ANNO

R4 - '73/'83/'88
R5 TL - '77/'79/'81/'83/'84
R5 GTD - '86
R5 GT Turbo - '86/'87
R11 TSE - '85/'87
R11 TDE - '84
R11 Turbo '85
R14 TL - '78/'80
R18 Bk D - '84
R18 Bk Turbo D - '85
R18 GTD - '82
R20 TS - '81
R Jeep Cherokee - '85
R Cargo F4 - '78/'84
R Trafic Prom. - '84
FIAT 126 - '75/'76/'80/'82
FIAT 127 - '77/'79/'80/'81/'83
FIAT 131 fam. - '79
FIAT Ritmo 75S - '81
FIAT Panda 30 - '82/'85
FIAT Panda 750 - '87
FIAT Panda 45 - '81/'84
FIAT Uno 45 - '84
FIAT Uno 55 - '84
FIAT Uno D. - '84/'88
FIAT Uno Turbo - '85
FIAT Regata Week-End - '85
FIAT Regata 100 s - '84
FIAT Fiorino D - '83
BMW 316 - '85
BMW 320 '80
MERCEDES 190 D - '85
VW Golf GTD - '84
VW Golf GTI - '82
VW Maggiolone - '77
LANCIA Delta 1600 - '82/'84
LANCIA Prisma 1500 - '87
LANCIA Trevi 1.6 - '82
ALFASUD 1,5 - '78/'82
ALFA 33 S.W. - '86
INNOCENTI Mini 1re - '84
AUTOBIANCHI A112 - '82
CITROEN GS Special - '82
CITROEN Dyane 6 - '77
FORD Fiesta - '78/'80
OPEL Kadett - '82
OPEL Ascona D - '82
TALBOT Canguro - '83
SAVIEM Cassona - '75
VW Transporter D - '81

DIVERSE VETTURE FINE LEASING - PREZZI SPECIALI - FATTURABILI
In sede tante altre occasioni di qualsiasi marca
PAGAMENTO RATEALE - SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO O LEASING
VISITATECI - APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO
CERCHIAMO AUTO USATE

CERCASI
Macellaio e personale per Supermercato
Telefonare per appuntamento allo 0161 310.506

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49
BORGOSESIA
AVVISO DI GARA
Si rende noto che sarà indetta licitazione privata ai sensi L.R. n. 2-1981 art. 68 lett. a) per servizi pulizia e disinfezione di due reparti ospedalieri a valere dall'1-3-1989 al 31-12-1989.
Importo presunto L. 100.000.000.
Le imprese interessate possono presentare istranza, redatta su carta legale, entro e non oltre le ore 12 del 31-1-1989 all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. n. 49 via G. Marconi 30 - 13011 Borgosesia.
Questa U.S.S.L. si riserva, in ogni caso, la facoltà di definire, a suo insindacabile giudizio, le imprese da invitare alla gara di cui sopra.
IL PRESIDENTE
Sanna geom. Francesco

SEI GIORNI AL MARE
L. 195.000
pensione completa periodo febbraio-marzo
Hotel Mina
Tel. 0182 49.203
Laigueglia

Una Società industriale, leader nel proprio settore, operante a livello internazionale, ci ha incaricati di ricercare:
ASSISTENTE TECNICO - COMMERCIALE DELLA DIREZIONE
La ricerca si rivolge ad un laureato o diplomato in discipline tecniche cui affidare, dopo un adeguato periodo di addestramento e di conoscenza dei prodotti, una funzione di supporto tecnico sia alla Direzione che alle forze di vendita, nei contatti con la clientela, nell'elaborazione di offerte e nella ricerca di nuovi prodotti.
Si richiedono ottima conoscenza almeno della lingua inglese e disponibilità a spostamenti a livello mondiale.
Le condizioni economiche verranno concordate sulla base delle esperienze acquisite e della potenzialità professionale del candidato.
Sede del lavoro: provincia di Novara.
Si garantisce la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum citando la posizione M201 a:
Dott. Ing. CARLO VOLTA - c/o EID Srl
Viale Kennedy, 87 - 28021 BORGOMANERO

Progetti e Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

Dancing IL FARO
QUESTA SERA SI BALLA
IN DISCOTECA
SABATO 21 e DOMENICA 22
MUSICA DAL VIVO CON
SLOT MACHINE
SABATO SI BALLA ANCHE NELLA SUPERDISCOTECA
Brusnengo (VC) tel. 015-95073

caravel
COSSATO - TEL. 93315
Venerdì 20 e Sabato 21
FRANCO MALTONI
Domenica 22
ALIANO Gruppo 2
Festivi pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con STUDIO 104
LA NUOVA DISCOTECA
DISCOVERY
VENERDI' SABATO e festivi ore 21.30
DISCOTECA con DJ GIANNI

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
NELLA NUOVA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON
VENERDI'
BRUNO BERSELLI
SABATO
GIULIANO BERGAMINI
DOMENICA
FRANCO BAGUTTI
SALA VIDEODISCOTECA d.j. MAURIZIO FARE'

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 20 GENNAIO
G. MONTEFIORI
DOMENICA 22 GENNAIO
M. FINOTTO
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
la GRANDE DISCOTECA

Importante ed affermata Azienda operante nel settore della grande distribuzione, con presenza ventennale e consolidata sul mercato italiano, nell'ambito del potenziamento dei propri organici, ci incarica di ricercare:
ACQUISITORI SENIOR
Rif. AF AO2
cui affidare la gestione dei settori
a) mobili ed attrezzature per ufficio
b) accessori per Personal Computers
Le persone con cui desideriamo entrare in contatto dovranno possedere concrete esperienze nel settore di specifico interesse, in grado di operare in autonomia sul mercato nazionale e preferibilmente anche sui mercati internazionali, spiccate doti organizzative, dinamismo, buone capacità di rapporto a vari livelli e desiderio di crescere insieme ad un'Azienda in sviluppo come ampliamento di mercati e come offerta di nuovi prodotti.
Si offrono retribuzione e inquadramento di sicuro interesse, commisurati all'esperienza maturata, concrete possibilità di crescita professionale e di carriera.
La sede di lavoro è BIELLA.
Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e citando il riferimento AF AO2, a:
SIRTEXPERSONALE 10125 TORINO VIA B. GALLIARI 5/E

Follia Tricot
Maglieria DONNA-UOMO
Centro vendita diretta
Produzione propria a prezzi di fabbrica
SALDI
SCONTI SINO AL 60%
su tutta la maglieria in lana e cotone
BIELLA - Via Cottolengo, 8 (1° piano)
Aperto dal lunedì al sabato
ORARIO: 10-12; 15-19
EFF. COZA LEGGE

Affermata società per ampliamento settore commerciale prov. Vercelli seleziona
GIOVANE DIPLOMATO/A
di buona capacità organizzativo per avviarlo alla professione di coordinatore/consulente di zona, anche prima esperienza, auto e telefono propri. Disponibilità immediata. Base garantita L. 2.000.000 mensili, possibilità di carriera.
Tel. (0584) 307.154

Società commerciale con sede in Borgosesia (Vc) ricerca
Agente di commercio
per provincia Vercelli - Novara. Offresi portafoglio clienti pluriennale. Richiedesi serietà e capacità di operare per obbiettivi. Massimo 35 anni. Tel. ore ufficio 0163 27.281.

IMPORTANTE SOCIETA' Settore E.D.P.
ricerca
AGENTI MONOMANDATARI
per le province di AL - AT - NO - VC
Telefonare per appuntamento ore ufficio
0131 443.737

EMPORIO della CALZATURA
SALDI
SCONTI SINO AL 60%
(dal 16 gennaio al 13 febbraio)
COSSATO
Via Martiri Libertà, tel. 93.884
COMUNICAZIONE EFFETTUATA